Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 22

mercoledì, 29 maggio 2024 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

SUPPLEMENTI **12**

SEZIONE I **13**

CONSIGLIO REGIONALE

- Deliberazioni 14

DELIBERAZIONE 21 maggio 2024, n. 29

Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026 - 4^ variazione.

. 14

DELIBERAZIONE 21 maggio 2024, n. 30

Bilancio preventivo per l'anno 2024 con proiezione triennale 2024-2026 dell'Agenzia regionale Toscana promozione turistica. Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.

. 34

CONSIGLIO REGIONALE

- Mozioni 36

MOZIONE APPROVATA IN COMMISSIONE 16 aprile 2023, n. 1523

In merito al riordino della sanità pubblica verso un modello basato sul valore.

. 36

MOZIONE APPROVATA IN COMMISSIONE 2 maggio 2024, n. 1537

In merito alle assunzioni di Operatori Socio Sanitari dalla graduatoria OSS.

. 38

CONSIGLIO REGIONALE

- Risoluzioni 39

RISOLUZIONE 21 maggio 2024, n. 327

In merito al momento di criticità del settore conciario, con particolare riferimento al distretto di Santa Croce sullArno e Ponte a Egola.

. 39

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti 41

DECRETO 20 maggio 2024, n. 60

Accordo di programma tra la Regione Toscana e Unione Montana dei Comuni del Mugello relativo al contributo straordinario per gli interventi di efficientamento energetico da realizzarsi presso il centro carni comprensoriale

. 41

DECRETO 20 maggio 2024, n. 61
"Interporto della Toscana centrale S.p.a." . Delega a partecipare all'assemblea ordinaria dei soci convocata per il giorno 27 maggio 2024, in seconda convocazione.
. 51

DECRETO 20 maggio 2024, n. 62
Sviluppo Toscana S.p.A. . Delega a partecipare all'assemblea convocata per il giorno 31 maggio 2024, in prima convocazione e per il giorno 17 giugno 2024, in seconda convocazione.
. 54

DECRETO 24 maggio 2024, n. 63
DPGR n. 86 del 26/5/2023. Proroga dell'incarico commissariale per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale al 31/07/2024.
. 57

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni 61

DELIBERAZIONE 20 maggio 2024, n. 596
PR FESR 2021-2027. Modifiche alla metodologia per l'applicazione delle Opzioni Semplificate dei Costi ex art. 53, co. 1 RDC per le Azioni 2.2.1 "Produzione di energia da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici" e 2.2.2 "Produzione di energia da fonti rinnovabili per le RSA (pubblico)" di cui alla delibera GR n. 293/2024.
. 61

DELIBERAZIONE 20 maggio 2024, n. 598
L.R. 87/2009 Art. 7 - Indirizzi alla soc. ARRR S.p.A. Annualità 2024.
. 92

DELIBERAZIONE 20 maggio 2024, n. 602
Modifiche all'allegato A della DGR 88/2024 "Modalità di consegna degli anelli inamovibili" per uso caccia ai sensi dell'art. 34 comma 3 quater della l.r. 3/1994.
. 130

DELIBERAZIONE 20 maggio 2024, n. 604
Attuazione del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), Azione 1.1.3. "SR 439 - Variante al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina - opere di completamento necessarie a rendere lopera collaudabile".
. 139

DELIBERAZIONE 20 maggio 2024, n. 609
Approvazione schema di accordo tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali Confservizi Cispel Toscana) per l'esecuzione da parte delle farmacie aperte al pubblico del test pungidito per lo screening del virus HCV.
. 147

DELIBERAZIONE 20 maggio 2024, n. 611
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021 - Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025 - modifica del piano regionale di riparto annualità 2024 approvato con deliberazione della G.R. n. 406/2024. 157

CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA
- Deliberazioni 168

DELIBERAZIONE 10 maggio 2024, n. 49
Approvazione programma triennale dei lavori pubblici anni 2024/2026. 168

GIUNTA REGIONALE
- Dirigenza-Decreti 172

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA . . . . . .

DECRETO 24 aprile 2024, n. 8840 - certificato il 24 aprile 2024
Art. 19 del Dlgs. 152/2006 ed artt. 43 comma 6 e art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità postuma per l'esistente "Impianto per il trattamento e rifinizione tessuti in conto terzi" con modifiche, posto in Via del Molinuzzo n. 63/1 nel Comune di Prato. Proponente: Tintoria e Rifinizione Banelli S.r.l. Provvedimento conclusivo. 172

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema . . . . . .

DECRETO 17 maggio 2024, n. 10652 - certificato il 20 maggio 2024
Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata: approvazione dei percorsi di "Formazione obbligatoria per addetti alimentaristi di cui all'elenco soggetti del livello 2 della DGR n. 540/2024 - Modulo B" e di "Formazione obbligatoria per Operatore del Settore Alimentare (OSA), Operatore del Settore Mangimistico (OSM), Operatore Economico (OE), Responsabile dei piani di autocontrollo o Preposti - Modulo C" (DGR n. 540 del 06/05/2024) - Revoca dei percorsi di Formazione obbligatoria per alimentaristi approvati con D.D. n. 20226 del 18/12/2018 così come modificato dal D.D. 210 del 11/01/2019. 188

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore Welfare e Innovazione Sociale . . . . . .

DECRETO 15 maggio 2024, n. 10755 - certificato il 21 maggio 2024
L.R. n. 58/2018 - Pubblicazione sul BURT dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali. 197

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA . . . . . .

DECRETO 21 maggio 2024, n. 10816 - certificato il 22 maggio 2024
D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto di impianto agrivoltaico della potenza di 19,99 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica, in loc. Commendone, nel Comune di Grosseto. Proponente: Sorgenia Renewables S.r.l. - Provvedimento conclusivo. 233

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord

DECRETO 16 maggio 2024, n. 10955 - certificato il 22 maggio 2024
D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - D.P.C.M. 02.12.2019 - Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 - Addendum I - "F. Serchio. Adeguamento strutturale argine sx dalla Colonia Solare a ponte S.Quirico. VI lotto". codice 09IR021/G3. CUP:J67B20001240001 - CIG 8662082033. Riemissione mandato 366 del 26/10/2023 c.s. 5588. 253

Direzione Attività Produttive - Settore Turismo, Commercio e Servizi . . . . . .

DECRETO 16 maggio 2024, n. 10963 - certificato il 23 maggio 2024
Revoca dell'autorizzazione rilasciata al C.A.T. "Innovazione Sviluppo Imprese Confesercenti Pistoia S.r.l." con decreto dirigenziale n. 2275 del 04/05/2001. 262

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità - Firenze, Prato e Pistoia . . . . . .

DECRETO 22 maggio 2024, n. 10994 - certificato il 23 maggio 2024
SR 325 Val di Setta e Val di Bisenzio - Messa in sicurezza ed adeguamento - (CUP D47H18002180001). Autorizzazione allo svincolo definitivo di indennità depositata presso la Ragioneria Territoriale di Stato in Firenze (Ditta 7). 265

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Formazione Continua e Professioni . . . . . .

DECRETO 20 maggio 2024, n. 11032 - certificato il 23 maggio 2024
Decreto Dirigenziale 10444 del 16/05/2024 "Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata: Approvazione dei percorsi di "Formazione Obbligatoria per agente d'affari in mediazione - Sezione immobiliare e con mandato a titolo oneroso" e di "Formazione Obbligatoria per agente d'affari in mediazione - Sezione merceologica e servizi vari" (Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 24/30/CR06/C17-C11 del 22 febbraio 2024) - Revoca dei percorsi di "Formazione obbligatoria per agente d'affari in mediazione - Sezione immobiliare" e di "Formazione Obbligatoria per agente d'affari in mediazione - Sezione merceologica" approvati rispettivamente con Decreto Dirigenziale 01 aprile 2020, n. 4794 e con Decreto Dirigenziale 02 settembre 2005, n. 4768": revoca percorsi riconosciuti agli Organismi Formativi. 274

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore . . . . . .
DECRETO 16 maggio 2024, n. 11038 - certificato il 23 maggio 2024 OPCM 4002/2012 - OPGRT 30/2012. Intervento "Riduzione del rischio idrogeologico con intervento di normalizzazione del trasporto solido tenendo conto del riequilibrio della linea di costa "Cassa di deposito Fosso Alzi" - realizzazione traversa" CUP J73B12000160002. Impegno di spesa e liquidazione saldo indennità di esproprio art. 42 bis del D.P.R. 327/2001. 278
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale . . . . . .
DECRETO 23 maggio 2024, n. 11090 - certificato il 23 maggio 2024 Rettifica decreto dirigenziale n. 10139 del 14.05.2024 per individuazione corretta data di rinnovo e scadenza incarico del responsabile del settore "Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione leader. Usi Civici" ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1. 287
DIREZIONI E UFFICI REGIONALI
- Comunicati 291
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud
Domanda di ricerca e concessione di derivazione acque sotterranee da pozzo in località Fornace Arma nel Comune di Asciano (SI) - Richiedente: LUOGHI BELLI SS AGRICOLA. PRATICA n. 2044-2024 - Proc. 3393-2024 291
Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso la loc. Fontanile nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT 2092/2024. 292
Domanda di ricerca e concessione di derivazione acque sotterranee in loc Val di Cava nel Comune di Montalcino per uso Agricolo . Richiedente: SOC AGR RIDOLFI SRL. PRATICA n. 2141-2024. 293
Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Villa Canina nel Comune di Monteroni d'Arbia (SI), per uso Agricolo PRATICA SIDIT 3476/22 procedimento di variante n. 3430/24. 294
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord
Concessione Acque Sotterranee da pozzi esistenti Comune di Pietrasanta Intestatario BAGNO AURORA 2 Dl GAMBA TANIA, TIZIANA & C. S.N.C. PRATICA Sidit n. 2080/2024. 295
Domanda di nuova concessione di derivazione di acque superficiali in Comune di Vagli di Sotto (LU) PRATICA Sidit n. 5360/2022. 296

Domanda rinnovo di concessione di acqua superficiali pratica C.L. n. 2077 PRATICA sidit 183584/2020. 298

Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario BAGNO RAFFAELLO eredi di Barsella Raffaello fu Felice di Bbarsella e C. snc - C.F. 00209260462 - Via Barellai n. 1 - loc. Viareggio PRATICA CL 5041 Codice sidit n. 181760/2020. 300

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore . . . . . .

AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ASSEGNAZIONE DI UNA CONCESSIONE TEMPORANEA DI AREA DEL DEMANIO IDRICO all'interno della Cassa di espansione Piaggioni-Roffia nel Comune di San Miniato (PI), AD USO SPORTIVO - PRATICA SIDIT n. 1606/2024. 301

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Castagneto Carducci (LI). Richiedente: "TENUTA HORTENSE 2 S.P.A.". Pratica SIDIT 2094/2024, Procedimento 3470/2024. 308

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Bibbona (LI). Richiedente: "ZI' MARTINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA". Pratica SIDIT 2104/2024, Procedimento 3490/2024. 310

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Castagneto Carducci (LI). Richiedente: "Fratini Società Agricola S.r.l.". Pratica SIDIT 2128/2024, Procedimento 3537/2024. 312

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale . . . . . .

Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente COVILI FRANCO VIVAI PIANTE. Pratica 2012 del 2024, Procedimento 3341 del 2024. 314

Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Vaiano. Richiedente Tricobiotos S.p.A.. Pratica 155519 del 2020, Procedimento 12609 del 2023. 315

ALTRI ENTI 316

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE . . . . . .

Comunicato relativo all'avvio della consultazione e osservazione su proposte di riesame e modifica locale della mappa di pericolosità dei comuni di Lucca, Massarosa (LU), Rignano sull'Arno (FI), San Romano in Garfagnana (LU) e Terranuova Bracciolini (AR), ai sensi dellart. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) e delle misure di salvaguardia adottate con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024. 316

NUOVE ACQUE SPA (Arezzo) . . . . . .

Estratto Decreto di Asservimento n. 15 del 16/05/2024 - FGN Vitiano 3. 317

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE . . . . . .

AVVISO DI PUBBLICAZIONE ISTANZE RINNOVO CONCESSIONI DEMANIALI PORTO DI VIAREGGIO. 318

ALTRI AVVISI 320

ELION S.R.L. . . . . .

CODICE PRATICA 220/2023 - PROTOCOLLO 11516 DEL 15/06/2023. PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DELLA POTENZA DI 9648 kW. 320

SEZIONE II **325**

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Accordi di Programma 326

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA . . . . . .

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA DI ALUNNI/STUDENTI IN SITUAZIONE DI DISABILITA' (ai sensi dell'art. 13 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104). 326

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Determinazioni 342

COMUNE DI FIRENZE . . . . . .

DETERMINAZIONE 17 maggio 2024, n. 4975

(0985) Linea tramviaria 2 e 3.1. (Variante Alternativa al Centro Storico) - Costituzione servitù di aggancio - D.D. n. 8292/2022 - Ganci nn. 3- 4-6-6/1-8- 5 e 5/1 - Deposito indennità di asservimento non accettate - Liquidazione. 342

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Avvisi 345

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE . . . . . .

AVVISO EX ART. 34 LR 65/2014 PER APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO. SR 02 "Cassia" km 270+500 tra il Comune di Barberino Tavarnelle e di San Casciano Val di Pesa - Intervento di manutenzione straordinaria per adeguamento sismico ponte sul Fiume Pesa. 345

COMUNE DI CALCINAIA (Pisa) . . . . . .

VERBALE CONFERENZA SERVIZI DECISORIA - Istanza presentata dall'Ass. F.C. CASAROSA ASD con sede in via Tosco Romagnola 177 a Fornacette (PI) C.F. 90027350504 - P.IVA 01527610503 - Progetto definitivo relativo alla riqualificazione del Centro sportivo "Piero Masoni" in Calcinaia (PI). Conferenza dei servizi DECISORIA in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dellart. 4, comma 7 del D.lgs. 38/2021. 347

COMUNE DI CAMAIORE (Lucca) . . . . . .

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DOMANDA DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA. 349

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DOMANDA DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA. 351

COMUNE DI CASALE MARITTIMO (Pisa) . . . . . .

Piano di Recupero RQ1.1 Località La Ninfea - Adozione ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 65 del 2014. 353

COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO (Pisa) . . . . . .

Deliberazione di C.C. n.22 del 22.04.2024 del Comune di Castelfranco di Sotto e Deliberazione di C.C. n.25 del 24.04.2024 del Comune di Santa Croce sull'Anno. PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI CASTELFRANCO DI SOTTO E SANTA CROCE SULL'ARNO. ADOZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 23 DELLA L.R. 65/2014. 354

COMUNE DI EMPOLI (Firenze) . . . . . .

Adozione del Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'art. 19, comma 2 della LRT 65/2014 e del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, redatti ai sensi dell'art. 8 comma 6 della LRT 10/2010. 355

COMUNE DI FOLLONICA (Grosseto) . . . . . .

AVVISO DI ADOZIONE VARIANTE DELLE SCHEDE NORMATIVE DI INDIRIZZO PROGETTUALE TR01 E TR09 - ALLEGATO A - DEL RU AI SENSI DELL'ART. 238 DELLA LRT 64/2014, PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 30 DELLE LRT 65/2014: INTRODUZIONE DEL PARAMETRO UNIFICATO S.E. A SOSTITUZIONE DEL PARAMETRO SUL E DEL VINCOLO "NUMERO ALLOGGI". 356

COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO (Arezzo) . . . . . .

PIANO STRUTTURALE COMUNALE - APPROVAZIONE. 357

COMUNE DI LUCIGNANO (Arezzo) . . . . . .

DELIBERAZIONE n. 33 data 16/12/2023 - Avviso di approvazione della Variante al Piano Attuativo scheda C.36V in Loc. Bellanda e contestuale variante al regolamento urbanistico vigente per ampliamento dell'attività produttiva. Adozione ai sensi dell'art. 19 della LR 65/2014. 358

COMUNE DI MARRADI (Firenze) . . . . . .

AVVISO EFFICACIA VARIANTE AL VIGENTE STRUMENTO URBANISTICO PRG, AI SENSI DELL'ART.34 DELLA LEGGE REGIONALE N. 65/2014 - CORRELATA AL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA "NUOVA CASA DELLA COMUNITA' DI MARRADI (FI) MEDIANTE IL RECUPERO E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EX PRESIDIO OSPEDALIERO SAN. FRANCESCO, VIA DINO CAMPANA N. 2 COMUNE DI MARRADI". 359

COMUNE DI MONTE SAN SAVINO (Arezzo) . . . . . .

VARIANTE REGOLAMENTO URBANISTICO PER TRASFORMAZIONE ZONA "AR" IN "ZONA AGRICOLA" - LOCALITA' SELLUZZA - BARBAGLI S. e BARBAGLI A. Presa atto mancata presentazione osservazioni - Approvazione. 360

COMUNE DI PRATOVECCHIO STIA (Arezzo) . . . . . .

AVVISO DI ADOZIONE DELLA VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. N.65/2014 DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EX COMUNE DI PRATOVECCHIO PER INDIVIDUAZIONE DI UN'AREA AP3 DA DESTINARE A NUOVA CASERMA DEI VVFF, LUNGO LA SR 310 DEL BIDENTE, IN PROSSIMITÀ DELLA ROTATORIA E TRASFORMAZIONE DELLAREA AP3 EX CASERMA DEI VV.FF. AD AREA RR2 SU VIA 2 GIUGNO, NEL CENTRO URBANO DI PRATOVECCHIO. 361

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno) . . . . . .

Proroga efficacia delle schede norma, di cui all'allegato 1 alle NTA del Piano Operativo vigente, ai sensi del c. 12 dell'art. 95 della L.R. 65/2014 smi del comune di Rosignano Marittimo. 362

COMUNE DI SAN QUIRICO D'ORCIA (Siena) . . . . . .

PROCEDIMENTO SUAP RELATIVO AL RILASCIO DI UN TITOLO IN VARIANTE AL PIANO OPERATICO, AI SENSI DELL'ART.8 DEL D.P.R. N.160/10 AI SENSI ART. 35 L.R. N. 65/2014 E ART. 8 D.P.R. N. 160/2010, CON CONTESTUALE RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE E DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO INVASO ARTIFICIALE AI FINI IRRIGUI IN SAN QUIRICO D'ORCIA (SI) - LOCALITA' VALLI PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO prot. n. 1921 DEL 23/02/2024 DEPOSITO PROGETTO AI SENSI DELL'ART.35 C.2 DELLA L.R.N.65/2014. 364

COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE (Pistoia) . . . . . .

PIANO OPERATIVO COMUNALE. PRESA D'ATTO DI CONTRIBUTO DELLA REGIONE E DELLE RELATIVE CONTRODEDUZIONI. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE A SEGUITO DELLA DELIBERA C.C. N. 1 DEL 05/01/2024 CON PARZIALE RIADOZIONE. 365

COMUNE DI SIGNA (Firenze) . . . . . .

AVVISO DI ADOZIONE DEL NUOVO PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI SIGNA AI SENSI DEGLI ARTT. 19 DELLA LR 65/2014 E DI AVVIO DELLE CONSULTAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA LR 10/2010. 367

AVVISO DI ADOZIONE DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI SIGNA AI SENSI DEGLI ARTT. 19 DELLA LR 65/2014 E DI AVVIO DELLE CONSULTAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA LR 10/2010. 369

COMUNE DI VIAREGGIO (Lucca) . . . . . .

AVVISO DI PUBBLICAZIONE ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del C. N. 371

AVVISO DI PUBBLICAZIONE ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per lesecuzione del C. N. 374

UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE (Grosseto) . .

Avviso di adozione del nuovo Piano Strutturale del Comune di Roccastrada. 377

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 131 al B.U. n. 22 del 29/05/2024

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari:
10296,10297,10307,10316,10325,10354,10355,10363,10364,10365,10368,10370,10374,10379,10399,10400,10402,10403,10404,10464,10537,10552,10561,10562,10572,10578,10582,10583,10592,10593,10597,10612,10655,10659,10673,10676,10678,10681,10720,10721,10727,10735,10744,10802,10804,10805,10806,10809,10817,10819,10821,10822,10870,10906,10986,11027,11031,11078.

Supplemento n. 132 al B.U. n. 22 del 29/05/2024

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

REGIONE TOSCANA

DELIBERAZIONE del 20 maggio 2024, n. 595

Regolamento (UE) 2021/1060 - PR FSE+ 2021-2027. Approvazione schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul POR FSE Toscana + 2021-2027.

Supplemento n. 133 al B.U. n. 22 del 29/05/2024

ALTRI AVVISI

LUNER INVEST SRL

W105: Trasmissione documentazione PAS per intervento di "Realizzazione nuovo impianto FTV a terra P 5.096,52 kWp" - Soggetto Richiedente: Luner Invest Srl.

SEZIONE I

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 MAGGIO 2024.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 21 maggio 2024, n. 29:
Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026 - 4^ variazione.

Il Consiglio regionale

Visti:

- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) che prevede al titolo II l'autonomia di bilancio e contabile e, in particolare, all'articolo 6, comma 1, dispone che "Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio regionale dispone di un bilancio autonomo, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- il regolamento interno del Consiglio regionale 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);
- la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2023, n. 92 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 11 gennaio 2024, n. 1 (Documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2024-2025-2026);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza del 11 gennaio 2024, n. 2 (Bilancio gestionale esercizio finanziario 2024);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 11 gennaio 2024, n. 3 (Aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 sulla base dei dati del pre-consuntivo 2023);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 11 gennaio 2024, n. 5 (Aggiornamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 dati di preconsuntivo e adeguamento degli stanziamenti di cassa);
- la deliberazione del Consiglio regionale 16 gennaio 2024, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2023 – 1^ variazione);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 25 gennaio 2024, n. 11 (1^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2024-2025-2026 e conseguente variazione al bilancio gestionale);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 8 febbraio 2024, n. 19 (2^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2024-2025-2026 e conseguente variazione al bilancio gestionale);
- la deliberazione del Consiglio regionale 13 febbraio 2024, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026 – 2^ variazione);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 27 febbraio 2024, n. 23 (3^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2024-2025-2026 e conseguente variazione al bilancio gestionale);
- la deliberazione del Consiglio regionale 27 marzo 2024, n. 17 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026 – 3^ variazione);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 4 aprile 2024, n. 40 (4^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2024-2025-2026 e conseguente variazione al bilancio gestionale);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 23 aprile 2024, n. 44 (5^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2024-2025-2026 e conseguente variazione al bilancio gestionale).

Visto l'articolo 67 del d.lgs. n. 118/2011 in virtù del quale, nell'ambito dell'autonomia contabile riconosciuta dai singoli statuti regionali, il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al d.lgs. 118/2011 medesimo;

Visto l'articolo 51, del d.lgs. 118/2011, che disciplina le variazioni di bilancio;

Viste le richieste di variazione presentate dai responsabili delle articolazioni organizzative di livello dirigenziale per la parte spesa (missioni/programmi/titoli), quali risultanti dal prospetto allegato sotto la lettera A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'articolo 51 del d.lgs. 118/2011, di provvedere:

- all'adeguamento del bilancio di previsione 2024-2025-2026 in virtù delle variazioni di cui all'allegato A), quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- all'approvazione del bilancio di previsione 2024-2025-2026 del Consiglio, di cui all'allegato B), quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- alla trasmissione al Tesoriere del Consiglio regionale del prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato C), quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori del 16 maggio 2024 (prot. n. 6399/2.12) (allegato D), espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto formulata dall'Ufficio di presidenza in data 10 maggio 2024;

Considerato che, secondo quanto disposto dall'articolo 51 del d.lgs.118/2011, l'Ufficio di presidenza procederà:

- alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011 e all'articolo 8 del reg.int. 28/2017;
- all'approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg.int. 28/2017;

Stanti le motivazioni espresse in narrativa;

Delibera

1. di apportare le variazioni agli stanziamenti di spesa di parte corrente del bilancio di previsione 2024-2025-2026 del Consiglio regionale, così come rappresentate nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare conseguentemente il bilancio di previsione 2024-2025-2026 del Consiglio regionale aggiornato alle variazioni sopra citate, di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

3. di trasmettere al Tesoriere del Consiglio regionale il prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato C), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 51, comma 9, del d.lgs. 118/2011;

4. di dare atto del rispetto del parere favorevole del Collegio dei revisori del 16 maggio 2024 (prot. 6399/2.12) (allegato D), espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto formulata dall'Ufficio di presidenza in data 10 maggio 2024;

5. di dare infine atto che l'Ufficio di presidenza procederà:
   - alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011 e all'articolo 8 del reg.int. 28/2017;
   - all'approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg.int. 28/2017.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compresi gli allegati A, B, C e D sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

Allegato A

Consiglio Regionale
Relazione illustrativa alla QUARTA variazione al bilancio 2024-2025-2026

SPESA
VARIAZIONI RICHIESTE DAI RESPONSABILI DELLE ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE DI LIVELLO DIRIGENZIALE
Art. 51 d.lgs 118/2011

SPESA CORRENTE - ANNUALE

Missione	Programma	Titolo	Descrizione	Bilancio 2024 (competenza e cassa)	Motivazione
1	1	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE – ASSEGNI VITALIZI	-15.000,00	La variazione si rende necessaria in relazione all'attuale andamento della spesa per missioni e alla previsione di nuovi fabbisogni evidenziati, per le missioni Italia, dai vari settori e per le missioni all'estero, dalle decisioni assunte dall'Ufficio di Presidenza, la cui copertura è garantita da storno di risorse dalla missione 1 programma 1
1	10	1	RISORSE UMANE - MISSIONE ITALIA ED ESTERO PERSONALE	15.000,00	

SPESA CORRENTE – PLURIENNALE

Missione	Programma	Titolo	Descrizione	Bilancio 2024 (competenza e cassa)	Bilancio 2024 (competenza) es. 2025	Bilancio 2024 (competenza) es. 2026	Motivazione
14	1	1	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	--	+41.500,00	+41.500,00	Maggiore spesa per il sostegno e la promozione delle iniziative imprenditoriali toscane più innovative a livello internazionale, la cui copertura è garantita da storno di risorse dalla missione 1 programma 3
1	3	1	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	--	- 41.500,00	- 41.500,00	

Allegato B

Bilancio di previsione 2024-2025-2026- ENTRATA - Deliberazione di Consiglio 4^ variazione

TITOLO TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione
					IN AUMENTO	*IN DIMINUZIONE*				*IN AUMENTO*	*IN DIMINUZIONE*			*IN AUMENTO*	*IN DIMINUZIONE*	
		Fondo pluriennale vincolato per spese corrente	CP	200.029,65	-	-	200.029,65	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
				-			-					-				-
		Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	CP	564.997,69	-	-	564.997,69	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
		Utilizzo avanzo di amministrazione	CP	**5.334.952,82**	-	-	**5.334.952,82**	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
		- di cui avanzo accantonato	CP	4.862.456,40	-	-	4.862.456,40	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
		- di cui avanzo vincolato	CP	472.496,42	-	-	472.496,42	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
		- di cui avanzo destinato agli investimenti	CP	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
		- di cui avanzo libero	CP	-	-		-									
		Fondo di cassa all'1/1/2024	CS	10.602.644,92	-	-	10.602.644,92		-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO 1:	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***														
10101		**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**	RS	-			-		-			-	-			-
			CP	-			-	CP	-			-	-			-
			CS	-			-		-			-	-			-
10102		**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)**	RS	-			-		-			-	-			-
			CP	-			-	CP	-			-	-			-
			CS	-			-		-			-	-			-
10103		**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali** *(solo per le Regioni)*	RS	-			-		-			-	-			-
			CP	-			-	CP	-			-	-			-
			CS	-			-		-			-	-			-
10104		**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	RS	-			-		-			-	-			-
			CP	-			-	CP	-			-	-			-
			CS	-			-		-			-	-			-
10301		**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	RS	-			-		-			-	-			-
			CP	-			-	CP	-			-	-			-
			CS	-			-		-			-	-			-
10302		**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma** ***(solo per Enti locali)***	RS	-			-		-			-	-			-
			CP	-			-	CP	-			-	-			-
			CS	-			-		-			-	-			-
10000	**Totale TITOLO 1**	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	**RS**	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	-	-	-	-	**CP**	-	-	-	-	-	-	-	-
			CS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-

TITOLO TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione
					IN AUMENTO	*IN DIMINUZIONE*				*IN AUMENTO*	*IN DIMINUZIONE*			*IN AUMENTO*	*IN DIMINUZIONE*	
	TITOLO 2:	*Trasferimenti correnti*														
20101		**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	RS	88.025,14	-	-	88.458,99									
			CP	22.891.901,31	-	-	22.891.901,31	CP	24.944.324,79	-	-	24.944.324,79	22.827.554,64	-	-	22.827.554,64
			CS	22.979.926,45	-	-	22.979.926,45									
20102		**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	RS	-	-	-	-									
			CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
			CS	-	-	-	-									
20103		**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	RS	-	-	-	-									
			CP	15.000,00	-	-	15.000,00	CP	-			-	-			-
			CS	15.000,00	-	-	15.000,00									
20104		**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	RS	-			-		-							
			CP	5.500,00	-		5.500,00	CP	-	-	-	-	-	-		-
			CS	5.500,00	-		5.500,00		-							
20105		**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo**	RS	-			-									
			CP	-			-	CP	-			-	-			-
			CS	-			-									
20000	**Totale TITOLO 2**	***Trasferimenti correnti***	**RS**	**88.025,14**	**-**	**-**	**88.458,99**									
			CP	**22.912.401,31**	**-**	**-**	**22.912.401,31**	**CP**	**24.944.324,79**	**-**	**-**	**24.944.324,79**	**22.827.554,64**	**-**	**-**	**22.827.554,64**
			CS	**23.000.426,45**	**-**	**-**	**23.000.426,45**									
	TITOLO 3:	*Entrate extratributarie*														
30100		**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	RS	55,42			55,42		-			-	-			-
			CP	2.200,00	-		2.200,00	CP	2.200,00			2.200,00	200,00			200,00
			CS	2.255,42	-		2.255,42		-							
30200		**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	RS				-					-				-
			CP	100,00			100,00	CP	100,00			100,00	100,00			100,00
			CS	100,00			100,00		-			-	-			-
30300		**Tipologia 300: Interessi attivi**	RS	-			-		-			-	-			-
			CP	217.020,00	-		217.020,00	CP	50.020,00			50.020,00	10.020,00			10.020,00
			CS	217.020,00	-		217.020,00		-			-	-			-
30400		**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	RS	-			-		-			-	-			-
			CP	-			-	CP	-			-	-			-
			CS	-			-		-			-	-			-

TITOLO TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione
					IN AUMENTO	*IN DIMINUZIONE*				*IN AUMENTO*	*IN DIMINUZIONE*			*IN AUMENTO*	*IN DIMINUZIONE*	
30500		Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS	58.140,94			71.846,85									
			CP	268.396,01	-	-	268.396,01	CP	261.638,50	-		261.638,50	269.538,50			269.538,50
			CS	326.536,95	-	-	326.536,95									
30000	**Totale TITOLO 3**	***Entrate extratributarie***	**RS**	**58.196,36**	**-**	**-**	**71.902,27**									
			CP	**487.716,01**	**-**	**-**	**487.716,01**	**CP**	**313.958,50**	**-**	**-**	**313.958,50**	**279.858,50**	**-**	**-**	**279.858,50**
			CS	**545.912,37**	**-**	**-**	**545.912,37**									
	TITOLO 4:	***Entrate in conto capitale***														
40100		Tipologia 100: Tributi in conto capitale	RS	-			-									
			CP	-			-	CP	-			-	-			-
			CS	-			-									
40200		Tipologia 200: Contributi agli investimenti	RS	-			-									
			CP	1.616.130,00	-		1.616.130,00	CP	599.070,83	-		599.070,83	489.976,67	-		489.976,67
			CS	1.616.130,00	-	-	1.616.130,00									
40300		Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	RS	-			-									
			CP	-		-	-	CP	-		-	-	-		-	-
			CS	-		-	-									
40400		Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	RS	-			-									
			CP	-			-	CP	-			-	-			-
			CS	-			-									
40500		Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	RS	-			-									
			CP	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-			-
			CS	-	-	-	-									
40000	**Totale TITOLO 4**	***Entrate in conto capitale***	**RS**	**-**	**-**	**-**	**-**									
			CP	**1.616.130,00**	**-**	**-**	**1.616.130,00**	**CP**	**599.070,83**	**-**	**-**	**599.070,83**	**489.976,67**	**-**	**-**	**489.976,67**
			CS	**1.616.130,00**	**-**	**-**	**1.616.130,00**									
	TITOLO 5:	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***														
50100		Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	RS	-			-									
			CP	-			-	CP	-			-	-			-
			CS	-			-									
50200		Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	RS	-			-									
			CP	-			-	CP	-			-	-			-
			CS	-			-									

TITOLO TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione
					IN AUMENTO	*IN DIMINUZIONE*				*IN AUMENTO*	*IN DIMINUZIONE*			*IN AUMENTO*	*IN DIMINUZIONE*	
50300		**Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine**	RS	-			-									
			CP	-			-	CP	-			-	-			-
			CS	-			-									
50400		**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	RS	-			-									
			CP	-			-	CP	-			-	-			-
			CS	-			-									
50000	**Totale TITOLO 5**	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***	**RS**	**-**	**-**	**-**	**-**									
			CP	**-**	**-**	**-**	**-**	**CP**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
			CS	**-**	**-**	**-**	**-**									
	TITOLO 6:	***Accensione prestiti***														
60100		**Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari**	RS	-			-									
			CP	-			-	CP	-			-	-			-
			CS	-			-									
60200		**Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine**	RS	-			-									
			CP	-			-	CP	-			-	-			-
			CS	-			-									
60300		**Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	RS	-			-									
			CP	-			-	CP	-			-	-			-
			CS	-			-									
60400		**Tipologia 400: Altre forme di indebitamento**	RS	-			-									
			CP	-			-	CP	-			-	-			-
			CS	-			-									
60000	**Totale TITOLO 6**	***Accensione prestiti***	**RS**	**-**	**-**	**-**	**-**									
			CP	**-**	**-**	**-**	**-**	**CP**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
			CS	**-**	**-**	**-**	**-**									

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione
				IN AUMENTO	*IN DIMINUZIONE*				*IN AUMENTO*	*IN DIMINUZIONE*			*IN AUMENTO*	*IN DIMINUZIONE*	
TITOLO 7:	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*														
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS CP CS	- - -			- - -	CP	-			-	-			-
70000 Totale TITOLO 7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	**RS** **CP** **CS**	- - -	- - -	- - -	- - -	**CP**	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 9:	*Entrate per conto terzi e partite di giro*														
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RS CP CS	41.292,97 5.529.500,00 5.570.792,97	- -	- -	41.414,95 5.529.500,00 5.570.792,97	CP	5.733.500,00			5.733.500,00	5.533.200,00			5.533.200,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	RS CP CS	671,39 132.000,00 132.671,39	- -	- -	671,39 132.000,00 132.671,39	CP	- 132.000,00 -			- 132.000,00 -	- 132.000,00 -			- 132.000,00 -
90000 Totale TITOLO 9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	**RS** **CP** **CS**	**41.964,36** **5.661.500,00** **5.703.464,36**	- - -	- - -	**42.086,34** **5.661.500,00** **5.703.464,36**	**CP**	**5.865.500,00**	-	-	**5.865.500,00**	**5.665.200,00**	-	-	**5.665.200,00**
TOTALE TITOLI		**RS** **CP** **CS**	**188.185,86** **30.677.747,32** **30.865.933,18**	- - -	- - -	**202.447,60** **30.677.747,32** **30.865.933,18**	**CP**	**31.722.854,12**	-	-	**31.722.854,12**	**29.262.589,81**	-	-	**29.262.589,81**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**RS** **CP** **CS**	**188.185,86** **36.777.727,48** **41.468.578,10**	- - -	- - -	**202.447,60** **36.777.727,48** **41.468.578,10**	**CP**	**31.722.854,12**	-	-	**31.722.854,12**	**29.262.589,81**	-	-	**29.262.589,81**

Bilancio di previsione 2024-2025-2026- SPESA - Deliberazione di Consiglio 4^ variazione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
MISSIONE		**01**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**														
0101	Programma	01	Organi istituzionali														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	334.431,32	-		334.431,32									
				CP	16.644.008,08	-	15.000,00	16.629.008,08	CP	18.382.862,94	-	-	18.382.862,94	16.298.841,34	-	-	16.298.841,34
				CS	16.978.439,40	-	15.000,00	16.963.439,40									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-									
	Totale Programma	**01**	**Organi istituzionali**	**RS**	**334.431,32**	-	-	**334.431,32**									
				CP	**16.644.008,08**	-	**15.000,00**	**16.629.008,08**	**CP**	**18.382.862,94**	-	-	**18.382.862,94**	**16.298.841,34**	-	-	**16.298.841,34**
				CS	**16.978.439,40**	-	**15.000,00**	**16.963.439,40**									
0102	Programma	02	Segreteria generale														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	2.931,01	-	-	2.931,01		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	23.000,00	-	-	23.000,00	CP	23.000,00	-	-	23.000,00	23.000,00	-	-	23.000,00
				CS	25.931,01	-	-	25.931,01									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-									
	Totale Programma	**02**	**Segreteria generale**	**RS**	**2.931,01**	-	-	**2.931,01**									
				CP	**23.000,00**	-	-	**23.000,00**	**CP**	**23.000,00**	-	-	**23.000,00**	**23.000,00**	-	-	**23.000,00**
				CS	**25.931,01**	-	-	**25.931,01**									
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	389.653,39	-	-	389.653,39									
				CP	3.044.194,52	-	-	3.044.194,52	CP	3.106.117,50	-	41.500,00	3.064.617,50	3.138.917,50	-	41.500,00	3.097.417,50
				CS	3.433.847,91	-	-	3.433.847,91									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	18.223,32	-	-	18.223,32									
				CP	30.000,00	-	-	30.000,00	CP	35.500,00	-	-	35.500,00	35.500,00	-	-	35.500,00
				CS	48.223,32	-	-	48.223,32									
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-									
	Totale Programma	**03**	**Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**	**RS**	**407.876,71**	-	-	**407.876,71**									
				CP	**3.074.194,52**	-	-	**3.074.194,52**	**CP**	**3.141.617,50**	-	**41.500,00**	**3.100.117,50**	**3.174.417,50**	-	**41.500,00**	**3.132.917,50**
				CS	**3.482.071,23**	-	-	**3.482.071,23**									
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
	Totale Programma	**04**	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	**RS**	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	**CP**	-	-	-	-	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-									
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	1.802,00	-	-	1.802,00									
				CP	275.500,00	-	-	275.500,00	CP	275.500,00			275.500,00	275.500,00			275.500,00
				CS	277.302,00	-	-	277.302,00									

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
	Totale Programma	**05**	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	**RS**	**1.802,00**	-	-	**1.802,00**									
				CP	**275.500,00**	-	-	**275.500,00**	**CP**	**275.500,00**	-	-	**275.500,00**	**275.500,00**	-	-	**275.500,00**
				CS	**277.302,00**	-	-	**277.302,00**									
0106	Programma	06	Ufficio tecnico														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	351.295,71	-	-	351.295,71									
				CP	331.450,00	-	-	331.450,00	CP	366.450,00			366.450,00	331.450,00			331.450,00
				CS	682.745,71	-	-	682.745,71									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	269.611,46	-	-	269.611,46									
				CP	679.400,89	-	-	679.400,89	CP	183.530,00			183.530,00	183.530,00			183.530,00
				CS	949.012,35	-	-	949.012,35									
	Totale Programma	**06**	**Ufficio tecnico**	**RS**	**620.907,17**	-	-	**620.907,17**									
				CP	**1.010.850,89**	-	-	**1.010.850,89**	**CP**	**549.980,00**	-	-	**549.980,00**	**514.980,00**	-	-	**514.980,00**
				CS	**1.631.758,06**	-	-	**1.631.758,06**									
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
	Totale Programma	**07**	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	**RS**	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	**CP**	-	-	-	-	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-									
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	442.576,85	-	-	442.576,85									
				CP	1.233.223,53	-	-	1.233.223,53	CP	1.079.775,02			1.079.775,02	1.081.080,52			1.081.080,52
				CS	1.675.800,38	-	-	1.675.800,38									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	479.032,30	-	-	479.032,30									
				CP	1.367.798,61	-	-	1.367.798,61	CP	350.040,83			350.040,83	240.946,67			240.946,67
				CS	1.846.830,91	-	-	1.846.830,91									
	Totale Programma	**08**	**Statistica e sistemi informativi**	**RS**	**921.609,15**	-	-	**921.609,15**									
				CP	**2.601.022,14**	-	-	**2.601.022,14**	**CP**	**1.429.815,85**	-	-	**1.429.815,85**	**1.322.027,19**	-	-	**1.322.027,19**
				CS	**3.522.631,29**	-	-	**3.522.631,29**									
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
	Totale Programma	**09**	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**	**RS**	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	**CP**	-	-	-	-	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-									
0110	Programma	10	Risorse umane														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	73.221,33		-	73.221,33									
				CP	185.187,92	15.000,00	-	200.187,92	CP	186.906,07			186.906,07	181.906,07			181.906,07
				CS	258.409,25	15.000,00	-	273.409,25									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione
	Totale Programma	**10**	**Risorse umane**	**RS**	**73.221,33**	-	-	**73.221,33**									
				CP	**185.187,92**	15.000,00	-	**200.187,92**	**CP**	**186.906,07**	-	-	**186.906,07**	**181.906,07**	-	-	**181.906,07**
				CS	**258.409,25**	15.000,00	-	**273.409,25**									
0111	Programma	11	Altri servizi generali														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	2.580,00	-	-	2.580,00									
				CP	23.395,32	-	-	23.395,32	CP	10.810,00			10.810,00	10.780,00			10.780,00
				CS	25.975,32	-	-	25.975,32									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
	Totale Programma	**11**	**Altri servizi generali**	**RS**	**2.580,00**	-	-	**2.580,00**									
				CP	**23.395,32**	-	-	**23.395,32**	**CP**	**10.810,00**	-	-	**10.810,00**	**10.780,00**	-	-	**10.780,00**
				CS	**25.975,32**	-	-	**25.975,32**									
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
	Totale Programma	**12**	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)**	**RS**	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	**CP**	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
TOTALE MISSIONE 01			**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**RS**	**2.365.358,69**	-	-	**2.365.358,69**									
				CP	**23.837.158,87**	**15.000,00**	**15.000,00**	**23.837.158,87**	**CP**	**24.000.492,36**	-	**41.500,00**	**23.958.992,36**	**21.801.452,10**	-	**41.500,00**	**21.759.952,10**
				CS	**26.202.517,56**	**15.000,00**	**15.000,00**	**26.202.517,56**									
MISSIONE		**04**	**Istruzione e diritto allo studio**														
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
	Totale Programma	**02**	**Altri ordini di istruzione non universitaria**	**RS**	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	**CP**	-	-	-	-	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-									
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione
Totale Programma		**06**	**Servizi ausiliari all'istruzione**	**RS**	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	**CP**	-	-	-	-	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-									
0407	Programma	07	Diritto allo studio														
	Titolo 1		Spese correnti	RS													
				CP	100.000,00	-	-	100.000,00	CP	100.000,00			100.000,00	100.000,00			100.000,00
				CS	100.000,00	-	-	100.000,00									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
Totale Programma		**07**	**Diritto allo studio**	**RS**	-	-	-	-									
				CP	**100.000,00**	-	-	**100.000,00**	**CP**	**100.000,00**	-	-	**100.000,00**	**100.000,00**	-	-	**100.000,00**
				CS	**100.000,00**	-	-	**100.000,00**									
TOTALE MISSIONE 04			**Istruzione e diritto allo studio**	**RS**	-	-	-	-									
				CP	**100.000,00**	-	-	**100.000,00**	**CP**	**100.000,00**	-	-	**100.000,00**	**100.000,00**	-	-	**100.000,00**
				CS	**100.000,00**	-	-	**100.000,00**									
MISSIONE		**05**	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**														
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	120.000,00	-	-	120.000,00									
				CP	30.000,00	-	-	30.000,00	CP	-			-	-			-
				CS	150.000,00	-	-	150.000,00									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS													
				CP	1.300.000,00	-	-	1.300.000,00	CP	-			-	-			-
				CS	1.300.000,00	-	-	1.300.000,00									
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
Totale Programma		**01**	**Valorizzazione dei beni di interesse storico**	**RS**	**120.000,00**	-	-	**120.000,00**									
				CP	**1.330.000,00**	-	-	**1.330.000,00**	**CP**	-	-	-	-	-	-	-	-
				CS	**1.450.000,00**	-	-	**1.450.000,00**									
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	86.526,26	-	-	86.526,26									
				CP	1.904.693,64	-	-	1.904.693,64	CP	1.279.461,76	-	-	1.279.461,76	1.220.537,71	-		1.220.537,71
				CS	1.991.219,90	-	-	1.991.219,90									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-									
				CP	77.000,00	-	-	77.000,00	CP	-			-	-			-
				CS	77.000,00	-	-	77.000,00									
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione
Totale Programma		**02**	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	**RS**	**86.526,26**	-	-	**86.526,26**									
				CP	**1.981.693,64**	-	-	**1.981.693,64**	**CP**	**1.279.461,76**	-	-	**1.279.461,76**	**1.220.537,71**	-	-	**1.220.537,71**
				CS	**2.068.219,90**	-	-	**2.068.219,90**									
TOTALE MISSIONE 05			**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**	**RS**	**206.526,26**	-	-	**206.526,26**		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	**3.311.693,64**	-	-	**3.311.693,64**	**CP**	**1.279.461,76**	-	-	**1.279.461,76**	**1.220.537,71**	-	-	**1.220.537,71**
				CS	**3.518.219,90**	-	-	**3.518.219,90**		-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE		**09**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**														
0903	Programma	03	Rifiuti														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	3.922,18	-	-	3.922,18									
				CP	13.400,00	-	-	13.400,00	CP	13.400,00			13.400,00	13.400,00			13.400,00
				CS	17.322,18	-	-	17.322,18									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
Totale Programma		**03**	**Rifiuti**	**RS**	**3.922,18**	-	-	**3.922,18**									
				CP	**13.400,00**	-	-	**13.400,00**	**CP**	**13.400,00**	-	-	**13.400,00**	**13.400,00**	-	-	**13.400,00**
				CS	**17.322,18**	-	-	**17.322,18**									
TOTALE MISSIONE 09			**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**RS**	**3.922,18**	-	-	**3.922,18**									
				CP	**13.400,00**	-	-	**13.400,00**	**CP**	**13.400,00**	-	-	**13.400,00**	**13.400,00**	-	-	**13.400,00**
				CS	**17.322,18**	-	-	**17.322,18**									
MISSIONE		**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**														
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali														
	Titolo 1		Spese correnti	RS		-	-										
				CP	24.195,26	-	-	24.195,26	CP	12.000,00	-		12.000,00	10.000,00	-		10.000,00
				CS	24.195,26	-	-	24.195,26									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
Totale Programma		**07**	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**	**RS**	-	-	-	-									
				CP	**24.195,26**	-	-	**24.195,26**	**CP**	**12.000,00**	-	-	**12.000,00**	**10.000,00**	-	-	**10.000,00**
				CS	**24.195,26**	-	-	**24.195,26**									
TOTALE MISSIONE 12			**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	**RS**	-	-	-	-									
				CP	**24.195,26**	-	-	**24.195,26**	**CP**	**12.000,00**	-	-	**12.000,00**	**10.000,00**	-	-	**10.000,00**
				CS	**24.195,26**	-	-	**24.195,26**									
MISSIONE		**14**	**Sviluppo economico e competitività**														
1401	Programma	01	Industria PMI e Artigianato														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	64.336,69	-	-	64.336,69									
				CP	115.323,31	-	-	115.323,31	CP	50.000,00	41.500,00		91.500,00	50.000,00	41.500,00		91.500,00
				CS	179.660,00	-	-	179.660,00									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-									
				CP	-			-	CP	-				-			

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione
				CS	-			-									
	Totale Programma	**01**	**Industria PMI e Artigianato**	**RS**	**64.336,69**	-	-	**64.336,69**									
				CP	**115.323,31**	-	-	**115.323,31**	**CP**	**50.000,00**	**41.500,00**	-	**91.500,00**	**50.000,00**	**41.500,00**	-	**91.500,00**
				CS	**179.660,00**	-	-	**179.660,00**									
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	95.438,33	-	-	95.438,33									
				CP	300.000,00	-	-	300.000,00	CP	150.000,00		-	150.000,00	150.000,00		-	150.000,00
				CS	395.438,33	-	-	395.438,33									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
	Totale Programma	**03**	**Ricerca e innovazione**	**RS**	**95.438,33**	-	-	**95.438,33**									
				CP	**300.000,00**	-	-	**300.000,00**	**CP**	**150.000,00**	-	-	**150.000,00**	**150.000,00**	-	-	**150.000,00**
				CS	**395.438,33**	-	-	**395.438,33**									
TOTALE MISSIONE 14			**Sviluppo economico e competitività**	**RS**	**159.775,02**	-	-	**159.775,02**									
				CP	**415.323,31**	-	-	**415.323,31**	**CP**	**200.000,00**	**41.500,00**	-	**241.500,00**	**200.000,00**	**41.500,00**	-	**241.500,00**
				CS	**575.098,33**	-	-	**575.098,33**									
MISSIONE		**15**	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**														
1502	Programma	02	Formazione professionale														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-									
				CP	100.000,00	-	-	100.000,00	CP	100.000,00			100.000,00	100.000,00			100.000,00
				CS	100.000,00	-	-	100.000,00									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
	Totale Programma	**02**	**Formazione professionale**	**RS**	-	-	-	-									
				CP	**100.000,00**	-	-	**100.000,00**	**CP**	**100.000,00**	-	-	**100.000,00**	**100.000,00**	-	-	**100.000,00**
				CS	**100.000,00**	-	-	**100.000,00**									
TOTALE MISSIONE 15			**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	**RS**	-	-	-	-									
				CP	**100.000,00**	-	-	**100.000,00**	**CP**	**100.000,00**	-	-	**100.000,00**	**100.000,00**	-	-	**100.000,00**
				CS	**100.000,00**	-	-	**100.000,00**									
MISSIONE		**18**	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**														
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-									
				CP	62.000,00	-	-	62.000,00	CP	62.000,00		-	62.000,00	62.000,00		-	62.000,00
				CS	62.000,00	-	-	62.000,00									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-									
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-									

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione
Totale Programma 01	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**	**RS**	-	-	-	-									
		CP	**62.000,00**	-	-	**62.000,00**	**CP**	**62.000,00**	-	-	**62.000,00**	**62.000,00**	-	-	**62.000,00**
		CS	**62.000,00**	-	-	**62.000,00**									
TOTALE MISSIONE 18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	**RS**	-	-	-	-									
		CP	**62.000,00**	-	-	**62.000,00**	**CP**	**62.000,00**	-	-	**62.000,00**	**62.000,00**	-	-	**62.000,00**
		CS	**62.000,00**	-	-	**62.000,00**									
MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**														
2001 Programma 01	Fondo di riserva														
Titolo 1	Spese correnti	RS		-	-										
		CP	60.000,00	-		60.000,00	CP	60.000,00			60.000,00	60.000,00			60.000,00
		CS	60.000,00	-		60.000,00									
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-									
		CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
		CS	-	-	-	-									
Totale Programma 01	**Fondo di riserva**	**RS**	-	-	-	-									
		CP	**60.000,00**	-	-	**60.000,00**	**CP**	**60.000,00**	-	-	**60.000,00**	**60.000,00**	-	-	**60.000,00**
		CS	**60.000,00**	-	-	**60.000,00**									
2002 Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità														
Titolo 1	Spese correnti	RS	-	-	-	-									
		CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
		CS	-	-	-	-									
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-									
		CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
		CS	-	-	-	-									
Totale Programma 02	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**	**RS**	-	-	-	-									
		CP	-	-	-	-	**CP**	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-									
2003 Programma 03	Altri fondi														
Titolo 1	Spese correnti	RS		-	-										
		CP	3.162.456,40	-	-	3.162.456,40	CP	-			-	-			-
		CS	3.162.456,40	-	-	3.162.456,40									
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-									
		CP	30.000,00	-	-	30.000,00	CP	30.000,00			30.000,00	30.000,00			30.000,00
		CS	30.000,00	-	-	30.000,00									
Totale Programma 03	**Altri fondi**	**RS**	-	-	-	-									
		CP	**3.192.456,40**	-	-	**3.192.456,40**	**CP**	**30.000,00**	-	-	**30.000,00**	**30.000,00**	-	-	**30.000,00**
		CS	**3.192.456,40**	-	-	**3.192.456,40**									
TOTALE MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	**RS**	-	-	-	-									
		CP	**3.252.456,40**	-	-	**3.252.456,40**	**CP**	**90.000,00**	-	-	**90.000,00**	**90.000,00**	-	-	**90.000,00**
		CS	**3.252.456,40**	-	-	**3.252.456,40**									

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione
MISSIONE		**99**	**Servizi per conto terzi**														
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro														
	Titolo 7		Spese per conto terzi e partite di giro	RS	6.500,22	-	-	6.500,22									
				CP	5.661.500,00	-	-	5.661.500,00	CP	5.865.500,00	-	-	5.865.500,00	5.665.200,00	-	-	5.665.200,00
				CS	5.668.000,22	-	-	5.668.000,22									
	Totale Programma	**01**	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**	**RS**	**6.500,22**	-	-	**6.500,22**									
				CP	**5.661.500,00**	-	-	**5.661.500,00**	**CP**	**5.865.500,00**	-	-	**5.865.500,00**	**5.665.200,00**	-	-	**5.665.200,00**
				CS	**5.668.000,22**	-	-	**5.668.000,22**									
TOTALE MISSIONE 99			**Servizi per conto terzi**	**RS**	**6.500,22**	-	-	**6.500,22**									
				CP	**5.661.500,00**	-	-	**5.661.500,00**	**CP**	**5.865.500,00**	-	-	**5.865.500,00**	**5.665.200,00**	-	-	**5.665.200,00**
				CS	**5.668.000,22**	-	-	**5.668.000,22**									
TOTALE MISSIONI				**RS**	**2.742.082,37**	-	-	**2.742.082,37**									
				CP	**36.777.727,48**	**15.000,00**	**15.000,00**	**36.777.727,48**	**CP**	**31.722.854,12**	**41.500,00**	**41.500,00**	**31.722.854,12**	**29.262.589,81**	**41.500,00**	**41.500,00**	**29.262.589,81**
				CS	**39.519.809,85**	**15.000,00**	**15.000,00**	**39.519.809,85**									
TOTALE GENERALE DELLE SPESE				**RS**	**2.742.082,37**	-	-	**2.742.082,37**									
				CP	**36.777.727,48**	**15.000,00**	**15.000,00**	**36.777.727,48**	**CP**	**31.722.854,12**	**41.500,00**	**41.500,00**	**31.722.854,12**	**29.262.589,81**	**41.500,00**	**41.500,00**	**29.262.589,81**
				CS	**39.519.809,85**	**15.000,00**	**15.000,00**	**39.519.809,85**									

Allegato C

ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**0,00**	**-**	**-**	
	MISSIONE 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
0101	**Programma 01**	**Organi istituzionali**					
	Titolo 1	Spese correnti	*Residui presunti*	334.431,32	-	-	334.431,32
			Previsione di competenza	16.644.008,08	-	15.000,00	16.629.008,08
			Previsione di cassa	16.978.439,40	-	15.000,00	16.963.439,40
	Totale Programma 01		***Totale residui presunti***	**334.431,32**	**-**	**-**	**334.431,32**
			Totale previsione di competenza	**16.644.008,08**	**-**	**15.000,00**	**16.629.008,08**
			Totale previsione di cassa	**16.978.439,40**	**-**	**15.000,00**	**16.963.439,40**
0110	**Programma 10**	**Risorse umane**					
	Titolo 1	Spese correnti	*Residui presunti*	73.221,33	-	-	73.221,33
			Previsione di competenza	185.187,92	15.000,00	-	200.187,92
			Previsione di cassa	258.409,25	15.000,00	-	273.409,25
	Totale Programma 10		***Totale residui presunti***	**73.221,33**	**-**	**-**	**73.221,33**
			Totale previsione di competenza	**185.187,92**	**15.000,00**	**-**	**200.187,92**
			Totale previsione di cassa	**258.409,25**	**15.000,00**	**-**	**273.409,25**
	TOTALE MISSIONE 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	***Totale residui presunti***	**2.365.358,69**	**-**	**-**	**2.365.358,69**
			Totale previsione di competenza	**23.837.158,87**	**15.000,00**	**15.000,00**	**23.837.158,87**
			Totale previsione di cassa	**26.202.517,56**	**15.000,00**	**15.000,00**	**26.202.517,56**
	TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		***Totale residui presunti***		**-**	**-**	
			Totale previsione di competenza		**15.000,00**	**15.000,00**	
			Totale previsione di cassa		**15.000,00**	**15.000,00**	
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE		***Totale residui presunti***	**2.742.082,37**	**-**	**-**	**2.742.082,37**
			Totale previsione di competenza	**36.777.727,48**	**15.000,00**	**15.000,00**	**36.777.727,48**
			Totale previsione di cassa	**39.519.809,85**	**15.000,00**	**15.000,00**	**39.519.809,85**

Regione Toscana

COLLEGIO DEI REVISORI

P A R E R E

Oggetto*: Esame proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell'Ufficio di Presidenza concernente *"Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026 – 4^ variazione"

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del dott. Sergio Tempo (Presidente), del dott. Antonio Gedeone e del dott. Piero Landi (componenti),

Visti:

- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) che prevede al titolo II l'autonomia di bilancio e contabile e, in particolare, all'articolo 6, comma 1, dispone che "Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio regionale dispone di un bilancio autonomo, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) ed in particolare gli articoli 51 e 67;
- il regolamento interno del Consiglio regionale 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);

Vista, altresì, la richiesta di parere da parte degli uffici regionali, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 40/2012 e dell'art. 72 del decreto legislativo 118/2011 e s.m.i. sulla proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Regionale di iniziativa dell'Ufficio di presidenza n. 418 (approvata nella seduta del 10 maggio 2024) avente ad oggetto "*Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026. – 4^ variazione",* prot. n. 6113/02.12 del 13/05/2024;

Rilevato che:

- in data 22/12/2023, con deliberazione n. 92, il Consiglio regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2025-2026;
- in data 11/01/2024, con deliberazione n. 3, l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'aggiornamento del prospetto allegato al bilancio di previsione concernente il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023;
- in data 16/01/2024, con deliberazione n. 1, il Consiglio regionale ha approvato la variazione relativa all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2023 all'annualità 2024 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2025-2026;

Richiamata ogni altra variazione intervenuta al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2025-2026, previa acquisizione del parere favorevole di codesto Collegio;

Esaminata la proposta di deliberazione di Consiglio regionale (PDD) n. 418/2024 unitamente alla documentazione allegata;

Considerato che con la citata proposta, in seguito alle richieste presentate dai responsabili delle articolazioni organizzative di livello dirigenziale, si intendono apportare le variazioni agli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione 2024-2025-2026 del Consiglio regionale, con riferimento all'annualità 2024, 2025 e 2026 così come rappresentate nell'allegato A) della richiamata proposta di deliberazione e qui, sinteticamente, riportate:

ANNUALITA' 2024 SPESA - PARTE CORRENTE (competenza e cassa)

in diminuzione, Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 1, "Organi istituzionali fondi", Titolo 1 "Spese correnti"	(-) 15.000,00
in aumento Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 10 "Risorse umane", Titolo 1 "Spese correnti	(+) 15.000,00
Totale variazione	**0,00**

ANNUALITA' 2025 SPESA - PARTE CORRENTE (competenza)

in diminuzione, Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato" , Titolo 1 "Spese correnti"	(-) 41.500,00
in aumento, Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 1, "Industria PMI e Artigianato", Titolo 1 "Spese correnti"	(+) 41.500,00
Totale variazione	**0,00**

ANNUALITA' 2026 SPESA - PARTE CORRENTE (competenza)

in diminuzione, Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato", Titolo 1 "Spese correnti"	(-) 41.500,00
in aumento, Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 1, "Industria PMI e Artigianato", Titolo 1 "Spese correnti"	(+) 41.500,00
Totale variazione	**0,00**

Rilevato, infine, che sono rispettati e salvaguardati il pareggio di bilancio e gli equilibri stabiliti dal vigente ordinamento contabile.

Il Collegio dei Revisori, con riferimento a tutto quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 40/2012, esprime

parere favorevole

alla proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell'Ufficio di Presidenza n. 418 (approvata nella seduta del 10 maggio 2024) avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026 - 4^ variazione".

Addì, 16 maggio 2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Sergio Tempo, Presidente
(firmato digitalmente)

Dott. Antonio Gedeone, Componente
(firmato digitalmente)

Dott. Piero Landi, Componente
(firmato digitalmente)

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 MAGGIO 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 21 maggio 2024, n. 30:
Bilancio preventivo per l'anno 2024 con proiezione triennale 2024-2026 dell'Agenzia regionale Toscana promozione turistica. Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale in merito ai bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Vista la legge regionale 4 marzo 2016, n. 22 (Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana "APET") ed in particolare l'articolo 2, comma 4, che stabilisce che le attività di promozione turistica sono svolte dall'Agenzia regionale Toscana promozione turistica;

Vista la decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 27 luglio 2023, n. 60 (Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2024. Approvazione) ed in particolare gli obiettivi del Progetto regionale 4 "Turismo e Commercio" in materia di promozione turistica, la cui realizzazione è attribuita a Toscana promozione turistica con assegnazione diretta di risorse;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2024. Approvazione);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 8 gennaio 2024, n. 2 (Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026);

Visto il decreto del Direttore di Toscana promozione turistica 25 marzo 2024, n. 49 (Adozione del Bilancio preventivo 2024);

Preso atto che il Collegio dei revisori di Toscana promozione turistica in data 5 aprile 2024 ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo 2024;

Preso atto dell'esame istruttorio effettuato dal Settore Società partecipate – Enti dipendenti della Direzione Programmazione e Bilancio della Giunta regionale e del parere favorevole del medesimo Settore all'approvazione del bilancio di previsione 2024 con proiezione triennale 2024-2026 di Toscana promozione turistica;

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 22 aprile 2024, n. 593, con cui la Giunta regionale chiede al Consiglio regionale l'espressione del parere di cui all'articolo 11, comma 5, dello Statuto sul bilancio preventivo per l'anno 2024 con proiezione triennale 2024-2026 dell'Agenzia regionale Toscana promozione turistica;

Considerato che la documentazione di bilancio risulta essere sostanzialmente coerente con le disposizioni e i contenuti della del.g.r. 496/2019;

Dato atto del rispetto degli indirizzi contenuti nella Nota di aggiornamento al DEFR 2024 in merito agli indirizzi che gli enti devono rispettare al fine della predisposizione del bilancio di previsione 2024;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul bilancio preventivo per l'anno 2024 con proiezione triennale 2024-2026 dell'Agenzia regionale Toscana promozione turistica;

2. di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Terza Commissione
Sanità e politiche sociali

Mozione: n. 1523 approvata nella seduta del 16 aprile 2024

Oggetto**: in merito al riordino della sanità pubblica verso un modello basato sul valore.**

La Terza Commissione consiliare

Visto l'Ordine del giorno nr. 697 collegato alla proposta di legge n. 227 "Legge di stabilità per l'anno 2024";

Premesso che:
Il Consiglio Regionale ha approvato l'ordine del giorno che impegna la Giunta ed il suo Presidente a valutare percorsi specifici per un riordino della sanità pubblica toscana verso il modello di Medicina Basata sul Valore (Porter ME, Teisberg EO. Redefining Health Care: Creating Value-Based Competition on Results. Boston, MA: Harvard Business School Press; 2006; Porter, ME. (2010). What is value in health care? New England Journal of Medicine, 363(26), 2477-2481);

Nell'impegnativa, punto nodale dell'atto di indirizzo, è chiarito come tale percorso preveda un cambiamento di prospettiva: il passaggio da una logica basata sui volumi di attività cliniche diagnostiche e terapeutiche e delle prestazioni ad una logica che valorizzi la centralità del paziente ed il recupero dello stato di salute dei pazienti tramite valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle cure e dell'assistenza;

Considerato che:
Non si tratta di un atteggiamento compassionevole, al contrario, il mettere a denominatore di un rapporto, che ha come nominatore gli esiti delle cure e dell'assistenza, i costi diretti ed indiretti, fornisce una base scientifica al sistema salute (EBM -Evidence Based Medicine) nonché etica, sociale ed economica ovvero tutte le possibili declinazioni del Valore (Expert Panel on effective ways of investing in Health (EXPH) Defining value in "value-based healthcare", 26 June 2019);

E' dimostrabile che puntare sulla massimizzazione della salute del paziente in termini di valore di appropriate prestazioni e della loro tempistica in un percorso clinico integrato conviene sia dal punto di vista economico che da quello etico e sociale. Infatti la "sanità basata sul valore delle cure e dell'assistenza (ovvero sul rapporto tra gli esiti analizzati più l'esperienza delle persone e i costi sostenuti sull'intero ciclo di cura ed assistenza) ha mostrato già di garantire minori perdite in efficacia ed efficienza rispetto alla pura erogazioni di servizi (fee for value versus fee-for-service), in esperienze internazionali, negli Stati Uniti ed in Europa; questo risulta anche attraverso una migliore estrazione e gestione dei dati provenienti da una piattaforma informatica regionale omogenea" (Bergamaschi, Giardino, Value-based healthcare: le esperienze in Italia e il ruolo del PNRR, 2022);

Ritenuto che:
Al fine di evitare che l'ordine del giorno sopra richiamato rimanga una lettera d'intenti, è da ritenersi necessario procedere ad una operazione di progetto; progetto reso urgente da due fattori particolarmente influenti nella Regione Toscana: uno demografico, ovvero l'invecchiamento della

popolazione, e l'altro epidemiologico, ovvero l'aumento delle cronicità e delle fragilità, con evidente conseguente peso sia sugli ospedali che sulla medicina operativa in ambito territoriale;

Sono da sottolineare le "problematiche legate all'aumento dei costi sanitari", suscettibili di impattare non solo sulla qualità dei servizi, ma sull'intera fiscalità generale, come hanno dimostrato il mancato rientro del payback e il conseguente aumento dell'IRPEF regionale;

Preso atto che, se appare chiaro anche dalla letteratura internazionale quale sia il percorso di cambiamento da attivare ed il risultato da raggiungere, occorre però predisporre una fase di sperimentazione per adattare il nuovo modello organizzativo sulle specificità del modello regionale toscano, che peraltro si può avvalere di molti dati già immessi ed analizzati in importanti database regionali, di linee guida aggiornate e di percorsi diagnostici terapeutici ed assistenziali (PDTA) ben strutturati e di alcuni attori che già "parlano" la lingua necessaria alla messa a terra dell'VBH. Ad esempio, ESTAR (l'Ente della Regione Toscana per l'ottimizzazione della spesa pubblica) ha sperimentato il metodo "Net Monetary Benefit", inserendo nelle valutazioni gli esiti clinici ed i costi del trattamento del paziente (AA.VV., Le sei priorità per implementare il Value Based Healthcare in Italia. Harvard Business Review Italia, 2021), mentre ARS (Agenzia Regionale di Sanità) e MeS (Laboratorio di Management e Sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa) dispongono di un'importante mole di analisi e dati analizzati e disponibili;

Considerato come tale progettualità e sperimentazione deve essere affidata, in Toscana, ad ARS, MeS ed ESTAR tra loro appropriatamente integrati che, per struttura e mission, rappresentano i player di riferimento. Sarà poi compito di ARS di elaborare una strategia basata sul Valore applicabile all'intero Sistema Sanitario Pubblico Toscano;

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna il Presidente e la Giunta della Regione Toscana

Ad affidare ad ARS, MeS ed ESTAR lo studio e la preparazione di una fase sperimentale e della successiva estensione a Sistema all'intera Sanità Regionale, di un progetto di sistema sanitario regionale basato sul valore (Value Based Healthcare) finalizzato a massimizzare i risultati in termini di esiti per i pazienti sia in fase acuta che cronica, ponendo gli stessi al centro di un sistema di assistenza e cura, raggiungendo al contempo la massima possibile efficienza in termini di guarigione e ritorno in salute, di spesa e di benessere sociale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Enrico Sostegni

IL VICEPPRESIDENTE
SEGRETARIO
Andrea Vannucci

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Terza Commissione
Sanità e politiche sociali

Mozione: n. 1537 approvata nella seduta del 2 maggio 2024

Oggetto**: in merito alle assunzioni di Operatori Socio Sanitari dalla graduatoria OSS.**

La Terza Commissione consiliare

Tenuto conto che nel 2021 è stato bandito un concorso per Operatori Socio Sanitari (OSS) da parte della Regione Toscana e che nel gennaio 2022, sulla base di tale selezione, è stata stilata una graduatoria, tutt'ora vigente;

Ricordato che la legge regionale 24 gennaio 2024, n. 1 (Proroga delle graduatorie del servizio sanitario regionale) è intervenuta in materia prorogando l'efficacia delle graduatorie approvate nell'anno 2022, limitatamente ai profili professionali di operatore sociosanitario, al fine di consentire l'efficace espletamento delle procedure di reclutamento del personale, in un'ottica di economicità e celerità delle medesime;

Impegna la Giunta regionale

a presentare alla commissione consiliare competente, entro il 31 maggio 2024, un quadro del fabbisogno regionale della figura professionale in oggetto anche al fine di valutare le eventuali assunzioni da attivare attingendo alla sopramenzionata graduatoria.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Enrico Sostegni

IL VICEPPRESIDENTE
SEGRETARIO
Andrea Vannucci

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 327 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 21 maggio 2024.
OGGETTO: **In merito al momento di criticità del settore conciario, con particolare riferimento al distretto di Santa Croce sull'Arno e Ponte a Egola.**

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- il distretto conciario di Santa Croce sull'Arno e Ponte a Egola (che comprende i Comuni di Castelfranco di Sotto, Montopoli Val d'Arno, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte, San Miniato e Fucecchio) rappresenta uno dei principali poli produttivi italiani ed europei del cuoio ed è un riferimento mondiale nella produzione di pellame di alta qualità per pelletteria, calzature, abbigliamento ed arredamento;
- nel suddetto distretto si concentra circa il 35 per cento della produzione nazionale di pelli ed il 98 per cento della produzione nazionale di cuoio da suola (il 70 per cento di quello dei paesi dell'Unione europea);
- esso si caratterizza per la presenza di oltre 500 imprese, prevalentemente di piccole e medie dimensioni, organizzate in filiera, che cooperano fra loro ed occupano oltre 5.900 addetti;
- nel distretto sono presenti:
  - oltre 250 concerie;
  - circa 200 attività specializzate nella lavorazione conto terzi, le quali si sviluppano su tutte le fasi di lavorazione del pellame e consentono al distretto di essere estremamente flessibile e di rispondere adeguatamente e tempestivamente alla variabilità delle esigenze del mercato;
  - attività per la produzione di reagenti chimici, di macchine per conceria, di servizi, manifatture dell'abbigliamento, della pelletteria e delle calzature, che hanno dato origine ad un'altra importante quota di occupazione nell'indotto.

Ricordato che il distretto conciario di Santa Croce sull'Arno e Ponte a Egola si è sviluppato grazie alla positiva e fondamentale collaborazione tra soggetti pubblici (Regione, Provincie e comuni) e gli attori socio-economici del territorio (imprese e sindacati), divenendo modello di riferimento a livello nazionale, specialmente nell'ambito del sistema di depurazione;

Considerato che il distretto di Santa Croce sull'Arno e Ponte a Egola si è sempre più accreditato per la produzione di pellame destinato al settore della moda e del lusso ed è sempre riuscito ad assecondare le richieste del mercato della moda garantendo qualità, innovazione tecnologica, ricerca stilistica e che, in quest'ottica, appare funzionale perseguire la salvaguardia ed il rafforzamento del "modello consortile";

Visto che il Consiglio regionale della Toscana, con deliberazione 7 febbraio 1995, n. 36, ha determinato la costituzione del "Comitato d'area del Distretto Industriale di Santa Croce sull'Arno", che risulta essere il luogo in cui trovano sintesi gli interessi di categoria, delle parti sociali, sindacati ed associazioni di categoria, e l'interesse pubblico della collettività attraverso i suoi rappresentanti, i comuni e le altre istituzioni pubbliche;

Considerato che:

- per ragioni congiunturali legate all'aumento del costo energetico, ai conflitti in atto, all'inflazione, alla situazione geopolitica, il consuntivo 2023 per molti player della moda e del lusso si è chiuso al di sotto delle aspettative, con dati che conseguentemente, a livello aggregato, hanno evidenziato un rallentamento nella crescita del settore e che il 2024 non sta mostrando concreti indici di miglioramento;
- la frenata del lusso si ripercuote su tutta la filiera della moda, dall'abbigliamento alla conceria, al calzaturiero, alla pelletteria ed agli accessori;
- conseguentemente, come evidenziato nella nota congiunturale dell'IRPET, nel 2023, rispetto al 2022, l'andamento negativo del settore moda ha avuto ripercussioni anche sull'economia della Toscana che ha sofferto più di altre regioni riportando:
  - un calo del 21 per cento dell'export delle calzature;
  - un calo del 10 per cento delle pelli prodotte nel Comprensorio del cuoio;
- l'Unione nazionale industria conciaria (UNIC) ha stimato per il Comprensorio toscano, a livello di settore conciario, per l'anno 2023, rispetto all'anno 2022:

- un calo del 10,1 per cento del fatturato;
- un calo del 9,8 per cento dell'export.

- soprattutto le aziende contoterziste, a partire dal terzo trimestre 2023 e fino al primo trimestre 2024, hanno avuto un calo di fatturato compreso in una forbice che va dal -25 per cento al -30 per cento, che ha determinato un ulteriore peggioramento della propria situazione economico-finanziaria a fronte di costi che non sono comprimibili nella stessa misura.

Evidenziato che questo andamento negativo impatta pesantemente sia sull'equilibrio economico che su quello finanziario delle aziende conciarie e che, se dovesse protrarsi, potrebbe mettere a serio rischio posti di lavoro e continuità aziendale, con effetti pesanti sull'economia della zona;

Preso atto che:

- nell'audizione in Seconda commissione del 2 maggio 2024 le associazioni dei rappresentanti datoriali e dei lavoratori del Distretto conciario di Santa Croce sull'Arno e Ponte a Egola hanno presentato alcune proposte per mitigare le attuali criticità del settore conciario toscano, chiedendo il supporto e la centralità della Regione Toscana, delle associazioni di categoria delle imprese, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle camere di commercio;
- tra le suddette proposte presentate sono ritenuti necessari i seguenti interventi:
  - estensione straordinaria della possibilità di ricorrere alla cassa integrazione per le aziende e l'azzeramento dei contatori inerenti alla cassa integrazione (Fondo di solidarietà bilaterale dell'artigianato - FSBA) delle aziende dell'artigianato ed il suo ulteriore finanziamento;
  - concessione di moratorie sui finanziamenti;
  - implementazione di strumenti che agevolino la concessione del credito alle micro imprese ed alle piccole e medie imprese (PMI);
  - introduzione di strumenti di finanza alternativa a supporto del territorio;
  - misure di politica attiva del lavoro capaci di generare occupazione stabile e garantire la riqualificazione delle risorse umane già presenti in azienda;
  - strumenti di sostegno alle aggregazioni tra imprese, reti e filiere.

Su proposta della Seconda commissione consiliare;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché, anche alla luce del contingente quadro socio-economico, dell'andamento del comparto nei primi mesi del 2024 e del valore di primaria importanza che il comparto della moda rappresenta sia a livello nazionale che per la Toscana, vengano attivati strumenti e misure in grado di sostenere l'intera filiera;

a costituire un apposito tavolo regionale sulla crisi del settore moda che coinvolga tutti i settori e tutti i distretti interessati al fine di ricercare strumenti omogenei e capaci di superare l'attuale fase contingente del Distretto conciario di Santa Croce sull'Arno e Ponte a Egola e sviluppare politiche economiche ed industriali di prospettiva capaci di salvaguardare il know-how esistente (costituito da imprese all'avanguardia e manodopera altamente specializzata) e rilanciare in prospettiva il made in Italy/made in Tuscany;

a valutare le proposte delle associazioni dei rappresentanti datoriali e dei lavoratori del Distretto conciario di Santa Croce sull'Arno e Ponte a Egola, sopra riassunte, volte a mitigare le attuali criticità del Settore conciario toscano;

a trasmettere la presente risoluzione al Governo e ai gruppi parlamentari.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **60** del **20 maggio 2024**

Oggetto:
Accordo di programma tra la Regione Toscana e Unione Montana dei Comuni del Mugello relativo al contributo straordinario per gli interventi di efficientamento energetico da realizzarsi presso il centro carni comprensoriale

Dipartimento Proponente: DIREZIONE OPERE PUBBLICHE

Struttura Proponente: **DIREZIONE OPERE PUBBLICHE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	ALLEGATO A

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *ALLEGATO A*

ad82a65f1f597ce46d60ecd64e9dd61fd51c63f39b231c3688eef810c349a5d4

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

1) il Decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

2) il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

3) il comma 2 bis dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi […] sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

4) il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 377 dell'08 aprile 2024 che approva lo schema di "Accordo di programma tra la Regione Toscana e Unione Montana dei Comuni del Mugello relativo al contributo straordinario per gli interventi di efficientamento energetico da realizzarsi presso il centro carni comprensoriale" ad essa allegato;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è avvenuta il 06 maggio 2024;

D E C R E T A

- è approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 34 sexies comma 1 della L.R. 40/20 l' "Accordo di programma tra la Regione Toscana e Unione Montana dei Comuni del Mugello relativo al contributo straordinario per gli interventi di efficientamento energetico da realizzarsi presso il centro carni comprensoriale";

- di far pubblicare il presente provvedimento, l'accordo di programma, allegato parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 34 sexies comma 3 della L.R. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il presente decreto e l'Accordo di Programma allegato sono pubblicati integralmente sulla Banca Dati e sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della lettera c) del comma 1, dell'articolo 5 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Direttore della Direzione Opere pubbliche
Michele Mazzoni

ACCORDO DI PROGRAMMA
ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267
e della L.R. 23 luglio 2009, n. 40

Contributo straordinario all'Unione montana dei Comuni del Mugello,
per gli interventi di efficientamento energetico
da realizzarsi presso il centro carni comprensoriale
(ai sensi dell'art. 49 della Legge regionale 27 dicembre 2023, n. 42 - Interventi normativi
collegati alla terza variazione al bilancio di previsione 2023–2025)

TRA

REGIONE TOSCANA, con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati – Piazza del Duomo 10, nella persona del Presidente dott. Eugenio Giani, domiciliato presso la sede dell'Ente (C.F./P.I. 01386030488),

E

Unione montana dei Comuni del Mugello con sede legale in Borgo san Lorenzo, Via P. Togliatti n.45, nella persona del Presidente in carica Dott. Stefano Passiatore, domiciliato presso la sede dell'Ente (C.F./P.I. 06207690485),

PREMESSE

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e, in particolare, l'art. 34 (Accordi di programma);

Vista la L.R. 1 agosto 2011 n. 35 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);

Vista la L.R. 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

Visto l'art. 49 della L.R. 78 dicembre 2023 n. 42 Interventi normativi collegati alla terza variazione al bilancio di previsione 2023–2025. (Bollettino Ufficiale n. 64, parte prima, del 29.11.2022), che dispone:
- La Giunta regionale è autorizzata a concedere all'Unione montana dei Comuni del Mugello un contributo straordinario, fino a un massimo di euro 150.000,00 di cui euro 75.000,00 nell'anno 2024 ed euro 75.000,00 nell'anno 2025, per i lavori di efficientamento energetico da realizzarsi presso il centro carni comprensoriale in Viale del Progresso n.15, nel Comune di Vicchio;
- la concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione Toscana e l'Unione montana dei Comuni del Mugello, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione;
- all'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 150.000,00 di cui euro 75.000,00 nell'anno 2024 ed euro 75.000,00 nell'anno 2025, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali o locali", Programma 01 "Relazioni finanziarie con

le altre autonomie territoriali", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2023–2025.

Vista la PEC inviata dall'Unione montana dei Comuni del Mugello (prot. Regione AOOGRT/AD Prot.151754 del 05/03/2024) avente ad oggetto "Avvio di iter per redazione Accordo di Programma tra Regione Toscana e Unione Montana dei Comuni del Mugello per gli interventi di efficientamento energetico da realizzarsi presso il centro carni comprensoriale", con la quale viene trasmessa, tra l'altro, la relazione tecnico illustrativa comprensiva di:
- quadro economico di spesa;
- Delibera di Giunta comunale n. 81 del 27/10/2023 con la quale è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica;
- cronoprogramma dei lavori e cronoprogramma di spesa;
- dichiarazione illustrativa dell'intervento, nella quale si comunica altresì che non necessitano dell'acquisizione di ulteriori atti autorizzativi, intese, nulla-osta, o altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'opera.

Considerato che lo scopo prioritario dell'intervento è finalizzato all'efficientamento energetico del Centro Carni Comprensoriale sito in Viale del Progresso 15, nel Comune di Vicchio (FI), attraverso il miglioramento della funzionalità impiantistica termo-frigorifera dello stabilimento, mediante interventi sostitutivi di parti di impianto e macchine attualmente presenti;

Preso atto che, ai sensi della L.R. 35/2011:
- l'opera di realizzazione degli interventi di efficientamento energetico, da realizzarsi presso il centro carni comprensoriale del Mugello, è finanziata in modo prevalente a valere sulle risorse del bilancio regionale ed è quindi di carattere strategico regionale (art. 2, comma 1, lettera a);
- il Presidente della Giunta regionale può promuovere la sottoscrizione di accordi di programma ai sensi della L.R. 40/2009, anche quando la Regione non è competente in maniera prevalente sull'opera (art. 3, comma 1, lettera a);

Preso atto altresì che:
- il CUP richiesto dall' Unione Montana dei Comuni del Mugello per l'intervento in oggetto è: CUP J69F23001460002;
- il RUP dell'intervento è l'Ing. Sebastiano Massimiliano Galasso, Funzionario di Elevata Qualifica per il Settore Bonifica e Progettazione, dell'Unione montana dei comuni del Mugello.

Visti:
- l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- il capo II bis del titolo II della L.R. 40/2009 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);
- la L.R. 35/2011 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);
- la D.G.R.T. 20 luglio 2020 n. 889 (Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento delle D.G.R.T. 346/2017 e 1205/2017);
- la D.G.R.T. 21 marzo 2022 n. 309 (Approvazione degli "Indirizzi per i controlli sulle opere

pubbliche" in aggiornamento di quanto approvato con D.G.R.T. 889/2020).

TUTTO CIÒ PREMESSO
LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1
Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2
Oggetto e finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo è stipulato per gli interventi di efficientamento energetico da realizzarsi presso il centro carni comprensoriale del Mugello.
2. In relazione al suddetto intervento, il presente Accordo disciplina, in particolare, le modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse regionali stanziate come contributo straordinario ai sensi dell'art. 49 della L.R. n.42/2023.

Articolo 3
Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
a) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
b) procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo;
c) rimuovere ogni ostacolo procedurale che dovesse sorgere in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.
2. L' Unione Montana dei Comuni del Mugello riceverà il contributo straordinario per le finalità specificate nel presente accordo e, in particolare, si impegna a:
a) impiegare le risorse previste per la realizzazione dei lavori necessari all'intervento in oggetto, nel rispetto del cronoprogramma relativo all'intervento, conservato agli atti del Settore "Supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale" della Direzione Opere Pubbliche;
b) dimostrare la destinazione delle risorse ai lavori di cui al punto precedente, mediante rendicontazione delle spese;
c) assumere qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
d) coprire il residuo fabbisogno finanziario per i lavori in oggetto;
e) portare a conoscenza il contributo regionale erogato, tramite l'indicazione dello stesso nel cartello di cantiere e l'affissione di una apposita targa a fine lavori, concordata con la Direzione Opere Pubbliche.
f) garantire il permanere della stabilità dell'operazione, ovvero la funzionalità dell'opera, la destinazione d'uso, le modalità di utilizzazione, il rispetto alle disposizioni contenute nel

presente Accordo di Programma, almeno fino a 5 anni successivi all'erogazione del saldo;
3. Il RUP dell'intervento è l'Ing. Sebastiano Massimiliano Galasso, Funzionario di Elevata Qualifica per il Settore Bonifica e Progettazione, dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello.
4. La Regione Toscana si impegna a trasferire le risorse all' Unione Montana dei Comuni del Mugello secondo quanto stabilito all'articolo 5.

Articolo 4
Quadro finanziario delle opere da realizzare ed impegni finanziari delle parti

1. Per la realizzazione dell'intervento in oggetto, è assegnato un contributo regionale straordinario a rendicontazione per la somma complessiva di euro 150.000,00, di cui euro 75.000,00 per l'annualità 2024 e euro 75.000,00 per l'annualità 2025, a valere sulle disponibilità del bilancio regionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 27 dicembre 2023 n.42.
2. L' Unione Montana dei Comuni del Mugello potrà riutilizzare i ribassi d'asta emergenti dalle procedure di gara per il miglior conseguimento delle finalità di riqualificazione di cui in premessa previa comunicazione e successiva rendicontazione di cui all'art.6.

Articolo 5
Procedura per il trasferimento delle risorse alla stazione appaltante

Il trasferimento delle risorse regionali all'Unione Montana dei Comuni del Mugello è così effettuato:

- euro 75.000,00 (settantacinquemila/00 euro) entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURT del presente Accordo.
- il saldo a seguito della trasmissione del certificato di regolare esecuzione/collaudo e della rendicontazione della spesa sostenuta, che dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2025.

Articolo 6
Modalità di rendicontazione

1. Dalla data di pubblicazione sul BURT del presente Accordo e fino al termine dei controlli di cui all'articolo 7 del presente accordo, l'Unione Montana dei Comuni del Mugello, tramite il RUP dell'intervento, trasmette al responsabile dell' Accordo della Regione Toscana indicato all'art. 8, una relazione semestrale sull'andamento dei lavori, delle spese ed il rispetto del cronoprogramma, nonché la compilazione della check list relativa ai controlli in itinere che verrà trasmessa dalla Direzione Opere Pubbliche nel corso dell'attuazione del presente Accordo di Programma.
2. L'Unione Montana dei Comuni del Mugello, tramite il RUP dell'intervento:
- entro sessanta giorni dalla certificazione di fine dei lavori, trasmette al responsabile dell'Accordo una relazione dettagliata, comprensiva degli allegati, in cui viene dato conto di:

1) modalità di utilizzo del contributo;
2) lavori di cui all'oggetto eseguiti;
3) certificato di regolare esecuzione/collaudo;
4) rendicontazione completa delle spese di intervento effettivamente sostenute;
5) una o più tavole riassuntive ed illustrative dell'intervento, contenenti immagini

(fotoinserimento, rendering, planimetrie, ecc.) e descrizioni dell'intervento, preferibilmente in formato A2 editabile e pdf.

6) compilazione della check list relativa ai controlli ex post che verrà trasmessa dalla Direzione Opere Pubbliche alla conclusione del presente Accordo di Programma.

3. Per spese effettivamente sostenute, da allegare alla rendicontazione, si intendono i pagamenti eseguiti per la realizzazione dell'intervento, dimostrabili attraverso mandato di pagamento quietanzato, ovvero attestazione da parte del RUP del possesso di obbligazione passiva giuridicamente certa, liquida ed esigibile alla data della richiesta, per la quale tuttavia l'ente beneficiario non ha ancora emesso mandato di pagamento.
4. Regione Toscana verifica la coerenza dei lavori eseguiti e la relativa rendicontazione rispetto alle finalità del contributo regionale assegnato.
5. L' Unione Montana dei Comuni del Mugello è tenuto alla restituzione alla Regione Toscana delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate e/o ritenute non coerenti con la finalità dell'intervento da Regione Toscana.

Articolo 7
Controlli sulle opere realizzate

1. In ottemperanza alle disposizioni della D.G.R.T. 309/2022, dopo la conclusione dell'intervento la Regione Toscana ne verificherà *in loco* la funzionalità.
2. I controlli programmati saranno svolti sulla base della check-list di cui all'allegato B) alla D.G.R.T. 889/2020 con specifico riferimento alle sole tipologie di verifica che attengono all'opera realizzata e limitatamente alla fase conclusiva dei lavori propedeutica all'erogazione del saldo.
3. I controlli non potranno riguardare i seguenti aspetti:

- scelte e modalità di realizzazione tecnico-progettuali;
- procedure di appalto attuate dal beneficiario nella realizzazione dei lavori eseguiti.

Articolo 8
Collegio di Vigilanza e responsabile dell'accordo

1. Il Collegio di Vigilanza, regolato dall'articolo 34 octies della L.R. 40/2009, è presieduto dal Presidente della Giunta regionale o da suo delegato ed è composto da due componenti per ciascuno dei firmatari:
per la Regione Toscana:
a) Presidente della Giunta Regionale pro-tempore o suo delegato,
b) direttore della Direzione Opere Pubbliche della Giunta regionale pro-tempore;
per l'Unione Montana dei Comuni del Mugello*:*
c) Presidente pro-tempore o suo delegato,
d) Dirigente, Ing. Vincenzo Massaro, del Servizio EATF dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello.
2. Il Collegio, che si riunisce a seguito di situazioni di criticità nell'attuazione dell'accordo e comunque ogni qual volta lo ritenga necessario, redige un rapporto sullo stato di attuazione dell'Accordo stesso da tenere agli atti del Collegio. Ciascuna delle parti firmatarie può richiedere la convocazione del Collegio di Vigilanza.
3. Qualora il Collegio di Vigilanza riscontri eventuali non conformità agli obiettivi qualitativi e/o temporali di cui al presente accordo, lo stesso disporrà la predisposizione di un progetto di intervento specifico atto a eliminare la non conformità rilevata, procedendo all'esame e

all'approvazione del progetto e fissando le modalità di attuazione dell'intervento risolutivo.
4. Il Collegio, su apposita istanza delle parti, accerta le inosservanze agli impegni previsti dal presente accordo e valuta la sussistenza di eventuali impedimenti, anche proponendo alle parti sottoscrittrici una revisione e/o aggiornamento dell'accordo medesimo.
5. Ai componenti del Collegio non sono erogati né indennità né gettoni di presenza e/o rimborsi per la partecipazione alle sedute; alle sue sedute possono partecipare anche soggetti esterni senza diritto di voto.
6. In caso di parità il voto del membro del Collegio con funzioni di Presidente vale doppio.
Ciascuna delle parti sottoscrittrici può presentare motivata domanda di modifica del presente accordo, accompagnata da una proposta operativa di modifica delle disposizioni richieste.
7. Le parti si danno reciprocamente atto che per quanto riguarda i poteri sostitutivi si applicano: l'articolo 34 octies della L.R. 40/2009 e l'articolo 3, comma 3, della L.R. 35/2011.
8. Per la Regione Toscana il dirigente responsabile dell'accordo ai sensi dell'art. 34 quinquies della L.R. 40/2009, è il dirigente pro-tempore responsabile del Settore "Supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale" della Direzione Opere Pubbliche.

Articolo 9
Validità dell'Accordo

1. Il presente Accordo di Programma è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 34 sexies della L.R. 40/2009.
2. L' Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della pubblicazione (art. 34 septies L.R. 40/2009).
3. Il presente accordo è in vigore fino alla completa realizzazione delle opere attestata con la rendicontazione delle spese sostenute da parte del Comune e con la liquidazione del saldo da parte della Regione.

Articolo 10
Spese di bollo e di registrazione

Il presente Accordo è soggetto a imposta di bollo e registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e a spese della parte richiedente.

Articolo 11
Norme applicabili

1. Il presente atto risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché, dai principi generali del Codice Civile.
2. Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. 241/1990.

Articolo 12
Trattamento dei dati personali

1. Se le attività susseguenti al presente accordo comportano il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso indicati, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.
2. A tal fine le parti si impegnano a far sì che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente protocollo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al presente accordo;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente accordo;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

3. Le parti inoltre convengono che, ove, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, l'una sia chiamata ad eseguire attività di trattamento di dati personali per conto dell'altra, la stessa potrà essere nominata Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento e che, di conseguenza, esso si impegna ad accettare la corrispondente nomina da parte del Titolare.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Toscana

Per l' Unione Montana dei Comuni del Mugello

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **61** del **20 maggio 2024**

Oggetto:
"Interporto della Toscana centrale S.p.a." . Delega a partecipare all'assemblea ordinaria dei soci convocata per il giorno 27 maggio 2024, in seconda convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di "Interporto della Toscana centrale S.p.a.";

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:
- La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.
- In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa (ora titolare di "incarico di Elevata Qualificazione"), assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile;

Preso atto che è stata convocata un'assemblea ordinaria dei soci di "Interporto della Toscana centrale S.p.a." per il giorno 29 aprile 2024, in prima convocazione e per il giorno 27 maggio 2024, in seconda convocazione;

Considerato che il giorno 27 maggio 2024 il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare alla suddetta assemblea per altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare alla sopracitata assemblea, convocata per il giorno 27 maggio 2024, in seconda convocazione;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Stefano Baccelli, delegare alla partecipazione alla suddetta assemblea la Dott.ssa Francesca Barucci, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale" della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale" e, in caso di impedimento di quest'ultima, la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima";

DECRETA

- l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare all'assemblea ordinaria dei soci di "Interporto della Toscana centrale S.p.a." convocata per il giorno 27 maggio 2024, in seconda convocazione;

- in caso di assenza o impedimento dell'Assessore Baccelli, è delegata a partecipare alla suddetta assemblea la Dott.ssa Francesca Barucci, dirigente responsabile del Settore "Attività amministrative

per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale";

- in caso di impedimento della Dott.ssa Francesca Barucci, è delegata a parteciparvi la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso il Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale”, titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **62** del **20 maggio 2024**

Oggetto:
Sviluppo Toscana S.p.A. . Delega a partecipare all'assemblea convocata per il giorno 31 maggio 2024, in prima convocazione e per il giorno 17 giugno 2024, in seconda convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di Sviluppo Toscana S.p.A.;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:
- La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.
- In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa (ora titolare di "incarico di Elevata Qualificazione"), assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile;

Preso atto che è stata convocata un'assemblea di Sviluppo Toscana S.p.A. per il giorno 31 maggio 2024, in prima convocazione e per il giorno 17 giugno 2024, in seconda convocazione e considerato che in tali date il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, a partecipare alla sopracitata assemblea, convocata per il giorno 31 maggio 2024, in prima convocazione e per il giorno 17 giugno 2024, in seconda convocazione;

Ritenuto, altresì, opportuno:
- in caso di impedimento dell'Assessore Marras, delegare a partecipare alla suddetta assemblea la Dott.ssa Simonetta Baldi, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della Direzione "Attività produttive";
- in caso di impedimento della Dott.ssa Simonetta Baldi, delegare a partecipare alla sopracitata assemblea la Dott.ssa Francesca Benvenuti, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Presidio società ed enti partecipati; attuazione discipline speciali";

DECRETA

- l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, è delegato a partecipare all'assemblea di Sviluppo Toscana S.p.A. convocata per il giorno 31 maggio 2024, in prima convocazione e per il giorno 17 giugno 2024, in seconda convocazione;

- in caso di impedimento dell'Assessore Leonardo Marras, la Dott.ssa Simonetta Baldi, dirigente responsabile del Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della Direzione "Attività produttive", è delegata a partecipare alla sopracitata assemblea;

- in caso di impedimento della Dott.ssa Simonetta Baldi, la Dott.ssa Francesca Benvenuti, funzionario in servizio presso il Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" e titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Presidio società ed enti partecipati; attuazione discipline speciali”, è delegata a partecipare alla suddetta assemblea.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **63** del **24 maggio 2024**

Oggetto:
DPGR n. 86 del 26/5/2023. Proroga dell'incarico commissariale per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale al 31/07/2024

Dipartimento Proponente: DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 28 maggio 2012, n. 23 (Istituzione dell'Autorità portuale regionale. Modifiche alla l.r. 88/1998 e l.r. 1/2005);

Vista la legge regionale n. 53/2001, recante "Disciplina dei commissari nominati dalla Regione";

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 49/R/2009, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione della legge regionale n. 53/2001;

Richiamato il proprio decreto n. 64 del 22 aprile 2022 con il quale è stato nominato Segretario generale dell'Autorità portuale regionale l'Arch. Alessandro Rosselli;

Preso atto della sentenza del Tar Toscana n. 510/2023 con la quale è stato annullato il d.p.g.r. 64/2022 sopra indicato;

Considerato che è stato attivato nuovamente il procedimento di nomina del Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale, ai sensi dall'art. 7, comma 1, della l.r. 28 maggio 2012, n. 23 che prevede l'intesa con il Comune di Viareggio e tramite eventuale applicazione della previsione surrogatoria di cui all'art. 34-decies della l.r. 23 luglio 2009, n. 40;

Dato atto che a tal fine sono state inviate con note del 6 giugno 2023 prot. 0263603 e del 10 luglio 2023 prot. 0333543 formali richieste al Sindaco del Comune di Viareggio, ai sensi dell'art. 34-decies della l.r. 40/2009, di espressione dell'intesa prevista dalla l.r. 23/2012;

Preso atto delle risposte negative da parte del Sindaco del Comune di Viareggio del 14 giugno 2023 e del 21 luglio 2023 sui nominativi proposti rispettivamente con le citate note del 6 giugno e del 10 luglio 2023;

Richiamato il d.p.g.r. n. 86 del 26 maggio 2023, con il quale, nelle more della nomina del Segretario generale, è stato attribuito all'Arch. Alessandro Rosselli l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale fino al 9 luglio 2023;

Richiamati:
- il d.p.g.r. n. 118 del 6 luglio 2023, con il quale è stato prorogato fino al 20 settembre 2023 l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale dell'APR conferito all'Arch. Alessandro Rosselli con d.p.g.r. n. 86 del 26 maggio 2023;
- il d.p.g.r. n. 154 del 19 settembre 2023, con il quale l'incarico di commissario è stato prorogato fino al 6 novembre 2023;
- il d.p.g.r. n. 183 del 3 novembre 2023, con il quale l'incarico di commissario è stato prorogato fino al 15 gennaio 2024;
- il d.p.g.r. n. 4 del 15 gennaio 2024, con il quale l'incarico di commissario è stato prorogato fino al 29 febbraio 2024;
- il d.p.g.r. n. 20 del 27 febbraio 2024, con il quale l'incarico di commissario è stato prorogato fino al 15 aprile 2024;
- il d.p.g.r. n. 39 del 12 aprile 2024, con il quale l'incarico di commissario è stato prorogato fino al 31 maggio 2024;

Considerato che in data 1 dicembre 2023 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Comune di Viareggio finalizzato a dare continuità al perseguimento degli obiettivi e alle azioni progettuali intraprese per Viareggio, funzionali allo sviluppo economico e sociale della città e del suo territorio, individuando nuovi interventi e procedure comuni per il raggiungimento di obiettivi condivisi, con particolare riguardo al Porto;

Dato atto delle comunicazioni al Comune di Viareggio del 23/04/2024 prot. 0237080 e a tutti e quattro i Comuni interessati del 09/05/2024 prot. 0263343 in merito alle proposte di nomina del Segretario generale dell'Autorità portuale regionale;

Preso atto delle risposte negative da parte del Sindaco del Comune di Viareggio del 7 maggio 2024 e del 17 maggio 2024;

Ritenuto necessario formulare un'ulteriore proposta al fine di completare il procedimento di nomina del Segretario generale ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 23/2012 e dell'art. 34-decies della l.r. 40/2009;

Considerato che comunque non è ancora conclusa la procedura di nomina del Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale, ai sensi dall'art. 7, comma 1, della l.r. 23/2012 e art. 34-decies della l.r. 23 luglio 2009, n. 40;

Considerato che il Segretario generale dell'Autorità portuale regionale ha la rappresentanza legale ed è responsabile dell'organizzazione e della gestione complessiva dell'Autorità ed è indispensabile assicurarne la operatività senza soluzione di continuità;

Visto l'articolo 6 comma 2 lett. b) della L.R. 53/2001 in base al quale l'organo che ha provveduto alla nomina del commissario ha facoltà di rideterminare il contenuto e la durata del mandato commissariale;

Ritenuto pertanto di prorogare l'incarico commissariale all'arch. Alessandro Rosselli nelle more della conclusione della procedura disciplinata dalle leggi regionali sopra indicate;

Ritenuto che al commissario si applichino le disposizioni inerenti agli effetti della nomina ed agli obblighi degli enti sostituiti, di cui all'articolo 7 della l.r. 53/2001, ed in particolare le disposizioni contenute nei commi 1, 2, 3, 5, 7 e 9;

Ritenuto opportuno, in ragione dei tempi tecnici previsti per la nomina, che l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale sia prorogato, nelle more della nomina del segretario generale ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 23/2012, fino al 31 luglio 2024;

Ritenuto inoltre di confermare che al commissario sia attribuita una indennità, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.P.G.R 49/R/2009, pari al corrispettivo previsto per il Segretario generale dell'Autorità portuale regionale per il mandato conferito, rapportato al tempo previsto di svolgimento dell'incarico commissariale, oltre al rimborso delle spese sostenute nei casi e nella misura previsti per i dirigenti regionali, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della l.r. 53/2001;

DECRETA

1. di prorogare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale dell'APR conferito all'Arch. Alessandro Rosselli con d.p.g.r. n. 86 del 26 maggio 2023 e prorogato con d.p.g.r. n. 118 del 6 luglio 2023, d.p.g.r. 154 del 19 settembre 2023, d.p.g.r. n. 183 del 3 novembre

2023, d.p.g.r. n. 4 del 15 gennaio 2024, con d.p.g.r. n. 20 del 27 febbraio 2024 e con d.p.g.r. 39 del 12 aprile 2024 fino al 31 maggio 2024;

2. di precisare che l'incarico di commissario è prorogato fino alla nomina del segretario generale ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 23/2012 e comunque non oltre il 31 luglio 2024;

3. di stabilire che il commissario eserciti tutte le funzioni attribuite al Segretario generale dell'APR ai sensi della l.r. 23/2012 e presenti, allo scadere dell'incarico, una relazione finale sugli esiti del mandato, ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della l.r. 53/2001;

4. di confermare che al commissario sia attribuita una indennità, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.P.G.R 49/R/2009, pari al corrispettivo previsto per il Segretario generale dell'Autorità portuale regionale per il mandato conferito, rapportato al tempo previsto di svolgimento del mandato commissariale, oltre al rimborso delle spese sostenute nei casi e nella misura previsti per i dirigenti regionali, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della l.r. 53/2001;

5. di prevedere che al commissario si applichino le disposizioni inerenti agli effetti della nomina e agli obblighi degli enti sostituiti, di cui all'articolo 7 della l.r. 53/2001, ed in particolare le disposizioni contenute nei commi 1, 2, 3, 5, 7 e 9;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente decreto, al d.p.g.r. 86/2023 e alle disposizioni di cui alla l.r. 53/2001 e al d.p.g.r. 49/R/2009;

7. di trasmettere il presente atto via PEC:

- all'Arch. Alessandro Rosselli;

- all'Autorità portuale regionale;

- al Consiglio regionale;

- alle Province di Lucca, Livorno e Grosseto;

- ai Comuni di Viareggio, Campo nell'Elba, Monte Argentario e Isola del Giglio;

- alle Camere di commercio di Lucca, Livorno e Grosseto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente

Eugenio Giani

Il Direttore

Enrico Becattini

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/05/2024 *(punto N 3)*

Delibera *N 596* *del 20/05/2024*

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Angelita LUCIANI*
Direttore *Paolo Ernesto TEDESCHI*
Oggetto:
PR FESR 2021-2027. Modifiche alla metodologia per l'applicazione delle Opzioni Semplificate dei Costi ex art. 53, co. 1 RDC per le Azioni 2.2.1 "Produzione di energia da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici" e 2.2.2 "Produzione di energia da fonti rinnovabili per le RSA (pubblico)" di cui alla delibera GR n. 293/2024

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Metodologia OSC

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Allegati n. 1

A *Metodologia OSC*

fa089255f13b77bcd12e68074f3f7eab8c64f5755b3013bfb8732c18381a2298

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (di seguito anche RDC);

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

Visto il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027 adottato il 17.12.2020 e che fissa, per ciascun anno del periodo di programmazione, gli importi massimi degli stanziamenti di impegno del bilancio UE per singola rubrica di spesa, ivi inclusa la Rubrica 2. "*Coesione, resilienza e valori*";

Visto l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;

Visto il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022 e ss.mm.ii;

Vista la propria deliberazione n. 1173 del 17 ottobre 2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia" e ss.mm.ii;

Vista la propria deliberazione n. 124 del 20 febbraio 2023 che approva il Documento di Attuazione Regionale (DAR) del "PR Toscana FESR 2021-2027", il quale dettaglia a livello di Azione e Sub-Azione gli elementi essenziali del PR approvato dalla Commissione Europea e ss.mm.ii;

Vista la Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19 giugno 2023 ad oggetto "PR FESR Toscana 2021-2027 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma – Versione 1";

Visto l'art. 53 "Forme di sovvenzioni" del citato Regolamento (UE) n. 2021/1060, che prevede l'obbligo dell'uso di una forma di semplificazione delle spese quando il costo totale di un'operazione è inferiore o uguale a 200.000 euro, definisce i metodi per la definizione dei costi semplificati sotto la responsabilità dello Stato membro nonché i casi di deroga all'obbligo;

Considerato che gli importi delle forme di sovvenzione di cui al comma 1, lett. b) "costi unitari", c) "somme forfettarie" e d) "finanziamenti a tasso forfettario" dell'art. 53 di cui al punto precedente sono definite, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 53, in uno dei modi seguenti:

- un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile;
- progetti di bilancio redatti caso per caso e approvati ex ante dall'organismo che seleziona l'operazione, ove il costo totale non superi 200.000 euro;
- conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione o applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni;
- tassi forfettari e metodi specifici previsti dal presente regolamento o dai regolamenti specifici relativi a ciascun fondo o stabiliti sulla base degli stessi;

Considerato che:
a. l'utilizzo delle Opzioni Semplificate di Costo costituisce altresì una fondamentale opportunità di innovazione nei processi amministrativi e gestionali delle attività finanziate, consentendo una riduzione degli oneri amministrativi in capo ai soggetti beneficiari e una accelerazione dei tempi di rendicontazione della spesa, senza compromettere la legalità e la regolarità della spesa;
b. l'applicazione della metodologia dei costi semplificati consente per l'amministrazione regionale:
- la riduzione dei costi di gestione, con particolare riferimento ai costi legati alle verifiche dei rendiconti delle spese sostenute dai beneficiari;
- l'accelerazione della spesa da certificare alla Commissione Europea così da conseguire i target previsti dal citato Regolamento (UE) n. 2021/1060;

Visto il Paragrafo 2.1.2.3.10 dell'allegato A del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027, approvato con la citata Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19 giugno 2023, che disciplina le Opzioni Semplificate di Costo, prevedendo che l'Autorità di Gestione assuma ogni iniziativa utile al più ampio uso delle Opzioni Semplificate di Costo di cui all'art. 53 par. 1 lettere da b) a f) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché il ricorso all'applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 54, 55, 56 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

Considerato che il medesimo Paragrafo 2.1.2.3.10 dell'allegato A del Sistema di Gestione e Controllo prevede, fra l'altro, che il Responsabile di Azione formalizzi all'Autorità di Gestione la proposta per il ricorso a costi semplificati e che l'Autorità di Gestione proceda alla predisposizione degli atti per l'approvazione del metodo con delibera di Giunta Regionale;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 293 del 18 marzo 2024, con la quale viene approvata la metodologia per l'applicazione delle Opzioni Semplificate dei Costi (OSC) ex art. 53, co. 1 RDC per le Azioni 2.1.1 "Produzione di energia da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici" e 2.2.2 "Produzione di energia da fonti rinnovabili per le RSA (pubblico)";

Ritenuto, per le Azioni di cui al punto precedente, modificare la metodologia delle OSC, per estenderne l'applicazione anche in caso in cui gli interventi oggetto della metodologia medesima prevedano un costo totale di importo superiore a 200.000 euro, per eliminare il riferimento agli interventi per cui si applicherà la metodologia a costi reali e per rettificare, causa errore materiale, alcune parti relative alle tipologie di intervento nonchè un paragrafo relativo alla documentazione per la rendicontazione;

Visto il parere positivo rilasciato dall'Autorità di Audit, agli atti del Settore Autorità di Gestione del POR FESR;

Ritenuto, pertanto, di approvare un nuovo Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce l'allegato A della citata delibera GR n. 293/2024;

Considerato che il presente provvedimento non determina oneri a carico del Bilancio regionale;

Visto il parere favorevole del Comitato di Direzione nella seduta del 24 aprile 2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni adottate in narrativa, le modifiche alla metodologia ex art. 53, co. 1 RDC per la definizione degli importi delle sovvenzioni da applicare ai bandi delle Azioni 2.2.1 "Produzione di energia da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici" e 2.2.2 "Produzione di energia da fonti rinnovabili per le RSA (pubblico)" del PR FESR 2021-2027, che dovranno, tra l'altro, consentire ai beneficiari la rendicontazione delle spese mediante l'applicazione delle Opzioni Semplificate di Costo, come risulta dall'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce l'allegato A della delibera GR n. 293/2024;

- di dare mandato all'Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR 2021-2027 di trasmettere il presente atto all'Organismo che svolge la funzione contabile (OFC), nonché ai Settori regionali responsabili di Azione e agli Organismi intermedi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE
Angelita Luciani

IL DIRETTORE
Paolo Ernesto Tedeschi

PROGRAMMA REGIONALE

FESR 2021-2027

Obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

[CCI 2021IT16RFPR017]

Metodologia per il calcolo di Unità di costo standard basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060

Priorità: 2 - Obiettivo Specifico: 2.2

Azione 2.2.1 - "Produzione di energia da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici"

Azione 2.2.2 " Produzione di energia da fonti rinnovabili per le RSA (pubblico)"

Aprile 2024

INDICE

Premessa.....2

1. **Ambito di applicazione**.....2
2. **Percorso metodologico**.....5
3. **Eventuali incentivi perversi e misure di attenuazione dei rischi**.....19
4. **Aggiornamento della metodologia e metodo di adeguamento**.....20

Premessa

Nella presente sezione specificare:

- il contesto di riferimento e l'esigenza di applicazione di forme di UCS

In riferimento alle procedure previste all'interno Sistema di Gestione e Controllo del Programma di cui alla Decisione di GR n.4 del 19/06/2023 ed in particolare alle disposizioni del paragrafo 2.1.2.3.10 dell'allegato A il presente documento descrive la metodologia di calcolo di Unità di costo standard (UCS) da utilizzare per il finanziamento dei progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici" di cui alle Azioni 2.2.1"Produzione di energia da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici" e Azione 2.2.2 "Produzione di energia da fonti rinnovabili per le RSA (pubblico)" a valere su fondi FESR afferenti il programma regionale "Toscana FESR 2021-2027" al fine di semplificare le procedure di gestione e rendicontazione delle spese relative alle operazioni finanziate.

Ai fini dell'adozione delle UCS il RdA formalizza all'Autorità di Gestione (AdG) la proposta in oggetto relativa al ricorso ai costi semplificati in base alla quale l'AdG procede alla predisposizione degli atti per l'approvazione formale del metodo con Decisione di Giunta Regionale, prima di procedere all'emanazione dell'atto deliberativo di indirizzo successivo e del bando per l'assegnazione delle risorse e quindi l'avvio delle operazioni finanziate.

Tali disposizioni sono state assunte in coerenza con quanto previsto dall'art. 53 par. 1 lettere b), c) e d) del Reg. (UE) 2021/1060.

Si specifica inoltre che le azioni previste dal presente finanziamento non rientrano nel regime degli Aiuti di Stato.

Tale procedura rappresenta quindi i seguenti vantaggi:

- semplificazione dei processi di audit, verifica e gestione;
- riduzione di errori ed oneri amministrativi;
- risorse maggiormente concentrate su obiettivi strategici.

In particolare, gli importi - secondo il metodo dei costi semplificati (UCS) - sono stabiliti, nel rispetto dell'art. 53 par. 3 lett.a) punto i del Regolamento (UE) 2021/1060, secondo un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su valutazioni esperte.

1. Ambito di applicazione

Nella presente sezione specificare:

- *la descrizione del tipo di intervento (azione, procedura e voce di costo) per il quale si intende adottare una UCS. Indicare se la UCS risulta obbligatoria ai sensi dell'art. 53 del RDC;*

Le azioni interessate dalla metodologia sono di seguito riportate:

2.2.1 "Produzione di energia da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici"

2.2.2 "Produzione di energia da fonti rinnovabili per le RSA (pubblico)"

I progetti di cui alle suddette azioni prevedono uno o più interventi di Produzione di energia da fonti rinnovabili di seguito riportati:

1b) impianti solari termici

2b1) geotermia a bassa entalpia

3b) pompe di calore

4b) impianti solari fotovoltaici ed eventuali sistemi di accumulo

Gli interventi per i quali si intende adottare una UCS sono: 1b), 2b1) 3b) e 4b).

Per ogni intervento:

- sono stati definiti scaglioni a cui corrispondono determinati valori di UCS;

- nel caso in cui l'intervento riguardi diverse tipologie progettuali (rif intervento 1b2: numero di impianti, 3b: numero di generatori e 4b1: numero di batterie), lo scaglione va individuato con riferimento a ciascuna tipologia.

Per la realizzazione degli interventi previsti nel bando sono ammissibili, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia, le seguenti voci di spesa:

a) investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto.

Per quanto riguarda la posa in opera, il D.M. n° 143 del 25.06.21 "*Congruità dell'incidenza della manodopera impiegata nella realizzazione di lavori edili, pubblici e privati*", prevede per le lavorazioni OG1 – Nuova edilizia civile, compreso impianti e forniture (coerente con int 1b, 2b1 e 3b) una incidenza minima del 14,28% e per le lavorazioni OG9 – Impianti per la produzione di energia elettrica (coerente con int. 4b) una incidenza minima del 14,23%.

Da alcuni computi metrici estimativi reperiti a mezzo web, risulta che in media l'incidenza delle opere impiantistiche sul costo totale, considerando anche la quantità di voci basilari prese a riferimento per il calcolo del valore del costo unitario di cui ai punti successivi, si aggira su una percentuale del 16%, pertanto è stato ritenuto congruo utilizzare il 16% per definire il costo della posa in opera.

b) opere edili (solo per intervento 2b1) ed impiantistiche strettamente connesse e necessarie alla realizzazione degli interventi;

c) spese tecniche relative alla Diagnosi Energetica, redatta in conformità alle normative vigenti, su cui viene applicato un valore standard €/mq di superficie utile SU del fabbricato.

Tale indicatore €/mq fa riferimento all'incentivo nazionale Conto Termico di cui al D.M. 16.02.16 pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), aggiornato con il valore ISTAT del 2022 (Indice FOI).

Il valore dell'indicatore €/mq è stato suddiviso in due macro categorie di tipologia di edificio di cui al DPR n°412/93 come di seguito riportate:

Macrocategoria 1

Cat. E3 – Edifici adibiti ad ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili

Macrocategoria 2

Cat. E2 - Edifici adibiti ad ufficio e assimilabili pubblici o privati

Cat. E4 – Edifici adibiti ad attività ricreative,associative o di culto e assimilabili

Cat. E6 – Edifici adibiti ad attività sportive

Cat. E7 – Edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili

Cat.E3

Per superficie utile SU

≤ 5.100mq → 3,80 €/mq

> 5.100mq → 19.500,00 €

Cat.E2, E4, E6, E7

Per superficie utile SU

≤ 2.500 mq → 2,70 €/mq

> 2.500 mq ≤ 6.300mq → 2,20 €/mq

> 6.300 mq → 14.000,00 €

Il costo fisso in € a superamento di determinate superfici è necessario in quanto oltre un certo limite l'applicazione di uno standard di riferimento €/mq produrrebbe un valore fuori mercato. I valori sopra indicati sono comprensivi di IVA.

Non è stato possibile applicare il DM 17/06/2016 pubblicato dal Ministero della Giustizia relativo ai compensi e onorari relativi ai lavori pubblici in quanto la Diagnosi Energetica è un documento che si redige sullo stato di fatto ante intervento e non varia a seconda dell'importo dei lavori, ma dipende dalla dimensione dell'edificio, dagli impianti al suo interno e dal grado di dettaglio definito tra committente e professionista.

d) IVA ai sensi dell'art 64 del Regolamento UE 2021/1060 pari al 10% dell'importo totale di cui alle voci a) e b);

- *la motivazione della tipologia di UCS per la quale si propone un metodo;*

La determinazione e l'adozione delle UCS permetterà una semplificazione dell'iter istruttorio in tutte le sue fasi (domanda, rendicontazione a sal e a saldo), diminuendo anche le percentuali di errore soprattutto nel controllo delle spese ammissibili

- *se venivano finanziate operazioni analoghe nel 14-20.*

Nell'ambito dei fondi POR FESR 2014-2020 sono state finanziate le stesse tipologie di intervento per la realizzazione di impianti da produzione di energia da fonti rinnovabili relative alle azioni 2.2.1 e 2.2.2 di cui al PR FESR 2021-2027.

2. Percorso metodologico

a) Fonte dei dati utilizzata come base del calcolo

La fonte dei dati utilizzata come base del calcolo è quella relativa al Prezzario DEI anno 2023 come di seguito illustrata alla lettera c). Non è stato possibile prendere a riferimento il Prezzario Opere Pubbliche della Regione Toscana in quanto le voci in esso contenute non permettevano di formulare una voce di costo completa a regola d'arte.

b) Platea di tutti i possibili beneficiari[1]

I beneficiari del contributo di cui alle Azioni 2.2.1 - 2.2.2 sono le PA come riportato nella Delibera GRT n° 1173/2022 quali a titolo esemplificativo

Enti Locali

- Comuni
- Province
- Città Metropolitane
- Unioni di Comuni

Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere

- Aziende Sanitarie Locali
- Aziende Ospedaliere

RSA pubbliche

- Aziende Sanitarie Locali
- ASP
- Comuni
- Unione dei Comuni
- Società della Salute (SdS)
- Organismo di diritto pubblico

c) Determinazione del metodo di calcolo

1b) Impianti solari termici

La voce di costo **€ a pannello solare termico** è stata determinata mediante informazioni oggettive contenute nei prezzari delle opere pubbliche e contestualmente da valutazioni tecniche relative alla progettazione termotecnica.

Non è stato possibile prendere a riferimento i dati storici pregressi in quanto il numero di campioni rappresentativi era esiguo (11 campioni) e disomogeneo perché determinava un

[1] Nel caso di adozione di quanto previsto dall'art. 53.3.c) del RDC e ripreso al successivo punto 2.d) il presente punto si può indicare come Non Applicabile facendo rinvio al programma e all'azione di riferimento contenente le operazioni di tipologia analoga.

coefficiente di errore standard elevato, molto probabilmente dovuto a determinate lavorazioni non afferenti propriamente all'intervento.

Di seguito viene illustrata la modalità con cui è stata determinata la voce di costo:

1) Le informazioni oggettive sono state determinate prendendo a rifermento il Prezzario DEI anno 2023 e non quello regionale in quanto più ricco di voci inerenti le lavorazioni; nel caso di informazioni parziali si è proceduto alla determinazione del costo di fornitura attraverso la metodologia della regressione lineare;

2) Le informazioni di cui sopra sono state coadiuvate da una valutazione tecnica di progettazione che delineasse l'intervento compiuto nella sua forma basilare;

3) Il costo **€ a pannello** è configurato come **fornitura e posa in opera** dell'intervento con esclusione delle opere edili, di difficile quantificazione e di concerto con il prezzario, ed anche delle spese tecniche che saranno aggiunte a parte per computare la spesa ammissibile di tutto il progetto (nel caso di più interventi). Il valore medio assunto è stato arrotondato per difetto alle centinaia di euro.

4) Gli interventi sono suddivisi in 2 macrocategorie:

- -1b-1 impianti solari termici vetrati a circolazione forzata
- -1b-2 impianti solari termici vetrati a circolazione naturale

Non è stato possibile, determinare la voce di costo per impianti solari termici sottovuoto a causa di poche informazioni presenti nel prezzario e comunque è un sistema poco utilizzato. Infatti è prassi adottare il pannello sottovuoto nelle situazioni in cui si necessita di integrare un sistema a pannelli solari con l'impianto di riscaldamento, quest'ultimo costituito però da pannelli a pavimento e/o a soffitto. Infine, la soluzione di impianti solari termici sottovuoto risulta essere molto efficiente se utilizzata anche come "solar cooling" per produrre il raffrescamento estivo. Diversamente per la stagione estiva si avrebbe un surriscaldamento e di conseguenza un'ebollizione dei pannelli creando problemi all'impianto.

Per quanto sopra, nel caso ci siano interventi di impianti solari termici sottovuoto il valore di costo attribuibile è quello medesimo dei pannelli vetrati.

1b-1 Impianti solari termici vetrati a circolazione forzata

1) L'intervento è caratterizzato dalle seguenti voci basilari di fornitura:

- collettore solare vetrato (la cui dimensione standard media utile del pannello presa a riferimento è di 2,2 mq)
  [La quantità di pannelli dipende in primis dall'orientamento e dalla inclinazione ma anche dal fabbisogno giornaliero di acqua calda necessario. In genere si associa nell'Italia Centrale o Nord circa 1-1,2 mq di pannello ad un fabbisogno di 50 l/giorno a 45°C (comfort medio)];

- telaio di contenimento collettore solare comprensivo di ganci di ancoraggio al manto di copertura;

- accumulo termico con doppio serpentino comprensivo della regolazione;

[La capacità varia in funzione del n. dei collettori solari e del fabbisogno giornaliero; non conoscendo il fabbisogno è stato stimato che la capacità del boyler è circa 50 litri/mq di pannello].

- tubazioni isolate di collegamento tra il collettore solare e l'accumulo termico (la cui lunghezza presa a riferimento è mt 15);
  [Il diametro della tubazione varia in funzione della potenza del pannello e del suo salto termico; è stato stimato che la potenza del pannello è circa 400 kcal/h/mq con insolazione massima, ed il suo salto termico delta t= 10 C°].

-accessori e componentistica basilare (vaso di espansione, valvola di sicurezza, circolatore, etc);

-glicole;
[Il contenuto varia in funzione del n. dei pannelli solari e del diametro della tubazione, in genere si adotta il composto acqua-glicole 50%].

Le suddette voci di costo sono già comprensive delle spese generali e degli utili di impresa.

2) Determinato il costo totale per la fornitura dell'intervento di cui al punto 1, è stata aggiunta la posa in opera così come descritta al par 1 "Ambito di applicazione" lett. a);

3) Determinato il costo totale per la fornitura e posa in opera di cui ai punti 1 e 2, è stato operato un raggruppamento in funzione del numero di pannelli al fine di definire un costo medio a pannello;

4) I raggruppamenti definiti sono i seguenti:

- pannelli da 1 a 2 → 3.300,00 €/pannello
- pannelli da 3 a 10 → 2.640,00 €/pannello
- pannelli da 11 a 50 → 1.540,00 €/pannello
- pannelli oltre 50 → 1.320,00 €/pannello

Ad ogni fascia è associato un costo di fornitura e posa in opera determinato ai punti da 1 a 2; in particolare per la prima fascia si è optato di abbassare il costo di fornitura e posa in opera determinato, con un prezzo congruo di mercato.

n. pannelli	totale fornitura	Fornitura €/mq	Manodopera 16%	Posa €/mq	Totale FPQ	Totale FPQ €/mq	media categoria	valore preso a riferimento €/mq	valore preso a riferimento €/pannello
1	4.271,75	1.941,70	683,48	310,67	4.955,23	2.252,38	1.850,15	1.500,00	3.300,00
2	5.492,09	1.248,20	878,73	199,71	6.370,82	1.447,91			
3	7.038,40	1.066,42	1.126,14	170,63	8.164,54	1.237,05	1.206,87	1.200,00	2.640,00
4	8.918,39	1.013,45	1.426,94	162,15	10.345,33	1.175,61			
5	10.705,37	973,22	1.712,86	155,71	12.418,23	1.128,93			
10	24.387,59	1.108,53	3.902,01	177,36	28.289,60	1.285,89			
20	28.243,44	641,90	4.518,95	102,70	32.762,39	744,60	737,19	700,00	1.540,00
35	49.323,02	640,56	7.891,68	102,49	57.214,71	743,05			
50	68.647,35	624,07	10.983,58	99,85	79.630,93	723,92			
75	96.929,99	587,45	15.508,80	93,99	112.438,79	681,45	678,09	600,00	1.320,00
100	123.384,05	560,84	19.741,45	89,73	143.125,50	650,57			

5) Ad ogni fascia di cui al punto 4 viene poi aggiunta l'IVA al 10%;

Metodologia di calcolo di Unità di costo standard basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 – Priorità: 2 Obiettivo Specifico: 2.2 Azioni:2.2.1 e 2.2.2

- pannelli da 1 a 2 → 3.630,00 €/pannello
- pannelli da 3 a 10 → 2.904,00 €/pannello
- pannelli da 11 a 50 → 1.694,00 €/pannello
- pannelli oltre 50 → 1.452,00 €/pannello

L'assunzione dell'IVA al 10% è stata appurata in base ai dati storici dei bandi pregressi nonché verificata in relazione alla tipologia di lavori ricadente nel D.P.R. 380/01 e s.m.i. *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia."* che permette l'adozione dell'IVA agevolata.

1b-2 Impianti solari termici vetrati a circolazione naturale

1) L'intervento è caratterizzato dalle seguenti voci basilari di fornitura e posa in opera:

- collettore solare vetrato (la cui dimensione standard media utile del pannello presa a riferimento è di 2,5 mq);
  [La quantità di pannelli dipende in primis dall'orientamento e dalla inclinazione ma anche dal fabbisogno giornaliero di acqua calda necessario. In genere si associa nell'Italia Centrale o Nord circa 1-1,2 mq di pannello ad un fabbisogno di 50 l/giorno a 45°C (comfort medio)].
- telaio di contenimento collettore solare comprensivo di ganci di ancoraggio al manto di copertura;
- accumulo termico con mono serpentino comprensivo della regolazione;
  [La capacità varia in funzione del n. dei collettori solari e del fabbisogno giornaliero; non conoscendo il fabbisogno è stato stimato che la capacità del boiler è circa 50 litri/mq di pannello].
- accessori e componentistica basilare (vaso di espansione, valvola di sicurezza, circolatore etc);
- glicole
  [Il contenuto varia in funzione del n. dei pannelli solari e del diametro della tubazione, in genere si adotta il composto acqua-glicole con glicole 50%].

Le suddette voci di costo sono già comprensive delle spese generali e degli utili di impresa.

L'intervento spazia da 1 collettore fino a 3 collettori in linea con la richiesta di mercato; tuttavia vista la tipologia impiantistica è possibile duplicare o combinare tra di loro le varie soluzioni impiantistiche qualora necessario, e soprattutto in considerazione della distribuzione interna dei locali che non permetterebbe di adottare impianti di cui al punto 1b-1.

2) Determinato il costo totale per la fornitura e posa in opera di cui al punto 1 è stato operato un raggruppamento in funzione del numero di pannelli della tipologia progettuale al fine di definire un costo medio a pannello per fasce dimensionali dell'impianto (tipologia progettuale).

3) I raggruppamenti definiti sono i seguenti:

- 1 pannello → 1.750,00 €/pannello
- 2 pannelli → 1.250,00 €/pannello
- 3 pannelli e oltre → 1000,00 €/pannello

Ad ogni fascia è associato un costo di fornitura e posa in opera determinato al punto 1.

n. pannelli circolazione naturale	€tot FPQ	€tot FPQ al mq	media categoria €/mq	valore preso a riferimento €/mq	Valore preso a riferimento €/pannello
1 pannello	1.733,35	693,34	706,86	700	1750
	1.800,96	720,38			
2 pannelli	2.599,05	519,81	540,63	500	1250
	2.807,24	561,45			
3 pannelli	3.486,00	464,80	464,80	400	1000

4) Ad ogni fascia di cui al punto 4 viene poi aggiunta l'IVA pari al 10%

- 1 pannello → 1.925,00 €/pannello
- 2 pannelli → 1.375,00 €/pannello
- 3 pannelli e oltre → 1.100,00 €/pannello

L'assunzione dell'IVA al 10% è stata appurata in base ai dati storici dei bandi pregressi nonché verificata in relazione alla tipologia di lavori ricadente nel D.P.R. 380/01 e s.m.i. *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia."* che permette l'adozione dell'IVA agevolata.

2.b1 Impianti geotermici a bassa entalpia

La voce di costo **€/kWt di potenza termica scambiata con il terreno** è stata determinata mediante informazioni oggettive contenute nei prezzari delle opere pubbliche e contestualmente da valutazioni tecniche relative alla progettazione termotecnica; non è stato possibile prendere a riferimento i dati storici pregressi in quanto il numero di campioni rappresentativi era inesistente.

Di seguito viene illustrata la modalità con cui è stata determinata la voce di costo:

1) Le informazioni oggettive sono state determinate prendendo a rifermento il Prezzario DEI e non quello regionale in quanto più ricco di voci inerente le lavorazioni; nel caso di informazioni parziali si è proceduto alla determinazione del costo di fornitura attraverso la metodologia della regressione lineare;

2) Sulla base delle voci contenute nel Prezzario si è coniugata una valutazione tecnica di progettazione che delineasse l'intervento compiuto nella sua forma basilare;

3) Il costo €/kWt di potenza termica scambiata con il terreno è configurato come **fornitura e posa in opera**, che comprende sia le opere edili sia quelle impiantistiche dell'intervento con esclusione delle spese tecniche che saranno aggiunte a parte per computare la spesa ammissibile di tutto il progetto (nel caso di più interventi).

Il valore medio assunto è stato arrotondato per difetto alle centinaia di euro.

Per quanto riguarda le voci di costo relative alle opere edili (scavi e trivellazioni), sono state determinate con il prezzario Regionale anno 2023.

La determinazione della potenza termica scambiata con il terreno (Pt) è stata definita dalla potenza termica in kW della pompa di calore (P) e dal suo COP assunto pari a 4. La formula quindi è la seguente:

Pt= (P/COP)-P

Le potenze termiche P che sono state prese a riferimento sono quelle presenti nelle voci del prezzario DEI (da 6,4kW fino a 23kW) per poi essere estese fino alla potenza max di 150kW (per singola macchina) esistente sul mercato. Tuttavia è possibile duplicare o combinare tra di loro le varie soluzioni qualora necessario, in virtù della richiesta di fabbisogno termico del fabbricato.

4) Gli interventi sono suddivisi in 2 macrocategorie:

2b1 -1 impianti solari geotermici a sonde verticali

2b1 -2 impianti solari geotermici a sonde orizzontali

Nelle macrocategorie non è computato il generatore di calore (pompa di calore) che viene computato con l'int 3b.

2b1 -1 Impianti geotermici a sonde verticali

1) L'intervento è caratterizzato dalle seguenti voci basilari di fornitura:

- resa del terreno e profondità sonde verticali;
  [Sono stati considerati 3 scaglioni di profondità (prof) delle sonde verticali:
  prof≤ 60m; 60m<prof≤ 110m; 110m<prof≤ 150m con una resa del terreno media pari a 50W/m con riferimento ai valori guida generali (sottosuolo povero, sedimento secco, rocce e terreni sciolti saturi d'acqua, rocce ad alta conduttività termica)]

- trivellazione alle varie profondità di diametro 35cm;

- scavo con accantonamento su cantiere del materiale di risulta profondità 1,5mt;

- sonde geotermiche a U DN 32 e DN 40;
  [La determinazione del numero di sonde occorrenti al soddisfacimento della potenza Pt è definita dalla formula Pt/50*prof dove 50 è la resa in W/m del terreno e dove la profondità presa a riferimento è quella maggiormente presente sul mercato (50 m, 100 m e 150 m)].

- collettori;
  [Il numero dei collettori, il numero dei suoi attacchi ed il suo diametro è stato determinato in funzione della quantità di sonde occorrenti].

- tubazioni isolate di collegamento tra il collettore e il generatore (la cui lunghezza presa a riferimento è mt 15);
  [Il diametro della tubazione dipende dalla portata in litri/h definita dalla potenza Pt e dal salto termico delta t assunto di 3°C].

- accessori e componentistica basilare (vaso di espansione, valvola di sicurezza, defangatore, disaeratore, pressostato, flussostato, etc);

- glicole.

Il contenuto varia in funzione del n. delle sonde e del diametro della tubazione, in genere si adotta il composto acqua-glicole con glicole 50%.

Le suddette voci di costo sono già comprensive delle spese generali e degli utili di impresa.

2) Determinato il costo totale per la fornitura dell'intervento di cui al punto 1, è stata aggiunta la posa in opera così come descritta al par 1 "Ambito di applicazione" lett. a);

3) Determinato il costo totale per la fornitura e posa in opera di cui ai punti 1 e 2, è stato operato un raggruppamento in funzione della profondità delle sonde al fine di definire un costo medio;

4) I raggruppamenti definiti sono i seguenti:

- sonde verticali profondità ≤60,00 mt – 50W/m
  4,8 kWt ≤Pt< 7,5 kWt → 2.000,00 €/kWt
  7,5 kWt ≤Pt< 12,6 kWt→ 1.900,00 €/kWt
  12,6 kWt ≤Pt≤ 30 kWt→ 1.800,00 €/kWt

- sonde verticali 60,00 mt < profondità ≤ 110,00 mt – 50W/m
  4,8 kWt ≤Pt< 30 kWt → 1.900,00 €/kWt
  30 kWt ≤Pt≤ 112,5 kWt → 1.700,00 €/kWt

- sonde verticali 110,00 mt < profondità ≤ 150,00 mt – 50W/m
  4,8 kWt ≤Pt< 22,5 kWt → 2.100,00 €/kWt
  22,5 kWt ≤Pt≤ 112,5 kWt → 1.600,00 €/kWt

Ad ogni fascia è associato un costo di fornitura e posa in opera determinato ai punti da 1 a 2, in particolare per la 1a fascia si è optato di abbassare il costo di fornitura e posa in opera determinato, con un prezzo congruo di mercato.

Inoltre, per le sonde verticali per profondità fino a 60mt è stato ritenuto ragionevole fermarsi ad una potenza scambiata con il terreno fino a 30kWt in quanto potenze maggiori necessitano di un elevato numero di sonde progettualmente non realizzabili a quella potenza.

Profondità <=60m -resa terreno	potenza scambiata con terreno kW	totale fornitura €	€ trivellazione	scavo€/ mc	posa in pera 16%	totale FPO sonde €	€/kW	media categoria €/kW	valore preso a riferimento €/kW
50m – 50W/m	4,8	3.871,18	5.825,00	104,42	619,39	10.419,99	2.170,83	2.170,83	2.000,00
	7,5	4.827,67	8.737,50	164,09	772,43	14.501,69	1.933,56	1.932,00	1.900,00
	9,68	5.839,24	11.650,00	253,60	934,28	18.677,11	1.930,45		
	12,6	6.666,21	14.562,50	372,94	1.066,59	22.668,24	1.799,07	1.852,70	1.800,00
	17,25	9.267,44	20.387,50	701,12	1.482,79	31.838,86	1.845,73		
	22,5	13.524,13	26.212,50	1.148,65	2.163,86	43.049,14	1.913,30		
	30	14.072,69	34.950,00	1.327,66	2.251,63	52.601,98	1.753,40		

60m<Profondità<=110-resa terreno	potenza scambiata con terreno kW	totale fornitura €	€ trivellazione	scavo€/ mc	posa in pera 16%	totale FPO sonde €	€/kW	media categoria €/kW	valore preso a riferimento €/kW
100m – 50W/m	4,8	3.527,54	5.825,00	74,59	564,41	9.991,53	2.081,57	2.044,43	1.900,00
	7,5	5.451,10	11.650,00	104,42	872,18	18.077,70	2.410,36		
	9,675	5.451,10	11.650,00	104,42	872,18	18.077,70	1.868,50		
	12,6	7.329,76	17.475,00	164,09	1.172,76	26.141,61	2.074,73		
	17,25	9.171,68	23.300,00	253,60	1.467,47	34.192,74	1.982,19		
	22,5	11.169,54	29.125,00	372,94	1.787,13	42.454,60	1.886,87		
	30	13.534,43	34.950,00	522,11	2.165,51	51.172,05	1.705,74	1.728,08	1.700,00
	37,5	18.375,99	46.600,00	909,97	2.940,16	68.826,12	1.835,36		
	45	21.598,30	52.425,00	1.148,65	3.455,73	78.627,68	1.747,28		
	52,5	22.931,53	64.075,00	969,64	3.669,04	91.645,21	1.745,62		
	60	25.060,62	69.900,00	1.118,81	4.009,70	100.089,14	1.668,15		
	67,5	29.596,89	81.550,00	1.088,98	4.735,50	116.971,36	1.732,91		
	75	32.279,15	87.375,00	1.894,52	5.164,66	126.713,33	1.689,51		
	90	40.723,17	104.850,00	2.371,88	6.515,71	154.460,76	1.716,23		
	112,5	48.113,41	133.975,00	2.804,49	7.698,15	192.591,05	1.711,92		

110<Profondità<=150-resa terreno	potenza scambiata con terreno kW	totale fornitura €	€ trivellazione	scavo€/ mc	posa in pera 16%	totale FPO sonde €	€/kW	media categoria €/kW	valore preso a riferimento €/kW
150m-50W/m	4,8	4.154,81	8.737,50	74,59	664,77	13.631,67	2.839,93	2.445,68	2.100,00
	7,5	4.154,81	8.737,50	74,59	664,77	13.631,67	1.817,56		
	9,675	7.194,25	17.475,00	104,42	1.151,08	25.924,76	2.679,56		
	12,6	7.194,25	17.475,00	104,42	1.151,08	25.924,76	2.057,52	2.118,13	
	17,25	9.660,93	26.212,50	164,09	1.545,75	37.583,27	2.178,74		
	22,5	9.917,79	26.212,50	164,09	1.586,85	37.881,23	1.683,61	1.648,62	1.600,00
	30	12.504,08	34.950,00	253,60	2.000,65	49.708,33	1.656,94		
	37,5	15.411,28	43.687,50	372,94	2.465,80	61.937,52	1.651,67		
	45	18.264,10	52.425,00	522,11	2.922,26	74.133,47	1.647,41		
	52,5	21.468,47	61.162,50	701,12	3.434,96	86.767,05	1.652,71		
	60	24.580,69	69.900,00	909,97	3.932,91	99.323,56	1.655,39		
	67,5	28.290,92	78.637,50	1.148,65	4.526,55	112.603,62	1.668,20		
	75	28.732,56	87.375,00	820,46	4.597,21	121.525,23	1.620,34		
	90	34.438,21	104.850,00	1.118,81	5.510,11	145.917,14	1.621,30		
	112,5	43.513,52	131.062,50	1.685,68	6.962,16	183.223,86	1.628,66		

5) Ad ogni fascia di cui al punto 4 viene poi aggiunta l'IVA al 10%

- sonde verticali profondità ≤60,00 mt – 50W/m
  4,8 kWt ≤Pt< 7,5 kWt → 2.200,00 €/kWt
  7,5 kWt ≤Pt< 12,6 kWt→ 2.090,00 €/kWt
  12,6 kWt ≤Pt≤ 30 kWt→ 1.980,00 €/kWt

- sonde verticali 60,00 mt < profondità ≤ 110,00 mt – 50W/m
  4,8 kWt ≤Pt< 30 kWt→ 2.090,00 €/kWt
  30 kWt ≤Pt≤ 112,5 kWt → 1.870,00 €/kWt

- sonde verticali 110,00 mt < profondità ≤ 150,00 mt – 50W/m
  4,8 kWt ≤Pt< 22,5 kWt → 2.310,00 €/kWt
  22,5 kWt ≤Pt≤ 112,5 kWt → 1.760,00 €/kWt

L'assunzione dell'IVA al 10% è stata verificata in relazione alla tipologia di lavori ricadente nel D.P.R. 380/01 e s.m.i *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia."* che permette l'adozione dell'IVA agevolata.

2b1 -2 Impianti geotermici a sonde orizzontali

1) L'intervento è caratterizzato dalle seguenti voci basilari di fornitura:

Metodologia di calcolo di Unità di costo standard basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 – Priorità: 2 Obiettivo Specifico: 2.2 Azioni:2.2.1 e 2.2.2

- resa del terreno e profondità sonde orizzontali per una resa di 20W/mq e 30W/mq;
  [La resa del terreno è stata assunta da 20 W/mq a 25 W/mq per terreni argillosi secchi e da 25 W/mq a 30 W/mq per terreni argillosi umidi a seconda delle caratteristiche morfologiche del terreno, la profondità è stata assunta da 1,5 a 2 mt]

- scavo con accantonamento su cantiere del materiale di risulta

- sonde geotermiche ad anello DN 32 e DN 40;
  [Il calcolo dei mq di terreno occorrente è stato determinato con la formula Pt/20 oppure Pt/30 dove 20 e 30 sono le rese del terreno in W/mq; successivamente è stato possibile determinare la lunghezza delle sonde orizzontali occorrenti al soddisfacimento della potenza Pt con la formula mq terreno/0,4 dove 0,4mt è il distanziamento minimo di posa delle sonde];

- collettori;
  [Il numero dei collettori, il numero dei suoi attacchi ed il suo diametro è stato determinato in funzione della quantità di sonde occorrenti];

- tubazioni isolate di collegamento tra il collettore e il generatore (la cui lunghezza presa a riferimento è mt 15);
  [Il diametro della tubazione dipende dalla portata in litri/h definita dalla potenza Pt e dal salto termico delta t assunto di 3°C]

- accessori e componentistica basilare (vaso di espansione, valvola di sicurezza, defangatore, disaeratore, pressostato, flussostato, etc);

- glicole.
  [Il contenuto varia in funzione del n. delle sonde e del diametro della tubazione, in genere si adotta il composto acqua-glicole con glicole 50%]

Le suddette voci di costo sono già comprensive delle spese generali e degli utili di impresa.

2) Determinato il costo totale per la fornitura dell'intervento di cui al punto 1, è stata aggiunta la posa in opera così come descritta al par 1 "Ambito di applicazione" lett. a);

3) Determinato il costo totale per la fornitura e posa in opera di cui ai punti 1 e 2, è stato operato un raggruppamento in funzione della resa delle sonde al fine di definire un costo medio;

4) I raggruppamenti definiti sono i seguenti:

- sonde orizzontali con resa del terreno ≤ 25 W/mq
  4,8 kWt ≤Pt< 7,5 kWt → 1.700,00 €/kWt
  7,5 kWt ≤Pt< 12,6 kWt→ 1.400,00 €/kWt
  12,6 kWt ≤Pt< 60 kWt→ 1.200,00 €/kWt
  Pt≥ 60 kWt→ 1.100,00 €/kWt

- sonde orizzontali con resa del terreno > 25 W/mq
  4,8 kWt ≤Pt< 7,5 kWt → 1.600,00 €/kWt
  7,5 kWt ≤Pt< 12,6 kWt→ 1.300,00 €/kWt
  12,6 kWt ≤Pt< 37,5 kWt → 1.100,00 €/kWt
  Pt≥ 37,5 kWt → 1.000,00 €/kWt

Metodologia di calcolo di Unità di costo standard basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 – Priorità: 2 Obiettivo Specifico: 2.2 Azioni:2.2.1 e 2.2.2

Ad ogni fascia è associato un costo di fornitura e posa in opera determinato ai punti da 1 a 2

resa terreno <=25	potenza scambiata con terreno kW	totale fornitura €	scavo€/ mc	posa in pera 16%	totale FPO sonde €	€/kW	media categoria €/kW	valore preso a riferimento €/kW
20W/mq	4,80	5.360,28	2.030,11	857,65	8.248,03	1.718,34	1.718,34	1.700,00
	7,50	6.964,65	3.130,09	1.114,34	11.209,08	1.494,54	1.456,77	1.400,00
	9,68	8.372,96	4.016,18	1.339,67	13.728,82	1.419,00		
	12,60	10.105,42	5.207,83	1.616,87	16.930,12	1.343,66	1.249,16	1.200,00
	17,25	12.826,23	7.102,24	2.052,20	21.980,66	1.274,24		
	22,50	16.687,50	9.241,09	2.670,00	28.598,59	1.271,05		
	30,00	21.131,22	12.296,59	3.381,00	36.808,81	1.226,96		
	37,50	25.775,59	15.352,09	4.124,09	45.251,77	1.206,71		
	45,00	31.115,66	18.407,59	4.978,51	54.501,75	1.211,15		
	52,50	36.276,86	21.463,09	5.804,30	63.544,24	1.210,37		
	60,00	40.686,78	24.518,59	6.509,88	71.715,25	1.195,25	1.174,18	1.100,00
	67,50	43.978,71	27.574,09	7.036,59	78.589,39	1.164,29		
	75,00	49.164,08	30.629,59	7.866,25	87.659,92	1.168,80		
	90,00	59.117,57	36.740,59	9.458,81	105.316,97	1.170,19		
	112,50	74.123,15	45.907,09	11.859,70	131.889,94	1.172,36		

resa terreno>25	potenza scambiata con terreno kW	totale fornitura €	scavo€/ mc	posa in pera 16%	totale FPO sonde €	€/kW	media categoria €/kW	valore preso a riferimento €/kW
30W/mq	4,80	5.564,79	1.378,27	890,37	7.833,42	1.631,96	1.631,96	1.600,00
	7,50	7.271,03	2.111,59	1.163,36	10.545,98	1.406,13	1.366,80	1.300,00
	9,68	8.742,19	2.702,32	1.398,75	12.843,25	1.327,47		
	12,60	10.577,88	3.496,75	1.692,46	15.767,09	1.251,36	1.175,41	1.100,00
	17,25	13.497,09	4.759,69	2.159,53	20.416,31	1.183,55		
	22,50	17.035,92	6.185,59	2.725,75	25.947,26	1.153,21		
	30,00	21.709,32	8.222,59	3.473,49	33.405,40	1.113,51		
	37,50	26.559,31	10.259,59	4.249,49	41.068,39	1.095,16	1.071,85	1.000,00
	45,00	31.778,71	12.296,59	5.084,59	49.159,89	1.092,44		
	52,50	36.675,58	14.333,59	5.868,09	56.877,26	1.083,38		
	60,00	41.382,13	16.370,59	6.621,14	64.373,86	1.072,90		
	67,50	46.022,38	18.407,59	7.363,58	71.793,55	1.063,61		
	75,00	50.731,53	20.444,59	8.117,04	79.293,16	1.057,24		
	90,00	61.467,42	24.518,59	9.834,79	95.820,80	1.064,68		
	112,50	74.978,02	30.629,59	11.996,48	117.604,10	1.045,37		

5) Ad ogni fascia di cui al punto 4 viene poi aggiunta l'IVA al 10%

- sonde orizzontali con resa del terreno ≤ 25 W/mq
  4,8 kWt ≤Pt< 7,5 kWt → 1.870,00 €/kWt
  7,5 kWt ≤Pt< 12,6 kWt→ 1.540,00 €/kWt
  12,6 kWt ≤Pt< 60 kWt → 1.320,00 €/kWt
  Pt≥ 60 kWt → 1.210,00 €/kWt

- sonde orizzontali con resa del terreno > 25 W/mq
  4,8 kWt ≤Pt< 7,5 kWt → 1.760,00 €/kWt
  7,5 kWt ≤Pt< 12,6 kWt→ 1.430,00 €/kWt
  12,6 kWt ≤Pt< 37,5 kWt → 1.210,00 €/kWt
  Pt≥ 37,5 kWt→ 1.100,00 €/kWt

L'assunzione dell'IVA al 10% è stata verificata in relazione alla tipologia di lavori ricadente nel DPR 380/01 e smi *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia."*che permette l'adozione dell'IVA agevolata.

3.b Pompe di calore

La voce di costo **€/kW di potenza termica** è stata determinata mediante informazioni oggettive contenute nei prezzari delle opere pubbliche e contestualmente da valutazioni tecniche relative alla progettazione termotecnica. Non è stato possibile prendere a riferimento i dati storici pregressi in quanto il numero di campioni rappresentativi era esiguo (13 campioni) e disomogeneo perchè determinava un coefficiente di errore standard elevato, dovuto a determinate lavorazioni che comprendevano il rifacimento dell'intero impianto termico.

Di seguito viene illustrata la modalità con cui è stata determinata la voce di costo:

1) Le informazioni oggettive sono state determinate prendendo a rifermento il Prezzario DEI e non quello regionale in quanto più ricco di voci inerente le lavorazioni;

2) Sulla base delle voci contenute nel Prezzario si è coniugata una valutazione tecnica di progettazione che delineasse l'intervento compiuto nella sua forma basilare; nel caso di informazioni parziali si è proceduto alla determinazione del costo di fornitura attraverso la metodologia della regressione lineare;

3) Il costo €/kW di potenza termica è configurato come **fornitura e posa in opera** dell'intervento con esclusione delle opere edili, di difficile quantificazione e di concerto con il prezzario, ed anche delle spese tecniche che saranno aggiunte a parte per computare la spesa ammissibile di tutto il progetto (nel caso di più interventi); Il valore medio assunto è stato arrotondato per difetto alle centinaia di euro

4) Gli interventi sono suddivisi in 2 macrocategorie:

3b.1- pompe di calore aria-acqua

3b.2- pompe di calore terreno-acqua

Nelle macrocategorie è computato solo il generatore di calore ed i suoi accessori

3b-1 Pompe di calore aria-acqua

1) L'intervento è caratterizzato dalle seguenti voci basilari di fornitura:

- pompa di calore inverter con gas refrigerante R410A
  [Le potenze termiche P che sono state prese a riferimento sono quelle presenti nelle voci del prezzario DEI (da 8kW fino a 44kW) per poi essere estese fino alla potenza max di 300kW (per singola macchina) attualmente esistente sul mercato].

- accumulo inerziale
  [E' un dispositivo necessario in quanto permette:
  - di gestire lo sbrinamento della pompa di calore
  - di fornire una inerzia termica all'impianto in maniera da limitare i cicli on/off della pompa di calore
  - di garantire la separazione idraulica delle portate lato pompa di calore e lato distribuzione
    In genere per il suo dimensionamento di massima si considera 5 litri/kW].

- tubazioni isolate di collegamento tra il generatore e l'accumulo inerziale (la cui lunghezza presa a riferimento è mt 15);
  [Il diametro della tubazione dipende dalla portata in litri/h definita dalla potenza P e dal salto termico delta t assunto di 5°C].

- accessori e componentistica basilare (vaso di espansione, valvola di sicurezza, defangatore, disaeratore, pressostato, manometro, etc)

- glicole
  [Il contenuto varia in funzione del n. delle sonde e del diametro della tubazione, in genere si adotta il composto acqua-glicole con glicole 50%].

Le sopradette voci di costo sono già comprensive delle spese generali e degli utili di impresa

2) Determinato il costo totale per la fornitura dell'intervento di cui al punto 1, è stata aggiunta la posa in opera così come descritta al par 1 "Ambito di applicazione" lett. a);

3) Determinato il costo totale per la fornitura e posa in opera di cui ai punti 1 e 2, è stato operato un raggruppamento in funzione della potenza del generatore al fine di definire un costo medio a kW per fasce dimensionali di potenza del generatore (tipologia progettuale);

4) I raggruppamenti definiti sono i seguenti:

- P<16 kW → 900,00 €/kW
- 16 kWt ≤P< 31 kW → 600,00 €/kW
- 31 kW ≤P< 101 kW → 400,00 €/kW
- P≥ 101 kW → 300,00 €/kW

Ad ogni fascia è associato un costo di fornitura e posa in opera determinato ai punti da 1 a 2.

In particolare, le voci presenti sul prezzario e prese a riferimento per le pompe di calore da 8kW a 44kW presentano delle caratteristiche simili fra loro ma non uguali per cui è stato optato di determinare il costo mediante regressione lineare, tale valore però non ha pregiudicato il valore del costo medio di cui sopra. Per quanto riguarda il raggruppamento a partire da 16kW si è ritenuto ragionevole estendere il valore di costo medio fino a 30kW anziché 25kW, in conformità anche ai cataloghi delle ditte fornitrici presenti sul mercato.

E' possibile duplicare o combinare tra di loro le varie soluzioni qualora necessario, in virtù della richiesta di fabbisogno termico del fabbricato.

Potenza pdc kWt	Fornitura pdc €	posa in opera pdc 16%	totale fornitura componentistica €	posa in opera componentistica 16%	totale FPO €	€/kW	media categoria €/kW	valore preso a riferimento €/kW
8,00	7786,05	1073,94	751,35	120,22	8.657,61	1.082,00	983,59	900,00
11,00	8712,04	1201,66	881,68	141,07	9.734,79	885,00		
16,00	10255,35	1414,53	988,87	158,22	11.402,45	713,00	635,42	600,00
22,00	12107,33	1669,98	1.190,35	190,46	13.488,14	613,00		
25,00	13033,32	1797,70	1.275,37	204,06	14.512,75	581,00		
35,00	16119,96	2223,44	1.576,14	252,18	17.948,28	513,00	446,78	400,00
44,00	18897,93	2606,61	1.747,79	279,65	20.925,36	476,00		
50,00	20749,91	2862,06	1.816,62	290,66	22.857,19	457,00		
60,00	23836,54	3287,80	1.865,76	298,52	26.000,82	433,00		
70,00	26923,18	3713,54	2.633,52	421,36	29.978,07	428,00		
80,00	30009,81	4139,28	2.811,82	449,89	33.271,52	416,00		
90,00	33096,45	4565,03	2.847,58	455,61	36.399,64	404,00		
100,00	36183,08	4990,77	2.902,10	464,34	39.549,52	395,00	371,13	300,00
110,00	39269,72	5416,51	2.988,95	478,23	42.736,90	389,00		
120,00	42356,35	5842,26	3.223,17	515,71	46.095,22	384,00		
130,00	45442,99	6268,00	3.281,67	525,07	49.249,72	379,00		
140,00	48529,62	6693,74	3.357,07	537,13	52.423,82	374,00		
150,00	51616,26	7119,48	3.440,29	550,45	55.607,00	371,00		
160,00	54702,89	7545,23	4.229,71	676,75	59.609,36	373,00		
170,00	57789,53	7970,97	4.283,06	685,29	62.757,88	369,00		
200,00	67049,43	9248,20	4.462,78	714,05	72.226,26	361,00		
230,00	76309,33	10525,43	4.685,99	749,76	81.745,08	355,00		
260,00	85569,24	11802,65	5.446,77	871,48	91.887,48	353,00		
300,00	97915,77	13505,62	6.046,87	967,50	104.930,14	350,00		

5) Ad ogni fascia di cui al punto 4 viene poi aggiunta l'IVA al 10%

- P<16 kW → 990,00 €/kW
- 16 kW ≤P< 31 kW kW → 660,00 €/kW
- 31 kW ≤P< 101 kW kW → 440,00 €/kW
- P≥ 101 kW → 330,00 €/kW

L'assunzione dell'IVA al 10% è stata appurata in base ai dati storici dei bandi pregressi nonché verificata in relazione alla tipologia di lavori ricadente nel DPR 380/01 e s.m.i *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.*" che permette l'adozione dell'IVA agevolata.

3b-2 Pompe di calore terreno-acqua

1) L'intervento è caratterizzato dalle seguenti voci basilari di fornitura:

- pompa di calore inverter con gas refrigerante R410A
  [Le potenze termiche P che sono state prese a riferimento sono quelle presenti nelle voci del prezzario DEI (da 6,4kW fino a 23kW) per poi essere estese fino alla potenza max di 150kW (per singola macchina) esistente sul mercato].

- accumulo inerziale
  [E' un dispositivo necessario in quanto permette:
  - di gestire lo sbrinamento della pompa di calore
  - di fornire una inerzia termica all'impianto in maniera da limitare i cicli on/off della pompa di calore
  - di garantire la separazione idraulica delle portate lato pompa di calore e lato distribuzione

  In genere per il suo dimensionamento di massima si considera 5 litri/kW].

- tubazioni isolate di collegamento tra il generatore e l'accumulo inerziale (la cui lunghezza presa a riferimento è mt 15)
  [Il diametro della tubazione dipende dalla portata in litri/h definita dalla potenza P e dal salto termico delta t assunto di 5°C].

- accessori e componentistica basilare (vaso di espansione, valvola di sicurezza, defangatore, disaeratore, pressostato, manometro, etc);

- glicole
  [Il contenuto varia in funzione del n. delle sonde e del diametro della tubazione, in genere si adotta il composto acqua-glicole con glicole 50%].

Le suddette voci di costo sono già comprensive delle spese generali e degli utili di impresa.

2) Determinato il costo totale per la fornitura dell'intervento di cui al punto 1, è stata aggiunta la posa in opera così come descritta al par 1 "Ambito di applicazione" lett. a);

3) Determinato il costo totale per la fornitura e posa in opera di cui ai punti 1 e 2, è stato operato un raggruppamento in funzione della potenza del generatore al fine di definire un costo medio a kW per fasce dimensionali di potenza del generatore (tipologia progettuale);

4) I raggruppamenti definiti sono i seguenti:

- P<10 kW → 1.600,00 €/kW
- 10 kW ≤ P< 23 kW → 900,00 €/kW
- 23 kW ≤P< 50 kW → 500,00 €/kW
- P≥ 50 kW → 300,00 €/kW

Ad ogni fascia è associato un costo di fornitura e posa in opera determinato ai punti da 1 a 2

E' possibile duplicare o combinare tra di loro le varie soluzioni qualora necessario, in virtù della richiesta di fabbisogno termico del fabbricato.

Potenza pdc kWt	Fornitura pdc €	posa in opera pdc 16%	totale fornitura componentistica €	posa in opera componentistica 16%	totale FPO €	€/kW	media categoria €/kW	valore preso a riferimento €/kW
6,40	8.474,00	1.355,84	741,99	118,72	10.690,55	1.670,40	1.670,40	1.600,00
10,00	8.902,00	1.424,32	875,83	140,13	11.342,28	1.134,23	975,04	900,00
12,90	9.758,00	1.561,28	970,74	155,32	12.445,34	964,75		
16,80	10.805,00	1.728,80	1.159,93	185,59	13.879,32	826,15		
23,00	11.661,00	1.865,76	1.200,13	192,02	14.918,91	648,65	570,68	500,00
30,00	13.220,98	2.115,36	1.537,77	246,04	17.120,15	570,67		
40,00	15.261,14	2.441,78	1.729,54	276,73	19.709,18	492,73		
50,00	17.301,30	2.768,21	1.816,62	290,66	22.176,78	443,54	376,60	300,00
60,00	19.341,46	3.094,63	1.865,76	298,52	24.600,37	410,01		
70,00	21.381,62	3.421,06	2.633,52	421,36	27.857,56	397,97		
80,00	23.421,77	3.747,48	2.811,82	449,89	30.430,97	380,39		
90,00	25.461,93	4.073,91	2.847,58	455,61	32.839,03	364,88		
100,00	27.502,09	4.400,33	2.902,10	464,34	35.268,87	352,69		
120,00	31.582,41	5.053,19	3.223,17	515,71	40.374,47	336,45		
150,00	37.702,89	6.032,46	3.440,29	550,45	47.726,09	318,17		

5) Ad ogni fascia di cui al punto 4 viene poi aggiunta l'IVA al 10%

- P<10 kW→ 1.760,00 €/kW
- 10 kW ≤ P< 23 kW → 990,00 €/kW
- 23 kW ≤P< 50 kW → 550,00 €/kW
- P≥ 50 kW → 330,00 €/kW

L'assunzione dell'IVA al 10% è stata verificata in relazione alla tipologia di lavori ricadente nel DPR 380/01 e s.m.i. *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia."* che permette l'adozione dell'IVA agevolata.

4.b Impianti fotovoltaici ed eventuali sistemi di accumulo

La voce di costo **€/kWp di potenza elettrica di picco** è stata determinata mediante informazioni oggettive contenute nei prezzari delle opere pubbliche e contestualmente da valutazioni tecniche relative alla progettazione elettrotecnica. Non è stato possibile prendere a riferimento i dati storici pregressi in quanto il numero di campioni rappresentativi era esiguo (58 campioni) e disomogeneo perchè determinava un coefficiente di errore standard elevato, dovuto essenzialmente a lavorazioni che comprendevano il rifacimento dell'intero impianto elettrico.

Di seguito viene illustrata la modalità con cui è stata determinata la voce di costo:

1) Le informazioni oggettive sono state determinate prendendo a rifermento il Prezzario DEI e non quello regionale in quanto più ricco di voci inerente le lavorazioni; nel caso di informazioni parziali si è proceduto alla determinazione del costo di fornitura attraverso la metodologia della regressione lineare;

2) Sulla base delle voci contenute nel Prezzario si è coniugata una valutazione tecnica di progettazione che delineasse l'intervento compiuto nella sua forma basilare;

3) Il costo €/kWp di potenza elettrica di picco è configurato come **fornitura e posa in opera** dell'intervento con esclusione delle opere edili, di difficile quantificazione e di concerto con il prezzario, ed anche delle spese tecniche che saranno aggiunte a parte per computare la spesa ammissibile di tutto il progetto (nel caso di più interventi). Il valore medio assunto è stato arrotondato per difetto alle cinquanta o alle centinaia di euro (rispettivamente per la macrocategoria dei sistemi di accumulo e degli impianti fotovoltaici);

4) Gli interventi sono suddivisi in 2 macrocategorie:

4b.1- Sistemi di accumulo

4b.2- Impianti fotovoltaici

Nelle macrocategorie è computato solo l'impianto fotovoltaico e sistemi di accumulo.

4b-1 Sistemi di accumulo

1) L'intervento è caratterizzato dalle seguenti voci basilari di fornitura e posa in opera:

- sistemi di accumulo di energia con tecnologia a ioni di litio in involucro da parete grado di protezione IP65, protezione contro sovratensioni, interfaccia di connessione con l'inverter Modbus RTU (RS485), capacità di utilizzo 90% DoD, tensione nominale 48 V, energia totale accumulabile:
  - 3,3 kWh, capacità 63 Ah, potenza massima 3 kW
  - 6,5 kWh, capacità 126 Ah, potenza massima 4,2 kW
  - 9,8 kWh, capacità 189 Ah, potenza massima 5 kW
  - 13,1 kWh, capacità 252 Ah, potenza massima 5 kW

Il mercato offre però un'ampia gamma di batterie di accumulo soprattutto nelle caratteristiche dell'energia totale accumulabile, per cui è stato ritenuto indispensabile ampliare tale gamma rispetto a quelle presenti nel prezzario DEI, in particolare il costo di ogni batteria, diversa da quelle sopra, è stata determinata mediante una regressione determinando un coefficiente di 0,96 ritenuto accettabile.

Le suddette voci di costo sono già comprensive delle spese generali e degli utili di impresa.

2) Determinato il costo totale per la fornitura e posa in opera di cui al punto 1, è stato operato un raggruppamento in funzione della tipologia di accumulo al fine di definire un costo medio a kWh per fasce dimensionali di accumulo di energia della batteria (tipologia progettuale);

3) I raggruppamenti definiti sono i seguenti:

- E tot acc ≤ 3,3 kWh → 1050,00 €/kWh
- 3,4 kWh ≤E tot acc ≤ 6,4 kWh→ 850,00 €/kWh
- 6,5 kWh ≤E tot acc ≤ 9,7 kWh → 700,00 €/kWh
- 9,8 kWh ≤E tot acc < 16 kWh → 600,00 €
- E tot acc ≥16 kWh → 550,00 €

Ad ogni fascia è associato un costo di fornitura e posa in opera determinato al punto 1.

E' possibile duplicare o combinare tra di loro le varie soluzioni qualora necessario, in virtù della richiesta di fabbisogno elettrico del fabbricato.

sistema di accumulo a litio kWh	€ FPQ	€/kWh	media €/kWh	valore preso a riferimento €/kWh
2,5	2.778,64	1.111,45	1.076,13	1.050,00
3,3	3.434,67	1.040,81		
4,5	4.025,88	894,64	877,57	850,00
5	4.302,54	860,51		
6,5	4.788,98	736,77	731,72	700,00
7	5.319,91	759,99		
8,8	6.146,06	698,42		
9,8	6.358,28	648,80	638,31	600,00
11,7	7.355,81	628,70		
13,1	8.350,31	637,43		
16	8.961,47	560,09	560,09	550,00

4) Ad ogni fascia di cui al punto 4 viene poi aggiunta l'IVA al 10%

- E tot acc ≤ 3,3 kWh → 1155,00 €7kWh
- 3,4 kWh ≤E tot acc ≤ 6,4 kWh → 935 €/kWh
- 6,5 kWh ≤E tot acc ≤ 9,7 kWh→ 770,00 €/kWh
- 9,8 kWh ≤E tot acc < 16 kWh→ 660,00 €
- E tot acc ≥16 kWh → 605,00 €

L'assunzione dell'IVA al 10% è stata verificata in relazione alla tipologia di lavori ricadente nel DPR 380/01 e s.m.i. *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia."* che permette l'adozione dell'IVA agevolata.

4b-2 Impianti fotovoltaici

La progettazione di un impianto fotovoltaico preclude la valutazione di tutte le variabili in gioco quali quelle geografiche, climatiche, strutturali, architettoniche, economiche, in modo da proporre un impianto che renda al massimo delle sue potenzialità con la radiazione solare disponibile in un anno. Vista l'eterogeneità delle soluzioni è' stato ipotizzato di adottare una progettazione univoca per tutte le potenze (da 3 kW fino a 1MW) e cioè la formazione di stringhe composte da 8 moduli ciascuna che formano, laddove la potenza lo richieda, un sottocampo da 20kW a cui fa capo un inverter.

1) L'intervento è caratterizzato dalle seguenti voci basilari di fornitura:

- modulo fotovoltaico monocristallino potenza di picco 400Wp efficienza >20% e modulo fotovoltaico policristallino potenza di picco 400Wp efficienza >15%
- interruttori di stringa
- interruttori di sottocampo
- inverter di sottocampo
- cavi di stringa e cavi di sottocampo
- interruttore generale per ciascun sottocampo
- contatore energia prodotta

2) Determinato il costo totale per la fornitura dell'intervento di cui al punto 1, è stata aggiunta la posa in opera così come descritta al par 1 "Ambito di applicazione" lett. a); salvo per i moduli già comprensivi della manodopera;

3) Determinato il costo totale per la fornitura e posa in opera di cui ai punti 1 e 2, è stato operato un raggruppamento in funzione della potenza di picco dell'impianto al fine di definire un costo medio; in particolare il costo totale è stato calcolato come media tra il costo con impianti utilizzanti moduli policristallini e quelli utilizzanti moduli monocristallini descritti al p.1;

4) I raggruppamenti definiti corrispondono a quelli utilizzati nel report "National Survey Report of PV Power Applications in Italy – anno 2022" (https://www.gse.it/dati-e-scenari/studi-e-scenari)–redatto dall'IEA "Agenzia Internazionale dell'Energia" (in collaborazione del GSE, RSE ed Enea) che rileva fasce di costo per kWp relative a interventi analoghi effettuati in Italia,

- P≤10 kWp → 1800,00€/kWp
- 10 kWp < P≤100 kWp → 1500,00 €/kW
- P> 100 kWp →1400,00 €/kW

A supporto della analisi effettuata, tali valori medi sono stati confrontati con le classi di costo riportate nel suddetto rapporto: dal confronto è emerso che i valori medi definiti con la metodologia adottata sono coerenti con quelli rilevati dal rapporto.

Gli impianti superiori a 1000kWp si configurano come piccole/medie centrali elettriche le quali generalmente sono progettate per la cessione della loro produzione alla rete elettrica.

Potenza kWp	fornitura e posa in opera moduli monocristallini €	fornitura e posa in opera moduli policristallini €	totale fornitura componentistica €	fpo moduli + € posa in opera componentistica 16% monocristallini	fpo moduli + € posa in opera componentistica 16% policristallini	totale FPO € monocristallini	totale FPO € policristallini	€/kW monocristallini	€/kW policristallini	Costo €/kW di mercato (report GSE+IEA)	media €/kW con classi (report GSE+IEA)	valore preso a riferimento €/kW
3	4080	3127	2299,88	4447,98	3495,29	6747,86	6622,60	2249,29	1931,72	1300-1800	1850,63	**1800**
6	8160	6255	3166,09	8666,57	6761,19	11832,66	13015,81	1972,11	1654,55			
10	13600	10424	3851,98	14216,32	11040,68	18068,29	21465,05	1806,83	1489,27			
15	20400	15637	5617,98	21298,88	16535,43	26916,86	32171,97	1794,46	1476,89	1250-1500	1582,25	**1500**
20	27200	20849	6993,81	28319,01	21967,74	35312,82	42816,47	1765,64	1448,08			
30	39300	30123	10713,48	41014,16	31837,51	51727,64	61960,86	1724,25	1418,37			
50	65500	50206	16178,09	68088,49	52794,08	84266,59	102999,66	1685,33	1379,44			
60	78600	60247	20308,86	81849,42	63496,12	102158,28	123742,82	1702,64	1396,75			
75	98250	75308	26441,50	102480,64	79539,01	128922,13	154847,39	1718,96	1413,07			
100	121000	100411	33702,00	126392,32	105803,49	160094,32	206214,65	1600,94	1395,05			
150	181500	147168	52468,61	189894,98	155562,49	242363,59	302730,00	1615,76	1386,87	900-1400	1466,51	**1400**
200	242000	196223	66989,61	252718,34	206941,69	319707,95	403165,04	1598,54	1369,66			
250	297500	239196	81510,62	310541,70	252237,68	392052,32	491433,66	1568,21	1334,99			
300	357000	287035	100277,23	373044,36	303079,53	473321,59	590114,71	1577,74	1344,52			
350	416500	334874	119043,84	435547,01	353921,39	554590,86	688795,76	1584,55	1351,33			
400	476000	382714	133564,85	497370,38	404083,94	630935,22	786797,51	1577,34	1344,12			
450	535500	430553	148085,85	559193,74	454246,50	707279,59	884799,26	1571,73	1338,52			
500	595000	478392	166852,46	621696,39	505088,35	788548,86	983480,31	1577,10	1343,88			
550	654500	526231	181373,47	683519,75	555250,91	864893,22	1081482,07	1572,53	1339,32			
600	714000	574070	200140,08	746022,41	606092,76	946162,49	1180163,12	1576,94	1343,72			
650	773500	621910	214661,08	807845,77	656255,32	1022506,86	1278164,87	1573,09	1339,87			
700	833000	669749	233427,70	870348,43	707097,18	1103776,13	1376845,92	1576,82	1343,61			
750	892500	717588	247948,70	932171,79	757259,73	1180120,49	1474847,67	1573,49	1340,28			
800	952000	765427	266715,31	994674,45	808101,59	1261389,76	1573528,72	1576,74	1343,52			
850	1011500	813266	281236,32	1056497,81	858264,14	1337734,13	1671530,47	1573,80	1340,59			
900	1071000	861106	300002,93	1119000,47	909106,00	1419003,40	1770211,52	1576,67	1343,45			
950	1130500	908945	314523,93	1180823,83	959268,55	1495347,76	1868213,28	1574,05	1340,83			
1000	1190000	956784	333290,55	1243326,49	1010110,41	1576617,03	1966894,33	1576,62	1343,40			

5) Ad ogni fascia di cui al punto 4 viene poi aggiunta l'IVA al 10%

- P≤10 kWp → 1980,00 €/kWp
- 10 kWp < P≤100 kWp → 1650,00 €/kW
- P> 100 kWp →1540,00 €/kW

L'assunzione dell'IVA al 10% è stata verificata in relazione alla tipologia di lavori ricadente nel DPR 380/01 e s.m.i. *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia."* che permette l'adozione dell'IVA agevolata.

d) l'eventuale applicabilità di norme già adottate nelle Politiche della UE per tipologie analoghe di operazioni, cui si fa rinvio (inserire il Programma di riferimento, l'Obiettivo di Policy/Asse/Obiettivo Specifico/Azione di riferimento, riprendere la sintesi del metodo come inserita nel documento di programmazione della tipologia di operazioni analoga);

Nell'ambito delle politiche della UE non sono reperibili metodologie su UCS su tipologie di operazioni analoghe.

e) le condizioni per il riconoscimento e pagamento delle UCS e in quale forma sarà richiesta a consuntivo la documentazione per verificare che siano soddisfatte le suddette condizioni[2]

I parametri di riferimento per il calcolo dell'UCS dipendono dal tipo di intervento selezionato e sono di seguito riportati:

1b) impianti solari termici → numero di pannelli

[2] Nel caso rappresentato dal precedente punto 2.d) può essere ripreso quanto contenuto nella metodologia adottata, all'interno del documento programmatico o di atto specifico di attuazione.

2b1) geotermia a bassa entalpia → potenza termica kWt scambiata con il terreno

3b) pompe di calore → potenza termica kWt

4b) impianti solari fotovoltaici → potenza elettrica di picco kWp ed eventuali sistemi di accumulo → kWh batteria

spese tecniche DE → mq di superficie utile fabbricato

I parametri di cui sopra sono riscontrabili nella Relazione tecnica da allegare alla domanda nonché nella fase di SAL e SALDO.

Ogni indicatore di cui sopra sarà reperibile nella documentazione descritta al punto successivo f).

L'erogazione del contributo è vincolata al rispetto di alcuni requisiti di ammissibilità e di target da raggiungere, sia a livello tecnico sia amministrativo, di seguito sono sommariamente riportati quelli principali:

- Progetto che determina una quota di energia primaria globale rinnovabile post intervento maggiore rispetto alla quota di energia primaria globale rinnovabile ante intervento (QR post > QR ante)
- Progetto che rispetta il principio del DNSH
- Progetto che rispetta il principio del climate proofing
- Progetto che rispetta i criteri CAM

f) le fasi nelle quali saranno articolate le operazioni e le condizioni per la verifica del raggiungimento di step intermedi cui possano corrispondere pagamenti intermedi nei confronti dei beneficiari e rendicontazione della spesa da parte di questi ultimi[3]

La documentazione a corredo per il calcolo dell'UCS per ciascuna fase (domanda, SAL e SALDO) è di seguito riportata.

Domanda

Il calcolo del contributo da concedere al beneficiario verrà eseguito sulla base del costo unitario precedentemente dettagliato, le informazioni fornite nei documenti presentati in sede di domanda saranno di ausilio al fine di verificare la congruità del progetto con i dettami del bando, e di seguito riportati:

- Relazione tecnica (allegato C domanda);
- Diagnosi Energetica;
- Progetto di fattibilità;
- Piano Finanziario (allegato B domanda);
- Computo metrico estimativo.

Rendicontazione a SAL

La rendicontazione a SAL potrà essere presentata solo in caso di progetti composti da piu' interventi e il contributo spettante a SAL potrà essere erogato qualora sia stato realizzato

[3] idem

Metodologia di calcolo di Unità di costo standard basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 – Priorità: 2 Obiettivo Specifico: 2.2 Azioni:2.2.1 e 2.2.2

almeno un intervento (tenuto conto anche di eventuali varianti in corso d'opera). In particolare il contributo da erogare a SAL al beneficiario sarà calcolato sulla base del costo unitario precedentemente dettagliato di ciascun intervento realizzato attraverso le informazioni fornite nei documenti presentati in sede di rendicontazione a SAL e di seguito riportati:

- Relazione tecnica intermedia a firma del Direttore dei Lavori e del RUP;
- Monitoraggio consumi;
- Progetto esecutivo;
- libretto delle misure;
- Dichiarazione di conformità impianti a firma dell'impresa esecutrice e/o autodichiarazione di conformità delle opere a firma del D.L.

Rendicontazione a SALDO

Il calcolo del contributo da erogare a SALDO al beneficiario verrà ricalcolato sulla base del costo unitario precedentemente dettagliato, relativo al progetto effettivamente realizzato (tenuto conto anche di eventuali varianti in corso d'opera) attraverso le informazioni fornite nei documenti presentati in sede di rendicontazione a SALDO e di seguito riportati:

- Relazione tecnica asseverata finale a firma del Direttore dei Lavori e del RUP;
- Monitoraggio consumi;
- Progetto esecutivo;
- libretto delle misure
- Collaudo o certificato di regolare esecuzione

3. Eventuali incentivi perversi e misure di attenuazione dei rischi

Nella presente sezione specificare:

-la giustificazione in presenza di eventuali incentivi perversi anche se contenuti;[4]
-i meccanismi per attenuare eventuali tali rischi[5]

La metodologia descritta non presenta rischi di incentivi perversi in quanto il bando mira al risparmio energetico.

Tuttavia, si segnala che per gli edifici efficientati, per un periodo comunque limitato, un effetto cosiddetto "riverbero" derivante dai comportamenti degli individui nell'utilizzo del fabbricato e che portano a diminuire il risparmio energetico atteso; tale incidenza però diviene trascurabile se vengono adottati idonei comportamenti di conduzione del fabbricato.

La metodologia non presenta altresì rischio di creaming in quanto le tipologie di interventi non favoriscono alcune categorie di beneficiari rispetto ad altre.

- *se possono presentarsi rischi di doppio finanziamento e se del caso, come si pensa di affrontarli*[6]

Il contributo da erogare è cumulabile con altri contributi statali quali ad esempio il Conto termico (GSE) o il PNRR. In particolare, nel caso di cumulabilità, sulle stesse spese ammissibili, la verifica del non superamento del 100% del finanziamento è controllato sia in fase di domanda sia in fase di rendicontazione finale tramite:

[4] idem
[5] idem
[6] idem

-apposita documentazione (dichiarazione) prevista dal bando all'interno della quale il beneficiario dovrà indicare l'entità del contributo coperto da altri soggetti specificando la cifra in € e la relativa % rispetto alla spesa ammissibile;
-il riferimento CUP CIPE il quale permette di identificare univocamente il progetto di investimento pubblico.

4. Aggiornamento della metodologia e metodo di adeguamento

Nella presente sezione specificare:

- *Le tempistiche di verifica periodica di variazioni sostanziali nei costi;*[7]
- *I meccanismi previsti per un eventuale adeguamento della metodologia.*[8]

Sarà valutata la necessità o meno di adeguamento delle voci di costo determinate all'interno della metodologia; tale necessità potrà essere dettata da modifiche normative vigenti oppure da una variazione dei prezzi (positivi e/o negativi) ritenuti necessari (maggiori del 5% dall'anno base 2023) a procedere alla relativa revisione.

In ogni caso l'aggiornamento sarà utilizzato per le operazioni finanziate successivamente alla delibera di aggiornamento.

[7] idem
[8] idem

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/05/2024 *(punto N 5)*

Delibera *N 598* *del 20/05/2024*

Proponente
EUGENIO GIANI
MONIA MONNI
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *David TEI*
Direttore *Paolo PANTULIANO*
Oggetto:
L.R. 87/2009 Art. 7 - Indirizzi alla soc. ARRR S.p.A. Annualità 2024

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A_	Si	Allegato A
B	Si	Allegato B
C	Si	Allegato C

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 3

*A_* *Allegato A*
8ab86406ae22e1aada0ddf74660ce3238cbb984d0fa1bd489ebe155d67593322

B *Allegato B*
a05ebb837075c450b18695174febf25991517248d44cae623dcae4e2bd6b3bd9

C *Allegato C*
ff7c076079a80ab9c5a1757e218de774b6920dc7e214067ec557ced162633d02

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante “Delega al Governo in materia di contratti pubblici”), in particolare l’articolo 7 “Principio di auto-organizzazione amministrativa”;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 87, "Trasformazione della società ‘Agenzia regione recupero risorse S.p.A.’ nella ‘Agenzia regionale recupero risorse S.p.A.’ a capitale sociale pubblico. Modifiche alla legge 18 maggio 1998, n. 25”;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39, "Disposizioni in materia di energia", in particolare l’articolo 23 septies della l.r. 39/2005, in relazione alla tenuta, monitoraggio e controllo degli attestati di prestazione energetica degli edifici;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 14 aprile 2017, n. 385, recante “Indirizzi unitari per l’esercizio del controllo analogo sugli organismi in house della Regione Toscana”;

Vista la Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 420 del 19 aprile 2019 con cui è stata formalizzata l’iscrizione di Regione Toscana e ARRR S.p.A. nell’“*Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in hous*e”;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2023, n. 91, “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione”, con la quale sono stati individuati gli indirizzi per le società a controllo della Regione Toscana, nonché gli obiettivi gestionali specifici ai sensi dell’articolo 19, comma 5, del d.lgs. 175/016;

Richiamato l'articolo 7 della suddetta l.r. 87/2009 che prevede che la Giunta individui con apposito atto, in coerenza con gli atti di programmazione regionale:
a) le attività per le quali intende avvalersi della società, ai sensi dell'art 5 bis;
b) le modalità per la determinazione del corrispettivo annuale a copertura dei costi delle attività determinato ai sensi dell'art 11 ter;
c) le modalità di raccolta, elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati;
d) gli indirizzi per le attività, la gestione e il controllo della società;

Preso atto che la stessa l.r. 87/2009 distingue tra attività istituzionali a carattere continuativo e attività istituzionali a carattere non continuativo;

Preso atto, altresì, che sono individuate quali attività istituzionali a carattere continuativo ai sensi dell’articolo 5 bis, comma 2, della l.r. 87/2009, quelle di cui all’articolo 5, comma 1, dalla lettera a) alla lettera e);

Preso atto che nel corso del 2024 ARRR Spa non svolgerà attività istituzionali a carattere non continuativo;

Richiamati, ai fini della coerenza con gli atti di programmazione regionale:

- il PAER, Piano Ambientale ed Energetico Regionale (Paer), istituito dalla l.r. 14/2007, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n.10 dell'11 febbraio 2015, ancora in

vigore ai sensi dell'articolo 30 l.r. 15/2017, ed in particolare l'obiettivo A2 Razionalizzare e ridurre i consumi energetici;

- il Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche così come modificato dalla delibera del Consiglio regionale n. 55 del 26 luglio 2017, ancora in vigore ai sensi dell'articolo 4 l.r. 15/2017, ed in particolare l'obiettivo specifico in merito alla implementazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, della l.r. 87/2009, le attività istituzionali a carattere continuativo di cui all'articolo 5 bis, comma 1, sono finanziate con un corrispettivo annuale, con eventuali proiezioni pluriennali, a copertura dei costi che concorrono direttamente e indirettamente al loro svolgimento e il cui ammontare è definito con legge regionale di bilancio;

Considerato che, anche per quanto sopra esposto, la quantificazione delle risorse finanziarie stanziate ad ARRR Spa, per lo svolgimento delle attività delineate nell'Allegato A "Indirizzi per la redazione del Piano Annuale delle attività 2024 di ARRR Spa con proiezione triennale", per il triennio 2024/2026, finalizzato alla copertura dei costi comprensivi di IVA che concorrono direttamente e indirettamente allo svolgimento delle stesse, risulta così dettagliato:

Cod. attività	**ATTIVITA'**	**2024**	**2025**	**2026**
1	Attività propedeutica alla certificazione del conseguimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata e di accertamento dell'efficacia dei sistemi di raccolta incluse le attività di: osservatorio concernente il monitoraggio e la valutazione della produzione dei rifiuti e dell'andamento delle raccolte differenziate, il monitoraggio, l'analisi e la comparazione delle tariffe applicate dai gestori; elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori attraverso lo "Sportello Informambiente"; attività di supporto tecnico in materia rifiuti, economia circolare; realizzazione e gestione di applicativi/banche dati connessi e strumentali alle suddette attività, di cui alla l.r. 87/2009, articolo 5, comma 1, lettera a), c) ed e)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
1.2	Attività di supporto economia sostenibile	100.000,00	100.000,00	100.000,00
2	Attività di verifica e controllo degli impianti termici; attività di supporto tecnico in materia di energia;realizzazione e gestione di applicativi/banche dati connessi e strumentali alle suddette attività, di cui alla l.r. 87/2009, articolo 5, comma 1, lettera b), c) ed e)	7.497.000,00	7.497.000,00	7.497.000,00
3	Attività di verifica e controllo degli attestati di prestazione energetica; attività di supporto tecnico in materia di	745.000,00	745.000,00	745.000,00

	energia;realizzazione e gestione di applicativi/banche dati connessi e strumentali alle suddette attività, di cui alla l.r. 87/2009, articolo 5, comma 1, lettera b), c) ed e)			
	TOTALE	9.342.000,00	9.342.000,00	9.342.000,00

Considerato che per l'esecuzione delle attività descritte nell'Allegato A "Indirizzi per la redazione del Piano Annuale delle attività 2024 di ARRR Spa con proiezione triennale", le relative risorse finanziarie comprensive di IVA ripartite per capitolo del bilancio di previsione 2024/2026 (tipologia di stanziamento puro) risultano così dettagliate:

Capitolo	**Descrizione capitolo**	**Risorse**	**2024**	**2025**	**2026**
42752	Trasferimenti ad ARRR SpA per contributo annuale spese istituzionali continuative	Risorse stanziate in bilancio	1.100.00,00	1.100.00,00	1.100.00,00
		Di cui con DGR 327/2023 già assunta con prenotazione 2023622 per le annualità 2024 e 2025, oggetto di riduzione con il presente atto	1.100.00,00	1.100.00,00	
		Di cui da assegnare con il presente atto	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
42752	Supporto tecnico in materia di economia sostenibile	Di cui da assegnare con il presente atto	100.000,00	100.000,00	100.000,00
42595	Attività di verifica e controllo impianti termici	Risorse stanziate in bilancio	7.497.000,00	7.497.000,00	7.497.000,00
		Di cui con DGR 327/2023 già assunta con prenotazione 2023623 per le annualità 2024 e 2025, oggetto di riduzione con il presente atto	7.000.000,00	7.000.000,00	
		Di cui da assegnare con il presente atto	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
22943	Corrispettivi per lo svolgimento delle attività di	Risorse stanziate in bilancio	745.000,00	745.000,00	745.000,00
		Di cui con DGR	745.000,00	745.000,00	

	controllo degli attestati di prestazione energetica e la copertura dei costi di manutenzione e gestione del SIERT	327/2023 già assunta con prenotazione 2023624 per le annualità 2024 e 2025, oggetto di riduzione con il presente atto			
		Di cui da assegnare con il presente atto	745.000,00	745.000,00	745.000,00
TOTALE			8.845.000,00	8.845.000,00	8.845.000,00

Ritenuto di individuare il Settore Economia Circolare e Qualità dell'Aria competente per le attività di cui alla sopra riportata tabella, codice attività 1, il Settore VAS-VINCA per le attività di cui al codice attività 1.2 della tabella, ed il Settore Transizione Ecologica per le attività di cui al codice attività 2 e 3 della medesima tabella;

Ritenuto necessario stabilire che entro 30 gg dall'approvazione del piano delle attività 2024/2026 di ARRR Spa i responsabili per le rispettive attività, come sopra individuati, adottino provvedimenti amministrativi contenenti le modalità sia di rendicontazione delle attività svolte sia della conseguente erogazione delle risorse;

Considerato quindi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), della l.r. 87/2009, di richiedere al Consiglio di Amministrazione di ARRR Spa, sulla base delle risorse individuate, di provvedere all'adozione del programma di attività 2024 con proiezione triennale e del relativo bilancio preventivo;

Ritenuto che, per la gestione ed il controllo della società, il Piano Annuale con proiezione triennale ed il bilancio preventivo debbano garantire il rispetto di quanto nella NADEFR di cui DCR 91/2023;

Dato atto dell'analisi svolta ai sensi dell'articolo 7 del d.lgs 36/2023 (Principio di auto-organizzazione amministrativa), che si allega alla presente deliberazione (Allegato B, parte integrante del presente), ai fini della verifica del corrispettivo riconosciuto per le attività svolte da ARRR Spa;

Preso atto degli indirizzi specifici sul controllo analogo (allegato C, parte integrante del presente atto);

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 50 "Bilancio di Previsione finanziario 2024 –2026";

VISTA la delibera della G.R.T. n. 2 del 8 gennaio 2024 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024 –2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024 –2026" con cui viene approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2024 –2026";

Visto il parere del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 16 maggio 2024;

a voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare l' Allegato A "Indirizzi per la redazione del Piano Annuale delle attività 2024 di ARRR Spa con proiezione triennale", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che A.R.R.R. S.p.A. presenti alla Giunta Regionale la proposta di Piano Annuale con proiezione triennale e il bilancio previsionale economico 2024 con proiezione triennale, entro 30 gg. dall'approvazione del presente atto;

3. di stabilire, per quanto riguarda la gestione societaria, che ARRR Spa assicuri nel Piano di attività 2024 il rispetto degli indirizzi di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2023, n. 91, "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione", con la quale sono stati individuati gli indirizzi per le società a controllo della Regione Toscana, nonché gli obiettivi gestionali specifici ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del d.lgs. 175/016

4. di approvare gli indirizzi specifici per la gestione ed il controllo della società per l'anno 2024, come dettagliati nell'allegato C, parte integrante del presente atto;

5. di prendere atto dell'analisi svolta ai sensi dell'articolo 7 del d.lgs 36/2023 (Principio di auto-organizzazione amministrativa), che si allega alla presente deliberazione (Allegato B, parte integrante del presente);

6. di stabilire la quantificazione delle risorse finanziarie comprensive di IVA stanziate ad ARRR Spa, per il triennio 2024/2026, per lo svolgimento delle attività istituzionali delineate nell'Allegato A, di cui all'articolo 5, comma 1, della l.r. 87/2009, così come di seguito dettagliate:

Cod. attività	**ATTIVITA'**	**2024**	**2025**	**2026**
1	Attività propedeutica alla certificazione del conseguimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata e di accertamento dell'efficacia dei sistemi di raccolta incluse le attività di: osservatorio concernente il monitoraggio e la valutazione della produzione dei rifiuti e dell'andamento delle raccolte differenziate, il monitoraggio, l'analisi e la comparazione delle tariffe applicate dai gestori; elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori attraverso lo "Sportello Informambiente"; attività di supporto tecnico in materia rifiuti, economia circolare; realizzazione e gestione di applicativi/banche dati connessi e strumentali alle suddette attività, di cui alla l.r. 87/2009, articolo 5, comma 1, lettera a), c) ed e)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
1.2	Attività di supporto economia sostenibile	100.000,00	100.000,00	100.000,00

2	Attività di verifica e controllo degli impianti termici; attività di supporto tecnico in materia di energia;realizzazione e gestione di applicativi/banche dati connessi e strumentali alle suddette attività, di cui alla l.r. 87/2009, articolo 5, comma 1, lettera b), c) ed e)	7.497.000,00	7.497.000,00	7.497.000,00
3	Attività di verifica e controllo degli attestati di prestazione energetica; attività di supporto tecnico in materia di energia;realizzazione e gestione di applicativi/banche dati connessi e strumentali alle suddette attività, di cui alla l.r. 87/2009, articolo 5, comma 1, lettera b), c) ed e)	745.000,00	745.000,00	745.000,00
	TOTALE	9.342.000,00	9.342.000,00	9.342.000,00

7. di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, che per lo svolgimento delle attività istituzionali previste nell'allegato A è assegnato un importo a titolo di corrispettivo comprensivo di IVA finalizzato alla copertura dei costi che concorrono direttamente e indirettamente allo svolgimento delle stesse, ripartite per capitoli del bilancio di previsione 2024/2026 (tipologia di stanziamento puro), così dettagliate:

Capitolo	**Descrizione capitolo**	**Risorse**	**2024**	**2025**	**2026**
42752	Trasferimenti ad ARRR SpA per contributo annuale spese istituzionali continuative	Risorse stanziate in bilancio	1.100.00,00	1.100.00,00	1.100.00,00
		Di cui con DGR 327/2023 già assunta con prenotazione 2023622 per le annualità 2024 e 2025, oggetto di riduzione con il presente atto	1.100.00,00	1.100.00,00	
		Di cui da assegnare con il presente atto	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
42752	Supporto tecnico in materia di economia sostenibile	Di cui da assegnare con il presente atto	100.000,00	100.000,00	100.000,00
42595	Attività di verifica e controllo impianti termici	Risorse stanziate in bilancio	7.497.000,00	7.497.000,00	7.497.000,00
		Di cui con DGR 327/2023 già assunta con	7.000.000,00	7.000.000,00	

		prenotazione 2023623 per le annualità 2024 e 2025, oggetto di riduzione con il presente atto			
		Di cui da assegnare con il presente atto	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
22943	Corrispettivi per lo svolgimento delle attività di controllo degli attestati di prestazione energetica e la copertura dei costi di manutenzione e gestione del SIERT	Risorse stanziate in bilancio	745.000,00	745.000,00	745.000,00
		Di cui con DGR 327/2023 già assunta con prenotazione 2023624 per le annualità 2024 e 2025, oggetto di riduzione con il presente atto	745.000,00	745.000,00	
		Di cui da assegnare con il presente atto	745.000,00	745.000,00	745.000,00
TOTALE			8.845.000,00	8.845.000,00	8.845.000,00

8. di dare atto che per la prenotazione assunta con il presente atto sul capitolo 42752 per € 100.000,00 relativamente alle attività di supporto tecnico in materia di economia sostenibile verrà predisposta opportuna variazione di bilancio in via amministrativa per storno delle risorse ad altro pertinente capitolo di bilancio;

9. di dare altresì atto che sul medesimo capitolo di cui al punto 8, per i restanti € 1.000.000,00 verrà predisposta opportuna variazione di bilancio in via amministrativa, con la creazione un nuovo capitolo con declaratoria e classificazione pertinente al fine di una corretta imputazione della spesa;

10. di individuare il Settore Economia Circolare e Qualità dell'Aria competente per le attività di cui alla sopra riportata tabella, codice attività 1, il Settore VAS-VINCA per le attività di cui al codice attività 1.2 della tabella, ed il Settore Transizione Ecologica per le attività di cui al codice attività 2 e 3 della medesima tabella;

11. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, nonché all'esecutività delle variazioni di bilancio in via amministrativa di cui ai punti 8 e 9;

12. di disporre, a cura del Settore Transizione Ecologica, la trasmissione del presente atto ad ARRR Spa anche ai fini della pubblicazione nella sezione "Società trasparente" del proprio sito;

13. di stabilire che il presente atto sia pubblicato ai sensi dell'articolo 19, comma 7, del d.lgs. 175/2016 e delle Linee guida ANAC (deliberazione 1310/2016), nella sezione "Amministrazione trasparente " del sito istituzionale della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente responsabile
David Tei

IL Direttore
Paolo Pantuliano

ALLEGATO A

Indirizzi per la redazione del Piano Annuale delle attività 2024 di ARRR Spa con proiezione triennale

Premessa

A partire dal 1° dicembre 2023, a seguito del DPRG 198 del 20/11/2023, è stata ricondotta alla competenza della Direzione generale la gestione dei rapporti con ARRR Spa, in ragione del ruolo di supporto strategico alla Regione per le politiche correlate ai temi dell'economia circolare, della sostenibilità e della transizione energetica, riconoscendo il ruolo trasversale dei temi che coinvolgono ad ampio spettro tutte le politiche regionali.

Quindi l'agenzia dovrà sempre di più affiancare la Regione nello sviluppare le politiche atte a innescare il processo verso la transizione ecologica.

Nell'anno 2024 continuerà l'impegno della società nel perseguire le finalità individuate sia dalla legge istitutiva sia dal proprio statuto, con particolare attenzione alle attività istituzionali a carattere continuativo di cui all'art. 5 della l.r.87/2009, relativamente alla certificazione della raccolta differenziata, ai controlli sugli impianti termici e gli attestati di prestazione energetica, nonché il supporto alla Regione nella elaborazione delle politiche in materia di sviluppo sostenibile, gestione dei rifiuti, energia e bonifica dei siti inquinati.

Va inoltre segnalato che nell'anno 2023, la società ha presentato un documento strategico 2023-2025 dove, a seguito della messa a regime delle attività che caratterizzano la storica mission societaria, sono state prospettate le possibili linee di sviluppo dell'agenzia nel medio termine per rispondere alle nuove sfide in tema di sostenibilità, energie rinnovabili, neutralità carbonica ed economia circolare, ad oggi ancora più decisivo in relazione al nuovo ruolo attribuito ad ARRR Spa.

Struttura degli Indirizzi e periodo di riferimento

I presenti indirizzi all'Agenzia hanno orizzonte triennale, 2024-2026. Nel corso di validità possono essere integrati o modificati laddove necessario, anche al fine di renderli coerenti con le scelte programmatiche della Regione Toscana.

Ai fini della corretta lettura degli indirizzi in oggetto si ricorda che le attività che l'Agenzia può svolgere sono quelle inquadrate nel proprio oggetto sociale dall'art. 5 della legge regionale n.87/2009.

In particolare l'art. 5 bis individua, tra tali attività potenziali dell'Agenzia, quelle **a carattere continuativo**, ovvero quelle attività che ARRR Spa **è chiamata a svolgere ogni anno in virtù di espresse previsioni di legge.** Si tratta di attività che hanno il carattere della pubblica utilità e che il legislatore ha voluto mettere a capo di una società in house al fine di garantire la massima terzietà, trasparenza e qualità dell'azione.

Ulteriori attività, aggiuntive rispetto a quelle a carattere continuativo possono essere richieste all'Agenzia dal socio Regione. Tali attività sono classificate a carattere non continuativo.

Nel periodo di riferimento dei presenti indirizzi l'Agenzia **svolge esclusivamente le attività di**

carattere continuativo di cui all'art. 5 della l.r. 87/2009 lettere a) b) c) e):

(a) attività propedeutica alla certificazione del conseguimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata e di accertamento dell'efficacia dei sistemi di raccolta incluse le attività di: osservatorio concernente il monitoraggio e la valutazione della produzione dei rifiuti e dell'andamento delle raccolte differenziate, il monitoraggio, l'analisi e la comparazione delle tariffe applicate dai gestori; elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori attraverso lo "SportelloInformambiente";
(b) attività di verifica e controllo degli impianti termici e degli attestati di prestazione energetica, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettere h bis e h ter, della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39 (Disposizioni in materia di energia), inclusi la gestione e lo sviluppo del sistema informativo regionale sull'efficienza energetica, le campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione e la gestione del sistema di riconoscimento dei soggetti certificatori e dei soggetti ispettori con tenuta dei relativi elenchi, in attuazione di quanto previsto dagli articoli 22 bis e 23 ter della l.r. 39/2005;
(c) assistenza e supporto tecnico nella elaborazione delle politiche in materia di sviluppo sostenibile, gestione dei rifiuti, energia e bonifica dei siti inquinati e nelle inerenti attività di concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni e contributi, nonché di monitoraggio, valutazione e promozione di buone pratiche e diffusione dell'edilizia sostenibile ad alto risparmio energetico;
(e) realizzazione e gestione di applicativi software e banche dati connesse alle attività oggetto della società.

Il presente documento è strutturato in:

- **CAPO A) cui fanno riferimento le attività riconducibili al tema rifiuti ed economia circolare** svolte ai sensi della Legge Regionale n.25/1998 con particolare riferimento all'art. 15 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati). Si fa riferimento alla attività continuativa di cui alla l**ettera a) dell'art. 5 della l.r. 87/2009** incluse le connesse attività strumentali di supporto tecnico agli uffici regionali (lettera c) e sviluppo dei sistemi informativi (lettera e). Al Capo A fanno riferimento anche le attività di supporto (lettera c) in materia di Sviluppo Sostenibile.

- **CAPO B) cui fanno riferimento le attività riconducibili al tema energia** ai sensi della Legge Regionale n.39/2005 con particolare riferimento all'art.3 (Norme in materia di energia). Si fa riferimento alla attività continuativa di cui **alla lettera b) dell'art. 5 della l.r. 87/2009** incluse le connesse attività strumentali di supporto tecnico agli uffici regionali (lettera c) e sviluppo dei sistemi informativi (lettera e).

Correlazione tra i presenti indirizzi e la determinazione del corrispettivo a copertura dei costi

I presenti indirizzi sono accompagnati, si veda all'allegato B, dalla determinazione del corrispettivo a copertura dei costi che concorrono direttamente e indirettamente al loro svolgimento.

Ai fini di offrire un più chiaro, netto, e preciso quadro di collegamento tra le attività richieste ed i corrispettivi previsti, da quest'anno si sono più chiaramente distinti i filoni di attività dell'Agenzia e le linee di finanziamento, come di seguito sintetizzate:

Macro - Tema	**Riferimento Lr 87/2009**	**Attività connesse**	**Risorse**
Capo A - Sviluppo Sostenibile, Rifiuti ed Economia circolare.	CAPO A.1 Rifiuti ed Economia Circolare Lr 87/2009, art. 5, comma 1, lettera a) + connesse lettera c) e lettera e)	Nell'ambito dell'affidamento ARRR assicura sia il supporto tecnico agli uffici regionali in materia di rifiuti ed economia circolare sia lo sviluppo dei software connessi Lettera c) Lettera e)	1.000.000,00
	CAPO A.2 Sviluppo Sostenibile Lr 87/2009, art. 5, comma 1, Lettera c)	Nel periodo di riferimento dei presenti Indirizzi l'attività è circoscritta al supporto tecnico in materia di tutela della natura e biodiversità	100.000,00
Capo B- Energia	CAPO B.1 Impianti per la produzione di energia termica Lr 87/2009, art. 5, comma 1, lettera b) + connesse lettera c) e lettera e)	Nell'ambito dell'affidamento ARRR assicura sia il supporto tecnico agli uffici regionali in materia di energia sia lo sviluppo dei software connessi	7.000.000,00
	CAPO B.2 Efficienza Energetica e Attestati di Prestazione Energetica Lr 87/2009, art. 5, comma 1, lettera b) -+ connesse lettera c) e lettera e)		745.000,00
		Totale	8.845.000,00

Come si evince dalla Tabella sopra riportata non sono previste per il 2024 attività di cui alla lettera d) della Lr 87/2009 (bonifica dei siti inquinati) e non è quindi prevista alcuna linea di finanziamento.

CAPO A
ATTIVITA' IN MATERIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE, RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE

CAPO A.1 RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE

Le attività di cui al presente capo sono riferibili a quelle di cui alla l.r. 87/2009, articolo 5, comma 1, lettera a):

- Attività propedeutica alla certificazione del conseguimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata e di accertamento dell'efficacia dei sistemi di raccolta incluse le attività di: osservatorio concernente il monitoraggio e la valutazione della produzione dei rifiuti e dell'andamento delle raccolte differenziate, il monitoraggio, l'analisi e la comparazione delle tariffe applicate dai gestori; elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori attraverso lo "Sportello Informambiente".

A1.1) Certificazione raccolta differenziata.

Con riferimento alle attività in materia di raccolta differenziata si richiama la legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali) all'articolo 32 (Misure per incrementare la raccolta differenziata ed il riciclaggio), laddove prevede al comma 3-quater che: *"La regione, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico del gestore del catasto regionale dei rifiuti o di altro organismo pubblico che già svolge tale attività, definisce, con apposita deliberazione, il metodo standard per calcolare e verificare le percentuali di RD.* Tale compito è stato assegnato ad ARRR in forza dell'articolo 15 della l.r. 25/1998 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati).

In coerenza e continuità con le precedenti annualità, ARRR Spa continuerà a svolgere attività propedeutica alla certificazione del conseguimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata e di accertamento dell'efficacia dei sistemi di raccolta.

ARRR Spa dovrà garantire la certificazione dei risultati di RD perseguiti dai Comuni toscani nel periodo di riferimento e verificherà il raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata a scala comunale, regionale e di ambito. Le percentuali di raccolta differenziata a scala comunale e di ATO saranno certificate secondo le modalità definite nel nuovo metodo standard regionale come previsto DGRT n. 7 del 10/01/2017.

Come per gli anni precedenti, all'attività di certificazione segue anche il censimento delle informazioni relative alla gestione dei rifiuti urbani, quali modalità di raccolta delle diverse frazioni di RU, spazzamento strade, attivazione di centri di raccolta/stazioni ecologiche, etc.

A 1.2) Attività di Osservatorio

L'attività di Osservatorio prevede il monitoraggio e la valutazione della produzione dei rifiuti e dell'andamento delle raccolte differenziate, il monitoraggio, l'analisi e la comparazione delle tariffe applicate dai gestori. L'attività di Osservatorio riguarderà il monitoraggio e la valutazione della produzione e della gestione dei rifiuti sia urbani che speciali, dell'andamento delle raccolte differenziate, l'analisi e la comparazione delle tariffe applicate alle utenze.
Per quanto riguarda il ciclo regionale di gestione dei rifiuti speciali, elabora i dati sul ciclo dei rifiuti che producono le imprese della Toscana ed in particolare i dati sulla produzione, l'importazione, l'esportazione, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti delle imprese. La fonte principale delle

informazioni sarà, come di consueto, la banca dati dei Modelli Unici di Dichiarazione ambientale (MUD) aggiornati all'anno più recente disponibile messo a disposizione dalla sezione regionale del Catasto rifiuti (ARPAT). ARRR Spa dovrà garantire inoltre il proprio supporto all'attività dell'Osservatorio regionale per il servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani per quanto attiene le materie di competenza di ARRR Spa, nelle forme e nei modi disciplinati dall'art. 49 della LR 69/2011.

A 1.3) Sportello Informambiente

ARRR assicura la elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori attraverso lo "**Sportello Informambiente**". Lo Sportello Informambiente è finalizzato all'attività di "raccolta, elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori del settore, per fornire a istituzioni, cittadini e imprese informazioni sulla normativa e sulla giurisprudenza in materia di rifiuti ed economia circolare e sui dati di produzione, recupero e smaltimento dei rifiuti e inoltre cura attività informative con l'obiettivo di creare la consapevolezza e la cultura della prevenzione della produzione di rifiuti e del riciclo. L'attività principale dello Sportello resta quella di rendere circolari flussi di informazioni di dettaglio specifici e settoriali allo scopo di incrementare la qualità della politica ambientale nella dimensione regionale e offrire un progetto di servizi informativi. Servizi forniti: - erogazione di informazione agli Enti Locali, ad altri organismi pubblici ed alle categorie associative del mondo economico; - erogazione di informazione circa le principali novità legislative di fonte comunitaria, statale e regionale (Direttive, Leggi, regolamenti e delibere); - servizi telematici dello Sportello: aggiornamento e implementazione dei contenuti tematici del sito web; - collaborazione con URP regionale.

Ai fini di tali attività ARRR Spa continuerà a gestire l'applicativo Web ORSO (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) per quanto riguarda la Scheda Comuni, per l'acquisizione dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e le relative destinazioni, e la Scheda Impianti per l'acquisizione dei dati sulla gestione dei rifiuti almeno per gli impianti ad oggi tenuti alla compilazione (discariche, inceneritori, impianti di trattamento meccanico e meccanico-biologico, impianti di compostaggio). Le informazioni raccolte sono alla base dell'attività di certificazione delle raccolte differenziate e dell'attività di osservatorio sui rifiuti urbani.

A1.4) Attività strumentali di supporto tecnico di cui all'art. 5 lettera c) della l.r. 87/2009.

Strumentalmente all'attività sopra descritta, ARRR Spa dovrà garantire l'assistenza e il supporto tecnico e normativo nella elaborazione delle politiche in materia di sviluppo sostenibile, gestione dei rifiuti, bonifica dei siti inquinati e nelle inerenti attività di concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni e contributi, nonché di monitoraggio, valutazione e promozione di buone pratiche di prevenzione della produzione dei rifiuti e riciclo. L'Agenzia assicurerà altresì il supporto tecnico specialistico nella redazione di atti, norme, regolamenti inerenti il proprio oggetto sociale.

Nel periodo di riferimento dell'affidamento l'Agenzia in particolare fornirà il proprio supporto tecnico:

- per la partecipazione al tavolo del "Comitato regionale di coordinamento art. 25 della l.r. 25/1998" con Aato Centro, Aato Costa e Aato Sud per la verifica dei flussi interambito e capacità impiantistica di trattamento, monitoraggio periodico dei flussi di rifiuti;
- per le attività dell'Osservatorio Nazionale per l'economia circolare istituito ai sensi del DD 180 del 30/09/2022;
- per le verifiche dei progetti ammessi a finanziamento con bandi di co-finanziamento erogati dalla Regione Toscana in materia di implementazione della RD e prevenzione della produzione dei rifiuti;
- per il coordinamento dei tavoli sull'economia circolare;

- per la redazione dei documenti del Piano Regionale di Gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati Piano Regionale dell'Economia Circolare (PREC) nella fase di adozione e approvazione nonché a supporto delle azioni da intraprendere per la sua successiva attuazione e allo svolgimento di adempimenti connessi al Piano;
- per la promozione di percorsi formativi e approfondimenti in materia di rifiuti presso gli istituti scolastici.

A 1.5) Attività strumentale di sviluppo dei sistemi informativi cui all'articolo 5 comma 1 lettera e) della l.r. 87/2009

ARRR, al fine di svolgere le attività di cui alla lettera a), sviluppa realizza e gestisce applicativi/banche dati. Su tali temi si richiama, in particolare, la gestione in ambito regionale del sistema WebOrso (vedi a.3) e lo sviluppo del sistema Tigro, funzionale alla attività connessa alla gestione dei rifiuti.

CAPO A.2 SVILUPPO SOSTENIBILE

Nell'ambito delle attività di assistenza agli uffici regionali di cui all'art. 5 lettera c) legato ai temi dello Sviluppo Sostenibile della lr 87/2009, A.R.R.R. S.p.A., per il periodo di riferimento dei presenti indirizzi ed in coerenza con il Piano Industriale di cui alla Delibera Giunta Regione Toscana n. 1152 del 16 settembre 2019, assicura supporto tecnico alle attività legate alla tutela della natura e della biodiversità. In particolare:

- provvedimenti, note ed atti amministrativi di competenza;
- istruttorie relative a valutazioni di incidenza e nulla osta, contributi tecnici per valutazioni ambientali (VIA, VAS) e per altri procedimenti di competenza di diversi soggetti pubblici;
- istruttoria relativa al vincolo idrogeologico forestale nelle Riserve Naturali;
- gestione ed aggiornamento delle banche dati riferite alle pratiche relative ai vari procedimenti in capo all'Ufficio Territoriale.

Il personale di ARRR Spa, a tal fine, usufruirà degli spazi e degli strumenti messi a disposizione dalle strutture regionali, funzionali alla erogazioni delle predette attività, sempre secondo modalità stabilite dal dirigente competente.

CAPO B
ATTIVITA' IN MATERIA DI ENERGIA

Le attività di cui al presente capo sono riferibili a quelle di cui al:

- Paragrafo 1: l.r. 87/2009, articolo 5, comma 1, lettera b)
  Attività di verifica e controllo degli impianti termici e degli attestati di prestazione energetica, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettere h bis e h ter, della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39 (Disposizioni in materia di energia), inclusi la gestione e lo sviluppo del sistema informativo regionale sull'efficienza energetica, le campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione e la gestione del sistema di riconoscimento dei soggetti certificatori e dei soggetti ispettori con tenuta dei relativi elenchi, in attuazione di quanto previsto dagli articoli 22 bis e 23 ter della l.r. 39/2005;

B1) Controllo ed ispezioni impianti termici

Ai sensi della legge regionale n.39/2005:

- art. 3 lettera h bis), la Regione effettua i controlli necessari all'osservanza degli obblighi, relativi al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti di climatizzazione e, in caso di rilevata inosservanza, applica le relative sanzioni, secondo le modalità indicate nel regolamento di attuazione di cui all'articolo 23 sexies, comma 1, lettera e);
- art. 3 lettera h sexies) organizza e promuove le attività di tenuta e aggiornamento del registro per l'iscrizione dei medi impianti termici civili, ai sensi dell' articolo 284, comma 2 quater, del d.lgs. 152/2006.

Lo stesso articolo 3 al comma 1 bis prevede che la Regione si avvalga dell'Agenzia regionale recupero risorse (ARRR) S.p.A., per l'esercizio delle funzioni sopra dette in coerenza con la normativa nazionale e con il Regolamento Regionale 17/r/2023.

Si rimanda quindi al Regolamento Regionale di cui sopra il dettaglio delle attività che l'Agenzia ARRR spa deve svolgere per conto della Regione Toscana.

L'Agenzia svilupperà quindi l'attività di controllo in coerenza con le disposizioni di cui al Regolamento Regionale 17/R/2023 ed assicurando, nel periodo di riferimento dei presenti indirizzi, **la verifica di almeno il 5% degli impianti accatastati**, in coerenza con l'allegato L, punto 16, del d.lgs. 311/2006.

Tenuto conto che l'inquinamento da PM10 ha come fonte principale quella legata al riscaldamento domestico da biomassa, l'Agenzia, nel garantire il livello di controlli previsti, **assicura una priorità delle proprie attività ispettive sui territori interessati da procedure di infrazioni comunitarie legate al superamento delle concentrazioni da PM10**. Nella medesima ottica, nello svolgimento della propria attività istituzionale l'Agenzia, qualora riscontri una mancata osservanza rispetto ad ordinanze comunali volte a vietare o ridurre l'uso delle biomasse, ne dà comunicazione al Comune competente affinché lo stesso si attivi con i poteri ad esso riconosciuti dalla legge.

Laddove nell'attività ispettiva di cui sopra sono individuate anomalie tecniche sugli impianti l'Agenzia procederà ai sensi del Regolamento Regionale 17/R/2023 assicurando una attiva e collaborativa attività di comunicazione con il responsabile impianto e con gli enti locali (Comuni e Regioni). Nell'ambito di tale attività l'Agenzia verifica anche i mancati pagamenti dell'ispezione a titolo oneroso, nei casi previsti ai sensi dell'articolo 22 commi 3 e 4 del Regolamento Regionale 17/R/2023, e trasmette ai competenti uffici regionali gli elenchi dei cittadini debitori ai fini delle attività di competenza.

Ai sensi della Delibera Regionale 222/2023, l'Agenzia provvede alla gestione degli accatastamenti di generatori a biomassa sotto soglia (<10 kW) ed al supporto informativo in materia verso i cittadini e gli enti locali.

B2) Controllo ed ispezioni Attestati di Prestazione Energetica

Ai sensi della legge regionale n.39/2005:

- art. 3 lettera h ter), la Regione esercita l'attività di vigilanza sugli attestati di prestazione energetica rilasciati dai soggetti competenti e, in caso di rilevate irregolarità, applica le relative sanzioni;

- art. 3 h quater) organizza le attività finalizzate alla certificazione energetica degli edifici, comprendenti, l'archiviazione, la tenuta e il controllo degli attestati di prestazione energetica.

Lo stesso articolo 3 al comma 1 bis prevede che la Regione si avvalga dell'Agenzia regionale recupero risorse (ARRR) S.p.A., per l'esercizio delle funzioni sopra dette in coerenza con la normativa nazionale e con il Regolamento Regionale 17/r/2023 nonché con Delibera del 3 luglio 2023 n. 754 Linee Guida per i controlli degli attestati di prestazione energetica (APE) degli edifici.

Si rimanda quindi al Regolamento Regionale ed alla Delibera di cui sopra il dettaglio delle attività che l'Agenzia ARRR spa deve svolgere per conto della Regione Toscana.

L'Agenzia verificherà gli Attestati di Prestazione Energetica in coerenza con le disposizioni di cui alla Delibera n.184 del 27-02-2023 ad oggetto "Regolamento di attuazione della legge regionale 24 febbraio 2005, n.39 (Disposizioni in materia di energia). Esercizio, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici. Disciplina della prestazione energetica degli edifici. Attestato di prestazione energetica".

L'attività, avviatasi nel 2023, a seguito dell'aggiornamento del quadro normativo e regolatorio, pone la Regione Toscana tra le prime in Italia a dare piena attuazione alle norme nazionali. L'attività, nel periodo di riferimento dei presenti indirizzi, è da intendersi quindi quale fase di avvio e standardizzazione, e richiede da parte di ARRR Spa una particolare e costante attenzione nella applicazione sia in termini tecnici che amministrativi. **In tal senso l'Agenzia è chiamata a segnalare ai competenti uffici regionali eventuali criticità o difficoltà applicative della norma.**

B3) Attività trasversali comuni agli impianti termici ed agli attestati di Prestazione Energetica

Ai sensi della legge regionale n.39/2005 art. 3 lettera h ter), la Regione gestisce il sistema informativo regionale sull'efficienza energetica di cui all'articolo 23 ter. Lo stesso articolo 3 al comma 1 bis prevede che la Regione si avvalga dell'Agenzia regionale recupero risorse (ARRR) S.p.A., per l'esercizio delle funzioni sopra dette in coerenza con la normativa nazionale e regionale, con il Regolamento Regionale 17/r/2023 e con la Delibera del 15 Aprile 2024 n. 453 "Modalità di accesso al Sistema informativo dell'efficienza energetica della Regione Toscana.

Nel periodo di riferimento in particolare l'Agenzia provvederà gestire il SIERT assicurandone la piena funzionalità. L'Agenzia assicura altresì un front-office con l'utenza al fine di risolvere, in via collaborativa, eventuali criticità. Il SIERT è sviluppato in coerenza con gli indirizzi forniti dai competenti uffici regionali in ordine, in particolare, alle misure di sicurezza informatica da garantire nonché alla applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale. Da un punto di vista informatico, nel periodo di riferimento:

- **Sviluppo SIERT Modulo APE.**
  L'Agenzia continuerà con lo sviluppo del back Office dell'APE, con particolare riferimento all'ingegnerizzazione delle fasi di: controllo massivo di primo livello (completamento), controllo di secondo livello, verifica tecnica, gestione dei sopralluoghi, codifica e gestione delle non conformità, fase sanzionatoria.
- **Aggiornamento in continuo SIERT modulo CIT.**
  Da un punto di vista tecnico ed informatico il modulo CIT del SIERT dovrà sviluppare ed aggiornare le sue funzionalità in relazione: all'evoluzione normativa, all'ottimizzazione delle procedure operative e in un'ottica di miglioramento continuo per l'utilizzatore finale. Gli aggiornamenti sono sempre da concordarsi con la Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia.

B3.1) Attività sanzionatoria

Ai sensi della legge regionale n.39/2005:

- art. 3 lettera h ter), la Regione applica le sanzioni

Lo stesso articolo 3 al comma 1 bis prevede che la Regione si avvalga dell'Agenzia regionale recupero risorse (ARRR) S.p.A., per l'esercizio delle funzioni sopra dette in coerenza con la normativa nazionale e regionale.

Ai sensi del Regolamento Regionale 17/r/2023 l'Agenzia Svolge la funzione di organo accertatore ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 2 della l.r.81/2000, secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 1 bis della l.r.39/2005. Tale funzione è svolta ai sensi del Titolo IV "Disciplina sanzionatoria" in coerenza con le disposizioni del Regolamento e della Delibera n.184 del 27-02-2023 ad oggetto "Regolamento di attuazione della legge regionale 24 febbraio 2005, n.39 (Disposizioni in materia di energia). Esercizio, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici. Disciplina della prestazione energetica degli edifici. Attestato di prestazione energetica".

La documentazione afferente le sanzioni dovrà essere trasmessa agli uffici della Direzione Programmazione e Bilancio competenti in materia di sanzioni per gli adempimenti di competenza.

B3.2) Attività di comunicazione/informazione

Nell'ambito delle attività istituzionali sopra richiamate di cui al presente Capo Energia l'Agenzia è autorizzata a programmare, pianificare e svolgere campagne comunicative funzionali all'esercizio delle attività istituzionali di verifica e controllo di cui alla Lr 87/2009, Art. 5, comma 1, lettera b), anche in collaborazione con le associazioni di categoria e gli ordini professionali. L'Agenzia svolge, sui temi del proprio oggetto sociale, anche campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini ed agli studenti nell'ottica di una educazione alla sostenibilità.

L'Agenzia svolge inoltre campagne informative e formative, rivolte a professionisti o enti locali, di natura tecnica specialistica, volta a chiarire il quadro normativo tecnico, le sue applicazioni, nonché fornire in linea generale una informazione sui temi connessi alla transizione energetica (es. rinnovabili, comunità energetiche; efficientamento). In tal senso partecipa a iniziative, seminari, convegni e, laddove richiesto dalla Regione, provvede alla loro organizzazione.

B.3.3) Attività tecnico-amministrative legate alla gestione del SIERT ed alle attività ispettive

Quale ente titolare della gestione del SIERT l'Agenzia assicurerà, attraverso l'accesso al conto regionale (con la sola funzione di consultazione dati) e l'incrocio con i dati informatizzati presenti nel SIERT i**l riscontro rispetto al corretto pagamenti degli oneri/contributi** previsti dalla lr 39/2005. Le procedure includono la verifica della ricarica del portafoglio elettronico dei professionisti iscritti al Sistema informativo regionale sull'efficienza energetica (SIERT).

Risoluzione di controversie e reclami relative al servizio. In caso di reclami tecnici ed amministrativi, ARRR provvederà ad effettuare apposita istruttoria, fornendo risposta scritta al cittadino debitamente argomentata.

Supporto istruttorio istanze di rimborso. L'Agenzia supporterà l'ente Regione Toscana nella verifica di eventuali richieste di rimborso pervenute da cittadini professionisti sia per somme erroneamente versate sia nel caso di richiesta di rimborso di somme non utilizzate del portafoglio

virtuale.

Attivazione procedure di controllo previste dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. L'Agenzia, al fine di verificare i corretti requisiti dei soggetti che operano nel SIERT, effettuerà tutti i controlli di cui al citato testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

B.4) Attività strumentali di supporto tecnico di cui all'art. 5 lettera c) della l.r. 87/2009

Strumentale all'attività sopra descritta, ARRR Spa dovrà garantire l'assistenza e il supporto tecnico e normativo nella elaborazione delle politiche in materia di energia e nelle inerenti attività di concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni e contributi, nonché di monitoraggio, valutazione e promozione di buone pratiche di diffusione dell'edilizia sostenibile ad alto risparmio energetico, azioni e interventi volti a promuovere il diffondersi delle energie rinnovabili. L'Agenzia assicura il supporto tecnico specialistico nella redazione di atti, norme, regolamenti inerenti il proprio oggetto sociale.

Nel periodo di riferimento dell'affidamento l'Agenzia in particolare fornirà il proprio supporto tecnico:

- per la redazione dei documenti del Piano per la Transizione Ecologica (PRTE) nella fase di adozione e approvazione nonché per la definizione del quadro conoscitivo;
- per la promozione delle comunità energetiche in coerenza e continuità con quanto previsto dalla DGR n. 336/2022 ad oggetto "Promozione delle Comunità Energetica";
- per il supporto tecnico alla partecipazione dei lavori del Tavolo di Coordinamento Interregionale in materia di energia ed allo sviluppo di strategie ed azioni regionali in materia di promozione delle rinnovabili ed efficientamento energetico;
- per la promozione della diffusione dei PAESC quali strumento di sostenibilità;
- per i procedimenti autorizzatori in materia di energia, tenuto conto degli obiettivi di semplificazione del PNRR e dell'aumento previsto dei procedimenti connessi, un supporto tecnico e amministrativo anche legato alle attività di esproprio;
- per la promozione di percorsi formativi e approfondimenti in materia di energia presso gli istituti scolastici;
- per l'assistenza tecnica, giuridica ed economico finanziaria ai fini della valutazione del piano pluriennale investimenti nel settore geotermico.

Nel 2024 ARRR Spa, nell'ambito delle attività riconducibili alla funzione di Energy Manager, supporterà il Settore regionale competente nella ricognizione dei consumi energetici degli edifici e dei centri di consumo e di produzione del patrimonio della Regione.

Sempre in tema di efficienza energetica e riduzione dei consumi di energia l'Agenzia supporterà la Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale nell'individuazione dei progetti di efficientamento energetico degli immobili delle Aziende sanitarie locali.

B.5) Attività strumentale di sviluppo dei sistemi informativi cui all'articolo 5 comma 1 lettera e) della l.r. 87/2009

ARRR Spa svolgerà l'attività legata alla realizzazione e gestione di applicativi/banche dati connessi e strumentali alle proprie attività istituzionali, ai sensi della l.r. 87/2009, art. 5, comma 1, lettera e), con particolare riferimento alla gestione del SIERT, modulo CIT e modulo APE (vedi b.3). Svilupperà altresì piattaforme o banche dati sempre connesse al tema della transizione energetica.

CAPO C) ATTIVITA' COMUNI

C.1) Partecipazione a progetti internazionali e accordi scientifici

Nell'ambito delle attività istituzionali connesse ai temi della economia circolare e della transizione energetica l'Agenzia è autorizzata a partecipare, come partner o capofila, a bandi nazionali o europei nell'ambito di programmi quali, ad esempio, Horizon, Life, Interreg. La partecipazione dell'Agenzia può essere assicurata nel rispetto di entrambi i seguenti requisiti: non inficia lo svolgimento delle attività istituzionali; non grava sulle risorse stanziate dalla Regione a copertura delle attività istituzionali.

Nell'ambito delle attività istituzionali connesse ai temi della economia circolare e della transizione energetica l'Agenzia è altresì autorizzata a partecipare a reti, associazioni, consorzi, a stipulare accordi di collaborazione scientifica con altri enti di ricerca on altre agenzie regionali. Tale partecipazione o tale stipula deve comunque essere funzionale a migliorare la resa del servizio richiesto dalla Regione Toscana nell'ambito delle attività istituzionali.

C.2. Osservatori e gruppi di lavoro

ARRR partecipa, su indicazione del Socio ed a supporto della Regione Toscana, ad Osservatori, Gruppi di Lavoro, Task Force, Comitati qualsivoglia denominati a fini di ricerca e studio, nonché di sviluppo di metodologie scientifiche di analisi dei dati nelle materie oggetto dei presenti indirizzi.

ALLEGATO B

ARRR SPA

Attività istituzionali a carattere continuativo: determinazione del corrispettivo a copertura dei costi che concorrono direttamente e indirettamente al loro svolgimento

Inquadramento normativo

La società ARRR Spa è partecipata al 100% dalla Regione Toscana ed è iscritta nell'elenco delle società in house, istituito presso l'ANAC, con numero identificativo ID 420, così come previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016.

La recente riforma del codice dei contratti, attuata con il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici), ha rivisto anche le modalità degli affidamenti in house, prevedendo all'articolo 7 il "Principio di auto-organizzazione amministrativa".
In base al nuovo codice, pertanto, le "*pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di risultato, fiducia e accesso al mercato. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato*".

L'oggetto sociale di ARRR prevede che la società possa svolgere le seguenti attività:
a) attività propedeutica alla certificazione del conseguimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata e di accertamento dell'efficacia dei sistemi di raccolta incluse le attività di: osservatorio concernente il monitoraggio e la valutazione della produzione dei rifiuti e dell'andamento delle raccolte differenziate, il monitoraggio, l'analisi e la comparazione delle tariffe applicate dai gestori; elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori attraverso lo "Sportello Informambiente";
b) attività di verifica e controllo degli impianti termici e degli attestati di prestazione energetica, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettere h bis e h ter, della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39 (Disposizioni in materia di energia), inclusi la gestione e lo sviluppo del sistema informativo regionale sull'efficienza energetica, le campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione e la gestione del sistema di riconoscimento dei soggetti certificatori e dei soggetti ispettori con tenuta dei relativi elenchi, in attuazione di quanto previsto dagli articoli 22 bis e 23 ter della l.r. 39/2005;
c) assistenza e supporto tecnico nella elaborazione delle politiche in materia di sviluppo sostenibile, gestione dei rifiuti, energia e bonifica dei siti inquinati e nelle inerenti attività di concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni e contributi, nonché di monitoraggio, valutazione e promozione di buone pratiche e diffusione dell'edilizia sostenibile ad alto risparmio energetico;
d) assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alla bonifica dei siti inquinati di cui all'articolo 36 bis, commi 2 e 3, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, nonché assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alle competenze di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati);
e) realizzazione e gestione di applicativi software e banche dati connesse alle attività oggetto della società;
f) elaborazione di progetti in materia di smaltimento, riduzione, riutilizzo, recupero e riciclo dei rifiuti, anche attraverso lo studio e l'utilizzo di nuove tecnologie;
g) supporto agli enti locali per la elaborazione e valutazione della programmazione in materia di sviluppo sostenibile, energia, rifiuti, bonifica dei siti inquinati nonché di piani di azione per l'efficientamento energetico, l'energia e lo sviluppo delle fonti rinnovabili;
h) attività di raccolta, selezione e valutazione di progetti sperimentali di innovazione e ricerca in materia di rifiuti ed energia;
i) assistenza tecnica all'elaborazione di specifici progetti finalizzati alla messa in sicurezza d'emergenza e bonifica dei siti inquinati;
j) attività di promozione di campagne di informazione e di sensibilizzazione, ivi compresa la predisposizione di percorsi formativi per la cittadinanza e per le scuole sui temi dei rifiuti, dell'efficienza energetica e dello sviluppo delle fonti rinnovabili e dello sviluppo sostenibile;
k) supporto alla Regione nella promozione e nella realizzazione di piani, progetti complessi, studi, analisi e ricerche finalizzate all'efficientamento energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili per il patrimonio edilizio pubblico e privato ed, in particolare, per il patrimonio regionale e del sistema sanitario regionale;
l) promozione dell'incontro fra organismi attivi nel settore energetico e privati, favorendo il monitoraggio dei sistemi energetici, la loro ottimizzazione anche tramite l'utilizzo delle fonti rinnovabili, per le imprese e i cittadini;
m) sostegno alle politiche regionali in materia di sviluppo sostenibile anche tramite analisi e caratterizzazione delle realtà produttive del territorio;

n) partecipazione a programmi comunitari a gestione diretta, o in collaborazione con la regione in materia di rifiuti, bonifica dei siti inquinati ed energia.

In base a quanto previsto dalla l.r. 87/2009 ARRR Spa le suddette attività sono classificate in attività istituzionali a carattere continuativo e a carattere non continuativo. In particolare, sono classificate attività istituzionali a carattere continuativo le attività dalla lettera a) alla lettera e), mentre sono classificate attività istituzionali a carattere non continuativo le attività dalla lettera f) alla lettera n).

Le attività istituzionali a carattere continuativo sono finanziate con un corrispettivo annuale, con eventuali proiezioni pluriennali, a copertura dei costi che concorrono direttamente e indirettamente al loro svolgimento, ai sensi dell'art. 11 ter alla L.R. 87/2009.

In merito alle attività a carattere continuativo svolte dall'Agenzia Regionale Recupero Risorse Spa (ARRR Spa), si tratta di servizi di interesse generale e servizi strumentali alle attività istituzionali della Regione riconducibili ai seguenti ambiti:

1) certificazione della raccolta differenziata (e attività ad essa connesse);
2) vigilanza e controlli sugli impianti termici (ed attività ad essa connesse);
3) vigilanza e controlli sugli APE (ed attività ad essa connesse).

Con riferimento alle attività in materia di raccolta differenziata la legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali) all'articolo 32 (Misure per incrementare la raccolta differenziata ed il riciclaggio), prevede al comma 3-quater che:

> "La Regione, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico del gestore del catasto regionale dei rifiuti o di altro organismo pubblico che già svolge tale attività, definisce, con apposita deliberazione, il metodo standard per calcolare e verificare le percentuali di RD [*omissis*]".

Inoltre, il comma 3-sexies, del medesimo articolo 32 prevede quanto segue:

> "L'ARPA o l'organismo di cui al comma 3-quater provvede alla validazione dei dati raccolti e alla loro trasmissione alla Regione".

A sua volta l'articolo 15 della l.r. 25/1998 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), prevede quanto segue:

> [art.15-co.1] Gli accertamenti necessari sono effettuati direttamente dall'amministrazione regionale ovvero dalla "Agenzia regionale recupero risorse S.p.A." ai sensi dell'articolo 5 comma 1, lettera c [*omissis*];
> [art.15-co.2bis] I comuni, le autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, i gestori dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani e i gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti sono tenuti a trasmettere i dati sulla gestione dei rifiuti in loro possesso richiesti dall'Agenzia regionale recupero risorse S.p.A. e dall'ARPAT, necessari all'esercizio delle attività istituzionali di tali enti di cui, rispettivamente, alla l.r. 87/2009 ed alla l.r. 30/2009. [*omissis*]
> [art.15-co.2ter] I dati trasmessi ai sensi del comma 2 bis, opportunamente coordinati ed organizzati secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera e) della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 87 (Trasformazione della società "Agenzia regione recupero risorse S.p.A." nella società "Agenzia regionale recupero risorse S.p.A." a capitale sociale pubblico. Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998, n. 25), sono resi sistematicamente disponibili agli stessi soggetti elencati al comma 2 bis medesimo, a cura della "Agenzia regionale recupero risorse S.p.A.", che provvede altresì a redigere d'intesa con l'ARPAT apposito rapporto annuale. [*omissis*]

Le attività svolte dalla Agenzia in materia di rifiuti sono quindi escluse dal mercato dalla legge nazionale che gli attribuisce un interesse pubblico riservandola o alle ARPA o ad organismi pubblici. La legge regionale della Toscana recepisce tali disposizioni nazionali individuando ARRR Spa quale organismo pubblico che svolge tale attività.

In merito alle attività **in materia di energia** e, in particolare, al controllo degli impianti termici e alla certificazione energetica degli edifici, si ricorda che le stesse sono regolamentate dal d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia".

In particolare l'art. 9 "Funzioni delle regioni e degli enti locali" al comma 2 prevede:

> *2. Le autorità competenti realizzano, con cadenza periodica, privilegiando accordi tra gli enti locali o anche* ***attraverso altri organismi pubblici o privati di cui sia garantita la qualificazione e l'indipendenza,*** *gli accertamenti e le ispezioni necessarie all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti di climatizzazione e assicurano che la copertura dei costi avvenga con una equa ripartizione tra tutti gli utenti finali così da garantire il minor onere e il minor impatto possibile a carico dei cittadini; tali attività sono svolte secondo principi di imparzialità, trasparenza, pubblicità, omogeneità territoriale.*

La legge regionale 39/2005 (Disposizioni in materia di energia), in particolare con riferimento alle attività di controllo degli impianti termici e di certificazione energetica degli edifici, così dispone all'articolo 3, comma 1bis:

> "1.bis. A decorrere dalla data indicata all'articolo 26, comma 4, della legge regionale 16 dicembre 2016, n. 85 (Disposizioni per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di uso razionale dell'energia. Modifiche alle leggi regionali 39/2005, 87/2009 e 22/2015), la Regione si avvale dell'Agenzia regionale recupero risorse (ARRR) S.p.A.,

per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, lettere h) e h) quater, nonché delle funzioni di controllo, vigilanza e di accertamento di cui al comma 1, lettere h bis) e h ter)".

La Regione ha inoltre modificato la medesima l.r. 39/2005, al fine di svolgere un'efficace attività di controllo sugli **attestati di prestazione energetica**, in conformità alla normativa statale di riferimento così come recentemente novellata dalla direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018 e del successivo d.lgs. 10 giugno 2020, n. 48, che ha dettato nuove regole sulla prestazione energetica nell'edilizia. Un'efficace attività di controllo degli attestati di prestazione energetica assicura nei fatti l'approfondita conoscenza delle caratteristiche energetiche degli edifici e delle abitazioni della Regione; garantisce una migliore tutela per i professionisti che svolgono l'attività di attestazione, nonché per i privati che si rivolgono ai professionisti abilitati. Ai fini della attività di verifica e controllo sugli attestati di prestazione energetica è stato quindi necessario procedere alla implementazione dei sistemi informativi ad essa strumentali, a tal fine è stata introdotta la modifica alla l.r. 39/2005, che nell'ottica di una omogenea e coordinata azione coerente con l'impianto delineato, ha previsto che la stessa ARRR Spa provveda all'implementazione dei servizi informativi funzionali alle attività di verifica e controllo degli APE.

La scelta operata dal legislatore regionale è stata quindi quella di esercitare una funzione di propria competenza, ossia quella della verifica del rispetto della normativa in materia di efficientamento energetico, attraverso un proprio organismo in house assicurando in tal modo una maggiore garanzia di qualità del servizio.

Alla luce del nuovo codice dei contratti, la scelta operata dal legislatore regionale, risulta conforme dai principi di legalità, trasparenza e concorrenza richiesti dal medesimo codice.

L'analisi che segue supporta le scelte regionali e il rispetto delle disposizioni nazionali.

1. Determinazione del corrispettivo a copertura delle attività continuative di cui all'art. 5 comma 1 lettera a)

1.1 Analisi di contesto

Storicamente ARRR Spa ha svolto attività nel settore dei rifiuti e delle bonifiche dei siti inquinati ed in particolare garantisce assistenza tecnica nella redazione e nel monitoraggio dello stato di attuazione delle politiche pubbliche in materia di gestione rifiuti e bonifica dei siti inquinati, con, in particolare, la definizione dei quadri conoscitivi a supporto delle pianificazioni e monitoraggio dell'andamento tecnico ed economico del ciclo regionale di gestione dei rifiuti, supporto tecnico alle attività di concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni e contributi regionali, nazionali o comunitari, attività di accertamento propedeutica alla certificazione del conseguimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata e di accertamento dell'efficacia dei sistemi di raccolta differenziata, raccolta, elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori del settore attraverso lo "Sportello Informambiente", assistenza tecnica all'elaborazione e attuazione di intese e accordi di settore nonché assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di gestione dei rifiuti, supporto al monitoraggio degli adempimenti in materia di tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi.

1.2 Determinazione del corrispettivo

Come precisato nella prima parte in cui viene effettuato l'inquadramento normativo delle attività svolte da ARRR Spa, la Regione Toscana si avvale della propria società in house per lo svolgimento di servizi di interesse generale e servizi strumentali alle attività istituzionali della Regione medesima, che in altre realtà regionali, proprio perché trattasi di attività istituzionali, sono svolti direttamente dagli uffici regionali o tramite le ARPA. Quanto detto ha reso la quantificazione del corrispettivo annuale per dette attività non confrontabile con altri similari soggetti economici sul mercato, pertanto la verifica dei principi più volte richiamati con riferimenti alla presente attività è stata effettuata sulla base dei costi di struttura necessari per garantire i livelli standard del servizio individuati dalla Regione Toscana. In tal senso la dotazione organica necessaria ad assicurare le attività istituzionali era stata prevista con la DGR 958/2014, che individuava la necessità di 12 unità di personale e successivamente confermata anche nel piano industriale 2019/2021, approvato con DGR 1152/2019.

Con l'approvazione del preventivo 2023/2025 è stato approvato un documento strategico che ha suddiviso le attività della società per business unit.
Nel suddetto documento si dà atto che per le attività inerenti ai rifiuti sono impiegate 10 unità in via diretta ed indiretta, ossia personale che svolge funzioni trasversali che per sua natura non può essere collocato in una specifica unità, per un costo complessivo pari a € 400 mila. Al costo del personale vanno poi aggiunti i costi di struttura, per un importo di circa 800.000 al netto di IVA totale che ha portato a quantificare il costo del servizio pagato ad ARRR in € 1.000.000,00, comprensivo di IVA.

Strumentale alla presente attività rientra l'assistenza e il supporto tecnico e normativo nella elaborazione delle politiche e la realizzazione e gestione di applicativi/banche dati, di cui alla l.r. 87/2009, art. 5, comma 1, lettere c) ed e), come meglio descritto nell'allegato A, alla presente deliberazione, in quanto funzionali all'attività in esame.

2 Determinazione del corrispettivo annuale a copertura delle attività continuative di cui all'art. 5 comma 1 lettera b)

2.1 Modulo CIT

2.1.1 Analisi di contesto

Per effetto del riassetto istituzionale realizzatosi a seguito della legge Del Rio e, soprattutto, della legge regionale n. 22/2015, la Regione Toscana ha avocato a sè la competenza dei controlli sugli impianti termici e, quale corollario del medesimo disegno, è

subentrata nella titolarità delle quote di maggioranza delle 9 società energetiche precedentemente detenute dalle Province, con l'unica eccezione della provincia di Grosseto in cui non era presente una società all'uopo preposta.

Il passaggio della competenza sugli impianti è avvenuto a far data dal primo luglio 2017. Dalla stessa data la Regione è subentrata nei contratti di servizio per l'esercizio della funzione di vigilanza sugli impianti stipulati tra le Agenzie e gli Enti locali precedentemente competenti; mentre, l'acquisizione delle quote di maggioranza delle stesse società energetiche è stata una fattispecie a formazione progressiva, avvenuta in date diverse a partire dal secondo semestre 2017. Con decorrenza 31/12/2018 è stato portato a compimento il processo di fusione per incorporazione delle suddette società energetiche in ARRR Spa e dal 1° gennaio 2019 la società ha svolto la funzione per conto della Regione.

2.1.2 Analisi del mercato

Fatte comunque salve le premesse, di seguito viene svolta un'analisi comparativa per confrontare il corrispettivo riconosciuto ad ARRR Spa per il servizio svolto in materia di controlli sugli impianti termici, con informazioni tratte da bandi di gara pubblicati per l'affidamento di analoghi servizi, ricavati dai siti istituzionali del comune di Manfredonia, della Città Metropolitana di Genova e della Provincia di La Spezia, in ottemperanza ai principi di economicità, celerità e perseguimento di interessi strategici.

A seguito del sopra ricordato riordino delle funzioni provinciali, ARRR Spa gestisce un numero pari ad oltre 1.800.000 impianti (come meglio precisato nella tabella 1), in quanto a quelli gestiti dalle province con le singole società energetiche confluite in ARRR Spa, si sono aggiunti quelli dei territori della Provincia di Grosseto e del Comune di Firenze.

Nella tabella sottostante la distribuzione degli impianti per provincia:

Tabella 1

TERRITORIO	IMPIANTI
Arezzo	145.299
Firenze	488.896
Grosseto	110.885
Livorno	156.034
Lucca	214.727
Massa-Carrara	115.667
Pisa	221.493
Pistoia	135.215
Prato	
Siena	173.327
TOTALI	**1.856.011**

Di seguito la comparazione con i dati tratti da bandi di gara effettuati da enti pubblici in Italia per tipologia analoga di controllo, presenti sulle banche dati degli enti:

- **Comune di Manfredonia: PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO ED ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI NEL COMUNE DI MANFREDONIA – anno 2020**

Tipologia del servizio: affidamento del servizio di accertamento ed ispezione degli impianti termici nel Comune di Manfredonia e le attività accessorie e connesse

Impianti presenti nel territorio comunale: 16.798

Durata dell'affidamento: 4 anni

Importo dell'aggiudicazione: € 523.113,00 oltre IVA

Costo annuale del servizio incluso IVA: € 159.549,47

Costo unitario per impianto: € 9,49

- **Provincia di La Spezia: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI UBICATI NEL TERRITORIO DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA PER IL BIENNIO 2020 - 2021**

Tipologia del servizio: l'affidamento del servizio per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni per il controllo degli impianti termici su tutto il territorio di competenza della Provincia della Spezia, con esclusione del Comune della Spezia, in relazione a:

- l'effettivo stato di esercizio e di manutenzione, ai fini del contenimento dei consumi energetici, degli impianti termici civili destinati alla climatizzazione invernale ed estiva degli edifici, nel seguito indicati con la dicitura "impianti termici", in osservanza degli adempimenti stabiliti dal DPR 74/2013 "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192";
- la rispondenza degli impianti termici civili relativamente alla conformità alle caratteristiche tecniche,nonché alla idoneità al rispetto dei valori limite di emissione, così come definiti dalle norme in materia ambientale, secondo quanto disposto nel Titolo II della Parte V del D.lgs. 3 aprile 2006, n°152 e ss.mm.ii.

Impianti presenti nel territorio provinciale con esclusione del comune di La Spezia: 56.865

Durata dell'affidamento: 2 anni

Importo del bando di gara: € 330.000 comprensivo di IVA

Costo annuale del servizio incluso IVA: € 165.000

Costo unitario per impianto: € 2,90

- **Città Metropolitana di Genova: Servizio di accertamento ed ispezione degli impianti termici per il controllo del rendimento di combustione e dello stato di esercizio e manutenzione – Anno 2020**

Impianti presenti nel territorio provinciale con esclusione della Città Metropolitana di Genova: 100.590

Durata dell'affidamento: 5 anni

Importo dell'aggiudicazione: € 2.105.443,76 comprensivo di IVA

Costo annuale del servizio incluso IVA: € 421.088,75

Costo unitario per impianto: € 4,18

- **Affidamento del servizio ad ARRR Spa: Attività di verifica e controllo degli impianti termici**

Impianti presenti nel territorio regionale: 1.856.011

Corrispettivo per l'affidamento diretto a società in house: € 7.000.000,00

Costo unitario per impianto: € 3,77

Come si può notare, rapportando i costi degli affidamenti dei tre enti sopra riportati per il numero di impianti presenti sui rispettivi territori non si ravvisa un andamento omogeneo nei costi unitari.

Ad ogni modo il costo medio unitario del servizio per impianto di ARRR Spa, risulta sicuramente in linea con i prezzi del mercato, se non addirittura molto inferiore rispetto ad alcune piccole realtà, nonostante la complessità del servizio reso da ARRR Spa, che necessita di una organizzazione particolarmente strutturata dovuta allo svolgimento del servizio medesimo sull'intero territorio regionale. Inoltre, ARRR Spa fornisce anche una serie di servizi accessori, quali, a titolo esemplificativo, il riscontro dei pagamenti, il supporto per i procedimenti sanzionatori, la segnalazione delle irregolarità.

2.1.3 Sintesi: determinazione del corrispettivo annuale a copertura delle attività continuative di cui all'art. 5 comma 1 lettera b) modulo CIT

Si è quindi individuato, per l'anno 2024, il corrispettivo annuale a copertura delle attività continuative di cui all'art. 5 comma 1 lettera b) relativamente alle attività di verifica e controllo degli impianti termici, secondo questo criterio:

1. Analisi dei costi unitari di verifica e controllo per ogni singolo impianto termico accatastato al 2021 da ARRR Spa sulla base dei dati a disposizione;
2. Analisi dei costi unitari di verifica e controllo per ogni singolo impianto termico relativi a bandi pubblicati sui siti di tre enti di diversa tipologia (Comune, Città Metropolitana, Provincia);
3. Comparazione del costo unitario per ogni singolo impianto termico accatastato al 2021 da ARRR Spa, con i dati ricavati dal mercato.

2.2 Modulo APE

2.2.1 Analisi del contesto

L'attività di verifica e controllo sugli Attestati di Prestazione Energetica, ha preso avvio dal 1° ottobre 2022.
La legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39 (Disposizioni in materia di energia), prevede che la Regione si avvale di ARRR Spa per le attività finalizzate alla certificazione energetica degli edifici, comprendenti, l'archiviazione, la tenuta e il controllo degli attestati di prestazione energetica.

In altre realtà regionali i medesimi controlli vengo svolti da enti strumentali o da agenzie controllate dalle regioni stesse, in quanto l'attività non può essere svolta essere svolta da operatori del mercato che sono oggetto del controllo stesso.

L'attività di verifica e controllo sugli attestati di prestazione energetica, infatti, consiste in una attività di carattere amministrativo ed una di carattere tecnico, pur strettamente connesse. Al fine di un efficiente uso delle risorse e al tempo stesso garantire la terzietà dell'azione di controllo attraverso ARRR Spa, è previsto che il controllo amministrativo sul campione di 1.400 APE ogni anno sia interamente svolto da personale interno dell'Agenzia. Il controllo più propriamente tecnico, che può sfociare anche in eventuali sopralluoghi, potrà essere garantito anche attraverso il ricorso a personale esterno nei casi in cui, ad esempio per ragioni di marginalità territoriale, ciò potrà costituire elemento di risparmio in un'ottica di efficacia ed efficienza. A seguito di una revisione interna attuata dagli uffici di ARRR, fermo restando gli standard di verifica conformi alla norma e il campione da verificare stabilito dalla normativa nazionale, si ritiene che, investendo in maniera decisa sulla informatizzazione e la standardizzazione dei processi di controllo si possa aumentare il numero di controlli da affidare ad ogni operatore.

2.2.2 Analisi dei costi

- **Costi di personale interno per verifiche puntuali (controllo amministrativo e tecnico) sul campione di APE depositati**

Ai fini di una verifica dei costi per questa attività di controllo, è previsto l'impiego di 5 unità amministrative e 6 unità tecniche di personale interno per un totale di costi stimati in circa 470.000 euro. A questa cifra si giunge valutando un costo per ogni unità di personale amministrativo pari a circa 40.000 euro annui e di circa 45.000 euro per ogni unità di personale tecnico.

Nella valutazione dei costi interni per le ispezioni è stato calcolato circa 190 APE verificabili all'anno per ogni ispettore tecnico e una capacità di istruzione del procedimento di circa 280 pratiche all'anno per ogni unità di personale amministrativo.

In tal modo il personale amministrativo interno può garantire l'intera copertura del campione dei 1.400 APE mentre il personale tecnico interno potrà assicurare la verifica di circa 1.200 APE che sarà concentrata sugli attestati di maggiore complessità, strategicità o criticità. Gli APE di minore complessità potranno essere invece verificati attraverso personale esterno (vedi paragrafo successivo).

- **Altri costi di personale interno**

Per quanto riguarda gli altri costi di personale interno, non direttamente legati alle verifiche puntuali sul 2% degli APE, ma più in generale relativi alla attività connessa di back-office, aggiornamento e rendicontazione del database degli APE, nonché assistenza telefonica e via mail all'utenza, si stimano costi per 107.000 euro meglio dettagliati nella tabella sottostante per attività e unità di personale dedicato.

Costi personale interno per verifiche puntuali (controllo amministrativo e tecnico) sul campione di APE depositati					
		Controlli per ciascuna unità di personale	**N. unità di personale assegnate**	**Attività**	**Costo**
Unità tecnica		200	6	Controllo 1.200 APE	270.000,00 €
Unità amministrativa		280	5	Controllo 1.400 APE	200.000,00 €
			Sub- Totale		**470.000,00 €**
Altri costi di personale interno (Back Office, aggiornamento e rendicontazione database APE, assistenza telefonica e via mail all'utenza)					
			N. unità di personale assegnate	**Attività**	**Costo**
Unità tecnica			1,5	Assistenza tecnica	67.500,00 €

Unità amministrativa			1	Gestione contabile/finanziaria	40.000,00 €
			Sub-Totale		**107.500,00 €**
Totale costi di personale interno ARRR					**577.500,00 €**

Prudenzialmente è stato arrotondato a 580.000 euro il totale dei costi interni.

- **Costi esterni**

Come sopra precisato è stato previsto che le 5 unità tecniche interne all'Agenzia ARRR spa potranno assicurare il controllo di circa 1.200 pratiche (pari a circa il 85% del totale da verificare pari a 1.400) da selezionarsi in base alle caratteristiche di complessità e criticità. Le altre pratiche (circa 200) potrebbero essere assicurate mediante l'acquisizione di prestazione di personale tecnico esterno congruamente formato dall'Agenzia, a cui affidare anche i sopralluoghi, da definire nel numero e nella complessità, con un ulteriore costo variabile stimabile in circa 60.000 euro. Il totale dei costi per la gestione esterna di una parte del controllo tecnico è valutato ipotizzando un costo medio di mercato per ogni APE controllato di circa 300 euro oneri fiscali inclusi.

In tal modo, tra personale interno ed esterno, saranno assicurati i controlli amministrativi e tecnici sull'intero campione dei 1.400 APE.

- **Costi indiretti**

Si deve inoltre tener conto che per garantire il corretto funzionamento della struttura devono essere valutati costi aggiuntivi cosiddetti indiretti (postazioni di lavoro, utenze, spazi, affitti, costi di gestione, ecc.) quantificabili da parte di ARRR in circa 58.000 euro annui calcolati in via preventiva e di stima sul 10% del costo totale del personale interno.

2.2.3 Sintesi: determinazione del corrispettivo annuale a copertura delle attività continuative di cui all'art. 5 comma 1 lettera b) modulo APE

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI COSTI STIMATI

VOCE DI COSTO	IMPORTO (Euro)
Costi di personale interno	580.000,00
Costi esterni	60.000,00
Costi indiretti	58.000,00
totale	698.000,00

Come sintetizzato nel prospetto di cui sopra, dalla sommatoria degli oneri si determina il costo complessivo stimato in euro 698.000 circa per il servizio relativo alla tenuta, monitoraggio e controllo degli attestati di prestazione energetica degli edifici (APE), della connessa attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione.

Calcolati, come sopra descritto, i costi per i controlli sugli APE, si stima che all'anno vengano prodotti 70.000 APE. In fase di prima applicazione, la legge regionale ha fissato il contributo a 10 euro. L'importo risulta d'altra parte coerente con analoghi contributi fissati da altre Regioni, che oscillano intorno al suddetto importo (Lombardia 10 euro, Sardegna 10 euro, Emilia Romagna 15 euro, Valle d'Aosta 5 euro, Liguria 20 euro, Piemonte 15 euro).

Ne consegue che le entrate pari a 700.000 euro annui, relative agli APE redatti, assicurano la copertura delle spese per le attività di controllo dei medesimi.

Pertanto, alla luce delle valutazioni effettuate per l'anno 2024 è stato quantificato un corrispettivo pari ad € 700.000,00 per le attività di vigilanza e controlli sugli APE.

Sempre in questo contesto rientrano le risorse relative alla manutenzione e gestione del SIERT modulo APE.
I costi per lo sviluppo del sistema informativo relativo al modulo APE, realizzato e implementato da ARRR Spa, sono stati calcolati nel lavoro prestato da una unità di personale (informatico), per un importo pari a 45.000,00 euro. Per la manutenzione e gestione del modulo APE, viene stimata una spesa analoga.

Strumentale all'attività di controllo degli impianti termici ed APE, rientra l'assistenza e il supporto tecnico e normativo nella elaborazione delle politiche e la realizzazione e gestione di applicativi/banche dati, di cui alla l.r. 87/2009, art. 5, comma 1, lettere c) ed e), come meglio descritto nell'allegato A, alla presente deliberazione, in quanto funzionali all'attività in esame.

3. Determinazione del corrispettivo per l'attività di supporto sui temi dello Sviluppo Sostenibile di cui all'articolo 5 comma 1 lettera c)

La Società ARRR Spa svolge, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera c) attività di assistenza e supporto tecnico nella elaborazione delle politiche regionali. Come sopra riportato tale attività è da considerarsi in via generale strumentale alle lettere a) e b) della medesima legge per quanto attiene ai temi legati ai rifiuti/economia circolare ed energia.

Oltre a tali due principali ambiti di attività legati al supporto tecnico, l'Agenzia ha sviluppato, quale eredità del processo di fusione per incorporazione della società APEA della Provincia di Siena, una particolare conoscenza e specializzazione nei temi legati alla tutela della natura e della biodiversità con particolare riferimento ai procedimenti di valutazione di incidenza. ARRR supporta in particolare l'ufficio competente garantendo la qualità dell'azione amministrativa ed il supporto tecnico nella elaborazione dei pareri e degli atti.

Nell'arco di riferimento dei presenti Indirizzi l'Agenzia è tenuta a garantire la suddetta attività di supporto assicurando in particolare all'ufficio territoriale di Siena la messa a disposizione di almeno due unità di personale con competenze specialistiche avanzate sui temi legati alla tutela della natura e biodiversità.

Ai fini quindi della determinazione del compenso si provvede a quantificare i costi diretti delle suddette due unità di personale ritenute necessarie per assicurare gli standard di qualità del servizio, ai quali si aggiungono i costi indiretti relativi al personale che svolge funzioni trasversali. La corresponsione del corrispettivo è stata pertanto determinata sulla base dei costi di struttura necessari per garantire i suddetti livelli standard del servizio individuati dalla Regione Toscana. Tenuto conto del costo unitario di un tecnico specialistico, pari ad € 45.000 cad, ed aggiunti i costi di struttura trasversali pari al 10%, si determina quindi un corrispettivo di € 100.000,00 annui comprensivo di IVA.

Allegato C

Indirizzi per la gestione della Società 2024

La Giunta regionale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 8 della l.r. 87/2009, definisce gli indirizzi per l'attività, la gestione ed il controllo della società. L'attività di controllo è esercitato dalla Giunta regionale sugli atti di gestione individuati nella decisione di Giunta n. 13/2009, dei quali i più importanti sono di seguito indicati:
a) sul bilancio previsionale economico (budget) e sul bilancio di esercizio;
b) sugli atti di gestione straordinaria del patrimonio;
c) sulle operazioni di indebitamento e di finanza di progetto;
e) su ulteriori atti di gestione di particolare rilevanza, eventualmente individuati dalla Giunta regionale.

1. Indirizzi in materia di informativa di bilancio della Società

Alla società ARRR Spa si applicano alcune norme di finanza pubblica previste per gli enti dipendenti, in particolare, per quanto compatibili, si applicano i principi contabili regionali e i tempi previsti per l'adozione del bilancio preventivo o il budget economico e per le fasi istruttorie deliberate dalla Giunta regionale per gli enti dipendenti.

ARRR Spa adotta gli schemi ed i contenuti relativi alla Relazione dell'organo di amministrazione allegata al bilancio preventivo e consuntivo (Allegato 3 alla DGR 496/2019) ed alla programmazione e rendicontazione degli investimenti (Allegato 4 alla DGR 496/2019) e applica le disposizioni di cui agli Allegati 1 e 2 alla DGR 496/2019 se non in contrasto con le disposizioni del codice civile.

Bilancio preventivo economico: il bilancio preventivo economico triennale è redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del codice civile. Il bilancio preventivo economico è corredato da un piano triennale degli investimenti che evidenzi anche le relative fonti di finanziamento e da una relazione dell'organo amministrativo che illustri, tra l'altro, i collegamenti tra le attività programmate nell'esercizio e le previsioni economiche contenute nel bilancio; le scelte metodologiche adottate per la stima dei costi relativi alle attività da realizzare a favore della Regione ed a favore di eventuali altri soggetti pubblici e privati; le misure individuate per il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica così come derivanti dalle norme nazionali e dalle norme e indirizzi regionali. Le previsione economiche connesse alle attività commissionate dalla Regione Toscana devono essere coerenti con il piano di attività approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 7 comma 2 della LR 87/2009.

Bilancio pre-consuntivo: l'organo amministrativo trasmette entro il 15 settembre di ogni anno alla Regione Toscana un bilancio pre-consuntivo economico che tenga conto dei movimenti contabili fino al 31 agosto, proiettati fino alla fine dell'esercizio. Nel caso in cui dal pre-consuntivo emerga una possibile perdita di esercizio dovranno essere adottate misure atte a ripristinare l'equilibrio economico.

ARRR Spa dovrà illustrare gli impatti economici sui costi e sui ricavi nelle relazioni al bilancio preventivo e in occasione della presentazione del pre-consuntivo, nel caso di riduzioni significative del livello dei servizi e delle attività.

Bilancio d'esercizio: il bilancio d'esercizio, redatto secondo le norme previste per le società dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e le disposizioni della DGR 496/2019 per le parti compatibili e non in contrasto con il codice civile, è corredato da una relazione sulla gestione da parte dell'organo amministrativo che illustri tra l'altro anche la corrispondenza tra le attività realizzate nell'esercizio ed i valori economici e patrimoniali contenuti nel bilancio; i costi sostenuti per le attività realizzate a favore della Regione ed a favore di eventuali altri soggetti pubblici e privati; una rappresentazione a consuntivo dello stato di attuazione degli investimenti programmati; i risultati in termini di concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica così come derivanti dalle norme nazionali e dalle norme e indirizzi regionali e di miglioramento dell'efficienza nella gestione; nel caso di risultato di esercizio negativo, le misure per il raggiungimento del pareggio di bilancio.

Ai fini della conciliazione dei rapporti di debito e credito reciproci, ai sensi dell'articolo 11 comma 6 lettera j), del D.lgs. 118/2011 e per il consolidamento dei bilanci la Società invia alla Regione entro il termine dell'esercizio le relazioni sull'attività svolta ai fini dell'attestazione della regolare esecuzione da parte degli uffici regionali, presupposto quest'ultimo per l'emissione della fattura da parte della Società e per la conservazione a residuo dell'impegno da parte della Regione.

ARRR Spa comunica, entro il mese di gennaio di ogni anno, alla Regione l'elenco delle partite a credito ed a debito secondo il seguente schema:

Decreto regionale	**Oggetto**	**Importo credito/debito**	**Numero e anno impegno/numero e anno accertamento**

Gli importi comunicati da ARRR Spa e certificati dalla Regione sono asseverati dai rispettivi organi di revisione in tempo utile per l'adozione del Rendiconto regionale. La Nota Integrativa al bilancio di esercizio di ARRR Spa fornisce chiara evidenza dei rapporti di credito e/o debito con l'ente Regione. La società si impegna a trasmettere ogni altra informazione necessaria ai fini del consolidamento dei conti della Regione, così come avviene per gli enti e le società partecipate dalla Regione stessa.

1.1 Indirizzi in merito all'applicazione dell'art. 11-bis, comma 3 del D.Lgs 118/2011

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato della Regione, ARRR Spa si considera come società controllata ai sensi dell'art. 11 quater del d.lgs. 118/2011.

ARRR Spa si impegna a trasmettere, nei tempi richiesti, ogni informazione necessaria ai fini del consolidamento dei conti da parte della Regione.

1. 2 Indirizzi in merito alle operazioni straordinarie

Alla società ARRR Spa si applicano le disposizioni regionali previste per gli enti dipendenti in merito alle seguenti operazioni finanziarie e patrimoniali:
a) operazioni di finanza di progetto quali il project financing;
b) operazioni di assunzione di partecipazioni in società;

c) atti di gestione straordinaria del patrimonio.

In particolare per il punto b) trova altresì applicazione l'art. 5 del d.lgs. 175/2016.

1.3 Indirizzi ai sensi dell'art. 19, co. 5, del d.lgs. 175/2016

Per l'anno 2024 e per il successivo triennio 2024-2026, si richiamano le disposizioni contenute nella NaDefr 2024, di cui alla DCR n. 91 del 21/12/2023, relativamente agli indirizzi generali alle società controllate. In particolare, per quanto attiene agli indirizzi di cui all'art. 19, co. 5 del d.lgs. 175/20016, si impartiscono i seguenti obiettivi specifici:

N.	***obiettivo***	***indice***	***2024***	***2025***	***2026***
1	*Obiettivo risorse contratto decentrato*	% incidenza delle risorse contrattazione 2^ livello sul costo del personale *(a)*	*Max 6%*	*max 6%*	*max 6%*
2	*Obiettivo spese del personale*	% incidenza del costo del personale (al netto dei costi riferiti al personale ex L. 68/1999) sui Costi di produzione *(b)*	*max 72%*	*max 72%*	*max 72%*
3	*Obiettivo spese di funzionamento*	% incidenza del totale costi per servizi e per il personale sul Valore della produzione *(c)*	*max 86%*	*max 87%*	*max 87%*

(a) (Fondo decentrato) / (Voce B9 conto economico)

(b) (Voce B9 conto economico al netto dei costi relativi al personale assunto ai sensi L. 68/1999) / (Costi di produzione totali)

(c) (Voci B7+B9 conto economico / (Valore della produzione)

La società dovrà aggiornare il documento strategico per il triennio 2024-2026, da allegare al budget triennale 2024-2026.

2. Indirizzi sulla dotazione organica e il reclutamento del personale

Gli indirizzi in ambito di dotazione organica e reclutamento del personale sono dettati, in coerenza con quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 175/2016.
La società è tenuta a stabilire con propri provvedimenti criteri e modalità per il reclutamento del personale, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità in fase di cui all'art. 35, c. 3, del D.Lgs. 165/2001.
Le procedure di reclutamento adottate dalla Società devono quindi essere conformi ai principi stabiliti in materia di concorsi pubblici e devono essere previamente regolamentate. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il sopra richiamato art. 35, c.3.

2.1. Dotazione organica

Il contingente di personale in servizio a tempo indeterminato ammonta attualmente a 86 unità.
La società può procedere alle assunzioni previste nel documento strategico di cui al paragrafo 1.3 nel rispetto degli obiettivi di cui all'art. 19 del d.lgs. 175/2016.

3. Indirizzi sulla disciplina dell'attività contrattuale

ARRR Spa è tenuta sia al rispetto della disciplina di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, (Nuovo Codice dei contratti pubblici), in base al quale le società cd. "in house" sono considerate amministrazioni aggiudicatrici, sia di quanto previsto dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), in particolare all'art. 16. Pertanto, per le acquisizioni di servizi, forniture e lavori, è tenuta al rispetto della normativa contenuta nel nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023), sia nel caso di procedura sopra soglia comunitaria sia nel caso di procedure sotto soglia, nonché delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica; dovrà svolgere le procedure utilizzando il Sistema Telematico di Acquisto di Regione Toscana (START), realizzato e messo a disposizione da Regione Toscana.

Riguardo alle vigenti disposizioni regionali in materia di contratti pubblici, la l.r. 38/2007 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro) ed i relativi regolamenti di attuazione approvati con DPGR 30/R/2008 e 45/R/2008 continuano ad applicarsi limitatamente alle parti compatibili con l'impostazione del codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 36/2023.

4. Indirizzi sulle modalità di trasmissione degli atti al controllo regionale

La società trasmette alle Direzioni competenti gli atti su cui deve essere espletato il controllo analogo ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 87/2009 avvalendosi del supporto del Settore Transizione Ecologica, unitamente alla relazione finale sull'attività svolta nell'esercizio di riferimento.

5. Indirizzi sull'attuazione della normativa per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

La legge n.190 del 2012 "Disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni" individua espressamente tra i soggetti tenuti all'applicazione della normativa anticorruzione i soggetti di diritto privato sottoposti al controllo delle regioni e degli enti locali (art. 1, comma 60).

La L.190/2012, come modificata dal D.Lgs. 97/2016, al comma 2 bis dell'art. 1 dispone che il Piano nazionale Anticorruzione costituisce atto di indirizzo anche per i soggetti di diritto privato controllati, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in data 8/11/2017 ha approvato in via definitiva la delibera n. 1134 *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia della prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti i diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*" (che sostituisce la precedente determinazione 8/2015), dando così gli indirizzi applicativi della normativa agli enti controllati e partecipati dalle PPAA.

Di seguito si riportano gli adempimenti a cui la società è tenuta in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in osservanza delle disposizioni di legge (in particolare i decreti legislativi derivati dalla l. 190/2012) e secondo le indicazioni di ANAC.

Prevenzione della corruzione

Le misure di prevenzione della corruzione vanno definite in relazione alle funzioni e alla specificità organizzativa dell'ente e devono fare riferimento a tutte le attività svolte. Le stesse vengono costantemente monitorate anche al fine del loro aggiornamento.

Il processo di individuazione delle misure si articola secondo le seguenti fasi:
1.Programmazione delle misure: le misure sono elaborate dal responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT) in coordinamento con l'Organismo di vigilanza/organismo di controllo (di cui al comma 1, lettera b) dell'art. 6 del d.l.gs. 231/2001) che deve essere presente nell'ente, e adottate dall'organo di indirizzo di quest'ultimo.
2.Individuazione e gestione dei rischi - in base alle analisi del contesto e della realtà organizzativa, l'ente individua in quali aree si potrebbero verificare eventi corruttivi. In prima istanza si considerano le attività generali, tra cui quelle elencate dall'art. 1, comma 16 della l. 190/2012 (autorizzazioni e concessioni, appalti e contratti, sovvenzioni e finanziamenti, reclutamento e gestione del personale), a cui si aggiungono poi le aree specifiche individuate dall'ente, quali area dei controlli, area economico-finanziaria, relazioni esterne, gestione dei rapporti fra amministratori pubblici e soggetti privati. Dovrà essere individuata quindi una mappa delle aree e dei processi esposti a rischio corruzione e delle adeguate misure di prevenzione (generali e specifiche).
3.Pubblicità delle misure: alle misure deve essere data adeguata pubblicità sia all'interno dell'ente che all'esterno, con la pubblicazione nel sito web dello stesso ente.
4.Monitoraggio – L'ente individua le modalità, le tecniche, e la frequenza del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, specificando ruoli e responsabilità dei soggetti chiamati a svolgere tale attività, tra i quali il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
5.Sistema dei controlli - La definizione di un sistema di gestione del rischio si completa con un sistema di controllo interno. In ogni caso è opportuno, in una logica di semplificazione, che sia assicurato il coordinamento tra il controllo per la prevenzione dei rischi ex d.lgs. 231/2001 e quello per la prevenzione dei rischi di cui alla l. 190/2012.

La società ogni anno, secondo le indicazioni ANAC, deve pubblicare una relazione con i risultati dell'attività di prevenzione e relativo adeguamento quando necessario.

La nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è obbligatoria. Il RPCT è nominato dall'organo di indirizzo e la sua nomina è trasmessa all'ANAC.

Ulteriori adempimenti:
- riscontro di eventuali inconferibilità specifiche per gli incarichi dei componenti dell'organo amministrativo e per gli incarichi dirigenziali (d. lgs. 39/2013);
- riscontro di eventuali incompatibilità specifiche per i componenti dell'organo amministrativo e per gli incarichi dirigenziali (d. lgs. 39/2013);
- adozione di un codice di comportamento del personale (art. 54 del d.lgs. 165/2001) avente la finalità in particolare di assicurare la prevenzione dei fenomeni di corruzione nell'ente, che preveda un apparato sanzionatorio e i relativi meccanismi di attivazione, connessi a un sistema per la raccolta delle segnalazioni relative alle violazioni del codice; tale codice andrà adeguato alle disposizioni introdotte dal d.lgs. 24/2023;

- osservanza delle norme previste per attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici (art. 53, comma 16 ter del d.lgs. 165/2001 *pantouflage*): adozione delle misure necessarie volte a evitare l'assunzione di dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto di amministrazioni pubbliche nei confronti dell'ente stesso;
- formazione in materia di prevenzione della corruzione;
- tutela del dipendente che segnala illeciti, ai sensi del d.lgs. 24/2023 (*Whistle blowing*): mediante l'adozione di misure idonee a proteggere i dipendenti che segnalano violazioni di disposizioni normative che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica, di cui sono venuti a conoscenza nel contesto lavorativo, avendo cura di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante dalla ricezione. Si rimanda per l'attuazione alle linee guida di ANAC n. 311/2023;
- rotazione delle figure preposte alla gestione dei processi più esposti al rischio corruzione o, in alternativa, distinzione delle funzioni tra i diversi compiti di istruttoria, adozione delle decisioni, attuazione delle decisioni, effettuazione delle verifiche, con eventuale illustrazione delle motivazioni, di natura organizzativa, per le quali la misura della rotazione non può trovare attuazione presso la società;
- disciplina della rotazione straordinaria da attuarsi nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per per condotte di natura corruttiva, ai sensi dell'art. 16, co. 1, lettera l quater, del d.lgs. 165/2001 e della delibera ANAC 2015/2019.

Trasparenza

Gli adempimenti in materia di trasparenza sono previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.), nel cui ambito di applicazione rientrano anche le società in controllo pubblico.

I dati, i documenti e le informazioni da pubblicare in una sezione denominata "Società trasparente" sono indicati nell'allegato 1) della delibera ANAC 1134/2017, a cui si fa espresso rinvio.

In materia di trasparenza dei contratti pubblici la sottosezione "Bandi gara e contratti" di "Società Trasparente" è stata completamente rivista dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022, allegato 9, sostituendo quanto previsto in merito dalla delibera ANAC 1134/2017. In seguito, poi, all'entrata in vigore del d.lgs. 36/2023 occorre procedere all'adeguamento della medesima sottosezione ai nuovi adempimenti di trasparenza dei contratti pubblici, secondo le indicazioni di ANAC contenute nelle delibere 261, 264, come modificata dalla delibera 601, e 582 del 2023, e nel PNA aggiornamento 2023.

Si evidenzia inoltre che le modifiche apportate al d.lgs. 33/2013 dal d.lgs. 97/2016 hanno aperto la libertà di accesso di chiunque ai dati ed ai documenti detenuti anche dagli enti di diritto privato in controllo pubblico, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti tramite l'esercizio dell'accesso civico semplice e dell'accesso generalizzato (si vedano art. 5 del d.lgs. 33/2013 e per le esclusioni ed i limiti l'art. 5 bis dello stesso decreto legislativo).

A tale proposito gli enti applicano le linee guida ANAC (delibera n. 1309 del 2016).

Ulteriori adempimenti in materia di trasparenza

Il d.lgs. 175/2016 introduce con l'art. 19 specifici obblighi di pubblicazione per le società a controllo pubblico:

-pubblicazione sul sito istituzionale dei provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei princìpi, anche di derivazione europea, di trasparenza,

pubblicità e imparzialità e dei princìpi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
-provvedimenti delle amministrazioni socie pubbliche che fissano gli obiettivi specifici annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento compreso quelle del personale;
-provvedimenti con i quali le società in controllo pubblico recepiscono gli obiettivi sulle spese di funzionamento fissate dalle P.A.

In caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati di cui al richiamato art 19 del d.lgs. 175/2016 è fatto divieto di erogare somme da parte della Regione alla Società (art. 22 comma 4 D.Lgs. 33/2013), ad esclusione dei pagamenti che l'amministrazione è tenuta ad erogare a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte in proprio favore.
Lo stesso divieto di erogare somme si applica a seguito della mancata pubblicazione o incompleta dei dati di cui all'art. 22 d.lgs. 33/2013 nel sito dell'Amministrazione regionale, ma solo nel caso in cui la mancata pubblicazione sia stata causata dalla mancata comunicazione degli stessi da parte della Società e quando i dati stessi non siano già in possesso dell'amministrazione regionale.

Secondo quanto previsto dalla legge 124/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) all'art. 1, commi 125-129 (obblighi di trasparenza e pubblicità), come sostituito dall'art. 35, comma 1, d.l. 34/2019, a partire dall'esercizio finanziario 2018, i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni, salvo che l'importo sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato.

Nel caso di inosservanza degli obblighi di trasparenza sono previste specifiche sanzioni sino alla restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti. Le sanzioni sono irrogate dalle amministrazione che hanno effettuato i contributi.

Si rinvia alla normativa citata per la relativa disciplina.

Si fa infine riferimento a quanto previsto in materia di obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza degli enti in controllo pubblico nel Piano Integrato di Attività e e Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale toscana nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", nel paragrafo dedicato ai suddetti enti controllati, consultabile nella sezione "Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali" del sito istituzionale regionale. Il PIAO 2024 è attualmente in corso di approvazione.

6. Indirizzi sul sistema informativo

La Regione definisce, sentita la Società, i dati oggetto del sistema informativo per mezzo dei protocolli organizzativi. La Regione, attraverso la Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione, cui è affidato il coordinamento dei sistemi informativi regionali, definisce d'intesa con la Società, l'infrastruttura di acquisizione dati, di elaborazione e di interoperabilità tra le strutture regionali e quelle della Società, al fine di assicurare il massimo della trasparenza, dell'economicità e dell'integrazione allo svolgimento delle attività per il sistema informativo.

La Regione è titolare dei dati e delle relative elaborazioni contenuti nel sistema informativo.
Alla Regione deve essere garantito l'accesso al sistema informativo, così come la costante disponibilità della documentazione sul sistema informativo stesso, compreso ogni eventuale aggiornamento.
Il sistema informativo è adeguatamente protetto, anche garantendo il rispetto delle prescrizioni di cui al GDPR Regolamento (UE) 2016/679.
La Società nomina un referente per la sicurezza informatica che collaborerà con il CISO di Regione Toscana, e dovrà condividere con Regione Toscana le evoluzioni dei propri sistemi informativi affinché siano coerenti con l'architettura complessiva del sistema informativo regionale toscano.
Il sistema informativo della Società deve conformarsi, nella progettazione, realizzazione e manutenzione, alle caratteristiche del sistema informativo regionale, entro il cui quadro tecnologico è necessario attivare o ricondurre tutti i processi informatici, telematici e informativi afferenti alla Pubblica Amministrazione regionale e, più in generale, alle relazioni tra PA, cittadini e imprese, come previsto dalla L.R. 1/2004 e dal *Progetto regionale 1 Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano*, di cui al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023 e previsto anche nel "*Programma regionale di sviluppo 2021- 2025 (PRS)*", approvato dal Consiglio regionale con la Risoluzione n. 239 del 27/07/2023.
In particolare la Società dovrà conformarsi:
1. all'architettura generale di collegamento RTRT;
2. al sistema regionale di accesso e profilazione ai servizi denominato ARPA, integrato con SPID;
3. alle specifiche di interoperabilità ed accesso ai servizi RTRT tramite il Tuscany Internetworking eXchange denominato TIX, ora SCT;
4. all'interoperabilità dei livelli applicativi, formalmente inserita (anche ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e del Codice delle Comunicazioni) nel quadro della standardizzazione nazionale ed europea denominato Sistema Pubblico di Connettività (SPC), di cui il sistema RTRT è divenuto una parte;
5. in generale alle indicazioni e standard curati ed emessi dalla Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione e dal RTD della Direzione Ambiente ed Energia. Il sistema informativo deve essere integrato con quello dell'audit di certificazione e di audit di Regione Toscana.
Ogni sistema informativo e/o applicazione di software implementati su qualsiasi piattaforma tecnologica in nome e per conto di Regione Toscana deve essere validato nelle specifiche componenti di interoperabilità applicativa e funzionale dai settori della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione e dalla Direzione Generale tramite il Settore Transizione Ecologica, anche per gli aspetti relativi alla gestione dei dati e dei servizi digitali, alle tematiche relative alla sicurezza dei sistemi e delle applicazioni, alla raccolta delle informazioni per i sistemi informativi direzionali.
La Società potrà far riferimento alle strutture della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione per il tramite del Settore Transizione Ecologica, in merito alla gestione, evoluzione e sviluppo di servizi e sistemi digitali.
Ogni sistema informativo sviluppato deve essere inoltre installato presso SCT- Sistema Cloud Toscana così come deve essere fatto il porting di tutti i sistemi esistenti. In particolare sarà gestito presso SCT il SIERT (Sistema Informativo Efficienza energetica Regione Toscana).
Il sistema informativo deve essere riportato nel registro trattamento dati prima dell'utilizzo e corredato del piano della qualità.

La gestione della Piattaforma SIERT sarà a cura di ARRR Spa in accordo con le competenti strutture regionali.

7. Indirizzi per la valorizzazione del patrimonio immobiliare della società

Alla società ARRR Spa si applicano le disposizioni contenute nella legge regionale 27 dicembre 2004, n. 77 (Demanio e patrimonio della Regione Toscana. Modifiche alla legge regionale 21 marzo 2000, n. 39) e nel regolamento di Giunta regionale 23 novembre 2005, n. 61/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 dicembre 2004, n. 77) in merito alla disciplina dell'amministrazione dei beni del patrimonio sociale.

8. Indirizzi agli enti dipendenti e agli organismi in house in materia di assunzione di impegni interistituzionali

Qualora sia già previsto da parte di ARRR Spa, al momento della redazione del piano di attività annuale, lo svolgimento di progetti interistituzionali che comportino la sottoscrizione di atti con cui si assumono impegni da parte della società nei confronti di altre amministrazioni, tali atti devono essere opportunamente segnalati nel piano di attività.
Qualora l'esigenza di svolgere le richiamate attività emerga in corso d'anno, successivamente all'approvazione del piano di attività da parte della Giunta Regionale, l'organo di direzione di ARRR Spa deve darne comunicazione alla direzione di riferimento e la sottoscrizione del relativo impegno potrà essere effettuata esclusivamente previa autorizzazione della Giunta regionale a modificare il piano di attività. (Decisione n.3 del 15/10/2018).

9. Indirizzi per la redazione della relazione sull'attività

ARRR Spa ai fini della rendicontazione delle attività svolte, deve presentare periodicamente, secondo la tempistica individuata dei decreti dirigenziali con i quali vengono impegnate le risorse, una relazione in cui, per ogni Sezione e/o sottosezione del piano di attività, viene effettuata una descrizione che dia conto delle attività svolte, supportata, ove disponibili, dai dati numerici.

La relazione deve restituire un quadro completo ed esaustivo delle attività svolte e corrispondente con gli indirizzi impartiti con l'allegato A, senza tuttavia riportare analiticamente le singole operazioni che concorrono a realizzare l'attività prevista dagli indirizzi medesimi.

10. Il CdA dovrà informare il collegio dei Revisori degli indirizzi impartiti con il presente atto.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/05/2024 *(punto N 9)*

Delibera *N 602* *del 20/05/2024*

Proponente
STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Marco FERRETTI*
Direttore *Roberto SCALACCI*
Oggetto:
Modifiche all'allegato A della DGR 88/2024 "Modalità di consegna degli anelli inamovibili" per uso caccia ai sensi dell'art. 34 comma 3 quater della l.r. 3/1994.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A_	Si	ALLEGATO A

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

A_ ALLEGATO A

91b6813d234e431a787a49a6c2758e0ad856d387a98943a0903dab354c98e476

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale Toscana 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 36/R del 3 novembre 2022 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

Visto l’articolo 5 bis della l.r. 3/94 “Esercizio funzioni con soggetti terzi” che stabilisce che:
“1. La competente struttura della Giunta regionale, nell’ambito delle risorse di cui all’articolo 7, comma 2, lettera a), previo svolgimento di procedure di selezione idonee ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza, può avvalersi di soggetti terzi, in particolare delle associazioni venatorie e dei centri di assistenza agricola di cui alla legge regionale 20 gennaio 2015, n. 7 (Disposizioni in materia di semplificazione di procedimenti in materia di agricoltura e di centri autorizzati di assistenza agricola) operanti sul territorio regionale per l'esercizio delle seguenti attività:
a) attività di carattere procedimentale che non implichi esercizio di discrezionalità amministrativa;
b) promozione della cultura della sicurezza.
2. L’individuazione delle attività e le modalità per l’esercizio delle funzioni di cui al comma 1 sono definite con delibera di Giunta regionale, entro centottanta giorni dall’entrata in vigore della legge regionale 15 luglio 2020, n. 61 (Gestione e tutela della fauna selvatica sul territorio regionale. Modifiche alla l.r. 3/1994).”

Valutato che nell’ambito dei procedimenti amministrativi regionali in materia di attività venatoria le attività non implicanti esercizio di discrezionalità amministrativa sono quelle relative alla verifica della correttezza formale delle istanze;

Vista la lett. b) del comma 1 del suddetto articolo 5bis che prevede che anche la promozione della cultura della sicurezza può essere un’attività oggetto di avvalimento;

Visto l’articolo 34 della L.R. 3/94 ed in particolare il comma 3 bis e 3 ter che prevedono:
“3.bis. Gli uccelli da richiamo per uso di caccia sono muniti di anello inamovibile numerato predisposto dalla Regione. Tali anelli hanno validità stabilita in anni dieci dalla data di primo inanellamento, come riportata sulla documentazione di origine del soggetto.
3.ter. Presso la competente struttura della Giunta regionale è realizzato un portale nel quale sono registrati gli anelli rilasciati, con evidenziato il numero dell’anello, il nominativo del detentore , la provenienza del soggetto inanellato e la specie. Il portale contiene, per un periodo massimo di anni dieci dalla data di primo inanellamento, i soggetti legittimamente detenuti posteriormente al primo gennaio 2011.”

Visto in particolare il comma 3 quater dell’articolo 34 della L.R. 3/94 che prevede che *“La Giunta regionale stabilisce le caratteristiche degli anelli inamovibili, le modalità di consegna e, nell’ambito di quanto previsto dall’articolo 5 bis, le modalità di avvalimento delle associazioni venatorie per la gestione del portale ed il rilascio degli anelli inamovibili.”*

Vista la Delibera di Giunta n. 88 del 06.02.2024 “L.R. 3 del 12.01.1994. Modifica della DGR n. 3/2022 – Rimodulazione per l’annualità 2024 delle attività di carattere procedimentale e di promozione della cultura della sicurezza da affidare ai sensi dell’art. 5 bis L.R. 3/94” con la quale tra l’altro si approva l’allegato A in cui sono definite le modalità di rilascio degli anelli ai sensi del comma 3 quater dell’articolo 34 della L.R. 3/94;

Considerato che nel corso dell’attività di distribuzione degli anelli regionali è emersa la necessità di:
- stabilire che non è necessario riportare nel portale il numero della ricevuta attestante la provenienza, in quanto non è sempre presente nella documentazione di origine dei richiami provenienti da altre regioni, che possono essere detenuti da cacciatori residenti anagraficamente in Toscana;
- chiarire che è ammessa la possibilità, al fine del rilascio dell’anello da richiamo, di produrre la copia fotostatica della ricevuta originale, accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del detentore, che dichiarata la conformità alla documentazione originale, come peraltro già specificato nel paragrafo “Compiti dei cav” dell’allegato A della DGR 88/2024;
- stabilire una procedura che preveda la correzione di errori materiali in fase di inserimento dei dati nel portale, che possono essere fatti dai soggetti gestori;
- stabilire una procedura per il caso smarrimento degli anelli regionali da parte dei cacciatori prima che essi siano messi al richiamo;

Ritenuto opportuno a seguito delle modifiche/integrazioni sopra riportate, sostituire l’allegato A della Delibera di Giunta n. 88 del 06.02.2024 con l’allegato A parte integrante e sostanziale al presente atto;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di sostituire l’allegato A della Delibera di Giunta n. 88 del 06.02.2024 con l’allegato A “Modalità di consegna degli anelli inamovibili” parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di confermare in ogni altra sua parte la Delibera di Giunta n. 88 del 06.02.2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
MARCO FERRETTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

ALLEGATO A

INDICAZIONI GENERALI

Ai sensi dell'art. 34 comma 3 bis della L.R. 3/94, gli uccelli da richiamo per uso di caccia sono muniti di anello inamovibile numerato predisposto dalla Regione.

Le specie sono quelle indicate nell'art. 49 comma 1 del DPGR 36/r/2022: allodola, alzavola, canapiglia, cesena, codone, colombaccio, cornacchia grigia, fischione, folaga, gazza, ghiandaia, germano reale, marzaiola, merlo, mestolone, moretta, moriglione, pavoncella, tordo bottaccio e tordo sassello.

Ai sensi dell'art. 34 comma 3 quater della L.R. 3/94 gli anelli inamovibili per gli uccelli da richiamo per uso di caccia devono essere in materiale plastico, dotati di linguetta di metallo (fermo) e numero progressivo inciso. Tale numero è identificato con sigla da RT000001 a RT1500000.

I suddetti anelli saranno distribuiti ai legittimi detentori degli uccelli da richiamo per uso di caccia dai soggetti individuati ai sensi dell'art. 5 bis L.R. 3/94 con l'avviso di cui al Decreto n. 714 del 18.01.2022 (Centri di Assistenza Venatoria - CAV).

Tali anelli verranno assegnati dalla Regione ai singoli CAV attribuendo i relativi numeri identificativi sul portale regionale.

Gli anelli dovranno essere apposti a tutti gli uccelli che vengono utilizzati come richiami per uso caccia sul territorio toscano.

Gli anelli identificativi sono forniti per i richiami ad uso caccia aventi le seguenti provenienze:
- allevamento di uccelli da utilizzare come richiami vivi (art. 48 DPGR 36/r/2022);
- allevamento di fauna selvatica autoctona a fini ornamentali, amatoriali e per il mantenimento di tradizioni (art. 47 DPGR 36/r/2022);
- cattura (art. 51 DPGR 36/r/2022).

Gli uccelli legittimamente detenuti o allevati che non vengono utilizzati come richiami per uso caccia non necessitano di essere inseriti nel portale e di avere l'anello regionale di cui al presente documento.

Potranno avere l'anello regionale, essere inseriti nel portale e quindi essere utilizzati come richiami per uso caccia esclusivamente i capi per i quali non siano trascorsi dieci anni dal primo inanellamento (art. 34 comma 3 ter della L.R. 3/94). Se sono trascorsi più di dieci anni, il soggetto corrispondente a quell'anello non può più essere utilizzato come richiamo ma può comunque essere detenuto sulla base della documentazione di legittima provenienza e di legittima detenzione in possesso del cacciatore, senza che sia dato un nuovo anello e senza che sia inserito nel portale.

Per data di primo inanellamento si intende:
- per i capi provenienti da allevamento la data di prima cessione del richiamo da parte dell'allevatore, come da documentazione in possesso del cacciatore;
- per i capi di cattura, si intende la data in cui sono stati consegnati i capi da parte dell'Amministrazione al cacciatore, come da documentazione in possesso del cacciatore;
- nel caso di un allevatore/cacciatore e di capi nati e detenuti in allevamento (non ceduti a terzi), la data in cui sono stati riportati sul registro di allevamento.

I capi per i quali non è documentabile la provenienza secondo quanto sopra non potranno in alcun modo avere l'anello regionale ed essere inseriti nel portale e quindi utilizzati come richiami per uso caccia.

Non è consentito l'inserimento nel portale del capo nel caso di presentazione di denunce di furto o smarrimento al posto della documentazione che deve verificare il CAV.

L'apposizione dell'anello regionale, l'inserimento nel portale e il possesso da parte del cacciatore della scheda riepilogativa non sostituiscono in alcun modo l'obbligo di conservare tutta la documentazione di provenienza inerente il singolo richiamo.

L'anello regionale è unico e univoco per ogni uccello da utilizzare come richiamo per uso caccia e non può essere manomesso, rimosso o applicato ad esemplare diverso da quello a cui è stato assegnato nel portale e come risulta dalla relativa scheda riepilogativa.

L'inserimento dei richiami e la consegna dell'anello regionale sono concesse ai cacciatori residenti anagraficamente in Toscana.

I cacciatori con residenza anagrafica in altre Regione non necessitano di fare l'inserimento del richiamo nel portale e di dotarlo dell'ulteriore anello fornito dalla Regione Toscana.

Dalla data di registrazione e rilascio dell'anello regionale da parte del CAV, il cacciatore ha 10 giorni di tempo per apporlo al relativo richiamo.

All'esito della richiesta del cacciatore il soggetto gestore del CAV rilascia apposita scheda riepilogativa al singolo cacciatore con l'elenco dei richiami per uso di caccia muniti di anello inamovibile numerato predisposto dalla Regione, secondo quanto previsto ai commi 3 ter e 3 quater dell'art. 34 della L.R. 3/94.
In caso di esito negativo o parzialmente negativo comportante il mancato rilascio dell'anello, il soggetto gestore del CAV dovrà annotarlo nel portale dei richiami e rilasciare all'utente apposita attestazione.
L'utente potrà comunque rivolgersi alla struttura regionale competente per richiedere un'ulteriore valutazione della sua richiesta, il cui esito verrà comunicato formalmente all'utente e al CAV per l'eventuale aggiornamento del portale.

COMPITI DEI CAV

Ogni CAV dovrà indicare al Settore regionale competente uno o più operatori che saranno abilitati ad operare sul portale regionale, detti in seguito "soggetto gestore".
Ad ogni CAV ed ad ogni soggetto gestore verrà assegnato un codice identificativo univoco.
L'accesso al portale da parte del soggetto gestore avverrà tramite OTP.
Ogni accesso e ogni operazione effettuata dai singoli soggetti gestori verranno tracciati e saranno identificabili in maniera univoca.
All'apertura del portale, il soggetto gestore del CAV dovrà scegliere fra "nuovo inserimento" o "aggiornamento".
I soggetti gestori indicati dai singoli CAV saranno gli unici soggetti abilitati ad inserire e modificare i dati sul portale regionale.

E' responsabilità dei soggetti gestori dei CAV:
- l'inserimento dei dati nel portale;
- il controllo della documentazione di origine;
- la distribuzione dei relativi anelli regionali;
- il rilascio della scheda riepilogativa al singolo cacciatore con l'elenco dei richiami per uso di caccia muniti di anello inamovibile numerato predisposto dalla Regione, secondo quanto previsto ai commi 3 ter e 3 quater dell'art. 34 della L.R. 3/94.

E' responsabilità esclusiva del cacciatore la presentazione della documentazione autentica (originale) o in copia fotostatica di origine del richiamo.
In caso di copia fotostatica, la documentazione dovrà essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Nella suddetta dichiarazione dovrà essere dichiarata la conformità della copia fotostatica alla documentazione originale.
E' compito dei CAV eseguire i controlli sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà nella misura del 5% secondo le modalità individuate dalla DGR n. 1058/2001.
E' responsabilità esclusiva del cacciatore l'apposizione materiale degli anelli regionali ai capi da richiamo per uso di caccia entro il termine sopra indicato di 10 giorni.

FASE DI NUOVO INSERIMENTO

Prima di fare l'inserimento, sarà compito del soggetto gestore del CAV svolgere le seguenti attività. L'elenco seguente è inderogabile e se il soggetto gestore del CAV sia impossibilitato a svolgere i controlli richiesti non dovrà procedere con l'inserimento del capo nel portale regionale.

CHECK LIST - attività propedeutiche all'inserimento di ogni singolo capo:

- controllo del documento di identità del cacciatore;
- controllo del Codice Fiscale su RT Caccia;
- controllo del Codice Cacciatore su RT Caccia;
- se capo proveniente da allevamento:
  - detenzione: controllo della ricevuta originale fornita dall'allevatore alla prima cessione del richiamo. In essa deve essere riportato: il nome dell'allevatore, la data di prima cessione del richiamo da parte dell'allevatore nonché il numero dell'anello apposto dall'allevatore al capo. Il cacciatore può anche presentare una copia fotostatica della ricevuta originale corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dove dovrà essere dichiarata la conformità alla documentazione originale. In alternativa controllo della eventuale documentazione attestante la provenienza dell'animale rilasciata dalla pubblica amministrazione;

  - allevatore/cacciatore (capi non ceduti a terzi): controllo dell'autorizzazione all'allevamento, il registro dell'allevamento, per i nati in allevamento data di inserimento sul registro e del numero di anello apposto;

- se capo proveniente da cattura: controllo della documentazione attestante la provenienza dell'animale rilasciata dalla pubblica amministrazione.

Il soggetto gestore del CAV, una volta eseguite le attività di controllo sopra elencate, dovrà compilare il portale regionale associando ed inserendo per ogni uccello da utilizzare come richiamo per uso caccia i seguenti dati:
• Codice cacciatore/Nome e Cognome/Codice Fiscale del detentore;
• Specie;
• Origine (allevamento/cattura).
Se il richiamo proviene da "allevamento" dovranno essere inseriti i seguenti dati: nome e cognome allevatore e data della ricevuta di acquisto. Nel caso di allevatore/cacciatore che presenti il registro, il numero di autorizzazione dell'allevamento.
Se il richiamo proviene da "cattura" deve essere indicata la Pubblica Amministrazione cedente (Regione/Provincia) ed un identificativo del documento di cessione.
• Data di primo inanellamento, individuata come segue:
- per i capi provenienti da allevamento la data di prima cessione del richiamo da parte dell'allevatore, come da documentazione in possesso del cacciatore;

- per i capi di cattura, si intende la data in cui sono stati consegnati i capi da parte dell'Amministrazione al cacciatore, come da documentazione in possesso del cacciatore;
- nel caso di un allevatore/cacciatore e di capi nati in allevamento, la data in cui sono stati riportati sul registro di allevamento.
• N. anello primo inanellamento (anello originale);
• N. anello regionale (anello nuovo);
• Data operazione.

I campi sopra indicati sono obbligatori e devono essere obbligatoriamente e correttamente compilati.

Il soggetto gestore del CAV è tenuto a consegnare esclusivamente gli anelli regionali corrispondenti ai capi registrati nel portale. E' fatto divieto di consegnare anelli regionali senza che essi siano stati inseriti e associati nel portale regionale riferendoli ad un capo di uccello da richiamo per uso di caccia dotato della documentazione prevista ai punti precedenti.

E' compito del CAV fornire al cacciatore una scheda riepilogativa contenente i capi inanellati come richiamo uso caccia con i dati inseriti di cui sopra. Tale scheda sarà fornita come export dal portale regionale in formato pdf.
La scheda conterrà inoltre:
- per ogni uccello la data nella quale si raggiungono i 10 anni dal primo inanellamento;
- la data dell'export;
- il codice univoco di identificazione dell'export;
- il codice del soggetto gestore che ha effettuato l'export;
- il codice del CAV che ha effettuato l'export;
- timbro del CAV e firma del soggetto gestore del CAV;
- la firma da parte del cacciatore.

La scheda dovrà essere in duplice copia. Entrambe le copie dovranno essere firmate: una dovrà essere consegnata al cacciatore e una conservata dal CAV.

FASE DI AGGIORNAMENTO

A seguito del primo inserimento, il cacciatore è tenuto ad aggiornare il portale regionale tramite il CAV nel caso di:

- cessione a titolo definitivo del richiamo. In questo caso il nuovo detentore dovrà fornire oltre alla documentazione di origine del richiamo (come sopra illustrata), la dichiarazione di cessione da parte del precedente detentore o dei suoi eredi, corredata da relativo documento di identità. Tale documentazione dovrà essere conservata a cura del CAV. In caso di cessione fra allevatori/cacciatori autorizzati il passaggio è attestato dalla ricevuta dell'allevatore di provenienza.
- decesso o fuga del richiamo. In caso di morte dovrà essere riconsegnato al CAV l'anello regionale. Sarà cura del CAV la distruzione dell'anello.

Il soggetto gestore del CAV dovrà effettuare i medesimi controlli elencati in fase di nuovo inserimento previsti dalla CHECK LIST.

Il soggetto gestore del CAV dovrà richiamare sul portale il capo già inserito e potrà scegliere tre opzioni di modifica: cessione, morte e fuga. Nel caso di cessione dovrà compilare un campo in cui dovrà riportare il Codice Cacciatore del nuovo detentore.
Ogni passaggio di detenzione sarà tracciato nel portale regionale.

E' compito del CAV fornire al cacciatore una scheda riepilogativa contenente i capi inanellati come richiamo uso caccia con i dati immessi in fase di primo inserimento, aggiornati. Tale scheda sarà fornita come export dal portale regionale in formato pdf.
La scheda dovrà contenere inoltre:
- per ogni uccello la data nella quale si raggiungono i 10 anni dal primo inanellamento;
- la data dell'export;
- il codice univoco di identificazione dell'export;
- il codice del soggetto gestore che ha effettuato l'export;
- il codice del CAV che ha effettuato l'export;
- il timbro del CAV e firma del soggetto gestore del CAV;
- la firma da parte del cacciatore.

La scheda dovrà essere in duplice copia. Entrambe le copie dovranno essere firmate: una dovrà essere consegnata al cacciatore e una conservata dal CAV.

PROCEDURE NEL CASO DI ERRORI MATERIALI NELL'INSERIMENTO NEL PORTALE O DI SMARRIMENTO DEGLI ANELLI PRIMA DI AVERLI APPOSTI

Nel caso di un errore materiale commesso da un soggetto gestore, lo stesso deve comunicare al Settore competente della Giunta Regionale la tipologia di errore commesso, i dati relativi al cacciatore, al richiamo da correggere e i dati corretti. Il Settore competente della Giunta regionale, valutata la completezza della richiesta, procederà ad effettuare la modifica sul portale, inviando al soggetto gestore segnalante comunicazione dell'avvenuta modifica. Il soggetto gestore segnalante, preso atto della correzione avvenuta, deve produrre nuovamente la scheda corretta da consegnare al cacciatore e procedere alla consegna al cacciatore.

Nel caso di smarrimento degli anelli regionali prima di aver apposto l'anello al richiamo, il cacciatore dovrà rivolgersi al CAV che gli ha consegnato gli anelli. Il soggetto gestore del CAV procede a comunicarlo al Settore competente della Giunta Regionale, con l'aggiunta della copia di denuncia di smarrimento fatta dal cacciatore all'autorità competente. Il Settore competente della Giunta regionale, valutata la completezza della richiesta, modifica lo stato del richiamo, segnalandolo nel portale come "anello smarrito", inviando al soggetto gestore segnalante comunicazione dell'avvenuta modifica. Il soggetto gestore procede alla consegna del nuovo anello al cacciatore, aggiornando la scheda. Il numero di anello risultato smarrito deve essere cancellato dal portale.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/05/2024 *(punto N 12)*

Delibera *N 604* *del 20/05/2024*

Proponente

STEFANO BACCELLI

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Marco IERPI*
Direttore *Enrico BECATTINI*
Oggetto:
Attuazione del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), Azione 1.1.3. "SR 439 - Variante al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina - opere di completamento necessarie a rendere l'opera collaudabile".

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
1	Si	Allegato 1

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Allegati n. 1

1 *Allegato 1*

159ecc6cad77321765ab3f33957c994b74fa1583edd008ffcaff7937059a8edc

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.02.2000, recante l'individuazione e il trasferimento, ai sensi dell'art.101, comma 1, del Decreto Legislativo 31.03.1998, n. 112, delle strade non comprese nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.09.2001 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.02.2000, recante individuazione e trasferimento, ai sensi dell'art. 101, comma 1, del decreto legislativo n. 112 del 1998, delle strade non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale del 19.12.2000, n. 274, " L.R. 1/12/98, n. 88, art. 22, comma 2. Individuazione della rete stradale regionale e risorse da assegnare alle province in attuazione del decreto legislativo n. 112/98";

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 che ha istituito la Città Metropolitana di Firenze, la quale, dal 1 gennaio 2015, ha assunto le funzioni precedentemente in capo alla Provincia di Firenze, e che ha definito le funzioni fondamentali di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni;

Vista la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22, "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014.", che, a norma degli articoli 2, comma 1, lettera g), e 9, comma 1, attribuisce alla Regione dal 1° gennaio 2016 la progettazione e la costruzione delle opere relative alle strade regionali, programmate dalla Regione e indicate nel Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), lasciando, a norma del citato articolo 2, comma 4, alle Province e alla Città Metropolitana di Firenze, in materia di strade regionali, le competenze relative alla manutenzione e alle altre funzioni di cui all'articolo 23 della l.r. 88/98;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2018, "Revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale ricadenti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Toscana e Umbria", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 aprile 2018;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 97 del 7 novembre 2018 di modifica della deliberazione del Consiglio regionale n. 274/2000 di individuazione della rete stradale regionale, a seguito della revisione della rete stradale nazionale da parte dello Stato ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 febbraio 2018;

Considerato che in data 15 novembre 2018 tra Regione Toscana, ANAS Spa e Agenzia del Demanio Direzione Territoriale della Regione Toscana è stato stipulato, con decorrenza dalle ore 00 del 16 novembre 2018, il verbale di consegna della proprietà delle strade dalla Regione allo Stato, così come individuate dal DPCM 20 febbraio 2018;

Dato atto che con nota prot. n. 67570 del 08/02/2023 la Regione Toscana ha trasmesso agli enti gestori delle strade regionali le nuove progressive delle strade regionali di loro competenza, a seguito di una ricognizione effettuata e condivisa per aggiornarle rispetto a quelle di cui alla data del verbale di consegna;

Vista la legge regionale 4 novembre 2011, n. 55 di istituzione del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);

Visto il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 18 del 12/02/2014 e prorogato ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 15;

Visti il Documento di Monitoraggio del PRIIM approvato con decisione della Giunta regionale n. 31 del 23/03/2015, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2016 approvato con decisione della Giunta regionale n. 11 del 14/06/2016, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2017 approvato con decisione della Giunta regionale n. 4 del 05/06/2017, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2018 approvato con decisione della Giunta regionale n. 15 del 11/06/2018; il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2019 approvato con decisione della Giunta regionale n. 9 del 16/09/2019, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2020 approvato con decisione della Giunta regionale n. 28 del 27/07/2020, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2021 approvato con decisione della Giunta regionale n. 12 del 08/11/2021, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2022 approvato con decisione della Giunta regionale n. 13 del 28/11/2022 e il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2023 approvato con decisione della Giunta regionale n. 10 del 06/11/2023, con l'indicazione delle relative deliberazioni attuative;

Dato atto che il Programma Pluriennale degli Investimenti sulla Viabilità di Interesse Regionale per gli anni 2002-2007, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 35 del 27 febbraio 2002 e successivi aggiornamenti, è confluito nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) approvato ai sensi della l.r. n. 55/2011;

Visto il programma regionale di sviluppo (PRS) 2021-2025 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 27 luglio 2023 n. 239, concorrendo, in particolare, a realizzare il Progetto Regionale 11 "Infrastrutture e logistica", in coerenza con gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 (DEFR 2024) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023, come integrato con la Nota di aggiornamento al DEFR 2024 approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023;

Considerato che, relativamente agli interventi programmati dal PRIIM, gli interventi le cui procedure di gara sono già state avviate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Firenze al 31/12/2015, a norma dell’articolo 10, comma 4, della l.r. n. 22/2015, è comunque mantenuta alle Province ed alla Città Metropolitana la competenza per il completamento dei medesimi interventi;

Rilevato che il PRIIM prevede: l’obbiettivo generale 1. “Realizzazione delle grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale” e l’obbiettivo specifico 1.1. “Adeguamento dei collegamenti di lunga percorrenza stradali e autostradali anche verificando la possibilità di attivazione di investimenti privati, adeguamento di tratti stradali regionali”;

Rilevato che l'obbiettivo specifico 1.1 contiene l'azione 1.1.3. "Interventi di adeguamento strade regionali – completamento programma investimenti viabilità regionale" a cui viene data attuazione con il presente atto, relativamente agli interventi sulla viabilità regionale in essa indicati, rimasti nella competenza attuativa delle Province e della Città Metropolitana;

Dato atto che nel Programma Pluriennale Investimenti di cui alla D.C.R. n. 35/02, confluito nel PRIIM, è programmato l'intervento "SRT 439 - Variante al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina", rimasto di competenza attuativa della Provincia di Pisa, ai sensi della l.r. 22/2015, il cui costo complessivo è risultato pari ad euro 7.844.318,02, di cui euro 6.009.183,02 di risorse regionali, euro 1.835.135,00 di risorse a carico degli enti locali;

Considerato che con D.G.R. n. 684/2017, essendosi evidenziate criticità in sede di collaudo e a seguito di contenzioso sugli espropri, alla Provincia di Pisa sono stati riconosciuti gli ulteriori stanziamenti di euro 350.000,00 per i lavori necessari per la collaudabilità dell'opera e di euro 570.000,00 per la risoluzione del contenzioso sugli espropri, attingendo dalle economie derivanti dalla convenzione di gestione della SGC FIPILI;

Considerato che con D.G.R. n. 371 del 23 marzo 2020 e con D.G.R. n. 353 del 06/04/2021 la Provincia di Pisa è stata autorizzata a realizzare i lavori di completamento dell'intervento già programmato "SRT 439 - Variante al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina", necessari a rendere l'opera collaudabile, con l'utilizzo di parte delle risorse già disponibili sull'appalto concluso, per un importo di euro 700.000,00, e lo stanziamento aggiuntivo di risorse regionali di euro 1.650.000,00, per un totale di euro 2.350.000,00;

Dato atto che le risorse di cui alla D.G.R. n. 684/2017 per euro 700.000,00, economie derivanti dalla convenzione di gestione della SGC FIPILI, sono già nelle disponibilità della Provincia di Pisa;

Dato atto che le risorse regionali di cui alla D.G.R. n. 353 del 06/04/2021 per euro 1.650.000,00 sono state impegnate a favore della Provincia di Pisa con decreto n. 22356 del 16/12/2021 (impegno n. 20241/2024 su cap. 31364 REIMP. DA FPV/E);

Dato atto che la Provincia di Pisa, con nota prot. regionale n. 0350834 del 15/09/2022, ha trasmesso l'atto di aggiudicazione dei lavori complementari "SR 439 - Variante al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina - opere di completamento necessarie a rendere l'opera collaudabile" (CUP E57H0600040007) con un quadro economico di euro 2.394.915,52, comprensivo dello stanziamento di risorse provinciali di euro 44.915,52, ed ha comunicato che, per effetto dell'applicazione della normativa vigente L.25/2022 in materia di compensazioni, la Provincia prevede un incremento dei costi comportante una maggiore spesa;

Dato atto che, con nota prot. regionale n. 0163935 del 31/03/2023, la Regione Toscana ha richiesto alla Provincia di Pisa la quantificazione e la giustificazione dell'aumento dei costi, e che la Provincia di Pisa, con nota prot. regionale n. 212666 del 08/05/2023, ha inviato chiarimenti e l'aggiornamento sullo stato di attuazione dell'intervento;

Dato atto che il Gruppo Tecnico di supporto alla Conferenza Politica sulla viabilità del 9 maggio 2023, il cui verbale è stato trasmesso agli enti gestori delle strade regionali con nota prot. 0276324 del 13/06/2023, ha preso atto della richiesta della Provincia di Pisa di stanziamento di maggiori risorse, riservandosi la Regione Toscana di verificare la documentazione inviata dandone conto nella successiva Conferenza Politica sulla Viabilità;

Dato atto che nella Conferenza Politica sulla viabilità del 11 luglio 2023, il cui verbale è stato trasmesso agli enti gestori delle strade regionali con nota prot. 0381351 del 07/08/2023, la Regione Toscana e la Provincia di Pisa, a causa del mancato perfezionamento dell'Accordo deflattivo del contenzioso sugli espropri e sull'occupazione delle aree necessarie per le opere complementari per rendere l'opera collaudabile, hanno concordato di procedere a necessari approfondimenti;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 152 del 19/02/2024 di presa d'atto e accettazione dell'Accordo deflattivo del contenzioso sugli espropri e sull'occupazione delle aree necessarie agli interventi complementari;

Dato atto che con nota prot. 0170423 del 14/03/2024 è stato trasmesso alla Provincia di Pisa l'accordo deflattivo del contenzioso sugli espropri sottoscritto, per la presa d'atto e accettazione dalla Regione Toscana;

Dato atto che la Provincia di Pisa con nota protocollo regionale n. 0223221 del 15/04/2024, aggiornata con nota protocollo regionale n. 0234978 del 22/04/2024, ha aggiornato e chiarito le motivazioni della richiesta di finanziamento evidenziando che ai fini della conclusione dei lavori complementari è necessario ed urgente, oltre all'utilizzo delle economie di gara e degli imprevisti a disposizione per una somma complessiva di euro 352.385,51, l'incremento del finanziamento richiesto per un importo complessivo di euro 601.033,56 di cui euro 314.355,17 per maggiori costi di cui alla perizia n. 1 predisposta dalla medesima Provincia ed euro 286.678,39 per ulteriori maggiori costi necessari alla collaudabilità dell'opera;

Dato atto che il nuovo Quadro Economico è pari ad euro € 2.995.949,08 e comprende la compensazione prezzi in applicazione art. 26 DL 50/2022 (L. 25/2022) relativamente ai lavori contabilizzati in occasione del SAL n. 1 in coerenza alla nota della Provincia di Pisa assunta a protocollo regionale n. 0350834 del 15/09/2022;

Dato atto che la Provincia di Pisa con nota protocollo regionale n. 0223221 del 15/04/2024 ha comunicato che in base agli atti ad oggi adottati dalla stessa Provincia il termine di ultimazione dei lavori è fissato al 14/06/2024;

Considerato che con la presente deliberazione viene data attuazione agli interventi di competenza provinciale in relazione alle esigenze di maggiori finanziamenti per il completamento delle opere già previste nella sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 353 del 06/04/2021;

Dato atto che la somma di euro 601.033,56 è disponibile sul capitolo/U 31364 (stanziamento puro) del bilancio finanziario gestionale 2024/2026, annualità 2024;

Vista la legge regionale n. 50 del 28/12/2023 che approva il Bilancio di previsione finanziario 2024-2026;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 08/01/2024, "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 522 del 06/05/2024, "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 ai sensi dell'art. 3, comma4, del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni";

Dato atto che il provvedimento è stato esaminato dal C.D. nella seduta del 09/05/2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di dare atto del nuovo Quadro Economico dell'intervento "SR 439 - Variante al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina - opere di completamento necessarie a rendere l'opera collaudabile" di euro € 2.995.949,08;

2. di autorizzare l'utilizzo delle economie di gara e degli imprevisti, quantificati in euro 352.385,51, sulla base delle precisazioni della Provincia di Pisa richiamate in premessa, dell'intervento "SR 439 - Variante al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina - opere di completamento necessarie a rendere l'opera collaudabile" per aumento dei costi necessari a rendere l'opera collaudabile;

3. di assegnare alla Provincia di Pisa per i lavori dell'intervento "SR 439 - Variante al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina - opere di completamento necessarie a rendere l'opera collaudabile" di importo complessivo di euro 2.394.915,52, l'ulteriore finanziamento di euro 601.033,56, quale incremento di costi per la perizia n. 1 predisposta dalla medesima Provincia, comprensiva della compensazione prezzi in applicazione art. 26 DL 50/2022, e per ulteriori maggiori costi necessari alla collaudabilità dell'opera;

4. di dare atto che il finanziamento di euro 601.033,56 trova copertura sul capitolo/U 31364 (stanziamento puro) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizio 2024;

5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

6. di stabilire che le determinazioni di cui al presente atto saranno comunicate nell'ambito della prossima Conferenza Politica sulla viabilità (DGR del 29.01.2001 n.72).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Marco Ierpi

Il Direttore
Enrico Becattini

PROGRAMMAZIONE RISORSE ANNUALITA' 2024

PROVINCIA	SRT	OGGETTO INTERVENTO	FINANZIAMENTO REGIONE DCR n. 684/2017	FINANZIAMENTO REGIONE	FINANZIAMENTO EE.LL.	TOTALE INTERVENTO	RISORSE IMPEGNATE	RISORSE DA IMPEGNARE	RIPARTIZIONE sul CAP. 31364 ANNUALITA' 2024
PISA	439	SRT 439 - Variante al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina - opere di completamento necessarie a rendere l'opera collaudabile" (scheda 35/02_PI-03bis) (CUP E57H0600040007)	€ 700.000,00	€ 2.251.033,56	€ 44.915,52	€ 2.995.949,08	€ 2.350.000,00	€ 601.033,56	€ 601.033,56
				Totale		**€ 2.995.949,08**		**€ 601.033,56**	**€ 601.033,56**

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/05/2024 *(punto N 17)*

Delibera *N 609* *del 20/05/2024*

Proponente

SIMONE BEZZINI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

Dirigente Responsabile *Claudio MARINAI*

Direttore *Federico GELLI*

Oggetto:

Approvazione schema di accordo tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali Confservizi Cispel Toscana) per l'esecuzione da parte delle farmacie aperte al pubblico del test pungidito per lo screening del virus HCV.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Allegato A AccordoFarmacieTest HCV

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

A *Allegato A AccordoFarmacieTest HCV*
f6b1455d6c938de71b85a93720445cda7acabd01363c95a77aad79d9a10b7a07

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 25 sexies del Decreto Legge n. 162/2019 che ha previsto l'avvio su tutto il territorio nazionale di uno screening gratuito per la prevenzione, l'eliminazione e l'eradicazione del virus dell'epatite C (HCV) destinato alla popolazione generale nata tra il 1969 e il 1989, alla popolazione carceraria e a coloro che sono seguiti dai Servizi pubblici per le Dipendenze (SerD), in quanto considerati gruppi a maggiore rischio di infezione;

Visto il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 maggio 2021 "*Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'HCV*" (G.U. n. 162 del 08/07/2021), in attuazione del Decreto Legge 162/2019, ha definito i criteri e le modalità di esecuzione dello screening;

Visto il Decreto Dirigenziale del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute del 19 luglio 2021 "*Modalità operative del flusso informativo per il monitoraggio e la valutazione dello screening HCV*" e il relativo Allegato 1 (G.U. n. 195 del 16/08/2021), hanno definito i dati da raccogliere per il monitoraggio e la valutazione delle attività di screening dell'infezione da HCV, le modalità e le tempistiche di invio;

Visto il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 dicembre 2022 "Proroga del termine di cui all'articolo 6 del decreto 14 maggio 2021, recante esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'HCV" (G.U. n. 33 del 09/02/2023) cge ha prorogato alla data del 31 dicembre 2023 il termine per la conclusione dell'attività di screening;

Visto il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2023 "Proroga del termine di cui all'articolo 6 del decreto 14 maggio 2021, recante: «Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'HCV»" (G.U. n. 44 del 22/02/2024) ha previsto un'ulteriore proroga alla data del 31 dicembre 2024;

Visto il Legislativo 3 ottobre 2009, n. 153 "Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

Considerato che le farmacie che intendono aderire all'accordo per l'esecuzione del test di screening dell'HCV, rispettino le previsioni di cui al Capo VII della legge regionale n.16 del 2000 per quanto applicabili all'effettuazione del test;

Considerato che con DGRT 1538/2022 è stato approvato il progetto di screening che ha visto il coinvolgimento delle Aziende Usl e delle Associazioni di Volontariato e che, a seguito della proroga del programma al 31.12.2024, con DGRT 539/2024 del 6/05/2024 il suddetto progetto è stato implementato ed integrato con ulteriori strategie da attuare per l'anno 2024;

Considerato che tra le varie azioni finalizzate ad ampliare l'adesione allo screening da parte della popolazione toscana, rientra il coinvolgimento delle farmacie in ragione della loro presenza capillare sul territorio regionale;

Rilevato che per l'esecuzione dello screening sulla popolazione generale, le Aziende USL si avvarranno della collaborazione delle farmacie, per le attività riportate nello schema di accordo di cui all'allegato A;

Preso atto che, a seguito della trattativa svolta con l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA - ASSOFARM), è stato condiviso lo schema di Accordo di cui all'Allegato A, conservato agli atti del Settore;

Preso atto del parere positivo espresso dal CD nella seduta del 09/05/2024;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione dello schema di "Accordo regionale con l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA - ASSOFARM) per l'esecuzione da parte delle farmacie aperte al pubblico del test pungidito per lo screening del virus HCV, di cui all'Allegato A, parte essenziale ed integrante del presente atto;

Dato atto che la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del presente Accordo è assicurata nell'ambito delle risorse economiche stanziate in favore delle Aziende USL con la Deliberazione GR n. 1538/2022, per la realizzazione del progetto "Modalità operative dello screening HCV", come confermate dalla DGRT 539/2024 e già assegnate e parzialmente liquidate con il D.D. n. 3172 del 17/02/2023 e che, pertanto, i contenuti del presente accordo non comportano nuovi o maggiori oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di approvare lo schema di "Accordo regionale con l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA - ASSOFARM) per l'esecuzione da parte delle farmacie aperte al pubblico del test pungidito per lo screening del virus HCV", di cui all'Allegato A, parte essenziale ed integrante del presente atto;

2) di prevedere che il presente accordo avrà validità dalla data di adozione della delibera di approvazione dello schema di accordo fino alla data del 31/12/2024 e che potranno essere disposte proroghe sulla base di successivi provvedimenti nazionali;

3) di precisare che la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del presente Accordo è assicurata nell'ambito delle risorse economiche stanziate in favore delle Aziende UUSSLL con la Deliberazione GR n. 1538/2022, per la realizzazione del progetto "Modalità operative dello

screening HCV", già assegnate e parzialmente liquidate con il D.D. n. 3172 del 17/02/2023 e che, pertanto, i contenuti del presente accordo non comportano nuovi o maggiori oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Claudio MARINAI

Il Direttore
Federico GELLI

Allegato A

Schema di accordo tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali Confservizi Cispel Toscana) per l'esecuzione da parte delle farmacie aperte al pubblico del test pungidito per lo screening del virus HCV.

TRA

La Regione Toscana, con sede in Firenze, Palazzo Sacrati Strozzi, Piazza Duomo, 10 rappresentata da ……...Assessore Diritto alla salute e Sanità;

E

L'unione Regionale Toscana farmacisti titolari (FEDERFARMA TOSCANA) rappresentata

da……...;

E

La Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA), rappresentata

da……. Coordinatore Commissione Farmacie di Confservizi Cispel Toscana;

Visto:

- L'art. 25 sexies del Decreto Legge n. 162/2019 ha previsto l'avvio su tutto il territorio nazionale di uno screening gratuito per la prevenzione, l'eliminazione e l'eradicazione del virus dell'epatite C (HCV) destinato alla popolazione generale nata tra il 1969 e il 1989, alla popolazione carceraria e a coloro che sono seguiti dai Servizi pubblici per le Dipendenze (SerD), in quanto considerati gruppi a maggiore rischio di infezione;

- Il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 maggio 2021 "*Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'HCV*" (G.U. n. 162 del 08/07/2021), in attuazione del Decreto Legge 162/2019, ha definito i criteri e le modalità di esecuzione dello screening;

- Il Decreto Dirigenziale del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute del 19 luglio 2021 "*Modalità operative del flusso informativo per il monitoraggio e la valutazione dello screening HCV*" e il relativo Allegato 1 (G.U. n. 195 del 16/08/2021), hanno definito i dati da raccogliere per il monitoraggio e la valutazione delle attività di screening dell'infezione da HCV, le modalità e le tempistiche di invio;

- Il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 dicembre 2022 "Proroga del termine di cui all'articolo 6 del decreto 14 maggio 2021, recante esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus

dell'HCV" (G.U. n. 33 del 09/02/2023) ha prorogato alla data del 31 dicembre 2023 il termine per la conclusione dell'attività di screening;

- Il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2023 "Proroga del termine di cui all'articolo 6 del decreto 14 maggio 2021, recante: «Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'HCV»" (G.U. n. 44 del 22/02/2024) ha previsto un'ulteriore proroga alla data del 31 dicembre 2024.

Premesso che

- L'obiettivo dell'"*Action plan for the health sector response to viral hepatitis in the WHO European Region"* è l'eliminazione dalla Regione europea entro il 2030 dell'epatite virale come minaccia per la salute pubblica e che l'adesione della popolazione alle misure di prevenzione primaria costituisce una delle strategie da attuare per raggiungere l'obiettivo prefissato;

- lo screening degli anticorpi del virus HCV ha l'obiettivo di rilevare le infezioni da HCV ancora asintomatiche e non diagnosticate;

- la creazione di un percorso dedicato consente di avviare precocemente i pazienti al trattamento, supportati da un'adeguata attività di counseling, in modo da evitare le complicanze di una malattia epatica avanzata, ridurre la circolazione del virus e il presentarsi di nuove infezioni;

Considerato che

- con DGRT 1538/2022 era stato approvato il progetto di screening che vedeva il coinvolgimento delle Aziende Usl e delle Associazioni di Volontariato e che, a seguito della proroga del programma al 31.12.2024, con DGRT 539/2024 il suddetto progetto è stato implementato ed integrato con ulteriori strategie da attuare per l'anno 2024;

- tra le varie azioni finalizzate ad ampliare l'adesione allo screening da parte della popolazione toscana, rientra il coinvolgimento dei Farmacisti in ragione del rapporto fiduciario con l'assistito e della diffusione capillare sul territorio regionale.

- le farmacie che intendono aderire all'attività di l'esecuzione del test pungidito per lo screening del virus HCV, devono dichiarare l'adesione al progetto mediante apposito check box sulla piattaforma di Gopencare con la quale le farmacie dichiarano di rispettare le previsioni di cui al Capo VII della legge regionale n.16 del 2000, per quanto applicabili all'effettuazione del test oggetto dell'accordo;

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1
Finalità e oggetto dell'accordo

1. Il presente accordo ha la finalità di estendere l'adesione della popolazione toscana appartenente alla coorte di nascita 1969-1989 al programma di screening ministeriale per l'eliminazione del virus dell'HCV di cui al DL 162/2019, con la collaborazione delle Farmacie, al fine di conseguire gli obiettivi regionali correlati al suddetto programma.

2. Per lo screening HCV sarà reso disponibile un test per la ricerca di anticorpi anti-HCV (tramite prelievo di sangue capillare) acquistato dalla centrale di acquisto ESTAR.

3. Il test utilizzato è un test immunologico sierologico per l'individuazione di anticorpi anti-HCV (sensibilità: 92.1–100%; specificità: 90.8–99.2%). Il test, oltre ad essere privo di effetti collaterali, è di facile utilizzo in strutture non ospedaliere offrendo risultati diagnostici comparabili ai test immunoenzimatici di uso corrente (National Institute for Health and Care Excellence, 2015). Il risultato viene fornito nell'arco di 30 minuti.

Articolo 2
Attività previste

a) promuovere la campagna di screening, anche attraverso il materiale informativo prodotto da Regione Toscana;

b) proporre l'effettuazione, dopo adeguato counseling, dello screening ai soggetti iscritti all'anagrafe sanitaria residenti della Regione Toscana e Stranieri Temporaneamente Presenti (STP) nati tra il 1969 e il 1989. Non sono eleggibili i soggetti con storia nota di infezione/guarigione e pazienti che hanno già effettuato la ricerca di HCVab/HCV RNA aderendo allo screening regionale nell'anno 2023;

c) adempiere alle necessarie attività preliminari all'effettuazione dello screening, sottoporre e far sottoscrivere all'assistito il consenso informato, il modulo di autorizzazione al trattamento dei dati personali, per come meglio indicato all'articolo 4 del presente accordo;

d) L'approvvigionamento dei test da parte delle farmacie che hanno aderito all' accordo, avverrà attraverso il canale DPC tramite la piattaforma Gopencare;

e) comunicare all'assistito l'esito del test rapido attraverso il rilascio di un'attestazione cartacea;

f) Sono previste delle sessioni di formazione in modalità FAD/video tutorial per poter eseguire lo screening in maniera adeguata.

Articolo 3
Registrazione

a) Per poter accedere in modo corretto e sicuro alla App *#screening HCV*, il Farmacista dovrà registrarsi su una piattaforma unica regionale, dotata di accesso sicuro tramite CNS/CIE o SPID, per l'autenticazione ed autorizzazione. Il singolo farmacista è responsabile dell'aggiornamento dei dati di censimento in caso di trasferimento, pensionamento o cessazione della sua mansione.

b) Il Farmacista dovrà registrare l'esecuzione e l'esito del test rapido nella App *#screeningHCV*

c) Le indicazioni operative e le istruzioni per l'utilizzo dell'App verranno fornite dall'Azienda Usl competente.

Articolo 4
Adempimenti preliminari, consenso informato e informativa sul trattamento dei dati personali

a) Preliminarmente all'esecuzione del test di screening, il Farmacista dovrà verificare l'identità dell'assistito e la rispondenza ai criteri indicati dalla normativa ministeriale e meglio dettagliati all'art. 2, lett. b) del presente accordo.

b) Il Farmacista dovrà inoltre acquisire il consenso informato e, ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE n. 2016/679), dovrà sottoporre e far sottoscrivere all'assistito il modulo di autorizzazione al trattamento dei dati personali che verrà fornito dall'Azienda Usl territorialmente competente. I moduli di consenso informato e l'informativa sul trattamento dei dati personali, debitamente sottoscritti e corredati degli estremi del documento di riconoscimento dell'assistito, dovranno essere debitamente conservati.

c) Il Direttore della farmacia dovrà sottoscrivere con l'Azienda Usl gli accordi Data Protection necessari alla nomina di responsabile del trattamento ex art. 28 del Reg.Ue n.2016/679 per l'esecuzione di tutte le attività necessarie alla realizzazione del presente accordo.

Articolo 5

Rendicontazione

I referenti aziendali del programma di screening effettueranno semestralmente un'estrazione dalla piattaforma aziendale *Report Manager Query* dei dati relativi ai test rapidi effettuati e registrati nella App *#screeningHCV* sia ai fini della rendicontazione da inviare al Ministero della Salute ai sensi del DM 19 luglio 2021, sia per la remunerazione alle farmacie che avverrà con le modalità meglio dettagliate all'art. 6.

Articolo 6

Remunerazione

a) Il presente accordo riconosce alle farmacie aderenti alla campagna di screening del virus HCV un compenso pari a 4,00 euro (IVA inclusa) per ogni test rapido di screening effettuato e registrato in App. L'importo deve ritenersi comprensivo anche della necessaria attività di counseling.

b) La liquidazione dei corrispettivi di cui al punto precedente avverrà previa presentazione, con cadenza semestrale, di apposite fatture intestate alla Azienda Sanitaria di riferimento che provvederà all'attività di verifica e rendicontazione tramite controllo delle registrazioni effettuate sulla piattaforma Aziendale Report Manager Query.

Articolo 7

Validità dell'accordo

a) Il presente accordo ha validità dalla data di adozione della delibera di approvazione dello schema di accordo fino alla data del 31/12/2024 e che potranno essere disposte proroghe sulla base di successivi provvedimenti nazionali;

b) Il presente accordo potrà essere modificato o integrato qualora il contesto normativo nazionale dovesse cambiare.

FIRMATO

Per REGIONE TOSCANA ----------

Per FEDERFARMA TOSCANA ----------

Per CISPEL TOSCANA ----------

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/05/2024 *(punto N 20)*

Delibera *N 611* *del 20/05/2024*

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

Dirigente Responsabile *Sara MELE*

Direttore *Francesca GIOVANI*

Oggetto:

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021 - Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025 – modifica del piano regionale di riparto annualità 2024 approvato con deliberazione della G.R. n. 406/2024

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Piano di riparto

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Allegati n. 1

A *Piano di riparto*

959f5117a1c22b06fe1e390468f0c3ac25bf2eebc6f0c11b715a8a30b71ca23c

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 (Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107) e in particolare:

- l'art. 8, comma 3, il quale prevede che il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione sia adottato con deliberazione del Consiglio dei Ministri previa intesa in sede di Conferenza unificata;
- l'art. 12, comma 3, il quale prevede che il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, promuova un'intesa in sede di Conferenza unificata avente ad oggetto il riparto del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione;

Visti:

- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il il Documento di economia e finanza (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, ed in particolare l'allegato B nel quale al progetto n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza, è stabilito che la Regione ponga in essere interventi finalizzati a favorire lo sviluppo della domanda e dell'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia, anche per promuovere concretamente la parità di genere e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, e più in generale la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021, recante il Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025;

Vista l'Intesa in Conferenza Unificata del 21.09.2023 sul riparto del Fondo nazionale per il sistema integrato zerosei per gli esercizi finanziari 2024 e 2025;

Visto il decreto ministeriale n. 17 del 1 febbraio 2024 con il quale è stato approvato il piano di riparto delle risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato zerosei afferenti all'esercizio finanziario 2024, che ha stabilito in € 17.115.480,82 le risorse da assegnare ai Comuni o alle loro forme associative della Regione Toscana;

Dato atto che la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021 di cui sopra, prevede che le Regioni annualmente debbano definire, oltre al piano regionale di riparto, le tipologie di intervento da realizzarsi e le relative finalità;

Ricordato che con la precedente deliberazione della G.R. n. 406 del 8/4/2024 sono stati definiti i soggetti beneficiari delle risorse di cui al sopra citato decreto ministeriale 9 maggio 2023, n. 82, al fine di programmare le risorse messe a disposizione per le amministrazioni comunali della Regione Toscana dal riparto delle risorse del Fondo nazionale zerosei per l'esercizio finanziario 2024;

Accertato che il sopra citato decreto ministeriale n. 17 del 1 febbraio 2024 all'art. 4 prevede che le Regioni, nel programmare le risorse, assicurino a ciascun Comune l'assegnazione di un importo non inferiore a euro 1.000,00;

Verificato che nell'allegato A alla deliberazione della G.R. n. 406/2024 sopra citata, nel quale è stabilita l'assegnazione alle amministrazioni comunali della Toscana delle risorse previste dal decreto ministeriale n. 17 del 1 febbraio 2024, viene fissato in € 775,45 il contributo ministeriale per il Comune di Capraia Isola;

Accertato pertanto che tale contributo risulta essere di un ammontare inferiore al limite minimo stabilito dal decreto ministeriale n. 17 del 1 febbraio 2024 e che risulta pertanto necessario procedere alla modifica dell'allegato A alla deliberazione della G.R. n. 406/2024, definendo una nuova programmazione dei contributi ministeriali da assegnare alle amministrazioni comunali della Toscana;

Dato atto che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto le risorse sono erogate dal Ministero dell'istruzione e del merito direttamente ai Comuni o alle loro forme associative, indicati nel riparto regionale di cui all'allegato A al presente atto, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del Decreto legislativo n. 65/2017;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, alla modifica del piano regionale di riparto delle risorse ministeriali di cui al decreto ministeriale n. 17 del 1 febbraio 2024, approvato con l'allegato A alla deliberazione della G.R. n. 406/2024, con l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto le risorse sono erogate dal Ministero dell'istruzione e del merito direttamente ai Comuni o alle loro forme associative, indicati nel riparto regionale di cui all'allegato A al presente atto, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del Decreto legislativo n. 65/2017;

3. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Deliberazione al Settore Educazione e istruzione della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
SARA MELE

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

allegato A

ELENCO COMUNI BENEFICIARI REGIONE TOSCANA

COMUNE O UNIONE DI COMUNI	PROVINCIA	COMUNI ASSOCIATI	Popolazione 0-2	Popolazione 3-5	Contributo Popolazione 0-2	Contributo Popolazione 3-5	IMPORTO FINANZIAMENTO STATALE FONDO 0-6 (in €) - totale quota 2024
Comune di Anghiari	AREZZO		100	122	19.059,38	6.871,26	25.930,64
Comune di Arezzo	AREZZO		1.835	1.967	349.739,61	110.784,91	460.524,52
Comune di Badia Tedalda	AREZZO		18	21	3.430,69	1.182,76	4.613,45
Comune di Bibbiena	AREZZO		243	237	46.314,29	13.348,26	59.662,55
Comune di Bucine	AREZZO		214	205	40.787,07	11.545,96	52.333,03
Comune di Capolona	AREZZO		94	119	17.915,82	6.702,29	24.618,11
Comune di Caprese Michelangelo	AREZZO		19	28	3.621,28	1.577,01	5.198,29
Comune di Castelfranco Piandiscò	AREZZO		212	231	40.405,88	13.010,33	53.416,21
Comune di Castiglion Fibocchi	AREZZO		36	32	6.861,38	1.802,30	8.663,68
Comune di Castiglion Fiorentino	AREZZO		268	283	51.079,14	15.939,06	67.018,20
Comune di Cavriglia	AREZZO		178	169	33.925,69	9.518,38	43.444,07
Comune di Civitella in Val di Chiana	AREZZO		168	203	32.019,76	11.433,32	43.453,08
Comune di Cortona	AREZZO		391	429	74.522,17	24.162,04	98.684,21
Comune di Foiano della Chiana	AREZZO		166	210	31.638,57	11.827,57	43.466,14
Comune di Laterina Pergine Valdarno	AREZZO		120	126	22.871,25	7.096,54	29.967,79
Comune di Loro Ciuffenna	AREZZO		110	111	20.965,32	6.251,72	27.217,04
Comune di Lucignano	AREZZO		68	61	12.960,38	3.435,63	16.396,01
Comune di Marciano della Chiana	AREZZO		90	63	17.153,44	3.548,27	20.701,71
Comune di Monte San Savino	AREZZO		169	190	32.210,35	10.701,14	42.911,49
Comune di Monterchi	AREZZO		38	31	7.242,56	1.745,97	8.988,53
Comune di Montevarchi	AREZZO		526	585	100.252,33	32.948,23	133.200,56
Comune di Pieve Santo Stefano	AREZZO		49	48	9.339,10	2.703,44	12.042,54
Comune di Pratovecchio Stia	AREZZO		98	83	18.678,19	4.674,71	23.352,90
Comune di San Giovanni Valdarno	AREZZO		292	339	55.653,39	19.093,08	74.746,47
Comune di Sansepolcro	AREZZO		275	328	52.413,29	18.473,54	70.886,83
Comune di Sestino	AREZZO		19	24	3.621,28	1.351,72	4.973,00
Comune di Subbiano	AREZZO		126	127	24.014,82	7.152,86	31.167,68
Comune di Terranuova Bracciolini	AREZZO		232	281	44.217,76	15.826,42	60.044,18
Unione dei Comuni Montani del Casentino	AREZZO	Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi, Talla	267	294	50.888,54	16.558,60	67.447,14
Comune di Bagno a Ripoli	FIRENZE		468	508	89.197,89	28.611,46	117.809,35
Comune di Barberino di Mugello	FIRENZE		219	257	41.740,04	14.474,69	56.214,73
Comune di Barberino Tavarnelle	FIRENZE		227	235	43.264,79	13.235,61	56.500,40
Comune di Borgo San Lorenzo	FIRENZE		386	404	73.569,20	22.753,99	96.323,19
Comune di Calenzano	FIRENZE		352	448	67.089,01	25.232,15	92.321,16
Comune di Campi Bisenzio	FIRENZE		964	1.166	183.732,41	65.671,18	249.403,59

allegato A

ELENCO COMUNI BENEFICIARI REGIONE TOSCANA

COMUNE O UNIONE DI COMUNI	PROVINCIA	COMUNI ASSOCIATI	Popolazione 0-2	Popolazione 3-5	Contributo Popolazione 0-2	Contributo Popolazione 3-5	IMPORTO FINANZIAMENTO STATALE FONDO 0-6 (in €) - totale quota 2024
Comune di Capraia e Limite	FIRENZE		164	179	31.257,38	10.081,60	41.338,98
Comune di Castelfiorentino	FIRENZE		398	405	75.856,33	22.810,31	98.666,64
Comune di Cerreto Guidi	FIRENZE		190	214	36.212,82	12.052,86	48.265,68
Comune di Certaldo	FIRENZE		317	285	60.418,23	16.051,70	76.469,93
Comune di Dicomano	FIRENZE	Dicomano, Londa	119	129	22.680,66	7.265,51	29.946,17
Comune di Empoli	FIRENZE		954	1.036	181.826,48	58.349,35	240.175,83
Comune di Fiesole	FIRENZE		253	293	48.220,23	16.502,28	64.722,51
Comune di Figline e Incisa Valdarno	FIRENZE		444	484	84.623,64	27.259,73	111.883,37
Comune di Firenze	FIRENZE		7.084	7.523	1.350.166,41	423.708,62	1.773.875,03
Comune di Firenzuola	FIRENZE		52	71	9.910,88	3.998,85	13.909,73
Comune di Fucecchio	FIRENZE		433	472	82.527,11	26.583,87	109.110,98
Comune di Gambassi Terme	FIRENZE		92	104	17.534,63	5.857,46	23.392,09
Comune di Greve in Chianti	FIRENZE		248	258	47.267,26	14.531,02	61.798,28
Comune di Impruneta	FIRENZE		259	301	49.363,79	16.952,85	66.316,64
Comune di Lastra a Signa	FIRENZE		362	457	68.994,95	25.739,05	94.734,00
Comune di Marradi	FIRENZE		56	47	10.673,25	2.647,12	13.320,37
Comune di Montaione	FIRENZE		67	63	12.769,78	3.548,27	16.318,05
Comune di Montelupo Fiorentino	FIRENZE		291	320	55.462,79	18.022,96	73.485,75
Comune di Montespertoli	FIRENZE		248	260	47.267,26	14.643,66	61.910,92
Comune di Palazzuolo sul Senio	FIRENZE		21	22	4.002,47	1.239,08	5.241,55
Comune di Pelago	FIRENZE		167	164	31.829,16	9.236,77	41.065,93
Comune di Pontassieve	FIRENZE		388	391	73.950,39	22.021,81	95.972,20
Comune di Reggello	FIRENZE		314	404	59.846,45	22.753,99	82.600,44
Comune di Rignano sull'Arno	FIRENZE		150	190	28.589,07	10.701,14	39.290,21
Comune di Rufina	FIRENZE		129	116	24.586,60	6.533,32	31.119,92
Comune di San Casciano Val di Pesa	FIRENZE		300	338	57.178,14	19.036,76	76.214,90
Comune di San Godenzo	FIRENZE		8	19	1.524,75	1.070,11	2.594,86
Comune di Scandicci	FIRENZE		909	1.029	173.249,76	57.955,10	231.204,86
Comune di Scarperia e San Piero	FIRENZE		226	261	43.074,20	14.699,98	57.774,18
Comune di Sesto Fiorentino	FIRENZE		962	1.082	183.351,23	60.940,15	244.291,38
Comune di Signa	FIRENZE		369	446	70.329,11	25.119,51	95.448,62
Comune di Vaglia	FIRENZE		110	110	20.965,32	6.195,39	27.160,71
Comune di Vicchio	FIRENZE		134	151	25.539,57	8.504,59	34.044,16
Comune di Vinci	FIRENZE		235	270	44.789,54	15.206,88	59.996,42
Comune di Campagnatico	GROSSETO		44	39	8.386,13	2.196,55	10.582,68
Comune di Capalbio	GROSSETO		55	68	10.482,66	3.829,88	14.312,54
Comune di Castiglion della Pescaia	GROSSETO		107	111	20.393,54	6.251,72	26.645,26
Comune di Cinigiano	GROSSETO		43	43	8.195,53	2.421,84	10.617,37
Comune di Civitella Paganico	GROSSETO		66	57	12.579,19	3.210,34	15.789,53

allegato A

ELENCO COMUNI BENEFICIARI REGIONE TOSCANA

COMUNE O UNIONE DI COMUNI	PROVINCIA	COMUNI ASSOCIATI	Popolazione 0-2	Popolazione 3-5	Contributo Popolazione 0-2	Contributo Popolazione 3-5	IMPORTO FINANZIAMENTO STATALE FONDO 0-6 (in €) - totale quota 2024
Comune di Follonica	GROSSETO		285	362	54.319,23	20.388,48	74.707,71
Comune di Gavorrano	GROSSETO		122	162	23.252,44	9.124,13	32.376,57
Comune di Grosseto	GROSSETO		1.487	1.635	283.412,97	92.086,09	375.499,06
Comune di Isola del Giglio	GROSSETO		12	19	2.287,13	1.070,11	3.357,24
Comune di Magliano in Toscana	GROSSETO		39	52	7.433,16	2.928,73	10.361,89
Comune di Manciano	GROSSETO		132	114	25.158,38	6.420,68	31.579,06
Comune di Monte Argentario	GROSSETO		194	218	36.975,20	12.278,14	49.253,34
Comune di Orbetello	GROSSETO		208	252	39.643,51	14.193,08	53.836,59
Comune di Pitigliano	GROSSETO		46	42	8.767,31	2.365,51	11.132,82
Comune di Scansano	GROSSETO		72	88	13.722,75	4.956,32	18.679,07
Comune di Scarlino	GROSSETO		65	65	12.388,60	3.660,91	16.049,51
Comune di Sorano	GROSSETO		33	40	6.289,60	2.252,87	8.542,47
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana	GROSSETO	Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano	241	279	45.933,10	15.713,77	61.646,87
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	GROSSETO	Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Roccastrada	356	368	67.851,39	20.726,41	88.577,80
Comune di Bibbona	LIVORNO		64	90	12.198,00	5.068,96	17.266,96
Comune di Campiglia Marittima	LIVORNO		177	230	33.735,10	12.954,01	46.689,11
Comune di Campo nell'Elba	LIVORNO		77	87	14.675,72	4.899,99	19.575,71
Comune di Capoliveri	LIVORNO		68	89	12.960,38	5.012,64	17.973,02
Comune di Capraia Isola	LIVORNO		2	7	500,00	500,00	1.000,00
Comune di Castagneto Carducci	LIVORNO		173	198	32.972,73	11.151,71	44.124,44
Comune di Cecina	LIVORNO		476	567	90.722,64	31.934,44	122.657,08
Comune di Collesalvetti	LIVORNO		299	351	56.987,54	19.768,94	76.756,48
Comune di Livorno	LIVORNO		2.772	3.132	528.325,99	176.399,77	704.725,76
Comune di Marciana	LIVORNO		39	32	7.433,16	1.802,30	9.235,46
Comune di Marciana Marina	LIVORNO		27	28	5.146,03	1.577,01	6.723,04
Comune di Piombino	LIVORNO		465	536	88.626,11	30.188,47	118.814,58
Comune di Porto Azzurro	LIVORNO		69	64	13.150,97	3.604,59	16.755,56
Comune di Portoferraio	LIVORNO		224	253	42.693,01	14.249,41	56.942,42
Comune di Rio	LIVORNO		38	60	7.242,56	3.379,31	10.621,87
Comune di Rosignano Marittimo	LIVORNO		416	531	79.287,02	29.906,86	109.193,88
Comune di San Vincenzo	LIVORNO	San Vincenzo, Sassetta	119	119	22.680,66	6.702,29	29.382,95
Comune di Suvereto	LIVORNO		45	52	8.576,72	2.928,73	11.505,45
Comune di Altopascio	LUCCA		389	423	74.140,98	23.824,11	97.965,09

allegato A

ELENCO COMUNI BENEFICIARI REGIONE TOSCANA

COMUNE O UNIONE DI COMUNI	PROVINCIA	COMUNI ASSOCIATI	Popolazione 0-2	Popolazione 3-5	Contributo Popolazione 0-2	Contributo Popolazione 3-5	IMPORTO FINANZIAMENTO STATALE FONDO 0-6 (in €) - totale quota 2024
Comune di Barga	LUCCA	Barga, Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli	429	438	81.764,74	24.668,93	106.433,67
Comune di Camaiore	LUCCA		525	572	100.061,74	32.216,05	132.277,79
Comune di Capannori	LUCCA		831	1.073	158.383,44	60.433,25	218.816,69
Comune di Castelnuovo di Garfagnana	LUCCA	Castelnuovo di Garfagnana, Careggine, Castiglione di Gargafagnana, Fosciandora, Pieve Fosciana, Villa Collemandina	175	225	33.353,91	12.672,40	46.026,31
Comune di Forte dei Marmi	LUCCA		79	100	15.056,91	5.632,18	20.689,09
Comune di Gallicano	LUCCA	Gallicano, Fabbriche di Vergemoli, Molazzana	83	95	15.819,28	5.350,57	21.169,85
Comune di Lucca	LUCCA		1.628	1.858	310.286,69	104.645,84	414.932,53
Comune di Massarosa	LUCCA		369	438	70.329,11	24.668,93	94.998,04
Comune di Pescaglia	LUCCA		32	51	6.099,00	2.872,41	8.971,41
Comune di Pietrasanta	LUCCA		333	393	63.467,73	22.134,45	85.602,18
Comune di Porcari	LUCCA		167	233	31.829,16	13.122,97	44.952,13
Comune di San Romano in Garfagnana	LUCCA	San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano, Minucciano, Piazza al Serchio, Camporgiano, Vagli Sotto	98	119	18.678,19	6.702,29	25.380,48
Comune di Seravezza	LUCCA		221	198	42.121,23	11.151,71	53.272,94
Comune di Stazzema	LUCCA		41	45	7.814,35	2.534,48	10.348,83
Comune di Viareggio	LUCCA		1.005	1.194	191.546,76	67.248,19	258.794,95
Comune di Villa Basilica	LUCCA	Villa Basilica, Montecarlo	125	142	23.824,22	7.997,69	31.821,91
Comune di Aulla	MASSA-CARRARA		192	238	36.594,01	13.404,58	49.998,59
Comune di Bagnone	MASSA-CARRARA	Bagnone, Villafranca in Lunigiana, Licciana Nardi	163	191	31.066,79	10.757,46	41.824,25
Comune di Carrara	MASSA-CARRARA		964	1.099	183.732,41	61.897,62	245.630,03
Comune di Casola in Lunigiana	MASSA-CARRARA		11	16	2.096,53	901,15	2.997,68
Comune di Comano	MASSA-CARRARA		8	7	1.524,75	394,25	1.919,00
Comune di Fivizzano	MASSA-CARRARA		76	93	14.485,13	5.237,92	19.723,05

allegato A

ELENCO COMUNI BENEFICIARI REGIONE TOSCANA

COMUNE O UNIONE DI COMUNI	PROVINCIA	COMUNI ASSOCIATI	Popolazione 0-2	Popolazione 3-5	Contributo Popolazione 0-2	Contributo Popolazione 3-5	IMPORTO FINANZIAMENTO STATALE FONDO 0-6 (in €) - totale quota 2024
Comune di Fosdinovo	MASSA-CARRARA		62	66	11.816,82	3.717,24	15.534,06
Comune di Massa	MASSA-CARRARA		1.082	1.235	206.222,48	69.557,38	275.779,86
Comune di Montignoso	MASSA-CARRARA		156	213	29.732,63	11.996,54	41.729,17
Comune di Podenzana	MASSA-CARRARA		30	36	5.717,81	2.027,58	7.745,39
Comune di Pontremoli	MASSA-CARRARA	Pontremoli, Filattiera, Mulazzo	179	190	34.116,29	10.701,14	44.817,43
Comune di Tresana	MASSA-CARRARA		33	37	6.289,60	2.083,91	8.373,51
Comune di Zeri	MASSA-CARRARA		8	8	1.524,75	450,57	1.975,32
Comune di Calci	PISA		133	132	25.348,97	7.434,47	32.783,44
Comune di Casale Marittimo	PISA		10	21	1.905,94	1.182,76	3.088,70
Comune di Cascina	PISA		896	1.026	170.772,04	57.786,13	228.558,17
Comune di Castelfranco di Sotto	PISA		264	314	50.316,76	17.685,03	68.001,79
Comune di Castellina Marittima	PISA		30	40	5.717,81	2.252,87	7.970,68
Comune di Chianni	PISA		18	17	3.430,69	957,47	4.388,16
Comune di Crespina Lorenzana	PISA		99	116	18.868,79	6.533,32	25.402,11
Comune di Fauglia	PISA		57	60	10.863,85	3.379,31	14.243,16
Comune di Guardistallo	PISA		20	13	3.811,88	732,18	4.544,06
Comune di Lajatico	PISA		18	12	3.430,69	675,86	4.106,55
Comune di Montecatini Val di Cecina	PISA		27	40	5.146,03	2.252,87	7.398,90
Comune di Montescudaio	PISA		35	41	6.670,78	2.309,19	8.979,97
Comune di Monteverdi Marittimo	PISA		13	17	2.477,72	957,47	3.435,19
Comune di Montopoli Valdarno	PISA		231	264	44.027,17	14.868,95	58.896,12
Comune di Orciano Pisano	PISA		11	12	2.096,53	675,86	2.772,39
Comune di Peccioli	PISA		82	100	15.628,69	5.632,18	21.260,87
Comune di Pisa	PISA		1.703	1.719	324.581,23	96.817,11	421.398,34
Comune di Pomarance	PISA		81	126	15.438,10	7.096,54	22.534,64
Comune di Ponsacco	PISA		325	370	61.942,98	20.839,05	82.782,03
Comune di Riparbella	PISA		37	32	7.051,97	1.802,30	8.854,27
Comune di San Giuliano Terme	PISA		500	579	95.296,90	32.610,30	127.907,20
Comune di San Miniato	PISA		579	634	110.353,80	35.708,00	146.061,80
Comune di Santa Croce sull'Arno	PISA		411	425	78.334,05	23.936,75	102.270,80
Comune di Santa Luce	PISA		16	25	3.049,50	1.408,04	4.457,54
Comune di Santa Maria a Monte	PISA		286	339	54.509,82	19.093,08	73.602,90
Comune di Terricciola	PISA		84	100	16.009,88	5.632,18	21.642,06
Comune di Vecchiano	PISA		188	242	35.831,63	13.629,87	49.461,50

allegato A

ELENCO COMUNI BENEFICIARI REGIONE TOSCANA

COMUNE O UNIONE DI COMUNI	PROVINCIA	COMUNI ASSOCIATI	Popolazione 0-2	Popolazione 3-5	Contributo Popolazione 0-2	Contributo Popolazione 3-5	IMPORTO FINANZIAMENTO STATALE FONDO 0-6 (in €) - totale quota 2024
Comune di Vicopisano	PISA		159	195	30.304,41	10.982,74	41.287,15
Comune di Volterra	PISA	Volterra, Castelnuovo Val di Cecina	162	210	30.876,19	11.827,57	42.703,76
Unione Valdera	PISA	Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia, Pontedera	1.650	1.845	314.479,75	103.913,66	418.393,41
Comune di Abetone Cutigliano	PISTOIA		13	26	2.477,72	1.464,37	3.942,09
Comune di Agliana	PISTOIA		373	441	71.091,48	24.837,90	95.929,38
Comune di Buggiano	PISTOIA		152	172	28.970,26	9.687,34	38.657,60
Comune di Chiesina Uzzanese	PISTOIA		96	91	18.297,00	5.125,28	23.422,28
Comune di Lamporecchio	PISTOIA		140	136	26.683,13	7.659,76	34.342,89
Comune di Larciano	PISTOIA		104	129	19.821,75	7.265,51	27.087,26
Comune di Marliana	PISTOIA		55	77	10.482,66	4.336,78	14.819,44
Comune di Massa e Cozzile	PISTOIA		122	159	23.252,44	8.955,16	32.207,60
Comune di Monsummano Terme	PISTOIA		397	432	75.665,73	24.331,00	99.996,73
Comune di Montale	PISTOIA		184	213	35.069,26	11.996,54	47.065,80
Comune di Montecatini Terme	PISTOIA		426	460	81.192,95	25.908,01	107.100,96
Comune di Pescia	PISTOIA		371	411	70.710,30	23.148,25	93.858,55
Comune di Pieve a Nievole	PISTOIA		159	167	30.304,41	9.405,73	39.710,14
Comune di Pistoia	PISTOIA		1.637	1.879	312.002,04	105.828,60	417.830,64
Comune di Ponte Buggianese	PISTOIA		149	202	28.398,47	11.377,00	39.775,47
Comune di Quarrata	PISTOIA		530	659	101.014,71	37.116,04	138.130,75
Comune di Sambuca Pistoiese	PISTOIA		27	15	5.146,03	844,83	5.990,86
Comune di San Marcello Piteglio	PISTOIA		88	107	16.772,25	6.026,43	22.798,68
Comune di Serravalle Pistoiese	PISTOIA		228	259	43.455,38	14.587,34	58.042,72
Comune di Uzzano	PISTOIA		102	126	19.440,57	7.096,54	26.537,11
Comune di Carmignano	PRATO		244	334	46.504,88	18.811,47	65.316,35
Comune di Montemurlo	PRATO		400	447	76.237,52	25.175,83	101.413,35
Comune di Poggio a Caiano	PRATO		166	212	31.638,57	11.940,21	43.578,78
Comune di Prato	PRATO		3.683	4.544	701.956,93	255.926,09	957.883,02
Comune di Vaiano	PRATO	Vaiano, Cantagallo, Vernio	342	386	65.183,08	21.740,20	86.923,28
Comune di Abbadia San Salvatore	SIENA		98	97	18.678,19	5.463,21	24.141,40
Comune di Asciano	SIENA		137	157	26.111,35	8.842,52	34.953,87
Comune di Buonconvento	SIENA		49	67	9.339,10	3.773,56	13.112,66
Comune di Casole d'Elsa	SIENA		67	76	12.769,78	4.280,45	17.050,23
Comune di Castellina in Chianti	SIENA		42	69	8.004,94	3.886,20	11.891,14
Comune di Castelnuovo Berardenga	SIENA		195	183	37.165,79	10.306,88	47.472,67
Comune di Castiglione d'Orcia	SIENA		31	38	5.908,41	2.140,23	8.048,64

allegato A

ELENCO COMUNI BENEFICIARI REGIONE TOSCANA

COMUNE O UNIONE DI COMUNI	PROVINCIA	COMUNI ASSOCIATI	Popolazione 0-2	Popolazione 3-5	Contributo Popolazione 0-2	Contributo Popolazione 3-5	IMPORTO FINANZIAMENTO STATALE FONDO 0-6 (in €) - totale quota 2024
Comune di Cetona	SIENA	Cetona, San Casciano dei Bagni	55	51	10.482,66	2.872,41	13.355,07
Comune di Chianciano Terme	SIENA		90	135	17.153,44	7.603,44	24.756,88
Comune di Chiusdino	SIENA		47	40	8.957,91	2.252,87	11.210,78
Comune di Chiusi	SIENA		139	150	26.492,54	8.448,26	34.940,80
Comune di Colle Val D'elsa	SIENA		459	505	87.482,55	28.442,49	115.925,04
Comune di Gaiole in Chianti	SIENA		58	58	11.054,44	3.266,66	14.321,10
Comune di Montalcino	SIENA		105	126	20.012,35	7.096,54	27.108,89
Comune di Montepulciano	SIENA		231	244	44.027,17	13.742,51	57.769,68
Comune di Monteriggioni	SIENA		224	247	42.693,01	13.911,48	56.604,49
Comune di Monteroni D'Arbia	SIENA		227	248	43.264,80	13.967,79	57.232,59
Comune di Monticiano	SIENA		30	36	5.717,81	2.027,58	7.745,39
Comune di Murlo	SIENA		48	57	9.148,50	3.210,34	12.358,84
Comune di Piancastagnaio	SIENA		75	68	14.294,53	3.829,88	18.124,41
Comune di Pienza	SIENA		34	29	6.480,19	1.633,33	8.113,52
Comune di Poggibonsi	SIENA		502	656	95.678,09	36.947,07	132.625,16
Comune di Radda in Chianti	SIENA		24	30	4.574,25	1.689,65	6.263,90
Comune di Radicofani	SIENA		20	17	3.811,88	957,47	4.769,35
Comune di Radicondoli	SIENA		11	16	2.096,53	901,15	2.997,68
Comune di Rapolano Terme	SIENA		97	109	18.487,60	6.139,07	24.626,67
Comune di San Gimignano	SIENA		138	141	26.301,94	7.941,37	34.243,31
Comune di San Quirico d'Orcia	SIENA		56	60	10.673,25	3.379,31	14.052,56
Comune di Sarteano	SIENA		81	91	15.438,10	5.125,28	20.563,38
Comune di Siena	SIENA		957	1.045	182.398,27	58.856,23	241.254,50
Comune di Sinalunga	SIENA	Sinalunga, Trequanda	253	263	48.220,23	14.812,62	63.032,85
Comune di Sovicille	SIENA		209	235	39.834,10	13.235,61	53.069,71
Comune di Torrita di Siena	SIENA		107	151	20.393,54	8.504,59	28.898,13
TOTALI					**12.836.610,62**	**4.278.870,20**	**17.115.480,82**

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 10 maggio 2024, n. 49

Oggetto: Approvazione programma triennale dei lavori pubblici anni 2024/2026

Sono presenti	ANTONIO MAZZEO	**Presidente del Consiglio regionale**
	MARCO CASUCCI STEFANO SCARAMELLI	**Vicepresidenti**
	GAZZETTI FRANCESCO MARCO STELLA	**Consiglieri segretari questori**
	FEDERICA FRATONI DIEGO PETRUCCI	**Consiglieri segretari**

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note: Seduta in videoconferenza

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:
− l'articolo 15 dello Statuto;
− la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
− l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità - RIAC);
− l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Visto l'articolo 37 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti) che prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici;

Vista la circolare prot. n.14606 del 28 novembre 2023, a firma congiunta del Segretario Generale del Consiglio regionale e della Dirigente responsabile del settore Provveditorato, gare, contratti e manutenzione sedi, avente per oggetto "Riorganizzazione e gestione centralizzata degli approvvigionamenti del Consiglio regionale della Toscana. Indicazioni agli uffici" con la quale, nelle more dell'adeguamento del Titolo VII – Attività contrattuale – del Regolamento interno di amministrazione e contabilità n. 28/2017, alla luce anche delle più recenti disposizioni normative in materia di programmazione appalti di cui al sopra citato D. Lgs. n. 36/2023, è stato prescritto che il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori di importo stimato pari o superiore a 100.000,00 euro IVA esclusa che si intendono acquistare nell'esercizio di riferimento;

Vista la proposta del programma triennale dei lavori pubblici 2024-2025-2026 predisposta dal competente settore in materia di provveditorato, gare, contratti e manutenzione sedi, allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato che il programma presentato contiene un lavoro di importo superiore a 100.000,00 euro IVA esclusa, con indicazione della struttura competente, dell'oggetto, dell'importo presunto, del termine presunto dell'avvio del procedimento, del relativo riferimento di bilancio, nonché del responsabile del progetto;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 79, comma 7, del r. int. 28/2017, è competenza dell'Ufficio di presidenza approvare il programma triennale dei lavori;

A voti unanimi,

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il programma triennale dei lavori anni 2024-2025-2026 come riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il suddetto programma, ai sensi del citato articolo 79, comma 7, del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità), ha acquisito efficacia con l'approvazione del bilancio gestionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

Allegato A

Settore	CPV	Descrizione Acquisto	Servizi/Forniture	Nuovo affidamento su contratto in essere	Numero del capitolo di bilancio	Tipo stanziamento (PURO o AVANZO etc)	Annualità affidamento	Mese previsto per avvio procedura di affidamento	Appalto Verde?	IMPORTO CONTRATTO NETTO IVA	Durata Contratto*	STANZIAMENTI DI BILANCIO						Importo totale dell'intervento (AL LORDO DI IVA)	Tipologia di procedura	Si intende affidare ad altri l'affidamento (Soggetto Aggregatore - CONSIP....)	Motivazione
												Primo anno (2024)	Secondo anno (2025)	Terzo anno (2026)	Anni successivi	Variazione compensativa (si/no)	Variazione di bilancio (si/no)				
Settore Provveditorato gare e contratti	45454000-4	Intervento di risanamento conservativo - riqualificazione igienico sanitaria di alcuni servizi igienici del Palazzo Pegaso	Lavoro	No	20001	PURO	2024	GIUGNO	SI	134.339,91 €	6 mesi	134.339,91 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	no	no	146.571,00 €	Affidamento diretto	no	Sopraggiunta disponibilità finanziaria.

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25207 del 30-11-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 8840 - Data adozione: 24/04/2024

Oggetto: [ID 2182] Art. 19 del Dlgs. 152/2006 ed artt. 43 comma 6 e art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità postuma per l'esistente "Impianto per il trattamento e rifinizione tessuti in conto terzi" con modifiche, posto in Via del Molinuzzo n. 63/1 nel Comune di Prato. Proponente: Tintoria e Rifinizione Banelli S.r.l. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/04/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD009998

LA DIRIGENTE

VISTA la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

VISTA la parte seconda del Dlgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale (AIA);

VISTA la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

VISTO il DM. 30.3.2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

VISTI il regolamento approvato con DPGR. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

VISTA la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il "Piano regionale per la qualità dell'aria" (PRQA) approvato con DCR. n. 72 del 18/07/2018;

PREMESSO che:

la proponente TINTORIA E RIFINIZIONE BANELLI S.r.l. (sede legale: Via del Molinuzzo, 63/1 Prato (PO), CF/P. IVA 01810560977), con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 18/12/2023 (n. 0569979 e n. 0570245), ha presentato alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA) istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità postuma, ai sensi dell'art. 19 del Dlgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente all'esistente impianto per il trattamento e rifinizione tessuti in conto terzi ubicato in Via del Molinuzzo n. 63/1, Comune di Prato (PO);

l'istanza è stata presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma) in occasione del riesame con valenza di rinnovo della autorizzazione AIA; sono previste modifiche alle opere esistenti;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (DPR. 642/1972), come risulta da dichiarazione sostitutiva di atto notorio allegata all'istanza;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 28007 del 19/12/2023;

ai fini VIA, l'impianto è compreso tra quelli di cui all'Allegato IV alla parte seconda del Dlgs. 152/2006, punto 5, lettera c) *"impianti per il pretrattamento (operazioni quali il lavaggio, l'imbianchimento, la mercerizzazione) o la tintura di fibre, di tessili, di lana la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno";*

l'impianto è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Prato con D.D. n. 2200 del 25/06/2014 per l'attività IPPC di cui al punto 6.2 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del Dlgs. 152/2006 (comprensivo anche dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del Dlgs. 152/06); l'atto AIA 2200/2014 è stato successivamente aggiornato con i Decreti Dirigenziali Regione Toscana n. 10001/2016 e 11035/2018; nel luglio 2019, sono state proposte delle modifiche all'installazione (consistenti in attivazione di n.1 impianto di pesatura, scioglimento e distribuzione automatica dei coloranti con nuova emissione sigla C2 e attivazione di n.1 apparecchio di tintura flow) come da aggiornamento dell'atto AIA di cui al Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 9528 del 09/05/2023;

l'impianto interessa, sia territorialmente che a livello di impatti, solo il Comune di Prato (PO);

ai sensi dell'art. 19 comma 3 del Dlgs. 152/2006, in data 21/12/2023, è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità postuma è stato avviato in data 21/12/2023;

il Settore VIA, con nota del 21/12/2023 (prot. n. 0580272), ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale. Sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:
- Publiacqua spa (prot. n. 0014822 del 11/01/2024);
- ARPAT (prot. n. 0031491 del 19/01/2024);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0032310 del 19/01/2024);
- Autorità Idrica Toscana (prot. n. 0031178 del 19/01/2024);
- Gida spa (prot. n. 0034535 del 22/01/2024);

e dei seguenti settori regionali:
- Genio Civile Valdarno Centrale (prot. n. 0014160 del 10/01/2024);
- Autorizzazioni Integrate Ambientali (prot. n. 0038604 del 23/01/2024);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 01/02/2024 (prot. n. 0071417), ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente in data 29/02/2024, acquisita al protocollo regionale n. 0148756 del 04/03/2024, ha provveduto a depositare le integrazioni in esito alla richiesta di cui al capoverso precedente; detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata, il Settore VIA ha chiesto, con nota del 08/03/2024 (prot. n. 0159148), un contributo tecnico istruttorio dei Soggetti interessati. Sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:
- Publiacqua spa (prot. n. 0168797 del 13/03/2024);
- Autorità Idrica Toscana (prot. n. 0203655 del 03/04/2024);
- ARPAT (prot. n. 0213073 del 09/04/2024);

e dei seguenti settori regionali:
- Autorizzazioni Integrate Ambientali (prot. n. 0220853 del 12/04/2024);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del Dlgs. 152/2006, che il provvedimento di verifica di assoggettabilità postuma a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

DATO ATTO che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 18/12/2023 e dalla documentazione integrativa e di chiarimento del 29/02/2024;

PRESO ATTO che, in base alla documentazione complessivamente presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'istanza riguarda l'esistente stabilimento ubicato in Via del Molinuzzo n. 63/1, Comune di Prato (PO), in zona prevalentemente industriale.

lo stabilimento ricopre un'area fra superfici coperte e piazzali di circa 12.200 mq ed è costituito in particolare da un capannone industriale, confinante con altre attività produttive e/o artigianali. Tutte le unità immobiliari risultano pavimentate con impiantito industriale, mentre il piazzale presenta una pavimentazione di conglomerato bituminoso, analoga al manto stradale;

la società proponente svolge l'attività di tintoria e rifinizione tessuti ortogonali e a maglia destinati ai settori arredamento e abbigliamento;

sulla base del ciclo produttivo e della capacità delle singole macchine il proponente stima una potenzialità produttiva giornaliera dello stabilimento pari a 14,12 t/giorno, ovvero circa 3.530 t/anno. Le pezze di tessuto gregge o in natura, provenienti da aziende esterne, sono sottoposte ad un ciclo di nobilitazione che non è lo stesso per tutti i tessuti, ma che varia da articolo ad articolo;

il proponente suddivide le fasi di lavorazione in:
a. rifinizione a umido;
b. tintoria in pezza;
c. rifinizione a secco;
d. banco a specchio;

il proponente descrive le fasi principali che caratterizzano il ciclo di lavoro (allegando una schema a blocchi illustrativo):
- *preparazione del tessuto greggio*: per le successive lavorazioni mediante l'affaldatura e la cucitura delle pezze in serie e successiva arrotolatura per formare grandi rotoli;
- *lavaggio in acqua in cesto*: in una macchina lavacentrifuga a cesto in presenza di acqua, tensioattivi e, eventualmente, altri ausiliari, con lo scopo di eliminare lo sporco accumulato e le sostanze che impregnano il tessuto. La centrifuga finale elimina l'acqua in eccesso nei tessuti. L'addetto ha, normalmente, il compito di caricare e di scaricare la macchina, che ha funzionamento discontinuo, perché la stessa funziona secondo un programma predeterminato in funzione delle caratteristiche del materiale;
- *asciugatura in tumbler*: dei tessuti purgati in cesto, attraverso flussi di aria calda, riscaldata da batterie a scambio indiretto;
- *tintura*: effettuata in bagno acquoso caldo, dove oltre ai coloranti organici in polvere, vengono impiegati altri prodotti chimici ausiliari costituiti prevalentemente da tensioattivi, in percentuale, orientativa, dell'uno per mille circa rispetto al quantitativo di acqua. Gli apparecchi dove viene eseguita la tintura sono costituiti da vasche di varia forma (flow a pressione e jigger) dove vengono fatti muovere i tessuti nel bagno di tintura. Il calore è fornito da scambiatori a vapore prodotto da un impianto gene-ratore centralizzato;
- *spremitura*: con la quale viene eliminata meccanicamente l'acqua trattenuta dai tessuti, effettuata passando il tessuto fra i cilindri spremitori ricoperti di gomma e talvolta preceduta dal foulardaggio (impregnazione) dei tessuti;
- *asciugatura in ramosa*: le pezze di tessuto scorrono nella ramosa dove vengono investite da un flusso di aria calda e perdono progressivamente umidità fino ad arrivare all'uscita completamente asciugate;
- *asciugatura in corda-Trattamento Enairgy*: con un flusso forzato di aria calda che lo trascina in movimento circolare ad alta velocità, conferendo una mano morbida per azione meccanica;
- *sfioccatura-cimatura*: con la sfioccatura vengono estratte le boccole di filato dal tessuto, poi tagliate con la cimatura in modo da lasciare i due lembi di filato aperti. Con questa operazione si ottiene un tessuto morbido e brillante con il pelo perfettamente omogeneo, e consente di trasformare il tessuto in velluto. Il taglio viene eseguito attraverso una lama elicoidale posta davanti ad un supporto sul quale scorre il tessuto. In questa fase di lavorazione il proponente ha previsto delle modifiche dello stabilimento, rispetto alla situazione autorizzata, consistenti nella:
  - sostituzione dell'impianto termico originante l'emissione A1 con nuovo generatore di vapore, emissione A2, ed estensione della durata delle emissioni in atmosfera da 220 a 250 giorni/anno;
  - adeguamento di n.1 emissione in atmosfera, sigla C1, derivante da banco di pesatura colori e n.3 emissioni in atmosfera, sigla E4, derivanti da aspirazione e filtrazione pelurie;
- *calandratura (pressatura)*: che ha lo scopo di dare al tessuto, in modo duraturo, una superficie piana, un risalto evidente e chiaro degli effetti di tessitura ed un lucido più accentuato;
- *foratura tessuti*: avente lo scopo di alleggerire un tessuto di elevata grammatura ed allo stesso tempo di conferire particolari disegni al tessuto, micro-perforazioni o tagli per intrecci. Viene effettuata mediante una foratrice tessuti. Elemento centrale della macchina è la testa di perforazione dove sono montate le fustelle riportante la forma che si desidera imprimere sul tessuto. La macchina si completa con un'unità di caricamento tessuto su grande rotolo, un controllo a specchio in linea ed un arrotolatore, sempre su grande rotolo, in uscita. La macchina opera in avanzamento continuo con il tessuto disteso in largo al di sopra di un tappeto di cartone e film plastico sovrapposto al tessuto stesso che avanza in unisono con il materiale tessile ed avente la funzione di supporto durante la fustellatura;
- *egualizzo*: il tessuto viene investito da un flusso di vapore, che gli conferisce stabilità dimensionale.

- *banco a specchio*: è l'operazione di controllo dei tessuti che vengono fatti passare su di un piano inclinato semitrasparente posteriormente illuminato. Il banco serve a rilevare visivamente i difetti delle pezze che vengono marcate a latere prima di essere spedite al confezionista.

Il proponente evidenzia le modifiche proposte al ciclo produttivo, come di seguito brevemente descritte:
- nel *Reparto asciugatura,* è prevista la sostituzione di n. 2 asciuganti in corda con n. 1 asciugante marca PENTEK mod. Flyair e n. 1 asciugante marca FLAINOX mod. Multifinish;
- nel *Reparto rifinizione,* è prevista:
  - l'installazione di una nuova linea di finissaggio superficiale per tessuti costituiti da velluti; la macchina è composta da una sezione nebulizzatrice, lampade UV, sfioccatrice e specchio;
  - l'installazione di n. 1 foratrice tessuti;
  - la dismissione di n. 1 affaldatore e di n. 1 cucitrice in piano;
  - l'installazione di n. 1 sistema di dosaggio automatizzato nel nuovo reparto preparazione dei prodotti per trattamento antifiamma;
- nel reparto *Filtrazione pelurie,* è prevista l'attivazione di n. 1 addensatore marca EFFEDUE , mod. ST 32/V.

Inoltre sono previste ulteriori modifiche per adeguamento alle modifiche normative sulla base di quanto indicato nell'Allegato 2 al Piano Regionale per la Qualità dell'Aria ambiente, consistenti in:
- n. 2 emissioni in atmosfera, sigle B1 e B2, derivanti dalle ramose piane;
- n. 2 emissioni in atmosfera, sigle C1 e C2, derivanti da banchi di pesatura colori;
- n. 1 emissione in atmosfera, sigla E 5 (nuova denominazione F2) derivanti da aspirazione e filtrazione pelurie (maniche filtranti) originate da trattamenti di asciugatura in tumbler;
- n.1 emissione in atmosfera, sigla A2 , derivante dall'impianto di combustione esistente installato in centrale termica;

il proponente riporta che le suddette modifiche non comportano variazioni alla potenzialità produttiva dello stabilimento e non rappresentano una modifica del ciclo produttivo che rimane coerente con quello autorizzato.

PRESO ATTO che il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in esame, nonché il regime vincolistico dell'area in esame;

nel PIT/PTR approvato con D.C.R. n.37/2015, il comune di Vaiano è ricompreso nell'Ambito 06-Firenze-Prato-Pistoia, a cui è dedicata la Scheda di ambito corrispondente;

secondo il Piano Operativo vigente (PO) vigente, l'azienda ricade fra le Urbanizzazioni contemporanee monofunzionali (i macro tessuti di formazione recente la cui destinazione risulta essere specifica industriale artigianale/commerciale/direzionale/ turistico ricettivo e composti da un edificato complesso anche pianificato) ed in particolare nel "*TP.2 Tessuto Produttivo, industriale artigianale pianificato*" caratterizzato da "isolati aperti composti esclusivamente da edifici a destinazione industriale artigianale realizzati con pianificazione attuativa unitaria, disposti solitamente su un reticolo geometrico;

relativamente alle UTOE l'azienda è compresa nell'UTOE 7 e in Zona Territoriale Omogenea di tipo D relativa a "*porzioni di territorio dove trovano determinazione le quantità insediative e infrastrutturali sopportabili dalla città, assieme alle indicazioni delle azioni di tutela, recupero, riqualificazione e trasformazione che occorre attivare*".

l'area dove è ubicato lo stabilimento ricade, secondo il Piano Operativo del Comune di Prato, nella strategia di demineralizzazione nelle aree produttive, ovvero in aree dove nuove edificazioni sono consentite a fronte di cessioni al patrimonio pubblico di aree non edificate.

l'area dove è ubicato lo stabilimento non è interessata da Aree naturali protette, Siti della rete Natura 2000, Siti proposti – pSIC, Siti di interesse regionale;

l'area su cui insiste l'azienda non ricade all'interno della fascia di rispetto delle acque sotterranee destinate al consumo umano;

secondo il Piano di Classificazione Acustica (PCCA) vigente nel Comune di Parto, l'Azienda e i ricettori lavorativi a NE, NW e la stazione di trasformazione sono ubicati in Classe V "*Aree prevalentemente industriali*" , mentre i ricettori lavorativi e abitativi a SW sono ubicati in Classe IV "*Area di intensa attività umana*";

secondo il PGRA (Piano di gestione del rischio alluvioni) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, il sito d'impianto è classificato a pericolosità da alluvione bassa P1, mentre per quanto attiene al PGA (Piano di Gestione Acque) l'area di intervento:

- è afferente al corpo idrico superficiale FIUME BISENZIO MEDIO, classificato in stato ecologico scarso e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);
- interessa il corpo idrico sotterraneo DELLA PIANA DI FIRENZE, PRATO, PISTOIA – ZONA PRATO, classificato in stato chimico NON BUONO e in stato quantitativo BUONO;

con riferimento al PAI (Piano Assetto Idrogeologico) l'area di intervento non ricade tra le aree a pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana.

PRESO ATTO che il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dalle attività dell'impianto in esame, ha analizzato i possibili impatti dovuti all'esercizio dell'opera presenti sulle componenti ambientali interessate e le relative misure di mitigazione e monitoraggio;

per quanto riguarda la *componente atmosfera*, il proponente elenca tutti i punti di emissione in atmosfera attive e di prossima attivazione nel ciclo produttivo, come di seguito specificati:

- Emissione sigla A2 (oggetto di adeguamento), derivante da generatore di vapore alimentato a gas metano avente potenzialità termica pari a 5,6 MW; impianto destinato alla produzione di energia termica per gli usi industriali; gli inquinanti caratteristici sono CO, NO x e polveri derivanti dalla combustione (in relazione al combustibile impiegato, le polveri sono da considerarsi trascurabili). Non è presente impianto di abbattimento;
- Emissione sigle B 1 e B2 (oggetto di adeguamento), derivanti da trattamenti di asciugatura tessuti, effettuati a temperatura inferiore a 150°C; gli inquinante caratteristici sono le sostanze organiche volatili (Tabella D, Classi dalla II alla V), gli alchilbenzeni, l'ammoniaca e l'Antimonio (Sb) (per la sola emissione B2) derivanti dai prodotti chimici applicati sul materiale tessile. Non è presente impianto di abbattimento;
- Emissione sigla C1 (oggetto di adeguamento), derivante da pesatura manuale dei coloranti, operazione di pesa del colorante in polvere eseguita da personale specializzato in apposita postazione aspirata; inquinante caratteristico è il particolato derivante dalla pesatura coloranti. É presente impianto di abbattimento ad umido nel quale l'aria aspirata dal banco di pesatura viene fatta passare attraverso filtri e sistemi di depurazione dell'aria per rimuovere le particelle sospese, i coloranti residui e altre sostanze inquinanti presenti nell'aria;
- Emissione sigla C2 (oggetto di adeguamento), derivante da pesatura automatica dei coloranti; inquinante caratteristico è il particolato derivante dalla pesatura coloranti. É presente impianto di abbattimento a secco, nel quale l'aria aspirata dalla pesatura viene fatta passare attraverso filtri e sistemi di depurazione dell'aria per rimuovere le particelle sospese, i coloranti residui e altre sostanze inquinanti presenti nell'aria;
- Emissione sigla C3 (oggetto di modifica), derivante dalla prossima attivazione di n. 1 sistema di dosaggio automatizzato nel nuovo reparto preparazione dei prodotti per trattamento antifiamma (preceduta da una preliminare attività di mescolatura e preparazione dei prodotti da impiegare al foulard), da aspirazione localizzata a servizio del punto di miscelazione dei prodotti chimici; inquinanti caratteristici sono il particolato, le sostanze inorganiche (Sb) e le sostanze organiche volatili (Tabella D, Classi dalla II I alla V) V), derivanti dai prodotti impiegati nel dosaggio automatizzato. É presente impianto di abbattimento a secco, nel quale l'aria aspirata dalla miscelazione viene fatta passare attraverso filtri e sistemi di depurazione dell'aria per rimuovere le sostanze inquinanti;
- Emissione sigla F1 ex sigla E6 (oggetto di modifica), derivante da aspirazione pelurie originate da sfioccatrice-cimatrice nonché dalla prossima attivazione di n.1 foratrice tessuti; l'inquinante caratteristico è il particolato costituito dalle pelurie asportate durante entrambi i trattamento dei tessuti. E' presente un impianto di abbattimento con filtrazione a secco mediante filtri a maniche di abbattimento delle fibre tessili di scarto;
- Emissioni sigla F2 (oggetto di adeguamento), derivanti da aspirazione e filtrazione pelurie originate durante i trattamenti di asciugatura in tumbler, effettuati a temperatura inferiore a 150°C; l'inquinante caratteristico è il particolato costituito dalle pelurie asportate durante il trattamento dei tessuti, e le sostanze organiche volatili (Tabella D, Classi II Acido formico e III Acido acetico derivanti dai prodotti chimici

applicati sul materiale tessile. E' presente un impianto di abbattimento con filtrazione a secco mediante filtri a maniche di abbattimento delle fibre tessili di scarto.
- Emissione sigla F3 (oggetto di modifica), derivante da aspirazione e compattazione pelurie originate dalla sfioccatriche della linea velluti; l'inquinante caratteristico è il particolato costituito dalle pelurie asportate durante il trattamento dei tessuti. E' presente un impianto di abbattimento con filtrazione mediante filtro a secco di abbattimento delle fibre tessili di scarto e separatore addensatore tipo EFFEDUE.

Sono presenti anche emissioni, definite a norma di legge, scarsamente rilevanti come di seguito descritto.

Emissioni in deroga (scarsamente rilevanti) ai sensi del p.to 1, lett. d) – Allegato IV Parte I alla Parte V del Dlgs. 152/2006:
- n. 2 emissioni sigla E1 (oggetto di modifica e derivanti dall'asciugatura in corda),
- n. 3 emissioni sigla E2 (derivanti da trattamento ENAIRGY),
- n. 4 emissioni sigla E3 (derivanti da operazioni di vaporizzo/egualizzo),

ottenute da operazioni di finissaggio tessuti con vapore espanso o a bassa pressione (trattamenti effettuati a temperatura inferiore a 150°C, su merce avente subito un ultimo bagno acquoso esente da acidi, alcali o prodotti volatili, organici od inorganici). In ognuna delle emissioni non sono rilevati inquinanti caratteristici e sono assenti impianti di abbattimento;

Emissioni in deroga (scarsamente rilevanti) ai sensi del p.to 1, lett. jj) – Allegato IV Parte I alla Parte V del Dlgs. 152/2006:
- n. 1 emissione sigla E7, derivante da risanamento laboratorio nel quale l'inquinante caratteristico è assente e non è presente impianto di abbattimento;

Emissioni derivanti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e sicurezza degli ambienti di lavoro (art. 272 comma 5 del Dlgs. 152/2006):
- n. 3 emissioni sigla E4 (oggetto di modifica), derivanti da ricambio aria ambiente locale pesatura coloranti;
- n. 3 emissioni sigla E 8, derivanti da valvole di sicurezza centrale termica;
- n. 1 emissione sigla E 9, derivante da vaso espansione condense;
- n. 1 emissione sigla E10 derivante da ricambio aria ambiente centrale termica.

In ognuna delle precedenti l'inquinante caratteristico è assente e non è presente impianto di abbattimento

Il proponente ha riportato il Quadro Riassuntivo emissioni (QRE aggiornato anche con le modifiche richieste) e, in relazione a quanto stabilito nella Decisione 09/12/2022 n.2022/2508/UE circa le BAT per l'industria tessile, una tabella di riepilogo dei monitoraggi analitici eseguiti sulle emissioni in atmosfera negli anni 2019-2022. In relazione al necessario adeguamento al PRQA, l'azienda richiede il monitoraggio annuale per le emissioni C1 – C2 e C3; per le emissioni F1, F2 e F3 oggetto di modifica (F1, F2) ed adeguamento (F4), derivanti rispettivamente da aspirazioni localizzate a servizio della sfioccatrice-cimatrice (id. impianto 26a-27) e della foratrice (id. impianto 33) di prossima attivazione, emissione sigla F1, dei tumbler (id. impianti 30(1-9)), emissione F2, e della sfioccatriche della linea velluti (id. impianto 34), emissione F3, richiede invece non siano prescritti controlli periodici, data la presenza di idoneo impianto di abbattimento (filtri a maniche);

il proponente ha inviato uno *studio meteo diffusionale* per la valutazione delle ricadute degli inquinanti derivanti dalle emissioni convogliate utilizzando, come modello di simulazione, il software MMS CALPUFF. In particolare il modello, tramite inserimento dei dati caratteristici del sito, permette di valutare il trasporto e la rimozione degli inquinati in atmosfera al variare delle condizioni metereologiche del sito. L'azienda conclude la relazione affermando che i risultati forniti dalla modellistica:
- per gli inquinanti CO, NO_2, PM_{10} mostrano il rispetto dei valori limite di concentrazione previsti dalla normativa vigente per la qualità dell'aria (Dlgs. 155/2010);
- in relazione ai SOV Tab. D classe IV – III e ammoniaca i limiti risultano ampiamente rispettati. In particolare per i parametri acido formico (SOV Tab. D classe II), acido acetico (SOV Tab. D classe III), MEK (SOV Tab. D classe IV), acetone (SOV Tab. D classe V), alchilbenzeni, ammoniaca e antimonio non si evidenziano superamenti dei valori limite considerati;

relativamente al *Piano di Monitoraggio e Controllo* il proponente ha previsto che il campionamento ed analisi delle emissioni in atmosfera sia effettuato:
- con frequenza annuale per le emissioni A2, C1, C2, C3;
- con frequenza semestrale per le emissioni B1, B2 e F2;

mentre la manutenzione dei sistemi di abbattimento dedicati alle emissioni in atmosfera è disposta con la seguente frequenza:
- impianto abbattimento C1 con frequenza trimestrale;
- impianti di abbattimento C2 – C3 con frequenza annuale;
- impianti di abbattimento F1 – F2 con frequenza trimestrale;
- impianto di abbattimento F3 con frequenza trimestrale.

con riferimento alla matrice ambientale *rumore* lo stabilimento, secondo la classificazione acustica comunale, l'area dell'azienda ed i recettori vicini ricadono all'interno della "*Classe VI - aree esclusivamente industriale*". Sulla base del layout di stabilimento, le sorgenti di rumore principali dall'Azienda sono da individuarsi negli impianti di centrale termica e nei macchinari dei reparti di pesatura colori, asciugatura e aspirazione pelurie. La configurazione di progetto comporterà una variazione del layout aziendale rispetto allo stato attuale, ma le modifiche da apportare non determineranno nel complesso un peggioramento della rumorosità, in quanto lo smantellamento di alcuni macchinari e la loro sostituzione con altri, determinerà variazioni localizzate della rumorosità all'interno dei reparti, comunque limitate a pochi decibel; tale rumorosità sarà comunque contenuta all'interno dell'involucro edilizio che contiene i macchinari, con effetti trascurabili all'esterno e quindi all'impatto acustico ai ricettori. Nello stato di progetto le modifiche che saranno apportate non comporteranno quindi variazioni apprezzabili dell'impatto acustico rispetto allo stato attuale.
Il proponente ha allegato alla documentazione la relazione tecnica per la verifica dell'impatto acustico, dalla quale si evince il rispetto dei limiti di legge, e le relative dichiarazioni con i contenuti previsti dalla DGRT. n. 857/13;

in merito alla componente *ambiente idrico*, l'approvvigionamento idrico per il ciclo produttivo dell'Azienda avviene quasi esclusivamente mediante prelievo da acquedotto industriale e in misura minore dalle opere di captazione in concessione (Concessione di Derivazione acque sotterranee rilasciata dalla Regione Toscana con Decreto n. 19412 del 29/11/2019 Pratica 445/D), consistenti in tre pozzi (interni al capannone di proprietà) impiegati nel ciclo produttivo aziendale per le attività rifinizione e lavaggio tessuti, impianti termici e impianti di abbattimento emissioni in atmosfera (P1 e P2 per le esigenze descritte mentre P3 in sostituzione di uno degli altri due se necessario). La concessione consente lo sfruttamento di risorsa idrica primaria fino a 100.000 mc/anno con una portata media in concessione pari a 3,17 l/s e portata massima derivabile di 5,2 l/s. Dalla realizzazione del progetto di modifica proposto non è atteso un incremento del consumo di risorsa idrica. Il corpo idrico su cui insiste l'area in esame è il n. 11ar012 "*Pianura Firenze Prato Pistoia – zona Prato*" ed è stato classificato da ARPAT come SCARSO (parametri critici: nitrati, tetracloroetilene - tricloroetilene sommatoria) e considerato A RISCHIO a seguito di contaminazioni antropiche di tipo urbano e/o industriale.
L'idrografia generale della zona è caratterizzata dal fiume Bisenzio, affluente di destra del fiume Arno, verso il quale confluiscono i vari canali superficiali e gore dell'area.
L'area si trova a una quota di circa 42,0 m s.l.m. in zona pianeggiante o dolcemente degradante verso sud, dove si distinguono forme di accumulo dovute ai processi fluviali e in particolare il conoide alluvionale, su cui sorge il capoluogo, formatosi dagli apporti di sedimenti grossolani del Bisenzio ed in misura minore del Bardena. Sulla base dei dati di bibliografia, per l'area in esame è stato stimato un valore del coefficiente di permeabilità k dei terreni nell'ordine di 2,5 x 10 4 m/s.
Nella documentazione agli atti è riportato che le superfici scolanti, originanti acque meteoriche di dilavamento (AMD), sono costituite dalla copertura dei locali adibiti alle lavorazioni (estensione pari a circa 8.300 mq) e dai piazzali di pertinenza aziendale in esterno (estensione pari a circa 3.600 mq). In dettaglio, il piazzale frontale ed il piazzale tergale sono prevalentemente adibiti a parcheggio per i veicoli e al carico/scarico delle merci, mentre in in quello quello laterale, in parte coperto da tettoia, trovano ubicazione gli impianti (aria compressa, filtro acqua primaria, filtro acqua di scarico). Sul piazzale laterale sono inoltre ubicati gli stoccaggi dei rifiuti in container.
Sulla base dei dati pluviometrici il proponente ha fornito una stima dei quantitativi di acque meteoriche come di seguito riportato:

Superficie	*AMPP (m^3)*	*AMPP annue (m^3)*	*AMD annue (m^3)*
Superfici coperte (8.300 m^2)	circa 42	circa 1.400	circa 8.000
Piazzale impermeabile (3.600 m^2)	circa 18	circa 600	circa 3.500

Attualmente in azienda non risulta presente un impianto per la raccolta delle acque meteoriche dilavanti non contaminate (AMDNC), che recapitano direttamente nella pubblica fognatura di via del Molinuzzo.
Il collettamento di tale risorsa permetterebbe di evitare lo scarico in pubblica fognatura con evidente riduzione del carico idraulico sull'impianto di depurazione consortile, evitando di sottoporre a trattamento di depurazione un'acqua sostanzialmente non contaminata ed eliminando inutili fattori di diluizione sul refluo industriale oltre ad un indubbio risparmio per la collettività in termini economici (stimati dal proponente sull'ordine di circa 13.000 €/anno).
Tuttavia il riutilizzo di AMDNC per complessivi 11.000 mc/annui costituisce un apporto del tutto trascurabile al fabbisogno aziendale (stimato nel quadriennio 2019 - 2022 intorno a 195.215 mc/anno) e considerando che per il suo impiego la risorsa avrebbe necessità di essere sottoposta a trattamenti quali: preliminare decantazione, filtrazione su filtro a sabbia e/o quarzo e, limitatamente all'impiego in tintoria, aggiunta di condizionanti per garantire i requisiti minimi per impiego oltre ad individuare nel perimetro aziendale un'area deputata ad effettuare tali attività. Pertanto, il proponente ritiene tecnicamente non realizzabile ed economicamente non sostenibile, il riutilizzo di acque piovane, principalmente per due motivi: l'eccessiva onerosità per la realizzazione del sistema di accumulo e convogliamento al ciclo produttivo delle acque piovane recuperate e il limitato quantitativo di acque recuperate (circa 11.000 mc).

Sulla base del ciclo produttivo dello stabilimento, nonché sulle caratteristiche dei prodotti chimici adoperati il *refluo industriale* prodotto è qualitativamente determinato dai parametri COD, BOD_5, solidi sospesi totali, idrocarburi totali e tensioattivi totali. Con la realizzazione delle modifiche non è attesa alcuna sostanziale variazione delle caratteristiche quantitative e qualitative per lo scarico industriale dello stabilimento (con un volume pari a 170.000 mc/anno).
Non sono presenti nel ciclo produttivo aziendale preparati contenenti sia le sostanze elencate nelle Tabelle1/A ed 1/B dell'Allegato 1 alla Parte Terza del Dlgs. 152/2006, sia le sostanze pericolose indicate nella Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del Dlgs. 152/2006, nonché le sostanze prioritarie di cui all'Allegato X della Direttiva 2000/60/CE.
Il proponente precisa tuttavia che non è possibile escludere che nelle acque di scarico siano rilevate alcune delle suddette sostanze in concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità, in quanto riscontrabili a livello di tracce come impurezze delle materie prime, oppure presenti sui tessuti come residui di precedenti lavorazioni presso altri stabilimenti.
Lo scarico industriale subisce immediatamente a monte del pozzetto d'ispezione un trattamento di grigliatura meccanica per la rimozione delle pelurie sospese nel refluo, per essere poi convogliato all'impianto di depurazione consortile IDL di Baciacavallo. Non sono presenti sistemi di depurazione dei reflui a piè di fabbrica. Le analisi eseguite sul refluo scaricato hanno fornito il rispetto dei limiti normativi anche per quanto attiene ai valori di riferimento dei BAT – AEL.
Nel Piano di Monitoraggio e Controllo sono indicate la periodicità e la tipologia (in relazione anche ai nuovi analiti) degli accertamenti analitici che saranno effettuati sia sulle acque dei pozzi che sul refluo idrico;

per quanto riguarda la componente *suolo e sottosuolo*, il proponente dopo l'inquadramento territoriale ed urbanistico riporta quello geologico e geomorfologico sulla base di dati contenuti sia negli elaborati cartografici che nelle relazioni redatte per lo studio del quadro conoscitivo del territorio del Comune di Prato. Vengono descritti i vari depositi affioranti nell'area di indagine ed i processi geomorfologici che caratterizzano l'area: l'azienda si imposta su depositi caratterizzati ghiaie matrice sostenute e clasto sostenute con lenti di sabbie limose e ciottolami matrice sostenuti. Ne deriva una permeabilità dei depositi superficiali da elevata a media ed una Vulnerabilità Alta.
Il proponente ha fornito, sulla base dei dati raccolti nel monitoraggio dei tre pozzi presenti in azienda, informazioni circa la quota della superficie piezometrica rispetto al livello medio mare (compresa fra 29,687 m s.l.m. in corrispondenza di P3 e 29,903 m s.l.m. in corrispondenza di P2), la soggiacenza (compresa fra 11,86 in corrispondenza di P2 e 12,11 m in corrispondenza di P3) e la direzione di deflusso della falda (circa NNE – SSW).

Il sito non ricade all'interno della zona di rispetto dei pozzi e delle sorgenti ad uso idropotabile a cui si applicano le prescrizioni previste dall'art. 94 Dlgs. 152/2006 (divieto di insediamento di centri di pericolo e svolgimento di specifiche attività), anche se la proposta di perimetrazione delle zone di rispetto presentata da Publiacqua risulta ad oggi non ancora convalidata. Qualora lo diventasse l'azienda si renderà disponibile ad attuare le misure di sicurezza previste dall'art. 94 comma 5 in relazione alle specifiche che verranno definite da parte dell'ente preposto Regione Toscana – Genio Civile Valdarno Centrale.
In base alla conformazione morfologica ed idrologica dell'area e in base all'andamento delle isopieze (o isofreatiche) nella zona, si ritiene che la falda si muova in direzione NE-SW; considerando la disponibilità delle acque sotterranee, l'area ricade in parte in area D4, secondo il Progetto di Piano di Bacino Stralcio

"Bilancio Idrico" (DCI. n.24 del 28 febbraio 2008), ovvero dove il disavanzo fra la ricarica media su unità di superficie e di prelievi risulta molto elevato, < -10.000 mc/ha.

Il proponente specifica che tutte le porzioni di pavimentazione interessate dallo stoccaggio, lavorazione e deposito di materiali lavorati sono impermeabilizzate e che, pertanto, eventuali sversamenti accidentali non potranno provocare alcun impatto sul suolo e sottosuolo, anche se l'attività prevede l'utilizzo di sostanze e preparati chimici potenzialmente inquinanti e impattanti su tale matrice.

Anche il traffico veicolare può rappresentare un eventuale impatto ritenuto potenzialmente rilevante a seguito di eventuali perdite. Pur tuttavia le misure di prevenzione e riduzione previste, sia in termini procedurali che in termini impiantistici, rendono remota la probabilità di un inquinamento effettivo a causa di sversamenti o dispersioni accidentali di liquidi. A tal fine riporta delle misure di mitigazione e le procedure di controllo e monitoraggio da adottare:

- controllo dello stato di pulizia del piazzale e verifica di eventuali materiali residui non conformi o di sversamenti oleosi e si provvederà all'occorrenza alla pulizia con gli appositi assorbitori;
- pulizia del piazzale con cadenza periodica;
- controllo periodo dello stato della pavimentazione;

per quanto riguarda la gestione dei *rifiuti*, l'azienda non effettua operazioni dirette di smaltimento/recupero presso il proprio stabilimento. Il proponente specifica che tutti i rifiuti generati durante il processo produttivo sono selezionati e raccolti in maniera differenziata allo scopo di permetterne il recupero o lo smaltimento appropriato da impianti dotati di specifica autorizzazione. Le principali tipologie di rifiuti prodotti sono quelli caratteristici dell'attività produttiva: rifiuti da fibre tessili lavorate (CER 040222), imballaggi metallici (CER 150104), fanghi delle fosse settiche (CER 200304), carta e cartone (CER 150101), materiale in plastica non contaminata (CER 150102), imballaggi in materiali misti (CER 150106) ed imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (CER 150110*); questi ultimi rifiuti, costituiti dagli imballaggi dei coloranti di tintoria e rimasti contaminati da residui degli stessi, sono stoccati in big-bags e temporaneamente depositati in attesa dello smaltimento in area interna dedicata. Sono presenti anche bancali in legno (raccolti per essere inviati a recupero) e, occasionalmente, scarti di lavorazione dell'officina meccanica (pezzi metallici e /o parti di macchinari), nonché rifiuti derivanti dalla fosse biologiche. Tutti i rifiuti sono inoltre stoccati in aree identificate da apposita cartellonistica su superficie impermeabile e protetti dal dilavamento meteorico;

nella documentazione è stata descritta la gestione dei *prodotti chimici*. L'Azienda è dotata di impianto automatico di dosaggio degli ausiliari e di impianto automatico pesatura, scioglimento e distribuzione dei coloranti. È presente anche un banco di pesatura dei coloranti manuale. I prodotti chimici sono conservati all'interno dello stabilimento; in particolare l'impianto automatico di distribuzione dei coloranti ed il banco di pesatura dei coloranti sono ubicati in apposito locale dotato di canale grigliato di raccolta.

L'impianto automatico di dosaggio degli ausiliari è ubicato all'esterno del locale suddetto, ma comunque posto in adiacenza, ed anch'esso è dotato di canale grigliato di raccolta. Nello specifico:

- sono presenti sistemi diretti di distribuzione dai serbatoi fissi per la totalità degli impianti di tintura in corda e per quasi tutti gli ausiliari impiegati (causticanti e tensioattivi); è comunque presente un punto di prelievo per la distribuzione manuale alle macchine minori;
- rimarrà attiva la postazione di pesatura manuale dei colori, ed è impiegata nelle pesature delle ricette con colori di minor consumo o non ricompresi fra gli 80 siti di stoccaggio della dosatrice automatica; il dosaggio degli additivi di caldaia è automatizzato con prelievo direttamente dal fusto del preparato mediante pompa temporizzata.

I serbatoi fissi, provvisti di bacino di contenimento, sono ubicati all'interno dello stabilimento e il loro rifornimento, sempre operato internamente allo stabilimento, avviene per pompaggio del preparato acquistato in cisterne mobili da 1.000 litri; gli addetti sono istruiti sui comportamenti da adottare in caso di emergenza e sono edotti circa la compatibilità delle sostanze chimiche detenute nei serbatoi interni (provvisti di idonea cartellonistica indicante il contenuto e la pericolosità di quanto contenuto).

Per i prodotti chimici acquistati in fusti o cisterne mobili, il veicolo del fornitore è fatto accostare ai portoni di accesso dello stabilimento, conducendo l'operazione di scarico in immediate aree interne dello stesso; l'eventuale sversamento è comunque gestito con ausilio di materiale assorbente, in modo da evitare sia l'interessamento della rete delle acque meteoriche, sia eventuali fenomeni di trascinamento da parte di acque dilavanti.

In ogni caso, qualora si verifichi uno spandimento di un prodotto in polvere, l'azienda ha una procedura di intervento per la quale il prodotto solido sversato verrà raccolto e, se possibile, recuperato, mentre per quanto riguarda i prodotti liquidi la procedura prevede di: circoscrivere lo sversamento con il materiale assorbente,

avvertire il responsabile dell'azienda dell'accaduto, tamponare con il materiale assorbente il liquido versato e successivamente rimuovere il materiale assorbente intriso (ripetendo se necessario più volte l'operazione). Il materiale assorbente intriso (con apposto il relativo codice CER) verrà raccolto e collocato in apposita zona per il successivo smaltimento;

in riferimento alla componente *flora, fauna ed ecosistemi* il proponente specifica che l'area dove è situato l'impianto non presenta rilevanze naturalistiche significative in quanto risulta inserita in area industriale (Macrolotto).
Nel caso specifico l'ubicazione dell'impianto in un'area prettamente industriale e il fatto che non ricade in prossimità di aree protette o tutelate per la conservazione degli habitat naturali nonché della flora e fauna selvatica (SIC o ZPS), né in prossimità di aree protette o Siti natura 2000, non si evidenziano emergenze naturalistiche di interesse e/o specifici fattori di impatto su flora e fauna circostanti.
L'impianto risulta già esistente da tempo e presenta limitate potenzialità dal punto di vista ecosistemico; le modiche previste non sembrano quindi evidenziare elementi critici per le componenti ambientali flora, fauna ed ecosistemi;

con riferimento al *consumo di materie prime*, nel quadriennio 2019 - 2022 è stata prodotta una media di circa 1.583 tonn/anno di materiale tessile, con i seguenti consumi energetici e di materie prime:
- acqua: il prelievo idrico medio per uso industriale è stato pari a 195.215 mc/anno;
- energia elettrica: il consumo medio di energia elettrica è stato di 2.597 Mwh/anno;
- energia termica: l'energia termica è impiegata allo scopo di produrre vapore saturo o calore, destinati ad usi tecnologici; il consumo medio di gas metano è stato di 1.744.592 mc/anno;
- materie prime: all'interno del ciclo produttivo sono utilizzati coloranti ed ausiliari di diversa natura. Il consumo medio di coloranti e di ausiliari è stato rispettivamente di circa 7.570 kg/anno e circa 1.167.155 kg/anno. Il proponente ha effettuato un analisi dei consumi rapportati anche con le MTD di settore, rilevando che gli indici di consumo specifici termico e idrico rientrano nell'intervallo di riferimento indicato dal BREF, mentre il consumo specifico di energia elettrica risulta di poco superiore;

in relazione al *traffico indotto*, con la realizzazione del progetto di modifiche e sulla base del ciclo produttivo e della capacità delle singole macchine, il proponente stima una potenzialità produttiva giornaliera dello stabilimento pari a 14,12 t/giorno. Pertanto stima che nello stato modificato si avrà un incremento poco significativo del traffico indotto, con un flusso di furgoni che trasportano tessili da trattare o trattati nello stabilimento indicativamente al massimo pari a circa 1/2 veicoli/ora durante il giorno;

il proponente ha presentato anche l'*analisi delle alternative* esaminando:
- l'alternativa di localizzazione sebbene attualmente l'azienda è in area industriale;
- l'alternativa di processo, ritenendo le modifiche migliorative con il processo produttivo che manterrà comunque lo standard tecnologico e ambientale;
- l'alternativa zero, ritenuta dal proponente unicamente una limitazione alla capacità di trattamento dello stabilimento in quanto la realizzazione delle modifiche determina un impatto lieve sulle tre componenti ambientali suolo, flora e fauna e consumo risorsa idrica primaria, mentre determina un impatto rilevante sulla qualità dell'aria, clima acustico e qualità acqua di scarico che comunque risultano essere lievemente migliori della qualità accettabile.

VISTI i contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale, nell'ambito del presente procedimento;

DATO ATTO che, con riferimento ai contributi istruttori acquisiti dai Soggetti interessati:

Publiacqua spa, nel proprio contributo di avvio del 11/01/2024, comunica che, in merito al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, in particolare al comparto scarichi idrici, non rileva elementi di propria competenza. Segnala che, ai sensi dell'art. 94 comma 7 del Dlgs. 152/06, del DPGR 43/R/18 e della Delibera 872 del 13/07/2020, Regione Toscana ha avviato il processo di ridefinizione dei perimetri delle aree di salvaguardia: per le captazioni interessate è stata già definita la nuova zona di rispetto su criterio temporale, utilizzando l'isocrona dei 180 giorni, in previsione della nuova proposta di ridefinizione che è stata presentata il 31/12/2021. Se la proposta di perimetrazione risultasse convalidata, la captazione della ditta interferirebbe con essa, pertanto risulterebbe necessario, ai sensi del comma 5 dell'art. 94 del Dlgs. 152/06, prescrivere alla ditta l'allontanamento o la messa in sicurezza.

Nel contributo finale del 13/03/2024 conferma quanto precedentemente dichiarato.

G.I.D.A. spa, nel proprio contributo del 22/01/2024, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, vincolato al volume di 190.000 mc annui all'IDL di Biancavallo a cui lo scarico della ditta fa riferimento, ed al rispetto delle seguenti prescrizioni autorizzative:
"[...] - devono essere rispettati i valori limite di emissione in pubblica fognatura emanati da GIDA con delibera del CdA del 18.04.2001;
- devono essere rispettate le norme che regolano la materia contenute nel "Regolamento del servizio di depurazione delle acque reflue del comprensorio tessile di Prato" scaricabile dal ns. sito web www.gida-spa.it;
- deve essere prodotto a GIDA Spa una copia aggiornata dell'attestato di partecipazione al Progetto Acqua; tale attestato deve essere altresì prodotto ogni volta che la ditta effettui le seguenti modifiche e/o variazioni: quantità di reflui scaricate, ragione sociale, partita IVA, CF, titolare/Legale Rappresentante, ubicazione/indirizzo dell'insediamento produttivo;
- deve essere effettuata, almeno con cadenza annuale, l'analisi sulle acque di scarico dei seguenti parametri: pH, COD, BOD_5, Solidi Sospesi Totali, Azoto Ammoniacale ($N\text{-}NH_4$), Azoto nitroso ($N\text{-}NO_2$), Azoto nitrico ($N\text{-}NO_3$), Azoto totale ($N\text{-}N_{tot}$), Tensioattivi anionici (MBAS), Tensioattivi non ionici (BiAS), Cromo VI (cr VI), Ferro (Fe), Rame (Cu), Zinco (Zn), Cloro (Cl), Cloruri, Olii e grassi, Idrocarburi totali. Le analisi saranno tenute presso la ditta a disposizione di GIDA, che potrà consultarle e richiederne copia in occasione di eventuali controlli o campionamenti. GIDA si riserva la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento, ulteriori accertamenti analitici.";

Autorità Idrica Toscana - AIT, nel proprio contributo di avvio del 19/01/2024, rileva alcuni aspetti relativi alla tutela qualitativa della risorsa idrica per quanto attiene al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle "zone di rispetto" delle captazioni di acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse. In particolare, esaminata la documentazione trasmessa dall'azienda, evidenzia che l'impianto e le relative opere risultano esterne alle "zone di rispetto", attualmente delimitate con il criterio geometrico definito dal comma 4 dell'art.94 del Dlgs. 152/2006 (area avente 200 metri di raggio dal punto di captazione), mentre, a seguito dell'entrata in vigore della DGRT 872/2020 che ha definito i nuovi criteri temporali (Allegato A, sezione B.4 della DGRT 872/2020) da adottare per la ridefinizione delle "zone di rispetto", il Gestore del S.I.I. Publiacqua S.p.A. ha proposto la nuova perimetrazione delle medesime, (attualmente ancora in fase di verifica), che comprende una limitata area dell'impianto in questione e l'area di ubicazione dei pozzi P1 e P2. Conclude che "… *se risultasse convalidata la proposta di perimetrazione presentata da Publiacqua Spa, una piccola porzione dello stabilimento in oggetto e i due pozzi sopra citati risulteranno di fatto ricadere all'interno delle "zone di rispetto" e pertanto assoggettabili agli obblighi dettati dal comma 5 dell'art.94 del Dlgs. 152/2006 di seguito riportati:* "*Per gli insediamenti o le attività di cui al comma 4, preesistenti, ove possibile, e comunque ad eccezione delle aree cimiteriali, sono adottate le misure per il loro allontanamento; in ogni caso deve essere garantita la loro messa in sicurezza*. … omissis…".

Nel contributo finale del 03/04/2024 prende atto di quanto indicato dal Proponente al punto 1 della nota "*Trasmissione documentazione integrativa richiesta con Vostra PEC del 01/02/24*", circa le misure di sicurezza da adottare in merito ai pozzi n.1 e n.2 ad uso produttivo, ricadenti all'intero della proposta di nuova perimetrazione delle "zone di rispetto" dei campi pozzi ad uso idropotabile in gestione al S.I.I. presenti sulla pianura di Prato (effettuata in base ai criteri dettati dalla DGRT 872/2020 e attualmente in fase di istruttoria da parte dell'Autorità competente);

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 19/01/2024, prende in esame gli strumenti di piano vigenti (PGRA – piano di gestione del rischio alluvioni, PGA – piano di gestione delle acque, PAI - Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico e PBI – Piano di Bacino, stralcio Bilancio Idrico) e segnala che gli interventi in esame non sono sottoposti a parere o nulla osta da parte dell'Autorità di Bacino. Non rilevando particolari criticità ricorda altresì che *"[...] Qualora l'intervento comporti il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del Dlgs. 275/1993 e dall'art. 96 del Dlgs. 152/2006 [...]";*

ARPAT, nel proprio contributo di avvio del procedimento del 19/01/2024, esamina l'istallazione da un punto di vista di compatibilità ambientale in termini di flora, fauna ed ecosistemi, prodotti chimici, suolo, sottosuolo, acque sotterranee, atmosfera e impatto acustico, richiedendo integrazioni relativamente ad alcuni

aspetti analizzati (emissioni in atmosfera, rumore, ambiente idrico, scarichi) e proponendo alcune prescrizioni da considerare nel procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Nel successivo contributo del 09/04/2024, a seguito delle integrazioni presentate dal proponente, prende atto di quanto dichiarato dal proponente e propone alcune prescrizioni relative all'ambiente idrico ed alle emissioni atmosfera, mentre per quanto riguardo la componente rumore, comunicando per le vie brevi, ritiene risolte le problematiche evidenziate.

DATO ATTO, inoltre, di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Settori regionali interessati:

il Settore Genio Civile Valdarno Centrale, nel proprio contributo del 10/01/2024, comunica che comunica che non sussistono interferenze con il reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012 e che gli interventi proposti non comportano inoltre variante agli strumenti urbanistici vigenti, non rilevando elementi di propria competenza.

il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali, nel primo contributo del 23/01/2024, esamina l'impianto esistente per quanto di competenza riportando le seguenti osservazioni per quanto riguarda la componente atmosfera e la componente ambiente idrico *"[...] Lo studio preliminare ambientale presentato prende in considerazione in modo superficiale che l 'installazione dovrà essere adeguata alla Decisione di esecuzione (UE) 2022/2508 della Commissione de l9 dicembre 2022, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, per l'industria tessile, scaricabili sul sito: https://eippcb.jrc.ec.europa.eu/reference.*
Viene citato l'adeguamento alle prescrizioni riportate nel PRQA ma non si tiene conto dell'adeguamento dell'installazione a quanto previsto come cogente dal 20/12/2026. Pertanto rilevato che il riesame, che dovrà essere svolto da questo Settore, riguarda anche il riesame per verificare l'allineamento alle BATc, ex art. 29-octies comma 3 lettera a), la documentazione presentata risulta comunque carente per tale aspetto.
Preme evidenziare, inoltre, che, da quanto riportato relazione, non risulta al momento possibile definire il rispetto dei BATAEL .
Si rileva, tuttavia, che le prestazioni ambientali richieste dalle BATc, risultano più stringenti, in relazione a BATAEL e a monitoraggio, rispetto a quanto prescritto nell'Allegato 2 al PRQA o quanto già prescritto nell'AIA succitata e pertanto, fatto salvo gli elementi di competenza di codesto Settore, si ritiene che la valutazione dell'allineamento alle BATc sia da demandarsi alla fase autorizzativa di ns. competenza. [...]
Componente Emissioni in Atmosfera
Si precisa che tutte le richieste di esonero o valutazione sulla significatività delle emissioni saranno valutate nel procedimento di riesame di AIA dove, come sopra specificato, dovrà essere verificato prima il rispetto di quanto previsto dall'Allegato 2 al PRQA e quindi l'allineamento alle BATc entro il 20/12/2026. Il medio impianto di combustione presente nel ciclo produttivo è già autorizzato secondo quanto disposto dal Dlgs. 183/2017.
Componente Ambiente idrico:
Lo studio preliminare ambientale presentato non evidenzia che le acque reflue industriali derivanti dall'attività, dal 01/07/2020 sono scaricate nella fognatura industriale gestita da PROGETTO ACQUA 4.0 S.r.l. La fognatura industriale adduce direttamente all'IDL di Baciacavallo gestito da GIDA S.p.A. E' invece presente un refuso a pag. 15 di 52 del suddetto studio in cui è riferito che lo scarico industriale viene veicolato in pubblica fognatura. In merito al recupero delle AMDNC, quanto riportato non risulta sufficiente per definire l'opportunità o meno del recupero stesso. Non viene effettuata una valutazione costi-benefici ambientali e non vengono dettagliate le caratteristiche che deve avere l'acqua necessaria al ciclo produttivo. [...]. Esprime parere favorevole a condizioni che siano prese in considerazione le osservazioni da approfondire nel procedimento di riesame dell'AIA con valenza di rinnovo, mediante precisazioni sul recupero delle AMDNC, e presentazione di idonea documentazione per la valutazione dell'allineamento dell'installazione alle BATc.

Nel successivo contributo del 12/04/2024, il competente Settore, a seguito delle integrazioni presentate dal proponente, […] *rilevato che la valutazione dell'allineamento alla BAT verrà svolto nel procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, si evidenzia che sarà necessario che il proponente produca un idoneo documento in cui siano chiaramente riportare le BAT applicate, non applicate, non applicabili/non pertinenti con le relative giustificazioni e descrizioni, definendo precisamente lo stato di attuazione e una precisa progettazione in caso di eventuale adeguamento. Non devono essere riportate dichiarazioni di intenti, senza una adeguata progettazione della messa in opera di azioni di miglioramento, senza strumenti di verifica o di monitoraggio degli sviluppi di quanto previsto come miglioramento.*
Componente Ambiente idrico

La valutazione presentata per il riutilizzo delle AMDNC non risulta esaustiva in quanto non ha le caratteristiche di valutazione costi benefici AMBIENTALI. Nella relazione viene precisato che il riutilizzo di AMDNC per complessivi 11.000 mc/annui costituisce un apporto del tutto trascurabile al fabbisogno aziendale, tuttavia in base alla tabella 4 riportata nella relazione stessa, la quantità di acqua meteorica da recuperare risulta rilevante ai fini del risparmio della risorsa da falda (range 2019-2022 min 11947 m3 – max 37890 m3). Si ritiene pertanto che, ai fini del risparmio della risorsa idrica da falda e per eliminare dalla fognatura le acque meteoriche non contaminate, per il procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA di competenza di questo Settore, debba essere presentata una VERA valutazione Costi/Benefici AMBIENTALI ricordando che un'istallazione AIA deve tendere al miglioramento continuo del proprio impatto ambientale. Qualora, dalla valutazione sopra richiesta, le AMDNC risultino non recuperabili nel ciclo produttivo o altro, deve essere valutata la possibilità di scaricare le AMDNC in un recapito alternativo alla pubblica fognatura. Per lo scarico idrico industriale si richiama quanto già espresso nel precedente contributo. […]
concludendo come segue:
" […] *Visto quanto sopra e richiamato il precedente contributo, questo Settore ritiene che la Società TINTORIA E RIFINIZIONE BANELLI S.r.l. debba tenere conto delle osservazioni del nostro Settore da approfondire nel procedimento di riesame dell'AIA con valenza di rinnovo. Fatto salvo gli elementi di competenza di codesto Settore, si ritiene che la valutazione di quanto sopra possa essere demandato alla fase autorizzativa di ns competenza: risulta comunque necessario che, a tal fine, la Società TINTORIA E RIFINIZIONE BANELLI S.r.l. integri adeguatamente la documentazione per il procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA.* […]".

PRESO ATTO che il proponente ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (indicazioni/prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario;

VISTO che le condizioni ambientali emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel presente provvedimento;

CONSIDERATO quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti interessati:

- il presente procedimento riguarda una esistente installazione, in possesso di AIA, per la quale sono previste modifiche;
- la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione; lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;
- l'istruttoria svolta non ha evidenziato elementi che ostino alla esclusione dell'installazione dalla procedura di VIA;

VISTO l'art.19, commi 5 e 7 del Dlgs.152/2006;

ESAMINATI i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del Dlgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

TENUTO CONTO dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del Dlgs. 152/2006;

RILEVATO che, dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente;

RITENUTO non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti indicazioni gestionali che potranno essere meglio armonizzate e gestite nel successivo procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA):

a) in sede di riesame AIA, dovrà essere presentata idonea documentazione al fine di installare idoneo impianto di abbattimento in corrispondenza del punto di emissione B2 (relativo alle linee di asciugatura);

b) in sede di riesame AIA, dovranno essere fornite informazioni sulle concentrazioni dell'antimonio nelle acque di scarico, presentando idonea documentazione;

c) in sede di riesame AIA, in relazione al parametro antimonio, dovrà essere presentata idonea documentazione al fine dell'aggiornamento del QE dichiarando se intende mantenere il valore in flusso di massa pari a 0.025 kg/h (25 g/h) in entrambe le emissioni B2 e C3 ed identificando rispetto a tale flusso un congruo valore limite espresso in concentrazione, oppure in alternativa esprimere il limite in flusso di massa (che dovrà essere inferiore a 25 g/h);

d) in sede di riesame AIA, dovrà essere presentata idonea documentazione in merito ad un adeguato Piano di Indagine della falda contenente le proposte di monitoraggio (in termini di modalità e frequenza), alla luce dei prodotti/sostanze utilizzate dall'azienda, dei presidi adottati, dell'eventuale presenza di serbatoi interrati e delle condizioni idrogeologiche locali, unitamente alla trasmissione dei dati ottenuti da saggi/scavi puntuali e/o analisi sulle acque dei pozzi, al fine di implementare lo studio dell'inquinamento diffuso da percloroetilene della falda pratese;

e) in sede di riesame AIA, dovrà essere presentata idonea documentazione in merito all'impatto acustico prodotto dall'installazione dell'impianto di aspirazione, filtrazione e compattazione a servizio della linea velluti (sorgente indicata con la sigla R9), al fine della realizzazione dell'impianto in un apposito box chiuso con pannelli sandwich fonoisolanti e fonoassorbenti, di spessore 50 mm, con lana di roccia all'interno e lamiere sulle facce esterne, di cui microforata la lamiera posta verso l'interno;

f) in sede di riesame AIA, venga presentata una documentazione maggiormente dettagliata ai fini del riutilizzo delle AMDNC nel ciclo produttivo, valutando anche la possibilità di scaricare le AMDNC in un recapito alternativo alla pubblica fognatura;

g) in sede di riesame AIA, dovrà essere presentata idonea documentazione per la valutazione dell'allineamento dell'installazione alle BATc, in cui siano chiaramente riportare le BAT applicate, non applicate, non applicabili/non pertinenti con le relative giustificazioni e descrizioni, definendo precisamente lo stato di attuazione e una precisa progettazione in caso di eventuale adeguamento;

RITENUTO, inoltre, opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

- in occasione del riesame dovrà essere considerata l'introduzione del parametro TCOV nelle analisi dei punti emissivi;
- programmare il flusso di mezzi pesanti in entrata ed uscita dall'impianto, al fine di prevenire punte di traffico sulla viabilità interessata;

DATO ATTO che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la gestione dell'impianto in esame si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

RITENUTO, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del Dlgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'esistente stabilimento di tintoria, ubicato in Via del Molinuzzo n.63/1 nel Comune di Prato (PO), gestito da TINTORIA E RIFINIZIONE BANELLI S.r.l. (sede legale: Via del Molinuzzo, 63/1 Prato (PO); CF/P. IVA 01810560977), presentato ai sensi dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, con le indicazioni e le raccomandazioni appositamente formulate in narrativa, fermo restando che sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3) di notificare il presente decreto al proponente TINTORIA E RIFINIZIONE BANELLI S.r.l.;

4) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE: INFRASTRUTTURE DIGITALI E AZIONI DI SISTEMA

Responsabile di settore Roberto PAGNI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8590 del 02-05-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 10652 - Data adozione: 17/05/2024

Oggetto: Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata: approvazione dei percorsi di "Formazione obbligatoria per addetti alimentaristi di cui all'elenco soggetti del livello 2 della DGR n. 540/2024 - Modulo B" e di "Formazione obbligatoria per Operatore del Settore Alimentare (OSA), Operatore del Settore Mangimistico (OSM), Operatore Economico (OE), Responsabile dei piani di autocontrollo o Preposti - Modulo C" (DGR n. 540 del 06/05/2024) - Revoca dei percorsi di Formazione obbligatoria per alimentaristi approvati con D.D. n. 20226 del 18/12/2018 così come modificato dal D.D. 210 del 11/01/2019

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/05/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD012023

IL DIRIGENTE

Vista la Legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.ii. “Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 66 ter e 77 bis;

Vista la Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 988/2019 e ss.mm.ii. che approva il “Disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” e, nello specifico, il paragrafo A.2.2 “Identificazione, formalizzazione e aggiornamento” del Repertorio regionale della formazione regolamentata;

Vista la Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 731/2019 e ss.mm.ii avente ad oggetto “Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell’ambito del sistema regionale delle competenze professionali (L.R. n. 32/2002 art. 17, comma 2)”;

Viste altresì la Delibera della Giunta regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e la Delibera della Giunta regionale n. 894 del 7.8.2017 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione. Requisiti e modalità per l’accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 540 del 06/05/2024 recante “Linee di indirizzo inerenti alla formazione degli alimentaristi (in attuazione dei Regolamenti CE n. 852/2004 e n. 853/2004) e all’attività di controllo delle Aziende UU.SS.LL per la valutazione dell’adeguatezza della formazione presso le imprese dell’ambito alimentare”.

Visto che la Delibera della Giunta regionale n. 540/2024 sopra citata demanda al Settore regionale “Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture digitali e azioni di sistema” l'adozione degli atti necessari all'attuazione della presente delibera inerenti i percorsi formativi;

Ritenuto di conseguenza di approvare i percorsi di “Formazione obbligatoria per addetti alimentaristi di cui all’elenco soggetti del livello 2 della DGR n. 540/2024 - Modulo B” e di “Formazione obbligatoria per Operatore del Settore Alimentare (OSA), Operatore del Settore Mangimistico (OSM), Operatore Economico (OE), Responsabile dei piani di autocontrollo o Preposti - Modulo C” di cui alla Delibera della Giunta regionale n. 540/2024 sopra citata e le relative schede descrittive da inserire nel Repertorio regionale delle formazione regolamentata, allegato A e B parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto altresì di revocare i percorsi di “Formazione obbligatoria per addetto alle attività alimentari semplici”, di “Formazione obbligatoria per addetto alle attività alimentari complesse”, di “Formazione obbligatoria per titolare di imprese alimentari e responsabile dei piani di autocontrollo di attività alimentari semplici” e di “Formazione obbligatoria per titolare di imprese alimentari e responsabile dei piani di autocontrollo di attività alimentari complesse” approvati con Decreto Dirigenziale n. 20226 del 18/12/2018 così come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 210 del 11/01/2019;

Preso atto che al punto 11. "*Disposizioni transitorie*" della Delibera della Giunta regionale n. 540/2024 succitata è previsto che "*Dalla data di approvazione del presente atto è prevista una fase transitoria durante la quale l'organizzazione e gestione dei corsi di formazione è disciplinata come segue:*
Corsi organizzati dalle Agenzie formative accreditate:
Dalla data di adozione del decreto dirigenziale di approvazione delle schede descrittive dei percorsi di formazione obbligatoria per alimentaristi di cui ai Moduli B e C previsti dalle presenti linee di indirizzo, decade la possibilità di chiedere il riconoscimento dei corsi di cui alla DGR 24/2000 alla DGR 559/2008. Da tale data, pertanto, le agenzie formative accreditate potranno presentare domanda di riconoscimento nel Sistema informativo SIFORT dei percorsi adottati ai sensi della presente Delibera;
Le Agenzie formative accreditate potranno continuare ad attivare edizioni di corsi riconosciuti ai sensi delle DGR n. 24/2000 e n 559/2008 per un periodo massimo di mesi 4 a decorrere dall'approvazione della presente delibera. Dopo tale scadenza, in modo automatico, decadranno nel Sistema informativo SIFORT tutti i riconoscimenti richiesti ai sensi delle suddette DGR n. 24/2000 3 DGR n 559/2008".

DECRETA

1. di approvare i percorsi di "Formazione obbligatoria per addetti alimentaristi di cui all'elenco soggetti del livello 2 della DGR n. 540/2024 - Modulo B" e di "Formazione obbligatoria per Operatore del Settore Alimentare (OSA), Operatore del Settore Mangimistico (OSM), Operatore Economico (OE), Responsabile dei piani di autocontrollo o Preposti - Modulo C" di cui alla Delibera della Giunta regionale n. 540/2024 sopra citata e le relative schede descrittive da inserire nel Repertorio regionale delle formazione regolamentata, allegato A e B parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di revocare i percorsi di "Formazione obbligatoria per addetto alle attività alimentari semplici", di "Formazione obbligatoria per addetto alle attività alimentari complesse", di "Formazione obbligatoria per titolare di imprese alimentari e responsabile dei piani di autocontrollo di attività alimentari semplici" e di "Formazione obbligatoria per titolare di imprese alimentari e responsabile dei piani di autocontrollo di attività alimentari complesse" approvati con Decreto Dirigenziale n. 20226 del 18/12/2018 così come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 210 del 11/01/2019;

3. di provvedere, conseguentemente, ad aggiornare il Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata;

4. di prendere atto che, per i corsi organizzati dalla Agenzie formative accreditate, è prevista una fase transitoria che prevede che *"Dalla data di adozione del decreto dirigenziale di approvazione delle schede descrittive dei percorsi di formazione obbligatoria per alimentaristi di cui ai Moduli B e C previsti dalle presenti linee di indirizzo, decade la possibilità di chiedere il riconoscimento dei corsi di cui alla DGR 24/2000 alla DGR 559/2008. Da tale data, pertanto, le agenzie formative accreditate potranno presentare domanda di riconoscimento nel Sistema informativo SIFORT dei percorsi adottati ai sensi della presente Delibera.*
Le Agenzie formative accreditate potranno continuare ad attivare edizioni di corsi riconosciuti ai sensi delle DGR n. 24/2000 e n 559/2008 per un periodo massimo di mesi 4 a decorrere dall'approvazione della presente delibera. Dopo tale scadenza, in modo automatico, decadranno nel Sistema informativo SIFORT tutti i riconoscimenti richiesti ai sensi delle suddette DGR n. 24/2000 3 DGR n 559/2008".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 2

A *FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER ADDETTI ALIMENTARISTI DI CUI ALL'ELENCO SOGGETTI DEL LIVELLO 2 DELLA DGR n. 540/2024 - MODULO*

799fd5620de7920e3b08882a143ed46581da4f177d7a59cc68622ea32fdc1bee

B *FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER OPERATORE OSA, OSM, OE, RESPONSABILE DEI PIANI DI AUTOCONTROLLO O PREPOSTI - MODULO C*

ba48124098995323bd73357c4ae6a62377275250cd42340f192260d95b1e7e47

REGIONE TOSCANA

FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER ADDETTI ALIMENTARISTI DI CUI ALL'ELENCO SOGGETTI DEL LIVELLO 2 DELLA DGR n. 540/2024 - MODULO B

Settore ISFOL: 13 - INDUSTRIA ALIMENTARE
SubSettore ISFOL: 1306 - Varie industria alimentare
Codice Profilo: 1306023

Descrizione

Percorso formativo le cui caratteristiche sono definite sulla base della normativa di livello europeo, nazionale e regionale afferente alle procedure nel campo della sicurezza alimentare e che prepara all'esercizio di una specifica attività lavorativa anchìessa disciplinata per legge nel settore delle industrie alimentari e delle bevande.

Tipologia: Dovuti per Legge - AGGIORNAMENTO

Codice ISFOL (comparto)

1306 - Varie industria alimentare

Riferimenti normativi

Reg.to (CE) n. 178/2002 e ss.mm.ii.
Reg.to (CE) n. 852/2004 e ss.mm.ii.
Reg.to (CE) n. 853/2004 e ss.mm.ii.
Reg.to (CE) n. 1935/2004 e ss.mm.ii.
Reg. (CE) n. 2073/2005 e ss.mm.ii.
Reg. (CE) n. 1924/2006 e ss.mm.ii.
Reg. (CE) n. 1333/2008 e ss.mm.ii.
Reg. (CE) n. 1069/2009 e ss.mm.ii.
Reg. (CE) n. 1169/2011 e ss.mm.ii.
Reg. (UE) n. 609/2013
Reg.to (UE) n. 625/2017 e ss.mm.ii.
D.Lgs. n. 114/1998
D.Lgs n. 193/2007
D.Lgs n. 231/2017
D.lgs n. 27/2021
L. n 30/2022
D.Lgs 18/2023
D.G.R. n. 540/2024

Unità Formative Standard

	denominazione	contenuti	durata	modalità di validazione
1	Rischi e pericoli alimentari. Igiene e prevenzione delle	- Igiene personale: procedure di controllo comportamentale; - Igiene Ambientale: principi di	4	Test scritto

	malattia trasmesse da alimenti	pulizia e sanificazione dei locali, delle attrezzature e controllo infestanti; - Valutazione del rischio connesso alle diverse fasi del ciclo di produzione degli alimenti con riferimento a diete speciali per allergie ed intolleranze alimentari, i rischi fisici (es soffocamento), malattie a trasmissione alimentare e gestione dei materiali ed oggetti a contatto con gli alimenti; - Modalità di contaminazione degli alimenti e ruolo dell'alimentarista nella prevenzione delle malattie trasmesse da alimenti e tecniche di conservazione.		

Totale durata: 4
Criteri di selezione

Note

REGIONE TOSCANA

FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER OPERATORE DEL SETTORE ALIMENTARE (OSA), OPERATORE DEL SETTORE MANGIMISTICO (OSM), OPERATORE ECONOMICO (OE), RESPONSABILE DEI PIANI DI AUTOCONTROLLO O PREPOSTI - MODULO C

Settore ISFOL: 13 - INDUSTRIA ALIMENTARE
SubSettore ISFOL: 1306 - Varie industria alimentare
Codice Profilo: 1306024

Descrizione

Si tratta di un percorso formativo le cui caratteristiche sono definite sulla base della normativa di livello europeo, nazionale e regionale afferente alle procedure nel campo della sicurezza alimentare e che prepara all'esercizio di una specifica attività lavorativa anch'essa disciplinata per legge nel settore delle industrie alimentari e delle bevande.

Tipologia: Dovuti per Legge - AGGIORNAMENTO

Codice ISFOL (comparto)

1306 - Varie industria alimentare

Riferimenti normativi

Reg.to (CE) n. 178/2002 e ss.mm.ii.
Reg.to (CE) n. 852/2004 e ss.mm.ii.
Reg.to (CE) n. 853/2004 e ss.mm.ii.
Reg.to (CE) n. 1935/2004 e ss.mm.ii.
Reg. (CE) n. 2073/2005 e ss.mm.ii.
Reg. (CE) n. 1924/2006 e ss.mm.ii.
Reg. (CE) n. 1333/2008 e ss.mm.ii.
Reg. (CE) n. 1069/2009 e ss.mm.ii.
Reg. (CE) n. 1169/2011 e ss.mm.ii.
Reg. (UE) n. 609/2013 e ss.mm.ii.
Reg. (UE) n. 625/2017 e ss.mm.ii.
Reg UE n. 627/2019 e ss.mm.ii.
D.Lgs. n. 114/1998
D.Lgs n. 193/2007
D.Lgs n. 231/2017
D.lgs n. 27/2021
L. n 30/2022
D.Lgs 18/2023
D.G.R. n. 540/2024

Unità Formative Standard

	denominazione	contenuti	durata	modalità di validazione
1	Rischi e pericoli alimentari. Igiene e prevenzione delle malattia trasmesse da alimenti	- Igiene personale: procedure di controllo comportamentale; - Igiene Ambientale: principi di pulizia e sanificazione dei locali, delle attrezzature e controllo infestanti; - Valutazione del rischio connesso alle diverse fasi del ciclo di produzione degli alimenti con riferimento a diete speciali per allergie ed intolleranze alimentari, i rischi fisici (es soffocamento), malattie a trasmissione alimentare e gestione dei materiali ed oggetti a contatto con gli alimenti; - Modalità di contaminazione degli alimenti e ruolo dell'alimentarista nella prevenzione delle malattie trasmesse da alimenti e tecniche di conservazione.	4	Test scritto
2	Obblighi e responsabilità dell'Operatore nel sistema aziendale di gestione della sicurezza alimentare	- Obblighi e responsabilità civili e penali dell'OSA/OSM/OE: quadro normativo comunitario, nazionale, regionale; - Collaborazione ed assistenza durante i controlli ufficiali; - Obblighi e responsabilità in corso di allerte alimentari; - Principi del sistema aziendale di gestione della sicurezza alimentare basato sull'HACCP, valutazione dell'appropriatezza e verifiche del piano; - L'addestramento aziendale del personale: un appropriato strumento per garantire la sicurezza del prodotto alimentare.	8	Test scritto

Totale durata: 8
Criteri di selezione

Note
Coloro che sono in possesso dell'attestato di cui al modulo B, sono esonerati dalla frequenza della UF 1 del Modulo C.

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE WELFARE E INNOVAZIONE SOCIALE

Responsabile di settore Alessandro SALVI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 15118 del 28-07-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 10755 - Data adozione: 15/05/2024

Oggetto: L.R. n. 58/2018 - Pubblicazione sul BURT dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/05/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD011566

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale del 31.10.2018, n. 58, con cui all'art. 3 si istituisce l'Albo Regionale delle Cooperative Sociali e la cui gestione viene trasferita per competenza territoriale ai Comuni capoluogo e Città Metropolitana di Firenze;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 8232 del 26 aprile 2023 "Decreto Dirigenziale n. 7107 del 06.04.2023 "L.R. n. 58/2018 - Pubblicazione sul BURT dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali": rettifica.";

Considerato che:

- il comma 7 dell'art. 3 della citata L.R. n. 58/2018 prevede la pubblicazione annuale sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;

- l'ultimo Albo inerente le Cooperative Sociali è stato pubblicato sul Supplemento n. 92 - Parte Seconda del 03/05/2023 del BURT ;

Ritenuto di dover procedere alla pubblicazione dell'aggiornamento dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali a seguito delle nuove iscrizioni e cancellazioni per l'anno 2023 come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana dell'aggiornamento dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali (Allegato A) come parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente le nuove iscrizioni e le cancellazioni per l'anno 2023 sulla base degli atti assunti dalle competenti Amministrazioni.

Il Dirigente

Allegati n. 1

A *Albo Regionale delle Cooperative Sociali anno 2023*

259f764d6823ddf361d3a4ca4357d9c2a5744b075ec6e42bd3459011b4285361

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE SANITÀ, WELFARE E COESIONE SOCIALE
SETTORE WELFARE E INNOVAZIONE SOCIALE

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
AREZZO	AR-119	ABILITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02368180515	Arezzo	Via Don Luigi Sturzo N. 148	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	809 del 29/03/2023
AREZZO	AR-102	AGRIMEN SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLO SOCIALE	02258020516	Bucine	Via Della Porta 12 Pietraviva	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	102 del 23/08/2016
AREZZO	AR-48	ALBATROS S.C.A.R.L.	01445350513	Arezzo	Largo I Maggio, 28	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D.95 del 01/06/2004
AREZZO	AR-29	BETADUE COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO B	01587640515	Arezzo	Via Duccio Di Boninsegna, 8	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.P 14 del 02/02/1999
AREZZO	AR-92	CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA SOC COOPERATIVA SOCIALE	02138620519	Arezzo	Via Lorenzetti, 26	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P. 164 del 05/08/2014
AREZZO	AR-50	CONSORZIO COOP SOC ARETINE COOB	01807810518	Arezzo	Via Calamandrei 137	C - CONSORZI DI COOPERATIVE	D.D.369 del 27/12/2004
AREZZO	AR-32	CONSORZIO ISOLA CHE NON C'E'	01608850515	Arezzo	Via Duccio Di Buoninsegna 8	C - CONSORZI DI COOPERATIVE	D.P.118 del 29/10/1999
AREZZO	AR-9	CONSORZIO SOCIALE COMARS ONLUS	01439050517	Monte San Savino	Via G. Giuffoni Stanghini 12	C - CONSORZI DI COOPERATIVE	D.P.G.R.1182 del 29/09/1994
AREZZO	AR-16	COOP SOC LA TAPPA SOC COOP A RESPONSABILITA' LIMITATA	01012190516	Arezzo	Via Edison 25	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.P.G.R.4602 del 23/10/1995
AREZZO	AR-100	COOP.SOCIALE SCUOLE MATERNE CIF A RL	01729700516	Arezzo	Via G.Monaco 48	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	710 del 28/12/2015
AREZZO	AR-28	COOPERATIVA SOCIALE CASTIGLIONESE S.C.R.L.	01189920513	Castiglion Fiorentino	Via Aretina 197/B	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.P 467 del 22/10/1998
AREZZO	AR-93	COOPERATIVA SOCIALE FONTECHIARA	02200960512	Castiglion Fiorentino	Via 19 Dicembre 1943 N 23	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	D.P. 305 del 25/11/2014
AREZZO	AR-63	COOPERATIVA SOCIALE IL SORRISO	01877480515	Badia Tedalda	Piazza Dei Tedaldi, 2	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DD 309/SA del 14/11/2007
AREZZO	AR-4	COOPERATIVA SOCIALE L'ARCA 1 ONLUS	01222770511	Monte San Savino	Via G. Giuffoni Stanghini 12	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P.G.R.463 del 27/05/1994

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
AREZZO	AR-80	COOPERATIVA SOCIALE RONDINE SERVIZI	02046270514	Arezzo	Loc. Rondine 5	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	DP 151 del 25/08/2011
AREZZO	AR-27	COOPERATIVA SOCIALE SAN LORENZO A R.L. ONLUS	01559000516	Sansepolcro	Via S.Croce, 5	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P 362 del 06/08/1998
AREZZO	AR-76	COOPERATIVA SOCIALE VALDARNIA	02007870518	Montevarchi	Piazza Xx Settembre 5	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DP 239 del 23/11/2010
AREZZO	AR-111	COOPERATIVA SOCIALE ARCA ETRUSCA ONLUS	02246460519	Castel Focognano	Via Roma 38 Loc. Rassina	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	2263 del 03/09/2019
AREZZO	AR-114	COOPERATIVA SOCIALE LA TERRA DEI BAMBINI	02349430518	Montevarchi	Via Della Repubblica 2 Levane	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	515 del 28/02/2020
AREZZO	AR-45	COOPERATIVA SOCIALE OPUS LAETUS	01714540513	Castiglion Fiorentino	Via Umbro Casentinese, 130	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D.89 del 16/09/2002
AREZZO	AR-89	DIDA DIAGNOSI INTERVENTI PER I DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02097340513	Montevarchi	Via A.Volta, 20	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P. 129 del 31/07/2013
AREZZO	AR-73	ETRUSCO	02011140510	Monte San Savino	Via Della Misericordia 1	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.P. 217 del 10/08/2010
AREZZO	AR-1	FUTURA COOPERATIVA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA	01174390516	Arezzo	Via Pisacane, 39	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	D.P.G.R.365 del 23/05/1994
AREZZO	AR-20	IDEA 2000 I.L. SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	01503500512	Pratovecchio-Stia	Via E. Mattei 22 22/A	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P.G.R.6839 del 14/10/1996
AREZZO	AR-22	IL CENACOLO SOC.COOP.A R.L. ONLUS	01223020510	Arezzo	Via Dei Cappuccini 2	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.P.G.R.5170 del 22/08/1997
AREZZO	AR-2	IL GIRASOLE COOP SOC A RESPONSABILITA' LIMITATA	01394610511	Sansepolcro	Via Dei Montefeltro, 1/B	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.P.G.R.366 del 23/05/1994
AREZZO	AR-68	IL PAESE DEI BALOCCHI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01526880511	San Giovanni Valdarno	Via Gruccia 23/G Int.11	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DD 178/SA del 18/08/2008

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
AREZZO	AR-3	KOINE' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A	01421910512	Arezzo	Viale Duccio Di Buoninsegna 8	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P.G.R.363 del 23/05/1994
AREZZO	AR-43	L' ALBERO E LARUA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	01688150513	Castel Focognano	Via Cavour, 2 Rassina	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D.34 del 12/04/2002
AREZZO	AR-86	L'AGORA ARETINA VALDICHIANA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02093470512	Arezzo	Via Don Luigi Sturzo, 148	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DP 120 del 25/06/2012
AREZZO	AR-77	LA MANO AMICA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02043610514	Foiano Della Chiana	Via Redditi 27/A	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	DP 320 del 30/12/2010
AREZZO	AR-61	LINEA APERTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02943770541	Sansepolcro	Viale Osimo 39	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	DD 307/SA del 14/11/2007
AREZZO	AR-42	MARAMEO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01689480513	Montevarchi	Via G. Leopardi, 31/17	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D.71 del 18/10/2001
AREZZO	AR-101	MARGHERITA PIU SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	01808010514	Montevarchi	Via Puccini 17	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	769 del 17/03/2016
AREZZO	AR-83	OPUS LAETUS	01714540513	Castiglion Fiorentino	Via Della Spiaggina 41	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DP 42 del 28/03/2012
AREZZO	AR-88	OXFAM ITALIA INTERCULTURA SOCIETA COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	01764350516	Arezzo	Via Concino Concini, 19	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P. 35 del 26/02/2013
AREZZO	AR-10	PROGETTO 5 SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	01155650516	Arezzo	P.Zza Andromeda, 20/A	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P.G.R.1184 del 29/09/1994
AREZZO	AR-52	S. MARIA IN GRADI SOCIETA' COOP. SOCIALE	01764430516	Arezzo	Piaggia Di Murello, 27/29	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D.231 del 19/09/2005
AREZZO	AR-70	SCUOLA E VITA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01938390513	Sansepolcro	Via Piero Della Francesca 58	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	148/SA del 04/09/2009
AREZZO	AR-12	SEAN COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	00000000004	Sansepolcro	Via Xx Settembre, 65	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P.G.R.1690 del 18/11/1994
AREZZO	AR-8	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CO.LA.P. ONLUS	01278360514	Monte San Savino	Via G. Giuffoni Stanghini 12	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.P.G.R.1401 del 17/10/1994
AREZZO	AR-7	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIOVANI VALDARNO	01333410510	Montevarchi	Via Puccini, 17/Int	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P.G.R.1169 del 26/09/1994

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
AREZZO	AR-99	SPEEDY LINE SOC.COOP.SOCIALE	02237710518	Arezzo	Via A.Grandi 87/A	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	711 del 28/12/2015
AREZZO	AR-110	SOCIETA AGRICOLA COOPERATIVA SOCIALE SICOMORO	02232900510	Montevarchi	Via Cappuccini 63	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	242 del 05/02/2019
AREZZO	AR-117	TANDEM COOPERATIVA SOCIALE A R.L	02371750510	Arezzo	Via Edison N. 25/B-C	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	456 del 22/02/2021
AREZZO	AR-96	TERRAVIVA COOP.SOC. AGRICOLA	02089490516	Arezzo	Piazza Andromeda 20/B	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	597 del 13/11/2015
AREZZO	AR-118	VALDICHIANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A E B	02414910519	Arezzo	Castiglion Fiorentino- Via Umbro Casentinese N. 130	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	provvedimento dirigenziale n. 2946 del 03.11.2023
AREZZO	AR-113	COOPERATIVA SOCIALE VALMARECCHIA	02229930512	Sansepolcro	Via Del Prucino 2/L	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	459 del 24/02/2020
AREZZO	AR-115	LA CITTA DEL SOLE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02249830510	Arezzo	Via Roma 7	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	935 del 05/05/2020
AREZZO	AR-112	RESIDENZA SAN CARLO BORROMEO	02348140514	Pratovecchio-Stia	P.Zza Dell' Ospedale 1	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	368 del 13/02/2020
FIRENZE	FI-181	12 PASSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	06032510496	Borgo San Lorenzo	Via Cardetole 6/B	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	A.D. 1706 del 24/05/2010
FIRENZE	FI-211	A.D.A. ARTE DI ARRANGIARSI COOPERATIVA SOCIALE	06367190482	Firenze	Via Minghetti, 15	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	A.D. 226 del 22/01/2015
FIRENZE	FI-202	AF SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE	06293950488	Firenze	Via Di Camporeggi 1	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	AD 2464 del 08/07/2013
FIRENZE	FI-204	AGREEMENT COOPERATIVA SOCIALE	01324810538	Figline E Incisa Valdarno	Via Di Gaville Snc	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	A.D. 285 del 22/01/2014
FIRENZE	FI-191	AGRI.COMES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA O.N.L.U.S	06159140489	Marradi	Piazza Scalelle 8	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	A.D. 2986 del 19/07/2012
FIRENZE	FI-76	ALBERTO CECCARELLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	04958970487	Firenzuola	Via Casanuova Favale 131	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 100 del 16/12/1999
FIRENZE	FI-254	ALLENAMENTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	06476630485	Firenze	Via Antonio Giacomini, 4	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 2286 del 07/08/2019

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
FIRENZE	FI-203	ANCHE LORO COOPERATIVA SOCIALE	06205450486	Firenze	Via Don Giulio Facibeni 13	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	AD 4379 del 16/12/2013
FIRENZE	FI-116	ANFORA COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA LIMITATA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA D'UTILITA' SOCIA	05017080481	Firenze	Via Masaccio 214	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. 1247 del 18/04/2003
FIRENZE	FI-153	ANTICHI MESTIERI COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	05559540488	Marradi	Piazza Scalelle 8	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	A.D. 993 del 19/03/2007
FIRENZE	FI-10	ARCA COOPERATIVA SOCIALE	03382330482	Firenze	Via Aretina 265	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	DPGR 1194 del 29/09/1994
FIRENZE	FI-207	ARCHIMANO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	06369090482	Firenze	Via Del Leone, 9	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	A. D. 3626 del 30/09/2014
FIRENZE	FI-33	ARCHIMEDE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04577410485	Scarperia E San Piero	Via Senni 69	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	DPGR 168 del 31/03/1995
FIRENZE	FI-176	ARKE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	05926490482	Scandicci	Piazza A. De Gasperi, 6	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	AD 3796 del 09/11/2009
FIRENZE	FI-185	ATELIER COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS SIGLABILE IN ATELIER S.C.S	05685320482	Firenze	Via San Salvi 12	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	AD 363 del 03/02/2011
FIRENZE	FI-157	ATHENAEUM MUSICALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05303980485	Firenze	Via Attavante N. 5	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	A.D. 2867 del 03/09/2007
FIRENZE	FI-199	CAMELOT COOPERATIVA SOCIALE	06196990482	Firenze	Piazza Del Cestello 3	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	AD 2815 del 05/08/2013
FIRENZE	FI-255	CASAE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE	06850380483	Empoli	Via Bartoloni, 95	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 220 del 27/01/2020
FIRENZE	FI-147	CENTRO SERVIZI FISM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05148110488	Firenze	Viale Europa 206	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	AD 1271 del 24/04/2006
FIRENZE	FI-55	CENTRO TERAPEUTICO EUROPEO COOPERATIVA SOCIALE SOC. COOP. A.R.L.	02210470486	Rignano Sull'arno	Via Casavecchia 52 - 52/A	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DD 13 del 03/08/1998
FIRENZE	FI-6	CEPISS SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03722000480	Scandicci	Via Di Casellina, 57/F	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DPGR 1180 del 29/09/1994
FIRENZE	FI-198	CHARIS SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA SOCIALE	06066130048	Figline E Incisa Valdarno	Localita' Burchio	C - CONSORZI DI COOPERATIVE	AD1935 del 27/05/2013
FIRENZE	FI-214	CHICCO DI GRANO COOPERATIVA SOCIALE	06100730487	Scandicci	Via Donizetti 52	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	A.D. 3158 del 07/08/2015

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
FIRENZE	FI-9	CO.M.E.S. COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03441380486	Marradi	Piazza Scalelle 8	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DPGR 1513 del 18/10/1994
FIRENZE	FI-95	CO.M.UNI.CO CONSORZIO SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA	05093810488	Borgo San Lorenzo	Via Delle Fornaci 12	C - CONSORZI DI COOPERATIVE	D.D. 2410 del 02/10/2001
FIRENZE	FI-8	COLORI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03955280486	Empoli	Via Paolo Veronese N.2/A	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DPGR 1518 del 18/10/1994
FIRENZE	FI-26	COM.I.L. COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	04577900485	Marradi	Piazza Scalelle,8	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	DPGR 56 del 07/02/1995
FIRENZE	FI-172	CONSORZIO IL BORRO COOPERATIVA SOCIALE CONSORZILE	05787820488	Firenze	Via Degli Alfani 44	C - CONSORZI DI COOPERATIVE	AD 86 del 12/01/2009
FIRENZE	FI-130	CONSORZIO METROPOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	05339120486	Firenze	Via Aretina, 265	C - CONSORZI DI COOPERATIVE	D.D. 3995 del 19/12/2003
FIRENZE	FI-165	CONSORZIO NAZIONALE CON.OPERA SOCIETA' COOPERATIVA	05540590485	Firenze	Via San Giovanni Bosco 4	C - CONSORZI DI COOPERATIVE	A.D 3186 del 25/08/2008
FIRENZE	FI-119	CONSORZIO PER LA COOPERAZIONE E LA SOLIDARIETA' CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATI	05229780480	Empoli	Via Domenico Bartoloni, 95	C - CONSORZI DI COOPERATIVE	D.D. 1477 del 13/05/2003
FIRENZE	FI-206	CONSORZIO SOCIALE MARTIN LUTHER KING	06353000489	Firenze	Via A. Manzoni, 21	C - CONSORZI DI COOPERATIVE	A. D. 2794 del 22/07/2014
FIRENZE	FI-92	CONVOI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS- LUOGHI PERBENE	02313960482	Sesto Fiorentino	Via Giotto 22	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	DD 1197 del 25/05/2001
FIRENZE	FI-156	COOP21 COOPERATIVA SOCIALE	05677500489	Firenze	Via Gualdrada, 17	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	A.D. 1587 del 09/05/2007
FIRENZE	FI-132	COOPERATIVA SOCIALE LA FONTE SOCIETA' COPERATIVA AGRICOLA	03249190483	Sesto Fiorentino	Via Della Casina 2	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	AD 1239 del 08/04/2004
FIRENZE	FI-37	COOPERATIVA SOCIALE ZOE SOCIETA' COOPERATIVA	04544560487	Firenze	Via De Cattani, 71	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	DD 2858 del 07/08/1995
FIRENZE	FI-91	COOPERATIVA SOCIALE ISTITUTO SAN GREGORIO SOC.COOP A R.L.	05058560482	Firenze	Via F. Bonaini 9	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DD 1095 del 21/05/2001
FIRENZE	FI-195	COOPERATIVA SOCIALE LAVORI E MANUFATTI	06237560484	Borgo San Lorenzo	Piazzale Del Mercato, 20	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	AD 4306 del 15/11/2012
FIRENZE	FI-5	COOPERATIVA SOCIALE LE ROSE S.R.L.	03227770488	Impruneta	Via Quintole Per Le Rose 155	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DPGR 1188 del 29/09/1994

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
FIRENZE	FI-215	COOPERATIVA SOCIALE MATRIX ONLUS	00000000000	Firenze	Via Di Brozzi, 477	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	A.D. 3809 del 28/09/2015
FIRENZE	FI-127	COOPERATIVA SOCIALE PEGASO - SOCIETA' COOPERATIVA	05053140488	Empoli	Via Sottopoggio Per San Donato N. 171	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	D.D. 3840 del 05/12/2003
FIRENZE	FI-46	COOPERATIVA SOCIALE SAN PIETRO A SOLLICCIANO	04753260480	Firenze	Via Di Ugnano 11	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. R.T. 5235 del 27/08/1997
FIRENZE	FI-64	COOPERATIVA SOCIALE SENEX A.R.L.	04896160480	Firenze	Via Antonio Giacomini, 9	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	DD 11 del 02/03/1999
FIRENZE	FI-106	COOPERATIVA SOCIALE TURISMONATURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	05123810482	Castelfiorentino	Piazza Luigi Cherubini N. 3	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. 2818 del 04/10/2002
FIRENZE	FI-228	COOPERHABILE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	06495990480	Firenze	Piazza San Lorenzo, 1	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Atto DD. n. 159 del 19/01/2017
FIRENZE	FI-221	COORDINATE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	06548750485	Pontassieve	Viale Hanoi 28	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 1628 del 07/09/2016
FIRENZE	FI-56	COESO FIRENZE CONSORZIO PER LA COOPERAZIONE E LA SOLIDARIETA' FIRENZE CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIA	04876970486	Firenze	Via Valdipesa, 1-4	C - CONSORZI DI COOPERATIVE	DD 29 del 20/10/1998
FIRENZE	FI-193	COESO SALUTE SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA SOCIALE	06140670487	Firenze	Via Leopoldo Pellas 20a/20 B	C - CONSORZI DI COOPERATIVE	AD 3774 del 01/10/2012
FIRENZE	FI-112	CRISTOFORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	05206930488	Pontassieve	Via Lisbona 23	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	DD 3553 del 09/12/2002
FIRENZE	FI-259	CENTRO MUSICALE SUZUKI DI FIRENZE	06158970480	Firenze	Via Il Prato, 66	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 2210 del 13/07/2021
FIRENZE	FI-4	CENTRO DI ANIMAZIONE TRICCHEBALLACCHE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03607960485	Firenze	Via Scipio Slataper, 2	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DPGR 1190 del 29/09/1994
FIRENZE	FI-252	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DON GIULIO FACIBENI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	06840110487	Firenze	Via Delle Panche, 30	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 2195 del 01/08/2019
FIRENZE	FI-232	CONSORZIO CORI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	04156920615	Firenze	Via Bonifacio Lupi, 20	C - CONSORZI DI COOPERATIVE	Atto DD. n. 1130 del 22/05/2017
FIRENZE	FI-242	COOPERATIVA SOCIALE LIBERA SOCIETA' COOPERATIVA	06599440481	Borgo San Lorenzo	Viale Iv Novembre, 49/B	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 1319 del 06/06/2018
FIRENZE	FI-110	DIDATTICA E SPERIMENTAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02209550488	Firenze	Via A. Del Sarto, 4	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DD 3271 del 13/11/2002

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
FIRENZE	FI-237	DIFFERENZE CULTURALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	06716450488	Firenze	Via Luna, 14	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 1897 del 08/09/2017
FIRENZE	FI-99	DUEMILAUNO SOCIETA' COOOPERATIVA SOCIALE ONLUS	05005600480	Firenze	Via Vasco De Gama, 137	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. 689 27/02/2002
FIRENZE	FI-178	E-DUCERE CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05842070483	Firenze	Viale Europa 206	C - CONSORZI DI COOPERATIVE	A.D .868 del 18/03/2010
FIRENZE	FI-212	ECO SERVICE COOPERATIVA SOCIALE	06407250486	Firenze	Via G. Da Empoli, 31	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	A. D. 715 del 23/02/2015
FIRENZE	FI-70	EDUCAZIONE E RICERCA SOCIALE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02001020482	Firenze	Via Cittadella 29/31	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 76 del 08/10/1999
FIRENZE	FI-66	ELFO - ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04902970484	Firenze	Via Vasco De Gama 137	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DD 37 del 11/05/1999
FIRENZE	FI-217	ENDOMOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	06497050481	Firenze	Via G. Da Empoli, 31	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 185 del 09/02/2016
FIRENZE	FI-200	ERRE.DI COOPERATIVA SOCIALE	06209320487	Barberino Tavarnelle	Via Roma 84 - Tavarnelle Val Di Pesa - Tavarnelle Val Di Pesa	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	AD 2712 del 29/07/2013
FIRENZE	FI-201	ERRE.DI COOPERATIVA SOCIALE	00000000001	Barberino Tavarnelle	Via Roma 84 - Tavarnelle Val Di Pesa - Tavarnelle Val Di Pesa	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	A.D. 3754 del 28/10/2013
FIRENZE	FI-124	ESKIMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	05229690481	Cerreto Guidi	Via 2 Settembre N. 58	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 3032 del 30/09/2003
FIRENZE	FI-231	EBICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	06569540484	Firenze	Via Del Porcellana, 3	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 372 del 17/02/2017
FIRENZE	FI-219	FAA' DI BRUNO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	06467880487	Firenze	Viale Europa 2060	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 398 del 09/03/2016
FIRENZE	FI-192	FABRICA- CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05920580486	Firenze	Via Valdipesa 1	C - CONSORZI DI COOPERATIVE	A.D. 3489 del 06/09/2012
FIRENZE	FI-53	FIRENZE SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE	04422680480	Firenze	Via Pratese 158	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. 9 del 30/07/1998
FIRENZE	FI-188	FIRENZE SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE- ONLUS	05599730487	Scarperia E San Piero	Viale J.F. Kennedy 123	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	AD 135 del 12/01/2012
FIRENZE	FI-258	FISMFORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	06948440489	Firenze	Viale Europa, 206	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 405 del 04/02/2021

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
FIRENZE	FI-256	FLO SOCETA' COOPERATIVA SOCIALE	06033140481	Firenze	Lungarno Corsini, 30/34 R	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Atto DD. n. 1073 del 17/04/2020
FIRENZE	FI-101	FLORENCE PLANET SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02268730484	Scandicci	Via Degli Orti 7	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. 1041 del 10/04/2002
FIRENZE	FI-39	FONTENUOVA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	03757260488	Firenze	Via Benedetto Fortini 143	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 2237 del 09/04/1996
FIRENZE	FI-183	FRECCIA AZZURRA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	05909710484	Empoli	Via Veronese 36	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	A.D. 4060 del 27/12/2012
FIRENZE	FI-24	GAETANO BARBERI COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L. ONLUS	04249760481	Firenze	Borgo Pinti, 74	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DPGR 52 del 07/02/1995
FIRENZE	FI-222	GCA GRAVI CEREBROLESIONI ACQUISITE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	06569140483	Firenze	Via Dei Della Robbia, 20	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 1905 del 19/10/2016
FIRENZE	FI-151	GENERAZIONI TOSCANE CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05639240489	Firenze	Via Pellas 20/A	C - CONSORZI DI COOPERATIVE	A.D. 534 del 14/02/2007
FIRENZE	FI-113	GENTE COME NOI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	05157430488	Montelupo Fiorentino	Via Baccio Sinibaldi 60	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	D.D. 302 del 31/01/2003
FIRENZE	FI-226	GEOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	04984740482	Empoli	Via Pirandello 40	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	Atto DD. n. 2245 del 07/12/2016
FIRENZE	FI-67	GIOCOLARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04135310482	Pontassieve	Via Lisbona 23	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 61 del 20/07/1999
FIRENZE	FI-257	GIUNTINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	06341100482	Pontassieve	C/O Scuola Giuntini, Via Del Capitano, 2	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 385 del 03/02/2021
FIRENZE	FI-218	GLI ARGINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	06420820489	Bagno A Ripoli	Via Di Castel Ruggero, 25	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 397 del 09/03/2016
FIRENZE	FI-265	GIOVANNI PAOLO II SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01994580460	Firenze	Viale Europa, 206	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 2405 del 25/08/2023
FIRENZE	FI-164	I RAGAZZI DI SIPARIO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	05783590481	Firenze	Via Luca Giordano, 3	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	A.D. 2520 del 25/06/2008
FIRENZE	FI-168	ICARO COOPERATIVA SOCIALE	05798050489	Firenze	Via Degli Alfani 44	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	A.D. 84 del 12/01/2009
FIRENZE	FI-90	IL BORRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05005200489	Firenze	Via Degli Alfani 44	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 857 del 24/04/2001
FIRENZE	FI-13	IL CENACOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04272890486	Firenze	Via Cittadella 11-13	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DPGR 1551 del 21/10/1994

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
FIRENZE	FI-115	IL CERRO COOPERATIVA SOCIALE A. R. L.	05084190486	Vicchio	Via Villore 76	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. 1229 del 17/04/2003
FIRENZE	FI-155	IL CHICCO DI SENAPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	05589440485	Vinci	Via Del Palazzo, 28 - Sovigliana	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	A.D. 1115 del 28/03/2007
FIRENZE	FI-213	IL GIGLIO DEL CAMPO COOPERATIVA SOCIALE	06462690485	Campi Bisenzio	Via Tosca Fiesoli, 84	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	A. D. 1126 del 24/03/2015
FIRENZE	FI-94	IL GIRASOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	04991520489	Firenze	Via Odorico Da Pordenone 32	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 1979 del 20/08/2001
FIRENZE	FI-98	IL KOALA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05043340487	Firenze	Viale Tanini 10	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 127 del 08/01/2002
FIRENZE	FI-3	IL MOSAICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	04488040488	Lastra A Signa	Via Dello Stadio 9	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.G.R. 758 del 04/08/1994
FIRENZE	FI-111	IL PICCOLO PRINCIPE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	05717297048	Empoli	Via P. Veronese 2/A C.P. 372-50053 Empoli, Fi	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 3549 del 09/12/2002
FIRENZE	FI-51	IL POZZO COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	04841040480	Firenze	Via Lombardia 1/P	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 7 del 30/07/1998
FIRENZE	FI-220	IL SICOMORO SOC. COOPERATIVA SOCIALE	06560780485	Firenze	Via Dei Serragli, 104	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 459 del 18/03/2016
FIRENZE	FI-173	IL SOLE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02576770610	Firenze	Via Bonifacio Lupi 20	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	A.D. 1585 del 13/05/2009
FIRENZE	FI-233	IL SOLE FIRENZE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	06663830484	Firenze	Via Bonifacio Lupi, 20	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 1140 del 23/05/2017
FIRENZE	FI-241	IL SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	06692780486	Sesto Fiorentino	Via Del Trebbio, 60	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 1304 del 05/06/2018
FIRENZE	FI-253	IL SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	06873970484	Campi Bisenzio	Via Della Molina 56/B	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 2196 del 01/08/2019
FIRENZE	FI-184	INDACO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	06069580485	Montelupo Fiorentino	Via Giro Delle Mura 86	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	A.D. 162 del 19/01/2011
FIRENZE	FI-166	INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05825480485	Firenze	Piazza San Lorenzo 1	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	4789 del 24/12/2008
FIRENZE	FI-68	INTRECCI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	04955990488	Montelupo Fiorentino	Via Rovai 41	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. 68 del 03/09/1999
FIRENZE	FI-171	ISKRA BORRO COOPERATIVA SOCIALE	05783850489	Firenze	Via Degli Alfani 44	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	A.D. 85 del 12/01/2009
FIRENZE	FI-54	ISTITUTO SAN GIUSEPPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02188150482	Firenze	Via Vincenzo Gioberti 1/A	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 10 del 30/07/1998

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
FIRENZE	FI-12	L'ABBAINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03860140486	Firenze	Via Largo Liverani 17/18	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DPGR 1550 del 21/10/1994
FIRENZE	FI-126	L'ACCHIAPPASTELLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	05308970481	Firenze	Via Boccherini 27	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DD 3656 del 21/11/2003
FIRENZE	FI-189	L'ULIVETO- CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01576650483	Firenze	Via Delle Sentinelle 2	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	AD 1453 del 16/04/2012
FIRENZE	FI-96	LA GIOSTRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	04976170482	Fucecchio	Via I Settembre 43/A	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DD 2821 del 31/10/2001
FIRENZE	FI-235	LA MERIDIANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03972450484	Firenze	Piazza E. Artom, 12	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Atto DD. n. 1394 del 26/06/2017
FIRENZE	FI-120	LA PERIFERIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05184560489	Firenze	Via Gaetano Pilati 55	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	AD 1761 del 05/06/2003
FIRENZE	FI-20	LA PIGNATTA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	04154970489	Firenze	Via Del Leone N.9	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	DPGR 24 del 27/01/1995
FIRENZE	FI-40	LA RIFORMA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	04668950480	Firenze	Via A. Manzoni, 21	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DD 5515 del 06/08/1996
FIRENZE	FI-143	LA STADERA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	05481040482	Greve In Chianti	Via Domenico Giuliotti 9	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	AD 407 del 10/02/2006
FIRENZE	FI-19	LA TENDA COOPERATIVA SOCIALE ARL	04392080489	Firenze	Via Cittadella 29/31	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DPGR 22 del 27/01/1995
FIRENZE	FI-208	LABCOM RICERCA E AZIONE COOPERATIVA SOCIALE	06367230486	Sesto Fiorentino	Via Madonna Del Piano 6	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	A.D. 3889 del 20/10/2014
FIRENZE	FI-117	LE RISPOSTE SOCIETA ' COOPERATIVA SOCIALE	05239040487	Campi Bisenzio	Via Torricella N. 111	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DD 1254 del 18/04/2003
FIRENZE	FI-133	LE TRECCIAIOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	05267170487	Campi Bisenzio	Via Orly 35	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DD 1357 del 20/04/2004
FIRENZE	FI-2	LETTERA OTTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	04183310483	Figline E Incisa Valdarno	Via Della Vetreria 10/11/12	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	DPGR 462 del 27/05/1994
FIRENZE	FI-190	LETTERADUE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	06234380480	Firenze	Viale Dei Mille 9	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	A.D. 2495 del 18/06/2012
FIRENZE	FI-261	LIMO LINGUAGGI IN MOVIMENTO COOPERATIVA SOCIALE	06468860488	Firenze	C/O Associazione Co-Co Via Del Ponte Alle Mosse, 32/R	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 35 del 13/01/2022

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
FIRENZE	FI-187	MA.GI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	06110530489	Firenze	Via Di Brozzi 477	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	A.D. 3858 del 17/10/2011
FIRENZE	FI-86	MACRAME' SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	05008260480	Campi Bisenzio	Via F. Baracca 2g	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DD 45 del 18/10/2000
FIRENZE	FI-224	MADE IN SIPARIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	06204380486	Firenze	Via Degli Artisti, 41	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Atto DD. n. 2139 del 18/11/2016
FIRENZE	FI-205	MARGHERITA FASOLO COOPERATIVA SOCIALE	03869790489	Firenze	Via Cambray Digny 5/A	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	A. D. 2284 del 11/06/2014
FIRENZE	FI-246	MARIA TERESA SCRILLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01935330512	Firenze	Viale Europa, 206	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 2803 del 20/12/2018
FIRENZE	FI-160	MARTINIC GROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05744220483	Sesto Fiorentino	Via Del Trebbio 60	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	AD 654 14/02/2008
FIRENZE	FI-79	MATRIX SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	04990000483	Firenze	Via Di Brozzi 477	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DD 25 del 24/03/2000
FIRENZE	FI-239	MC MULTICONS - CONSORZIO MULTISERVIZI - CONSORZIO STABILE - S.C.A.R.L.	05654570489	Montelupo Fiorentino	Via Del Lavoro, 45	C - CONSORZI DI COOPERATIVE	Atto DD. n. 2494 del 23/11/2017
FIRENZE	FI-223	MESTIERI TOSCANA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	06564090485	Firenze	Via Di Valdipesa, 1	C - CONSORZI DI COOPERATIVE	Atto DD. n. 1977 del 27/10/2016
FIRENZE	FI-108	META SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	04986490482	Firenze	Via Degli Orti Oricellari 26	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DD 3102 del 28/10/2002
FIRENZE	FI-32	MIMOSA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	04164390488	Empoli	Via Sottopoggio Per San Donato 171	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	DPGR 167 del 31/03/1995
FIRENZE	FI-186	MULTISERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05790080484	Firenze	Via Aretina 70	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	AD 3284 del 31/08/2011
FIRENZE	FI-122	MUSICA OLTRE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05139580483	Firenze	Via Marco Minghetti 25	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DD 2161 del 09/07/2003
FIRENZE	FI-236	NOI ASSISTENZA COOPERATIVA SOCIALE	06661630480	Firenze	Via Brunetto Latini, 66	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 1638 del 27/07/2017
FIRENZE	FI-194	NOMOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	06077130489	Bagno A Ripoli	Via Volta 4	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	AD 4305 del 15/11/2012
FIRENZE	FI-121	NOVA COOP A.R.L. COOPERATIVA SOCIALE	04824880480	Firenze	Via Valdinievole 20	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DD 2140 del 07/07/2003
FIRENZE	FI-182	NUOVA NURSING TOSCANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05878510485	Firenze	Via Dei Bardi 28	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	AD 3655 del 15/11/2010
FIRENZE	FI-245	NUOVA SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	06652570489	Firenze	Via F. Puccinotti 105	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 2802 del 20/12/2018
FIRENZE	FI-240	NUVOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	05214470485	Firenze	Via Del Pozzino, 9/R	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 1024 del 27/04/2018

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
FIRENZE	FI-7	ODISSEA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	04366710483	Scarperia E San Piero	Via Paolina Romagnoli 4/6	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	DPGR 1520 del 18/10/1994
FIRENZE	FI-251	OLTRE IL PONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	06701840487	Firenze	Via A. Manzoni, 21	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Atto DD. n. 2155 del 30/07/2019
FIRENZE	FI-34	ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03866350485	Empoli	Piazza Don Minzoni Snc	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	DPGR 169 del 31/03/1995
FIRENZE	FI-49	P.A.M.A.P.I. SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03382540486	Firenze	Via Bolognese N.238	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DD 6252 del 14/10/1997
FIRENZE	FI-148	PANGLOS COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	01904620976	Firenze	Via Rosellini 10	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	AD 1544 del 19/05/2006
FIRENZE	FI-180	PARES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	06024250489	Firenze	Via Panciatichi, 26/3	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	AD 1472 del 05/05/2010
FIRENZE	FI-163	PARLIAMO D'AMORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05834630484	Firenze	Viale Volta 183 C - D	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	A.D. 1986 del 15/05/2008
FIRENZE	FI-216	PEGASO - NETWORK - COOPERATIVA SOCIALE	04879690487	Scandicci	Via Di Casellina, 57/F	C - CONSORZI DI COOPERATIVE	AD 4079 del 14/10/2015
FIRENZE	FI-196	PETER PAN FANTASY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	06153470486	Sesto Fiorentino	Via Della Querciola 41	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	A.D. 915 del 06/03/2013
FIRENZE	FI-234	PETER PAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05149800483	Fucecchio	Via P. Martini, 19	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 1156 del 25/05/2017
FIRENZE	FI-154	PICTOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05665260484	Borgo San Lorenzo	Via Garibaldi Franceschi N. 4	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	AD 1112 del 28/03/2007
FIRENZE	FI-248	PIO MONTE 2016 SOC. COOP. IMPRESA SOCIALE	06695990488	Signa	Via T. Vecellio, 2/15	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Atto DD. n. 1053 10/05/2019
FIRENZE	FI-263	PORTE APERTE	07106530483	Vinci	Via Piccaratico, 75	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Atto DD. n. 1048 del 06/05/2022
FIRENZE	FI-102	PROGETTO AMBIENTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	01826030205	Firenzuola	Via Riobarondoli, 12	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	DD 1383 del 13/05/2002
FIRENZE	FI-158	PROGETTO UOMO AMBIENTE SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	94107440482	Campi Bisenzio	Via Orly 35	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	A.D. n. 3417 del 12/10/2007
FIRENZE	FI-260	PROMOPSI	06842820489	Firenze	C/O Studio Vivoli , Via Pistoiese, 387/G	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 2211 del 13/07/2021

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
FIRENZE	FI-238	PSICOHERA S.C.A.R.L.	06405750487	Fiesole	Via San Francesco, 3	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 2256 del 24/10/2017
FIRENZE	FI-36	R.S.A. MONSIGNOR OLINTO FEDI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI - ONLUS	02078730484	Signa	Via Mons. O. Fedi N.34	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DD 1892 del 29/06/1995
FIRENZE	FI-197	RAFFAELLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05903020484	Firenze	Via De' Cattani 174	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	A.D. 1336 del 10/04/2013
FIRENZE	FI-159	RIFREDI INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05663940483	Firenze	Via Don Giulio Facibeni 13	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	A.D. 68 del 07/01/2008
FIRENZE	FI-170	ROSA COOPERATIVA SOCIALE	05798010483	Firenze	Via Degli Alfani 44	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	A.D. 83 del 12/01/2009
FIRENZE	FI-74	S. AGOSTINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02251290488	Firenze	Via Andrea Del Sarto 4	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DD 95 del 02/12/1999
FIRENZE	FI-87	S. TOMMASO D'AQUINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05056380487	Firenze	Viale Europa 206	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 274 del 15/02/2001
FIRENZE	FI-140	S.I.S. SERVIZI INTEGRATI SOCIALI COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	05331820489	Firenze	Via San Giovanni Bosco 4	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	A.D. 1841 del 16/06/2005
FIRENZE	FI-38	SAMARCANDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA - ONLUS	04697190488	Firenze	Via Giuseppe Manfredi, 6	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	DPGR 1769 del 22/12/1994
FIRENZE	FI-263	SAN GIUSEPPE SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	05138770481	Castelfiorentino	Via P. Neri, 32	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 740 del 04/04/2022
FIRENZE	FI-35	SAN MARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04543730487	Firenze	Via De' Cattani 174	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. 1196 del 08/06/1995
FIRENZE	FI-100	SAN MARTINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05145490487	Firenze	Via Di Ugnano, 7	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	DD 1005 del 08/04/2002
FIRENZE	FI-247	SAN SEBASTIANO COOPERATIVA SOCIALE A RL ONLUS	05652390484	Campi Bisenzio	Via Francesco Baracca, 26	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Atto DD. n. 819 del 08/04/2019
FIRENZE	FI-229	SANTA MARIA DELLE GRAZIE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	06641050486	Barberino Tavarnelle	Via Fillinelle, 5 - Tavarnelle Val Di Pesa - Tavarnelle Val Di Pesa	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Atto DD. n. 176 del 24/01/2017
FIRENZE	FI-169	SARA COOPERATIVA SOCIALE	05798030481	Firenze	Via Degli Alfani 44	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	AD 82 del 12/01/2009
FIRENZE	FI-22	SCHOLA COOPERATIVA SOCIALE	03119070484	Firenze	Via Guarlone, 30	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DPGR 29 del 27/01/1995

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
FIRENZE	FI-262	SERVE DI MARIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	06565870489	Campi Bisenzio	Via Fausto Sestini, 3	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 39 del 13/01/2022
FIRENZE	FI-210	SERVIZI TOSCANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	06505790482	Montelupo Fiorentino	Via Del Lavoro, 22	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	A. D. 110 del 14/01/2015
FIRENZE	FI-167	SESTRA COOPERATIVA SOCIALE	05783820482	Firenze	Via Degli Alfani 44	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	AD 81 del 12/01/2009
FIRENZE	FI-249	SIAMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	06820910484	Firenze	Via Panciatichi, 26/3	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Atto DD. n. 1328 del 04/06/2019
FIRENZE	FI-209	SINERGICA COOPERATIVA SOCIALE	06277140486	Empoli	Via Sottopoggio, 171	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	A. D. 103 del 14/01/2015
FIRENZE	FI-62	SOCIALEINRETE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03792220489	Sesto Fiorentino	Via Giotto 22	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	DD 48 del 20/11/1998
FIRENZE	FI-135	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SINTESI-MINERVA	05172950486	Empoli	Via Dupre', 10	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	DD 2762 del 10/09/2004
FIRENZE	FI-80	SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	04990750483	Capraia E Limite	Via S. Carnevale 35	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. 26 del 26/04/2000
FIRENZE	FI-230	SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	06487010487	Firenze	Via Di Santo Stefano In Pane, 8/R	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 371 del 17/02/2017
FIRENZE	FI-137	SOTTO L'OMBRELLO DI MARY POPPINS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05076680486	Sesto Fiorentino	Via Gino Venni 2/4	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DD 3630 del 24/11/2004
FIRENZE	FI-250	STELLE VAGANTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	06776120484	Firenze	Via Montebello, 68	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 2152 del 30/07/2019
FIRENZE	FI-136	TANGRAM COOPEARATIVA SOCIALE	05373970481	Firenze	Via Slataper 10	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 3244 del 14/10/2004
FIRENZE	FI-152	TENDA DI ELIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	05612960483	Vinci	Via Del Palazzo, 28 - Sovigliana	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	A.D. 583 del 19/02/2007
FIRENZE	FI-174	TERRANUOVA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	05318180485	Firenze	Via Bonifacio Lupi 20	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	A.D. 2218 del 25/06/2009
FIRENZE	FI-244	TERRANUOVA ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	06652560480	Firenze	Via Bonifacio Lupi, 20	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 2801 del 20/12/2018
FIRENZE	FI-72	ULISSE COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA A. R. L. ONLUS	04931700480	Firenze	Via Leopoldo Galeotti, 7/9	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	D.D. 86 del 12/11/1999
FIRENZE	FI-227	UNO DI NOI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	06242780481	Firenze	Via Bonifacio Lupi, 20	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 123 del 16/01/2017
FIRENZE	FI-243	UP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	06744040483	Pontassieve	Via Lisbona, 23	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto DD. n. 1978 del 07/09/2018

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
FIRENZE	FI-123	ZEFIRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05294170484	Montespertoli	Via Taddeini 48	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 3031 del 30/09/2003
FIRENZE	FI-28	ZENIT SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	04139790481	Firenze	Via Cittadella 31	C - CONSORZI DI COOPERATIVE	DPGR 79 del 15/02/1995
GROSSETO	GR-16	AGAPE	00817250533	Grosseto	Via Ferrucci, 11	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Dec. Dir. Regionale n. 7268 del 26/11/1997
GROSSETO	GR-5	ARCOBALENO	00888480530	Follonica	Via Lombardia N. 15	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DPGR n. 1750 del 15/12/1994
GROSSETO	GR-51	AUXILIUM VITAE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A E B	01404340539	Grosseto	Via Alfieri N. 5 Bis	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	87 del 20/01/2017
GROSSETO	GR-48	GLI ULTIMI A E B	01540120530	Grosseto	Via Vulci N. 25	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	605 del 04/03/2014
GROSSETO	GR-45	GROSSETO COMUNICAZIONI	01523380531	Grosseto	Via Del Tiro A Segno N. 60	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	1030 del 05/04/2013
GROSSETO	GR-20	LA COMETA SEZ. A	01206780536	Pitigliano	Via Caduti Sul Lavoro N. 289	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Det. Dir. Provincia N. CU/2000/84 del 14/07/2000
GROSSETO	GR-36	LA GERBERA GROUP COOP.SOCIALE ARL	01448570539	Grosseto	Localita Fattoria Sterpeto	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	2828 del 30/07/2009
GROSSETO	GR-44	LA COMETA SEZ. B	01206780536	Pitigliano	Via Caduti Sul Lavoro N. 289	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	363 del 06/02/2013
GROSSETO	GR-17	MELOGRANO SOC.COOPERATIVA SOCIALE	01147280539	Follonica	Via Dell'agricoltura, 417	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Dec. Dir. Provincia N. del CU/1998/162 21/12/1998
GROSSETO	GR-1	QUADRIFOGLIO SOC. COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	00981550536	Santa Fiora	Via Della Liberta N. 44	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	1266 del 12/10/1994
GROSSETO	GR-35	SANTA BARBARA	01288890534	Monte Argentario	P.Zza Primo Wongher, 17 Porto Santo Stefano	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	3178 del 09/09/2008
GROSSETO	GR-10	SEMPRONIANO 95	01084860533	Semproniano	Via Dei Perseveranti Casa Albergo Anziani	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Dec. Dir. Regionale n. del 4909 30/10/1995
GROSSETO	GR-27	SOC.COOP.SOCIALE OPERAIA SEMPRONIANO 1979	00266010537	Semproniano	Via Dei Perseveranti	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Det. Dir. Provincia n. 1713 del 10/05/2005
GROSSETO	GR-21	SOLIDARIETA' E' CRESCITA SOC.COOP.IMPRESA SOC.ETS A E B	01171320532	Grosseto	Via Ambra, 29	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	Det. Dir. Provincia N. CU/2000/91 del 02/08/2000
GROSSETO	GR-7	USCITA DI SICUREZZA A E B	00309470532	Grosseto	Via Giordania N. 181	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	DPGR n. 55 del 07/02/1995
LIVORNO	LI-21	ALTA MAREA A R L ONLUS	01379430497	Portoferraio	Via Carburo, 6	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n. 30 del 20/06/2002
LIVORNO	LI-201838	BRIKKE BRAKKE	01231070499	Livorno	Via Verdi 134/40	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	n. 38 del 25/06/2015

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
LIVORNO	LI-17331	CESDI ONLUS	01836810497	Livorno	Via Dell'indipendenza, 65	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n. 331 del 21/01/2017
LIVORNO	LI-44	COLLECOOP	01539460491	Collesalvetti	Via Genova, 40/A	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	n. 49 del 05/06/2007
LIVORNO	LI-23	CONSORZIO SOCIALE TIRRENO S.R.L. SOC COOP SOCIALE	01301600498	Rosignano Marittimo	Via Sdrucciolo Del Castello, 33	C - CONSORZI DI COOPERATIVE	n. 44 del 15/07/2003
LIVORNO	LI-18	CONTESTOINFANZIA SOC. COOPERATIVA SOCIALE	01252290497	Rosignano Marittimo	Via Guido Rossa 58	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n. 440 V del 22/09/1999
LIVORNO	LI-48	COOPERATIVA SOCIALE ELLEBI SERVIZI	01595680495	Cecina	Via Trento 8	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n. 10 del 04/02/2009
LIVORNO	LI-19	COOPERATIVA SOCIALE HUMANITAS LIVORNO	01233240496	Livorno	Via S. Giovanni, 19	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n. 63 del 15/11/2001
LIVORNO	LI-17	CUORE LIBURNIA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	01271950493	Piombino	Via Cellini 82/84	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	N. 28 del 31/03/2015
LIVORNO	LI-10	COOP. SOC. C.I.S.S.E. S. R.L.	00834460495	Portoferraio	Piazzetta Douchoque 4	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	n. 80 del 15/02/1995
LIVORNO	LI-11114	COOP.SOCIALE F.A.S.T.	01667670499	Livorno	Via Montebello, 150	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	114 del 03/11/2011
LIVORNO	LI-24	COOP.VA SOC. ARCA ELBA A R.L.	01365090495	Portoferraio	V.Le Sandro Pertini, 29	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	n. 25 del 21/05/2003
LIVORNO	LI-49	COOPERATIVA SOCIALE 44 GATTI	01404580498	Cecina	Via Aurelia 128 - S.P. In Palazzi	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n. 59 del 01/09/2009
LIVORNO	LI-201841	FUORI SCHEMA	01757920490	Piombino	Via V. Veneto, 20	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	n. 41 del 02/04/2014
LIVORNO	LI-31	IL GRANAIO COOP.VA SOC. A R.L.	01260410533	Piombino	Via Pisacane, 64 C/O Arci	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n. 12 del 15/02/2005
LIVORNO	LI-173928	IL SESTANTE	01628380493	Livorno	Via Augusto Liverani, 6	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n. 3928 del 17/05/2017
LIVORNO	LI-174341	IL GIRASOLE	01264220490	Collesalvetti	Via E. Curiel, 16/17	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.4341 del 29/05/2017
LIVORNO	LI-46	LINC SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	01343580492	Campo Nell'elba	Via Traversa Di Via Marconi	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	Decreto Nr 78 del 08/09/2008
LIVORNO	LI-50	MICROSTORIA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	01371740497	Rosignano Marittimo	Via Della Repubblica 118/A	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n. 7 del 13/01/2010
LIVORNO	LI-179013	NUOVA GIOVANILE	00440830495	Piombino	Via Po, 33/35	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	n.9013 del 09/11/2017
LIVORNO	LI-52	NUOVO FUTURO COOPERATIVA SOCIALE	00607790490	Rosignano Marittimo	Via G. Rossa, 51	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.5 del 06/02/2013

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
LIVORNO	LI-20206097	PARCO DEL MULINO COOPERATIVA SOCIALE	01699970495	Livorno	Via Voltolino Fontani, 1	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	n. 6097 del 02/10/2020
LIVORNO	LI-27	SAN GIACOMO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	01343110498	Porto Azzurro	Loc. Poraso	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	n. 149 del 29/07/2004
LIVORNO	LI-43	SAN BENEDETTO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01253470494	Livorno	Via Dell'industria, 9	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	2893 del 17/04/2019
LIVORNO	LI-197856	THISINTEGRA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	01909410498	Livorno	Via Monsignor Filippo Ganucci N. 3	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	n. 7856 del 18/10/2019
LIVORNO	LI-236	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SANTA TERESA DEL BAMBINO GESU	00861040491	Livorno	Via Jacopo Sgarallino N.36	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.106 del 09/10/2014
LUCCA	LU-84	AGRICOLA CALAFATA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI COMUNITA' IMPRESA SOCIALE	02230750461	Lucca	Piazzale Arrigoni 2	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.P. G.P. 20 del 07/07/2011
LUCCA	LU-96	AURORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02331930467	Viareggio	Via Bruno Buozzi 2	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 138 del 14/02/2018
LUCCA	LU-1	C.RE.A SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	00985350461	Viareggio	Via Virgilio 222	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	D.P.G.R. 491 del 06/06/1994
LUCCA	LU-26	CASA FAMIGLIA L'AQUILONE COOPERATIVA SOCIALE	01614350468	Lucca	Via Fiorentini N. 25 Loc. Arancio	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	6690 del 03/11/1997
LUCCA	LU-77	CCCP SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	02168480461	Lucca	Via Romana N. 615/O Loc. Arancio	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	DP 50 del 14/04/2010
LUCCA	LU-97	CENTRO CULTURALE DEL COMPITESE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	00443210463	Capannori	Via Fonda 1	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. 222 del 06/03/2018
LUCCA	LU-102	CENTRO TOSCANO DI COUNSELLING E DINAMICHE RELAZIONALI DI.RE. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01947160469	Lucca	Via Alcide De Gasperi 392 S. Anna	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 1937 del 17/10/2019
LUCCA	LU-101	CONSORZIO SOECOFORMA IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02542510462	Lucca	Via E. Mattei 293/F	C - CONSORZI DI COOPERATIVE	D.D. 1806 del 03/10/2019
LUCCA	LU-104	COOPERATIVA LUCCHESE SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE	02602780468	Lucca	Via Salicchi 711x San Marco	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. 1329 del 11/07/2021
LUCCA	LU-55	COOPERATIVA SOCIALE IL FOCOLARE SOCIETA COOPERATIVA	92032730464	Capannori	Via Romana N. 36	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DP 65 del 09/12/2005
LUCCA	LU-11	COOPERATIVA SOCIALE LA LUCE	01299670461	Lucca	Via Di Tiglio N. 1697 - S. Filippo	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	D.P.G.R. 26 del 27/01/1995

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
LUCCA	LU-12	COSE E PERSONE COOPERATIVA SOCIALE	01400430466	Lucca	Via Fiorentini N. 25 Loc. Arancio	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.P.G.R. 74 del 15/02/1995
LUCCA	LU-73	CASSIOPEA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	02140930468	Seravezza	Via Nerino Garbuio 61 Pozzi Di Seravezza	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	DP 58 del 02/11/2009
LUCCA	LU-2	COOPERATIVA SOCIALE L'ARCOBALENO SOCIETA COOPERATIVA	01362000463	Stazzema	Via Cupola 9 Levigliani	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	DPGR 488 del 06/06/1994
LUCCA	LU-18	COOPERATIVA SOCIALE LA SALUTE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	01508690466	Lucca	Via Di Fregionaia 692b Presso Palazzo Vedrani Maggiano	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 619 del 31/01/1996
LUCCA	LU-80	DOMUS SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	01791960469	Lucca	Via Ss. Annunziata 915	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P. G.P. n. 8 del 01/03/2011
LUCCA	LU-103	DON ALDO MEI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01427180466	Lucca	Viale Castracani, 435	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. n. 913 del 13/05/2021
LUCCA	LU-105	ESSEQ SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02562190468	Lucca	Via Giosue' Carducci 427	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. 2389 del 16/11/2021
LUCCA	LU-78	FARESOCIALE	02177180466	Lucca	Via Di Tiglio 1075 S. Filippo	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	DP 66 del 22/06/2010
LUCCA	LU-31	GIOVANI E COMUNITA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	01018520468	Capannori	Via Immagine Dell'osso, 12 - Pieve S. Paolo - Capannori	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	D.P. 31 del 16/07/1999
LUCCA	LU-98	IL GIARDINETTO DI MARIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02388670461	Gallicano	Via San Giovanni 15	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 223 del 06/03/2018
LUCCA	LU-46	IL GIRASOLE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	01857550469	Camaiore	Presso Misericordia Di Lido Di Camaiore Via Del Secco N. 81 Fraz. Lido	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P. 29 del 28/07/2003
LUCCA	LU-22	IL PONTE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	01586560466	Lucca	Via Enrico Mattei 721, Localita Mugnano	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	6836 del 14/10/1996
LUCCA	LU-15	IRIS SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	01361090465	Porcari	Piazzale S. Giusto, 30 Locali Parrocchiali	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 3819 del 25/09/1995
LUCCA	LU-92	KALEIDOSCOPIO	22766880347	Lucca	Via Dante Alighieri 153 Arancio	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Decreto n. 10 del 17/02/2015
LUCCA	LU-106	L AIUTO ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	02606870463	Lucca	Via Castruccio Castracani 813 Arancio	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 88 del 25/01/2023
LUCCA	LU-52	L'IMPRONTA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01927080463	Lucca	Via Nottolini 262	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P. 30 del 11/05/2005
LUCCA	LU-6	LA CERCHIA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	00504040460	Lucca	Via Nuova N. 63	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P.G.R. 1754 del 15/12/1994

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
LUCCA	LU-30	LA COMETA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	01687320463	Capannori	Via Degli Stipeti 6/D Guamo Capannori	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.P. 2 del 07/01/1999
LUCCA	LU-42	LA GARDENIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01824010464	Viareggio	Via Aurelia Sud, 6	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P. 3 del 20/01/2003
LUCCA	LU-23	LA MANO AMICA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	01334590468	Lucca	Via E. Mattei N. 721 Mugnano	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	2486 del 02/05/1997
LUCCA	LU-10	LA SCUOLA PER TUTTI COOPERATIVA SOCIALE	01455840460	Lucca	Via Fiorentini N. 25 Loc. Arancio	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P.G.R. 23 del 27/01/1995
LUCCA	LU-88	LA TELA DI PENELOPE COOPERATIVA SOCIALE	02259400469	Lucca	Via Sant'andrea 28 Lucca	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	D.P. G.P. n. 18 del 23/01/2012
LUCCA	LU-56	LANFITEATRO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01427510464	Lucca	Via Nuova 63	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DP 7 del 13/02/2006
LUCCA	LU-62	LE BOTTEGHE DELLA CARTAPESTA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA LIMITATA	02001960463	Viareggio	Via Cavour Loggiato Pescherie Snc Viareggio	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	DP 46 del 04/12/2006
LUCCA	LU-82	MARGHERITA E LE ALTRE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	02183580469	Lucca	Via Barbantini 930	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P.G.P. 16 del 08/04/2011
LUCCA	LU-100	NANINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE COOPERATIVA DI COMUNITA'	02511600468	Lucca	Via Della Rosa 42	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. 351 del 30/04/2019
LUCCA	LU-66	ODISSEA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	02095140469	Capannori	Via Cardinale Pacini N. 8	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	DP 32 del 18/07/2008
LUCCA	LU-59	PELLICANO VERSILIA SOC. COOP. SOCIALE A R. L. ONLUS	01151760111	Pietrasanta	Via Sant'agostino N.15	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DP 19 del 06/04/2006
LUCCA	LU-28	POZZUOLO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	01261130460	Lucca	Via Enrico Mattei N. 293/F	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.P. 4 del 14/01/1999
LUCCA	LU-25	PROGETTO LAVORO COOPERATIVA SOCIALE	01614230462	Lucca	Via Fiorentini N. 25 Loc. Arancio	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	6568 del 29/10/1997
LUCCA	LU-53	RADIUS SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	01815500465	Lucca	Via S.Bianchini 116, Loc. S.Marco	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P. 31 del 27/05/2005
LUCCA	LU-91	REALPASS SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	01219100458	Camaiore	Via Dei Carpentieri 13 Capezzano Pianore Le Bocchette Lucca	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	D.P. G.P. n. 13 del 14/07/2014
LUCCA	LU-51	SAPERI E LAVORO COOPERATIVA SOCIALE	01872260466	Lucca	Via Sirio Politi, 43	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.P. 29 del 11/05/2005
LUCCA	LU-99	SOLIDARIETA' E SVILUPPO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE E IMPRESA SOCIALE	02459090466	Bagni Di Lucca	Via Lima 68 - Fornoli	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 682 del 14/06/2018

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
LUCCA	LU-33	SO. AND CO. CONSORZIO PER LA COOPERAZIONE E LA SOLIDARIETA'	01748240460	Lucca	Via E. Mattei N. 293 F Loc. Mugnano	C - CONSORZI DI COOPERATIVE	D.P. 63 del 06/06/2000
LUCCA	LU-93	VITA NOVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02343330466	Viareggio	Via Leonardo Da Vinci 233	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P. n.4 del 03/02/2016
LUCCA	LU-74	ZEFIRO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	02116650462	Lucca	Viale Carlo Del Prete 347/A Lucca	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DP 60 del 02/11/2009
MASSA E CARRARA	MS-77	ACCOGLIERE SCS	01323680452	Carrara	Via Vii Luglio N.14	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. n.2718 del 12/09/2017
MASSA E CARRARA	MS-32	AGRICOLA E SOLIDARIETA' COOPERATIVA SOCIALE	00198350456	Fivizzano	Loc. Caugliano	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.P.P. n.20 del 12/07/2006
MASSA E CARRARA	MS-60	C.O.S.T.A. CONSORZIO ORGANIZZAZIONI SOCIALI TERRITORIO APUANO COOPERATIVA SOCIALE	01175140456	Carrara	Via Provinciale Loc. Nazzano 136 54033 Carrara	C - CONSORZI DI COOPERATIVE	D.P.P. n.01del 10/01/2012
MASSA E CARRARA	MS-78	CASA DI BETANIA SERVIZI SOC. COOP. SOC. ONLUS	01370280453	Carrara	Piazza 2 Giugno, N.2	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. n.3600 del 11/12/2017
MASSA E CARRARA	MS-5	COMPASS SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	00450990452	Massa	Viale Stazione 16	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P.G.R. n.58 del 07/02/1995
MASSA E CARRARA	MS-79	CUMMU L'EA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI COMUNITA'	01437240110	Fivizzano	Via F. Rismondo N. 18 - Rometta	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D.n.401 del 01/03/2018
MASSA E CARRARA	MS-83	COOPERATIVA SOCIALE ESSENZA	01369160450	Massa	Via Falce N 50 Massa	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. n. 2437 del 20/11/2020
MASSA E CARRARA	MS-81	COOPERATIVA SOCIALE MILLEFIORI SOCIETA COOPERATIVA ONLUS	01263970459	Massa	Via Massa Avenza N.38/B	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. n.2822 del 04/12/2019
MASSA E CARRARA	MS-46	DUCATUS LUNIGIANAE COOPERATIVA SOCIALE	01215370451	Villafranca In Lunigiana	Via Aldo Moro N. 75	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	D.P.P. n.51 del 02/10/2009
MASSA E CARRARA	MS-3	G. DI VITTORIO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	00194480455	Massa	Via Del Cesarino 38	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P.G.R. n. 1748 del 15/12/1994
MASSA E CARRARA	MS-24	IL PUNGIGLIONE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01004970453	Mulazzo	Loc. Boceda Groppoli Di Mulazzo	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.P.P. n.54 del 11/12/2001
MASSA E CARRARA	MS-84	INCONTRO DESIDERATO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	01448270452	Carrara	Via Pascoli N. 1	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. .n.337 del 21/02/2023
MASSA E CARRARA	MS-8	IMBOTTIGLIAMENTO LA ROCCA FONDATA DA ELIS BARATTA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	00196310452	Carrara	Via Monteverde 51	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.P.G.R. n.866 del 31/05/1995
MASSA E CARRARA	MS-45	L' ISOLACHE NON C'E' COOPERATIVA SOCIALE	01113450454	Carrara	Via Alfio Maggiani 35	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P.P. n.45 del 14/09/2009

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
MASSA E CARRARA	MS-37	L'AURORA COOPERATIVA SOCIALE	01095430459	Massa	Via Aurelia Sud Area Opa	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P.P. n.23 del 19/04/2007
MASSA E CARRARA	MS-61	LA CASA DI ALICE COOPERATIVA SOCIALE	01224640456	Massa	Via Pellegrini N.27	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P.P. n.12 del 19/04/2012
MASSA E CARRARA	MS-6	LA FOGLIA DEL THE COOPERATIVA SOCIALE	00615520459	Carrara	Via Stabbio 1 Ter	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.P.G.R. n.165 del 31/03/1995
MASSA E CARRARA	MS-48	LE BRICCOLE COOPERATIVA SOCIALE	01170870453	Massa	Via Massa Avenza 38b	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P.P. n.62 del 16/12/2009
MASSA E CARRARA	MS-72	LE BRICCOLE SPECIAL COOPERATIVA SOCIALE	01300340450	Massa	Via Massa Avenza N. 38/B	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. n. 2714 del 03/08/2016
MASSA E CARRARA	MS-41	LA MAGNOLIA COOPERATIVA SOCIALE	01153490451	Fivizzano	Via Pedretti 20	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.P.P. n.38 del 09/12/2008
MASSA E CARRARA	MS-58	LEVANTE COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA LIMITATA LEVANTE S.C.S.A.R.L.	01239680455	Massa	Via Massa Avenza N. 38 D Massa	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P.P. n.23 del 26/07/2011
MASSA E CARRARA	MS-67	LUNEARS COOPERATIVA SOCIALE	01325160453	Pontremoli	Via Roma 72	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.P.P. n.59 del 16/06/2015
MASSA E CARRARA	MS-49	MONTE BRUGIANA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	00274110451	Massa	Via Brugiana 32	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P.P. n.66 del 24/12/2009
MASSA E CARRARA	MS-76	MONDO SOLIDALE MASSA COOPERATIVA SOCIALE	01310520455	Massa	Via Cavour N. 57	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D.n.4591 del 14/12/2016
MASSA E CARRARA	MS-70	OPERA DELL'ANNUNZIATA COOPERATIVA SOCIALE	01337780454	Carrara	Via Bassagrande N.47	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. n. 1333 del 29/04/2016
MASSA E CARRARA	MS-321	OPERA AUXILIUM FRATRUM COOP. SOC. ARL	01362490458	Massa	Via Stradella N. 315	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. N. 720 del 11/04/2019
MASSA E CARRARA	MS-27	PEGASO BLUE PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ARLL	01037900451	Carrara	Via Groppini N. 7 54033 Carrara	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	DPP n 13 del 18/05/2004
MASSA E CARRARA	MS-57	PORTE APERTE COOPERATIVA SOCIALE ARL	01041830456	Carrara	Via Genova 4	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P.P. n.16 del 06/06/2011
MASSA E CARRARA	MS-43	RAGGIO VERDE COOPERATIVA SOCIALE	01172260455	Massa	Via Galilei 5	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.P.P. n.34 del 13/07/2009
MASSA E CARRARA	MS-80	S.ANNA COOPERATIVA SOCIALE	02462840469	Massa	Via Mura Sud N.45 Massa	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. 2142 del 27/09/2018
MASSA E CARRARA	MS-66	SOL CO COOPERATIVA SOCIALE	00010010010	Montignoso	Via Traversa N.20	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.P.P. n.13 del 06/05/2014

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
MASSA E CARRARA	MS-81	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ABBRACCIO	01376810451	Montignoso	Via Della Silcia N. 53	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D.2219 del 09/10/2018
MASSA E CARRARA	MS-62	TAT SOCIETA COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA	01263630459	Carrara	Via Venezia N. 14	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.P.P. n.24 del 13/07/2012
PISA	PI-25	ACLI PER L'IMPEGNO SOCIALE ORGANIZZAZIONE E SERVIZI A RESPONSABILITA' LIMITATA	01154660508	Pisa	Via Dei Cappuccini 2b	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.P.G.P. 114/13113 del 23/04/1998
PISA	PI-9	AGAPE	01289270504	Calcinaia	Via Tosco Romagnola 15	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P.G.R. 1693del 18/11/1994
PISA	PI-57	ALICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01847380506	Pisa	Via Di Gello 25	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. 5796/5759 30/12/2008 del
PISA	PI-75	ALIOTH SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02197770502	Pontedera	Via Cavallotti 3	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	D.D. 83 del 04/07/2016
PISA	PI-74	ALZAIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02124760501	Pisa	Via Giuseppe Garibaldi 33	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. 3871 del 03/11/2015
PISA	PI-49	AMBIENTE SERVIZI VALDARNO SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	01770740502	Santa Maria A Monte	Via San Michele 18	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. 1332/1320 del 28/03/2006
PISA	PI-66	ARNERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	90055170501	Pontedera	Via Brigate Partigiane 2	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	D.D. 1867 del 07/05/2014
PISA	PI-51	CENTRO ATTIVO 90 COOPERATIVA SOCIALE	01196500506	San Giuliano Terme	Via Del Popolo 19/21	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 5189 03/11/2006
PISA	PI-84	CONSORZIO INFANZIA PISA	01933320507	Pisa	Via Ordine Santo Stefano 139	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	PROVV 178 DEL 21/11/2019
PISA	PI-45	COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' TORRE COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA ONLUS	01665640502	Volterra	Via Del Poggetto 3	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.P.G.P. 448/702 del 02/02/2004
PISA	PI-28	COOPERATIVA INTEGRATA SERVIZI INFANZIA ADOLESCENZA FAMIGLIA IL GIARDINO DEI COLORI	01453250506	Cascina	Via Giuntini 13 Int Acd	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P.G.P. 2/58 del 07/01/1999
PISA	PI-82	COOPERATIVA PARCO SANTA BARBARA	02323350500	San Miniato	Via Xxiv Maggio 83/4	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	PROVV 122 del 26/08/2019
PISA	PI-89	COOPERATIVA SOCIALE C'E' DI PIU' SOCIETA' COOPERATIVA	00442610507	San Miniato	Piazza Della Repubblica 9	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 1923 del 23/11/2023

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
PISA	PI-85	COOPERATIVA SOCIALE COSMOCARE	02215480506	Pontedera	Via Roma 120	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Provv. n. 214 del 23/12/2019
PISA	PI-62	COOPERATIVA SOCIALE HORTA ONLUS	02072760503	Montopoli In Val D'arno	Piazza Gino Capponi 3	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. 1656 del 22/03/2013
PISA	PI-55	COOPERATIVA SOCIALE LO SPIGOLO	01768510503	Montopoli In Val D'arno	Via Vallelunga 1	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. 5355/5339 del 12/11/2007
PISA	PI-81	COOPERATIVA SOCIALE POLARIS	02314650504	Pontedera	Via Dei Mugnai 12	00 - DATO TIPO COOPERATIVA MANCANTE	PROVV 123 del 26/08/2019
PISA	PI-72	COOPERATIVA SOCIALE PONTEDERA ASSISTENZA	02124980505	Pontedera	Via Roma 143	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 2573 del 14/07/2015
PISA	PI-81	COOPERATIVA SOCIALE SALESIAMO	02187070509	Pisa	Via Maiorca 28	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	PROVV 164 del 21/09/2020
PISA	PI-36	DON BOSCO COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01422370500	Pisa	Via Di Parigi 8	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.P.G.P. 218/3549 del 01/08/2000
PISA	PI-77	GIANLUX SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02263050508	Pisa	Via Matteucci 38g	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Provv. n.146 del Direttore SdS Pisa del 09/08/2017
PISA	PI-88	GOCCIA DOPO GOCCIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02102000508	Bientina	Via Pacini 76	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	PROVV 141 del 18/05/2021
PISA	PI-6	IDEALCOOP	00966230500	Pomarance	Via Santo Stefano 7	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	D.P.G.R. 1178 del 29/09/1994
PISA	PI-41	IL BORGO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01568890501	Peccioli	Via Fontana 2	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P.G.P. 902/5060 del 13/12/2001
PISA	PI-56	IL CAMMINO-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01769310507	Casciana Terme Lari	Via Della Repubblica 35 - Lari	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 5512/5498 del 20/11/2007
PISA	PI-54	IL DIAMANTE COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	01812920500	Pontedera	Via Della Misericordia 31	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 5184/5169 del 30/10/2007
PISA	PI-5	IL MELOGRANO	01256010503	Pisa	Via Garibaldi 33	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.P.G.R. 1183 del 29/09/1994
PISA	PI-58	IL NIDO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE	01933250506	Santa Croce Sull'arno	Via Caravaggio, 29	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. 2595/2561 del 14/06/2010
PISA	PI-79	IL PINOCCHIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01796440509	San Miniato	Piazza V. Cuoco 9	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Provv. n.14 del Direttore SdS Pisa del 05/02/2018

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
PISA	PI-16	IL SIMBOLO	01306440502	Pisa	Via Garibaldi 33	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 739 del 26/05/1995
PISA	PI-83	INTEGRO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	02295700500	Pisa	Via Mezzanina 12b	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Provv. 167 del 30/10/2019
PISA	PI-63	LA CONTADINA TOSCANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02068170501	Pisa	Viale Bonaini 69	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. 1786 del 02/04/2013
PISA	PI-31	LA PIETRA D'ANGOLO COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE	01401640501	San Miniato	P.Zza Della Repubblica 9	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	D.P.G.P. 115/1132 del 06/04/1999
PISA	PI-61	LA QUERCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02081470508	Santa Maria A Monte	Via Valdinievole N. 24	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. 1042 del 26/02/2013
PISA	PI-90	MACCHIAVERDE COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE	02340250501	Santa Luce	Via Rosignanina 30 B	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. 1952 del 28/11/2023
PISA	PI-52	MAHATMA GANDHI COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01490790506	San Miniato	Via Carducci 4	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 4290/4260 del 04/09/2007
PISA	PI-35	MERLINO PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01482380506	Santa Maria A Monte	Via Provinciale Francesca 438	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P.G.P. 85/3388 del 18/07/2000
PISA	PI-12	NUOVA COOPERATIVA COCCAPANI	01041280502	Pisa	Via Malasoma 28	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.P.G.R. 81 del 15/02/1995
PISA	PI-24	PAIM	01049580499	Cascina	Via S. Antioco 72 E 74	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	D.D. 6253 del 14/10/1997
PISA	PI-37	PLEIADI PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01504500503	San Miniato	Via Palestrina 26	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P.G.P. 241/3992 del 31/08/2000
PISA	PI-4	PONTEVERDE	01294550502	Pontedera	Piazza Vittime Dei Lager Nazisti 3	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.P.G.R. 1549 del 21/10/1994
PISA	PI-65	RICUCIAMO LE DIFFERENZE A R.L. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02105280503	Pisa	Via Italo Possenti 24a	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. 1029 del 04/03/2014
PISA	PI-80	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE SPORTIVA DILETTANTISTICA	02150150502	Cascina	Via Di Lupo Parra Sud N.151	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	provv. n. 150 del direttore SdS del 23/08/2018

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
PISA	PI-76	SOCIETA' COOPERATIVA TEATRO DEL POPOLO IL PROGRESSO UNITE COOPERATIVA SOCIALE	80006110508	Vecchiano	Via Giuseppe Mazzini 34	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Provv. n.31 del Direttore SdS Pisa del 10/03/2017
PISA	PI-32	SPES SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI SOCIO SANITARI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMI	01466800503	Pisa	Via Garibaldi 33	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P.G.P. 295/3019 del 09/08/1999
PISA	PI-68	SPESCOP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02121700500	Pisa	Via Guglielmo Romiti 2	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	D.D. 2911 del 09/07/2014
PISA	PI-59	STEFANO CORTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A R. L.	01979780507	Pontedera	Via Della Misericordia 31	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.D. 1051 del 08/03/2012
PISA	PI-67	TERRE D'ARNO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02126650502	San Miniato	Via Gargozzi 30	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	D.D. 2446 del 12/06/2014
PISA	PI-78	WELOG SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	01985490760	Casciana Terme Lari	Via Sicilia 113-115	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Provv. n.223 Direttore SdS Pisa del 11/12/2017
PISA	PI-81	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE CASA ILARIA SOCIETA COOPERATIVA	02182880506	Casciana Terme Lari	Via Della Repubblica 35	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Provv 246 del 31/12/2018
PISTOIA	PT-70	A.M.A. ASSISTENZA MALATI ANZIANI E DISABILI SOC. COOP.SOCIALE	01880720477	Pistoia	Viale Adua N.39	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Det.Iscr.1082 del 17.6.2016
PISTOIA	PT-74	ALTRAMENTE SOC. COOPER.SOCIALE	01905080477	Pistoia	Corso Giovanni Amendola 36	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Det.Iscriz. n. 2279 del 25.10.2018
PISTOIA	/	AMICI DELL'ASILO DON FABIO PISANESCHI SOC. COOP. SOCIALE	02044950471	Casalguidi	Via Pollacci, 54 – Casalguidi	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Determina n. 865 del 15/05/2023
PISTOIA	/	SOC. COOPER.SOCIALE BETTER SOCIAL	01996970479	Pistoia	Via delle Medaglie d'oro,9 PT	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Determina n. 571 del 29/03/2022
PISTOIA	/	ASSOCIAZIONE DON FERRUCCIO BIANCHI-SOC. COOP. SOCIALE	01415950474	Agliana	Via Calice, 66 – Agliana	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Determina n. 351 del 28/02/2022
PISTOIA	PT-7	INTRECCI COOP SOC	00995520475	Pistoia	Via P. G. Antonelli, 307 - PT	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	DPGR 78/15.2.1995
PISTOIA	PT-33	COOP GRUPPO INCONTRO	01576110470	Pistoia	Via S Biagio In Cascheri 114	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Det.Iscriz.36 del 13/01/2006
PISTOIA	PT-64	COOP FUORISCHEMA SCS ONLUS	05071920481	Pistoia	Piazzetta S.Biagio 1	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Det. Iscr.752 del 31/07/2013
PISTOIA	PT-54	COOP INTEGRA	01728540475	Quarrata	Via Del Casone N.195-197	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Det.Iscr.787 del 15/07/2011

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
PISTOIA	PT-27	COOP SERV SOCIALI SL SERVIZI E LAVORO	01222530477	Pistoia	Via Fonda Di San Vitale N4	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Det. Iscr.112 del 05/02/2004
PISTOIA	PT-63	COOP SOCIALE M.I.GLOBAL SERVICE	01703960474	Pistoia	Via Cavour N 37	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Det.Iscr.256 del 18/03/2013
PISTOIA	PT-62	COOP SOCIALE PUCCINI CONVERSINI	01697650479	Pistoia	Via Montechiaro Snc	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Det.Iscr.1198 del 20/11/2012
PISTOIA	PT-72	COOP.ARCI PORTO FRANCO	01811320479	Pistoia	Via Fiorentina N.697	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	Det. n.2261 del 10/11/2017
PISTOIA	PT-76	COOP.SOCIALE LA FORTEZZA	01872590516	Pistoia	Via Pietro Petrini, 10	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Det.Iscriz. n.367 del 06/03/2019
PISTOIA	PT-26	COOPERATIVA PROD 84	00932450471	Pistoia	Via Fonda Di S Vitale N4	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Det Iscr. 60 Del 22.1.2004
PISTOIA	PT-16	COOPERATIVA SOCIALE LA SPIGA DI GRANO	01369290471	Ponte Buggianese	Via Della Spiga N 10	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Det.Iscr. 890 del 31/12/1999
PISTOIA	PT-18	COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS GULLIVER	01395590472	Pistoia	Via Di Porta Smarco N72	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Det.Iscr.72 del 30/01/2001
PISTOIA	PT-14	COOPERATIVA SOCIALE GIARDINERIA ITALIANA	01355320472	Pistoia	Via Bonellina 47	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Det.Iscr.887 del 31/12/1999
PISTOIA	PT-3	COOPERATIVA SOCIALE VALDINIEVOLE	01204450470	Ponte Buggianese	Via Luccio 15	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	DPGR 1515 del 18/10/1994
PISTOIA	PT-10	COOPERATIVA SOCIALE IN CAMMINO COOPERATIVA SOCIALE	01275350476	Pistoia	Via Sei arcole N 25 C	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	DD 8584 del 12.12.1996
PISTOIA	PT-4	COOPERATIVA SOCIALE ARL L ORIZZONTE	21065160473	Quarrata	Via Caravaggio N 26	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	D.P.G.R. Toscana 327/29.12.1989
PISTOIA	PT-34	GEMMA SOC COOPER SOCIALE R L	01577500471	Quarrata	Via Fiume N 53	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Det. Iscr. 1018 del 10/07/2006
PISTOIA	PT-17	IL POETA COOP SOCIALE ARL ONLUS	00523710473	Pistoia	Via Delle Pappe N. 16	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Det. Iscr.194 del 13/04/2000
PISTOIA	PT-61	MANUSA COOPERATIVA SOCIALE	01784140475	Pistoia	Via Antonelli N 307	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Det. Iscr. 1055 del 16/10/2012
PISTOIA	PT-36	MI SE MILLE SERVIZI-SOC COOPERATIVA SOCIALE	01579960475	Pistoia	Via Can Bianco 33	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Det. Iscr. 1739 del 01/12/2006

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
PISTOIA	PT-38	SELVA	01609750474	Buggiano	Via Cavour 23	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Det. Iscr. 464 del 30/03/2007
PISTOIA	PT-73	SOCIALMISE-SOC. COOPERATIVA SOCIALE	01818210476	Pistoia	Via Del Can Bianco N.33	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Det. Iscriz. n.621 del 27/03/2018
PISTOIA	PT-69	UN FIORE PER TUTTI SOC COOP SOCIALE AGRICOLA	01834330472	Pistoia	Via Ombrone Vecchio N103	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Det. Iscr.1386 del 27/11/2014
PISTOIA	/	COOPERATIVA SOCIALE QUADRIFOGLIO IMPRESA SOCIALE	01962980478	Pistoia	Via dello Stadio n. 4	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Det. Iscr. 67/19.01.2022
PRATO	PO-43	AURORA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02506660972	Prato	Via R. Pagli N. 21/F	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.43 del 21/01/2022
PRATO	PO-4_2003	COOPERATIVA ACOMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01876630979	Prato	Via Sambo N. 18	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	n.4 del 17/02/2003
PRATO	PO-15_2000	COOPERATIVA ALAMBICCHI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01802740975	Prato	Via Iv Novembre N. 17	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.15 del 25/08/2000
PRATO	PO-1196_1994	COOPERATIVA ALICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01673790489	Prato	Via Pistoiese N. 245	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	n.1196 del 29/09/1994
PRATO	PO-1930_2016	COOPERATIVA ANGEL CARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02282270970	Prato	Via Francesco Ferrucci N. 160	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.1930 del 14/07/2016
PRATO	PO-53_1995	COOPERATIVA ASTIR CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	01676060971	Prato	Via Nazario Sauro N. 11	C - CONSORZI DI COOPERATIVE	n.53 del 07/02/1995
PRATO	PO-2687	COOPERATIVA ASTREA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02195960972	Prato	Via Isarco N. 3	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.2687 del 20/09/2019
PRATO	PO-307	COOPERATIVA AVVENIRE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02349460978	Prato	Via Virginia Frosini N. 2	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.307 del 20/02/2017
PRATO	PO-4226_2008	COOPERATIVA CENTRO DI SOLIDARIETA' PRATESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02091510970	Prato	Via Mino Da Fiesole N. 28	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.4226 del 07/11/2008
PRATO	PO-407_2012	COOPERATIVA COOP 22 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02121700971	Prato	Piazza San Rocco N. 3	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	n.407 del 07/02/2012
PRATO	PO-305	COOPERATIVA ECCOCI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02279400978	Prato	Via Alcide De Gasperi N. 29	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	n.305 del 20/02/2017
PRATO	PO-1209_2016	COOPERATIVA ERAM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02151230972	Prato	Via Mino Da Fiesole N. 28	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.1209 del 05/05/2016
PRATO	PO-2918	COOPERATIVA GONDA06 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02242360978	Prato	Via Santa Gonda N. 58	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.2918 del 30/10/2017
PRATO	PO-499_1994	COOPERATIVA HUMANITAS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01953700489	Prato	Via Nazario Sauro N. 11	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.499 del 13/06/1994
PRATO	PO-1193_1994	COOPERATIVA I NUMERI SETTE PIU' TRE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01618760977	Prato	Via Del Purgatorio, 66/1	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	n.1193 del 29/09/1994

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
PRATO	PO-1552_1994	COOPERATIVA IL GIRASOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03745140487	Prato	Via Santa Gonda N. 57 E	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.1552 del 21/10/1994
PRATO	PO-3241_2012	COOPERATIVA IL BRUCO E LA FARFALLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02233980974	Prato	Via Roma N. 329	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.3241 del 26/09/2012
PRATO	PO-12_2003	COOPERATIVA KEPOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01917170977	Prato	Via Arcangeli N. 2	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.12 del 22/09/2003
PRATO	PO-23_2005	COOPERATIVA L'AURORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01836420974	Prato	Via Don Pasquetti N. 43	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.23 del 25/07/2005
PRATO	PO-1005_2016	COOPERATIVA LA CASA GIOCOSA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01862890975	Prato	Via Iva Pacetti 4 8	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.1005 del 15/04/2016
PRATO	PO-2711	COOPERATIVA LA CASA DEI BAMBINI ONLUS	02277380974	Prato	Studio D'agostino Via Mino Da Fiesole,28	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.2711 del 21/10/2021
PRATO	PO-1514_1994	COOPERATIVA LA GINESTRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01566140974	Prato	Via Nazario Sauro N. 11	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.1514 del 18/10/1994
PRATO	PO-2127_2012	COOPERATIVA LA MOSCA ZEZZE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02088510975	Prato	Via Mino Da Fiesole N. 28	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.2127 del 19/06/2012
PRATO	PO-496_1994	COOPERATIVA LA TRACCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01599540976	Prato	Via Sambo N. 18/20	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	n.496 del 13/06/1994
PRATO	PO-66_2008	COOPERATIVA LA TRILLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02072600972	Prato	Via Fiorentina N. 84	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.66 del 18/01/2008
PRATO	PO-717_2008	COOPERATIVA LUCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01936050978	Prato	Via Del Coderino N.3	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.717 del 12/03/2008
PRATO	PO-18_2004	COOPERATIVA LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01899840977	Prato	Via Dino Saccenti N. 19	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.18 del 09/11/2004
PRATO	PO-5324_1995	COOPERATIVA MARGHERITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03941710489	Prato	Via Marianna Nistri N. 19	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.5324 del 23/11/1995
PRATO	PO-162_1995	COOPERATIVA NEW NAIF SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03815960483	Prato	Via Di Reggiana N. 24	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.162 del 31/03/1995
PRATO	PO-7_1999	COOPERATIVA PANE E ROSE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01776930974	Prato	Viale Vittorio Veneto N. 9	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	n.7 del 31/03/1999
PRATO	PO-43_2008	COOPERATIVA PETER PAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02072630979	Prato	Via Limberti N. 78	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.43 del 14/01/2008
PRATO	PO-3237_2015	COOPERATIVA PROGETTO ASSISTENZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02333260970	Prato	Piazza Lippi N. 33	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.3237 del 19/11/2015
PRATO	PO-2347_2008	COOPERATIVA SARAH SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01914800972	Prato	Via Mino Da Fiesole N. 28	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.2347 del 30/06/2008
PRATO	PO-19_2005	COOPERATIVA SCUOLA VIVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01746430972	Prato	Via Pistoiese N. 584	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.19 del 22/06/2005
PRATO	PO-3_2004	COOPERATIVA SENTIERI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01644920975	Prato	Via S. Botticelli N. 62	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.3 del 13/01/2004
PRATO	PO-2542	COOPERATIVA SERVIZI PER L'EDUCAZIONE DIGITALE	02401870973	Prato	Via Fra Bartolomeo N. 36	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.2542 del 06/09/2019
PRATO	PO-2616	COOPERATIVA SOCCORSO CLOWN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01805280979	Carmignano	Via Calcinaia N. 6 H	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.2616 del 03/10/2017

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
PRATO	PO-1004_2016	COOPERATIVA SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02034000972	Prato	Via Traversa Fiorentina N. 10	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.1004 del 15/04/2016
PRATO	PO-7_2000	COOPERATIVA TARTA RUGA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01802430973	Montemurlo	Via Menotti N. 8/A	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.7 del 11/04/2000
PRATO	PO-367	COOPERATIVA TRE A COOPERATIVA SOCIALE	02426870974	Prato	Via Convenevole Da Prato N. 85	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	n.367 del 19/02/2019
PRATO	PO-25_1995	COOPERATIVA UNITARIA INVALIDI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01191480480	Prato	Via Di Reggiana N. 24	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.25 del 27/01/1995
PRATO	PO-282_2014	COOPERATIVA VIVAI FIORENTINI VALLE VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02265350971	Prato	Via Mino Da Fiesole N. 28	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	n.282 del 30/01/2014
PRATO	PO-726	RESIDENZA MARGHERITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02460410976	Prato	Via Dell'alloro Ang. Via O. Pieri N. 1	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.726 del 07/04/2020
SIENA	SI-4	ARANCIA BLU	01159150521	Siena	Via Fausto E Lelio Socino,4	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.124995 del 19/01/2008
SIENA	SI-5	ARCHE	00989890520	Siena	Strada Cassia Nord N. 1/3/5	C - CONSORZI DI COOPERATIVE	n.19293 del 01/01/2000
SIENA	SI-71	CONSORZIO CHORASOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01466860523	Colle Di Val D'elsa	Via S. Antonio Ingr. 5 N. 39 Loc. Belvedere	C - CONSORZI DI COOPERATIVE	Atto dirigenziale n. 1769 del 31/07/2018
SIENA	SI-70	COOP G.E.A.	01417650528	Sinalunga	Via Cavour N. 4	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto dirigenziale n. 315 del 14/02/2018
SIENA	SI-77	COOPERATIVA SOCIALE IL SOSTEGNO	01507080529	Siena	Viale Goffredo Mameli	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto Determina Dirigenziale 711 del 19/03/2021
SIENA	SI-37	COOPERATIVA SOCIALE PANGEA	01159870524	Siena	Viale R. Franci N.6	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	n. 68055 del 03/05/2006
SIENA	SI-78	COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS	01461840520	Poggibonsi	Via Camaldo 11	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Determinazione Dirigenziale n.871 del 19/04/2021
SIENA	SI-81	COOPERATIVA SOCIALE TABIT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01528300526	Sovicille	Via Po Loc. Pian Dei Mori	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto Determina Dirigenziale 3479 del 14/12/2021
SIENA	SI-10	CAMALEONDE	01100500527	Siena	Str. Delle Volte Alte - Volte Basse 39	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.110608 del 13/10/2003
SIENA	SI-11	CENTRO LORENZO MORI	00252460522	Trequanda	Podere Gugliano	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.56250 del 01/10/2001
SIENA	SI-12	COMUNITA E PERSONA	80010770529	Siena	Strada Cassia Nord N. 1-3-5	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.1694 del 18/11/1994
SIENA	SI-13	COMUNITA E PERSONA - INFANZIA	01070920523	Siena	Strada Cassia Nord N. 1-3-5	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.144730 del 16/01/2010
SIENA	SI-15	COOPASS	00851910521	Abbadia San Salvatore	Via Suor Gemma 5	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.1181 del 29/01/1994
SIENA	SI-17	EMMAUS	00848790523	Monteriggioni	Via Chiantigiana 33 L.Montarioso	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.2456 del 17/01/1996

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
SIENA	SI-20	GREENLAND	01197750522	Sinalunga	Loc. Molinello Rigomagno	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	n.211477 del 27/11/2009
SIENA	SI-21	IL CAMMINO	01215080522	Piancastagnai o	Via Umberto Primo, 6	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	n.165587 del 01/10/2007
SIENA	SI-25	IL PRATO	00308300524	Abbadia San Salvatore	Via Case Nuove, 7	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.759 del 01/01/1994
SIENA	SI-26	IL SANTO	00964600522	Monteriggion i	Via Cassia Nord 136	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	n.42318 del 15/05/2003
SIENA	SI-27	IMPEGNO SOCIALE	00135580520	Siena	Via Lucherini 12	AB - PLURIMA TIPO A + TIPO B	n.1195 del 08/06/1995
SIENA	SI-28	LA GINESTRA	01282910528	Pienza	Via Dogali N. 3	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.36439 del 26/01/2010
SIENA	SI-29	LA PROPOSTA	00607880526	Siena	Via Di Porta Giustizia 39	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	n.757 del 01/01/1994
SIENA	SI-31	LA SORGENTE	00964620520	Castiglione D'orcia	Via Iv Novembre, 2 Loc.Vivo Dorcia	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.191654 del 24/11/2004
SIENA	SI-32	LA VALLE DEL SOLE	01165910520	Casole D'elsa	Via Verdi N. 2/A	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.167633 del 23/11/2005
SIENA	SI-75	MEDITERRANEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01485190522	Siena	Via Massetana Romana N. 44	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto dirigenziale n. 1906 del 27/09/2019
SIENA	SI-80	OFFICINE DIGITALI SIENA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01505560522	Siena	Via Fosso Di Sant'ansano 8/10	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Atto Determina Dirigenziale 3396 del 09/12/2021
SIENA	SI-76	PULIMAT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01481850525	Poggibonsi	Via Salceto 99	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Atto Determina Dirigenziale 2167 del 29/10/2020
SIENA	SI-43	PARVUS FLOS	20145716018	Radicondoli	Podere San Marco, 71	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	n.57339 del 01/01/2004
SIENA	SI-44	PASTICCI E MARACHELLE	00996960522	Casole D'elsa	Via Del Pacchierotto, 11	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n. 191820 del 29/10/2010
SIENA	SI-46	PLEIADES	00978310522	Siena	Via G. Donizzetti N. 1016	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.25428 del 24/01/2002
SIENA	SI-49	PUNTOACAPO	01231800523	Abbadia San Salvatore	Via Della Pace N. 74	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	n. 81201 del 17/01/2008
SIENA	SI-50	RIUSCITA SOCIALE	20149510546	Siena	Via E. S. Piccolomini, 170	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.871 del 31/01/1995
SIENA	SI-79	SETTENOTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01430840528	Colle Di Val D'elsa	Via Spugna 10 Int.7	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto Determina Dirigenziale 1801 del 13/07/2021

Albo Regionale delle Cooperative Sociali
(Legge 381/1991 e Legge Regionale 58/2018)
(Anno 2023)

Provincia	Num. Iscrizione	Denominazione	Codice Fiscale	Comune	Indirizzo Sede Legale	Tipo Cooperativa	Estremi Atto di Iscrizione
SIENA	SI-72	SYN.COOP.E - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01460690520	Siena	Via Lippo Memmi N. 25	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	Atto Dirigenziale n. 2924 del 17/12/2018
SIENA	SI-52	SAN GIUSEPPE	01046300529	Sovicille	Via Toscanini 8 Rosia	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n. 38461 del 26/06/2002
SIENA	SI-55	SERVIZIO E TERRITORIO	00831080528	Siena	Strada Cassia Nord N.Ri 1/3/5	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	n.1171 del 29/01/1994
SIENA	SI-57	SOLIDARIETA	20156866896	Colle Di Val D'elsa	Loc. Belvedere-S.Antonio-Ingresso 5-N39	B - INTEGRAZIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	n.1647 del 14/01/1996
SIENA	SI-58	TERRA DI SIENA	01142150521	Siena	Viale Sardegna 14/4	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.20761 del 01/01/2006
SIENA	SI-64	ZELIG SOCIALE	00843080524	Siena	Via Esterna Fontebranda, 35	A - SOCIO-SANITARIO E/O EDUCATIVO	n.231 del 04/09/1989

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25207 del 30-11-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 10816 - Data adozione: 21/05/2024

Oggetto: [ID 2166] D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto di impianto agrivoltaico della potenza di 19,99 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica, in loc. Commendone, nel Comune di Grosseto. Proponente: Sorgenia Renewables S.r.l. - Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/05/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD012362

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il Regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19/R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visti altresì, in materia energetica:

il D.Lgs. 387/2003 "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";

il D.Lgs. 28/2011 "*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*";

il D.Lgs. 199/2021, in materia di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

la L.R. 39/2005 "*Disposizioni in materia di energia*";

le "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" emanate con D.M. 10/09/2010;

il D.M. 08/03/2013 ed il D.M. 10/11/2017 relativi alla "*Strategia Energetica Nazionale 2017*";

il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato dal Consiglio Regionale, con deliberazione n. 10 del 11/02/2015;

il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC);

la L.R. 11/2011 "*Disposizioni in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia*", nonché la deliberazione del Consiglio regionale n. 68 del 26/10/2011 e la deliberazione della Giunta regionale n. 107 del 20/02/2012;

il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22/12/2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, come modificato dal Regolamento (UE) 2024/223;

la deliberazione del Consiglio regionale n. 15 del 11/02/2013, in materia di criteri e modalità di installazione degli impianti fotovoltaici a terra;

le "Linee guida in materia di impianti agrivoltaici", elaborato nel Giugno 2022 da un gruppo di lavori coordinato dal Ministero Transizione Ecologica;

Visti inoltre:

il d.lgs.42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio;

il vigente Piano regionale di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR), approvato con deliberazione Consiglio regionale 27 marzo 2015, n. 37;

Visto infine il decreto legge n.63 del 15 maggio 2024, ed in particolare l'art.5 recante disposizioni finalizzate a limitare l'uso del suolo agricolo;

Premesso che:

il proponente Sorgenia Renewables S.r.l. (sede legale in via Alessandro Algardi n. 4, Milano; C.F./P.IVA 1030050969), con istanza pervenuta al protocollo regionale n.0533083 del 23/11/2023 e n. 0544755 del 30/11/2023, ha richiesto allo scrivente Settore Valutazione Impatto Ambientale (di seguito Settore VIA), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza di 19,11 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, in loc. Commendone, nel Comune di Grosseto; in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 27848 del 29/11/23;

ai fini autorizzativi, il progetto rientra nel campo di applicazione della procedura della autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387/2003;

ai fini di VIA, il progetto oggetto dell'istanza è compreso tra quelli di cui all'Allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, lettera b) "*impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW*";

sul sito *web* della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 30/11/2023;

il Settore VIA, con nota del 30/11/2023 (prot. n. 0544755) ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Provincia di Grosseto – Area Viabilità e Protezione Civile (prot. n. 0553353 del 06/12/2023);
- TIM S.p.A. (prot. 0563074 del 13/12/2023);
- Provincia di Grosseto - Servizio Mobilità, Territorio e Ambiente (prot. 0576016 del 20/12/2023);
- Terna S.p.A. (prot. 0586823 del 28/12/2023);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 0586213 del 28/12/2023);
- Comune di Grosseto - Settore Servizi alle imprese ed al territorio – Servizio Forestale e Politiche Agricole (prot. 0588654 del 29/12/2023);
- Comune di Grosseto - Servizio Ciclo Rifiuti e Tutela Ambientale (prot. 0001408 del 02/01/2024);
- Comune di Grosseto - Servizio Pianificazione Urbanistica (prot. 0001971 del 03/01/2024);
- ARPAT (prot. 0015450 del 11/01/2024);
- ANAS S.p.a. (prot. 0028911 del 18/01/2024);
- Acquedotto del Fiora S.p.a. (prot. 0077169 del 02/02/2024);
- Terna S.p.A. (prot. 0061467 del 30/01/2024);
- Provincia di Grosseto – Area Viabilità Protezione Civile (prot. 0088795 del 07/02/2024)

e dei seguenti Settori regionali:
- Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 0585705 del 27/12/2023);
- Settore Autorità di Gestione FEASR (prot. 0587142 del 28/12/2023);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0578743 del 21/12/2023);
- Settore Transizione Ecologica (prot. 0586542 del 28/12/2023);
- Settore Forestazione. Agroambiente. Risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (prot. 0000928 del 02/01/2024);

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 15/01/2024 (nota prot. 0020747), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

la documentazione di integrazione e chiarimento è stata depositata dal proponente in data 22/03/2024 ed acquisita al protocollo con nota n. 0185000; tale documentazione si compone della revisione degli elaborati già presentati all'avvio del procedimento e di nuovi elaborati, in risposta alle richieste del Settore VIA;

con nota prot. 0188819 del 25/03/2024, il Settore VIA, previa pubblicazione sul sito *web* regionale della documentazione integrativa e di chiarimento pervenuta, fatte salve le esigenze di riservatezza, ha richiesto i contributi tecnici istruttori ai soggetti competenti in materia ambientale con riferimento a tale documentazione;

sono pervenuti i seguenti contributi istruttori:
- Acquedotto del Fiora S.p.a. (prot. 0218076 del 11/04/2024);
- Provincia di Grosseto - Servizio Mobilita', Territorio e Ambiente (prot. 0219025 del 11/04/2024);
- Comune di Grosseto - Servizio Ciclo Rifiuti e Tutela Ambientale (prot. 0224479 del 16/04/2024);
- Settore Forestazione. Agroambiente. Risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (prot.0226967 del 17/04/2024);
- Comune di Grosseto - Servizio Pianificazione Urbanistica (prot. 0232728 del 19/04/2024);
- Comune di Grosseto - Settore Servizi alle imprese ed al territorio – Servizio Forestale e Politiche Agricole (prot. 0233132 del 19/04/2024);
- ARPAT (prot. 0233508 del 22/04/2024);

e dei seguenti Settori regionali:
- Genio Civile Toscana Sud (prot. 0231415 del 19/04/2024);
- Settore Autorità di Gestione FEASR (prot. 0231948 del 19/04/2024);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0233819 del 22/04/2024);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, nell'ambito dell'istanza di avvio del procedimento, ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 23/11/2023 e dagli elaborati integrativi e di chiarimento depositati in data 22/03/2024;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, di potenza pari di 19,99 Mwp localizzato in zona agricola al margine nord dell'abitato della città di Grosseto, in loc. Commendone. L'impianto si localizza in un'area pianeggiante compresa fra il Canale Molla a Nord, il Fosso della Salica ad Est e Sud-Est e il Fosso Molla Vecchia a Sud e Sud-Ovest;

l'area di impianto risulta posta entro 500 m di distanza dal centro commerciale denominato "Maremà";

è accessibile da viabilità esistente (strada vicinale Commendone e Via Natale Lorenzini);

l'impianto, diviso in 5 campi, sarà costituito da pannelli bifacciali in silicio monocristallino ad inseguimento monoassiale (che consente la rotazione dei moduli ed un'inclinazione fino a 32°), di potenza unitaria di 605 Wp. Le strutture di sostegno dei pannelli sono posizionate in file parallele che si sviluppano in direzione nord-sud, poste ad una distanza di 5,5 m l'una dall'altra, per consentire il passaggio dei mezzi adibiti alla coltivazione del fondo.
In fase di massima inclinazione i pannelli potranno raggiungere un'altezza da terra di circa 3,5 metri.
I *tracker* (inseguitori) saranno fissati al terreno tramite pali infissi; non sono previste fondazioni o opere in calcestruzzo;

l'area nella disponibilità del progetto in esame, complessivamente interessata, si estende per una superficie pari a circa 57.44 ha ed è attualmente destinata ad uso agricolo. La superficie direttamente coinvolta dai moduli fotovoltaici risulta essere di circa 31 ha;

l'impianto interessa una porzione di terreni dedicati attualmente ad arboricoltura da legno;

il progetto è articolato in modo da consentire la coesistenza delle attività di produzione di energia con le attività agricole;

il progetto agricolo prevede l'insediamento di un gregge di circa 500 ovini per la produzione di carne e di latte destinato alla produzione di pecorino toscano DOP; quindi la coltivazione del terreno a prato-pascolo che verrà utilizzato sia per il pascolamento del gregge che per la produzione di foraggi. Per il ricovero delle 500 pecore è prevista la realizzazione, in prossimità del confine nord dell'area interessata, di un ovile di circa 500 mq con il sistema *Farm Tunnel*, costituito da una struttura modulare; per la mungitura è prevista l'installazione di un carro di mungitura con 12 poste. Il proponente precisa che la conduzione agricola dei terreni interessati verrà svolta da una azienda agricola, attraverso un contratto di affitto agrario ordinario;

l'altezza minima dei moduli fotovoltaici è stata studiata in modo tale da garantire la continuità delle attività zootecniche anche al di sotto dei pannelli. In particolare, gli inseguitori monoassiali del tipo *one-portrait* scelti per il progetto, consentono di avere una altezza minima da terra pari a 1,3 metri;

la parte meridionale dell'area d'intervento è interessata da un impianto di arboricoltura da legno, destinato a restare in produzione fino al 2025; dopo tale termine, l'impianto fotovoltaico in progetto occuperà una parte del terreno attualmente destinato all'impianto di arboricoltura;

per consentire le attività agricole previste, verranno realizzati un bacino idrico che raccoglierà le acque meteoriche dell'area di intervento e un pozzo a scopo irriguo che contribuirà al riempimento della vasca di accumulo. Il bacino di accumulo idrico previsto consentirà di stoccare fino a circa 2.000 m^3 di acque che saranno impiegate per l'abbeveramento del bestiame e per le irrigazioni di soccorso al prato polifita, in modo da regolarne il ciclo vegetativo e la produzione di foraggio per il pascolamento e per la produzione di fieno;

il bacino sarà realizzato nella zona sud-est del campo agrivoltaico, in corrispondenza del punto di ingresso da via Natale Lorenzini. L'opera prevede lo scavo di 1.627 m^3 e il riporto di 223 m^3 di terreno; non sono previsti sbarramenti di altezza superiore a 2 m. Il bacino sarà dotato di uno scarico di troppo pieno che consentirà di convogliare le acque in eccesso alla rete di scolo esistente lungo via del Commendone e quindi all'interno del Fosso Salica, appartenente al reticolo idrografico regionale, codice TS58053;

l'energia prodotta sarà convogliata, tramite un cavidotto interrato a 30 kV, alla sottostazione elettrica di Utente (SSEU), di trasformazione AT/MT, di proprietà del proponente che sarà collegata in antenna ad una nuova stazione elettrica (SE) a 132 kV della rete di trasmissione nazionale, da inserirsi in modalità entra-esce sulla linea a 132 kV "Grosseto-Menga" di Terna Rete Italia Spa. Il cavidotto interrato in MT avrà lunghezza pari a 6,4 km e collegherà l'area di impianto e la sottostazione elettrica (SSEU), percorrendo principalmente la viabilità esistente ed attraversando la S.G.C. Variante Aurelia;

completano il progetto, gli impianti di illuminazione, attivi solo in caso di necessità, di videosorveglianza e di allarme e la realizzazione di una recinzione sul perimetro dell'impianto; è prevista la messa a dimora di una fascia vegetale perimetrale sui lati est ed ovest, in quanto sugli altri lati sono già presenti fasce di vegetazione arborea;

il proponente rileva che l'area destinata al progetto fotovoltaico risulta idonea ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-ter, punto 1, del D. Lgs. 199/2021, in quanto ricade entro i 500 m di distanza da una zona a destinazione commerciale, il Centro Commerciale Maremà; rileva inoltre che il progetto si configura come "impianto agrivoltaico avanzato, nel rispetto dei requisiti indicati all'interno delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici", giugno 2022;

il proponente segnala che la dismissione dell'impianto – al termine della vita utile - prevede lo smontaggio di tutte le componenti impiantistiche. Successivamente si procederà selezionando, secondo la normativa al tempo vigente, i componenti:

- riutilizzabili;
- riciclabili;
- da recuperare o da smaltire.

La vita utile stimata dell'impianto è di circa 30 anni; durante l'esercizio dell'impianto, i terreni interessati continueranno ad essere coltivati e ne sarà quindi garantita la conservazione della fertilità;

la durata del cantiere per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere di connessione è stimata in 309 giorni lavorativi, mentre quella per la realizzazione della stazione elettrica (SE) che andrà in proprietà a Terna Rete Italia Spa è stimato in 480 giorni;

il proponente risulta in possesso di Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) rilasciata da Terna;

negli ultimi 5 anni, l'Azienda Agricola Commendone S.r.l., attuale proprietaria e coltivatrice dei terreni interessati dal progetto, ha effettuato colture a seminativi, in particolare erbai e cereali. Il proponente evidenzia che le particelle interessate dall'impianto sono nella propria disponibilità, in forza di contratti preliminari di compravendita;

con riferimento alla L.R. 11/2011 e relative disposizioni attuative ed all'Allegato 3, scheda A.3, del Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER), l'impianto è localizzato in area non idonea: "diversa perimetrazione all'interno delle aree DOP e IGP regionali" . Tuttavia, l'area d'impianto risulta idonea ex lege all'installazione di impianti fotovoltaici, ai sensi della normativa nazionale: comma 8 dell'art. 20 del D.Lgs 199/2021;

il proponente ha tenuto conto di quanto previsto dalle "*Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*", giugno del 2022;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con le opere in esame:

con riferimento al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR), il progetto interessa la Scheda d'Ambito n. 18 "Maremma Grossetana";

tiene conto del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Grosseto;

l'area di impianto è classificata dal vigente Regolamento Urbanistico del Comune di Grosseto tra le "Aree ad esclusiva funzione agricola" , assimilabile alla zona omogenea "E" di cui al D.M. 2 aprile 1968 n. 1444;

le opere non ricadono né interessano aree naturali protette, siti della Rete Natura 2000, siti proposti pSIC o siti di interesse regionale;

l'area d'intervento non ricade all'interno di beni culturali o paesaggistici, tutelati ai sensi della Parte II e della Parte III del D.Lgs. 42/2004;

il progetto non interessa aree tutelate da vincolo idrogeologico;

dal punto di vista acustico, l'impianto risulta inserito, secondo il Piano di Comunale Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Grosseto, prevalentemente in classe III e parzialmente in classe IV;

il proponente prende in esame la coerenza del progetto con i pertinenti parametri previsti dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 15 del 11/02/2013, riguardante i criteri e le modalità di installazione degli impianti fotovoltaici a terra, per quanto pertinenti con le caratteristiche agrivoltaiche del progetto in esame;;

il proponente ha analizzato i possibili impatti sulle componenti ambientali interessate dovuti alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto e le relative misure di mitigazione; ha descritto la fase di dismissione; ha analizzato le possibili alternative; ha preso in esame i benefici del progetto in termini di produzione di energia da fonte rinnovabile e di emissioni evitate di gas climalteranti ed inquinanti atmosferici;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

la Provincia di Grosseto – Servizio Viabilità Protezione Civile, nel contributo istruttorio del 06/12/2023 richiede integrazioni in merito alle interferenze con la viabilità provinciale. Nel successivo contributo del 07/02/2024, esprime posizione favorevole alla esecuzione dei lavori di attraversamento sotterraneo della S.P. 110 di Aiali, all'incrocio con la Strada del Commendone e via Fonte Bianca, mediante tecnica *No-Dig* e fornisce alcune indicazioni ai fini del rilascio della relativa autorizzazione;

la Provincia di Grosseto – Servizio Mobilita', Territorio e Ambiente, nel contributo istruttorio del 20/12/2023, evidenzia aspetti afferenti a varianti allo strumento urbanistico comunale; suggerisce di individuare specie autoctone arbustive ed arboree funzionali alla riduzione degli impatti visivi in modo che la fascia di mitigazione prevista al perimetro dell'impianto raggiunga un'altezza pari o simile a quella massima dei pannelli fotovoltaici (circa 3,5 metri); ricorda che per la realizzazione della struttura "*Tunnel farm*" è necessario attivare le procedure previste all'art.74 della Legge regionale n.65/2014,approvazione della programmazione aziendale pluriannuale di miglioramento agricolo ambientale. Nel successivo contributo del 11/04/2024, sulla documentazione integrativa, il Servizio provinciale prende atto della risposta del proponente: "non è emersa la necessità di richiedere una variante urbanistica" ; ritiene efficace la risposta fornita in merito alle opere a verde;

il Comune di Grosseto - Settore Servizi alle imprese ed al territorio – Servizio Forestale e Politiche Agricole nel contributo del 29/12/2023, inquadra il progetto ai sensi del Regolamento Urbanistico comunale (RU) vigente e richiede integrazioni con riferimento alla destinazione urbanistica dell'area del Centro Commerciale Maremà; richiede di non procedere con l'abbattimento delle alberature presenti nel sito di progetto, nonché approfondimenti sulla regimazione delle acque, sul pozzo, sulla vasca di accumulo, sulla conformità con il Regolamento Urbanistico e sulla coerenza con le Linee guida nazionali in materia di impianti agrivoltaici.
Nel successivo contributo del 19/04/2024, alla luce delle integrazioni e chiarimenti forniti dal proponente, l'Ufficio comunale suddetto esprime una posizione contraria al progetto, poiché: "*presenta un elevato impatto paesaggistico, per l'eccessiva dimensione areale dell'impianto, per l'alterazione del carattere dominante del paesaggio rurale, per la percezione visiva che inciderebbe in modo incisivo sul paesaggio, per la durata di tale trasformazione, per il cambio di destinazione di uso del suolo e un aumento di artificializzazione di un'area agricola d'interfaccia con la città.*", inoltre "*non risulta possibile apprezzare l'innalzamento della redditività agricola in quanto l'azienda agricola risulta esclusivamente come soggetto proprietario dei terreni piuttosto che come soggetto principale nonché proponente del progetto*"; inoltre evidenzia: "*Infine il soggetto proponente non risulta né un'impresa agricola, che realizza il progetto al fine di contenere i propri costi di produzione, né tanto meno un'Associazione Temporanea di Imprese formata da imprese nel settore energia e da una o più imprese agricole evidenziando quindi la completa dissociazione tra il progetto energetico e la vocazione agricola dell'area*.";

il Comune di Grosseto - Servizio Ciclo Rifiuti e Tutela Ambientale, nel contributo del 02/01/2024, richiede integrazioni in merito alle misurazioni acustiche effettuate e richiama la specifica modulistica contenuta nel Regolamento comunale sull'acustica ambientale. Nel successivo contributo del 16/04/2024, l'Ufficio comunale rileva che i modelli richiesti non si riferiscono alla fase esecutiva dell'opera ma alla fase previsionale di impatto acustico delle opere. Il Comune esprime pertanto una posizione negativa, superabile con la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio di cui ai Modelli 2A e 2B, in materia acustica;

il Comune di Grosseto - Servizio Pianificazione Urbanistica, nel contributo del 03/01/2024, chiede chiarimenti in merito all'inquadramento catastale dell'area, alla conformità all'art.118 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Regolamento Urbanistico, ed alle prescrizioni di cui all'art.117 e art.118 delle N.T.A di R.U. Vengono inoltre richieste una analisi della conformità alla cartografia di R.U. in merito alla componente "ambiente idrico", alla componente "flora, vegetazione, fauna, ecosistemi" (per verificare se il progetto rientri nei perimetri delle aree percorse dal fuoco) ed alla componente "paesaggio e beni culturali".
Nel successivo contributo del 19/04/2024, in merito ai chiarimenti ed integrazioni forniti dal proponente, l'Ufficio comunale esprime una posizione sfavorevole in ragione della non conformità urbanistica del progetto con il vigente R.U.. Il progetto risulta non realizzabile senza una modifica dello strumento urbanistico, visto che l'area di progetto è destinata dal vigente R.U. ad art.123 "Aree ad esclusiva funzione

agricola" ed in tali ambiti la norma di R.U. non consente la realizzazione di tali impianti. La stessa infine viene espressa in merito alla conformità con il P.S. (piano strutturale) adottato. L'Ufficio formula anche alcune prescrizioni e raccomandazioni al proponente, in merito al progetto in esame;

TIM S.p.a., nel contributo istruttorio del 13/12/2023, segnala alcune interferenze con le infrastrutture della rete di telecomunicazioni di proprietà e/o di Fibercop Spa ed allega cartografia di massima dei tracciati, invitando il proponente a richiedere l'esatta posizione delle infrastrutture; fornisce alcune indicazioni in merito alla eventuale modifica o spostamento delle proprie opere;

Terna Rete Italia S.p.a., nel contributo del 28/12/2023, riferisce di aver già comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale al proponente, che prevede il collegamento in antenna a 132 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) a 132 kV della rete di trasmissione nazionale (RTN), da inserire in entra – esce sullalla linea RTN 132 kV "Grosseto - Menga", previo potenziamento della direttrice RTN a 132 kV "Suvereto - Follonica RT - Menga – Grosseto". Con successivo contributo del 03/01/2024, la Soc. Terna specifica che la STMG (soluzione tecnica minima generale) è stata accettata dal proponente in data 06/12/2023; richiama i successivi adempimenti ai fini autorizzativi;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 28/12/2023, inquadra il progetto all'interno della disciplina del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) e del Piano di Gestione delle Acque (PGA) vigenti:
"- *Con riferimento al PGRA, l'area di intervento:*
- è classificata a pericolosità da alluvione media e moderata (P2 e P1), mentre l'elettrodotto di collegamento alla rete elettrica attraversa anche aree a pericolosità da alluvione elevata (P3). In tali aree ai sensi degli articoli da 7 a 11 della disciplina di Piano, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua)
- Con riferimento al PAI, per l'area in esame non sono rilevate criticità da segnalare.
- Con riferimento al PGA, l'area di intervento è limitrofa al corpo idrico superficiale "Fosso Molla Vecchia – della Salica", classificato in stato ecologico "Sufficiente" (con obiettivo del raggiungimento dello stato "Buono" al 2027) e in stato chimico "Buono" (con obiettivo del mantenimento dello stato) e interessa il corpo idrico sotterraneo della Pianura di Grosseto, classificato in stato chimico "Buono" (con obiettivo del mantenimento dello stato) e quantitativo "Scarso" (con obiettivo del raggiungimento dello stato "Buono" al 2027); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.
- è ricompresa nelle aree di intrusione salina IS, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese contenere l'estensione dell'area impattata.
- è limitrofa a un corpo idrico fluviale, per cui si raccomanda di valutare l'applicabilità all'intervento in oggetto degli indirizzi per la gestione delle aree di contesto fluviale e delle zone ripariali dei corsi d'acqua (sebbene tali aree e zone non siano state ancora formalmente individuate dal PGA) contenute agli articoli 24, 26 e 27 degli Indirizzi di Piano.
Qualora l'intervento comporti il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.";

ARPAT, nel contributo istruttorio del 11/01/2024, prese in esame le caratteristiche del progetto in esame e le componenti ambientali di competenza dell'Agenzia, esprime una valutazione favorevole sulle matrici ambientali "suolo e sottosuolo", "acque sotterranee", "terre e rocce da scavo", "elettromagnetismo", "rumore" nonché sugli impatti in fase di cantiere; richiede integrazioni in merito al calcolo delle emissioni evitate dall'esercizio dell'impianto in esame; segnala alcuni elementi in merito all'abaco delle specie arboree ed arbustive che verranno messe a dimora, con l'obiettivo di una maggiore riduzione degli inquinanti e delle emissioni polverulente.
Nel successivo contributo del 22/04/2024, sulle integrazioni presentate, ARPAT esprime posizione favorevole e segnala alcune indicazioni riguardo le emissioni polverulente;

ANAS S.p.a., nel contributo tecnico del 18/01/2024, informa che il progetto non interessa pertinenze e fasce di rispetto stradali di propria competenza. In merito al previsto attraversamento del cavidotto in progetto

della SS1 lungo il cavalcavia al km 187+235, ANAS richiede di sfruttare il cavidotto esistente predisposto ai lati del cavalcavia;

Acquedotto del Fiora S.p.a., nel contributo tecnico del 02/02/2024, non rileva interferenze con le reti in gestione, evidenziano la presenza di reti consortili gestite da consorzi privati, poste tra la SS1 e la SP41 Sbirro. Nel successivo contributo del 11/04/2024, conferma il precedente contributo;

il Genio Civile Toscana Sud, nel contributo del 27/12/2023, individua le interferenze tra il cavidotto in progetto e 3 corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico regionale di cui alla L.R. 79/2012; richiama i necessari adempimenti ai fini della acquisizione della autorizzazione idraulica; con riferimento al previsto bacino idrico, richiede alcuni dati progettuali al fine di valutare l'applicazione della legge regionale 64/2009 in materia di sbarramenti ed invasi; evidenzia che l'area è a rischio intrusione salina.
Nel successivo contributo del 19/04/2024, alla luce delle integrazioni e dei chiarimenti forniti dal proponente, si esprime favorevolmente e segnala alcune indicazioni;

il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo del 21/12/2023, analizza la coerenza del progetto in esame con il PIT/PPR e richiede chiarimenti in merito: alla rispondenza del progetto ai requisiti previsti dalle Linee guida nazionali in materia di impianti agrivoltaici, al *layout* scelto per le opere di mitigazione ed al relativo cronoprogramma, al piano di manutenzione, al monitoraggio. Vengono inoltre richiesti approfondimenti in merito alla mitigazione dell'impianto fotovoltaico, sui lati nord e sud, una volta giunto a fine turno l'impianto di aroboricoltura da legno.
Nel successivo contributo del 22/04/2024, il Settore prende atto degli approfondimenti forniti in merito alla coerenza con le Linee guida in materia di impianti agrivoltaici. In merito ai chiarimenti forniti sulle opere di mitigazione ritiene ottemperate le proprie richieste e non rileva elementi di significativo contrasto con il PIT-PPR. Il Settore evidenzia la visibilità dell'impianto dalla S.S.1 Variante Aurelia: formula una raccomandazione sulle schermature vegetali ed una prescrizione sulla colorazione delle opere accessorie;

il Settore Transizione Ecologica, nel contributo del 28/12/2023, inquadra il progetto in base alla programmazione energetica regionale, tra le "aree non idonee". Rleva che "*Qualora il sito ricada oltre che nelle "aree non idonee" di cui al PAER contestualmente nelle "aree idonee" recentemente individuate da norma statale - articolo 20 comma 8 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199, tale individuazione statale risulta avere importanti effetti anche sulla previgente programmazione regionale*".
Il Settore, relativamente alla programmazione energetica e per quanto attiene alla corrispondenza del progetto rispetto agli obiettivi di aumento della produzione di energia da fonte rinnovabile, non esprime opposizioni al progetto;

il Settore Autorità di Gestione FEASR, nel contributo del 28/12/2023, chiede alcuni chiarimenti in merito al rispetto delle Linee guida nazionali per gli impianti agrivoltaici; all'assetto previsto per la conduzione progettuale, al monitoraggio del risparmio idrico; formula alcune raccomandazioni in merito alle possibili interferenze del progetto con le attività agricole. Nel successivo contributo del 19/04/2024, alla luce delle integrazioni e chiarimenti forniti dal proponente, il Settore prende in esame le opzioni gestionali indicate al par.3.2 delle Linee guida suddette. Prende inoltre atto dei chiarimenti forniti in merito alle caratteristiche tecniche dell'impianto, al risparmio idrico ed alle interferenze con le attività agricole;

il Settore Forestazione. Agroambiente. Risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici, nel contributo del 02/01/2024 chiede chiarimenti in merito all'esistente impianto di arboricoltura. Nel successivo contributo del 17/04/2024, alla luce dei chiarimenti forniti dal proponente, esprime una posizione favorevole;

Visto che il proponente ha chiesto che il provvedimento di verifica rechi, ove necessario, specifiche condizioni ambientali (prescrizioni) e che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria sono state recepite nella parte conclusiva del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi tecnici istruttori pervenuti:
secondo la vigente normativa nazionale in materia di fonti energetiche rinnovabili, gli impianti – tra l'altro - agrivoltaici possono essere realizzati in area agricola senza necessità di adottare specifica variante agli strumenti urbanistici comunali. La realizzazione dell'impianto agrivoltaico non comporta modifica della destinazione d'uso dei suoli, in quanto consente la prosecuzione delle attività agricole nell'area interessata e

– al termine della vita utile, i moduli fotovoltaici e le infrastrutture elettriche di utenza possono essere rimossi ed i terreno possono essere integralmente restituiti all'utilizzo agricolo;

per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, l'impianto non ricade all'interno di beni paesaggistici tutelati ai sensi della parte III del d.lgs.42/2004. Inoltre, dall'istruttoria svolta, e emerso che la realizzazione del previsto impianto agrivoltaico non è in contrasto con le previsioni del vigente Piano regionale di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico. A tale proposito, il proponente ha previsto alcune misure di mitigazione, rappresentate da opere a verde: nelle conclusioni del presente provvedimento, con riferimento alle opere a verde, sono previste alcune indicazioni nei confronti del proponente;

inoltre, il progetto agrivoltaico in esame ricade all'interno delle aree idonee provvisoriamente individuate dalla normativa nazionale (art.20 comma 8 del d.lgs.199/2021);

con riferimento alla *componente Atmosfera*, il proponente ha stimato le emissioni di CO2 evitate grazie all'esercizio dell'impianto in esame ed alla relativa produzione di energia rinnovabile. Si ritiene che l'elaborazione del proponente sia adeguata a rappresentare il quadro delle emissioni risparmiate. Inoltre, il proponente ha preso in esame i fattori di assorbimento e le emissioni assorbite annualmente da parte delle specie arboree ed arbustive previste dall'abaco d'impianto delle fasce vegetali che verranno messe a dimora, in base alle "Linee Guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine ed ozono" , di cui alla d.g.r. n.1269 del 19.11.2018, strumento attuativo del Piano regionale della qualità dell'aria (PRQA). Sono state stimate le emissioni assorbite annualmente di ozono, biossido di azoto, polveri sottili ed anidride carbonica.
Al fine di aumentare la quota di ozono assorbita annualmente dalle opere a verde previste, il proponente ha previsto, all'interno delle integrazioni, di modificare gli abachi d'impianto inizialmente proposti, sostituendo la roverella (*Quercus pubescens*) con il leccio (*Quercus ilex*), specie arborea appartenente alla macchia mediterranea particolarmente adatta alle condizioni pedoclimatiche locali, che garantisce maggiore assorbimento dell'ozono. Si ritiene che le modifiche proposte nelle integrazioni consentano una migliore prestazione ambientale delle previste opere a verde, con riferimento all'aria ambiente, in termini di assorbimento e rimozione degli inquinanti, in particolare l'ozono;

in merito alla *cantierizzazione* dell'opera, in particolare ai potenziali impatti da emissioni pulverulente (PM10), il proponente ha presentato uno specifico elaborato "Studio previsionale della produzione di polveri" dal quale emerge che i ratei emissivi calcolati si mantengono al di sotto dei valori soglia indicati dall'Allegato 2, paragrafo 6 del PQRA, con eccezioni riguardanti i recettori n. 102, 114 e 163, per i quali sono previste misure di mitigazione durante le fasi lavorative di livellamento e realizzazione della viabilità: riduzione della produzione oraria (riduzione dei quantitativi movimentati di materiali in t/h per quelle lavorazioni che avverranno all'interno di due fasce di 50 m e 100 m attorno a tali recettori); per entrambe le fasce è prevista la bagnatura dei tratti di piste a sterro percorse dai mezzi, con relativa percentuale di abbattimento del rateo emissivo incrementata rispetto alle zone non critiche;

nell'ambito della documentazione integrativa il proponente ha predisposto il documento "Gestione ambientale del cantiere", che fornisce elementi per la corretta gestione ambientale del cantiere relativamente alle emissioni in atmosfera, clima acustico, risorse idriche e suolo, gestione delle terre e rocce da scavo, deposito dei materiali e delle materie prime, gestione dei rifiuti prodotti dal cantiere, gestione del cantiere in fase di dismissione, addestramento delle maestranze.
Il proponente prevede di effettuare bagnature tramite auto-cisterna e di tenere in cantiere un registro dei consumi idrici e delle modalità di applicazione,

si ritiene che le misure di mitigazione previste siano congrue; per quanto riguarda il calcolo dei ratei emissivi, occorre adottare un valore di silt cautelativo: tale aspetto è oggetto di specifica prescrizione;

con riferimento alla componente *Ambiente Idrico*, sono emerse le seguenti interferenze del cavidotto interrato in MT di collegamento alla sottostazione elettrica (SSE) con i seguenti corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012:
- un attraversamento staffato al ponte sul Canale Molla (TS57276);
- un attraversamento in scavo su particella appartenente al Demanio Idrico (relitto del Fosso della Brandana), adiacente alle particelle 135, 58,177 e 60 del foglio 38;
- I29 - un attraversamento sotterraneo da realizzarsi mediante T.O.C. sul Fosso del Pesciatino (TS53344).

Il competente Genio Civile si è espresso favorevolmente, ricordando gli adempimenti necessari ai fini del rilascio della autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e del d.p.g.r. 42/R/2018 e della concessione demaniale a titolo oneroso ai sensi del d.p.g.r. 60/R/2016 per gli attraversamenti sopra elencati;

la raccolta d'acqua in progetto risulta esclusa dalla disciplina di cui alla L.R. 64/2009 in quanto trattasi di bacino non superiore a 5.000 mc con argine di altezza inferiore a 2 m. Gli scavi previsti dal progetto possano interferire con la componente suolo e sottosuolo: a tale proposito è stata formulata una specifica prescrizione in merito alla quota dello scarico di troppo pieno, per limitare il livello idrico a tale quota;

il pozzo di nuova costruzione verrà realizzato nei pressi del bacino di accumulo, data la potenziale presenza di falde idriche superficiali contenute nei depositi alluvionali e nei livelli a granulometria più grossolana intercalati nelle formazioni plio-pleistoceniche; è necessario siano predisposte opportune tecniche di perforazione e tubaggio per evitare le potenziali alterazioni dello stato qualitativo della risorsa idrica intercettata;

il sito di impianto ricade in Area classificata a trend piezometrico decrescente, a Rischio di intrusione salina e all'interno di un Corpo idrico definibile critico, di cui dovrà essere tenuto doveroso conto nella fase di progettazione e realizzazione perforazione e successivo condizionamento a pozzo, prevedendo l'isolamento, in modo adeguato, delle falde idriche superficiali o a rischio di intrusione salina, ed attuando la derivazione da un unico livello di falda, con la finalità di evitare miscelamenti tra falde idriche poste a differente profondità naturalmente isolate;

il piano di coltivazione presentato dal proponente specifica le coltivazioni in programma; in fase di richiesta di concessione di derivazione occorre definire nel dettaglio il prelievo massimo annuo previsto e la portata massima e media di emungimento; dovranno essere presentati tutti i dati tecnici previsti negli allegati del d.p.g.r. 61/R/2016, in relazione alle esigenze idriche delle attività agricole ed alle caratteristiche idrogeologiche dell'area;

con riferimento alla *componente Suolo e sottosuolo*, ed alla *componente Agricoltura e foreste*, l'esistente impianto di arboricoltura da legno è stato oggetto di due distinti decreti di approvazione da parte della Provincia di Grosseto emessi in favore di società terza; in base a tali atti, l'impianto di arboricoltura è vincolato a permanere, per una parte, fino al 1/12/2025 e, per l'altra, fino al 6/4/2026. Il progetto agrivoltaico in esame interessa esclusivamente la porzione vincolata alla permanenza fino a dicembre 2025; a tale scadenza, la porzione suddetta verrà abbattuta con la raccolta del legname prodotto. Una parte delle aree liberate (circa1,5 ha) verranno utilizzate per l'installazione dell'impianto agrivoltaico;

il proponente prevede di mantenere in piedi, oltre il turno previsto, parte degli impianti di arboricoltura da legno, quale misura di mitigazione percettiva dell'impianto agrivoltaico dalla SS1 Aurelia e dalla strada del Commendone. La porzione sud dell'impianto di arboricoltura sarà oggetto di potature, sostituzione di alberi morti e pulizia del sottobosco: l'area potrà essere pascolata dal gregge ovino, soprattutto nei mesi estivi;

l'altezza minima dei moduli fotovoltaici dal piano campagna sarà di 1,3 m, in maniera tale da consentire la continuità delle attività zootecniche anche al di sotto dei moduli;

i terreni sui quali verrà installato l'impianto manterranno nel tempo un utilizzo agricolo, ad eccezione di porzioni minoritarie di superficie che saranno occupate dai manufatti tecnologici (cabine); in fase di dismissione – al termine della vita utile dell'impianto agrivoltaico – tali superfici, dopo la rimozione dei manufatti, saranno oggetto specifici interventi al fine di ripristinare adeguata fertilità agronomica;

durante la fase di esercizio, sono previste attività di lavaggio dei pannelli; il proponente segnala che saranno utilizzate spazzole combinate con una modesta quantità di acqua demineralizzata senza impiego di detergenti o solventi. L'acqua per il lavaggio sarà acquistata e trasportata in loco con autobotte al momento dell'intervento di manutenzione;

non è prevista la produzione di acque di lavorazione durante il cantiere; non è previsto lavaggio in cantiere di betoniere o altri mezzi;

il proponente ha previsto alcune misure operative di emergenza da porre in essere in caso di sversamenti accidentali;

nelle integrazioni, il proponente ha fornito alcuni dettagli sullo stoccaggio delle deiezioni animali e sulla relativa produzione di azoto. In particolare la distribuzione sul terreno, come indicato dal proponente, avverrà con 1.856 kg di azoto distribuiti su tutti i terreni pascolabili, mentre i restanti 620 kg di azoto verranno distribuiti sui terreni che annualmente, a rotazione, secondo il piano di coltivazione e pascolamento, saranno interessati da attività di risemina e trasemina;

in base a quanto previsto dall'art. 29 del regolamento d.p.g.r. 46/R/2008, vista la produzione di azoto al campo per anno, da effluenti di allevamento, inferiore ai 3.000 kg, le operazioni di utilizzazione agronomica previste dal progetto non necessitino di comunicazione preventiva e di PUA (piano di utilizzazione agronomica). In ogni caso, il proponente dovrà attenersi ai criteri generali per l'utilizzazione agronomica di cui all'art. 23 del suddetto regolamento ed osservare i divieti previsti dagli artt. 24 e 24bis. Inoltre è opportuno, ai fini della protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, che le operazioni agronomiche a carico degli effluenti di allevamento siano conformi a quanto indicato nel CBPA (Codice di Buona Pratica Agricola).

con riferimento alla *componente Flora, vegetazione, fauna, ecosistemi*, il proponente, all'interno della documentazione integrativa, riporta che verrà messa a dimora la prevista fascia di vegetazione arbustiva e arborea immediatamente all'apertura del cantiere;

con riferimento alla *componente Paesaggio e beni culturali*, il progetto non prevede interessamento diretto dei beni paesaggistici ex artt. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004.
In merito al PIT/PPR, il progetto è inquadrato nella Scheda d'ambito n. 18 Maremma Grossetana; in relazione alla prima invariante strutturale del Piano, nella carta di sintesi dei valori idro-geo-morfologici, l'area di intervento si localizza in una zona di Alta produttività agricola e ricarica di acquiferi critici a cui corrisponde, nella carta di sintesi delle criticità idro-geo-morfologiche, un consumo di suolo con rischio di impoverimento e inquinamento degli acquiferi. Negli elaborati a carattere paesaggistico presentati sono stati presi in esame i caratteri del paesaggio, in termini geomorfologici, ecosistemici, insediativi e morfotipologici, nonché gli obiettivi della Scheda d'Ambito del PIT-PPR.
L'istruttoria condotta non ha rilevato elementi di contrasto con il Piano suddetto.
Nella documentazione presentata si evidenzia che il contesto di area agricola periurbana in cui si inserisce l'impianto agrivoltaico, interessato da una notevole infrastrutturazione viaria, non presenta punti o percorsi L'impianto conserverà il reticolo idrografico e la rete scolante esistenti e non comporterà impermeabilizzazione del suolo. Inoltre la permanenza dell'attività agro-pastorale eviterà fenomeni di urbanizzazione dell'area.
Dall'analisi dell'intervisibilità reale emerge che l'impianto appare distintamente percepibile soltanto da punti di vista posti nelle immediate vicinanze mentre a distanze di poco superiori la percepibilità si riduce sensibilmente sia per la morfologia dei luoghi sia per la presenza di vegetazione e/o edificato più o meno denso.
Il progetto prevede la realizzazione di fasce vegetali arboree-arbustive lungo i lati est ed ovest dell'impianto (essendo già presente lungo i lati sud e nord la zona arborata sopra richiamata) con l'obiettivo di mitigare la visibilità dell'impianto agrivoltaico con particolare riferimento alle viste che si aprono da via Natale Lorenzini (asse di penetrazione urbana, di collegamento con la SS1 Aurelia) e dalla strada del Commendone (viabilità secondaria antecedente il 1954). Le specie selezionate appartengono ad ecotipi locali e sono state individuate 2 tipologie d'impianto differenti:
- lungo la strada del Commendone verrà messa a dimora una siepe campestre di tipo lineare caratterizzata da un solo filare arboreo associato a vegetazione arbustiva;
- lungo via Natale Lorenzini verrà messa a dimora una siepe campestre di tipo areale caratterizzata da un filare arboreo doppio associato a vegetazione arbustiva, con un sesto di impianto naturaliforme che conferisce all'impianto un aspetto a "macchia" o "boschetto";

all'interno della documentazione integrativa, il proponente fornisce un approfondimento sulle modalità della messa in opera delle opere di mitigazione, specificando che, per quanto riguarda le specie arboree, è stato scelto di mettere a dimora esemplari di altezza pari a ca. 1,5 m i quali, nella prima stagione vegetativa, supereranno i 1,7 m di altezza dal suolo, mitigando le principali visuali che si aprono in direzione dell'area d'impianto; metterà a dimora la vegetazione immediatamente all'apertura del cantiere in modo tale che

questa possa giungere nel più breve tempo possibile a svolgere la funzione mitigativa per le quali è stata prevista;

i terreni racchiusi nel perimetro d'impianto saranno interessati, per tutto l'esercizio del medesimo, da prato permanente;

il proponente eseguirà un piano di cure colturali delle fasce vegetali, al fine di garantire la funzionalità degli interventi realizzati;

con riferimento alla *componente Rumore*, il proponente ha effettuato valutazioni sull'impatto acustico prendendo in considerazione recettori ricompresi entro 300 m dalle varie aree interessate dal progetto. Sono state effettuate misure spot di rumore residuo, in periodo di riferimento diurno, in prossimità di due recettori, uno maggiormente impattato dall'impianto fotovoltaico (P1), l'altro dalla sottostazione elettrica utente (P2).
Le sorgenti sonore maggiormente impattanti sono costituite dalle 5 Power Station (inverter + trasformatore BT/MT) e dalla sottostazione elettrica utente. Le valutazioni effettuate sono riferite al solo periodo di riferimento diurno in quanto le sorgenti sonore non saranno attive in periodo notturno per l'assenza della luce solare. I risultati delle stime dei livelli di emissione in facciata ai recettori variano:
• tra un minimo di 26,8 dB(A) (recettore 114 – primo piano) e un massimo di 43,8 dB(A) (recettore 163 – 1 piano) durante l'esercizio dell'impianto fotovoltaico;
• tra un minimo di 27,1 dB(A) (recettore 145 – piano terra) e un massimo di 38,4 dB(A) (recettore 45 – primo piano) durante l'esercizio della SSEU.
Per quanto riguarda la verifica del rispetto del limite assoluto di immissione, il proponente evidenzia che, considerati i livelli di emissione attesi, eventuali superamenti sono imputabili alla variabilità del rumore residuo piuttosto che al contributo delle sorgenti specifiche. In riferimento alla verifica del rispetto del limite differenziale di immissione, il proponente ne evidenzia la non applicabilità.
Sono state allegate le mappe isofoniche delle due aree (impianto fotovoltaico e SSEU), dalle quali si evince che i livelli attesi in facciata ai recettori circostanti risultano inferiori a 45 dB(A), ossia un livello che garantisce la non applicabilità del limite differenziale di immissione o il rispetto dello stesso;

per la fase di cantiere, il proponente ha indicato due aree fisse ed una in avanzamento e suddiviso le attività di cantiere in 6 fasi caratterizzate da lavorazioni e macchinari specifici.
Dalla valutazione dell'impatto acustico in fase di cantiere, emerge che, per alcuni ricettori, sono attesi livelli superiori a 75 dB(A), in particolare durante la fase di realizzazione del cavidotto interrato MT; pertanto il proponente prevede di ricorrere alla richiesta di autorizzazione in deroga al Comune di Grosseto, che si esprimerà previo parere della Azienda USL.
Il proponente ha comunque previsto misure di mitigazione, tra cui l'utilizzo di macchinari con potenze sonore ridotte e la non contemporaneità di utilizzo dei macchinari, messa in opera di barriere mobili di altezza pari a 2 m e con caratteristiche di fonoisolamento RW ≥ 22 dB)e di fonoassorbimento (aW ≥ 0,6).
L'adozione di tali accorgimenti comporta una riduzione dei livelli attesi in corrispondenza di alcuni recettori, tuttavia, considerato il persistere di superamenti in prossimità di altri recettori, viene confermata la necessità di ricorrere alla richiesta di rilascio di autorizzazione in deroga;

l'impianto agrivoltaico è previsto prevalentemente in zona di classe III del PCCA; non trattandosi di attività particolarmente rumorosa, ARPAT ritiene che tale classe non sia incompatibile con il PCCA dal punto di vista sostanziale. Dal punto di vista formale, trattandosi comunque di "attività di produzione energia", demanda all'Amministrazione comunale la eventuale revisione del PCCA per il collocamento in classe IV, nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 2, comma 1, della L.R. 89/1998 e dell'allegato 1, Parte 3 – punto 1 del D.P.G.R. n. 2/R/2014;

con riferimento all'*impatto elettromagnetico,* il proponente, ha calcolato le distanze di prima approssimazione (DPA) per le cabine Power Station (6 m), e per la cabina di smistamento (2 m); entrambe le DPA risultano contenute all'interno del perimetro impiantistico, dove non sono previste attività che comportino permanenze superiori alle 4 ore giornaliere;

la linea in Media Tensione (MT) di collegamento tra l'impianto fotovoltaico e la sottostazione elettrica utente sarà costituita da una doppia terna di cavi posati a trifoglio, interrati a una profondità pari a 1,5 m dal piano di campagna. Per tali linee, così come per i collegamenti MT interni all'impianto fotovoltaico (interrati a una profondità di circa 1,2 m dal piano di campagna) la DPA ha una estensione di circa 1,0÷1,1 m;

per quanto riguarda la sottostazione elettrica utente (SSEU), il proponente ha cautelativamente stimato l'estensione della DpA in 22 m, come previsto nel caso di stazioni di trasformazione funzionanti a 150 kV e con corrente massima pari a 2000 A;

per il collegamento interrato AT tra la SSEU e lo stallo a 132 kV, da realizzare all'interno della sottostazione elettrica (SE) Terna, ad una profondità di circa 1,5 m, è stata stimata una DPA pari a circa 80 cm;

in riferimento alla realizzazione della stazione elettrica di Terna, il proponente stima in 14 m circa l'estensione della DPA per la sezione AT;

stima in 22 m la DPA relativa al collegamento in entra-esci alla nuova SE;

durante il normale funzionamento dell'impianto agrivoltaico non è prevista la presenza di personale addetto, essendo l'impianto stesso gestito in modo automatico;

con riferimento alle *terre e rocce da scavo*, il progetto prevede che parte del suolo escavato sia riutilizzato allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato escavato, previo accertamento del rispetto dei requisiti di qualità ambientale ai sensi del D.P.R. 120/2017 e dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/2006.
Il proponente fornisce indicazioni in merito a:
- numero e caratteristiche dei punti d'indagine;
- numero e modalità dei campionamenti da effettuare;
- parametri da determinare e volumetrie previste di terre e rocce da scavo che saranno prodotte e che saranno riutilizzate in sito.

Quanto indicato dal proponente risulta conforme alla normativa di settore (D.P.R. 120/2017). Il proponente, nella tabella 7-1 del Piano preliminare di gestione terre e rocce da scavo, evidenzia che la quota parte di terre e rocce da scavo che saranno gestite come rifiuto (poiché è previsto che non abbiano le caratteristiche idonee al riutilizzo) è quella derivante dagli scavi eseguiti per la creazione del bacino di accumulo idrico, per la posa del cavidotto MT e del cavidotto AT 132 kV e per gli scavi propedeutici alla realizzazione della SSEU e della nuova SE di Terna; il proponente ha individuato un impianto di recupero rifiuti dove potrà essere conferito tale materiale;

i depositi intermedi delle terre e rocce da scavo interni al cantiere andranno fisicamente separati e gestiti in modo autonomo rispetto ad eventuali depositi temporanei per i rifiuti (incluse le terre e rocce e rocce da scavo qualificate come rifiuti);

per i fanghi utilizzati per le trivellazioni orizzontali controllate (T.O.C.), necessarie per i sotto-attraversamenti dei canali intercettati dai cavidotti, è prevista una specifica prescrizione nella parte conclusiva del presente provvedimento;

con riferimento alle *interferenze* il progetto risulta interferire con le infrastrutture della rete di telecomunicazioni di proprietà TIM Spa e Fibercop Spa; TIM S.p.a. ha indicato le modalità di risoluzione di tali interferenze;

ANAS S.p.a. aveva chiesto integrazioni in merito all'attraversamento, da parte del cavidotto in progetto, della SS1 suggerendo di utilizzare il cunicolo esistente predisposto ai lati del cavalcavia del km 187+235.
Il proponente, nelle integrazioni prevede l'attraversamento in corrispondenza del Canale Molla, con tecnologia TOC: i pozzetti di ingresso ed uscita della perforazione saranno collocati ad almeno 3,5 m dalla sede stradale. ANAS Spa non ha inviato il proprio contributo in merito alla documentazione integrativa;

Dato atto che l'energia fotovoltaica è una forma di energia rinnovabile;

Rilevato che gli impianti agrivoltaici si differenziano dagli impianti fotovoltaici a terra, in quanto garantiscono la coesistenza delle attività di produzione dell'energia con ola produzione agricola;

Visto che:

le politiche comunitarie in materia di energia sono basate sul principio della massima diffusione delle energie da fonte rinnovabile;

gli obiettivi nazionali in materia di fonti rinnovabili, di cui all'art. 3 del D.Lgs. 199/2021, prevedono un obiettivo minimo del 30% come quota complessiva di energia da fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 55%, rispetto al 1990, entro il 2030;

lo sviluppo degli impianti a fonte rinnovabile è in linea con l'obiettivo A3 del PAER e con l'obiettivo A1 e con la Dimensione “decarbonizzazione” e la Dimensione “sicurezza energetica” del PNIEC;

la realizzazione dell'impianto in esame contribuisce ad incrementare la quota parte di energia prodotta da fonti rinnovabili nonché ad ottemperare ai relativi obblighi in capo alla Regione Toscana, previsti dalla normativa nazionale (*burden sharing*);

la realizzazione dell'impianto è quindi in linea con gli obiettivi della pianificazione energetica nazionale e regionale, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e di incremento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile;

la realizzazione dell'impianto in esame è altresì coerente con gli indirizzi della Commissione Europea in materia di fonti energetiche rinnovabili e con il principio comunitario della massima diffusione delle energie rinnovabili;

l'utilizzo delle fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica, in luogo delle fonti energetiche fossili, determina anche la riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera, quali ossidi di azoto e polveri sottili;

il Regolamento europeo 2022/2577, e successiva modifica, mira alla rapida diffusione delle energie rinnovabili, sia ai fini del contrasto dei cambiamenti climatici che ai fini della sicurezza dell'approvvigionamento energetico. I progetti degli impianti di energia rinnovabile sono di interesse pubblico prevalente e di interesse per la salute e la sicurezza pubblica, sono fondamentali per contrastare i cambiamenti climatici e per la decarbonizzazione del sistema energetico. In sede di ponderazione degli interessi giuridici, nei singoli casi concreti, deve essere data priorità alla costruzione ed all'esercizio degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

il progetto è localizzato in area non idonea per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra, di cui al vigente Piano ambientale ed energetico regionale, alla L.R. 11/2011 e relative disposizioni attuative; è tuttavia localizzato in area idonea seconda la normativa nazionale: art.20 comma 8 del d.lgs.199/2021;

le aree interessate dall'impianto fotovoltaico hanno destinazione agricola nei vigenti strumenti urbanistici ed hanno attualmente utilizzazione agricola;

il progetto determina la convivenza della attività di produzione energia con le attività agricole per un periodo di circa 30 anni; l'impianto è da considerarsi reversibile in quanto, al termine della vita utile, può essere rimosso ed i terreni possono essere restituiti integralmente all'uso agricolo;

le opere facenti parte del progetto in esame non ricadono all'interno di aree tutelate paesaggisticamente o di beni culturali;

Visto che la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

Visto l’art.19 commi 5 e 7 del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'Allegato V alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente e che è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione e al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. ai fini della richiesta di autorizzazione alla perforazione esplorativa e della successiva concessione di derivazione, il proponente deve dare conto di quanto segue al competente Genio Civile:
a) l'invaso in progetto deve essere dotato di scarico di troppo pieno in modo da limitare il livello idrico alla quota di 10,4 m slm;
b) deve essere previsto adeguato isolamento delle falde idriche superficiali o a rischio di intrusione salina, ed attuata la derivazione da un unico livello di falda, con la finalità di evitare miscelamenti tra falde idriche poste a differente profondità naturalmente isolate;
c) devono essere presentati i dati tecnici relativi al pozzo, previsti negli allegati del d.p.g.r. 61/R/2016, tenuto conto delle esigenze idriche delle attività agro-pastorali e delle caratteristiche dell'area di intervento;
d) tenuto conto della soglia di portata di cui al punto 7.d) dell'allegato IV parte seconda del d.lgs.152/2006 nonché di quanto previsto dal d.m. Ambiente 30.3.2015, la portata massima di prelievo dal pozzo non potrà essere superiore a 25 l/s.
[la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore Genio civile competente territorialmente che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]

2. contestualmente alla richiesta di autorizzazione unica energetica, il proponente deve presentare al Settore scrivente quanto segue:
a) elaborati grafici che illustrino come, per i manufatti di nuovo impianto (stazioni, cabine e manufatti ad uso agricolo), sia stata adottata una colorazione consona ai luoghi, in considerazione della visibilità delle opere dalla S.S.1 Variante Aurelia;
b) documentazione di approfondimento circa la possibilità di ampliare la profondità della fascia vegetale lungo la Variante Aurelia e di raccordare adeguatamente la vegetazione di nuovo impianto con la zona arboricola preservata dal taglio nella zona sud (vegetazione di nuovo impianto lungo via Natale Lorenzini, zona intorno bacino di accumulo idrico e vegetazione di nuovo impianto via Commendone, vegetazione mantenuta via Commendone);
c) definizione di dettaglio delle modalità di gestione dei fanghi in caso di loro utilizzo per le trivellazioni orizzontali controllate (T.O.C.), necessarie alla realizzazione dei cavidotti di progetto;
d) documentazione di approfondimento circa i ratei emissivi di polveri in fase di cantiere, utilizzando un valore di *silt* di maggior cautela (indicativamente intorno al 15%): sulla base dei risultati, prevedere l'eventuale intensificazione delle misure di mitigazione previste;
e) adeguate planimetrie e tavole esplicative indicanti tutti i presidi ambientali e accorgimenti gestionali adottati per i cantieri;
[la presente prescrizione 2. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore scrivente, che consulterà il Settore regionale Paesaggio per quanto attiene alle lettera a) e b); ARPAT per le lettere da c) ad e)]

3. il proponente deve effettuare le previste caratterizzazioni delle terre e rocce da scavo prima dell'avvio dei lavori e ne deve trasmettere ad ARPAT gli esiti, tenuto conto di quanto indicato dal comma 5, art. 24, del D.P.R. 120/2017 e dalla Linee guida SNPA 22/2019 (capitolo 5). I depositi intermedi delle terre e rocce da scavo interni al cantiere andranno fisicamente separati e gestiti in modo autonomo rispetto ad eventuali depositi temporanei per i rifiuti (incluse le terre e rocce e rocce da scavo qualificate come rifiuti);
[la presente prescrizione 3. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]

4. almeno 12 mesi prima del termine della vita utile dell'impianto, il proponente deve presentare al Settore VIA regionale il progetto di dettaglio delle attività di dismissione e recupero ambientale ovvero delle attività di revamping necessarie alla prosecuzione delle attività;
[la presente prescrizione 4. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore scrivente]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

regolare i rapporti con l'azienda agricola, che svolgerà le attività zootecniche previste dal progetto in esame, con le modalità di cui al paragrafo 3.2 delle Linee guida in materia di impianti agrivoltaici, giugno 2022;

per le infrastrutture di servizio da realizzare al di fuori del perimetro dell'impianto, l'adozione di tracciati che evitino o limitino le interferenze negative sulle attività agricole;

al termine dei lavori, i cantieri siano tempestivamente smantellati, le aree di lavoro e quelle eventualmente destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, i rifiuti rimossi, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione;

per le fasi di dismissione, al termine dell'esercizio dell'impianto, garantire la completa rimozione di tutte le opere e di ogni altro eventuale residuo dal terreno, il corretto recupero o smaltimento dei materiali (qualki: strutture di sostegno; moduli; apparecchiature);

l'adozione delle buone pratiche previste dalle *"Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale"* redatte da ARPAT (gennaio 2018);

provvedere alla pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dai cantieri, prima dell'ingresso sulla viabilità pubblica;

Ritenuto inoltre necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

la realizzazione del pozzo è sottoposta ad un preventiva autorizzazione alla ricerca idrica ai sensi del R.D. 1775/1933 e del d.p.g.r. 61/R/2016 e successivo ottenimento alla concessione a derivare, soggetta a parere vincolante dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, a cui il proponente dovrà attenersi.

il proponente deve presentare al Genio Civile una specifica istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e del d.p.g.r. 42/R/2018 e della concessione demaniale ai sensi del d.p.g.r. 60/R/2016 per gli attraversamenti dei corsi d'acqua del reticolo regionale da parte del cavidotto.
Tutti gli interventi interferenti con le pertinenze idrauliche e con l'alveo dei corsi d'acqua presenti nell'area interessata dalle lavorazioni e facenti parte del reticolo idrografico regionale, sono subordinati a quanto disposto delle norme nazionali e regionali attualmente vigenti in materia di difesa del suolo (R.D. 523/1904, L.R. 41/2018, L.R. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018) ed all'eventuale rilascio di concessione demaniale (D.P.G.R. 60/R/2016);

il mantenimento, per tutta la vita utile dell'impianto in esame, dei requisiti indicati dalle "*Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*", Ministero della Transizione Ecologica (giugno 2022);

le misure di salvaguardia degli elementi oggetto di tutela da parte delle prescrizioni e delle indicazioni di cui al Titolo II "Disciplina delle invarianti strutturali" delle N.T.A di R.U del Comune di Grosseto;

per le aree oggetto di intervento ricadenti negli ambiti di rischio archeologico, le prescrizioni del R.U. e le indicazioni di massima del P.S., di cui al capitolo 8 della Relazione *"Elaborazione della carta del rischio e del potenziale archeologico del Comune di Grosseto"*. Sono fatte salve le competenza della Soprintendenza di Siena, Grosseto ed Arezzo, di cui alla parte seconda del d.lgs.42/2004;

per la realizzazione del cavidotto interrato, concordare con gli uffici comunali competenti le modalità di realizzazione degli scavi e dei ripristini in progetto per la viabilità e le aree di attraversamento;

ai fini della richiesta di autorizzazione in deroga, con parere della Azienda USL territorialmente competente, il proponente deve presentare al Comune la valutazione previsionale di impatto acustico di dettaglio (redatta nel rispetto delle indicazioni di cui alla D.G.R. n. 857/2013), volta all'individuazione delle fasi maggiormente impattanti; devono essere previsti i possibili interventi di mitigazione da mettere in atto per il

contenimento delle emissioni sonore; la presentazione dei Modelli 2A e 2B, come disciplinato dall'art. 10 del regolamento comunale sull'acustica ambientale e degli edifici del Comune di Grosseto;

il rispetto delle specifiche norme riferibili alle classi di pericolosità di cui alla tavola GEO_02, in particolare Classe 3, del vigente RU del Comune di Grosseto;

per quanto attiene la previsione di realizzare della struttura "*Tunnel farm*", quanto previsto all'art.74 della legge regionale n.65/2014, con riferimento al programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale;

con riferimento alla risoluzione delle interferenze con le infrastrutture della rete di telecomunicazioni di proprietà TIM Spa e Fibercop Spa:

- la segnalazione della effettiva posizione delle infrastrutture tramite rilevazione strumentale potrà essere richiesta a TIM tramite sito web "servizi" – "Richiedere servizi di rete";
- ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, l'operatore di comunicazione elettronica deve essere tenuto indenne dal pagamento degli oneri relativi alla modifica o spostamento delle proprie opere e dei propri impianti, resisi necessari per ragioni di viabilità o di realizzazione di opere pubbliche, fatta salva l'applicazione del canone unico patrimoniale previsto dall'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160; saranno redatti, dopo l'eventuale determinazione congiunta e puntuale degli interventi da effettuare, gli opportuni preventivi che, quando accettati, costituiranno il caposaldo di TIM Spa;
- quanto previsto dal codice dei contratti pubblici *"Gli enti gestori di reti (...) destinate al pubblico servizio devono rispettare il programma di risoluzione delle interferenze (...) , sempre che il soggetto aggiudicatore si impegni a mettere a disposizione in via anticipata le risorse occorrenti"*;
- al fine di garantire, inoltre, gli eventuali futuri collegamenti cui TIM SpA deve far fronte ai sensi del D.Lgs.259/2003 (codice delle comunicazioni elettroniche), siano realizzate e rese disponibili le necessarie infrastrutture per le quali sin da ora ha dichiarato la propria disponibilità a fornire tutte le indicazioni tecniche. Si ricorda l'art. 86 del D.Lgs. 259/2003: "… *le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazioni, di cui agli articoli 87 e 88 del succitato D. Lgs. 259/03, sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui agli articoli 16, comma 7, del D. Pres. Rep. 6-6-01 n° 380…*".

nell'ambito del procedimento previsto dall'art.12 del D.lgs. 387/2003, il proponente deve presentare la documentazione progettuale completa delle opere che faranno parte delle rete di trasmissione nazionale, benestariata da Terna Spa;

per le attività agricole eventualmente interessate dai cantieri relativi alle opere da realizzare, sono da prevedere adeguati indennizzi/indennità agli agricoltori/proprietari in conseguenza dei mancati redditi derivanti dall'occupazione delle superfici;

il rispetto dei criteri generali per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, di cui all'art. 23 del Regolamento 46/R/2008 e dei divieti previsti dagli artt. 24 e 24bis del suddetto Regolamento; ai fini della protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, quanto indicato nel Codice di Buona Pratica Agricola;

con riferimento alle interferenze con le strade provinciali, la presentazione della documentazione Mod. LP2 reperibile sul sito web della Provincia di Grosseto, Modulistica, ufficio Tutela e Concessioni Stradali, comprensiva della indicazione dei giorni, dei mq e dei ml di occupazione previsti per la esecuzione dei lavori, ai fini del calcolo del canone patrimoniale di occupazione da corrispondere preventivamente alla installazione del cantiere;

come previsto dal PGA, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità

nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in aree a pericolosità idraulica, in prossimità di linee ed

apparecchiature elettriche, di condotte del gas, di infrastrutture di trasporto. Adottare misure per evitare l'acceso dei non addetti alle aree di cantiere;

le immissioni della viabilità di cantiere e di impianto sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione dei materiali sversati e l'attivazione delle procedure di cui all'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. Nel caso di ritrovamento di terreni contaminati, l'adozione delle misure di cui alla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

Ritenuto infine opportuno ricordare:

a Terna Spa, per quanto attiene la prevista Stazione elettrica della rete di trasmissione nazionale, il rispetto dei valori limite per i campi elettrico e magnetico previsti dalla normativa di settore;

al Comune di Grosseto di tenere conto delle indicazioni riportate nel contributo di ARPAT, in premessa al presente atto, con riferimento alla revisione del vigente PCCA;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione dell'impianto in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto dell'impianto agrivoltaico a terra di potenza nominale di 19,99 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, in località Commendone, nel Comune di Grosseto, proposto dalla Società Sorgenia Renewables S.r.l. (sede legale: Via Alessandro Algardi n. 4, Milano; C.F./P.IVA: 1030050969), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e con le indicazione e raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Sorgenia Renewables S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati ed in particolare a Terna Spa e al Comune di Grosseto per i richiami riportati in premessa al presente atto;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Responsabile di settore Enzo DI CARLO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 10955 - Data adozione: 16/05/2024

Oggetto: D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.P.C.M. 02.12.2019 – Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – Addendum I – "F. Serchio. Adeguamento strutturale argine sx dalla Colonia Solare a ponte S.Quirico. VI lotto". codice 09IR021/G3. CUP:J67B20001240001 – CIG 8662082033. Riemissione mandato 366 del 26/10/2023 c.s. 5588

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati C, D nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/05/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD011022 **PRESENTE ERRATA CORRIGE**

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2019 che approva il Piano operativo per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale;

PRESO ATTO del D.P.C.M. del 2 dicembre 2019, emanato su proposta del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che dispone:
• di adottare il Piano Operativo sul dissesto idrogeologico per il 2019 definendo gli interventi di difesa del suolo e le relative risorse, ai sensi del D.P.C.M. 20 febbraio 2019 al fine di dare attuazione al Piano operativo Ambiente FSC 2014-2020;
• che all'attuazione degli interventi provvedano i Presidenti delle Regioni – Commissari Straordinari per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1 del D.L. 91/2014;
• che la copertura finanziaria del Piano è posta a carico delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, stanziate a favore del Piano operativo Ambiente e dei relativi Addendum;
• che al fine di garantire un efficace e tempestivo monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi, i dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale dovranno essere trasmessi alla banca dati unitaria (BDU) istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

DATO ATTO che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi del Piano Operativo Ambiente Addendum sono acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA";

DATO ATTO che nella sopra citata Ordinanza Commissariale n. 63 del 29 maggio 2020 è individuato all'Allegato A l'intervento codice 09IR021/G3 dal titolo "*Fiume Serchio adeguamento strutturale argine sx dalla colonia solare a Ponte monte S. Quirico VI lotto"*, per l'importo di € 3.920.000,00;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";*

Vista la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005, "*Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

RICHIAMATO il punto 8 del dispositivo dell'ordinanza del Commissario n. 9 del 15/3/2016 nel quale si dispone "*di individuare, in deroga all'art. 6 D.P.R. 327/2001 e per ragioni di snellezza e celerità operativa nello svolgimento dei necessari procedimenti espropriativi, come ufficio per le espropriazioni il settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l'esecuzione dell'intervento come stabilito dagli atti commissariali e come titolare del predetto ufficio, il dirigente del medesimo settore di riferimento";*

DATO ATTO pertanto che il Commissario di Governo svolge il ruolo di Autorità espropriante mentre il dirigente del settore competente è il dirigente dell'ufficio espropri e responsabile del procedimento espropriativo;

DATO ATTO che, nelle more dell'attuazione dell'intervento in oggetto, con Ordinanza Commissariale n. 93 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla direzione Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario di Governo per l'intervento in oggetto il Settore Genio Civile Toscana Nord, individuando altresì quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto il Dirigente Responsabile del medesimo settore;

VISTO il Decreto n. 12773 del 29 giugno 2022 *"Intervento Fiume Serchio adeguamento strutturale argine sx dalla colonia solare a Ponte monte S. Quirico VI lotto¸ Codice 09IR021/G3. CUP J67B20001240001 - CIG 8662082033. - Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ex art. 22 - bis e occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. 327/2001"* con il quale:
- si dispone, ai sensi dell'art. 22- bis del D.P.R. 327/2001, nelle more dell'emissione del decreto di esproprio, l'occupazione anticipata d'urgenza dei beni indicati nell'Allegato A del decreto;
- si dispone, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.P.R. 327/2001, l'occupazione temporanea dei beni indicati nell'Allegato A del Decreto;
- si determina in via provvisoria l'indennità di esproprio, per l'occupazione anticipata e l'occupazione temporanea dei beni immobili posti nel Comune di Lucca, da corrispondere agli eventi diritti, come indicato nell'Allegato 1 del decreto,
- si stabilisce che l'indennità provvisoria, da corrispondere agli aventi diritto come identificati nell'Allegato 1 al decreto, è comprensiva dei soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della sottoscrizione dei verbali di immissione in possesso e consistenza;
- si stabilisce che l'esecuzione del decreto avverrà previa redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso ai sensi del D.R.R. n. 327/2001;

VISTO il decreto 22385 del 11/10/2023 con il quale sono state impegnate sul capitolo 12351 della contabilità speciale 5588 le somme per le indennità di esproprio di cui al Decreto n. 12773/2022 per un totale di € 113.843,51 e al contempo è stata disposta la liquidazione del 80% ai soggetti beneficiari delle somme stesse per un importo di € 91.074,81;

CONSIDERATO che a causa eventi sopravvenuti non è stato possibile portare a termine il mandato di pagamento O.P. 366 del 26/10/2023 su C.S. 5588 disposto con D.D. 22385/2023 a favore del beneficiario identificato con codice contspec 7593 negli allegati A e B del decreto sopracitato, corrispondente all'importo di € 274,81 quale 80% dell'indennità di esproprio complessiva di € 343,52;

DATO ATTO che per la quota di indennità non andata a buon fine è stato assunto l'impegno di spesa n. 44 sul capitolo n. 4112 della c.s. n. 5588;

DATO ATTO che al soggetto sopra menzionato, codice contspec 7593, subentrano i Soggetti identificati nell'Allegato 1 al presente atto, aventi i codici contspec 7589, 8901 e 8902;

PRESO ATTO delle dichiarazioni da parte dei Soggetto subentranti sopraindicati pervenute in data 22/04/2024, protocollo regionale nr. 234011, 234017 e 234002 con le quali sono state accettate le indennità di esprorio per complessivi € 343,52 come dettagliato negli allegati A, B e C del presente atto, di cui:
- € 114,51 per il Soggetto codice contspec 7589,
- € 114,51 per il Soggetto codice contspec 8901,
- € 114,50 per il Soggetto codice contspec 8902;

RITENUTO di disporre la variazione in diminuzione dell'impegno n. 44 su capitolo 4112 sulla contabilità speciale 5588 per € 274,81 e contestualmente assumere un nuovo impegno su capitolo 4112 della contabilità speciale 5588 per il medesimo importo;

DATO ATTO che al fine di provvedere al perfezionamento della procedura di espropriazione dei terreni interessati dai lavori, è necessario procedere al pagamento dell'80% dell'importo delle indennità di cui al punto precedente;

RITENUTO di liquidare attingendo al nuovo impegno assunto sul capitolo 4112 della CS 5588 la somma totale di € 274,81, secondo le modalità specificate nell'Allegato C - parte integrante del presente atto - dando atto che parte delle suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto del 20% in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992;

RITENUTO di procedere alla riemissione dell'Ordine di Pagamento n. 366 del 26/10/2023 di € 274,81 sulla contabilità speciale 5588 disposto con D.D. 22385/2023, stornato a causa di conto estinto, in favore dei Soggetti riportati nell'Allegato A, B e C del presente atto;

DATO ATTO dei controlli effettuati e della documentazione prodotta dai soggetti espropriandi - conservata agli atti che, ai fine dell'erogazione delle indennità, hanno confermato la piena e libera proprietà dei beni;

RITENUTO di rinviare a successivi atti la determinazione dell'effettiva indennità per l'occupazione temporanea - da calcolarsi in base al periodo di durata dei lavori - l'eventuale impegno di spesa integrativo nonché la relativa liquidazione;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 327/2001, i beni ove sarà realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, ricadono interamente in zona omogenea di tipo F, come definite dagli strumenti urbanistici, e pertanto sull'indennità relativa alle predette superfici non è stata calcolata la ritenuta d'acconto;

DATO ATTO che non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'aliquota IVA;

DATO ATTO che, come da attestazione in allegato al presente atto, la documentazione relativa all'intervento in oggetto risulta correttamente caricata sul portale Fenix e sulle banche dati

DECRETA

1. di dare atto della parziale modifica al decreto 22385 del 11/10/2023 e ai relativi allegati;

2. di disporre la variazione in diminuzione dell'impegno n. 44 sul capitolo 4112 della contabilità speciale 5588 per € 274,81;

3. di assumere un nuovo impegno sul capitolo 4112 della CS 5588 per il medesimo importo;

4. di liquidare attingendo al nuovo impegno assunto sul capitolo 4112 della CS 5588 la somma totale di € 274,81, secondo le modalità specificate nell'Allegato C parte integrante del presente atto - dando atto che parte delle suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto del 20% in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11,

comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992;

5. di procedere alla riemissione dell'O.P. n. 366 del 26/10/2023 sulla contabilità speciale 5588 dell'importo di € 274,81 disposto con D.D. 22385/2023, in favore dei Soggetti riportati nell'Allegato A, B e C del presente atto come segue:
- € 91,61 per il Soggetto codice contspec 7589,
- € 91,60 per il Soggetto codice contspec 8901,
- € 91,60 per il Soggetto codice contspec 8902;

6. di dare atto dei controlli effettuati e della documentazione prodotta dai soggetti espropriandi - conservata agli atti che, ai fine dell'erogazione delle indennità, hanno confermato la piena e libera proprietà dei beni;

7. di rinviare a successivi atti la determinazione dell'indennità per l'occupazione temporanea - da calcolarsi in base dell'effettivo periodo di durata dei lavori - l'eventuale impegno di spesa integrativo nonché la relativa liquidazione;

8. di dare atto che la documentazione relativa all'intervento in oggetto risulta correttamente caricata sul portale Fenix e sulle banche dati, come da attestazione allegata al presente atto;

9. di pubblicare il presente atto sul BURT ai sensi dell'art. 26, c. 7, del D.P.R. n. 327/2001;

10. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il Dirigente

Allegati n. 5

1 *Dati subentranti*
86e0b0ebb4dafa9ab750c7098407599efe5fc5e731066b5fc0ab0d1205b1eeba

A *Elenco espropriandi*
c29d2a1aa596de461840462a728b586c67785f39b66a3ee80b47c64f533ef833

B *Codici contspec espropriandi*
2f485c9f6479a5011590aeb49ce81ae82c58554be5b9c0024f841c3c9b9644e8

C *Elenco dati completi espropriandi*
eb4df0f8b38e6cd3d95b8e87e6953576e392438c875f0ca8b5192fd4d8759610

D *Attestazione Fenix*
3378ace92fd112eadf69f69d626f9f1297dee6d086962214bdb857a0cfee54cd

ALLEGATO 1

soggetto indicato nel decreto 22385 del 11/10/2023

TSTRST44C14E715B	TESTI	ORESTE	14/03/1944	LUCCA	LU

soggetti in sostituzione

SBRMNM54R61E715B	SBRANA	MORENA MARIA	21/10/1954	LUCCA	LU
TSTRSL71R44E715E	TESTI	ROSSELLA	04/10/1971	LUCCA	LU
TSTFBA76A10E715I	TESTI	FABIO	10/01/1976	LUCCA	LU

TABELLA A

codice_fiscale	cognome	nome	data_nascita	comune_nascita	provincia_nascita	foglio	mappale	coltura effettiva	quota_possesso	indennità_quotaparte	indennità occupazione temp.	TOTALE INDENNIZZO	INDENNITÀ SPETTANTE 80%
SBRMNM54R61E715B	SBRANA	MORENA MARIA	21/10/1954	LUCCA	LU	122	297	incolto	1/12	9,834	2,459		
SBRMNM54R61E715B	SBRANA	MORENA MARIA	21/10/1954	LUCCA	LU	122	774	incolto	1/9	14,058	3,515		
SBRMNM54R61E715B	SBRANA	MORENA MARIA	21/10/1954	LUCCA	LU	122	775	incolto	1/6	23,944	5,986		
SBRMNM54R61E715B	SBRANA	MORENA MARIA	21/10/1954	LUCCA	LU	125	112	abbandono	1/9	3,681	0,920		
SBRMNM54R61E715B	SBRANA	MORENA MARIA	21/10/1954	LUCCA	LU	125	115	abbandono	1/9	3,202	0,801		
SBRMNM54R61E715B	SBRANA	MORENA MARIA	21/10/1954	LUCCA	LU	125	117	abbandono	1/9	3,311	0,828		
SBRMNM54R61E715B	SBRANA	MORENA MARIA	21/10/1954	LUCCA	LU	125	750	argine	1/9	14,204	3,551		
SBRMNM54R61E715B	SBRANA	MORENA MARIA	21/10/1954	LUCCA	LU	125	751	argine	1/9	15,621	3,905		
SBRMNM54R61E715B	SBRANA	MORENA MARIA	21/10/1954	LUCCA	LU	125	752	abbandono	1/9	3,748	0,937	114,51	91,61 €
TSTRSL71R44E715E	TESTI	ROSSELLA	04/10/1971	LUCCA	LU	122	297	incolto	1/12	9,834	2,459		
TSTRSL71R44E715E	TESTI	ROSSELLA	04/10/1971	LUCCA	LU	122	774	incolto	1/9	14,058	3,515		
TSTRSL71R44E715E	TESTI	ROSSELLA	04/10/1971	LUCCA	LU	122	775	incolto	1/6	23,944	5,986		
TSTRSL71R44E715E	TESTI	ROSSELLA	04/10/1971	LUCCA	LU	125	112	abbandono	1/9	3,681	0,920		
TSTRSL71R44E715E	TESTI	ROSSELLA	04/10/1971	LUCCA	LU	125	115	abbandono	1/9	3,202	0,801		
TSTRSL71R44E715E	TESTI	ROSSELLA	04/10/1971	LUCCA	LU	125	117	abbandono	1/9	3,311	0,828		
TSTRSL71R44E715E	TESTI	ROSSELLA	04/10/1971	LUCCA	LU	125	750	argine	1/9	14,204	3,551		
TSTRSL71R44E715E	TESTI	ROSSELLA	04/10/1971	LUCCA	LU	125	751	argine	1/9	15,621	3,905		
TSTRSL71R44E715E	TESTI	ROSSELLA	04/10/1971	LUCCA	LU	125	752	abbandono	1/9	3,748	0,937	114,51	91,60 €
TSTFBA76A10E715I	TESTI	FABIO	10/01/1976	LUCCA	LU	122	297	incolto	1/12	9,834	2,459		
TSTFBA76A10E715I	TESTI	FABIO	10/01/1976	LUCCA	LU	122	774	incolto	1/9	14,058	3,515		
TSTFBA76A10E715I	TESTI	FABIO	10/01/1976	LUCCA	LU	122	775	incolto	1/6	23,944	5,986		
TSTFBA76A10E715I	TESTI	FABIO	10/01/1976	LUCCA	LU	125	112	abbandono	1/9	3,681	0,920		
TSTFBA76A10E715I	TESTI	FABIO	10/01/1976	LUCCA	LU	125	115	abbandono	1/9	3,202	0,801		
TSTFBA76A10E715I	TESTI	FABIO	10/01/1976	LUCCA	LU	125	117	abbandono	1/9	3,311	0,828		
TSTFBA76A10E715I	TESTI	FABIO	10/01/1976	LUCCA	LU	125	750	argine	1/9	14,204	3,551		
TSTFBA76A10E715I	TESTI	FABIO	10/01/1976	LUCCA	LU	125	751	argine	1/9	15,621	3,905		
TSTFBA76A10E715I	TESTI	FABIO	10/01/1976	LUCCA	LU	125	752	abbandono	1/9	3,748	0,937	114,50	91,60 €
												343,52	**274,81 €**

TABELLA B

cognome	nome	CONTSPEC	INDENNITA SPETTANTE 80%	CAUSALE
SBRANA	MORENA MARIA	7589		acconto 80% indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata “Intervento Fiume Serchio adeguamento strutturale argine sx dalla colonia solare a Ponte monte S. Quirico VI lotto¸ Codice 09IR021/G3”
SBRANA	MORENA MARIA			
SBRANA	MORENA MARIA			
SBRANA	MORENA MARIA			
SBRANA	MORENA MARIA			
SBRANA	MORENA MARIA			
SBRANA	MORENA MARIA			
SBRANA	MORENA MARIA			
SBRANA	MORENA MARIA		91,61 €	
TESTI	ROSSELLA	8901		acconto 80% indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata “Intervento Fiume Serchio adeguamento strutturale argine sx dalla colonia solare a Ponte monte S. Quirico VI lotto¸ Codice 09IR021/G3”
TESTI	ROSSELLA			
TESTI	ROSSELLA			
TESTI	ROSSELLA			
TESTI	ROSSELLA			
TESTI	ROSSELLA			
TESTI	ROSSELLA			
TESTI	ROSSELLA			
TESTI	ROSSELLA		91,60 €	
TESTI	FABIO	8902		acconto 80% indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata “Intervento Fiume Serchio adeguamento strutturale argine sx dalla colonia solare a Ponte monte S. Quirico VI lotto¸ Codice 09IR021/G3”
TESTI	FABIO			
TESTI	FABIO			
TESTI	FABIO			
TESTI	FABIO			
TESTI	FABIO			
TESTI	FABIO			
TESTI	FABIO			
TESTI	FABIO		91,60 €	
			274,81 €	

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE TURISMO, COMMERCIO E SERVIZI

Responsabile di settore Laura ACHENZA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 16508 del 24-09-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 10963 - Data adozione: 16/05/2024

Oggetto: Revoca dell'autorizzazione rilasciata al C.A.T. "Innovazione Sviluppo Imprese Confesercenti Pistoia S.r.l." con decreto dirigenziale n. 2275 del 04/05/2001.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/05/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD011758

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 23 novembre 2018 n. 62 “Codice del Commercio” e in particolare l’articolo 8, recante “Centri di assistenza tecnica” (C.A.T.) che, al comma 2, stabilisce che i C.A.T. sono autorizzati dalla Regione;

Visto il D.P.G.R. 9 aprile 2020, n. 23/R “Regolamento di attuazione della legge regionale 23 novembre 2018 n. 62 (Codice del commercio)” e in particolare l’articolo 2, recante “Requisiti dei centri di assistenza tecnica e procedure per il rilascio dell’autorizzazione”;

Visto il decreto dirigenziale n. 2275 del 04/05/2001, recante “Autorizzazione del C.A.T. "Innovazione Sviluppo Imprese Confesercenti Pistoia S.r.l." ai sensi del Regolamento Regionale n.4/99”, con il quale si autorizzava all’esercizio dell’attività di Centro di assistenza tecnica la Soc. "Innovazione Sviluppo Imprese Confesercenti Pistoia S.r.l.", con sede in via Galvani, 17, 51100 Pistoia (c.f. e n. iscr. R.I. 01421640473);

Preso atto che nei confronti della Soc. “Innovazione Sviluppo Imprese Confesercenti Pistoia S.r.l.” in data 27/07/2023 è stata avviata la procedura di scioglimento e liquidazione ed è stato nominato un Liquidatore, nella persona del Rappresentante legale della Società;

Considerato che la suddetta procedura di liquidazione ha prodotto il venir meno, in capo al C.A.T. "Innovazione Sviluppo Imprese Confesercenti Pistoia S.r.l.", dei requisiti richiesti dall’articolo 2 del D.P.G.R. 23/R/2020 e l’impossibilità di svolgere le funzioni e le attività per cui il C.A.T. era stato autorizzato;

Visto il comma 7 dell’articolo 2 del D.P.G.R. 23/R/2020, che stabilisce che l’autorizzazione al C.A.T. è revocata qualora venga meno anche uno soltanto dei requisiti di cui ai commi 1, 2 e 3 dello stesso articolo 2;

Ritenuto che si siano determinate le condizioni previste dal comma 7 citato per procedere alla revoca della suddetta autorizzazione;

Vista la pec del 18/03/2024 (Prot. n. 0176226) con la quale è stato comunicato l’avvio del procedimento di revoca dell’autorizzazione suddetta, ai sensi degli articoli 7 e 8 della L. 07 agosto 1990, n. 241 e dell’articolo 11-bis della L.R. 23 luglio 2009, n. 40;

Preso atto che, nei termini prescritti, non sono pervenute agli Uffici competenti osservazioni, controdeduzioni, memorie o altri elementi di valutazione utili ai fini dell’adozione del provvedimento finale;

Ritenuto necessario procedere alla revoca dell’autorizzazione rilasciata al C.A.T. "Innovazione Sviluppo Imprese Confesercenti Pistoia S.r.l." con decreto dirigenziale n. 2275 del 04/05/2001,

DECRETA

1. di revocare l’autorizzazione rilasciata con decreto dirigenziale n. 2275 del 04/05/2001 al C.A.T. "Innovazione Sviluppo Imprese Confesercenti Pistoia S.r.l.", con sede in via Galvani, 17, 51100 Pistoia (c.f. e n. iscr. R.I. 01421640473);

2. di notificare il presente atto al Liquidatore del C.A.T. "Innovazione Sviluppo Imprese Confesercenti Pistoia S.r.l." e alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pistoia-Prato.

Il Dirigente

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

SETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI FIRENZE- PRATO E PISTOIA

Responsabile di settore Antonio DE CRESCENZO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8673 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 10994 - Data adozione: 22/05/2024

Oggetto: SR 325 Val di Setta e Val di Bisenzio – Messa in sicurezza ed adeguamento – (CUP D47H18002180001). Autorizzazione allo svincolo definitivo di indennità depositata presso la Ragioneria Territoriale di Stato in Firenze (Ditta 7).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati A1, B1 nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/05/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD012127

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Vista la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005, "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Vista la L.R. 1 agosto 2016, n. 47 "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità. Modifiche alla L.R. 30/2005 e alla L.R. 67/2003", con la quale, a seguito del riordino delle funzioni provinciali di cui alla L.R. 22/2015 ed in conseguenza dell'attribuzione alla Regione della competenza diretta alla realizzazione degli interventi relativi alle opere pubbliche di propria competenza, sono state apportate le modifiche alla L.R. 30/2005 volte a consentire alla Regione di svolgere le funzioni di autorità espropriante per tali interventi;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, "Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni";

Visto il Decreto n. 7514 del 28/04/2021 avente ad oggetto "Ulteriori integrazioni delle modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni";

VISTI il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024, approvato con DCR n. 60 del 27/07/2023, e la DCR n. 91 del 21/12/2023 "Nota di aggiornamento al DEFR 2024";

Viste le Leggi Regionali:
- n. 48 "Legge di Stabilità per l'anno 2024";
- n. 50 "Bilancio di previsione per l'anno 2024-26";

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del bilancio finanziario gestionale 2024-2026";

Dato atto che l'intervento in oggetto risulta inserito nel Programma degli investimenti sulla viabilità di interesse regionale per gli anni 2002-2007, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 27/02/2002 e successivi aggiornamenti, come confluito nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), ai sensi della Legge Regionale n. 55/2011, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 12/02/2014 e prorogato ai sensi dell'art. 94 della L.R.T. n. 15 del 31/03/2017;
Considerato che, ai sensi della L.R. n. 22/2015, gli interventi programmati dal PRIIM le cui procedure di gara non risultano avviate alla data del 31/12/2015 da parte delle Province e della Città Metropolitana, sono passati alla competenza della Regione, che ne diventa pertanto soggetto attuatore, compresi gli interventi per i quali la Regione ha impegnato la propria quota di finanziamento ed ha effettuato le liquidazioni a favore delle Province e della Città Metropolitana di Firenze in ordine ai costi di progettazione e ai costi delle procedure espropriative, ai sensi dell'art. 13, commi 2 e 3 del Regolamento regionale 41/R – 2004";

Richiamate le Deliberazioni della Giunta Regionale Toscana n. 213 del 22/03/2016, n. 327 del 3/04/2017, n. 622 del 13/05/2019, n. 582 del 11/05/2020, n. 710 del 12/07/2021, n. 1332 del 28/11/2022 e n. 386 del 11/04/2023, di ricognizione degli interventi sulle strade regionali la cui competenza è stata trasferita alla Regione Toscana in esecuzione della Legge Regionale Toscana 3 marzo 2015 n. 22;

Richiamate le Decisioni di Giunta Regionale Toscana del 14/06/2016 n.11, del 5/06/2017 n. 4, del 11/06/2018 n. 15, del 16/09/2019 n. 9, del 27/07/2020 n. 28, n. 12 del 08/11/2021 n. 13 del 28/11/2022 e n. 10 del 6/11/2023 con le quali sono stati approvati il Documento di monitoraggio del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità, rispettivamente 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 2023 e aggiornato il quadro conoscitivo relativo agli interventi programmati sulla viabilità regionale;

Viste:
- la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Registro Ufficiale U.0001872. 22-02-2018 – con cui è stata comunicata alla Regione Toscana l'avvenuta approvazione, da parte del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della riprogrammazione delle risorse della tangenziale di Lucca – II lotto, di cui al Piano operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n.54/2016, riprogrammazione nel cui ambito sono state destinate risorse ad ulteriori interventi di viabilità, tra cui quello in argomento relativo a "SRT 325 – Messa in sicurezza ed adeguamento" per 2,71 milioni di euro;

- la Deliberazione CIPE n. 54 del 1/12/2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Piano operativo infrastrutture (art. 1, comma 703, lettera *c)* della legge n. 190/2014)";

- la D.G.R.T. n. 463 del 2/05/2018 con la quale la Regione Toscana ha approvato lo schema di convenzione con il Ministero Infrastrutture e Trasporti nell'ambito del Piano operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 successivamente sottoscritta in data 07/05/2018;

Richiamato il Decreto del Direttore n.15905 del 03/11/2017, con il quale è stato individuato il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del dirigente del Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze-Prato e Pistoia;

Visti:
- il decreto dirigenziale n. 12439 del 30/07/2018 con il quale è stato approvato in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- il decreto dirigenziale n. 867 del 24/01/2019 di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14-bis comma 1 della L. 241/1990, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, di approvazione del progetto definitivo e di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001;
- il decreto dirigenziale n. 5716 del 09/04/2019 di approvazione del progetto esecutivo ed indizione di gara aperta;

Viste le comunicazioni di cui agli artt. 17 e 20, comma 1, del D.P.R. 327/2001, di avvenuta dichiarazione di pubblica utilità, di invito a fornire utili elementi per la quantificazione dell'indennità di esproprio e di avviso dell'elenco dei beni da espropriare, inviate ai soggetti interessati dal procedimento espropriativo mediante notificazione nelle forme degli atti processuali civili, agli atti del Settore;

Richiamati:

- il decreto dirigenziale n. 18952 del 20/11/2019 di determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione temporanea dei beni interessati dalla realizzazione del progetto ex art. 20, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001;

- il Decreto Dirigenziale n. 13485 del 19/07/2019 di impegno di spesa, nelle more del perfezionamento della procedura espropriativa, delle somme dovute per l'indennità di espropriazione e di occupazione dei beni interessati dalla realizzazione del progetto ex art. 20, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001;

Viste le comunicazioni di cui all'art. 20, comma 4, del D.P.R. 327/2001 di avvenuta determinazione dell'indennità provvisoria, inviate ai soggetti interessati dal procedimento espropriativo, mediante notificazione nelle forme degli atti processuali civili, agli atti del Settore;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 3657 del 10/03/2020 di occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'espropriazione ex art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001, notificato nelle forme degli atti processuali civili unitamente agli avvisi delle immissioni nel possesso, avvenute in data 21/04/2020 e 22/04/2020 rispettivamente nelle aree ricadenti del comune di Cantagallo e di Vernio, come da verbali agli atti del Settore;

Viste le comunicazioni di avviso di immissione in possesso ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 relativamente al suddetto decreto n. 3657/2020 di occupazione anticipata, inviate ai soggetti interessati dal procedimento espropriativo, mediante notificazione nelle forme degli atti processuali civili ed i relativi verbali di immissione in possesso eseguita nei giorni 21 e 22 aprile 2020, agli atti del Settore;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 7186 del 05/05/2020 avente ad oggetto "S.R.T. n.325 -Messa in sicurezza ed adeguamento – (CUP: D47H18002180001 – CIG: 7866717C39). Rimodulazione spesa per espropriazioni e deposito al MEF delle indennità di espropriazione. pubblicato sul BURT n. 22 - Parte Terza del 27/05/2020 ai sensi dell'art. 26, comma 7, DPR 327/2001;

Dato atto che spetta alla Regione Toscana, in qualità di autorità espropriante, provvedere all'autorizzazione allo svincolo delle somme depositate al proprietario o agli aventi diritto, a norma dell'art. 28 del DPR n. 327/2001;

Preso atto che:
- con nota prot. n. 0272877 del 15/05/2024, la Ditta n. 7 – quota di proprietà 1/2, nella persona fisica identificata come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e come da dati identificativi riservati di cui allegato A1, ha dichiarato tardivamente la volontà di accettare l'indennità provvisoria determinata con decreto dirigenziale n. 18952 del 20/11/2019 e offerta con nota prot. n. 453757 del 05/12/2019 notificata nelle forme degli atti processuali civili ed ha richiesto lo svincolo della somma depositata presso la Ragioneria Territoriale di Stato in Firenze (CF/P.IVA 00286730510), presentando altresì la documentazione necessaria;

- con nota prot. n. 0272888 del 15/05/2024, la Ditta n. 7 – quota di proprietà 1/2, nella persona fisica identificata come da Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto e come da dati identificativi riservati di cui allegato B1, ha dichiarato tardivamente la volontà di accettare l'indennità provvi-

soria determinata con decreto dirigenziale n. 18952 del 20/11/2019 e offerta con nota prot. n. 453820 del 05/12/2019 notificata nelle forme degli atti processuali civili ed ha richiesto lo svincolo della somma depositata presso la Ragioneria Territoriale di Stato in Firenze (CF/P.IVA 00286730510), presentando altresì la documentazione necessaria;

Vista la documentazione presentata e le verifiche effettuate d'ufficio, a seguito delle quali è stata comprovata la piena e libera proprietà del bene riferita alle due richieste sopra citate per la quota di ½ ciascuno e quindi per l'intero;

Dato atto che dalla documentazione presentata e dalle relative verifiche è stato constatato che, ai sensi dell'art. 26 comma 5 del citato D.P.R. n. 327/2001, sui beni non sono presenti diritti di terzi, come da documentazione agli atti del Settore;

Accertato, altresì, che ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 i beni oggetto della presente procedura, per le superfici interessate, non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C e D come definite dagli strumenti urbanistici del comune di Cantagallo (PO), agli atti del Settore, e che pertanto le indennità depositate oggetto del presente provvedimento non sono soggette a ritenuta d'acconto nella misura del 20% né sono soggette a Iva ai sensi del D.P.R. n. 633/1972;

Viste le visure catastali, Comune di Cantagallo (PO) Foglio 79, particelle 928 (ec 224/b), bosco misto, di classe 2;

Visti:
- il certificato di apertura deposito rilasciato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria territoriale dello Stato di Firenze e Prato, a favore della ditta n. 7 per la quota di proprietà 1/2 - codice di riferimento FI01350414S del 28/04/2020, dell'importo complessivo di Euro 702,50;

- il certificato di apertura deposito rilasciato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria territoriale dello Stato di Firenze e Prato, a favore della ditta n. 7 per la quota di proprietà 1/2 - codice di riferimento FI01350423W del 28/04/2020, dell'importo complessivo di Euro 702,50;

Rilevato, pertanto, che per la ditta n. 7 i due comproprietari ciascuno per la quota parte di 1/2, avendo accettato, seppur tardivamente, la somma offerta, l'indennità provvisoria si deve considerare a tutti gli effetti definitiva;

DECRETA

1. di dare mandato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria territoriale dello Stato di Firenze e Prato (CF: 80226750588) di restituire:
   - la somma di Euro 702,50 a favore della persona fisica identificata come da Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto e come da dati identificativi riservati di cui all'Allegato A1, apertura deposito codice di riferimento n. FI01350414S del 28/04/2020;

   - la somma di Euro 702,50 a favore della persona fisica identificata come da Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto e come da dati identificativi riservati di cui all'Allegato B1, apertura deposito codice di riferimento n. FI01350423W del 28/04/2020;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

3. di dare atto che, decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e in assenza di opposizioni di terzi, né per l'ammontare né per il pagamento dell'indennità per i soggetti in questione, questo Settore procederà a trasmettere il presente atto di svincolo al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato per gli adempimenti di competenza;

4. di trasmettere il presente atto ai comproprietari della Ditta n.7, ciascuno per la quota di 1/2, per opportuna conoscenza in riferimento alla richiesta di svincolo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato;

5. di dare atto che per effetto del Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468/2016, come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021, il Responsabile del procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è il sottoscritto Dirigente del Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze - Prato e Pistoia, e che il Dirigente dell'Ufficio Espropri è il Dirigente del Settore Attività amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 4

A1 *Dati identificativi riservati*
f14a59fa1b31b413e97156f6544ac9bdddaad3bbee0ed24c4404a246ef436d9b

*A_* *Dati identificativi pubblicati*
6aa0532449e93cef6763181cc0da9b7d54f945259e62a20cf17e00998d1cc34f

B1 *Dati identificativi riservati*
ce31ef27e1487c86faabe9c683ead99b4cebb426a33aee433881b83289a09a74

*B_* *Dati identificativi pubblicati*
ff2361940ee07bb6f46e04ea8c96c828f7b2b4b770eaef38cda40954e22b28f9

Allegato ‘A’ alla proposta di Decreto n. 12127 Dati identificati pubblicati

Dati identificativi del soggetto

1. Denominazione	**Sig. MELIS ANTONIO**
Forma giuridica	Persona fisica
Codice sibec:	316197

Allegato ‘B’ alla proposta di Decreto n. 12127 Dati identificati pubblicati

Dati identificativi del soggetto

1. Denominazione	**Sig. RUSCILLO MARIO**
Forma giuridica	Persona fisica
Codice sibec:	316200

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE FORMAZIONE CONTINUA E PROFESSIONI

Responsabile di settore Roberto PAGNI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 11032 - Data adozione: 20/05/2024

Oggetto: Decreto Dirigenziale 10444 del 16/05/2024 “Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata: Approvazione dei percorsi di “Formazione Obbligatoria per agente d’affari in mediazione – Sezione immobiliare e con mandato a titolo oneroso” e di “Formazione Obbligatoria per agente d’affari in mediazione – Sezione merceologica e servizi vari” (Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 24/30/CR06/C17-C11 del 22 febbraio 2024) - Revoca dei percorsi di “Formazione obbligatoria per agente d’affari in mediazione – Sezione immobiliare” e di “Formazione Obbligatoria per agente d’affari in mediazione – Sezione merceologica” approvati rispettivamente con Decreto Dirigenziale 01 aprile 2020, n. 4794 e con Decreto Dirigenziale 02 settembre 2005, n. 4768 ”: revoca percorsi riconosciuti agli Organismi Formativi

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/05/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD012215

IL DIRIGENTE

Vista la Legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.ii. “Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 66 ter e 77 bis;

Vista la Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 988/2019 e ss.mm.ii. che approva il “Disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” e, nello specifico, il paragrafo A.2.2 “Identificazione, formalizzazione e aggiornamento” del Repertorio regionale della formazione regolamentata;

Vista la Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 731/2019 e ss.mm.ii avente ad oggetto “Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell’ambito del sistema regionale delle competenze professionali (L.R. n. 32/2002 art. 17, comma 2)”;

Viste altresì la Delibera della Giunta regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e la Delibera della Giunta regionale n. 894 del 7.8.2017 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione. Requisiti e modalità per l’accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 20841 del 19/12/2019 avente ad oggetto “Approvazione Avviso pubblico per Attività Formative da realizzare su tutto il territorio regionale (ex art. 17, comma 2, LR 32/02 e s.m.i.) ai sensi della DGR 1580/2019 per gli ambiti territoriali di Lucca Massa Carrara e Pistoia";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 10444 del 16/05/2024 avente ad oggetto “Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata: Approvazione dei percorsi di “Formazione Obbligatoria per agente d’affari in mediazione – Sezione immobiliare e con mandato a titolo oneroso” e di “Formazione Obbligatoria per agente d’affari in mediazione – Sezione merceologica e servizi vari” (Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 24/30/CR06/C17-C11 del 22 febbraio 2024) - Revoca dei percorsi di “Formazione obbligatoria per agente d’affari in mediazione – Sezione immobiliare” e di “Formazione Obbligatoria per agente d’affari in mediazione – Sezione merceologica” approvati rispettivamente con Decreto Dirigenziale 01 aprile 2020, n. 4794 e con Decreto Dirigenziale 02 settembre 2005, n. 4768 ”;

Considerato che ai punti 2) e 3) del dispositivo del DD 10444/2024 è prevista la revoca dei percorsi di Formazione obbligatoria per agente d’affari in mediazione – Sezione immobiliare” e di “Formazione Obbligatoria per agente d’affari in mediazione – Sezione merceologica”, approvati rispettivamente con Decreto Dirigenziale 01 aprile 2020 n. 4794 e con Decreto Dirigenziale 02 settembre 2005 n. 4768, ed il rinvio ai Dirigenti dei settori territorialmente competenti per l’adozione dell’atto di revoca dei riconoscimenti rilasciati;

Visti i Decreti Dirigenziali, di seguito indicati, con i quali si è proceduto al riconoscimento dei percorsi formativi sopra richiamati, alle diverse scadenze previste dall’avviso pubblico:

Decreto riconoscimento	Scadenza domanda riconoscimento	Organismo Formativo	Codice domanda	Codice corso	Denominazione corso	Costo
16668/2020	**30/09/2020**	Per-Corso agenzia formativa Srl Impresa Sociale	2401/2020	2402/2020	2402115_FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER AGENTE D'AFFARI IN MEDIAZIONE - SEZIONE IMMOBILIARE	500,00
7121/2021	**31/03/2021**	E.TRUS.C.A. FORM	814/2021	815/2021	2402115_FORMAZIONE	800,00

		Srl			OBBLIGATORIA PER AGENTE D'AFFARI IN MEDIAZIONE - SEZIONE IMMOBILIARE	
14423/2022	**30/06/2022**	KLEIS FORMAZIONE S.A.R.L.S	2186/2022	2189/2022	2402115_FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER AGENTE D'AFFARI IN MEDIAZIONE - SEZIONE IMMOBILIARE	600,00
648/2023	**31/12/2022**	SO.GE.SE.TER. SRL	4062/2022	4064/2022	2402115_FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER AGENTE D'AFFARI IN MEDIAZIONE - SEZIONE IMMOBILIARE	650,00
648/2023	**31/12/2022**	MASTER ITALIA SRL	4073/2022	4076/2022	2402115_FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER AGENTE D'AFFARI IN MEDIAZIONE - SEZIONE IMMOBILIARE	600,00

Ritenuto, per quanto sopra espresso, di dover procedere alla revoca del riconoscimento dei profili professionali sopra richiamati, in ottemperanza a quanto disposto con decreto dirigenziale n. 10444 del 16/05/2024;

DECRETA

1. di prendere atto del decreto dirigenziale n. 10444 del 16/05/2024 avente ad oggetto “Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata: Approvazione dei percorsi di “Formazione Obbligatoria per agente d’affari in mediazione – Sezione immobiliare e con mandato a titolo oneroso” e di “Formazione Obbligatoria per agente d’affari in mediazione – Sezione merceologica e servizi vari” (Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 24/30/CR06/C17-C11 del 22 febbraio 2024) - Revoca dei percorsi di “Formazione obbligatoria per agente d’affari in mediazione – Sezione immobiliare” e di “Formazione Obbligatoria per agente d’affari in mediazione – Sezione merceologica” approvati rispettivamente con Decreto Dirigenziale 01 aprile 2020, n. 4794 e con Decreto Dirigenziale 02 settembre 2005, n. 4768 ”;

2. di prendere atto della necessità di dover procedere – per quanto esposto in premessa – alla revoca del riconoscimento del profilo professionale”Formazione obbligatoria per agente d’affari in mediazione – sezione immobiliare”, in ottemperanza a quanto disposto con decreto dirigenziale n. 10444 del 16/05/2024, dando atto altresì che per il profilo professionale “Formazione Obbligatoria per agente d’affari in mediazione – Sezione merceologica” non risultano percorsi riconosciuti presso questo Settore;

3. di revocare il riconoscimento concesso agli Organismi Formativi di seguito indicati, per i percorsi formativi riportati a fianco di ciascuno di essi:

Decreto riconoscimento	Scadenza domanda riconoscimento	Organismo Formativo	Codice domanda	Codice corso	Denominazione corso	Costo
16668/2020	**30/09/2020**	Per-Corso agenzia formativa Srl Impresa Sociale	2401/2020	2402/2020	2402115_FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER AGENTE D'AFFARI IN MEDIAZIONE - SEZIONE	500,00

					IMMOBILIARE	
7121/2021	**31/03/2021**	E.TRUS.C.A. FORM Srl	814/2021	815/2021	2402115_FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER AGENTE D'AFFARI IN MEDIAZIONE - SEZIONE IMMOBILIARE	800,00
14423/2022	**30/06/2022**	KLEIS FORMAZIONE S.A.R.L.S	2186/2022	2189/2022	2402115_FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER AGENTE D'AFFARI IN MEDIAZIONE - SEZIONE IMMOBILIARE	600,00
648/2023	**31/12/2022**	SO.GE.SE.TER. SRL	4062/2022	4064/2022	2402115_FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER AGENTE D'AFFARI IN MEDIAZIONE - SEZIONE IMMOBILIARE	650,00
648/2023	**31/12/2022**	MASTER ITALIA SRL	4073/2022	4076/2022	2402115_FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER AGENTE D'AFFARI IN MEDIAZIONE - SEZIONE IMMOBILIARE	600,00

4. di provvedere alla contestuale implementazione del sistema informativo Sifort;

5. di trasmettere il presente atto agli Organismi Formativi interessati ed al Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

Responsabile di settore Renzo RICCIARDI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 169 del 16-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 11038 - Data adozione: 16/05/2024

Oggetto: OPCM 4002/2012 - OPGRT 30/2012. Intervento "Riduzione del rischio idrogeologico con intervento di normalizzazione del trasporto solido tenendo conto del riequilibrio della linea di costa "Cassa di deposito Fosso Alzi" – realizzazione traversa" CUP J73B12000160002. Impegno di spesa e liquidazione saldo indennità di esproprio art. 42 bis del D.P.R. 327/2001.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/05/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD009568

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2011 con cui, ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 225/1192, è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale per gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito l'Isola d'Elba il 7 novembre 2011;

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4002 del 16 febbraio 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 46 del 24 febbraio 2012, con la quale il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario delegato, nell'ambito territoriale di competenza, per il superamento dell'emergenza derivante dal suddetto evento con i poteri, le deroghe e le risorse umane già previsti dall'O.P.C.M. 3974/2011 per gli eventi della Provincia di Massa Carrara di fine ottobre 2011 nonché le successive ordinanze commissariali (n. 2 del 27.01.2012, n. 3 del 13.02.2012);

VISTA l'ordinanza commissariale n. 15 del 30 marzo 2012 con cui è stato approvato il Piano generale degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell' O.P.C.M. n. 4002/2012 e un primo stralcio del Piano generale degli interventi;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 30 del 08 maggio 2012, che modifica l'ordinanza n. 15 del 30 marzo 2012 e dà avvio agli interventi previsti nell'allegato B, con la quale, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della citata O.P.C.M. 3974/2011, è stato provveduto ad individuare le strutture regionali per la gestione commissariale dell'emergenza conseguente all'evento del 7 novembre 2011;

VISTO che il Commissario delegato ha cessato il proprio incarico il 31/12/2012;

VISTO l'art. 5, c. 4 quater, della L. 225/1992 che prevede che, alla cessazione dello stato di emergenza, la contabilità speciale già intestata al commissario delegato, possa essere trasferita ad un soggetto individuato nell'ambito dell'amministrazione ordinariamente competente al coordinamento degli interventi ancora da completare e/o realizzare per il superamento dell'emergenza;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 62 del 14 marzo 2013 che:
- individua, a partire dal 1 gennaio 2013, la Regione Toscana quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità conseguente agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio dell'isola d'Elba il giorno 7 novembre 2011";
- individua, per le finalità sopra specificate, il Dirigente responsabile del Settore Sistema regionale di protezione civile della Regione Toscana quale responsabile delle iniziative finalizzate al subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi;
- autorizza il Dirigente di cui sopra, a porre in essere, entro sessanta giorni dall'adozione dell'OCDPC "le attività occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle iniziative in corso finalizzate al superamento del contesto critico in rassegna";

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 228 del 02/04/2013, con cui la Regione Toscana ha disposto in merito alle modalità organizzative di attuazione della OCDPC n. 62/2013, e in particolare la relazione elaborata dal dirigente responsabile del settore Sistema regionale di protezione civile allegata sotto la lettera "A" alla delibera medesima, la quale menziona, tra gli altri, anche gli interventi in corso/da avviare a diretto riferimento del Commissario delegato;

TENUTO CONTO CHE, per quanto attiene gli interventi in corso/da avviare a diretto riferimento del Commissario delegato, per i quali il Commissario aveva disposto (ordinanza commissariale n. 30 del 08.05.2012) di avvalersi delle strutture regionali competenti in ordine alla materia di riferimento, la sopra citata delibera della Giunta Regionale n. 228 del 02/04/2013 ha valutato, per le ragioni ivi ricordate, di mantenere in competenza regionale la prosecuzione/avvio di tali interventi, attribuendone la relativa responsabilità ai dirigenti che risultano dall'allegato "A" alla deliberazione stessa, che vi provvederanno a valere sulle risorse già individuate nei piani e nelle relative rimodulazioni approvate dal Commissario delegato entro il 31 dicembre 2012;

CONSIDERATO CHE per quanto attiene alle risorse destinate alla gestione commissariale sopra indicata era stata aperta una contabilità speciale presso la Banca d'Italia Sezione di Firenze n. 5683;

PRESO ATTO che la gestione della contabilità speciale n. 5683 da parte del dirigente del Settore Protezione Civile è terminata in data 22 settembre 2014 (diciotto mesi dalla data di pubblicazione della OCDPC 62/2013 sulla Gazzetta ufficiale, come indicato all'art. 1 comma 5 della stessa OCDPC) e che è stata prorogata fino al 22 settembre 2015 con OCDPC n . 192 del 08.10.2014;

PRESO ATTO che nell'allegato B) dell'ordinanza n. 30 del 08 maggio 2012 è stato individuato l'intervento di mitigazione rischio idrogeologico relativi a "Cassa di deposito Fosso Alzi", per un importo di euro 1.480.000,00 a valere sulle risorse della contabilità speciale n. 5683 aperta presso la Banca d'Italia Sezione di Firenze;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTA la L.R. 18 febbraio 2005, n. 30 "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità" e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che con raccomandate A/R del 01/06/2012 è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 – art. 11 D.P.R. 327/2001 - ai proprietari dei terreni interessati dall'esecuzione dei lavori di riduzione del rischio idrogeologico con interventi di normalizzazione del trasposto solido tenendo conto del riequilibrio della linea di costa "Cassa di deposito Fosso Alzi";

CONSIDERATO CHE la comunicazione di avvio del procedimento è stata pubblicata presso l'Albo Pretorio del comune di Campo Nell'Elba (LI) – registrazione Albo Pretorio n. 752/2012 del 28/06/2012 - per venti giorni consecutivi dal dal 28/06/2012 al 18/07/2012;

CONSIDERATO CHE il progetto per la "Riduzione del rischio idrogeologico con intervento di normalizzazione del trasporto solido tenendo conto del riequilibrio della linea di costa "Cassa di deposito Fosso Alzi" – realizzazione traversa" è stato redatto dall'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa ed è stato approvato con Conferenza dei Servizi in data 04/10/2012;

VISTA la O.P.G.R.T. n. 126 del 23/11/2012 con cui il Commissario Delegato, a seguito delle risultanze della Conferenza di servizi del 04/10/2012, ha provveduto a:
- approvare il progetto esecutivo dei lavori denominati "Cassa di deposito Fosso Alzi – realizzazione traversa" CUP J73B12000160002 per un importo complessivo di € 949.000,00;
- dichiarare la pubblica utilità dell'intervento di cui al punto precedente ai sensi dell'art. 12, comma 1 lett. a) del D.P.R n. 327 del 08/06/2001;

- stabilire che l'approvazione del progetto costituisce variante agli strumenti urbanistici;
- dare atto che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto, è apposto, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n, 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree oggetto dell'intervento che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 del D.P.R. n.327/2001, ha la durata di cinque anni;
- dare atto che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprioavverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità e che tale decreto dovrà essere eseguito entro 2 anni dall'emanazione dello stesso, ai sensi degli articoli 13 e 24 del D.P.R. 327/2001;

CONSIDERATO che la suddetta ordinanza ha rilevato il carattere di particolare urgenza dei lavori che giustifica il ricorso alla procedura di cui all'art. 22 bis D.P.R. 327/01;

CONSIDERATO che con avviso del 20/12/2012 si è provveduto, a mezzo raccomandata A/R, a notificare agli interessati la determinazione delle indennità provvisorie relative alle aree oggetto occupazione anticipata e temporanea;

VISTE le relate di notifica relative alle suddette comunicazioni, conservate agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;

DATO ATTO che i terreni interessati dall'esecuzione dei lavori denominati "Cassa di deposito Fosso Alzi – realizzazione traversa" sono stati occupati anticipatamente in data 20/02/2013 come risulta dai verbali redatti pari data;

VISTO il decreto n. 1747 del 13/05/2013 con il quale si è provveduto all'aggiudicazione definitiva degli interventi del "Riduzione del rischio idrogeologico con intervento di normalizzazione del trasporto solido tenendo conto del riequilibrio della linea di costa "Cassa di deposito Fosso Alzi" – Realizzazione traversa" all'Impresa Terra Uomini e Ambiente Società Agricola Cooperativa con sede legale in Via Enrico Fermi n. 25 Castelnuovo di Garfagnana (LU);

VISTO che in data 10/04/2014 si sono conclusi i lavori denominati "Riduzione del rischio idrogeologico con intervento di normalizzazione del trasporto solido tenendo conto del riequilibrio della linea di costa "Cassa di deposito Fosso Alzi" – realizzazione traversa", come da Certificato di Ultimazione Lavori redatto pari data;

VISTO il certificato di ultimazione dei lavori accessori, agli atti dell'Ufficio, avvenuta in data 08/05/2014 per le modeste ulteriori lavorazioni da eseguire entro 45 giorni dalla data di ultimazione lavori;

CONSIDERATO CHE con Decreto dirigenziale n. 5768 del 25/11/2015 è stato ritenuto ammissibile il Certificato di Collaudo redatto in data 13/11/2015;

DATO ATTO CHE è stato pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Campo nell'Elba (LI) l'avviso ai creditori (avviso ad opponendum), ai sensi dell'art. 218 del DPR 207/2010;

CONSIDERATO che con raccomandate A/R del 27/11/2015 è stata comunicata ai soggetti identificati negli allegati "A" e "B" al presente atto, sia la fine dei lavori che la riconsegna delle aree occupate temporaneamente dagli interventi di "Riduzione del rischio idrogeologico con intervento di

normalizzazione del trasporto solido tenendo conto del riequilibrio della linea di costa "Cassa di deposito Fosso Alzi" – realizzazione traversa";

PRESO ATTO che in data 23/11/2017 è scaduta la dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con O.P.G.R.T. n. 126 del 23/11/2012;

CONSIDERATO che l'occupazione legittima dei beni interessati dall'intervento in oggetto ha inizio il 20/02/2013 come da verbale di immissione in possesso redatto pari data ed ha termine il 23/11/2017 che corrisponde alla data di scadenza delle dichiarazione di pubblica utilità;

DATO ATTO che l'occupazione illegittima dei beni interessati dall'intervento in oggetto ha inizio il 24/11/2017;

DATO ATTO che con raccomandata A/R del 27/06/2023 è stata comunicata ai soggetto indicati nell'allegato "A" al presente atto, l'utilizzazione senza titolo di beni per scopi di interesse pubblico e nello specifico per l'esecuzione dell'intervento denominato "Cassa di deposito Fosso Alzi – realizzazione traversa"

PRESO ATTO degli interessi in conflitto e l'assenza di ragionevoli alternative all'adozione del provvedimento di acquisizione dei predetti beni al Demanio Dello Stato - Ramo Idrico;

PRESO ATTO che ai soggetti concordatari non sono stati liquidati né acconti né saldi e non sono stati effettuati i depositi al MEF delle indennità di esproprio non condivisa;

DATO ATTO che il piano particellare allegato al progetto prevedeva sia esproprio che occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/01;

PRESO ATTO che a seguito dei tipi di frazionamento presentati in data 20/06/2018 (n. 13176.1/2023) ed acquisiti agli atti dell'Agenzia Delle Entrate, Direzione Provinciale di Livorno – Ufficio Provinciale Territorio e Servizi in data 20/06/2018 - Pratica n. LI0034717, sono state correttamente individuate le aree interessate dall'esecuzione dei lavori e che pertanto si può procedere con il pagamento del saldo dell'indennità di esproprio;

DATO ATTO dei controlli effettuati da questo settore presso l'Agenzia del Territorio mediante ispezioni ipotecarie e catastali sulle particelle interessate e della documentazione prodotta dai soggetti interessati dal presente atto, conservata agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, che, al fine dell'erogazione delle indennità, hanno confermato la piena e libera proprietà dei beni;

PRESO ATTO che il saldo dell'indennità di esproprio è stato calcolato sulla base delle superfici generate dal tipo di frazionamento che ha individuato esattamente i beni oggetto di esproprio;

DATO ATTO che il saldo risulta comprensivo:
- dell'indennità di occupazione preordinata legittima determinata secondo le modalità previste dall'art. 42 bis del DPR 327/2001 e calcolata dalla data di immissione in possesso delle aree (20/02/2013) fino alla scadenza della pubblica utilità (23/11/2017);
- dell'indennità di occupazione temporanea legittima calcolata dalla data del verbale di presa possesso delle aree (20/02/2013) fino alla data di fine lavori accessori (08/05/2014);
- dell'indennizzo per il pregiudizio non patrimoniale e per l'occupazione illegittima;

VISTO l'elenco dei nominativi dei proprietari dei beni interessati dall'intervento in oggetto individuati dall'allegato "A" al presente atto, che hanno comunicato di accettare irrevocabilmente l'indennità di esproprio determinata dalla dalla Regione Toscana ai sensi dell'art. 42 bis;

CONSIDERATO CHE con raccomandata A/R inviata in data 19/06/2023 è stato comunicato ai soggetti individuati dall'Allegato "A" al presente atto, l'avviso di avvio del procedimento ai sensi degli Artt. 7 e 8 della L. 241/90 – acquisizione ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001, relativo ai lavori di "Riduzione del rischio idrogeologico con intervento di normalizzazione del trasporto solido tenendo conto del riequilibrio della linea di costa "Cassa di deposito Fosso Alzi" – realizzazione traversa";

RITENUTO pertanto di:
- impegnare in favore dei soggetti proprietari individuati negli Allegati "A" e "B" al presente atto la somma complessiva di **€ 2.905,99** a titolo di saldo dell'indennità definitiva di esproprio determinata ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001, sul Capitolo 42693 (Tipo di stanziamento: Avanzo) del bilancio finanziario gestionale 2024/2026, annualità 2024, che presenta la necessaria disponibilità;
- liquidare in favore dei soggetti individuati negli Allegati "A" e "B" al presente atto l'importo complessivo pari ad **€ 2.905,99** ciascuno per la propria quota di proprietà e secondo le modalità specificate nell'allegato B al presente atto**,** quale saldo dell'indennità definitiva di esproprio determinata ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n 42";

VISTA la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

RICHIAMATO il Regolamento di attuazione della Legge di Contabilità approvato con DPGR n. 61/R del 19/12/2001 e successive modifiche ed integrazioni in quanto compatibili con il D.Lgs. 118/2011;

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 48 "Legge di stabilità per l'anno 2024";

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 49 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2024";

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 50 "Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026";

VISTA la DGR n. 2 del 08/01/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integramente richiamate:

1. di prendere atto che i soggetti individuati nell'Allegato "A" al presente atto, in qualità di proprietari

delle aree interessate dall'intervento denominato "Riduzione del rischio idrogeologico con intervento di normalizzazione del trasporto solido tenendo conto del riequilibrio della linea di costa "Cassa di deposito Fosso Alzi" – realizzazione traversa" CUP J73B12000160002, hanno dichiarato irrevocabilmente di accettare l'indennità definitiva di esproprio determinata dalla Regione Toscana ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 e comunicata ai soggetti interessati con nota spedita a mezzo raccomandata A/R in data 19/06/2023;

2. di impegnare in favore dei soggetti individuati negli Allegati "A" e "B" al presente atto la somma complessiva di **€ 2.905,99** a titolo di saldo dell'indennità definitiva d'esproprio determinata dalla Regione Toscana ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001, sul Capitolo 42693 (Tipo di stanziamento: Avanzo) del bilancio finanziario gestionale 2024/2026, annualità 2024, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di liquidare in favore dei soggetti individuati negli Allegati "A" al presente atto, l'importo complessivo di **€ 2.905,99**, ciascuno per la propria quota di proprietà e secondo le modalità specificate nell'allegato "B" al presente atto**,** quale saldo dell'indennità definitiva d'esproprio determinata dalla Regione Toscana ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001;

4. di dare atto che il saldo dell'indennità pari ad **€ 2.905,99** non è soggetta a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, in quanto le aree interessate dal presente intervento non ricadono all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D, così come risulta dagli strumenti urbanistici vigenti;

5. di dare atto che il Responsabile del procedimento di espropriazione competente alla realizzazione dei lavori in oggetto citati, ai sensi del Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468 del 18 ottobre 2016 così come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 7514 del 28/04/2021 è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore della Regione Toscana;

6. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente, alla voce "interventi straordinari e di emergenza";

7. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.T.;

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

A *Elenco soggetti saldo espropri*
3c91841a3878268b80cc9e1a572017c0a836ea3c5f8b2e6654105199271f740b

B *Elenco soggetti_dati saldo espropri*
a5ac8a983ab1ac8f53683033e3a225c5a21ebd8131867e63e3f5584f3f822be5

Allegato A

Numero ditta	Data accettazione indennità	Num. ordine	Intestatario	Comune bene oggetto di esproprio	Foglio	Particella	Diritti e oneri reali	Totale indennità da liquidare
3	13/07/2023 prot. n. 0340766	**1**	RETALI Fabio	Campo Nell'Elba (LI)	47	**1325** (ex 164)	Proprietà per 1/25	**€ 65,10**
4 / 5	27/07/2023 prot. n. 0366366	**2**	BRADLEY Janita	Campo Nell'Elba (LI)	47	**1333** (ex 890) **1336** (ex 898)	Proprietà per 4/6	**€ 1.637,99**
	27/07/2023 prot. n. 0366366	**3**	DITEL Jordan Cesare	Campo Nell'Elba (LI)	47		Proprietà per 1/6	**€ 409,50**
	27/07/2023 prot. n. 0366366	**4**	DITEL Ryan Cesare	Campo Nell'Elba (LI)	47		Proprietà per 1/6	**€ 409,50**
6	18/08/2023 prot. n. 391341	**5**	RETALI Marisa	Campo Nell'Elba (LI)	47	**1358** (ex 1284)	Proprietà per 1/1	**€ 383,90**
							Totale	**€ 2.905,99**

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Direttore Roberto SCALACCI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 11090 - Data adozione: 23/05/2024

Oggetto: Rettifica decreto dirigenziale n. 10139 del 14.05.2024 per individuazione corretta data di rinnovo e scadenza incarico del responsabile del settore " Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione leader. Usi Civici" ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/05/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD012681

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamato il proprio decreto n. 16738 del 29/09/2021 con il quale è stato attribuito l’incarico con decorrenza dal 1/10/2021 per la durata di tre anni al dirigente del settore “Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione leader. Usi Civici” di cui all’Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato il proprio decreto n. 10139 del 14/05/2024 “Rinnovo incarichi responsabile di settore della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale ai sensi dell’articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1” con il quale è stato rinnovato, tra gli altri, l’incarico al dirigente del settore “Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione leader. Usi Civici” a decorrere dal 24/05/2024 per la durata di due anni (23/05/2026);

Dato atto che con il suddetto decreto n. 10139/2024, per un errore materiale, è stato rinnovato l’incarico al dirigente del settore “Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione leader. Usi Civici”, di cui all’allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, dal 24/05/2024, anziché dal 1/10/2024 come da decreto di attribuzione dell’incarico iniziale (n. 16738/2021);

Ritenuto, pertanto, di rettificare il decreto n. 10139 del 14.05.2024 per la sola parte relativa alla decorrenza dell’incarico di Responsabile del settore “Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione leader. Usi Civici” stabilità a far data da 1/10/2024 per la durata di due anni (fino al 30/09/2026), fatta salva l’eventuale cessazione anticipata per raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell’Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1) a parziale rettifica del decreto n. 10139 del 14.05.2024, di individuare la corretta data di rinnovo dell’incarico di responsabilità del settore “Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione leader. Usi Civici” al dirigente a tempo indeterminato di cui all’allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, a decorrere dal 01 ottobre 2024 per la durata di due anni (30/09/2026), fatta salva l’eventuale cessazione anticipata per raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo;

2) di confermare il decreto n. 10139/2024 per le parti non modificate dal presente atto.

Il Direttore

Allegati n. 1

A *Allegato trasparenza*
be7a7b4aaea04ce39765e2fe17f2e75e05500b372fa4a95740a3ebd8ffcf3f4e

ALLEGATO A

- DOTT DANIELE VISCONTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di ricerca e concessione di derivazione acque sotterranee da pozzo in località Fornace Arma nel Comune di Asciano (SI) - Richiedente: LUOGHI BELLI SS AGRICOLA.

PRATICA n° 2044-2024 – Proc. 3393-2024

La Società LUOGHI BELLI SS AGRICOLA con sede a Caprarola (VT), ha presentato in data 12/04/2024, con prot. n. 221249 la domanda per ricerca e concessione per derivazione acque sotterranee tramite pozzo da realizzare in località Fornace Arma nel comune di Asciano (SI) su terreno distinto in Catasto dal Foglio 149 e P.lla 74, per un volume annuo stimato di 6.750 metri cubi che corrisponde ad una portata media annua di 0,21 litri al secondo ad uso agricolo per l'irrigazione di un nuovo vigneto previsto su terreno censito al Catasto del Comune di Asciano al Foglio 149 particelle n. 22, 74 e 75.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di Asciano (SI), per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **29/05/2024.**

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, Ufficio Risorse Idriche in Piazzale Rosselli n. 23 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Toscana Sud – Piazzale Rosselli 23 a Siena, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it .

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 25/06/2024 con ritrovo alle ore 9:30** presso la località Fornace Arma dove è prevista la perforazione ad Asciano.

In caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Al sopralluogo può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016.

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Telefono 055-4387859
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso la loc. Fontanile nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo

PRATICA SIDIT 2092/2024

Il Sig. Balestri Alessandro Vittorio in qualità di legale rappresentante della Soc. Agr. Fontanile s.r.l., con sede in via Vinzaglio, 15 a Grosseto (GR), ha presentato in data 17/05/2024 (reg. prot. n°277395), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,46 l/s e massima pari a 2 l/s , per un fabbisogno medio annuo di m^3 14540 per uso agricolo, presso la loc. Fontanile nel Comune di Magliano in Toscana (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 151 del Foglio n°36.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Grosseto per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **27.05.2024** e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57 e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 0554386552. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La conferenza istruttoria è fissata per il giorno **11.07.2024** con ritrovo alle ore **09:30** presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57.

In caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla conferenza istruttoria può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto: Domanda di ricerca e concessione di derivazione acque sotterranee in loc Val di Cava nel Comune di Montalcino per uso Agricolo – Richiedente: SOC AGR RIDOLFI SRL.

PRATICA n° 2141-2024

Il Signor Peretti Giuseppe Valter in qualità di Legale Rappresentante della SOC AGR RIDOLFI SRL con sede legale a Montalcino (SI), ha presentato in data 11/03/2024 prot. 162042 domanda di ricerca e concessione per derivazione di acque sotterranee da pozzo da realizzare su terreno contraddistinto al Catasto Terreni del comune di Montalcino (SI) dal Foglio n. 42 e Particella n. 77 per una portata media pari a 0,17 l/s per un volume annuo stimato pari a 5.500 mc, ad uso agricolo per irrigazione dei vigneti ed attività connesse alla vinificazione come indicato nella relazione allegata all'istanza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT sul sito Regionale ed all'albo pretorio del comune di Montalcino, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **29/05/2024**. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 20 giorni mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it,

La conferenza istruttoria è fissata tramite per il giorno 27/06/2024 con ritrovo alle ore 10:00 presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, in Piazzale Rosselli n. 23.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla conferenza istruttoria può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale.

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23
Telefono 055/4387859
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Villa Canina nel Comune di Monteroni d'Arbia (SI), per uso Agricolo

PRATICA SIDIT 3476/22 procedimento di variante n. 3430/24

Il Sig. Leonardo Priori in qualità di legale rappresentante della ha presentato in data 15/02/2024 (prot. reg. n° 111947), richiesta di variante sostanziale alla concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da invaso per una portata media pari a 0,15 e massima pari a 20 l/s, per un volume annuo di m^3 5000 per uso agricolo, presso Loc. Villa Canina nel Comune di Monteroni d'Arbia (SI), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 67 e95 del Foglio n°28.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Monteroni d'Arbia per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 22/05/2024, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in piazza Rosselli 23, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 0554387843. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La conferenza istruttoria è fissata tramite per il giorno **29/07/2024**con ritrovo alle ore **10,30** presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in piazza Rosselli 23.

In caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla conferenza istruttoria può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Lucca
°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA
Concessione Acque Sotterranee da pozzi esistenti Comune di Pietrasanta
Intestatario BAGNO AURORA 2 DI GAMBA TANIA, TIZIANA & C. S.N.C. PRATICA Sidit n. 2080/2024

La soc. BAGNO AURORA 2 DI GAMBA TANIA, TIZIANA & C. S.N.C. con sede in Viale Roma n. 44 55045 Pietrasanta C.F.01687490464, ha presentato in data 29/04/2024 prot 244847 domanda di concessione, per il prelievo e l' utilizzo di acqua pubblica sotterranea per una quantità media di acqua pari a 0,0951 l/s e portata massima di 1,5 l/sec, per un volume annuo di 3000 mc, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi, lavaggio attrezzature e locali stabilimento balneare abbattimento polveri), mediante n° 1 pozzo esistente, non denunciato e dichiarato non utilizzato ubicato in comune di Pietrasanta, Loc. Tonfano su arenile demaniale in concessione, su terreno contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 34 mappale 199.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di richiesta della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini, necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l' eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione previo appuntamento (tel 055 4386371) presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http:// regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 04 giugno 2024 con ritrovo alle ore 12.20 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Pietrasanta per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 20/05/2024 e sul BURT regionale.

Il Dirigente
(Ing. Enzo Di Carlo)
FIRMATO

ep

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di LUCCA

oooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di nuova concessione di derivazione di acque superficiali

in Comune di Vagli di Sotto (LU)

PRATICA Sidit n° 5360/2022

Con nota protocollo n° 261086 del 08/05/2024 BOANA CAVE SRL con sede a Massa (MS) ha presentato istanza di nuova concessione di derivazione di acque superficiali dal Fosso Macava e da un limitrofo Fosso S.N., in località Fontana Bassa nel comune di Vagli di Sotto (LU) ad uso produzione beni e servizi.
Il proponetene chiede di derivare dai due punti di presa un volume annuo complessivo pari a 2.600,0 mc/anno, pari a 0,0824 l/s ad uso produzione beni e servizi.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito internet della Regione Toscana nella sezione http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche e all'albo pretorio del Comune di Vagli di Sotto per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 29/05/2024.
L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in viale della Quarquonia, n° 2, e potranno essere visionati previo appuntamento con la Signora ilaria Massei che potrà essere contattata al numero 055/4386368 (e-mail: ilaria.massei@regione.toscana.it).
Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente sul BURT della Regione Toscana, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, n° 2.
La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 04 luglio 2024 con ritrovo alle ore 10:00 presso la sede del Comune di Vagli di Sotto (LU). Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.
Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà concludersi entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.
Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail:

giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

IL DIRIGENTE
(Ing. Enzo Di Carlo)

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di LUCCA

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda rinnovo di concessione di acqua superficiali pratica C.L. n. 2077

PRATICA sidit 183584/2020

Con nota protocollo n° 130856 del 23/02/2024 la Soc. CO.IM.E. srl, ha presentato domanda di rinnovo concessione, senza varianti, relative a una derivazione di acqua dalla sponda sinistra del Fosso Trava, identificata al catasto al fg. 117 particella 4270, tutti gli attingimenti ad uso produzione beni e servizi ed utilizzo potabile per una portata media annua totale di 1 l/sec.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana nella sezione http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche e all'albo pretorio del Comune Castelnuovo di Garfagnana per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 22/05/2024.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in viale della Quarquonia, n° 2, e potranno essere visionati previo appuntamento con la Signora Ilaria Massei che potrà essere contattata al numero 055/4386368 (e-mail: ilaria.massei@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http:// regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, n° 2.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 06/06/2024 con ritrovo alle ore 10:00 presso l'ingresso dello stabilimento di produzione della CO.IM.E. srl – Cava Prototondo – la Vignola nel Comune di Castelnuovo di Garfagnana

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà concludersi entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

ab

IL RESPONSABILE E.Q.
Dott. Giorgio Mazzanti

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA
Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio
Intestatario BAGNO RAFFAELLO eredi di Barsella Raffaello fu Felice di Bbarsella e C. snc - C.F. 00209260462 – Via Barellai n. 1 - loc. Viareggio PRATICA CL 5041 Codice sidit n° 181760/2020

La società in epigrafe ha presentato in data 19/03/2024, prot. 179650 istanza di riattivazione di concessione preferenziale per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,14 l/s corrispondente a un volume annuo di 4500 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione del verde privato, pulizia dei locali, delle attrezzature e dei mezzi per allestimento della spiaggia, servizi igienici "cassette di scarico") mediante n. 1 pozzo denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993 con nota n. 5014 del 20/05/1999 , sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 12 mappale 1189.
Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.
Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.
L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.
Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http:// regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.
La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 04 giugno 2024 con ritrovo alle ore 10:20 presso lo stabilimento balneare.
Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 23/05/2024 e sul BURT dalla data del 29/05/2024

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Enzo Di Carlo)

ab

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale Difesa del Suolo e Protezione Civile

Genio Civile Valdarno Inferiore

ALLEGATO A

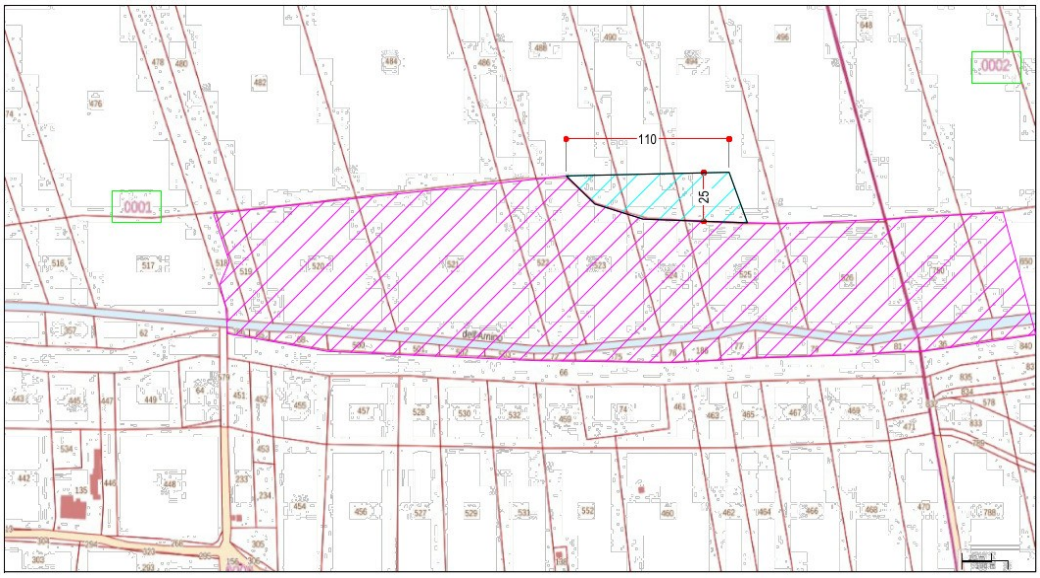
AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ASSEGNAZIONE DI UNA CONCESSIONE TEMPORANEA DI AREA DEL DEMANIO IDRICO all'interno della Cassa di espansione Piaggioni-Roffia nel Comune di San Miniato (PI)**, AD USO SPORTIVO - PRATICA SIDIT n. 1606/2024**

La Regione Toscana - Ufficio del Genio Civile Valdarno Inferiore con il presente Avviso rende noto che è stata presentata, ai sensi dell'articolo 11 comma 1 lettera b) del D.P.G.R 12 agosto 2016 n.60/R, una richiesta di concessione per l'utilizzo di un'area del Demanio idrico, giudicata ammissibile e che, pertanto, è possibile presentare domande in concorrenza per l'assegnazione di detta concessione, nel termine di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Entro il medesimo termine eventuali titolari di interessi pubblici o privati, o eventuali portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio, possono presentare osservazioni ed opposizioni al rilascio della concessione.

RICHIEDENTE: Canottieri San Miniato a.s.d.

DESCRIZIONE BENE DEMANIALE: area del Demanio Idrico posta all'interno della Cassa di espansione Piaggioni - Roffia in Loc. Roffia nel Comune di San Miniato, nello stato di fatto in cui si trova, censita al Foglio di mappa 1 (particelle 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 166, 65, 68, 500,501, 502, 503, 72, 75, 76, 186, 77, 79, 8) e al Foglio di mappa 2 (particelle 750, 650, 36, 37), per una superficie complessiva del terreno di mq. 54.260 e una superficie lacustre di mq 2129, così come meglio identificata nell'elaborato grafico catastale ed ortofoto di cui sotto (vedi cartografia)

Catastale sovrapposto ad ortofoto



Planimetria area e superficie lacustre

USO RICHIESTO E USO CONSENTITO: attività sportive di canoa e canottaggio, eventi, manifestazioni e gare sportive connesse.

DURATA CONCESSIONE: la concessione viene rilasciata per una durata massima di nove anni continuativi a partire dalla data del decreto di concessione.

CANONE POSTO A BASE DELLA PROCEDURA: il canone annuo posto a base della procedura di assegnazione del bene demaniale sopra descritto è pari a €. 2.234,11 (duemiladuecentotrentaquattro/11) ed è stato determinato con riferimento ai criteri di cui alla D.G.R.T. n. 229 del 24/02/2020, rivalutato ai sensi della DGRT. 1219/2022 del 02/11/2022 e della DGRT. n. 1555 del 27/12/2022.
Non sono ammesse offerte al ribasso rispetto al canone concessorio sopra indicato, anche se venisse presentata un'unica offerta valida nel rispetto di tutte le condizioni di cui al presente Avviso.

DISCIPLINARE: la concessione del bene demaniale sopra descritto è soggetta agli obblighi e alle condizioni riportate nel Disciplinare allegato all'atto di concessione come parte integrante e sostanziale, di cui si allega lo schema (Allegato D).

SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE E RELATIVI REQUISITI

- Società sportive dilettantistiche e associazioni sportive dilettantistiche con attività di interesse sociale e di promozione dello sport, in possesso di iscrizione all'albo nazionale del C.O.N.I. e delle Federazioni Nazionali e/o Regionali di riferimento per sport d'acqua, canottaggio e canoa;
- enti pubblici.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1 – Istanza, offerta tecnica, documentazione amministrativa

Tutti i soggetti interessati a partecipare dovranno far pervenire nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.T., alla Regione Toscana – Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, all'indirizzo PEC regionetoscana@postacert.toscana.it oppure attraverso il sistema web Apaci: http://www.regione.toscana.it/apaci selezionando come amministrazione destinataria "Regione Toscana Giunta", la seguente documentazione, pena l'esclusione dalla procedura:

- **istanza in bollo e dichiarazioni sostitutive** di cui all'art. 15, comma 2, del D.P.G.R. n. 60/R del 12/08/2016 redatto su modello Allegato B;
- **copia del versamento degli oneri istruttori** pari ad € 100,00 (versamento tramite bonifico bancario su conto corrente postale intestato a Regione Toscana- codice IBAN IT89 O 07601 02800 001031575820 indicando nella causale "Oneri istruttori Procedimento SIDIT n. 1606/2024";
- **offerta tecnica** contenente proposte progettuali di utilizzo dell'area in termini di offerta sportiva, contestuale alla riqualificazione della stessa area, a tal fine i concorrenti dovranno presentare:
  - proposte progettuali di attività che contemplino la finalità conservativa del bene, la valorizzazione, la riqualificazione e l'utilizzo del Bacino di Roffia compatibili con la funzione della cassa di espansione Piaggioni-Roffia; a tale scopo nelle suddette proposte dovranno essere contenute le azioni da prevedere al fine di ospitare in sicurezza le suddette attività, in coerenza con le azioni previste dal Piano di Protezione Civile Comunale, tenendo conto dell'uso prioritario della cassa di espansione. A tal fine le proposte progettuali dovranno prevedere la riqualificazione dell'area e dello specchio acqueo in concessione al fine della piena fruibilità della stessa area; in tale riqualificazione dovranno essere ricomprese le strutture ivi presenti, per le quali dovranno essere previsti la demolizione ovvero la sostituzione/delocalizzazione ai fini dell'acquisizione di condizioni di sicurezza idraulica. In attesa della realizzazione delle strutture definitive sui manufatti esistenti sopra richiamati soggetti ad allagamenti dovranno essere altresì proposti interventi di difesa locale di cui all'art.8, comma 1, lett.d) della L.R. 41/2018. Dovranno pertanto essere illustrate le tipologie e le caratteristiche di funzionalità degli eventuali manufatti sostitutivi per i vari usi previsti, documentando la compatibilità idraulica e la sicurezza degli stessi rispetto alle dinamiche della suddetta cassa, attraverso i seguenti elaborati:
    - relazione tecnica descrittiva;
    - planimetria e sezioni (stato attuale - di progetto e sovrapposto) in scala adeguata;
    - rendering dei manufatti di progetto.

Nelle medesime proposte progettuali potranno essere previste anche le eventuali azioni finalizzate alla piena fruibilità dello specchio acqueo per l'uso sportivo.

- misura degli investimenti da realizzare per la realizzazione delle proposte progettuali;
- natura e standard degli eventuali servizi offerti;
- previsione di misure per la fruibilità degli impianti e dei servizi per le persone con mobilità ridotta.

Nell'oggetto di trasmissione deve essere specificata la seguente dicitura: " DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E OFFERTA TECNICA PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI AREA APPARTENENTE AL DEMANIO IDRICO – Procedimento SIDIT n. 1606//2024.

In alternativa è possibile trasmettere la documentazione sopra indicata all'indirizzo Regione Toscana – Settore Genio Civile Valdarno Inferiore – Via Emilia n. 448, Ospedaletto - 56121 PISA a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito, ovvero mediante consegna diretta. Il plico dovrà essere sigillato e recare all'esterno, pena l'esclusione dalla procedura, oltre all'intestazione del mittente e l'indirizzo dello stesso, la seguente dicitura: "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E OFFERTA TECNICA PER L'ASSEGNAZIONE

IN CONCESSIONE DI AREA APPARTENENTE AL DEMANIO IDRICO – Procedimento SIDIT n. 1606/2024"

2 - Offerta economica (redatta su modello "A**llegato C")** dovrà essere sottoscritta dal richiedente pena inammissibilità ed indicare l'importo del canone offerto e dovrà essere trasmessa separatamente all'indirizzo Regione Toscana – Settore Genio Civile Valdarno Inferiore – Via Emilia n. 448 Ospedaletto – 56121 Pisa a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero agenzia di recapito, ovvero mediante consegna diretta,**entro il termine stabilito per la presentazione delle istanze.**
Il plico con l'offerta economica dovrà, pena esclusione, essere sigillato e recare all'esterno oltre all'indirizzo del mittente, la dicitura "OFFERTA ECONOMICA PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI AREA APPARTENENTE AL DEMANIO IDRICO – Procedimento SIDIT n. 1606/2024"
Il recapito dei plichi, entro il termine indicato, rimane ad esclusivo rischio del mittente.

ADEMPIMENTO PRIMO ISTANTE
Il soggetto che ha già presentato domanda ai sensi dell'articolo 11, comma 1 lettera b) del succitato Regolamento, ferma restando la domanda presentata, nel caso di richieste in concorrenza potrà integrarla con la documentazione tecnica e con l'offerta economica **da presentare entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.**

PROCEDURA DI SELEZIONE
In caso di presentazione di domande in concorrenza sarà nominata una commissione giudicatrice con decreto del dirigente del Settore, con il compito di analizzare le domande pervenute, valutare la presenza di priorità per l'assegnazione della concessione e, in assenza di priorità, valutare le offerte tecniche ed economiche, secondo i criteri appresso specificati.

Apertura buste contenenti l'offerta economica
Le buste contenenti le offerte economiche saranno aperte in seduta pubblica presso gli Uffici del Genio Civile Valdarno Inferiore – Via Emilia n. 448 Ospedaletto-Pisa.
L'avviso contenente notizia della nomina della commissione giudicatrice, della data e dell'ora della seduta pubblica, sarà pubblicato sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo *https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/manifestazioni-interesse-e-bandi-per-concessioni-demaniali*, alla voce "MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E BANDI PER CONCESSIONI DEMANIALI", così come qualsiasi altra comunicazione ai soggetti interessati alla procedura di affidamento.

CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE
La scelta del soggetto cui affidare l'area sarà effettuata tenuto conto dei criteri generali indicati dal Regolamento regionale approvato con D.P.G.R. 60/R del 12/08/2016.
L'Amministrazione attiverà la selezione delle domande in concorrenza sulla base dei seguenti criteri di priorità stabiliti dall'art. 19 del Regolamento:
a) domanda presentata da enti pubblici finalizzati al perseguimento dell'interesse pubblico sotteso alla natura demaniale del bene.

La Regione può sospendere o non assegnare la concessione per ragioni di pubblico interesse o affidare la stessa al concorrente che segue in graduatoria in caso di risoluzione, rescissione del contratto o revoca dell'aggiudicazione.

La Regione Toscana si riserva inoltre di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna delle offerte presentate venga ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o per motivi di interesse pubblico, senza che gli offerenti possano richiedere indennità o compensi di alcun genere.

Valutazione delle offerte e attribuzione dei punteggi

In assenza di un criterio di priorità per l'assegnazione della concessione, la Commissione nominata con decreto dirigenziale provvederà ad esaminare le proposte tecniche ed economiche.
I punteggi da assegnare agli elementi di valutazione (tecnici ed economici) sono complessivamente pari a 100. L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che riporterà il punteggio complessivamente più alto, valutabile sulla base dei criteri di seguito indicati (art. 18 del Regolamento):

a) caratteristiche del progetto che garantiscano il rispetto della funzionalità idraulica della cassa di espansione Piaggioni-Roffia, la gestione del bene in condizioni di sicurezza idraulica, la salvaguardia ambientale, la riqualificazione dell'area e l'acquisizione di condizioni di sicurezza idraulica delle strutture esistenti, nonché l'offerta di attività sociali finalizzate alla pratica della canoa e del canottaggio per soggetti con disabilità (punteggio **massimo attribuibile: 55 punti**);
b) misura degli investimenti da realizzare (punteggio massimo attribuibile: **5 punti)**;
c) canone concessorio maggiormente remunerativo (punteggio massimo attribuibile:-**40)**

La valutazione del contenuto dell'offerta tecnica presentata è effettuata in relazione ai seguenti criteri:

	Criteri	Subcriteri	Criteri motivazionali per attribuzione del punteggio	Punti
a)	Caratteristiche del progetto	Garanzia del rispetto della funzionalità idraulica della cassa di espansione Piaggioni-Roffia e la gestione del bene in condizioni di sicurezza idraulica	Azioni ed interventi volti alla gestione dell'area nell'ottica della piena fruibilità dell'area	**20**
		Salvaguardia ambientale, e riqualificazione dell'area	Gestione e manutenzione dell'area al fine di evitare qualsivoglia forma di degrado dell'area	**10**
		Acquisizione di condizioni di sicurezza idraulica delle strutture esistenti	Progettualità che meglio propone le condizioni di sicurezza idraulica	**20**
		Offerta di attività sociali finalizzate alla pratica della canoa e del canottaggio per soggetti con disabilità	Valutazione della progettualità in riferimento alle opere previste per l'accessibilità per soggetti con disabilità	**5**
b)	Misura degli investimenti/interventi	Entità dell'investimento	-----	**5**
c)	Canone concessorio maggiormente remunerativo	Importo del canone	-----	**40**

A parità di punteggio la concessione sarà aggiudicata al concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto per l'offerta economica.

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI:

A seguito dell'assegnazione provvisoria per il rilascio del decreto di concessione al soggetto aggiudicatario verrà richiesto di:
- versare il primo canone di concessione, anticipatamente alla data del decreto di concessione;
- provvedere entro il 31/12/2024 al pagamento dell'imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, istituita dalla l.r. 2/1971, attualmente commisurata al 50% del canone di concessione;
- costituire un deposito cauzionale, pari ad una annualità del canone annuo offerto, mediante versamento su conto corrente o bonifico bancario intestato a Regione Toscana oppure mediante fideiussione bancaria e/o polizza assicurativa rilasciata da imprese autorizzate ai sensi della normativa vigente.

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO:

Ai sensi dell'art 17 del D.P.G.R. n.60/R/2016, il termine della conclusione del procedimento è di 120 giorni decorrenti dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI:

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n.101/2018, e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo:
- in relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che i dati inseriti nell'istanza vengono acquisiti ai fini dell'istruttoria e del rilascio della concessione, compresi gli adempimenti contabili;
- il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli;
- i dati potranno essere comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti inerenti la presente procedura nei limiti consentiti dalla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- relativamente ai suddetti dati, all'interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, nonché del Regolamento (UE) 2016/679;
- il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana – Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati è il Dirigente responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO:

Il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di elevata qualificazione " Gestione attività e procedure tecnico autorizzative per la difesa del suolo Valdarno Inferiore".

FORO COMPETENTE:

Avverso al presente atto può essere proposto ricorso al Foro di Firenze.

INFORMAZIONI:

Per informazioni è possibile rivolgersi al Genio Civile Valdarno Inferiore, Via Emilia 448, Loc. Ospedaletto, Pisa, ove sono disponibili anche i modelli e gli atti, previo appuntamento, telefonando ai seguenti numeri: 050/438784, 050/4387443, 050/4387074.

Previo appuntamento è possibile recarsi presso gli uffici della Regione Toscana - Genio Valdarno Inferiore – Via Emilia n.448 – 56121 Pisa - dove sono disponibili i modelli e gli atti.

Il presente avviso è pubblicato sul B.U.R.T., sul sito web della Regione Toscana, sull'albo pretorio del Comune di San Miniato e sul relativo sito istituzionale.

Il Dirigente
Ing. Francesco Pistone

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Castagneto Carducci (LI). Richiedente: "TENUTA HORTENSE 2 S.P.A.". Pratica SIDIT 2094/2024, Procedimento 3470/2024.

AVVISO

La società "Tenuta Hortense 2 S.p.A.", con sede legale in Piazza degli Strozzi n. 1, Firenze (FI), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 444515 del 28 settembre 2023 per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee per utilizzarle ad uso agricolo (irrigazione vigneti) per un quantitativo totale di 9.000 m^3/anno, mediante n. 1 pozzo da realizzare nel Comune di Castagneto Carducci (LI), su terreni di proprietà del richiedente, individuati al N.C.T. dello stesso Comune al foglio di mappa n. 53 part. n. 201, in Località Poggio al Lupo.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal **29 maggio 2024** all'Albo Pretorio telematico del Comune di Castagneto Carducci (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 29 maggio 2024, mediante PEC indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **19 giugno 2024** con ritrovo **alle ore 12:00** presso la Località Poggio al Lupo, in cui sarà ubicata la derivazione, nel Comune di Castagneto Carducci (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.P.G.R. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, titolare di incarico di Elevata Qualificazione per le "Procedure Tecnico Autorizzative in materia di acque" del Genio Civile Valdarno Inferiore.

- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol. Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Bibbona (LI). Richiedente: "ZI' MARTINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA". Pratica SIDIT 2104/2024, Procedimento 3490/2024.

AVVISO

La società "Zì Martino Società Semplice Agricola", con sede legale in Località San Giusto n. 264, Castagneto Carducci (LI), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 472927 del 17 ottobre 2023 per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee per utilizzarle ad uso agricolo (vigneti e seminativi) per un quantitativo totale di 10.000 m^3/anno, mediante n. 1 pozzo da realizzare nel Comune di Bibbona (LI), su terreni di proprietà del richiedente, individuati al N.C.T. dello stesso Comune al foglio di mappa n. 8 partt. n. 453 e n.11.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal **29 maggio 2024** all'Albo Pretorio telematico del Comune di Bibbona (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 29 maggio 2024, mediante PEC indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **19/06/2024** con ritrovo **alle ore 10:45** presso la località in cui sarà ubicata la derivazione, nel Comune di Bibbona (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.P.G.R. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, titolare di incarico di Elevata Qualificazione per le "Procedure Tecnico Autorizzative in materia di acque" del Genio Civile Valdarno Inferiore.

- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol. Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Castagneto Carducci (LI). Richiedente: "Fratini Società Agricola S.r.l.". Pratica SIDIT 2128/2024, Procedimento 3537/2024.

AVVISO

La società "Fratini Società Agricola S.r.l.", con sede legale in Piazza Strozzi n. 1, Firenze (FI), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 458209 del 6 ottobre 2023 per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee per utilizzarle ad uso agricolo (irrigazione vigneti) per un quantitativo totale di 3.750 m^3/anno, mediante n. 1 pozzo da realizzare nel Comune di Castagneto Carducci (LI), su terreni di proprietà del richiedente, individuati al N.C.T. dello stesso Comune al foglio di mappa n. 40 part. n. 505, in Località Le Catre.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal **29 maggio 2024** all'Albo Pretorio telematico del Comune di Castagneto Carducci (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 29 maggio 2024, mediante PEC indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **19 giugno 2024** con ritrovo **alle ore 14:30** presso la Località Le Catre, in cui sarà ubicata la derivazione, nel Comune di Castagneto Carducci (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.P.G.R. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, titolare di incarico di Elevata Qualificazione per le "Procedure Tecnico Autorizzative in materia di acque" del Genio Civile Valdarno Inferiore.

- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol. Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente COVILI FRANCO VIVAI PIANTE. Pratica 2012 del 2024, Procedimento 3341 del 2024.

Il richiedente COVILI FRANCO VIVAI PIANTE, ha presentato domanda di Concessione , Prot. n. 266044 del 10/05/2024, per utilizzare un prelievo massimo pari a 6,43 litri al secondo e medio annuo pari a 3,17 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m^3 100000,00, di acque sotterranee in località Santomato del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO .
Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .
La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).
Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.
La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.
La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.
Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI

www.regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it
P.za della Resistenza, 54
51100 PISTOIA

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Vaiano. Richiedente Tricobiotos S.p.A.. Pratica 155519 del 2020, Procedimento 12609 del 2023.

Il richiedente Tricobiotos S.p.A., ha presentato domanda di Concessione , Prot. n. 543471 del 29/11/2023 , per utilizzare un prelievo massimo pari a 1 litri al secondo e medio annuo pari a 0,51 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m^3 16083,00, di acque sotterranee in località SPICCIANO del Comune di Vaiano per uso CIVILE .
Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .
La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).
Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.
La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.
La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.
Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Vaiano.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI

www.regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it

P.za della Resistenza, 54
51100 PISTOIA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione e osservazione su proposte di riesame e modifica locale della mappa di pericolosità dei comuni di Lucca, Massarosa (LU), Rignano sull'Arno (FI), San Romano in Garfagnana (LU) e Terranuova Bracciolini (AR), ai sensi dell'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) e delle misure di salvaguardia adottate con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) adottato con delibera n. 39 della Conferenza Istituzionale Permanente e dalle misure di salvaguardia adottate con delibera n. 40 del 28 marzo 2024, sono state elaborate proposte di riesame e modifica della mappa di pericolosità PAI Dissesti, relative alle seguenti località:

Comune	Località
Lucca	Beria - Mastiano
Massarosa (LU)	Corsanico
Rignano sull'Arno (FI)	Piscinale
San Romano in Garfagnana (LU)	Sillicagnana
Terranuova Bracciolini (AR)	Poggilupi – I Pozzi

La documentazione inerente le proposte di riesame e modifica è disponibile per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino, nella sezione Piano Assetto Idrogeologico / PAI – modifiche
(https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3901), ai fini di eventuali osservazioni.

Durante tale periodo di pubblicazione chiunque sia interessato può partecipare al procedimento per acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulle proposte di riesame e modifica con le seguenti modalità:
- a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;
- per mail: info@appenninosettentrionale.it;
- per posta elettronica certificata: adbarno@postacert.toscana.it.

Al termine della fase di partecipazione si procederà all'approvazione delle modifiche della mappa di pericolosità del PAI dissesti con decreto del Segretario Generale, valutando le eventuali osservazioni pervenute.
Il responsabile del procedimento in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, dott. geol. Lorenzo Sulli (l.sulli@appenninosettentrionale.it)

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Gaia Checcucci

NUOVE ACQUE SPA
Arezzo

Nuove Acque Spa - Estratto Decreto di Asservimento n. 15 del 16/05/2024 – FGN Vitiano 3

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto **"Collegamento degli scarichi liberi presenti nelle località Rigutino, Vitiano e Policiano (agglomerato di Arezzo) al depuratore la Colmata"** approvato come da determinazione datata 29/09/2021 n°103 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto n.15 del 16/05/2024 ha asservito i seguenti immobili nel Comune di Arezzo di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di asservimento:

Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Proprietario	Codice fiscale	Titolarità	Servitù permanente [m²]
B	102	126	SEMIN ARBOR	DEMANIO DELLO STATO	97905320582	Proprietà	280,00
B	102	116	SEMIN ARBOR	DEMANIO DELLO STATO	97905320582	Proprietà	128,80

- Indennità Totale di Asservimento: 1226.40 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.
Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Guillermo Sannuto

REGIONE TOSCANA	*AUTORITA' PORTUALE REGIONALE* *Viareggio Porto Santo Stefano, Marina di Campo Giglio Porto*	Autorità Portuale Regionale
Prot. N°	*Ufficio Demanio Marittimo*	*Viareggio, 16/05/2024*

AVVISO DI PUBBLICAZIONE ISTANZE RINNOVO CONCESSIONI DEMANIALI PORTO DI VIAREGGIO

IL COMMISSARIO

Visto:

- il Codice della Navigazione e relativo Regolamento di Esecuzione;
- l'art. 18 del Regolamento al Codice della Navigazione;
- gli artt. 36 e 37 del Codice della Navigazione;
- la Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, recepita nell'ordinamento italiano dal D.lgs. n. 59/2010 e ss.mm./ii.;
- la Legge 494/1993;
- la Legge 296/2006;
- la Legge 5 agosto 2022, n. 118;
- l'art.4, comma 1 della suddetta legge;
- la L.R. n. 88/1998 recante "Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compito in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998" ed in particolare l'art. 27 c. 3 relativo all'attribuzione alle amministrazioni comunali delle funzioni concernenti le concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale;
- la L.R. 28/5/2012, n. 23 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione n° 20/2015 di approvazione Documento indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali;

Richiamato l'art. 18 Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;
Dato atto che la pubblicazione delle domande, fatto salvo il prevalente interesse pubblico, costituiscono atti istruttori propedeutici per l'adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l'adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi.

RENDE NOTO CHE

- con istanza Modello D1 acquisita al prot. n. 985 del 04/03/2024, i Sigg.ri Bergamini Maria Grazia e Bergamini Raffaelle, titolari della concessione demaniale marittima Reg. n. 3/2018 con scadenza al 31/12/2023, avente ad oggetto UNA ZONA DEMANIALE MARITTIMA DI MQ 369,59 sita in Viareggio porto e precisamente Via P. Savi, allo scopo di mantenere un manufatto ad uso cantiere per la costruzione di imbarcazioni e casa di guardianaggio, per mq 277,90, con passo carrabile, ha chiesto il rilascio della nuova concessione per la durata di anni quattro;

- con istanza Modello D1 acquisita al prot. n. 941 del 29/02/2024, integrata in data 05/03/2024, prot. n. 1040, la società Europam, con sede a Genova (GE) via Sardorella, 45T – C.F./P.I.:10848200969, titolare della concessione demaniale marittima Reg. n. 37/2019 avente ad oggetto l'occupazione e l'uso di una zona demaniale marittima di mq 160,90, posta in Viareggio porto darsena Europa – banchina il Bava, allo scopo di mantenere un impianto di distribuzione gasolio (liquido di categoria C), dotato di n. 2 serbatoi, n. 2 erogatori, un chiosco e relative tubazioni e contatori acqua e luce, ha chiesto il rilascio della nuova concessione per la durata di anni quattro.

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso per un periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regione Toscana e sull'albo on line dell'Autorità Portuale Regionale.

INVITA

Tutti coloro che possono avervi interesse, a presentare tramite:
- Pec all'indirizzo autoritaportualeregionale@postacert.toscana.it e l'oggetto dovrà recare la dicitura relativa alla pubblicazione della domanda/domande interessato;
- in forma cartacea mediante consegna a mano nel giorno di martedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00 o mediante spedizione, sempre all'indirizzo della Autorità portuale, via Lungo Canale Est, 11 – 55049 Viareggio – in busta chiusa indicando mittente e oggetto come sopra indicato,

entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, le opposizioni e/o osservazioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, nonché motivate domande concorrenti, per le concessioni di interesse, che a pena di irricevibilità, dovranno essere presentate tramite il modello D1 Do.Ri. unitamente alla dovuta documentazione come previsto dalle norme vigenti.
Le eventuali domande concorrenti saranno successivamente pubblicate ai soli fini della presentazione delle osservazioni/opposizioni.
Le domande incomplete o inesatte o pervenute fuori dai termini non saranno ritenute valide e non verranno prese in considerazione.
Trascorso il termine stabilito, si darà corso agli adempimenti inerenti alla richiesta. Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni in merito all'esito delle domande di concessione presentate, incluse quelle pubblicate in sintesi, con il presente atto.
Il Responsabile del Procedimento del presente avviso è il Commissario Arch. Alessandro Rosselli.

Il Commissario
Arch. Alessandro Rosselli

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE *Via Lungo Canale est n. 11 – 55049 VIAREGGIO - C.F. 91046100466*
Tel. 0554384150 fax 0584371403 - email: *autoritaportualeregionale@postacert.toscana.it*

ELION SRL

AVVISO AI SENSI DEL COMMA 7-bis DELL'ART.6 DEL D.LGS 28/2011

OGGETTO: CODICE PRATICA 220/2023 – PROTOCOLLO 11516 DEL 15/06/2023. PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DELLA POTENZA DI 9648 kW

Gli elaborati relativi alla realizzazione di un impianto solare fotovoltaico e relative opere di connessione della potenza nominale di 9468 kW sito nel Comune di Sovicille (SI) in località Piano di Rosia, sono consultabili presso gli uffici del SUAP Unione dei Comuni della Val di Merse – Chiusdino – Montisciano – Murlo – Sovicille, codice pratica 220/2023, protocollo 11516 del 15/06/2023.

Il Rappresentante

Fabio Marcolini

Suap Associato Val di Merse

RICEVUTA di PRESENTAZIONE S.C.I.A.

(Segnalazione Certificata Inizio Attività)
(ai sensi dell'art. 5, comma 4, del DPR 160/2010)

La presente ricevuta telematica attesta l'avvenuta presentazione della S.C.I.A./comunicazione ed è valida ai fini dell'avvio dell'attività/intervento e della decorrenza dei termini per i controlli previsti dall'articolo 19 della Legge 241/190 e s.m.i.

INFORMAZIONI DELLA DOMANDA

Ufficio ricevente:	**S.U.A.P. Unione dei Comuni della Val di Merse - Chiusdino - Monticiano - Murlo - Sovicille**
Responsabile del procedimento:	**Balucanti Jacopo**
Ricezione della pratica: Data e Ora:	**15/06/2023**
Codice Pratica:	**220/2023**
Protocollo pratica	N. **11516** Data. **15/06/2023**
Oggetto della SCIA/comunicazione:	**Procedimenti Regione Toscana - D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA - 35 - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA - 35.1 - PRODUZIONE, TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA - 35.10R - Produzione, trasmissione, distribuzione e commercio di energia elettrica - ADEMPIMENTI TECNICI -** Procedimenti Regione Toscana - D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA - 35 - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA - 35.1 - PRODUZIONE, TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA - 35.10R - Produzione, trasmissione, distribuzione e commercio di energia elettrica - ADEMPIMENTI TECNICI -

DATI IMPRESA

Ragione Sociale:	**ELION S.R.L.**	P.Iva:	**02671350417**	CF:	**02671350417**	
Indirizzo Sede:	Via:	**DEGLI ABETI, 346**	Comune:	**PESARO**	Prov:	**PS**
Numero Registro Imprese:						
Ubicazione dell'attività:		**Strada Comunale del Padule**				

DATI DEL DICHIARANTE

Dati anagrafici:

Nome: **Fabio** Cognome: **Marcolini** Nato a: [redacted] ([redacted]

il: [redacted] CF: [redacted]

Residente in:

Via: [redacted] Comune: [redacted] Prov: [redacted]

PEC: Mail:

Telefono: Cellulare:

in qualità di: **Legale rappresentante**

ELENCO DEI DOCUMENTI DIGITALI ALLEGATI

- **Copertina XML** (60767-02671350417-15062023-1910.suap.xml)
- **Copertina PDF** (60768-02671350417-15062023-1910.SUAP.pdf.p7m)
- **Contenuto XML dello stimolo di presentazione pratica** (60800-presentazionePratica.xml)
- **02671350417-15062023-1910_ValidazioneRfc.xml** (60769-02671350417-15062023-1910_ValidazioneRfc.xml)
- **02671350417-15062023-1910_ValidazioneRfc.pdf** (60770-02671350417-15062023-1910_ValidazioneRfc.pdf)
- **Ricevuta** (60802-02671350417-15062023-1910_RICEVUTA.pdf)
- **firmato.2455.Avvio.Proc.Rich.Int.pdf** (60797-firmato.2455.Avvio.Proc.Rich.Int.pdf)
- **Modulo.Asseverazione.pdf.p7m** (60774-Modulo.Asseverazione.pdf.p7m)
- **Dichiarazione.Terre.Rocce.scavo.pdf.p7m** (60784-Dichiarazione.Terre.Rocce.scavo.pdf.p7m)
- **S443.EL03.Cratografia.Impianto.pdf.p7m** (60789-S443.EL03.Cratografia.Impianto.pdf.p7m)
- **S443.R02.Dichiarazioni.pdf.p7m** (60781-S443.R02.Dichiarazioni.pdf.p7m)
- **S443.R03.Relazione.Campi.Elettromagnetici.pdf.p7m** (60782-S443.R03.Relazione.Campi.Elettromagnetici.pdf.p7m)
- **S443.AM01.Procura.pdf.p7m** (60796-S443.AM01.Procura.pdf.p7m)
- **S443.R07.Relazione.Geologico.compatibilita.pdf.p7m** (60783-S443.R07.Relazione.Geologico.compatibilita.pdf.p7m)

- **S443.AM05.Documento.progettista.pdf.p7m** (60787-S443.AM05.Documento.progettista.pdf.p7m)
- **S443.AM02.Pagamento.diritti.segreteria.pdf.p7m** (60798-S443.AM02.Pagamento.diritti.segreteria.pdf.p7m)
- **S443.AM06.Disponibilita.area.pdf.p7m** (60786-S443.AM06.Disponibilita.area.pdf.p7m)
- **S443.R01.Relazione.tecnica.illustrativa.pdf.p7m** (60775-S443.R01.Relazione.tecnica.illustrativa.pdf.p7m)
- **S443.R04.Progetto.elettrico.pdf.p7m** (60780-S443.R04.Progetto.elettrico.pdf.p7m)
- **S443.AM07.CDU.visure.catastali.pdf.p7m** (60778-S443.AM07.CDU.visure.catastali.pdf.p7m)
- **S443.AM04.Documento.amministratore.pdf.p7m** (60792-S443.AM04.Documento.amministratore.pdf.p7m)
- **35.10R - modello-PDF** (60799-02671350417-15062023-1910.MDA.35.10R.pdf.p7m)
- **S443.AM03.Visura.camerale.antimafia.pdf.p7m** (60777-S443.AM03.Visura.camerale.antimafia.pdf.p7m)
- **S443.AM01.Procura.pdf.p7m** (60785-S443.AM01.Procura.pdf.p7m)
- **35.10R - modello-MDA** (60772-02671350417-15062023-1910.MDA.35.10R.XML)
- **S443.EL02.Cartografia.Vincoli.pdf.p7m** (60788-S443.EL02.Cartografia.Vincoli.pdf.p7m)
- **S443.R06.Enac.Enav.pdf.p7m** (60773-S443.R06.Enac.Enav.pdf.p7m)
- **S443.R05.Relazione.fotografica.pdf.p7m** (60793-S443.R05.Relazione.fotografica.pdf.p7m)
- **S443.EL01.Cartografia.Layout.pdf.p7m** (60794-S443.EL01.Cartografia.Layout.pdf.p7m)
- **Modulo.soggetti.coinvolti.pdf.p7m** (60790-Modulo.soggetti.coinvolti.pdf.p7m)
- **ModuloPAS.pdf.p7m** (60795-ModuloPAS.pdf.p7m)
- **S443.AM08.Preventivo.connessione.accettazione.pdf.p7m** (60779-S443.AM08.Preventivo.connessione.accettazione.pdf.p7m)
- **S444.R08.Progetto.elettrico.pdf.p7m** (60791-S444.R08.Progetto.elettrico.pdf.p7m)
- **Dichiarazione.proprietario.pdf.p7m** (60776-Dichiarazione.proprietario.pdf.p7m)

SEZIONE INFORMATIVA

L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1 L. 30 luglio 2010 , n. 122, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, ha facoltà di adottare motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo

che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni.

E' fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies L. 30 luglio 2010 , n. 122. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorieta' false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.

SEZIONE II

PROVINCIA DI PISA

ACCORDO DI PROGRAMMA
PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
DI ALUNNI/STUDENTI IN SITUAZIONE DI DISABILITA'
(ai sensi dell'art. 13 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104)

Indice

Premesse
Art. 1 – Obiettivi e finalità
Art. 2 – Ambito di applicazione dell'Accordo ed Enti sottoscrittori
Art. 3 – Competenze e impegni degli Enti sottoscrittori
3.1 – Ufficio X, ambito territoriale di Pisa dell'USR Toscana
3.2 – Istituti scolastici statali
3.3 – Scuole paritarie
3.4 – Aziende USL
3.5 – Provincia di Pisa
3.6 – Comuni
3.7 – Società della Salute
Art. 4 – Strutture di supporto
4.1 - Centro Territoriale di Supporto/ Scuola polo per l'inclusione
4.2 – Centro Territoriale per l'Inclusione della Valdera
4.3 – Scuole polo per la formazione
Art. 5 – Gruppi di lavoro
5.1 - Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)
5.2 - Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione di Istituto (GLI)
5.3 - Il Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale (GLIP)
Art. 6 – Il percorso di inclusione scolastica
Art. 7 – Monitoraggio dell'Accordo
Art. 8 – Ricorsi dei soggetti firmatari e degli utenti
Art. 9 – Durata dell'Accordo e rinnovo

Allegato: Linee guida per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale

Premesse

Il presente Accordo si pone in continuità con l'Accordo di programma per l'integrazione scolastica di alunni/studenti in situazione di disabilità, approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 113 del 11/6/2014 e sottoscritto in data 15/9/2014, avente durata triennale e quindi scaduto.
Il testo del presente Accordo di programma è stato elaborato da un Gruppo tecnico costituito in sede di Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale (GLIP) e rappresentativo di tutti gli enti sottoscrittori, che ha operato a partire dal mese di Luglio 2022.
La necessità di stipulare un nuovo Accordo di programma territoriale per l'inclusione di alunni e studenti con disabilità è stata condivisa più volte in sede di GLIP e la Provincia di Pisa, dopo aver informato la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale, si è incaricata di coordinare il gruppo di lavoro che ha redatto l'Accordo in collaborazione con l'UST di Pisa. La necessità di pervenire alla definizione di un nuovo Accordo di programma si è resa stringente sia a causa delle importanti innovazioni normative intervenute negli ultimi anni, sia a causa delle modifiche organizzative e di funzioni svolte che hanno interessato alcuni degli enti sottoscrittori.
Con il presente Accordo le istituzioni coinvolte nella formazione, nell'assistenza e nella tutela della salute si sono coordinate per promuovere azioni condivise al fine di permettere un'effettiva inclusione scolastica delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità, in modo da garantire la piena realizzazione del loro progetto di vita autonomo[1].
Il rinnovo dell'Accordo di programma ha rappresentato un importante momento di riflessione e di approfondimento che ha coinvolto tutti i soggetti firmatari e anche i rappresentanti delle associazioni delle famiglie, soggetti i quali, in sede di GLIP, hanno sempre collaborato tra loro nella ricerca di percorsi condivisi e soluzioni concrete alle questioni che si presentano costantemente nel percorso di inclusione scolastica degli alunni con disabilità, percorso complesso che si realizza proficuamente solo con l'apporto di tutte le realtà (scuola, famiglia, autonomie locali, aziende sanitarie, associazionismo, privato sociale) che interagiscono con la persona con disabilità.

Art. 1 – Obiettivi e finalità

Il presente Accordo di programma si propone di promuovere il benessere, l'inclusione e il successo scolastico e formativo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità, al fine di realizzare la piena attuazione del diritto all'istruzione e consentendo loro di esprimere al meglio le proprie potenzialità, mettendoli al centro di un percorso dove la persona è valorizzata nella sua globalità.

1 La dizione "delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti" riprende fedelmente quella del D.Lgs. n. 66 del 13.4.2017. Per non appesantire il testo che segue sono stati utilizzati singolarmente i diversi termini a seconda del grado di istruzione di competenza o genericamente a seconda dei casi.

Tali finalità verranno perseguite attraverso i seguenti obiettivi:
1. assicurare l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione sociale degli alunni/studenti con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle attività extrascolastiche;
2. realizzare strategie e pratiche educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità della persona disabile e che rispondano ai suoi bisogni specifici;
3. riconoscere l'alunno in situazione di disabilità come "soggetto di diritto" e la famiglia interlocutore unico costituzionalmente deputato a tutela dei suoi diritti, la quale deve essere coinvolta nel processo educativo e riabilitativo;
4. promuovere un intervento coordinato finalizzato all'inclusione scolastica tramite un rapporto di collaborazione continua tra scuola, servizi sociosanitari, educativi e famiglia;
5. favorire la continuità educativa all'interno del percorso scolastico e nelle relazioni con le attività extrascolastiche, nell'ambito del più generale Progetto di vita della persona con disabilità;
6. promuovere attività di aggiornamento continuo di tutti gli operatori del settore.

Tutti i firmatari del presente Accordo concorreranno alla realizzazione dei suoi obiettivi secondo i principi della collaborazione istituzionale e del ragionevole accomodamento.

Art. 2 – Ambito di applicazione dell'Accordo ed Enti sottoscrittori

Il presente Accordo si rivolge agli alunni e agli studenti certificati ai sensi della L. n. 104/92 frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie, della provincia di Pisa e agli iscritti ai percorsi integrati di Istruzione e Formazione Professionale per l'assolvimento del diritto/ dovere all'istruzione e alla formazione realizzati dagli Istituti scolastici.

Per quanto riguarda gli interventi specialistici, essi sono di competenza degli enti del territorio di residenza, ad eccezione dell'assegnazione degli ausili per l'inclusione scolastica. Nei casi di frequenza di scuole di diverso ambito territoriale rispetto a quello di residenza, i firmatari del presente Accordo potranno definire intese con le altre amministrazioni coinvolte per una più funzionale organizzazione dei servizi e per le eventuali compensazioni finanziarie.

Al fine di garantire effettivo riconoscimento al diritto all'educazione fin dalla nascita e in linea con una prospettiva di continuità fra i servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell'Infanzia (D.Lgs. 65/2017), laddove attinenti, i principi e le disposizioni del presente Accordo verranno applicati anche ai servizi educativi per la prima infanzia, secondo quanto stabilito dalla normativa regionale di settore e dai Regolamenti dei servizi educativi dei singoli Comuni.

Alla sottoscrizione del presente Accordo di programma a livello provinciale prendono parte, in quanto enti firmatari, tramite i rispettivi Legali Rappresentanti o loro delegati:
- la Provincia di Pisa;
- l'Ufficio Scolastico di Ambito Territoriale della provincia di Pisa;
- le Istituzioni Scolastiche autonome statali della provincia di Pisa;
- le Scuole paritarie della provincia di Pisa, rappresentate dalla FISM- Federazione Italiana Scuole Materne, sezione di Pisa;
- i Comuni della provincia di Pisa;
- l'Unione dei Comuni della Valdera;
- le Conferenze di zona per l'educazione e l'istruzione della Zona Pisana, Valdera, Valdarno Inferiore e Val di Cecina;
- le Società della Salute della Zona Pisana, dell'Alta Val di Cecina- Valdera, dell'Empolese Valdarno Valdelsa e delle Valli Etrusche;
- l'Azienda USL Toscana Nord Ovest;
- l'Azienda USL Toscana Centro.

Art. 3 – Competenze e impegni degli Enti sottoscrittori

3.1 – USR Toscana Ufficio X, Ambito Territoriale della provincia di Pisa

L'USR Toscana, Ufficio X, AT della provincia di Pisa, nell'ambito delle proprie competenze e della normativa ministeriale in materia di inclusione scolastica degli alunni con disabilità, si impegna a:
- promuovere l'inclusività come dimensione culturale caratteristica del sistema scolastico, coordinando le Istituzioni scolastiche del territorio nella predisposizione di azioni e strumenti funzionali a realizzare un ambiente di apprendimento idoneo a garantire il successo formativo di tutti gli alunni e la piena ed effettiva inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- monitorare che ogni Istituzione scolastica del territorio abbia definito un Piano dell'Inclusione, integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ed abbia adottato un nuovo modello PEI nazionale, ai sensi del D.Lgs. 66/2017, del DI 182/2020 e delle relative linee guida;
- garantire, ad ogni livello (scolastico, territoriale e provinciale) l'attivazione e il funzionamento dei gruppi di lavoro per l'inclusione di alunne/i con disabilità, secondo quanto previsto dagli artt. 12 e 15 della L. 104/92, così come modificati dal D.Lgs. 66/2017 e dal D.Lgs. 96/2019;
- rilevare i dati relativi alla consistenza numerica degli alunni con disabilità iscritti negli istituti scolastici della provincia ai fini della definizione degli organici su posti comuni e di sostegno, monitorando lo stato della documentazione agli atti delle scuole attraverso le piattaforme dedicate, nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati sensibili, così come previsto dal DM 28 luglio 2016, n. 162 e dagli accordi di rete determinati a livello territoriale;

- assicurare - in accordo con la Direzione Generale e con l'Ufficio III di USR Toscana – il rispetto delle tempistiche in merito all'autorizzazione degli organici di sostegno, con particolare attenzione alle fasi di attribuzione dell'organico di diritto e di attribuzione di cattedre in deroga per sopraggiunte certificazioni e per situazioni di gravità (L. 104/1992, art. 3 c. 3);
- definire le dotazioni organiche complessive delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della provincia di Pisa, tenendo conto di quanto previsto dal DPR 81/2009 e, in particolare, delle disposizioni del Titolo II "Razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola", artt. 2-5, sulla definizione degli organici e la costituzione delle classi iniziali di ciclo nelle scuole ed istituti di ogni ordine e grado;
- promuovere e coordinare, in sinergia con la scuola polo per l'inclusione e le scuole polo per la formazione, gli interventi di formazione di base rivolti a docenti non specializzati, su posto comune e di sostegno, al fine di favorire una più efficace inclusione di alunne/i con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado;
- promuovere e coordinare l'aggiornamento dei docenti già specializzati, attraverso Gruppi di Lavoro e percorsi di ricerca-azione volti a sperimentare strumenti e materiali didattici innovativi, funzionali a sostenere e garantire il successo formativo di tutti gli alunni;
- promuovere e coordinare, in collaborazione con gli Enti sottoscrittori del presente accordo di programma, la formazione del personale ATA e di altre figure professionali sulle tematiche dell'inclusione, dell'assistenza di base e della somministrazione dei farmaci salvavita in ambiente scolastico;
- promuovere e sostenere la partecipazione delle famiglie al dialogo con le Istituzioni scolastiche, nella prospettiva della corresponsabilità educativa, ferma restandola distinzione di ruoli e di competenze all'interno dei gruppi di lavoro;
- garantire il funzionamento del Centro Territoriale di Supporto (CTS) per l'inclusione degli alunni con disabilità, attraverso azioni di sostegno e di coordinamento delle reti territoriali degli Istituti Scolastici della provincia di Pisa;
- supportare e diffondere le buone prassi in uso nelle singole Istituzioni scolastiche, nell'ottica di un miglioramento costante e continuo dei processi inclusivi e della definizione di azioni di sistema condivise nel territorio della provincia di Pisa;
- promuovere, in collaborazione con il CTS, l'istituzione di un Tavolo di Lavoro Interistituzionale volto all'analisi ed alla valutazione dei progetti presentati dalle Istituzioni scolastiche nell'ambito del Bando Ausili;
- favorire fra le Istituzioni scolastiche autonome del territorio, in coerenza con quanto previsto dal DPR 8 marzo 1999, n. 275, Accordi di Rete funzionali al miglior utilizzo delle risorse umane e strumentali destinate all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità;
- supportare le Istituzioni scolastiche non statali, rappresentate dalle scuole paritarie private e degli enti locali ai sensi della L. 10 marzo 2000, n. 62, per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico su tematiche relative alla pedagogia speciale e alla didattica inclusiva per alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- supportare le Istituzioni scolastiche non statali, rappresentate dalle scuole paritarie private e degli enti locali ai sensi della L. 10 marzo 2000, n. 62, per quanto riguarda il corretto espletamento delle procedure di segnalazione del numero degli alunni con disabilità e delle ore di sostegno assegnate, al fine della definizione del relativo Decreto e dell'attribuzione dei contributi di propria competenza;
- favorire, per la parte di propria competenza, le azioni contenute nel presente documento come indicazioni per un orientamento efficace, individuate nell'ambito del Gruppo di Lavoro "Orientamento e Progetto di Vita" come strategie specifiche, volte a superare le criticità riscontrate.

3.2 – Istituti scolastici statali

Gli Istituti scolastici statali di ogni ordine e grado, nell'ambito delle proprie competenze e della propria autonomia didattica, organizzativa e gestionale, attuano la normativa ministeriale in materia di inclusione scolastica (L. 104/1992, D.Lgs. 66/2107 e DI 182/2020), impegnandosi a:

- promuovere l'inclusività come dimensione culturale caratteristica del sistema scolastico, individuando in tutti gli strumenti di programmazione della scuola autonoma (Atto di indirizzo, PTOF, RAV e PDM), finalità e obiettivi funzionali a realizzare un ambiente di apprendimento idoneo a garantire il successo formativo di tutti gli alunni e la piena ed effettiva inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- definire e realizzare, attraverso la progettualità - concordata e condivisa - del Piano dell'Inclusione del singolo istituto, il curriculum personalizzato e l'inclusione come azione programmatica del sistema scolastico, integrata nel piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
- attivare il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione a livello di Istituto (GLI), individuandone le componenti scolastiche – deputate all'organizzazione e alla gestione delle risorse assegnate – e quelle extra-scolastiche, funzionali alla costituzione di una rete interistituzionale di soggetti coinvolti in varia misura nel processo di presa in carico e di inclusione delle persone con disabilità;
- individuare, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e in rapporto alle risorse previste nel fondo di istituto, uno o più docenti referenti o incaricati della funzione strumentale per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;

- attivare e favorire il funzionamento dei Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) sui singoli casi per la definizione, il monitoraggio e la verifica del Piano Educativo Individualizzato, così come previsto dal D.Lgs. 66/2017, dal DI 182/2020 e dalle relative Linee Guida;
- garantire attraverso il personale collaboratore scolastico, le prestazioni di assistenza igienica e di base e di assistenza agli spostamenti per gli alunni/studenti con disabilità presenti nei singoli plessi od istituti, secondo quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di comparto, specificando le modalità di intervento nella sezione relativa del PEI;
- coinvolgere i collaboratori scolastici nei Gruppi di Lavoro Operativi, laddove siano previsti interventi di assistenza igienica e di base e di assistenza agli spostamenti della persona, secondo quanto stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale di comparto;
- promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA, definendo nel Piano di Formazione dell'istituto le azioni più idonee a rispondere alle esigenze formative del personale scolastico e a potenziare i processi di inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- assicurare la partecipazione delle famiglie al dialogo con la scuola, nella prospettiva della corresponsabilità educativa, ferma restando la distinzione di ruoli e di competenze all'interno dei gruppi di lavoro e di altre iniziative aperte all'intervento dei genitori;
- promuovere esperienze di integrazione tra il sistema dell'istruzione e quello della formazione professionale, così come previsto dal D.Lgs. 61/2017, al fine di garantire agli studenti con disabilità la possibilità di acquisire un titolo di qualifica professionale e/o competenze spendibili nel modo del lavoro;
- garantire, così come previsto dal D.Lgs. 66/2017, per quanto riguarda il secondo ciclo, la realizzazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, definiti nei singoli PEI in base alle caratteristiche funzionali delle studentesse e degli studenti, tutelando il percorso stesso attraverso la ricerca sul territorio, nei tempi adeguati, di luoghi consoni e accessibili;
- garantire l'espletamento della procedura per la somministrazione a scuola dei cosiddetti "farmaci salvavita o indispensabili", attenendosi all'atto di raccomandazioni del 25/11/2005 predisposto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero della Salute ed ai successivi accordi di collaborazione, come quelli approvati con delibera della Giunta Regionale del 25 maggio 2015, n. 653 - attualmente scaduti ma in corso di revisione e riconferma – e assicurandosi, inoltre, che il personale scolastico riceva la necessaria formazione;
- individuare, con strumenti specifici e quanto più possibile oggettivi, casi di bambini/alunni/studenti per i quali si intraveda la necessità di interventi di sostegno e/o di personalizzazione dei percorsi didattici, indirizzando la famiglia ai servizi di base dell'Azienda Sanitaria Locale e sostenendola nell'eventuale percorso diagnostico;
- favorire e curare, nella prospettiva del Progetto di Vita, le iniziative di orientamento scolastico e lavorativo per alunne/i, studentesse/i con disabilità, a partire dalle scuole del primo ciclo, in sinergia con gli altri Enti sottoscrittori del presente accordo;
- promuovere l'acquisto ed il rinnovo di ausili/sussidi didattici finalizzati ad una migliore inclusione scolastica degli alunni con disabilità, curando la presentazione dei progetti relativi all'acquisto, all'adattamento, alla trasformazione e all'effettivo utilizzo di tali strumenti, ai sensi dell'art. 7 comma 3 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 63, in base agli avvisi annuali della Direzione Regionale di USR Toscana e dalle risorse destinate per tale scopo al CTS della provincia di Pisa;
- garantire un migliore utilizzo delle risorse, favorendo - in accordo con lo stesso CTS – la circolazione degli ausili/sussidi didattici già assegnati, in base al mutare dei bisogni di alunne/i con disabilità iscritti nelle singole scuole;
- favorire i progetti di continuità e di accompagnamento nel passaggio da un grado di scuola all'altro, sostenendo gli alunni con disabilità e le loro famiglie nel processo di crescita e cambiamento;
- garantire, nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento di bambini/alunni/studenti con disabilità, l'interlocuzione tra i docenti dell'Istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione;
- programmare ed organizzare, con l'imprescindibile collaborazione dell'Ente Locale, le visite guidate ed i viaggi di istruzione, che rappresentano un'opportunità fondamentale per la promozione dello sviluppo relazionale e formativo di ciascun alunno, in modo da garantire a bambini, alunni, studenti con disabilità la partecipazione ad esse con il gruppo classe;
- stipulare, qualora necessario e previo accordo del docente interessato, Accordi di Rete funzionali al miglior utilizzo delle risorse umane e strumentali destinate all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, in coerenza con quanto previsto dal DPR 8 marzo 1999, n. 275;
- favorire, anche mediante Accordi di rete, l'inclusione degli alunni con disabilità in obbligo scolastico iscritti ai percorsi di istruzione del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti;
- favorire, per la parte di propria competenza, le azioni contenute nel presente documento come indicazioni per un orientamento efficace, individuate nell'ambito del Gruppo di Lavoro "Orientamento e Progetto di Vita" come strategie specifiche, volte a superare le criticità riscontrate.

3.3 – Scuole paritarie

Le Istituzioni scolastiche non statali, rappresentate dalle scuole paritarie private e degli enti locali ai sensi della Legge 10 marzo 2000, n. 62, sono tenute a garantire l'accoglienza e l'inclusione di alunni e studenti con disabilità mediante l'applicazione delle disposizioni previste dalla normativa sull'autonomia

scolastica e sull'inclusione per le Istituzioni scolastiche statali.
In particolare, le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, si impegnano a garantire:

- un insegnamento improntato ai principi stabiliti dalla Costituzione;
- l'applicazione delle norme vigenti in materia di inserimento di bambini, alunni e studenti con Bisogni Educativi Speciali;
- l'accoglienza del progetto educativo di bambini, alunni e studenti con disabilità che intendano iscriversi;
- l'adozione degli strumenti di programmazione specifici per l'inclusione scolastica, sia a un livello individuale (PEI) che ad un livello di istituto (Piano per l'Inclusione);
- la costituzione dei Gruppi di Lavoro previsti dalla normativa vigente sull'inclusione scolastica (D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019);
- l'utilizzo di personale qualificato per il sostegno didattico nella classe/sezione in cui è avvenuto l'inserimento del bambino/alunno/studente con disabilità;
- la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico, individuato su posto comune e/o di sostegno, su tematiche relative alla pedagogia speciale ed alla didattica inclusiva per alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- l'attivazione della procedura relativa alla somministrazione dei farmaci salvavita o indispensabili a scuola, così come prevista dalla delibera della Giunta Regionale del 25 maggio 2015, n. 653, mediante l'adozione della modulistica ivi allegata e l'espletamento dei passaggi indicati per assicurare la formazione del personale scolastico coinvolto nei Piani di Intervento Personalizzati;
- il corretto espletamento delle procedure di segnalazione del numero dei bambini, alunni e studenti con disabilità presenti nelle sezioni/classi della scuola e, per quanto riguarda le scuole primarie in convenzione, il numero di ore di sostegno attribuite nei singoli PEI, al fine della definizione del decreto da parte dell'UST e della conseguente erogazione dei contributi da parte dell'USR.

3.4 – Aziende USL

Le Aziende USL, articolate - sul territorio della provincia di Pisa – in AUSL Toscana Nord-Ovest e AUSL Toscana Centro, partecipano al processo di inclusione scolastica di alunni e studenti con disabilità svolgendo i seguenti compiti:

- rilevare precocemente le situazioni di disabilità avviando il processo di valutazione iniziale e la certificazione diagnostico-funzionale;
- accertare la condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, mediante le apposite commissioni mediche, ai sensi dell'art. 4 della L. 104/92, come modificata dal D.Lgs. 66/2017;
- redigere il Profilo di funzionamento previsto dall'art. 5 comma 4 del D.Lgs. 66/2017 (che sostituisce la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale), sulla base del modello descrittivo del funzionamento della classificazione ICF;
- designare propri operatori delegati a far parte dei gruppi di lavoro di cui all'art. 15 della L. 104/92 e fornire a tali gruppi il necessario supporto, come previsto dal D.Lgs. 66/2017 e dal DI 182/2020;
- collaborare alla promozione della formazione e dell'aggiornamento dei docenti, di altro personale e delle famiglie sulle tematiche dell'inclusione, di concerto con gli altri Enti sottoscrittori, secondo modalità concordate con le strutture;
- favorire, per la parte di propria competenza, le azioni contenute nel presente documento come indicazioni per un orientamento efficace, individuate nell'ambito del Gruppo di Lavoro "Orientamento e Progetto di Vita" come strategie specifiche, volte a superare le criticità riscontrate.

Le Aziende USL Toscana Nordovest e Toscana Centro, ai sensi della DGRT n. 1449/2017, costituiscono organismi collegiali e multidisciplinari di livello Aziendale, ai quali ricondurre anche le funzioni degli *ex-GOIF* e il cui coordinamento è affidato alla Direzione dei Servizi Sociali. Tale organismo è imprescindibile per il funzionamento del sistema di presa in carico della persona con disabilità e al suo interno si esplicano le funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento tra i diversi livelli di cura, integrazione e verifica della omogeneità dell'intero percorso, al fine di assicurare le necessarie sinergie e utilizzare, nella maniera più efficace, le risorse disponibili.
All'interno di tali organismi devono essere rappresentati tutti i livelli coinvolti nei processi di presa in carico della persona con disabilità e devono inoltre essere garantiti i rapporti interistituzionali, in particolar modo con la scuola.
All'interno delle Aziende USL operano le Unità Funzionali di Salute Mentale Infanzia e Adolescenza (UFSMIA) che, quali componenti del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze (DSMD), si occupano dei disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza fino al compimento della maggiore età.
Le competenze delle UFSMIA sono descritte dai LEA (DPCM del 12/1/2017) nell'art. 25 "Disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo"; in particolare, la collaborazione con le Istituzioni scolastiche per l'inserimento e l'inclusione nelle scuole di ogni ordine e grado, in riferimento alle prestazioni previste dalla legge104/1992, è descritta al comma q.

3.5 – Provincia di Pisa

La Provincia di Pisa, nell'ambito delle proprie competenze e della normativa statale e regionale in

materia, si impegna a:
- promuovere il rinnovo dell'Accordo di Programma e monitorarne l'attuazione secondo quanto disposto dal successivo articolo 7;
- promuovere le politiche per l'inclusione di alunni e studenti con disabilità nelle sedi di governo territoriale del sistema di istruzione e formazione, in particolare attraverso il Tavolo provinciale integrato di programmazione e concertazione, previsto dal Protocollo d'intesa sulla governance territoriale sottoscritto nel 2004 da Regione Toscana, ANCI, UNCEM e URPT;
- garantire, nell'ambito delle proprie competenze, supporto e collaborazione con le Istituzioni scolastiche, l'USR e l'Ufficio X- ambito territoriale di Pisa, i Comuni e le Conferenze di zona per l'educazione e l'istruzione relativamente all'orientamento scolastico e professionale di alunni e studenti con disabilità, anche promuovendo strumenti informativi di sostegno alla transizione dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado e progetti in rete che mettano a sistema le pratiche di inclusione delle singole scuole;
- adeguare gli edifici di propria competenza alla normativa vigente sull'abbattimento delle barriere architettoniche e perseguire l'obiettivo dell'accessibilità nella progettazione di nuove costruzioni;
- fornire alle scuole secondarie di II grado gli arredi e le attrezzature adeguate alle esigenze degli studenti con disabilità, dietro richiesta presentata dall'Istituto scolastico e formulata in sede di GLO;
- sensibilizzare e promuovere sul territorio provinciale azioni per l'adeguamento di mezzi di trasporto e strutture in funzione delle esigenze degli alunni con disabilità;

La Provincia si impegna inoltre a collaborare con i Comuni e con le Società della Salute per garantire il servizio di trasporto dedicato e di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli studenti con disabilità delle scuole superiori residenti nel territorio provinciale, tenendo conto delle indicazioni della Regione Toscana.

In tale materia si evidenzia che, successivamente al riordino delle funzioni delle Province di cui alla Legge n. 56/2014, la Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) all'art. 1, comma 947, ha stabilito che le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13 comma 3 della L. n. 104/1992 e relative alle esigenze di cui all'art. 139 comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 112/1998 sono attribuite alle Regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016 "fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province". La Regione Toscana – facendo riferimento a quanto disposto dall'art. 1, comma 5, della L. R. n. 22/2015 (Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della Legge 7 aprile 2014 n. 56), secondo il quale: "Le funzioni che non sono oggetto di riordino sono esercitate dalle province e dalla Città metropolitana di Firenze ai sensi della legislazione vigente" - ha confermato, tramite il parere del Settore Attività legislativa e giuridica comunicato con nota del 29/2/2016, prot. 65153/S.050, l'attribuzione di tali competenze in capo alle Province, trasferendo ad esse fondi vincolati all'inclusione degli studenti con disabilità frequentanti le scuole secondarie di II grado per il trasporto scolastico e l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale (sia fondi propri che fondi statali, previsti dalla Legge n. 208/2015).

La Provincia ha risposto con nota a firma del Presidente inviata alla Regione con prot. 62832/06.03 del 21/6/2016, sottolineando che ai sensi della Legge n. 56/2014 tali funzioni non rientrano in quelle "fondamentali" assegnate al nuovo ente di area vasta, e che pertanto tali funzioni non fondamentali hanno bisogno, per essere esercitate, di specifiche fonti di finanziamento, auspicando che i fondi regionali e statali destinati all'assistenza specialistica e al trasporto individualizzato degli studenti con disabilità siano sufficienti per garantirei servizi.

La Provincia pertanto ripartirà i fondi regionali e statali finalizzati all'assistenza specialistica e al trasporto individualizzato degli studenti con disabilità tra gli enti che erogano tali servizi, e cioè: la Società della Salute della zona Pisana, la Società della Salute Alta Valdera- Val di Cecina, la Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa e i Comuni che rientrano nell'ambito territoriale delle Valli Etrusche, in modo proporzionale sulla base dei preventivi di spesa per l'anno scolastico acquisiti entro il mese di Ottobre. Tali fondi saranno rendicontati dagli enti beneficiari secondo le modalità dettate dalla Regione. Qualora i fondi dedicati non fossero sufficienti per coprire la totalità della spesa, la Provincia si impegna a definire insieme ai Comuni e alle Società della Salute le modalità di copertura della differenza, richiedendo in primo luogo l'intervento della Regione Toscana.

3.6 – Comuni

Il Comune è l'ente locale fondamentale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. In materia di istruzione, ai sensi della normativa regionale di settore, svolge i propri compiti sia in forma singola che in forma associata, tramite le Conferenze di zona per l'educazione e l'istruzione.

In materia di inclusione scolastica degli alunni con disabilità, in particolare, il Comune svolge le seguenti funzioni:

- realizzare, in sede di Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione, la programmazione degli interventi educativi per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e per l'orientamento scolastico;
- adeguare i mezzi di trasporto e le strutture scolastiche di propria competenza alla vigente normativa circa l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- fornire alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado le attrezzature di competenza e gli

arredi adeguati alle esigenze degli alunni con disabilità, dietro richiesta presentata dall'Istituto scolastico e formulata in sede di GLO;
- favorire la fruizione e l'inclusione degli alunni con disabilità nello svolgimento dei servizi scolastici di propria competenza (trasporto scolastico, mensa, ecc.);
- garantire il servizio di trasporto scolastico verso le scuole di propria competenza, tramite la presenza di un accompagnatore nel servizio comune di scuolabus o anche tramite mezzi dedicati laddove necessario, ferma restando la possibilità di delegare tale funzione alla rispettiva Società della Salute;
- garantire l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità con personale qualificato, là dove sussistano specifiche difficoltà, rilevate nel PEI; tale funzione potrà essere delegata alla rispettiva Società della Salute e sarà svolta secondo le specifiche riportate nelle linee guida allegate al presente atto;
- collaborare con le rispettive Società della Salute e con la Provincia al fine di garantire i servizi di assistenza specialistica e di trasporto individualizzato agli studenti delle scuole superiori;
- partecipare coni propri referenti alle commissioni tecniche e ai gruppi di lavoro previsti dal presente Accordo;
- garantire il diritto all'educazione e all'istruzione degli alunni con disabilità nelle scuole d'infanzia a gestione comunale, secondo quanto previsto dal presente Accordo;
- promuovere adeguate forme di sostegno ai bambini con disabilità nei servizi educativi per la prima infanzia, in raccordo con l'ASL territorialmente competente, anche tramite azioni di continuità con la scuola dell'Infanzia, secondo i principi del presente Accordo e nel rispetto della normativa regionale di settore;
- promuovere e sostenere l'effettiva inclusione degli alunni con disabilità nelle iniziative di tempo libero, nelle attività sportive e culturali organizzate e gestite dal Comune o dalla Società della Salute di appartenenza;
- promuovere, in collaborazione con gli altri enti firmatari, progetti e attività per l'orientamento personale e professionale degli studenti con disabilità in uscita dalla scuola superiore;
- definire, d'intesa con la competente Azienda USL, il Progetto di vita degli alunni/ studenti con disabilità, secondo quanto previsto dalla DGRT 1449/2017 e dalla DGRT 1055/2021, e collaborare con gli altri soggetti firmatari per la sua realizzazione.

3.7 – Società della Salute

Ai sensi del Piano Sanitario Regionale Toscano 2002 – 2004, del successivo Atto di Indirizzo della Giunta Regionale Toscana e della L.R. 40/2005 e successive modificazioni, sono stati istituiti in Toscana i consorzi pubblici denominati Società della Salute.

Le Società della Salute sono consorzi tra Comuni e Aziende USL che hanno le seguenti finalità:

la piena integrazione delle attività sanitarie e socio-sanitarie con le attività assistenziali proprie degli enti locali; il governo dei servizi territoriali e le soluzioni organizzative adeguate per assicurare la presa in carico integrata del bisogno sanitario e sociale e la continuità del percorso diagnostico, terapeutico, assistenziale; la programmazione delle attività territoriali coerente con i bisogni di salute della popolazione; l'innovazione organizzativa, tecnica e gestionale nel settore dei servizi territoriali di zona; l'attività ed il controllo sui determinanti e sul contrasto delle disuguaglianze.

Esse esercitano funzioni, come da atti e regolamenti aziendali, di:

indirizzo e programmazione strategica delle attività di assistenza territoriale; programmazione operativa ed attuativa delle stesse attività di assistenza territoriale; organizzazione e gestione delle attività socio-sanitarie e di assistenza sociale; controllo, monitoraggio e valutazione degli obiettivi programmati.

L'ambito territoriale di competenza è quello corrispondente al territorio dei Comuni consorziati. A seguito della riorganizzazione del sistema delle Società della Salute, avvenuta nell'anno 2018, le Società della Salute interessate dal presente Accordo sono le seguenti:

- S.d.S. Zona Pisana
- S.d.S. Alta Val di Cecina- Valdera
- S.d.S. Empolese Valdarno Valdelsa
- S.d.S. Valli Etrusche

I modelli organizzativi adottati dalle Società della Salute e dai Comuni che le compongono sono differenti. In particolare, rispetto al servizio di assistenza specialistica, tale funzione è delegata alle SdS nella Zona Pisana, in Alta Val di Cecina–Valdera e nel Valdarno Inferiore, mentre nel territorio delle Valli Etrusche è svolta dai singoli Comuni. Il trasporto con mezzi dedicati invece, è delegato alle SdS nella Zona Pisana e nel Valdarno Inferiore; in Alta Val di Cecina- Valdera è svolto dai singoli Comuni per quanto riguarda le scuole del primo ciclo e dalla SdS per la scuola superiore; nelle Valli Etrusche è svolto dai singoli Comuni.

Ai sensi della DGRT 1449/2017, alla Direzione della Società della Salute sono attribuiti i compiti di assicurare la presa in carico e di garantire il governo integrato delle risorse e dei servizi, con una funzione di regia e di coordinamento operativo, professionale e gestionale per quanto attiene l'area della disabilità. A livello zonale opera l'Unità di Valutazione Multidisciplinare Disabilità (UVMD).

L'Unità di Valutazione Multidisciplinare Disabilità (UVMD)

L'UVMD, ai sensi della Delibera GRT n. 1449/2017, è un'articolazione operativa della Zona Distretto ed è istituita tramite atto del Direttore. Con medesimo atto sono individuate e nominate le componenti stabili

della commissione ed è nominato il coordinatore.
Il nucleo stabile, composto dal medico ASC (Attività Sanitaria di Comunità) -Assistente Sociale e Amministrativo, è integrato da professionisti e specialisti, individuati tra quelli di riferimento dell'alunno/a e che costituiscono l'équipe sociosanitaria. L'équipe costruisce i progetti per i minori con disabilità e opera all'interno dei Servizi Territoriali di Salute Mentale Infanzia e Adolescenza (UFSMIA).
L'UVMD, in base alla Delibera Regionale n° 1642 del 23/12/2019, è l'organismo che:

- effettua la valutazione multidimensionale del bisogno e definisce il profilo di funzionamento della persona con disabilità, con l'ausilio degli specialisti di riferimento, secondo le procedure definite e approvate a livello regionale. Per i casi in età scolare, il profilo di funzionamento – come previsto dalla normativa nazionale di riferimento - ricomprende competenze e misure per l'inclusione scolastica, ed è redatto con la partecipazione di un referente dell'Istituzione scolastica e aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, o in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento;
- definisce il Progetto di vita della persona che, per i casi in età scolare, comprende anche il PEI;
- garantisce la partecipazione della persona (e/o del suo legale rappresentante), sia nella fase valutativa che in quella progettuale;
- in sede di definizione del Progetto di vita, nomina il case manager della persona;
- effettua il monitoraggio dell'efficacia del Progetto di vita, la rivalutazione periodica delle condizioni di bisogno e l'eventuale ridefinizione del Progetto stesso;
- garantisce la continuità assistenziale e della presa in carico nel passaggio dall'adolescenza all'età adulta, in condivisione con le figure professionali che seguono la persona con disabilità.

La valutazione multidimensionale e la definizione del Profilo di funzionamento di bambini/alunni/studenti rispondono alle procedure approvate in materia (D.Lgs. 66/2017, Delibera GRT 1055/2021, Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di funzionamento, tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS).
In fase transitoria, nelle more di definizione e di sperimentazione del nuovo strumento diagnostico-funzionale, l'osservazione verrà effettuata sulla base della Diagnosi funzionale e quindi per aree di funzionamento, da ricondurre alle dimensioni del nuovo modello PEI.
L'UVMD esplica inoltre la funzione di governo e gestione delle risorse destinate all'area della disabilità, al fine di costruire i percorsi di risposta alla domanda complessa e svolge la regia nella definizione del Progetto di vita della persona con disabilità (Legge 328/2000, Delibera GRT n. 1449/2017, Delibera GRT 1055/2021).

Art. 4 – Strutture di supporto

4.1- Centro Territoriale di Supporto/ Scuola polo per l'Inclusione
Il Centro Territoriale di Supporto (CTS) di Pisa, costituito presso l'IPSSAR "G. Matteotti" con decreto AOOUSP n.p. 451 del 22/2/2016, in relazione alle risorse finanziarie disponibili per l'acquisto e miglior utilizzo degli ausili e sussidi didattici (D.Lgs. 63/2017, art. 7 c. 3, Legge 178/2020, art. 1 c. 962 e disposizioni successive), interviene nelle seguenti modalità:

- attiva tutte le procedure previste dalla normativa vigente in materia di acquisto e miglior utilizzo degli ausili e sussidi scolastici attribuiti alle scuole della provincia, gestendo consulenze e formazione al personale scolastico per il miglior utilizzo del proprio materiale attribuito in comodato d'uso alle scuole;
- promuove iniziative per lo sviluppo e l'applicazione delle nuove tecnologie assistive.

Sotto il profilo organizzativo, il CTS di Pisa si impegna inoltre a:

- organizzare e gestire per la provincia di Pisa l'iniziativa denominata "Sportello Autismo", in relazione alle risorse finanziarie disponibili, assegnate periodicamente dal MI attraverso fondi dedicati;
- attivare, in collaborazione con l'UST di Pisa, un tavolo interistituzionale per la corretta distribuzione degli ausili/sussidi di cui sopra, onde evitare sovrapposizione di competenze e ottimizzare le risorse disponibili; fra i componenti del tavolo verranno annualmente selezionati i membri della Commissione che, istituita con decreto dell'UST, si occuperà della valutazione dei singoli progetti presentati dalle scuole;
- partecipare, in collaborazione con l'UST di Pisa, a ogni iniziativa utile alla programmazione, alla formazione e alla gestione degli interventi per l'inclusione scolastica.

La Scuola polo per l'Inclusione di Pisa, costituita ai sensi del D.Dip. 478 del 5/4/2019 presso l'IPSSAR "G. Matteotti" con Decreto Direttoriale n.p. 221 del 21/5/2019, interviene nelle seguenti modalità, in relazione alle risorse finanziarie assegnate dal Ministero:

- promuove e supporta e/o gestisce iniziative di propria competenza utili alla promozione dei processi di inclusione nelle scuole di ogni ordine e grado;
- promuove attività di formazione del personale scolastico relative all'inclusione, in collaborazione con le scuole polo per la formazione e l'Ufficio Scolastico Territoriale;
- promuove iniziative di informazione sulla tematica dei Bisogni Educativi Speciali (BES) anche a

favore della genitorialità, in collaborazione con gli Enti Sottoscrittori.

4.2 - Centro Territoriale per l'Inclusione della Valdera
Il Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) della Valdera, istituito ai sensi della DM27/12/2012 e della CM8/3/2013, come struttura di supporto e di coordinamento della rete di istituti dell'ambito territoriale della Valdera, funziona come Gruppo di lavoro, concentrando la propria attività su cinque nuclei principali:

- aggiornamenti normativi e condivisione di documenti di supporto ai docenti per la compilazione della documentazione;
- condivisione di strumenti di supporto e di rilevazione dei dati, utili a favorire la continuità dei progetti educativi fra gli Istituti comprensivi agli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado;
- redazione di un database di strumenti compensativi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- diffusione delle prassi già in essere per accoglienza e inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, di origine non italofona;
- definizione di protocolli e di strumenti di supporto per favorire nelle scuole la gestione dei comportamenti-problema.

4.3 - Scuole polo per la formazione
Le scuole polo per la formazione, individuate per i due ambiti territoriali della provincia di Pisa negli Istituti Superiori "L. Da Vinci-Fascetti" di Pisa (Ambito 18) e ITCG "E. Fermi" di Pontedera (Ambito 19), nell'ambito dei piani di formazione ministeriale e in rapporto alle priorità in essi indicate, programmano e realizzano – nei limiti delle risorse assegnate – interventi di formazione e aggiornamento del personale delle scuole di ogni ordine e grado sulle tematiche dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
Allo scopo di rilevare i bisogni formativi del personale scolastico del territorio, partecipano al Gruppo per l'Inclusione Provinciale, collaborando con l'Ufficio scolastico territoriale e gli altri soggetti firmatari nella definizione di specifici percorsi formativi e nella loro organizzazione.

Art. 5 – Gruppi di lavoro

5.1- Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)
Il Gruppo di lavoro operativo (GLO) per l'inclusione è costituito, ai sensi del D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019, presso ogni Istituzione scolastica con riferimento a ciascun bambino/alunno/studente con accertata condizione di disabilità.
Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari, per la scuola d'infanzia e primaria, o dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo e secondo grado e prevede la partecipazione dei genitori del minore, o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale, e delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'Istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con il bambino/alunno/studente con disabilità. Nelle scuole secondarie di secondo grado, all'interno del GLO è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con accertata condizione di disabilità, nel rispetto del principio di autodeterminazione.
Il GLO si avvale del necessario supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare sulla Disabilità (UVMD) zonale dell'ASL di residenza dell'alunno. L'UVMD opera, per i singoli casi, attraverso équipe sociosanitarie e partecipa ai lavori del GLO tramite un rappresentante che verrà designato dalla UVMD stessa.
L'Istituzione scolastica concorda con l'équipe di riferimento di ciascun bambino/alunno/studente con disabilità, le modalità operative idonee ad offrire a ogni GLO il tipo di supporto più adatto. Coerentemente con quanto indicato nelle linee guida allegate al DI 182/2020, il supporto al GLO potrà avvenire nelle seguenti modalità:
Partecipazione diretta: l'équipe sociosanitaria indica uno o più membri come componenti a tutti gli effetti del GLO. Le date e gli orari dei GLO vengono stabilite di comune accordo fra tutti gli attori coinvolti e comunicati dalla scuola. I rappresentanti dell'équipe designati per la partecipazione ai GLO garantiranno la presenza ad almeno uno degli incontri previsti nell'arco dell'anno scolastico. Al fine di garantire la più ampia partecipazione dell'équipe e del suo referente in qualità di rappresentante dell'intero team di professionisti, sarà opportuno programmare gli incontri del GLO in orario di servizio del personale sociosanitario.
Supporto indiretto: sono concordate con la scuola e con la famiglia modalità di confronto con l'équipe sociosanitaria come previsto dalle Linee Guida, quali consulenze, controllo dei documenti di programmazione, interventi in caso di necessità o altro.
Il GLO è individuato, ad inizio anno, con decreto del Dirigente scolastico. Le figure professionali private esterne, se richiesto dalla famiglia, sono autorizzate a partecipare dal Dirigente scolastico e intervengono con valore consultivo e non decisionale, impegnandosi a rispettare i principi di riservatezza. Il GLO è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato e le riunioni sono verbalizzate. La riunione del gruppo è valida, anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. La composizione del gruppo può essere integrata o modificata durante l'anno scolastico.
Il GLO, tenuto conto della documentazione diagnostico-sanitaria (Profilo di Funzionamento o, in fase transitoria, Diagnosi Funzionale) definisce e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni

apporto fornito da coloro che partecipano ai suoi lavori e motivando sul verbale le decisioni adottate, in particolare quando esse non siano condivise da tutti i soggetti partecipanti.
Il GLO si riunisce almeno 3 volte l'anno, in modalità che verrà definita autonomamente dalle Istituzioni scolastiche ma in modo tale da garantire la più ampia partecipazione degli aventi diritto; al fine di favorire la partecipazione dei componenti delle équipe sociosanitarie, si garantisce lo svolgimento delle riunioni in modalità telematica sincrona, in base a quanto previsto dal DI 182/2020; il calendario delle riunioni dovrà essere concordato dalla scuola con l'équipe sociosanitaria. Le UVMD zonali potranno, mediante specifiche intese con le scuole o le reti di scuole del territorio, individuare le modalità organizzative più opportune per realizzare il necessario supporto ai GLO.
Nel corso dell'anno scolastico sono previsti:

- un incontro all'inizio dell'a.s. per la definizione e l'approvazione del PEI;
- almeno un incontro intermedio per il monitoraggio, la verifica ed eventuali modifiche o integrazioni del PEI;
- un incontro finale entro il mese di giugno, con la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo.

Per bambini/alunni/studenti che abbiano ottenuto per la prima volta la certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, è prevista - sempre entro il mese di giugno - la redazione del PEI in via provvisoria, funzionale ad una prima individuazione delle misure di supporto per l'anno scolastico successivo. Il PEI provvisorio è redatto da un GLO, nominato con decreto del Dirigente scolastico: per quanto riguarda la componente scolastica di tale gruppo, in caso di nuova certificazione di un alunno già iscritto e frequentante, ne sono membri di diritto i docenti del team o del consiglio di classe. Se si tratta di nuova iscrizione e non è stata ancora assegnata una classe, il dirigente individua i docenti che ne possono far parte.
Al fine di garantire l'interlocuzione fra i docenti della scuola di provenienza e della scuola di arrivo al passaggio fra i diversi gradi di istruzione, al GLO conclusivo dell'anno scolastico è invitato a partecipare un docente referente della scuola di destinazione. Anche in caso di trasferimento l'interlocuzione potrà essere garantita, analogamente, in modalità telematica sincrona e/o asincrona, ferme restandole disposizioni previste dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD, Regolamento UE n. 2016/679).
Ai membri del GLO sarà garantito, da parte dell'Istituzione scolastica, accesso al PEI discusso e approvato, nonché ai verbali.
Poiché il GLO e il Consiglio di classe/team docenti sono organismi distinti ma in parte coincidenti, alcune questioni di natura esclusivamente didattica potranno essere indifferentemente trattate nell'uno o nell'altro gruppo, ferma restando la necessità di condividere con la famiglia le scelte operate nella prospettiva della corresponsabilità educativa.

5.2 – Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione di Istituto (GLI)

Presso ciascuna Istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Ferma restando l'autonomia delle singole Istituzioni scolastiche nell'individuazione dei componenti e delle modalità di lavoro, il GLI prevede la partecipazione di docenti curricolari, docenti di sostegno ed eventualmente di personale ATA, nonché di specialisti dell'Azienda sanitaria locale e del territorio di riferimento della scuola.
Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente e, a un livello scolastico, ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.
In sede di definizione e attuazione del Piano di Inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e può avvalersi della consulenza delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica.
Il Piano per l'inclusione rappresenta una parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) e del processo di autovalutazione delle Istituzioni scolastiche. Il Piano per l'inclusione rappresenta il documento che riassume le azioni pedagogico-didattiche intraprese per assicurare il successo formativo e la piena inclusione a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. Viene elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati e un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato gli interventi di inclusione scolastica. Alla fine di ogni anno scolastico il Piano per l'inclusione viene approvato dal Collegio dei docenti entro il 30 giugno.
Il GLI ha il compito di organizzare le attività educative e didattiche individuando i bisogni e le strategie adeguate a rispondere alle diverse esigenze degli alunni/studenti con disabilità, definendo le risorse necessarie per la realizzazione delle attività.
Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con il GLIP e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.
Alle riunioni del GLI partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente, al fine di una più efficace organizzazione delle risorse, ivi compresa l'assistenza specialistica e degli interventi necessari per favorire il processo di inclusione anche attraverso l'adattamento degli ambienti scolastici.

5.3 – Il Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale (GLIP)
Fino alla completa attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 66/2017 e all'istituzione del GIT (Gruppo per l'inclusione territoriale) in esso previsto, a livello provinciale è costituito il Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale– GLIP.
Il GLIP è composto da:
- un Ispettore Tecnico o un Dirigente scolastico nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, che lo presiede;
- il referente dell'inclusione degli alunni con disabilità presso l'Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio X, Ambito Territoriale di Pisa, che lo coordina;
- un rappresentante della Provincia di Pisa;
- per l'SdS Alta Val di Cecina- Valdera: i Coordinatori delle due UVMD o loro delegati;
- per l'SdS Pisana: il Coordinatore dell'UVMD o suo delegato;
- per l'SdS Empolese Valdarno Valdelsa: il Coordinatore dell'UVMD o suo delegato;
- per l'SdS Valli Etrusche: il Coordinatore dell'UVMD o suo delegato;
- per l'Azienda USL Toscana Nord Ovest: il Direttore Servizi Sociali o suo delegato;
- per l'Azienda USL Toscana Centro: il Direttore Servizi Sociali o suo delegato;
- un rappresentante dei Comuni per ciascuna delle 4 Conferenze educative di zona;
- tre delegati rappresentativi delle varie associazioni/aree della disabilità;
- un rappresentante delle Istituzioni scolastiche per ciascuna delle quattro aree della Provincia (Val di Cecina, Valdera, zona Pisana, Valdarno Inferiore), in modo da garantire la partecipazione di Istituti sia del primo che del secondo ciclo;
- un rappresentante delle scuole paritarie, espresso dalla FISM;
- un referente del Centro Territoriale di Supporto/scuola polo per l'inclusione.

Ha il compito di:
- svolgere attività di monitoraggio e verifica dell'accordo di programma;
- promuovere attività di ricerca-azione e progetti finalizzati all'efficacia dell'inclusione scolastica;
- svolgere attività di coordinamento tra la scuola e le altre istituzioni - come gli enti locali, i servizi pubblici territoriali e le organizzazioni del privato sociale - per quanto riguarda tutti gli interventi extra e parascolastici, utili all'inclusione di alunne/i con disabilità;
- favorire la collaborazione fra scuole, le Società della Salute e, in particolare, i rispettivi servizi di assistenza specialistica, per quanto riguarda gli interventi di supporto, la definizione e la realizzazione dei Piani Educativi Individualizzati, nonché la realizzazione delle attività di cui alla Legge 104/92, art. 8, comma1, lettere l) ed m);
- fornire un adeguato supporto alle scuole nella fase di definizione e di adozione delle nuove procedure e della modulistica nazionale per l'individuazione dell'alunno con disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, per il Profilo di Funzionamento su base ICF e per il Piano Educativo Individualizzato;
- programmare e promuovere attività di sperimentazione, aggiornamento e formazione condivise fra il personale della Scuola, delle Aziende USL e degli Enti Locali, volte all'integrazione delle esperienze e delle competenze in rapporto all'utilizzo dei nuovi strumenti;
- definire i criteri per eventuali progetti di ricerca epidemiologica.

L'Ispettore Tecnico nominato dall'USR presiede il GLIP e il referente dell'inclusione degli alunni con disabilità presso l'Ufficio Scolastico Regionale - Ufficio X, Ambito Territoriale di Pisa lo convoca assicurandone il perseguimento dei compiti istituzionali.
Il GLIP si riunisce almeno 3 volte l'anno, di norma con modalità a distanza, realizzando:
- un primo incontro all'inizio dell'anno scolastico, appena conclusa la determinazione degli organici di sostegno, per la definizione del piano di intervento complessivo, volto a favorire l'inclusione scolastica degli alunni/studenti con disabilità nelle scuole della provincia;
- un incontro intermedio di monitoraggio delle azioni intraprese;
- un incontro finale di verifica degli interventi realizzati.

Per approfondire alcuni aspetti dell'inclusione scolastica e sociale, il GLIP può articolarsi in sottogruppi di lavoro. A seconda degli argomenti trattati, potranno essere invitati alle riunioni del GLIP anche altri soggetti oltre ai componenti sopra elencati. I materiali prodotti ed elaborati attraverso tali attività vengono pubblicati sul sito dell'USP di Pisa, nella sezione dedicata all'Inclusione.

Art. 6 – Il percorso di inclusione scolastica

La fase della diagnosi
Il riconoscimento della condizione di disabilità dei minori è specifico compito dell'ASL e delle strutture convenzionate accreditate e si svolge secondo quanto previsto dalla Legge n. 104/92, dal D.Lgs. 66/2017 e dalle "Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS", approvate con Decreto Interministeriale del 14/9/2022.
L'accesso ai servizi avviene su iniziativa dei genitori/tutori, di solito tramite richiesta del medico curante.
Laddove la scuola, in seguito ad un percorso di osservazione, ravveda una situazione di difficoltà, può invitare la famiglia a rivolgersi alle strutture sanitarie di competenza per una specifica valutazione.

L'attestazione della condizione di disabilità
Nei casi in cui sussistano le condizioni per le quali i minori presentino una delle patologie che prevedono, ai sensi della Legge n. 104/92, il riconoscimento della condizione di disabilità (handicap), la domanda di accertamento è presentata all'INPS corredata di Certificato medico diagnostico-funzionale ed altra eventuale documentazione relativa al minore, al fine della valutazione da parte dell'apposita Commissione medica.
Contestualmente al rilascio della certificazione di disabilità ai fini della Legge n. 104/92, la Commissione medica effettua per i minori in età evolutiva, su richiesta dei genitori, l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, propedeutico alla redazione del Profilo di funzionamento (o della Diagnosi funzionale, nella fase transitoria di definizione del nuovo documento).

La richiesta di insegnamento individualizzato di sostegno
Ottenuta la certificazione ai sensi della Legge n. 104/92, la famiglia consegna alla scuola la documentazione relativa, comprensiva del Profilo di Funzionamento/ Diagnosi funzionale, al fine di ottenere le misure di sostegno previste dalla normativa. Per i casi di nuova certificazione, al termine dell'iter diagnostico, occorre programmare un primo incontro fra referenti dell'équipe sociosanitaria e personale scolastico, per la redazione del PEI in forma provvisoria e l'invio della richiesta di organico di sostegno all'ufficio scolastico territorialmente competente.

Il percorso scolastico dell'alunno con disabilità
All'inizio di ogni anno scolastico, il Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO) redige il Piano Educativo Individualizzato (PEI), in base al Profilo di Funzionamento – documento propedeutico alla programmazione scolastica - e all'osservazione condotta nell'ambiente di apprendimento. Qualora, nella fase transitoria di attuazione delle norme, non fosse disponibile il Profilo di Funzionamento, le informazioni necessarie alla redazione del PEI sono desunte dalla Diagnosi funzionale, riconducendo le aree di funzionamento alle dimensioni previste dal modello PEI.

Fasi del percorso scolastico, in riferimento ai gradi di istruzione e al Piano Educativo Individualizzato
Il DI 182/2020, introducendo un nuovo modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato, ha messo a fuoco alcuni aspetti importanti della programmazione didattica: innanzitutto il ruolo fondamentale dell'osservazione, condotta sulla persona in base alle dimensioni su cui si articolerà il piano educativo (Relazione, interazione e socializzazione; Comunicazione e linguaggio; Autonomia e orientamento; Sfera cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento); in secondo luogo, nella prospettiva dell'ICF, l'importanza del contesto inteso come ambiente di apprendimento, ossia come spazio fisico e - insieme - luogo di relazioni. Nella logica dell'ICF, intervenire sull'ambiente di apprendimento significa attivare strategie e risorse in funzione di facilitatori, per realizzare una piena inclusione. Accanto a questa visione generale, l'impostazione del modello, distinto per ciascun grado di istruzione, consente di evidenziare alcuni aspetti specifici che riguardano le singole fasi del processo di inclusione scolastica e gli interventi educativi e didattici che ne stanno alla base.

- **Scuola d'infanzia**: nella progettazione didattica, le dimensioni previste nel PEI si declinano in riferimento ai campi d'esperienza definiti nel 2012 dal DM 254, recante le indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione: il sé e l'altro; i discorsi e le parole; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; conoscenza del mondo. La programmazione individuale si inquadra così, fin dall'infanzia e ancor prima della scuola dell'obbligo entro una dimensione comune che facilita l'inclusione come prima forma di attivazione e rielaborazione di esperienze all'interno di campi condivisi.
- **Scuola primaria:** anche nella progettazione didattica relativa a questo grado di istruzione, le dimensioni di funzionamento andranno declinate entro un più specifico orizzonte curricolare, riconducendole alle discipline per le quali è prevista, ai sensi dell'Ordinanza n. 172 del 4/12/2020, una valutazione descrittiva al termine di ogni anno scolastico. Per alunne e alunni con disabilità sarà infatti importante individuare già nel PEI una corrispondenza precisa fra il curricolo della scuola e le caratteristiche personali di funzionamento, così come richiesto dalla prospettiva della didattica inclusiva, anche in funzione della necessità di garantire una valutazione riferita al PEI ma quanto più possibile riconducibile al curricolo scolastico, in una modalità condivisa con il gruppo dei pari; al termine della classe quinta verranno certificate le competenze di base raggiunte, ai sensi della DM742 del 3/10/2017, corredando – laddove necessario – la scheda descrittiva con note esplicative che riconducano le singole competenze alle caratteristiche funzionali della persona; nella progettazione didattica per la classe quinta, occorre esplicitare tali corrispondenze e, nella parte relativa al curricolo, individuare le modalità di svolgimento delle prove INVALSI per le discipline oggetto di prova in classe seconda e quinta.
- **Scuola secondaria di primo grado**: la progettazione didattica dovrà condurre gli alunni alla fine del primo ciclo, garantendo degli opportuni interventi di supporto – formativi ed informativi - per un orientamento efficace. Per favorire forme adeguate di accompagnamento degli studenti e delle loro famiglie, le azioni di orientamento dovranno essere programmate a partire dalla classe seconda e inserite nel piano educativo; dovranno partire da una valutazione attenta di capacità e attitudini per una scelta quanto più possibile funzionale allo sviluppo di competenze trasversali di base e/o di competenze

professionali, utili all'inserimento futuro nel mondo del lavoro; al termine del percorso di istruzione verranno certificate le competenze di base raggiunte, ai sensi della DM 742 del 3/10/2017, corredando – laddove necessario – la scheda descrittiva con note esplicative che riconducano le singole competenze alle caratteristiche funzionali della persona; nella progettazione didattica per la classe terza, occorre esplicitare tali corrispondenze e, nella parte relativa al curricolo, individuare le modalità di svolgimento delle prove INVALSI per le discipline oggetto di prova in classe terza.

- **Scuola secondaria di secondo grado:** per quanto riguarda il secondo ciclo di istruzione, il nuovo modello PEI prevede che venga esplicitato, disciplina per disciplina, se la programmazione seguita dallo studente sia quella ordinaria o equipollente o differenziata. La scelta presuppone comunque una valutazione globale da parte del Consiglio di Classe ed una chiara informazione da parte della scuola alla famiglia, rispetto alle conseguenze dell'uno o dell'altro percorso: attestato di competenze in luogo del diploma, in caso di programmazione differenziata; condizioni di maggiore ansia da prestazione nel caso di una programmazione curricolare che potrebbe comportare eventuali debiti formativi o ripetenze; il Consiglio di Classe, organo competente in materia di didattica, dovrà valutare le possibilità di un percorso curricolare, stabilendo delle tempistiche e sperimentando la possibilità di svolgere le prove di una o più discipline con una modalità equipollente, così come indicato nelle Linee guida allegate al DI 182/2020; la motivazione della scelta andrà sempre condivisa con la famiglia, che dovrà comunque formalizzare per iscritto l'accettazione di un programma differenziato. Il PEI, come previsto dal D.Lgs. 66/2017, dovrà anche precisare, per questo grado di istruzione, le modalità di svolgimento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) che rientrano ormai nel profilo educativo di tutti gli studenti. Nella parte relativa al curricolo, occorre individuare le modalità di svolgimento delle prove INVALSI per le discipline oggetto di prova in classe seconda e quinta.

Particolare importanza, come è stato più volte ribadito, assumono i progetti-ponte di passaggio da un grado di istruzione all'altro: essi potranno esplicitare le specifiche forme di supporto che accompagneranno gli alunni e le famiglie nel difficile percorso di cambiamento e riadattamento.

Verso il progetto di vita: strategie per un orientamento efficace

Nel percorso formativo dell'alunno/studente con disabilità, particolare attenzione dovrà essere posta ai momenti di passaggio tra diversi gradi di istruzione e alla fase di ingresso nell'età adulta e di uscita dall'ambiente scolastico. In tale prospettiva, si è costituito all'interno del GLIP il Gruppo di Lavoro "Orientamento e progetto di vita" che ha evidenziato alcune criticità, individuando allo stesso tempo delle strategie di intervento. Nello specifico, gli Enti sottoscrittori del presente Accordo convengono sull'opportunità delle seguenti procedure, da intendersi come indicazioni per un orientamento efficace:

- sperimentazione del nuovo modello di Progetto di Vita, approvato con Delibera della Regione Toscana n. 1055 del 11/10/2021, al fine di consentire l'applicazione di quanto disposto dalla Legge 328/2000 e pertanto coordinare gli interventi volti a garantire, in ogni ambito, l'inclusione sociale della persona con disabilità lungo tutto l'arco della vita;
- sperimentazione del Profilo di funzionamento previsto dal D.Lgs. 66/2017 e dalle recenti linee guida del Ministero della Sanità, anche come strumento utile a valutare le caratteristiche di funzionamento della persona nell'ambito di un determinato contesto di apprendimento (aula/ laboratorio/ ambiente di inserimento lavorativo);
- svolgimento di incontri di confronto fra le Istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo, meglio se distinti per zona, in base alle Conferenze Educative, allo scopo di valorizzare le esperienze dei CRED sul tema dell'orientamento e le possibilità di accoglienza e inclusione degli studenti con disabilità dei singoli istituti scolastici in previsione dell'anno scolastico successivo;
- definizione e sperimentazione di percorsi per un orientamento efficace, informativo e formativo, specifici per alunni con BES nelle scuole secondarie di primo grado, da avviare entro la classe seconda;
- adattamento degli ambienti di apprendimento in funzione dell'accoglienza degli alunni con disabilità neoiscritti nelle scuole di ogni ordine e grado, attraverso la predisposizione di spazi laboratoriali inclusivi, aperti alla sperimentazione di strumenti specifici e di metodologie didattiche innovative;
- diffusione delle buone prassi e delle esperienze di didattica inclusiva laboratoriale fra le Istituzioni scolastiche, in funzione di un ampliamento dell'offerta formativa inclusiva di tutti gli istituti superiori della provincia;
- definizione di strumenti descrittivi su offerta formativa e inclusiva delle Istituzioni scolastiche del secondo ciclo, utili ad orientare studenti e famiglie nella fase della scelta e ad informare in modo adeguato tutte le professionalità (docenti, assistenti sociali, personale sanitario) coinvolti nel percorso orientativo;
- definizione e sperimentazione di nuovi strumenti utili a valutare competenze e attitudini nelle scuole secondarie di primo grado e a promuovere la partecipazione e la consapevolezza di tutti gli studenti rispetto al loro percorso di vita, in applicazione del principio di autodeterminazione, così come previsto dal D.Lgs. 66/2017;
- attenzione alla fase di passaggio all'età adulta, attraverso forme specifiche di supporto e di accompagnamento per la prosecuzione del percorso di studi, come quelle realizzate nell'ambito del "Progetto Accoglienza", da parte dell'USID (Ufficio Inclusione degli Studenti con Disabilità) dell'Università di Pisa;

- attenzione alla fase di passaggio all'età adulta, attraverso forme specifiche di supporto e di accompagnamento per l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso la valorizzazione e la diffusione nelle scuole secondarie di secondo grado del progetto Ponte del Liceo "G.Carducci" di Pisa e il rafforzamento delle relazioni con i Centri per l'Impiego.

Allo scopo di promuovere e realizzare le azioni indicate, gli Enti sottoscrittori stabiliscono di istituzionalizzare il Gruppo di Lavoro Orientamento e Progetto di Vita, attraverso:

- la previsione di un punto "Orientamento e Progetto di Vita" all'ordine del giorno delle riunioni generali previste per il GLIP;
- la calendarizzazione degli incontri periodici specifici del Gruppo di Lavoro, da svolgersi in forma ristretta o allargata alle Istituzioni scolastiche della provincia, a seconda delle esigenze e dei temi da trattare e approfondire;
- il potenziamento delle azioni di supporto ed accompagnamento delle famiglie, attraverso la presenza stabile delle Associazioni per la Disabilità nel gruppo di lavoro;
- il potenziamento delle azioni di supporto e di accompagnamento del passaggio all'età adulta, attraverso la diffusione dei "progetti ponte" e la partecipazione stabile al Gruppo di Lavoro di un referente del Centro per l'Impiego e di un referente dell'USID (Ufficio Inclusione degli Studenti con Disabilità) dell'Università di Pisa.

Art. 7 – Monitoraggio dell'Accordo

Gli Enti e le Istituzioni sottoscrittori del presente Accordo svolgeranno azioni di monitoraggio continuo sul suo livello di applicazione e sulle eventuali problematiche di attuazione. Il monitoraggio verrà svolto principalmente in sede di GLIP. Le parti contraenti si impegnano a far conoscere diffusamente i contenuti del presente Accordo.

Art. 8 – Ricorsi dei soggetti firmatari e reclami degli utenti

Il Collegio di vigilanza previsto dall'art. 34 comma 7 decreto legislativo 267/2000, è costituito dal Prefetto o da suo delegato, dal Presidente della Provincia, che lo presiede, da un rappresentante della Regione e da un Sindaco in rappresentanza di ciascuna zona educativa della provincia. Il Collegio vigila sullo stato di attuazione dell'Accordo e si esprime in merito a eventuali ricorsi indicando soluzioni possibili in ordine alle controversie. Se una parte contraente ritiene che un'altra parte non applichi le disposizioni del presente Accordo, può segnalare tale criticità alla Provincia, che inoltrerà il reclamo alla parte inadempiente la quale, entro quindici giorni dalla data di ricezione, risponderà fornendo spiegazioni per chiarire la propria posizione.

Trascorsi 30 giorni dal silenzio o dalla data di invio della risposta ritenuta insoddisfacente, le parti hanno diritto di sottoporre la questione al Collegio di vigilanza, allo scopo di giungere ad una soluzione del problema emerso.

Valutati i fatti, il Collegio indica alle parti la soluzione migliore da attuarsi nel rispetto dell'Accordo, assegnando un termine. Trascorso tale termine senza che la parte che deve adempiere si sia attivata, il Collegio interviene d'ufficio nei modi ritenuti più appropriati.

I reclami di cittadini e utenti devono essere redatti per scritto dagli interessati e inoltrati all'Ufficio Programmazione scolastica della Provincia.

L'Ufficio Programmazione scolastica della Provincia riceve i reclami presentati da utenti rispetto all'inosservanza di una qualsiasi disposizione dell'Accordo e li trasmette al GLIP che li esamina. Il GLIP chiede alla parte inadempiente informazioni circa il fatto denunciato. La parte è tenuta a rispondere. Il GLIP conclude l'esame del reclamo con l'indicazione della soluzione da attuarsi nel rispetto di quanto stabilito dall'Accordo. La parte inadempiente dovrà attuare la soluzione indicata dal GLIP, che dovrà essere informato dell'avvenuta esecuzione.

Art. 9 – Durata dell'Accordo e rinnovo

Il presente Accordo di programma ha validità quinquennale, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. A fronte di eventuali disposizioni normative contrastanti con le clausole del presente Accordo, queste ultime si considereranno sostituite dalle nuove disposizioni, qualora esse siano immediatamente applicabili; in caso contrario, in sede di GLIP gli enti firmatari stabiliranno le opportune intese per applicare concretamente nel contesto territoriale le nuove disposizioni normative, anche in deroga a quanto previsto dall'Accordo di programma.

Qualora l'Accordo di programma non venisse rinnovato prima della sua naturale scadenza, i firmatari si impegnano a rispettarne le disposizioni fino al rinnovo, salva la possibilità di denunciarne la decadenza con comunicazione formale alla Provincia e all'UST di Pisa.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Allegato

Linee guida per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale

Nelle more dell'attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. 66/2017, in particolare all'art. 3, comma 4 e comma 5 bis, l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale in ambito scolastico, prevista dalla Legge 104/1992 (art. 13, comma 3) verrà svolta secondo quanto previsto dall'Accordo di programma territoriale e secondo le specifiche sottoriportate.
L'**assistente all'autonomia e alla comunicazione** è una denominazione che viene spesso usata per le funzioni previste dalla Legge 5 febbraio 1992, n.104 (art. 13), a garanzia del concreto ed effettivo diritto allo studio, dell'integrazione dello studente con disabilità fisica, psichica e sensoriale. La legge 104 prevede accordi di programma finalizzati "alla predisposizione, attuazione e verifica congiunta di progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché a forme di integrazione di attività scolastiche". Chi fa assistenza all'autonomia e alla comunicazione opera ad personam e collabora in team con le altre figure educative ed assistenziali secondo quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato. Il profilo si discosta da quello dell'insegnante di sostegno e dall'assistente di base e igienico-personale mentre, per caratteristiche e funzioni, appare riconducibile alla qualifica di educatore professionale socio-pedagogico, così come descritta dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 594-600 (c.d. Legge Iori).

Destinatari:
Il servizio è rivolto ad alunni con disabilità prioritariamente in condizione di gravità certificata ai sensi della L. 104/92 (art. 3, comma 3). In casi particolari e solo se nei limiti delle disponibilità finanziarie, l'intervento può essere erogato anche ad alunni con disabilità riconosciuti ai sensi dell'art. 3 comma 1 senza gravità. Il servizio ha lo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione di alunni con disabilità e la loro partecipazione alle attività scolastiche supportandoli in un'ottica di continua sinergia con i docenti, la famiglia e il contesto sociale attraverso l'attivazione di una figura professionale in grado di mediare e rendere agevole la comunicazione, il supporto all'apprendimento, l'integrazione e la relazione.
L'assistenza specialistica per l'autonomia e/o la comunicazione si caratterizza per azioni nettamente orientate verso lo svolgimento di attività mirate al raggiungimento di obiettivi educativo- riabilitativi.
Esso scaturisce da una proposta formulata all'interno della definizione del Piano Educativo Individualizzato come previsto dalla normativa e approvata dalla competente équipe multiprofessionale nella logica dell'accomodamento ragionevole, sulla base degli obiettivi definiti e delle risorse disponibili.
Il servizio si può svolgere presso le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e secondo grado (anche paritarie) ed è riferito alla durata dell'anno scolastico.
L'articolazione oraria deve rispettare l'orario e il calendario scolastico.

Funzioni:
Il personale dedicato all'assistenza specialistica svolge le seguenti funzioni:
1. Interventi finalizzati all'acquisizione delle abilità dell'autonomia di base, laddove sia stata evidenziata dall'UVMD la possibilità di un percorso evolutivo.
2. Interventi finalizzati all'acquisizione e/o sviluppo di abilità per la comunicazione.
3. Interventi finalizzati all'acquisizione di competenze propedeutiche alla relazione.

Requisiti del personale:
Il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione è svolto da personale con la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico, ai sensi della normativa nazionale (Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", commi 594-600), o con la qualifica di pedagogista, ai sensi della medesima normativa.
Pertanto l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione in ambito scolastico può essere svolta da chi è in possesso di un titolo di studio universitario relativo alla Classe L19.
Possono altresì svolgere il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione coloro che, pur senza laurea nella Classe L19, sono considerati educatori professionali socio-pedagogici ai sensi del comma 598, art. 1 della Legge 205/2017, e cioè tutti coloro che, alla data del 1 gennaio 2018, risultavano titolari di contratto di lavoro a tempo indeterminato negli ambiti professionali di cui al comma 594[2], a condizione che, alla medesima data, avessero età superiore a cinquanta anni e almeno dieci anni di servizio, ovvero avessero almeno venti anni di servizio.
Nel caso in cui l'alunno sia affetto da disabilità di tipo sensoriale o visivo, ogni zona si organizzerà in modo autonomo in base alle reali necessità, alle richieste emerse dai GLO e alla disponibilità degli operatori specializzati privilegiando, laddove è possibile, il ricorso a operatori specializzati:
- ***per disabilità sensoriale visiva***: operatori in grado di mettere a disposizione dell'alunno e del corpo docente competenze specializzate nel campo della tiflodidattica: adattamento e/o ingrandimenti

2 "nei servizi e nei presidi socio-educativi e socio-assistenziali, nei confronti di persone di ogni età, prioritariamente nei seguenti ambiti: educativo e formativo; scolastico; socio-assistenziale, limitatamente agli aspetti socio-educativi, nonché … nei servizi e nei presidi socio-sanitari e della salute limitatamente agli aspetti socio-educativi; della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale; sportivo e motorio; dell'integrazione e della cooperazione internazionale".

personalizzati di parti di testi e schede didattiche, ricerca e utilizzo di sussidi e materiali didattici specifici per le singole discipline (es. grafici, mappe in rilievo, cartine), corretto uso funzionale dei sussidi allo scopo di evitare errori didattici e costi superflui, decodifica in linguaggio verbale delle informazioni fornite in classe con linguaggi non verbali (es. slide, video) e introduzione di nuovi software informatici per minorati della vista e strumenti Hi Tech ad hoc per minorazioni visive;
- ***per disabilità sensoriale uditiva***: operatori con qualifica di Assistenti alla Comunicazione per Sordi o Interpreti LIS (se richiesti nello specifico). Il Servizio di Assistenza alla comunicazione e all'autonomia interviene attraverso un lavoro in piena sinergia con la Scuola, la Famiglia, il Territorio e la ASL territoriale, al fine di rendere oggettivamente più concreta l'inclusione e l'accesso all'istruzione e all'informazione di bambini e ragazzi sordi dai 3 ai 18 anni.
Le attività svolte dall'assistente per gli studenti sordi riguardano:
- la mediazione nell'ascolto delle lezioni d'aula per favorire la comprensione del linguaggio verbale e l'accesso ai contenuti didattici;
- la rielaborazione dei contenuti scolastici dei testi, con mappe logico concettuali o altri sistemi idonei, e la rielaborazione ed adeguamento delle verifiche periodiche in prove equipollenti fornite dagli insegnanti;
- la mediazione della comunicazione dell'alunno con gli insegnanti ed i compagni;
- la promozione della socializzazione ai fini dell'integrazione scolastica;
- la collaborazione alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e la partecipazione ai gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica;
- l'adozione della Lingua Italiana dei Segni (LIS), o del metodo bimodale, o del metodo oralista secondo le indicazioni della famiglia di ciascun studente;
- la collaborazione con gli insegnanti nella pianificazione delle lezioni mediante strategie visive che utilizzano la vista, canale integro dello studente sordo;
- il raggiungimento di una buona competenza linguistica parlata e scritta;
- il compito di "mediatore comunicativo" nei contesti sfavorevoli (es.: in ambienti rumorosi, durante discussioni di gruppo, ecc.);
- il buon utilizzo di ausili protesici e di software didattici destinati allo studente o ai suoi docenti;
- la partecipazione periodica alle sedute di logopedia per apprendere metodologie, tecniche e strumenti didattici appropriati da riproporre a scuola e da condividere con i docenti, in particolare nei primi anni di scuola, affinché il percorso riabilitativo e scolastico possano integrarsi in modo efficace.

Competenze del personale
Il personale educativo che svolge l'assistenza dovrà:
- collaborare e interagire con le altre figure presenti in ambito scolastico (docenti curricolari, docenti di sostegno, collaboratori scolastici) e con gli operatori dei servizi territoriali;
- concordare l'orario di servizio all'inizio dell'anno scolastico con la Scuola compatibilmente con le esigenze organizzative del servizio;
- partecipare ai GLO dell'alunno/ studente di riferimento;
- partecipare agli incontri di programmazione e verifica del P.E.I.;
- partecipare, previo consenso del Dirigente scolastico, ai Consigli di classe nei quali è prevista la discussione sul minore disabile in carico (con particolare riferimento al primo Consiglio della classe che accoglie l'alunno/studente disabile);
- attuare quanto previsto nel progetto educativo condiviso nel GLO e allegato al P.E.I.

La compresenza tra insegnante di sostegno e assistente specialistico è prevista solo in casi straordinari, di particolare gravità, concordati in sede di GLO.
La partecipazione dell'assistente all'autonomia alle uscite didattiche della durata massima di un giorno può essere prevista previa valutazione da parte dell'Ente Gestore/ASL.

COMUNE DI FIRENZE

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Numero: **DL/2024/04975**
Del: **17/05/2024**
Proponente: **Direzione Patrimonio Immobiliare - E.Q. Espropri**

OGGETTO: (0985) Linea tramviaria 2 e 3.1. (Variante Alternativa al Centro Storico) –Costituzione servitù di aggancio – D.D. n. 8292/2022 – Ganci nn. 3- 4-6-6/1-8- 5 e 5/1 – Deposito indennità di asservimento non accettate - Liquidazione.

Il DIRETTORE

(OMISSIS)

DETERMINA

1. di liquidare, ai fini del deposito nella Cassa DD.PP. presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze-Prato (cod. ben. 71774) la complessiva somma di € 7.057,90, a titolo di indennità di asservimento, così ripartita:

- € 1.200,00# (Codice Riferimento Cassa DD.PP. n. FI01405896C da indicare obbligatoriamente nella causale di versamento) in favore dei soggetti indicati nell'allegato parte integrante al presente provvedimento sotto la lettera "A", relativamente al gancio n. 3;

- € 3.457,90# (Codice Riferimento Cassa DD.PP. n. FI01405898E da indicare obbligatoriamente nella causale di versamento) in favore dei soggetti indicati nell'allegato parte integrante al presente provvedimento sotto la lettera "B", relativamente ai ganci nn. 4 – 6 – 6/1 e 8;

- € 2.400,00# (Codice Riferimento Cassa DD.PP. n. FI01405901E da indicare obbligatoriamente nella causale di versamento) in favore di:
- "Alia Servizi Ambientali S.p.a." con sede a Firenze, codice fiscale 04855090488,
- "GIANNELLI P.&P. s.a.s. di Giannelli Pier Luigi & C." con sede a Empoli, codice fiscale 04667840484, relativamente ai ganci nn. 5 e 5/1.

2. (OMISSIS)

3. Di pubblicare, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del citato D.P.R. n. 327/2001 un estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

4. (OMISSIS)

SEGUONO ALLEGATI

Sottoscritta digitalmente da
IL DIRETTORE
Dott.ssa Francesca Saveria Pascuzzi

AU. A

Comune di Firenze - Catasto Urbano

Foglio di mappa 160 - Particella 1

Gancio n. 3

COMPROPRIETARI	Luogo di nascita / Sede	Data di nascita	Codice fiscale / Partita IVA
MANUALI MASSIMO	FIRENZE	05/07/1964	MNLMSM64L05D612B
S.A.G.I. S.R.L.	SAN MINIATO (PI)		01888110507
VERRECCHIA ENRICO	FIRENZE	15/07/1960	VRRNRC60L15D612L
HERNDON JANICE FAYE	STATI UNITI D'AMERICA	05/11/1968	HRNJCF68S45Z404M
MESSERI CATIA	FIRENZE	01/11/1973	MSSCTA73S41D612U
FABBRI ISABELLA	SIENA	11/12/1974	FBBSLL74T51I726Z
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	FIRENZE		04855090488
GIANNELLI P. & P. S.A.S. DI GIANNELLI PIER LUIGI & C.	EMPOLI (FI)		04667840484
AGRESTI FRANCO	FIRENZE	01/01/1957	GRSFNC57A01D612M
GABELLINI MARTA	FIRENZE	06/07/1959	GBLMRT59L46D612Y
MIS NENAS DI REDIN GABRIELA MONSERRATH S.N.C.	FIRENZE		16457891006
SOCIETA' IMMOBILIARE HERITAGE S.A.S. DI ROSSET GIULIANA & C.	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA (FI)		06815330482
WEBER MARCUS	SVIZZERA	08/06/1955	WBRMCS55H08Z133Z
LIN HONGYU	CINA	06/04/1968	LNIHGY68D46Z210H
NESCI PHILIP BRUNO	AUSTRALIA	15/03/1960	NSCPLP60C15Z700Y
MIGLIORINI PAOLA	FIRENZE	07/07/1968	MGLPLA68L47D612P
BERTINI MAURIZIO	FIRENZE	24/09/1965	BRTMRZ65P24D612E
ORUM OCCHIALI S.R.L.	FIRENZE		04621640483
CIONI ANDREA	FIESOLE (FI)	29/04/1985	CNINDR85D29D575I
BOSCHERO EMMA	ROMA	02/12/1962	BSCMME62T42H501N
CORDOVANI GIOVANNI	BIBBIENA (AR)	16/09/1959	CRDGNN59P16A851D
NICCOLINI MARIA CRISTINA	CASTEL FOCOGNANO (AR)	25/05/1962	NCCMCR62E65C102J
CORBUCCI GIOVANNI	ANCONA	12/06/1990	CRBGNN90H12A271N
CREUPELANDT GRIET MARIA J	BELGIO	06/12/1976	CRPGTM76T46Z103P
DENYS GEERT FRANK LUC	BELGIO	10/06/1976	DNYGTF76H10Z103N
BALDI GUIDO	FIRENZE	21/07/1988	BLDGDU88L21D612E
CALABRO' ALBERTO	FIRENZE	03/09/1964	CLBLRT64P03D612D
BARBURINI LAURA	MILANO	02/09/1942	BRBLRA42P42F205E
ALBERTI ALDO	TERNI	13/08/1982	LBRLDA82M13L117D
MENICALLI MAURO	GREVE IN CHIANTI (FI)	31/10/1955	MNCMRA55R31E169M
POGGI GIANNA	FIRENZE	30/07/1959	PGGGNN59L70D612R
CALABRO' ONGANIA SILVIA	FIRENZE	22/01/1963	CLBSLV63A62D612J
CALABRO' ALBERTO	FIRENZE	03/09/1964	CLBLRT64P03D612D

HU. B

Comune di Firenze - Catasto Urbano

Foglio di mappa 160 - Particella 23

Ganci N° 4 – 6 – 6/1 – 8

RIPARTIZIONE DELL'INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO NON ACCETTATA

NOMINATIVO	COD. FISCALE / P. IVA	QUOTA MILLESIMALE	IMPORTO TOTALE	DIRITTI E ONERI REALI	RIPARTIZIONE PER QUOTE DI PROPRIETA'
CONDOMINIO : Via Cavour, 112					
BENELLI ROBERTO	BNLRRT38R27G999E	88,00	€ 211,20	Prop. 1/1	€ 211,20
BENELLI FRANCESCA	BNLFNC71H41D612D	62,00	€ 148,80	Prop. 1/1	€ 148,80
C.G. CINEMA S.r.l.	01343710487	80,00	€ 192,00	Prop. 1/1	€ 192,00
GIOLITTI ALESSANDRO	GLTLSN55B28H501F	100,00	€ 240,00	Prop. 1/3	€ 80,00
GIOLITTI CATERINA	GLTCRN82E47D612I			Prop. 1/3	€ 80,00
GIOLITTI LUCA	GLTLCU56P22H501V			Prop. 1/3	€ 80,00
NICE ELISABETTA	NCILBT55B46D612C			Usufrutt. 1/3	= =
BELLAVISTA S.r.l.	00883350498	20,00	€ 48,00	Prop. 1/1	€ 48,00
NOCENTINI ASSICURAZIONI S.r.l.	04312270483	81,00	€ 194,40	Prop. 1/1	€ 194,40
MEZZETTI MORENO	MZZMRN59S16D815D	18,10	€ 43,44	Prop. 1/2	€ 21,72
CATERINO RAFFAELLA	CTRRFL65D55F839K			Prop. 1/2	€ 21,72
MEZZETTI MAURIZIO	MZZMRZ66A07C540O	20,00	€ 48,00	Prop. 1/2	€ 24,00
DOMIZI STEFANIA	DMZSFN66D67D403A			Prop. 1/2	€ 24,00
ALUIGI VERA	LGAVRE68H47E202P	33,33	€ 79,99	Prop. 1/1	€ 79,99
GONNELLI MARIA ASSUNTA	GNNMSS52C65D612X	79,00	€ 189,60	Prop. 1/1	€ 189,60
ROVAI ANNA	RVONNA32R58D612I	102,00	€ 244,80	Prop. 1/2	€ 122,40
ROVAI ALESSANDRO	RVOLSN41L06D612Z			Prop. 1/2	€ 122,40
FISCHER WALTER RICARDO	FSCWTR53M12Z602S	10,00	€ 24,00	Prop. 1/1	€ 24,00
TADDEI ALESSANDRA	TDDLSN72D55D612Y	7,00	€ 16,80	Prop. 1/1	€ 16,80
GALLETTI PIERLUIGI	GLLPLG50B25D612D	3,00	€ 7,20	Prop. 1/1	€ 7,20
MURA S.r.l.	06570210481	3,71	€ 8,90	Prop. 1/1	€ 8,90
	TOTALE	**707,14**	**€ 1.697,14**		**€ 1.697,14**
CONDOMINIO : Viale G. Matteotti, 27					
AMERINI DANIELE	MRNDNL74M03D612D	22,83	€ 54,79	Prop. 1/1	€ 54,79
BENELLI ROBERTO	BNLRRT38R27G999E	150,24	€ 360,58	Prop. 1/1	€ 360,58
LUSSIGNOLI ANNALENA	LSSNLN47B68B157Y	253,66	€ 608,78	Prop. 1/3	€ 202,93
BIANCO BERTOLDO ALBANO	BNCLBN71E11B157P			Prop. 1/3	€ 202,93
BIANCO BERTOLDO IOLANDA	BNCLND75R43B157M			Prop. 1/3	€ 202,93
INTESA SAN PAOLO S.p.A.	00799960158	219,51	€ 526,82	Prop. 1/1	€ 526,82
CAPPUGI MARIA TERESA	CPPMTR34P45D612R	35,12	€ 84,29	Prop. 1/1	€ 84,29
LE SALETTE s.n.c.	04774960480	35,12	€ 84,29	Prop. 1/1	€ 84,29
CICLAMINO S.r.l.	05244560487	17,17	€ 41,21	Prop. 1/1	€ 41,21
	TOTALE	**733,65**	**€ 1.760,76**		**€ 1.760,76**
TOTALE DEI 2 CONDOMINI		**1440,79**	**€ 3.457,90**		**€ 3.457,90**

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE – DIREZIONE VIABILITA' – AREA 2

AVVISO EX ART. 34 LR 65/2014 PER APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO.

SR 02 "Cassia" km 270+500 tra il Comune di Barberino Tavarnelle e di San Casciano Val di Pesa - Intervento di manutenzione straordinaria per adeguamento sismico ponte sul Fiume Pesa

La Città Metropolitana di Firenze, nella persona dell'Arch. Riccardo Maurri quale Dirigente Area 2 – Viabilità, in qualità di Amministrazione Competente:

Visto il D.Lgs. 36/2023 ed in particolare l'art 38, comma 10, che prevede che, in seguito a determinazione conclusiva della conferenza di servizi, l'intesa tra gli enti interessati, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti ed essa comprende la dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità delle opere nonché il vincolo preordinato all'esproprio e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato;

Vista la LR 65/2014 ed in particolare l'ex.art. 34 che prevede che, nei casi in cui l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune, l'Amministrazione Competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Visto che la localizzazione di tale opera non è attualmente indicata negli elaborati dello Strumento Urbanistico vigente ovvero del Piano Operativo del Comune di Barberino Tavarnelle e del Piano Operativo del Comune di San Casciano Val di Pesa;

Viste le comunicazioni intercorse con l'Amministrazione Comunale di San Casciano Val di Pesa e con il Comune di Barberino Tavarnelle, al fine di predisporre gli atti per la nuova procedura di variante urbanistica nelle modalità previste dalla norma;

Ricordato che **gli interventi oggetto della presente,** in sede di Conferenza di Servizi decisoria, finalizzata all'approvazione del **progetto definitivo**, conclusasi con esito positivo ex art. 14- quater l. 241/90 con Atto Dirigenziale N. 1916 del 01/08/2022 del Dirigente della Direzione Viabilità Area 2 della Città Metropolitana di Firenze Arch. Riccardo Maurri, **sono stati già autorizzati** in forza dei seguenti provvedimenti:

- Autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi dell'art. 11 d.p.r. 13.02.2017 n. 31 – Parere favorevole della Commissione Comunale per il Paesaggio del Comune di San Casciano in Val di Pesa;
- Autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi dell'art. 11 d.p.r. 13.02.2017 n. 31 – Parere favorevole della Commissione per il Paesaggio del Comune di Barberino Tavarnelle;
- Parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del Codice rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato con nota prot n. 0017478-P del 01/07/2022;

e che il progetto oggetto della presente variante è di livello esecutivo, nel quale è emersa la necessità, rispetto al progetto definitivo approvato, di espropriare aree di proprietà di privati;
Verificato che gli interventi proposti, ovvero opere di straordinaria manutenzione finalizzati all'adeguamento sismico di ponti e strade, sono regolarmente previsti dalla normativa dei Piani Operativi vigenti e dai Piani strutturali relativi, così come indicato nella "Relazione di Coerenza – art. 18 comma 2 LR 65/2014" allegata alla variante presentata per entrambe le Amministrazioni comunali su cui il progetto insiste;

Specificato inoltre che la variante non prevede alcuna modifica alla disciplina urbanistica delle aree rimanendo la medesima già prevista dal vigente PO ovvero, per il Comune di Barberino Tavarnelle quanto indicato nella tavola di Piano Operativo del con nominativo TAV3P_Sambuca, aree che insistono su "Verde Fluviale (art. 34.5 e 35) e "percorsi pedonali e ciclabili" (art. 37.3B) e per il Comune di san Casciano Val di Pesa, quanto indicato nella tavola di Piano PO_PO_09_01_TA_TerritorioAperto_sud, Ambiti ove prevalgono i valori paesaggistici e ambientali (E1 – art. 110 NTA del PO), in particolare Aree Boscate e Aree di pregio paesaggistico di reperimento di Parchi e Riserve.

Ritenuto che la variante urbanistica semplificata ex art. 34 LR 65/2014 presentata ricada nel caso di esclusione dalla procedura di VAS, di cui all'art. 6, comma 1 bis, della LR 10/2010, in quanto riguardante un progetto di opera pubblica puntuale e difforme dal vigente Piano Operativo Comunale per il solo fatto che questo non la riporta tra i vincoli preordinati all'espropriazione e che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Regolamento 30/01/2020 n. 5/R, non risulti necessario procedere con l'esecuzione di indagini geologiche, idrauliche e sismiche;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Che sul sito di upload della Città Metropolitana di Firenze all'indirizzo:

http://upload.cittametropolitana.fi.it/www/?a=d&i=0912701774

è disponibile la documentazione riguardante il progetto esecutivo (SR02 - PONTE PESA_PROGETTO ESECUTIVO.zip) denominato "**SR 02 "Cassia" km 270+500 tra il Comune di Barberino Tavarnelle e di San Casciano Val di Pesa - Intervento di manutenzione straordinaria per adeguamento sismico ponte sul Fiume Pesa**";

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel **localizzare il progetto** negli strumenti urbanistici con il solo scopo di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, trattandosi di sola manutenzione straordinaria del ponte ed essendo già il progetto definitivo stato approvato in seguito a conclusione positiva di Conferenza dei Servizi, come indicato negli elaborati di variante suddivisi per i due Comuni, presenti nelle cartelle SanCasciano_VdP_VARIANTE_PO.zip e BarberinoTavarnelle - VARIANTE PO.zip al percorso sopra indicato;

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni alla Città Metropolitana di Firenze nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all'indirizzo cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it – Direzione Viabilità Area 2;

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni la CMF provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto denominato "**SR 02 "Cassia" km 270+500 tra il Comune di Barberino Tavarnelle e di San Casciano Val di Pesa - Intervento di manutenzione straordinaria per adeguamento sismico ponte sul Fiume Pesa**" finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità nonché alla variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Riccardo Maurri

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

COMUNE DI CALCINAIA
- Provincia di Pisa -

VERBALE CONFERENZA SERVIZI DECISORIA

Istanza presentata dall'Ass. F.C. CASAROSA ASD con sede in via Tosco Romagnola 177 a Fornacette (PI) C.F. 90027350504 – P.IVA 01527610503 – Progetto definitivo relativo alla riqualificazione del Centro sportivo "Piero Masoni" in Calcinaia (PI).

Conferenza dei servizi DECISORIA in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 4, comma 7 del D.lgs. 38/2021.

In riferimento alla procedura in oggetto,

Vista la nota del 11.04.2024 prot. n. 4362 con la quale è stata indetta la Conferenza dei Servizi Decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 4, comma 7, del D.Lgs. n. 38/2021.

Considerato che sono stati acquisti dagli Enti coinvolti i seguenti pareri, allegati alla presente:

- CONI (prot. 4853 del 23.04.2023);
- ACQUE S.p.a. (prot. 4502 del 16/04/2024);
- COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI PISA (prot. 4770 del 23/04/2024);
- RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO COMUNE CALCINAIA (prot. 5162 del 02/05/2024);

e che gli stessi sono stati inviati all'associazione F.C.CASAROSA ASD con nota prot. 5162 del 02.05.2024.

Considerato che l'associazione F.C. CASAROSA ASD con sede in via Tosco Romagnola 177 a Fornacette (PI) C.F. 90027350504 – P.IVA 01527610503, per la riqualificazione del centro Sportivo "Piero Masoni" in Calcinaia – fraz. Fornacette ha presentato e integrato, con note prot. n. 1411 del 01/02/2024, n. 2508 del 24/02/2024, n. 4652 del 18/04/2024, n. 5271 del 06/05/2024, il progetto definitivo relativo all'intervento di riqualificazione del Centro sportivo "Piero Masoni" in Calcinaia (PI), per un importo complessivo di € 655.585,30, comprensivo dello schema di convenzione e del piano economico - finanziario previsti dall'art. 4 comma 5 del D.Lgs. n. 38/2021, che si compone dei seguenti elaborati, depositati agli atti del servizio Segreteria Affari generali:

- Relazione tecnica illustrativa e quadro economico;
- TAV. 1 planimetria impianto – attuale;
- TAV. 2 planimetria impianto – progetto;
- TAV. 3 Struttura dell'impianto;
- TAV. 4 Dettaglio spazi per pubblico;
- TAV. 5 Dettaglio area Padel;
- TAV. 6 Dettaglio area Pattinaggio;
- TAV. 7 Spogliatoi;
- TAV. 8 Dettaglio parcheggi e mezzi soccorso;

- Schema convenzione Fornacette;
- Matrice Rischi convenzione Fornacette;
- PEF Fornacette asseverato.

Preso atto della nota prot. 5750 del 14/05/2024 della Responsabile del Servizio Tecnico con la quale, valutati i pareri pervenuti a questo Ente all'interno della Conferenza decisoria in forma simultanea e in modalità asincrona, dà atto che le tavole progettuali presentate in sede di conferenza decisoria sono rispettose delle indicazioni contenute nei pareri pervenuti.

Preso atto che, come evidenziato nella nota del responsabile del Servizio Tecnico sopra citata, il parere dei Vigli del Fuoco è un parere di fattibilità e che configurandosi gli interventi proposti, con modifiche sostanziali ai fini antincendio (come definite all'allegato IV del D.M. 7/8/2012) sarà necessario, nel prosieguo della pratica che l'associazione proponente si attivi per richiedere un "Parere su Progetto" secondo le modalità previste dal D.M. 7/8/2012 e ss.mm.ii.

Adotta il seguente

VERBALE di CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN DATA 15/05/2024

svolta ai sensi dell'art. 4, comma 7, del D.Lgs. n. 38/2021.

L'espletamento della conferenza dei servizi decisoria, completa dei pareri di competenza degli enti interessati, compreso quello del Comando dei Vigili del Fuoco di Pisa, sostituisce ogni autorizzazione o permesso comunque determinato alla realizzazione dell'opera e costituisce la dichiarazione di pubblica utilità.

Del presente atto è data pubblicità mediante affissione all'Albo pretorio di questa Amministrazione, per un periodo di quindici giorni consecutivi, e lo stesso verrà pubblicato sul Sito Internet istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, secondo quanto disposto dall'art. 4, comma 8 del D.Lgs. 38/2021 citato.

Responsabile Unica del progetto (RUP) è la Responsabile del Servizio Segreteria Affari generali, Dott.sssa Serena Biasci: 0587/265469 - s.biasci@comune.calcinaia.pi.it - comune.calcinaia@postacert.toscana.it .

Il responsabile servizio
Segreteria Affari generali
Dott.ssa Serena Biasci/Arubapec SpA

Comune di Camaiore

SETTORE 4° - GESTIONE DEL TERRITORIO
SERVIZIO 11 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
U.O DEMANIO MARITTIMO

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DOMANDA DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

IL DIRIGENTE

Visti:

- gli art. 822 e ss. del c.c. "*Dei beni appartenenti allo Stato, agli enti pubblici, e agli enti ecclesiastici"* ove sono indicati i beni appartenenti al demanio marittimo, in combinato disposto con l'art. 28 del Codice della navigazione, in cui è prevista ulteriore loro specificazione;
- il D.Lgs. n. 112/1998 recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della L. n. 59/1997*" come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 443/1999, ed in particolare l'art. 105 c. 2 lett. l), con il quale si conferiscono alle Regioni tra le altre, le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
- la L.R.T. n. 88/1998 recante "*Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compito in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998"* ed in particolare l'art. 27 c. 3 relativo all'attribuzione alle amministrazioni comunali delle funzioni concernenti le concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale;
- la L.R.T. n. 31 del 09/05/2016 e proprio Regolamento del 07/06/2016 l'approvazione delle Linee Guida.

Visto il Codice della Navigazione approvato con R.D. n. 327 del 30/03/1942.
Visto il relativo Regolamento per l'Esecuzione approvato con D.P.R. n. 328 del 15/02/1952 ed in particolare l'art. 18 "Pubblicazione della domanda" che prescrive la pubblicazione delle domande aventi ad oggetto beni demaniali marittimi.
Vista la Legge 296/2006 (Finanziaria 2007).
Dato atto che la pubblicazione della domanda, fatto salvo il prevalente interesse pubblico, costituisce atto istruttorio propedeutico per l'adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l'adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi.

RENDE NOTO

che la Società "Immobiliare Marcellina al Mare Srl", mediante il legale rappresentante, ha presentato tramite PEC in data 29/12/2023 con prot. n. 76097, successivamente integrata in data 16/02/2024 con prot. n. 8926 – su apposito modello Ministeriale D1, istanza di *"rilascio di concessione demaniale ex art. 3 comma 4 bis D.L. 400/1993 (convertito con L. n. 494/1993) ex L.R.T. n. 31/2016 e relativa d.G.R.T. n. 544/2016 nonché d.G.C. n. 503/2015 e succ. det. dirig.le n. 1438/2015"* per investimenti già eseguiti e da eseguire relativamente al complesso balneare denominato "TUCANO" situato in Camaiore (LU) Fraz. Lido, V.le s. Bernardini n. 666.

La domanda di concessione sopra citata è depositata presso l'Ufficio Demanio Marittimo del Comune di Camaiore P.zza S. Bernardino da Siena n. 1 Tel. 0584/986203-613 email demanio.marittimo@comune.camaiore.lu.it .

ORDINA

La pubblicazione del presente avviso all'albo on-line del sito del Comune di Camaiore e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

PUBBLICAZIONE BURT - CAMAIORE .doc

ED INVITA

tutti coloro che possono avere interesse a presentare per iscritto, all'Ufficio Demanio del Comune di Camaiore, entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito del Comune di Camaiore e sul Burt come sopra indicata:

- **motivate domande concorrenti**, che a pena di irricevibilità, dovranno essere presentate in bollo da euro 16,00 e corredate da:
  - modello ministeriale D1 debitamente compilato in ogni sua parte;
  - dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 resa dal richiedente attestante il possesso dei requisiti minimi e di carattere generale per contrarre con la Pubblica Amministrazione;
  - dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia resa dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/2000
  - copia del documento di identità del richiedente o del legale rappresentante della società;
  - pagamento diritti di istruttoria pari ad euro 520,00 che dovrà essere deve essere effettuato in modalità PagoPA, seguendo le istruzioni indicate nella Sezione Demanio Marittimo del sito del Comune di Camaiore.

  Dette domande potranno essere trasmesse:
  - in forma elettronica, all'indirizzo comune.camaiore@cert.legalmail.it tramite posta elettronica certificata. L'oggetto del messaggio di posta dovrà recare la seguente dicitura: "Domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di concessione demaniale prot. n. 76097 del 29/12/2023";
  - in forma cartacea, mediante consegna a mani o mediante spedizione postale con raccomandata A/R da presentarsi in busta chiusa, esclusivamente tramite l'Ufficio Protocollo del Comune di Camaiore P.zza S. Bernardino n. 1 indicando il mittente e recante la seguente dicitura: "Domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di concessione demaniale prot. n. 76097 del 29/12/2023. Non aprire".
    Farà fede il timbro dell'Ufficio Protocollo ricevente e nel caso di spedizione, la data del timbro postale.

- **eventuali osservazioni ed opposizioni** che riterranno opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il citato termine, si darà corso agli adempimenti inerenti alla richiesta.

Eventuali istanze relative a domande concorrenti od osservazioni ed opposizioni pervenute fuori dai termini sopra indicati (30 giorni dalla presente pubblicazione) saranno ritenute inammissibili.

La documentazione inerente l'istanza prot. n. 76097 del 29/12/2023 ed integrazioni è soggetta a diritto di accesso agli atti, ai sensi degli artt. dal 22 al 28 della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii. mediante istanza da inoltrare al Servizio Demanio Marittimo secondo le modalità sopra descritte per la presentazione di eventuali domande in concorrenza o osservazioni ed opposizioni.

Si comunica che, al fine di adempiere ai principi concorrenziali, e garantire un confronto competitivo, la scrivente P.A. procederà ad una procedura comparativa nel caso in cui sia presentata una o più motivate domande concorrenti ritenute ammissibili.

Il Responsabile del procedimento del presente avviso è il Dirigente Dott. Giovanni Mugnani.

Si comunica infine che, per eventuali informazioni o chiarimenti, è possibile contattare l'Ufficio Demanio Marittimo al numero telefonico 0584/986203-613 – Posta elettronica: demanio.marittimo@comune.camaiore.lu.it.

Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni inmerito all'esito delle domande di concessione presentate, inclusa quella pubblicata in sintesi, con il presente atto.

IL DIRIGENTE
Ordine Architetti PPC
P.T. (Giovanni Mugnani)

MUGNANI GIOVANNI
2024.05.20 12:02:33
CN=MUGNANI GIOVANNI
C=IT
2.5.4.4=MUGNANI
2.5.4.42=GIOVANNI
RSA/2048 bits

Comune di Camaiore

SETTORE 4° - GESTIONE DEL TERRITORIO
SERVIZIO 11 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
U.O DEMANIO MARITTIMO

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DOMANDA DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

IL DIRIGENTE

Visti:

- gli art. 822 e ss. del c.c. "*Dei beni appartenenti allo Stato, agli enti pubblici, e agli enti ecclesiastici"* ove sono indicati i beni appartenenti al demanio marittimo, in combinato disposto con l'art. 28 del Codice della navigazione, in cui è prevista ulteriore loro specificazione;
- il D.Lgs. n. 112/1998 recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della L. n. 59/1997*" come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 443/1999, ed in particolare l'art. 105 c. 2 lett. l), con il quale si conferiscono alle Regioni tra le altre, le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
- la L.R.T. n. 88/1998 recante "*Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compito in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998"* ed in particolare l'art. 27 c. 3 relativo all'attribuzione alle amministrazioni comunali delle funzioni concernenti le concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale;
- la L.R.T. n. 31 del 09/05/2016 e proprio Regolamento del 07/06/2016 l'approvazione delle Linee Guida.

Visto il Codice della Navigazione approvato con R.D. n. 327 del 30/03/1942.
Visto il relativo Regolamento per l'Esecuzione approvato con D.P.R. n. 328 del 15/02/1952 ed in particolare l'art. 18 "Pubblicazione della domanda" che prescrive la pubblicazione delle domande aventi ad oggetto beni demaniali marittimi.
Vista la Legge 296/2006 (Finanziaria 2007).

RENDE NOTO

che la Società "Mario di Maurizio Vespa e C. S.a.s.", concessionaria dello stabilimento balneare "ESMERALDA", mediante il proprio legale rappresentante, ha presentato tramite pec in data 16/12/2023 al prot. n. 74052, integrata in data 26/02/2024 con prot. n. 10832, istanza di richiesta variazione del progetto di cui all'atto formale ventennale - Rep. n. 16971 del 18/09/2017, ex art. 3 comma 4 bis D.L. 400/1993 (convertito con L. n. 494/1993) come modificato dalla L. n. 296/2006 della durata di anni 20 (venti*) a partire dal giorno del rilascio"* per investimenti già eseguiti e da eseguire, in considerazione del diniego di autorizzazione paesaggistica alla esecuzione dei lavori richiesti con investimenti, chiedendo l'ammortamento di lavori autorizzati non ricompresi nell'atto formale e conclusi nell'anno 2022 che hanno comportato una ristrutturazione del complesso balneare.
L'istanza sopra citata è depositata presso l'Ufficio Demanio Marittimo del Comune di Camaiore P.zza S. Bernardino da Siena n. 1 - Tel. 0584/986203 email demanio.marittimo@comune.camaiore.lu.it .

ORDINA

La pubblicazione del presente avviso all'albo on-line del sito del Comune di Camaiore e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

INVITA

tutti coloro che possono avere interesse a presentare per iscritto, all'Ufficio Demanio del Comune di Camaiore, entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito

del Comune di Camaiore e sul Burt, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a tutela di eventuali contro interessi o diritti, avvertendo che trascorso il termine stabilito non sarà accettato alcun reclamo e si procederà a dare ulteriore corso agli adempimenti inerenti alla richiesta.

Gli allegati a corredo dell'istanza pervenuta, sono detenuti presso l'Ufficio Demanio Marittimo del Comune di Camaiore e è soggetta a diritto di accesso agli atti, ai sensi degli artt. dal 22 al 28 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., mediante istanza da inoltrare al Servizio Demanio Marittimo secondo le vigenti normative.

Il Responsabile del procedimento del presente avviso è il Dirigente Dott. Giovanni Mugnani.

Si comunica infine che, per eventuali informazioni o chiarimenti, è possibile contattare l'Ufficio Demanio Marittimo al numero telefonico 0584/986203 – Posta elettronica: demanio.marittimo@comune.camaiore.lu.it.

Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni inmerito all'esito delle domande di concessione presentate, inclusa quella pubblicata in sintesi, con il presente atto.

IL DIRIGENTE
Ordine Architetti PPC
P.T. (Giovanni Mugnani)

MUGNANI GIOVANNI
2024.05.20 12:30:46
CN=MUGNANI GIOVANNI
C=IT
2.5.4.4=MUGNANI
2.5.4.42=GIOVANNI
RSA/2048 bits

COMUNE DI CASALE MARITTIMO
(Provincia di Pisa)

Area Tecnica
Responsabile: arch. Nicola Dreini
nd@comune.casale-marittimo.pi.it
0586 653407

Comune di Casale Marittimo - Piano di Recupero RQ1.1 Località La Ninfea
Adozione ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 65 del 2014

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Visti gli articoli 17 e 19 della Legge Regionale n. 65 del 2014

AVVISA

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 22/03/2024 è stata deliberata la *adozione*, ai sensi degli artt. 17, 19 e seguenti della Legge Regionale n. 65/2014, del Piano di Recupero RQ1.1 Località La Ninfea;

Che la deliberazione consiliare di *adozione* n. 5 del 22/03/2024, ed i relativi documenti tecnici e grafici, saranno depositati presso la Segreteria Comunale del Comune di Casale Marittimo in Via del Castello n. 133 a libera visione del pubblico per trenta (30) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.).

Che entro il suddetto periodo chiunque potrà presentare osservazioni in carta semplice tramite:
- consegna a mano all' Ufficio Protocollo Comunale presso il Municipio nei giorni e negli orari di apertura al pubblico;
- Raccomandata A/R all' ufficio del Protocollo Comunale del Municipio in Via del Castello n. 133 – 56040 – Casale Marittimo (PI);
- Posta elettronica certificata: comunecasale@postacert.toscana.it;

Che decorso il termine utile per la presentazione delle osservazioni, l'Amministrazione Comunale procederà all'esame delle osservazioni/opposizioni pervenute.

Che tutta la documentazione tecnica e grafica è altresì consultabile sul sito web del *Comune di Casale Marittimo* all'interno della sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione urbanistica e governo del territorio.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Arch. Nicola Dreini

DREINI
NICOLA
21.05.2024
09:00:33
GMT+02:00

PDRLa Ninfea_avviso-adozione-BURT

Via del Castello n. 133 - 56040 Casale Marittimo (PI)
P.E.C. comunecasale@postacert.toscana.it

COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO (Pisa)
E COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO (Pisa)

AVVISO

Deliberazione di C.C. n.22 del 22.04.2024 del Comune di Castelfranco di Sotto e Deliberazione di C.C. n.25 del 24.04.2024 del Comune di Santa Croce sull'Anno.
PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI CASTELFRANCO DI SOTTO E SANTA CROCE SULL'ARNO. ADOZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 23 DELLA L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 65/2014,

AVVISA

- che con Deliberazione di C.C. n.22 del 22.04.2024 del Comune di Castelfranco di Sotto e con Deliberazione di C.C. n.25 del 24.04.2024 del Comune di Santa Croce sull'Anno **è stato adottato il Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Castelfranco di Sotto e di Santa Croce sull'Arno** ai sensi degli artt. 19 e 23 della L.R. 65/2014;
- che con le stesse deliberazioni sono stati adottati il *"Rapporto Ambientale"* e la *"Sintesi non tecnica"* inerenti il processo di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.R. 10/2010 e la documentazione relativa allo studio di Valutazione di Incidenza;

RENDE NOTO

- che ai sensi dell'art. 19 comma 2 della L.R. 65/2014 i provvedimenti adottati sono depositati e consultabili per 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la segreteria e gli uffici tecnici urbanistica dei Comuni di Castelfranco di Sotto e di Santa Croce sull'Arno e consultabili direttamente sui rispettivi siti istituzionali alla pagina dedicata, in particolare al seguente link sul sito istituzionale del Comune di Castelfranco di Sotto in quanto Ente responsabile dell'esercizio associato:
https://www.comune.castelfranco.pi.it/home/vivere/Piano-Strutturale-Intercomunale--PSI-.html
- che ai sensi dell'art. 23 comma 8 della L.R. 65/2014 entro 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque ha facoltà di presentare osservazioni al provvedimento adottato e ai relativi allegati, che dovranno pervenire al Settore 3 – Servizio Urbanistica ed Edilizia privata del Comune di Castelfranco di Sotto in quanto Ente responsabile dell'esercizio associato;
- che ai sensi dell'art. 25 comma 3 della L.R. 10/2010 entro 45 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e dalla data di comunicazione agli enti competenti in materia ambientale, chiunque ha facoltà di presentare osservazioni inerenti il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, che dovranno pervenire all'Autorità Competente in materia di V.A.S. e al Responsabile del procedimento mediante inoltro al Settore 3 – Servizio Urbanistica ed Edilizia privata del Comune di Castelfranco di Sotto in quanto Ente responsabile dell'esercizio associato;

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Pierguido Pini

COMUNE di EMPOLI

Adozione del Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'art. 19, comma 2 della LRT 65/2014 e del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, redatti ai sensi dell'art. 8 comma 6 della LRT 10/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la Legge Regionale Toscana n. 65 del 10 novembre 2014 e s.m.i. e la Legge regionale Toscana n. 10 12 febbraio 2010;

R E N D E N O T O

Che con la deliberazione consiliare n. 32 del 9.4.2024, è stato adottato il Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art. 19, comma 2 della LRT 65/2014 e il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, redatti ai sensi dell'art. 8 comma 6 della LRT 10/2010.

Che la tutta la documentazione è stata trasmessa ai soggetti di cui all'art. 8, comma 1 della LRT 65/2014;

Che tutta la documentazione, comprensiva della Valutazione Ambientale Strategica, è depositata presso il Servizio Urbanistica e resa accessibile in via telematica sul sito web del comune di Empoli agli indirizzi di seguito riportati:

https://garante-informazione-partecipazione.comune.empoli.fi.it/procedimenti-in-corso/piano-operativo-comunale-poc/

https://repository.comune.empoli.fi.it/piano-operativo/

https://cloud.ldpgis.it/empoli/po-adottato

Che dalla data odierna e per i successivi 60 (sessanta) giorni chiunque potrà presentare, per iscritto, le proprie osservazioni, con le seguenti modalità:

- per posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: comune.empoli@postacert.toscana.it;
- in forma cartacea, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;
- o mediante consegna a mano all'Ufficio Relazioni con il Pubblico – ufficio Protocollo;

Le osservazioni che perverranno oltre il termine sopraindicato, non saranno prese in considerazione perché tardive. A tal proposito, farà fede la data di ricezione al protocollo dell'Ente o della pec.

Dal Municipio di Empoli,

Il Dirigente del Settore
Ing. Alessandro Annunziati

COMUNE DI FOLLONICA

Provincia di Grosseto

AVVISO DI ADOZIONE

VARIANTE DELLE SCHEDE NORMATIVE DI INDIRIZZO PROGETTUALE TR01 E TR09 - ALLEGATO A- DEL RU AI SENSI DELL'ART. 238 DELLA LRT 64/2014, PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 30 DELLE LRT 65/2014: INTRODUZIONE DEL PARAMETRO UNIFICATO S.E. A SOSTITUZIONE DEL PARAMETRO SUL E DEL VINCOLO "NUMERO ALLOGGI"

IL FUNZIONARIO E.Q. URBANISTICA E PATRIMONIO

Si comunica che l'avviso dell'adozione della Variante in oggetto, pubblicato sul BURT n. 20 del 15 maggio 2024 Parte II, riporta un errore materiale e pertanto:

anziché

- che a decorrere da tale data e per la durata di 30 giorni consecutivi, gli atti relativi alla Adozione *del Piano Attuativo* saranno depositati presso il Settore III Pianificazione – Area Urbanistica e Patrimonio e potranno essere consultati direttamente dal portale del Comune di Follonica al seguente indirizzo:

leggasi

- che a decorrere da tale data e per la durata di 30 giorni consecutivi, gli atti relativi alla Adozione *della variante al Regolamento Urbanistico* in oggetto saranno depositati presso il Settore III Pianificazione – Area Urbanistica e Patrimonio e potranno essere consultati direttamente dal portale del Comune di Follonica al seguente indirizzo:

Lì 20.05.2024

IL **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
(Geom. Elisabetta Tronconi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. N. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografata; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi informatici del Comune.

Comune di Laterina Pergine Valdarno - Prot. N. 0007372 del 16-05-2024 - partenza

COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO
(PROVINCIA DI AREZZO)
Ufficio Tecnico, Gestione del Territorio

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

APPROVAZIONE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

-che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 30.09.2021 è stato avviato il procedimento per la formazione del Piano Strutturale del Comune di Laterina Pergine V.no;

-che con deliberazione del consiglio comunale n. 57 del 23.11.2022 è stato adottato PIANO STRUTTURALE COMUNALE ai sensi dell'art. 19 L.R.T. 65/2014 e art. 8 della L.R.T. 10/2010.

- che la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 42 del 21.03.2023 ha preso visione delle osservazioni pervenute, concordando sul testo da sottoporre al Consiglio Comunale pubblicato all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi ;

- che il Consiglio Comunale con propria Deliberazione n.21 del 28.03.2023 ha accolto le osservazioni proposte dalla Giunta Comunale pubblicato all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi;

- che come previsto all'art 21 della relativa Disciplina del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con D.C.R. n. 37 del 27/03/2015, il Piano Strutturale è stato sottoposto a conferenza paesaggistica per l'esame della Conformazione, ai contenuti del PIT-PPR, precisando che si sono svolte tre sedute e, a seguito dell'ultima seduta del 20/09/2023 è stato valutato positivamente ai sensi dell'art. 21 della disciplina di piano al PIT/PPR alla verifica di Conformazione;

-che questa Amministrazione ha approvato il Piano Strutturale Comunale ai sensi dell'art. 19 L.R.T. 65/2014 e art. 8 L.R.T. 10/2010 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 12.03.2024;

-che ai fini della conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR, , in data 30.04.2024 si è svolta conferenza paesaggistica per la Bollinatura Regionale, di cui al verbale pervenuto in data 03.05.2024 prot. 6467;

-che lo strumento approvato con la relativa Bollinatura Regionale, è stato trasmesso ai soggetti di cui all'art. 8 c.1 della L.R. 65/2014 con note prot. 6533, 6547, 6548, 6549 del 06/05/2024 e prot. 6640 del 07/05/2024;

-che decorsi almeno 15 giorni dalla trasmissione ai soggetti di cui al precedente punto, l' avviso di approvazione dello strumento urbanistico viene pubblicato sul BURT;

-che come previsto all'art. 19 comma 7 l.r. 65/2014 lo strumento acquisisce la propria efficacia decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT;

-che lo strumento urbanistico approvato è pubblicato sul sito istituzionale del comune di Laterina Pergine V.no anche nella sezione amministrazione trasparente;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. MANCINI MICHELE

Comune di Lucignano - Protocollo (U) n.0004889/2024 del 16-05-2024

COMUNE DI LUCIGNANO
DELIBERAZIONE
nr 33 data 16/12/2023

OGGETTO: Avviso di approvazione della Variante al Piano Attuativo scheda C.36V in Loc. Bellanda e contestuale variante al regolamento urbanistico vigente per ampliamento dell'attività produttiva. Adozione ai sensi dell'art. 19 della LR 65/2014.

UFFICIO URBANISTICA
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 109 del 24/08/2023 con cui è stato disposto l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 17 della LR 65/2014, della variante allo strumento di pianificazione urbanistica di cui all'oggetto;
Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 16/12/2023 con la quale è stata adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della LR 65/2014, la variante allo strumento di pianificazione urbanistica di cui all'oggetto;
Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 19/04/2024 con la quale è stata approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della LR 65/2014, la variante allo strumento di pianificazione urbanistica di cui all'oggetto;

RENDE NOTO

Che il provvedimento di approvazione con i relativi allegati è depositato presso la sede comunale per trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della regione Toscana (BURT);
Che gli atti e gli elaborati costituenti l'approvazione di cui all'oggetto sono inoltre consultabili sul sito web del Comune all'indirizzo nel seguente link:
https://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_toscana/_lucignano/190_pia_gov_ter/2023/0001_Documenti_1693290450509/
Che ai sensi dell'art. 19 comma 2 della LR 65/2014, entro e non oltre il suddetto termine di trenta giorni, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune;

Il Responsabile del Procedimento
f.to Maurizio Barbagli

COMUNE DI MARRADI

AVVISO EFFICACIA VARIANTE AL VIGENTE STRUMENTO URBANISTICO PRG, AI SENSI DELL'ART.34 DELLA LEGGE REGIONALE N. 65/2014 - CORRELATA AL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA "NUOVA CASA DELLA COMUNITA' DI MARRADI (FI) MEDIANTE IL RECUPERO E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EX PRESIDIO OSPEDALIERO SAN. FRANCESCO, VIA DINO CAMPANA N. 2 – COMUNE DI MARRADI".

AVVISO

SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

1.La Variante allo strumento urbanistico PRG, ai sensi dell'art. 34 comma 1 della Legge 65/2014, correlata al progetto defintivo/esecutivo per la realizzazione della "Nuova Casa della Comunità", nel Comune di Marradi adottata con Deliberazione n. 66/CC del 29/11/2023, è stata pubblicata sul B.U.R.T. parte II n.52 del 27/12/2023.

2. Nei trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono state presentate osservazioni.

3. La variante diventa efficace a seguito del presente avviso sul BURT come previsto dall'art.34 comma 1 della L.R.65/2014.

3. Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Servizio Assetto del Territorio, Arch. Enrica Capecchi.

Il Responsabile del Servizio Assetto del Territorio

Arch. Enrica Capecchi

"*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*"

COMUNE DI MONTE SAN SAVINO
(Provincia di Arezzo)
SETTORE IV – ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO EDILIZIA - URBANISTICA
Corso Sangallo 38 52048 Monte San Savino (AR)
Tel. 057581771 / 05758177216 Fax 0575843076 Web www.citymonte.it E-mail comune@citymonte.it
C.F. e P.I. 00272160516

AVVISO

VARIANTE REGOLAMENTO URBANISTICO PER TRASFORMAZIONE ZONA "AR" IN "ZONA AGRICOLA"- LOCALITA' SELLUZZA - BARBAGLI S. e BARBAGLI A.

Presa atto mancata presentazione osservazioni – Approvazione

Comune di Monte San Savino - Prot. 0009640 del 20-05-2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/14 e succ. mod. ed integrazioni

RENDE NOTO CHE

Nella seduta del Consiglio Comunale del 14 MARZO 2024 con delibera n. 7 ai sensi dell'art. 32 L.R. 65/14 è stata approvata la variante al Regolamento Urbanistico, proposto da **BARBAGLI STEFANO e BARBAGLI ANDREA**, per trasformazione zona Ar in zona E di RU.

Non essendo pervenuto osservazioni nei termini di legge, la variante diventa efficace a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il responsabile
Arch. De Andreis Ilaria

COMUNE DI PRATOVECCHIO STIA
Provincia di Arezzo

TIPOLOGIA ATTO: AVVISO

OGGETTO: AVVISO DI ADOZIONE DELLA VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. N.65/2014 DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EX COMUNE DI PRATOVECCHIO PER INDIVIDUAZIONE DI UN'AREA AP3 DA DESTINARE A NUOVA CASERMA DEI VVFF, LUNGO LA SR 310 DEL BIDENTE, IN PROSSIMITÀ DELLA ROTATORIA E TRASFORMAZIONE DELL'AREA AP3 EX CASERMA DEI VV.FF. AD AREA RR2 SU VIA 2 GIUGNO, NEL CENTRO URBANO DI PRATOVECCHIO

Il Responsabile del Procedimento

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 29 aprile 2024, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico dell'ex comune di Pratovecchio ai Sensi dell'art. 34 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65, con Approvazione del progetto "Nuova Caserma dei Vigili del Fuoco";
- che la suddetta deliberazione e gli elaborati di progetto sono consultabili sul sito istituzionale dell'ente (nella sezione Urbanistica e nella sezione Amministrazione Trasparente) all'indirizzo: https://www.comune.pratovecchiostia.ar.it/c051041/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/175, e sono altresì consultabili, presso il Servizio Edilizia ed Urbanistica per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso;
- che entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione, nell'orario di apertura al pubblico del Servizio, e presentare le proprie osservazioni scritte, facendole pervenire al Comune di Pratovecchio Stia (AR), Ufficio Protocollo, Piazza Maccioni n.1, 52015 Pratovecchio Stia (AR) od alla PEC c.pratovecchiostia@postacert.toscana.it. Nel caso di invio tramite servizio postale le osservazioni devono essere inoltrate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento e la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio postale accettante.

Pratovecchio Stia, 17/05/2024

Il Responsabile del Procedimento
Ing, Gregorio Bartolucci

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO
(Provincia di Livorno)

Proroga efficacia delle schede norma, di cui all'allegato 1 alle NTA del Piano Operativo vigente, ai sensi del c. 12 dell'art. 95 della L.R. 65/2014 smi del comune di Rosignano Marittimo

LA RESPONSABILE
DELL'U.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DEMANIO MARITTIMO

Premesso che il Comune di Rosignano Marittimo è dotato di Piano Strutturale (PS), redatto ai sensi dell'art. 25 della LR 5/95, approvato con DCC n. 13 del 20/01/2004 e aggiornato con DCC n. 38 del 28/03/2006 e di Piano Operativo (POC), approvato con DCC n. 28 del 28/03/2019. Il Piano Operativo è stato oggetto di modifiche a seguito di aggiornamento del Quadro conoscitivo e di correzione di meri errori ai sensi dell'art. 21 della LR 65/2014 nonché è stato oggetto di modifiche attraverso varianti puntuali. Il Piano Operativo ha acquistato efficacia il 19/07/2019 a seguito della pubblicazione sul BURT n. 25 del 19/06/2019;

Premesso altresì che nelle more della vigenza degli strumenti di cui sopra l'Ente ha ritenuto opportuno avviare il procedimento di formazione del nuovo Piano Strutturale, adottato, ai sensi dell'art. 19 della LR 65/2014, con DCC n. 68 del 25/05/2023 e controdedotto con DCC n. 38 del 28/03/2024, il cui iter di approvazione è ancora in corso;

Ai sensi e per gli effetti del comma 12 dell'art. 95 della LRT 65/2014 smi

R E N D E N O T O

- che con deliberazione Consiliare n. 51 del 23/04/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stata prorogata, ai sensi del c. 12 dell'art. 95 della LR 65/2014 smi, la validità delle schede norma per gli interventi disciplinati nell'Allegato 1 alle NTA del vigente Piano Operativo che non sono in contrasto con la disciplina complessiva del nuovo Piano Strutturale, con il relativo Statuto del territorio e Strategia per lo sviluppo sostenibile, così come riportate nell'Allegato A della richiamata delibera;

- che con la citata delibera è stato stabilito che la durata di tale proroga non superi i tre anni a far data dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione del nuovo Piano Strutturale e comunque non oltre i 5 anni dal 18/07/2024;

- che la suindicata deliberazione con i relativi allegati è stata trasmessa via PEC in data 16/05/2024, prot. n. 35550, alla Regione Toscana ed alla Provincia di Livorno;

- che la delibera consiliare diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT del presente avviso;

- che la delibera e i suoi allegati sono consultabili sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

https://www.comune.rosignano.livorno.it/pagina185807_proroga-allegato-1-alle-nta.html

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

La responsabile della U.O.
ing. Federica Francia

Comune di San Quirico d'Orcia
Provincia di Siena

unesco
Sito del Patrimonio Mondiale

Area Tecnica

PROCEDIMENTO SUAP RELATIVO AL RILASCIO DI UN TITOLO IN VARIANTE AL PIANO OPERATICO, AI SENSI DELL'ART.8 DEL D.P.R. N.160/10 AI SENSI ART. 35 L.R. N. 65/2014 E ART. 8 D.P.R. N. 160/2010, CON CONTESTUALE RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE E DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO INVASO ARTIFICIALE AI FINI IRRIGUI IN SAN QUIRICO D'ORCIA (SI) – LOCALITA' VALLI PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO prot. n. 1921 DEL 23/02/2024 - DEPOSITO PROGETTO AI SENSI DELL'ART.35 C.2 DELLA L.R.N.65/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti della L.R.n.65 del 10.11.2014 "Norme per il governo del territorio", art. 35 comma 2,

AVVISA

che gli atti ed elaborati relativi alla Conferenza dei Servizi indetta dallo SUAP e conclusa positivamente con provvedimento dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia protocollo n. 1921 del 23/02/2024 avente ad oggetto il PROCEDIMENTO SUAP RELATIVO AL RILASCIO DI UN TITOLO IN VARIANTE AL PIANO OPERATICO, AI SENSI DELL'ART.8 DEL D.P.R. N.160/10 AI SENSI ART. 35 L.R. N. 65/2014 E ART. 8 D.P.R. N. 160/2010, CON CONTESTUALE RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE E DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO INVASO ARTIFICIALE AI FINI IRRIGUI IN SAN QUIRICO D'ORCIA (SI) – LOCALITA' VALLI, sono depositati in libera visione per chiunque vi abbia interesse per 30 (trenta) giorni consecutivi in riferimento alla L.R.n.65/2014, decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BURT, presso la casa comunale in San Quirico d'Orcia, piazza Chigi n. 2. Tutta la documentazione è altresì disponibile sul sito internet www.comunesanquirico.it (nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio).

Entro il periodo di deposito sopra indicato potranno essere presentate al Protocollo del Comune di San Quirico d'Orcia osservazioni da parte degli interessati in ordine ai contenuti specifici della Variante ai sensi dell'art.35 comma 3, L.R.T. 65/2014.

Tutte le sopradette osservazioni con eventuali grafici allegati dovranno essere redatte in carta semplice e fatte pervenire entro i termini sopra descritti.

Si informa infine che l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia, presso la quale è insediata l'Autorità Competente per la VAS (Valutazione Ambientale Strategica) per i procedimenti relativi al Comune di San Quirico d'Orcia, in data 31/01/2024 ha disposto la non assoggettabilità alla VAS della Variante in oggetto ai sensi dell'art. 22 della L.R.n.10/2010, come risultante dal provvedimento SUAP prot. n. 1921 del 23/02/2024.

A tal proposito si specifica ulteriormente quanto segue:
- il Proponente è OLEUM ETRURIAE SOC. AGR. S.S.;
- l'Autorità Procedente è il Consiglio Comunale del Comune di San Quirico d'Orcia;
- l'Autorità Competente è l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia.

Il presente avviso è affisso all'Albo Pretorio (on line) del Comune, sul sito internet www.comunesanquirico.it. (nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

San Quirico d'Orcia, lì 17/05/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Lidia D'Errico

LIDIA D'ERRICO
ingegnere
17.05.2024
12:18:12
GMT+00:00

Piazza Chigi, 2 - I 53027 - San Quirico d'Orcia (SI) P.I. C.F. 00216560524 - Tel. 0577 899723
Fax 0577 899721 - http://www.comunesanquirico.it e-mail urbanistica@comune.sanquiricodorcia.si.it

COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE (Pistoia)

PIANO OPERATIVO COMUNALE. PRESA D'ATTO DI CONTRIBUTO DELLA REGIONE E DELLE RELATIVE CONTRODEDUZIONI. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE A SEGUITO DELLA DELIBERA C.C. N. 1 DEL 05/01/2024 CON PARZIALE RIADOZIONE.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti gli atti d'Ufficio;

Visto l'art. 19 della LR 65/2014 - "Norme per il governo del territorio" e successive modificazioni;

Visto l'art. 8 della LR 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)" e successive modificazioni;

Visto il D.P.R. 327/2001 - "Testo Unico Espropriazioni per Pubblica Utilità";

RENDE NOTO

-che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 13/05/2024, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi della normativa vigente è stato deliberato: PIANO OPERATIVO COMUNALE. PRESA D'ATTO DI CONTRIBUTO DELLA REGIONE E DELLE RELATIVE CONTRODEDUZIONI. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE A SEGUITO DELLA DELIBERA C.C. N. 1 DEL 05/01/2024 CON PARZIALE RIADOZIONE.
- che con la medesima Deliberazione per alcune variazioni che possano interessare modifica di opere pubbliche di previsione, comportanti limitazioni alle possibilità di utilizzo di aree o contenenti previsioni derivanti da valutazioni discrezionali, introdotte in sede di controdeduzione alle osservazioni, e riportate nell'elaborato denominato "Previsioni oggetto di riadozione", sono state oggetto di contestuale adozione in sede di Delibera di approvazione degli elaborati di Piano e diventeranno efficaci con successiva delibera di approvazione, a seguito delle eventuali controdeduzioni;
-che con la medesima Deliberazione è stato adottato il documento relativo alla "individuazione dei beni soggetti a vincolo ai fini espropriativi – "allegato "E";
-che il Consiglio ha preso atto del contributo da parte di vari settori competenti della Regione pervenuto in data 19 luglio 2022 con n. 12651 di protocollo generale, non catalogato per mero errore materiale ed ha approvato le controdeduzioni a detto contributo regionale riportate nell'elaborato denominato "Controdeduzione contributo regionale";

AVVISA

-che la delibera e gli allegati, compresi i documenti di VAS, sono pubblicati sul Sito Web del Comune di Serravalle Pistoiese, alla pagina dell'Amministrazione Trasparente agli indirizzi:
-ELABORATI URBANISTICI aggiornati con la presente Delibera:
https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/3511222?p_auth=zW7dE0Zs&p_p_state=pop_up
-CENSIMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE aggiornati con la presente Delibera:
https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/3512991?p_auth=AxPd4LLR&p_p_state=pop_up
-ELABORATI VAS di cui al P.O. già adottato:

https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/1643900?p_auth=xi0ErcrG&p_p_state=pop_up
-ELABORATI GEOLOGICI di cui al P.O. già adottato:
https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/1643855?p_auth=xi0ErcrG&p_p_state=pop_up
-che la documentazione è anche depositata per la consultazione al pubblico presso la sede dell'Area Pianificazione Territoriale e S.U.E. Via Castruccio Castracani, 7;

- che entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione del Piano Operativo Comunale, presentando le osservazioni che ritenga opportune relativamente alle previsioni riportate riportate nell'elaborato denominato "Previsioni oggetto di riadozione";

- che la deliberazione di adozione e la documentazione allegata è stata tempestivamente trasmessa alla Regione Toscana e alla Provincia di Pistoia;

- che gli interessati, ai sensi del D.P.R. 327/2001 - Testo Unico Espropriazioni per Pubblica Utilità e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 11 –" *la partecipazione degli interessati*", possono formulare entro i successivi trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, osservazioni relativamente alle previsioni riportate nell'elaborato denominato "Previsioni oggetto di riadozione", che verranno valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni;

- che il presente avviso sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio del Comune.

Le osservazioni e i pareri devono essere indirizzate a "Comune di Serravalle Pistoiese – all'att.ne Area Pianificazione Territoriale – via Garibaldi n.c. 54 – 51034 Serravalle Pistoiese";
Le osservazioni e pareri possono essere inviati anche tramite:

- posta elettronica certificata all'indirizzo:
amministrazione@pec.comune.serravalle-pistoiese.pt.it
- posta cartacea indirizzandola a:
"Comune di Serravalle Pistoiese – all'att.ne Area Pianificazione Territoriale – via Garibaldi n.c. 54 – 51034 Serravalle Pistoiese".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. FEDERICO SALVADEO

(sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

COMUNE DI SIGNA

(Città Metropolitana di Firenze)

AVVISO DI ADOZIONE DEL NUOVO PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI SIGNA AI SENSI DEGLI ARTT. 19 DELLA LR 65/2014 E DI AVVIO DELLE CONSULTAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA LR 10/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3 – PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 04 APRILE 2024, esecutiva, con la quale è stato adottato il "PIANO OPERATIVO COMUNALE", richiamato in oggetto;

Visti gli atti d'ufficio;

Visto gli artt. 19 e 20 della LR 65/2014 "*Norme per il governo del territorio*" e successive modificazioni;

Visti gli artt. 8 e 73 ter della LR 10/2010 "*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*" e successive modificazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 4 Aprile 2024, è stato adottato il Piano Operativo del Comune di Signa, ai sensi e per gli effetti degli artt.19 e 20 della LR 65/2014;

- che con la medesima deliberazione sono stati adottati il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 6 della LR 10/2010 e la Relazione di Incidenza;

- che ai sensi dell'art. 19 comma 1 della L.R. 65/2014, la deliberazione con i relativi allegati è stata trasmessa alla Regione Toscana e alla Città Metropolitana di Firenze;

- che ai sensi dell'art. 25 comma 1 della L.R. 10/2010 la deliberazione con i relativi allegati sono stati trasmessi all'Autorità Competete in materia di VAS del Comune di Signa e ai soggetti competenti in materia ambientale nonché agli enti territoriali interessati;

AVVISA

- che dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), la deliberazione sopra citata e tutti i relativi allegati, facenti parte integrante della stessa e comprensivi del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, sono depositati nella sede comunale Piazza della Repubblica n. 1, presso il Settore 3 – Programmazione del

territorio, per il periodo di giorni **60 (sessanta)** consecutivi decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T., ovvero dal giorno **29 maggio 2024**, in libera visione del pubblico nei giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 13,00, e quindi fino al **29 luglio 2024**;

- che la deliberazione sopra indicata e tutti gli elaborati costituenti il Piano Operativo, compresi i documenti della VAS, è accessibile per via telematica sul sito istituzionale del Comune di Signa, www.comune.signa.fi.it, nella sezione Amministrazione Trasparente nonché al link https://signa.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-p/-/papca/display/2347656?p_p_state=pop_up , oppure nella dedicata pagina web https://signa-sito.municipiumapp.it/it/page/nuovi-strumenti-urbanistici-comunali-piano-strutturale-e-piano-operativo?force_preview=true ;

- che nell'ambito del periodo temporale sopra citato, ai sensi dell'art.19 della LR 65/2014 e dell'art. 25 della LR 10/2010, chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti adottati nonché di presentare osservazioni con le seguenti modalità:

1. consegna a mano, direttamente all'Ufficio Relazione con il Pubblico, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30, nel giorno di martedì dalle ore 15:00 alle 17:00: la data di presentazione delle osservazioni è stabilita dal timbro a data apposto dal protocollo del Comune;
2. a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., indirizzata al Comune di Signa – Piazza della Repubblica n. 1 - 50058 SIGNA (FI).
   Per le osservazioni spedite a mezzo raccomandata fa fede il timbro postale dell'Ufficio postale accettante. Le osservazioni si riterranno pervenute in tempo utile se spedite entro il termine di cui sopra; non saranno accolte le osservazioni che, seppur spedite entro il termine utile, perverranno all'ente oltre 5 giorni dalla scadenza suddetta;
3. trasmissione in via telematica all'indirizzo "comune.signa@postacert.toscana.it", attraverso un indirizzo di posta elettronica certificata; in tale ipotesi, sia le osservazioni, che tutti i documenti allegati (compresa la fotocopia del documento di identità) devono essere sottoscritti con firma digitale.

La richiesta di osservazione potrà essere redatta su apposito modello predisposto dall'Amministrazione Comunale e scaricabile dal sito istituzionale al link https://signa-sito.municipiumapp.it/it/page/piano-operativo-comunale?force_preview=true , in alternativa su carta libera riportando nell'oggetto la seguente dicitura "OSSERVAZIONE AL PIANO OPERATIVO ADOTTATO".

INFORMA INOLTRE

- che il Garante dell'Informazione e della Partecipazione è l'Arch. Vittorio Donti;

- che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Filippo Falaschi.

Signa, 22/05/2024

Il Responsabile del Settore 3

Programmazione del Territorio

f.to Arch. Filippo Falaschi

COMUNE DI SIGNA

(Città Metropolitana di Firenze)

AVVISO DI ADOZIONE DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI SIGNA AI SENSI DEGLI ARTT. 19 DELLA LR 65/2014 E DI AVVIO DELLE CONSULTAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA LR 10/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3 – PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 04 APRILE 2024, esecutiva, con la quale è stato adottato il "PIANO STRUTTURALE COMUNALE", richiamato in oggetto;

Visti gli atti d'ufficio;

Visto gli artt. 19 e 20 della LR 65/2014 "*Norme per il governo del territorio*" e successive modificazioni;

Visti gli artt. 8 e 73 ter della LR 10/2010 "*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*" e successive modificazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 4 Aprile 2024, è stato adottato il nuovo Piano Strutturale del Comune di Signa, ai sensi e per gli effetti degli artt.19 e 20 della LR 65/2014;

- che con la medesima deliberazione sono stati adottati il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 6 della LR 10/2010 e la Relazione di Incidenza;

- che ai sensi dell'art. 19 comma 1 della L.R. 65/2014, la deliberazione con i relativi allegati è stata trasmessa alla Regione Toscana e alla Città Metropolitana di Firenze;

- che ai sensi dell'art. 25 comma 1 della L.R. 10/2010 la deliberazione con i relativi allegati sono stati trasmessi all'Autorità Competete in materia di VAS del Comune di Signa e ai soggetti competenti in materia ambientale nonché agli enti territoriali interessati;

AVVISA

- che dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), la deliberazione sopra citata e tutti i relativi allegati, facenti parte integrante della stessa e comprensivi del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, sono depositati nella sede comunale Piazza della Repubblica n. 1, presso il Settore 3 – Programmazione del

territorio, per il periodo di giorni **60 (sessanta)** consecutivi decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T., ovvero dal giorno **29 maggio 2024**, in libera visione del pubblico nei giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 13,00, e quindi fino al **29 luglio 2024**;

- che la deliberazione sopra indicata e tutti gli elaborati costituenti il Piano Strutturale, compresi i documenti della VAS, è accessibile per via telematica sul sito istituzionale del Comune di Signa, www.comune.signa.fi.it, nella sezione Amministrazione Trasparente nonché al link https://signa.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-p/-/papca/display/2349275?p_p_state=pop_up, oppure nella dedicata pagina web https://signa-sito.municipiumapp.it/it/page/nuovi-strumenti-urbanistici-comunali-piano-strutturale-e-piano-operativo?force_preview=true ;

- che nell'ambito del periodo temporale sopra citato, ai sensi dell'art.19 della LR 65/2014 e dell'art. 25 della LR 10/2010, chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti adottati nonché di presentare osservazioni con le seguenti modalità:

1. consegna a mano, direttamente all'Ufficio Relazione con il Pubblico, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30, nel giorno di martedì dalle ore 15:00 alle 17:00: la data di presentazione delle osservazioni è stabilita dal timbro a data apposto dal protocollo del Comune;
2. a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., indirizzata al Comune di Signa – Piazza della Repubblica n. 1 - 50058 SIGNA (FI).
   Per le osservazioni spedite a mezzo raccomandata fa fede il timbro postale dell'Ufficio postale accettante. Le osservazioni si riterranno pervenute in tempo utile se spedite entro il termine di cui sopra; non saranno accolte le osservazioni che, seppur spedite entro il termine utile, perverranno all'ente oltre 5 giorni dalla scadenza suddetta;
3. trasmissione in via telematica all'indirizzo "comune.signa@postacert.toscana.it", attraverso un indirizzo di posta elettronica certificata; in tale ipotesi, sia le osservazioni, che tutti i documenti allegati (compresa la fotocopia del documento di identità) devono essere sottoscritti con firma digitale.

La richiesta di osservazione potrà essere redatta su apposito modello predisposto dall'Amministrazione Comunale e scaricabile dal sito istituzionale al link https://signa-sito.municipiumapp.it/it/page/nuovo-piano-strutturale?force_preview=true, in alternativa su carta libera riportando nell'oggetto la seguente dicitura "OSSERVAZIONE AL PIANO SRUTURALE ADOTTATO".

INFORMA INOLTRE

- che il Garante dell'Informazione e della Partecipazione è l'Arch. Vittorio Donti;

- che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Filippo Falaschi.

Signa, 22/5/2024

Il Responsabile del Settore 3
Programmazione del Territorio
f.to Arch. Filippo Falaschi

CITTÀ DI VIAREGGIO

AVVISO DI PUBBLICAZIONE
ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del C. N.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
- SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO -

Visti
- gli articoli 822 e ss del C. C. "*Dei beni appartenenti allo Stato, agli enti pubblici, e agli enti ecclesiastici*", ove sono indicati i beni appartenenti al demanio marittimo, in combinato disposto con l'art. 28 del Codice della Navigazione, in cui è prevista un'ulteriore specificazione;
- il Codice della Navigazione, approvato con R. D. n. 327 del 30/03/1942;
- il Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, approvato con D.P.R. n. 328 del 15/02/1952, ed in particolare l'art. 18 "*Pubblicazione della domanda*", che prescrive la pubblicazione delle domande aventi ad oggetto beni demaniali marittimi;
- il D. Lgs. n. 112/1998 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della L. n. 59/1997*", come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 443/1999, ed in particolare l'art 105, comma 2, lettera l), con il quale si conferiscono alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
- la Legge Regione Toscana n. 88/1998 "*Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D. Lgs 31/03/1998 n. 112*";
- il D.L. n. 400 del 5/10/1993, convertito con modificazioni dalla L. 4/12/1993 n. 494;
- la circolare 120/2001 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione e le relative Linee Guida.
- la Legge Regione Toscana n. 31/2016 e relative Linee Guida;
- l'articolo 9 dell'Allegato "A" "*Linee Guida per l'istruttoria e la valutazione delle istanze per il rilascio di concessioni demaniali marittime per finalità turistico ricreative, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 9 maggio 2016, n.31*" alla Delibera di Giunta Regionale n. 544 del 07/06/2016, come modificato con Delibera di Giunta Regionale n. 1487 del 11/12/2023;

Dato atto che la pubblicazione della domanda, fatto salvo il preminente interesse pubblico, costituisce atto istruttorio propedeutico per l'adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l'adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi;

RENDE NOTO

che con istanza del 27/03/2024 (prot. n. 28450), integrata in data 15/05/2024 (prot. n. 43826), la società Eredi di Barsella Raffaello fu Felice di Barsella e C. S.n.c., titolare di concessione demaniale marittima n. 16 registro concessioni anno 2006 e n. 26649 di repertorio avente ad oggetto, come da licenza suppletiva n 15 registro concessioni anno 2015 e n. 28813 di repertorio e da licenza suppletiva n. 7 registro concessioni anno 2022 e n. 29359 di repertorio, l'occupazione e l'uso di una zona demaniale marittima allo scopo di mantenere lo stabilimento balneare denominato "Bagno Raffaello" della superficie di mq. 2.877,63, di cui mq. 224,23 di piano terra coperto e mq 63,50 di piano seminterrato, nonché mq 15 di

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

CITTÀ DI VIAREGGIO

struttura stagionale (dal 01/05 al 30/09 di ogni anno di vigenza della presente concessione); mq 60 per n. 2 gazebo da installarsi dal 15/05 al 12/09 di ogni anno per la durata della concessione al di sotto dei quali vengono posizionate dal 15/05 al 12/09 di ogni anno per la durata della concessione n. 2 cabine amovibili per un totale di mq 4,20; mq 5,7 per n. 4 cabine amovibili da installarsi dal 15/05 al 12/09 di ogni anno per la durata della concessione, ha chiesto:
"il rilascio di atto formale di venti anni, ai sensi dell'art. 3, comma 4 bis del D.l. 5/10/1993 n. 400, convertito con modificazioni dalla L. 4/12/1993 n. 494 , dell'art. 3 Legge Regione Toscana n. 31/2016 e art. 9 del Reg. C.N., per ammortizzare investimenti già realizzati e per realizzare un nuovo investimento";

Stante quanto sopra,

ORDINA

la pubblicazione della domanda predetta per un periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal 29/05/2024 incluso fino al 27/06/2024 incluso, sul BURT e sull'Albo Pretorio *on line* del Comune di Viareggio.

ED INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto al Comune di Viareggio – Settore Attività produttive e Beni demaniali e patrimoniali - Servizio Demanio Marittimo, entro il termine perentorio del **27/06/2024**, **le osservazioni e/o opposizioni** che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che decorso il citato termine, nulla pervenendo, si darà corso agli adempimenti inerenti la richiesta. Tutte le osservazioni e/o opposizioni eventualmente pervenute nel termine saranno valutate dall'Ufficio competente che ne darà conto nella motivazione del provvedimento finale qualora siano pertinenti con l'oggetto del procedimento stesso. Tutte le osservazioni e/o opposizioni pervenute fuori termine saranno ritenute inammissibili.
Detto termine vale anche per la presentazione di **motivate domande concorrenti**, che, a pena di irricevibilità, dovranno essere redatte in marca da bollo da € 16,00 e corredate da:

- modello ministeriale D1 compilato telematicamente attraverso SID - il Portale del Mare, previa apposita registrazione, utilizzando l'applicativo Do.Ri. presente sul portale stesso;
- copia documento di identità del richiedente o del legale rappresentante della società istante;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 resa dal richiedente attestante il possesso dei requisiti minimi e di carattere generale per contrarre con la Pubblica Amministrazione ("modulo B" reperibile sulla pagina web dedicata al servizio demanio marittimo);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, resa dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/2000 ("modulo C" reperibile sulla pagina web del Comune di Viareggio, dedicata al servizio demanio marittimo);
- dichiarazione del richiedente di impegno alla gestione diretta dello stabilimento balneare fatta salva la facoltà di affidare in gestione ex art. 45bis C.N. le attività secondarie esercitate nell'ambito della concessione demaniale marittima;
- progetto relativo alle opere da realizzare composto da: a) relazione tecnica (comprensiva di asseveramento circa la classificazione degli interventi tra quelli consentiti ed ammissibili dalle NTA dello strumento urbanistico o degli strumenti sovraordinati vigenti nel Comune di Viareggio, dichiarazione sulla natura delle opere da realizzare e cronoprogramma lavori); b) computo metrico estimativo degli interventi da eseguire, 3) planimetrie (piante e sezioni): stato attuale, modificato e sovrapposto con indicazione delle destinazioni d'uso dei locali;
- piano economico finanziario, redatto a mezzo perizia giurata e asseverata da professionista abilitato, relativo alla congruità dell'investimento che si intende effettuare con la durata richiesta, corredato dalle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate. Si precisa che il piano economico

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

CITTÀ DI VIAREGGIO

finanziario dovrà anche indicare i ricavi risultanti dalle ultime due dichiarazioni dei redditi (che potranno essere anche allegate) nonché la capacità economico finanziaria per far fronte agli investimenti che si intendono effettuare;

- attestazione di avvenuto pagamento delle spese di istruttoria (pari ad € 590,00), da effettuarsi esclusivamente tramite modalità PagoPA accessibile dal link sul sito ufficiale del Comune di Viareggio (https://comune.viareggio.lu.it) cliccando sull'omonima icona "PagoPA" → Altri pagamenti → Pagamento Spontaneo → Demanio Marittimo - Diritti di istruttoria.

Dette domande, nonché le note di opposizioni o osservazioni potranno essere trasmesse:

- in forma digitale all'indirizzo comune.viareggio@postacert.toscana.it. Il messaggio di posta elettronica certificata deve essere messo all'attenzione del Servizio Demanio Marittimo e deve indicare nell'oggetto la seguente dicitura "domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rilascio atto formale prot. n. 28450 del 27/03/2024".
- in forma cartacea, mediante consegna a mani o spedizione postale con raccomandata A/R da presentarsi in busta chiusa, indicando il mittente e recante la seguente dicitura: "domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rilascio atto formale prot. n. 28450 del 27/03/2024". Non aprire". Tale documentazione dovrà essere presentata al Comune di Viareggio - Ufficio Protocollo, Piazza Nieri e Paolini n. 1. In caso di consegna farà fede la data e l'ora di protocollazione del plico; in caso di spedizione con raccomandata A/R farà fede la data del timbro postale.
  Le domande in concorrenza eventualmente pervenute oltre il termine del 27/06/2024 saranno ritenute inammissibili.

La documentazione inerente l'istanza 27/03/2024 (prot. n. 28450), integrata in data 15/05/2024 (prot. n. 43826), può essere richiesta per la visione con domanda di accesso agli atti, ai sensi della legge 241/1990 e ss. mm. (artt. da 22 a 28) e DPR 184/2006, da inoltrare all'ufficio del servizio Demanio Marittimo secondo le modalità sopra descritte per la presentazione di eventuali osservazioni e/o opposizioni o domande in concorrenza.

L'ufficio a cui rivolgersi per eventuali informazioni o chiarimenti è l'Ufficio Demanio Marittimo, ubicato al secondo piano del Palazzo del Municipio, sito in Piazza Nieri e Paolini n. 1 (0584 – 966786; 966816; 966792). Riceve solo su appuntamento.

Il responsabile del procedimento del presente avviso è il Dr. Fabiano Tazioli (f.tazioli@comune.viareggio.lu.it).

Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni in merito all'esito delle eventuali domande in concorrenza presentate, inclusa quella pubblicata in sintesi con il presente atto.

Il Dirigente
Dr. Fabiano Tazioli
firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D. Lgs n. 82/2005 e s.m.i.

FABIANO
TAZIOLI
22.05.2024
12:02:55
GMT+01:00

Servizio Demanio Mari
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/9 274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it omune.viareggio.lu.it

CITTÀ DI VIAREGGIO

AVVISO DI PUBBLICAZIONE
ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del C. N.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
- SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO -

Premesso che:
- l'Associazione di Pubblica Assistenza e Salvamento Croce Verde di Viareggio è titolare di concessione demaniale marittima n° 2 registro concessioni anno 2020 e n° 29143 di repertorio avente ad oggetto l'occupazione e l'uso di una zona demaniale marittima della superficie di mq. 1890, di cui mq. 375 coperti da impianti di facile rimozione, situata nel Comune di Viareggio e, precisamente, all'inizio del viale Europa (Marina di Levante), allo scopo di mantenere un manufatto da utilizzare come punto di "pronto soccorso a mare" e servizi, con scadenza al 18/03/2024;
- con istanza presentata in data 26/01/2024 (prot. 8454), a mezzo Modello Ministeriale D2, l'Associazione ha chiesto che venisse rinnovata "*per anni 4 (quattro) la concessione demaniale marittima° 2 registro concessioni anno 2020 e n° 29143 di repertorio*";
- con successiva istanza presentata in data 24/04/2024 (prot. 38045), integrata in data 15/05/2024 (prot. 44172) ed in data 21/05/2024 (prot. 46016 e prot. 46060) a mezzo Modello Ministeriale D3, l'Associazione ha, altresì, richiesto una variazione al contenuto della concessione consistente nella richiesta di "*ampliamento dell'area identificata come ZD 001 (area asservita/ parcheggio) per mq 1.039,71*";

VISTI:
- gli articoli 822 e ss del C.C. "Dei beni appartenenti allo Stato, agli enti pubblici, e agli enti ecclesiastici", ove sono indicati i beni appartenenti al demanio marittimo, in combinato disposto con l'art. 28 del Codice della Navigazione, in cui è prevista un'ulteriore specificazione;
- il Codice della Navigazione, approvato con R. D. n. 327 del 30/03/1942;
- il Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, approvato con D.P.R. n. 328 del 15/02/1952, ed in particolare l'art. 18 "Pubblicazione della domanda", che prescrive la pubblicazione delle domande aventi ad oggetto beni demaniali marittimi;
- il D. Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della L. n. 59/1997", come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 443/1999, ed in particolare l'art 105, comma 2, lettera l), con il quale si conferiscono alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
- la Legge Regione Toscana n. 88/1998 "Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D. Lgs 31/03/1998 n. 112";
- il D.L. n. 400 del 5/10/1993, convertito con modificazioni dalla L. 4/12/1993 n. 494;
- la circolare 120/2001 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione e le relative Linee Guida.

Dato atto che la pubblicazione della domanda di rinnovo nonché di variazione al contenuto della concessione come descritto in premessa, fatto salvo il preminente interesse pubblico, costituisce atto

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

CITTÀ DI VIAREGGIO

istruttorio propedeutico per l'adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l'adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi;

RENDE NOTO

- che con istanza presentata in data 26/01/2024 (prot. 8454), a mezzo Modello Ministeriale D2, l'Associazione di Pubblica Assistenza e Salvamento Croce Verde di Viareggio ha chiesto che venisse rinnovata per anni 4 (quattro) la concessione demaniale marittima° 2 registro concessioni anno 2020 e n° 29143 di repertorio;
- con successiva istanza presentata in data 24/04/2024 (prot. 38045), integrata in data 15/05/2024 (prot. 44172) ed in data 21/05/2024 (prot. 46016 e prot. 46060) a mezzo Modello Ministeriale D3, l'Associazione di Pubblica Assistenza e Salvamento Croce Verde di Viareggio ha chiesto una variazione al contenuto della concessione consistente nella richiesta di ampliamento della ZD 001 (area asservita/ parcheggio) per mq 1.039,71;

Stante quanto sopra,

ORDINA

la pubblicazione della domanda predetta per un periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal **29/05/2024** incluso fino al **27/06/2024** incluso, sul BURT e sull'Albo Pretorio *on line* del Comune di Viareggio.

ED INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto al Comune di Viareggio – Settore Attività produttive e Beni demaniali e patrimoniali - Servizio Demanio Marittimo, entro il termine perentorio del **27/06/2024**, le **osservazioni e/o opposizioni** che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che decorso il citato termine, nulla pervenendo, si darà corso agli adempimenti inerenti la richiesta. Tutte le osservazioni e/o opposizioni eventualmente pervenute nel termine saranno valutate dall'Ufficio competente che ne darà conto nella motivazione del provvedimento finale qualora siano pertinenti con l'oggetto del procedimento stesso. Tutte le osservazioni e/o opposizioni pervenute fuori termine saranno ritenute inammissibili.

Detto termine vale anche per la presentazione di **motivate domande concorrenti**, che, a pena di irricevibilità, dovranno essere redatte in marca da bollo da € 16,00 e corredate da:

- modello ministeriale D1 compilato telematicamente attraverso SID - il Portale del Mare, previa apposita registrazione, utilizzando l'applicativo Do.Ri. presente sul portale stesso;
- copia documento di identità del richiedente o del legale rappresentante della società istante;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 resa dal richiedente attestante il possesso dei requisiti minimi e di carattere generale per contrarre con la Pubblica Amministrazione ("modulo B" reperibile sulla pagina web dedicata al servizio demanio marittimo);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, resa dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/2000 ("modulo C" reperibile sulla pagina web del Comune di Viareggio, dedicata al servizio demanio marittimo);
- attestazione di avvenuto pagamento delle spese di istruttoria (pari ad € 300,00), da effettuarsi esclusivamente tramite modalità PagoPA accessibile dal link sul sito ufficiale del Comune di Viareggio (https://comune.viareggio.lu.it) cliccando sull'omonima icona "PagoPA" → Altri pagamenti → Pagamento Spontaneo → Demanio Marittimo - Diritti di istruttoria.

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

CITTÀ DI VIAREGGIO

Dette domande, nonché le note di opposizioni o osservazioni potranno essere trasmesse:

- in forma digitale all'indirizzo comune.viareggio@postacert.toscana.it. Il messaggio di posta elettronica certificata deve essere messo all'attenzione del Servizio Demanio Marittimo e deve indicare nell'oggetto la seguente dicitura "*domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rinnovo e di variazione della concessione demaniale marittima n° 2 registro concessioni anno 2020 e n° 29143 di repertorio prot. 8454 del 26/01/2024, prot. 38045 del 24/04/2024 , prot. 44172 del 15/05/2024 e prot. 46016 e 46060 del 21/05/2024*";
- in forma cartacea, mediante consegna a mani o spedizione postale con raccomandata A/R da presentarsi in busta chiusa, indicando il mittente e recante la seguente dicitura: "*domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rinnovo e di variazione della concessione demaniale marittima n° 2 registro concessioni anno 2020 e n° 29143 di repertorio prot. 8454 del 26/01/2024, prot. 38045 del 24/04/2024 e prot. 46016 e 46060 del 21/05/2024. Non aprire*". Tale documentazione dovrà essere presentata al Comune di Viareggio - Ufficio Protocollo, Piazza Nieri e Paolini n. 1. In caso di consegna farà fede la data e l'ora di protocollazione del plico; in caso di spedizione con raccomandata A/R farà fede la data del timbro postale.
  Le domande in concorrenza eventualmente pervenute oltre il termine del **27/06/2024** saranno ritenute inammissibili.

La documentazione inerente l'istanza prot. 8454 del 26/01/2024, prot. 38045 del 24/04/2024, prot. 44172 del 15/05/2024 e prot. 46016 e 4060 del 21/05/2024 nonchè il Modello Ministeriale D1 in atti d'ufficio, può essere richiesta per la visione con domanda di accesso agli atti, ai sensi della legge 241/1990 e ss. mm. (artt. da 22 a 28) e D.P.R. 184/2006, da inoltrare all'ufficio del servizio Demanio Marittimo secondo le modalità sopra descritte per la presentazione di eventuali osservazioni e/o opposizioni o domande in concorrenza.

L'ufficio a cui rivolgersi per eventuali informazioni o chiarimenti è l'Ufficio Demanio Marittimo, ubicato al secondo piano del Palazzo del Municipio, sito in Piazza Nieri e Paolini n. 1 (0584 – 966786; 966816; 966792). Riceve solo su appuntamento.

Il responsabile del procedimento del presente avviso è il Dr. Fabiano Tazioli (f.tazioli@comune.viareggio.lu.it).

Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni in merito all'esito delle eventuali domande in concorrenza presentate, inclusa quella pubblicata in sintesi con il presente atto.

Il Dirigente
Dr. Fabiano Tazioli
firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D. Lgs n. 82/2005 e s.m.i.

FABIANO
TAZIOLI
22.05.2024
12:02:05
GMT+01:00

Servizio Demanio Marittim
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/9668 950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

UNIONE di COMUNI MONTANA "COLLINE METALLIFERE"
PROVINCIA DI GROSSETO

Avviso di adozione del nuovo Piano Strutturale del Comune di Roccastrada

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO URBANISTICA-AMBIENTE
Ai sensi e per gli effetti dell'art.19 c.3 della L.R.n.65/2014 e sue successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO che
con Deliberazione n.15 del 24.04.2024 del Consiglio Comunale di Roccastrada, ai sensi dell'art.19 c.1 della L.R.n.65/2014, è stato adottato il nuovo Piano Strutturale del Comune di Roccastrada.

RENDE NOTO ALTRESI' che
gli elaborati costituenti tale Piano, ivi inclusi gli elaborati di Valutazione Ambientale Strategica, sono consultabili sul seguente link:
https://drive.google.com/drive/folders/14HhcVI7HHhw66748R2hp3QtAf_6ZsdyS?usp=drive_link
per 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi a decorrere dal giorno della pubblicazione sul B.U.R.T..
Entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune, anche relative al Rapporto Ambientale di VAS.
Si informa infine che il Responsabile del Procedimento amministrativo è l'Ing. Antonio Guerrini, Funzionario Responsabile del Servizio Associato Urbanistica-Ambiente (SUrbAm) dell'Unione Comuni montana Colline Metallifere.

F.to: IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO
(Ing. Antonio Guerrini)

C_F032 - UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE - - 1 - 2024-05-22 - 0008733

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**